REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 24 luglio 2026 **Anno LVII - N. 99**



Vicenza, vista dalle arcate della Basilica Palladiana.

(Foto Robertino Maniero)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 21 luglio 2026, n. 12
Disposizioni dirette a sostenere la priorità Housing. 13

LEGGE REGIONALE 21 luglio 2026, n. 13
Valorizzazione e tutela dei motoveicoli e degli autoveicoli di interesse storico e collezionistico. 21

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO

n. **1** del 20 luglio 2026
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Proroga dei termini di apertura dell'Avviso del concorso creativo "L'Europa che vorrei - Voci dalla Prossima Generazione" nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027. 29
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **15609** del 13 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco citisina (Recigar - Registered), nuova entità terapeutica, e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco. 31
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15610** del 13 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica durvalumab (Imfinzi - Registered) e mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. 34
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15611** del 13 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. 100
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15612** del 13 luglio 2026
Rettifica parziale del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15446 del 2 luglio 2026, nonché approvazione della scheda di prescrizione regionale del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered). 129
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15613** del 13 luglio 2026
Revoca dell'individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS in seguito alla Determina AIFA n. 822 del 17 giugno 2026. 135
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15614** del 13 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), nuova indicazione per il trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. Aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) nel medesimo setting. 136
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15615** del 13 luglio 2026
Aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered). 140
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15808** del 16 luglio 2026
"Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto" - sostituzione componente dimissionario. 142
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **15517** del 08 luglio 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026. CPV: 64100000-7 "Servizi di poste e corriere". Codice avviso APPTEL: A00111. Approvazione della procedura di affidamento, previo confronto di preventivi, degli atti e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio dal 2026 al 2031. L.R. 39/2001. 144
[Appalti]

n. **15569** del 10 luglio 2026
Affidamento della ripetizione del servizio analogo di "loss adjuster" per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dal 01.08.2026, afferente alla gestione dei sinistri in franchigia ovvero di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.), assicurati con polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, all'operatore economico I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 - CPV: 66519400-5 - CIG Simog del contratto originario: 968919617C - CIG derivato: BC2598F11E - CUI S80007580279202500010 - ID GARA APPTEL: G03752. Impegno di spesa sugli esercizi di bilancio 2026-2027. L.R. 39/01. 147
[Appalti]

n. **15674** del 13 luglio 2026
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, tramite piattaforma APPTEL del servizio di organizzazione e promozione della decima edizione del "Forum Acquisti Verdi Veneto", da tenersi a Venezia l'8 ottobre 2026 e di quattro eventi di approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) da svolgersi nelle province di Belluno, Padova, Treviso e Vicenza, a favore dell'operatore economico Layx S.r.l., con sede in Via Dei Colli 131 - 35143 - Padova (PD), Impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026, CPV: 79952000-2 - Servizi di organizzazione di eventi. CIG: BC5CA870B6, CODICE GARA APPTEL: G03954. L.R. n. 39/2001. 151
[Appalti]

n. **15727** del 14 luglio 2026
Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica ed. 23", Lotto 10 (Provincia di Roma), CIG originario: B762D94C82; CIG derivato BC63790B3C, tra Consip S.p.A. e la Società HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA 02221101203, ai sensi dell'art. 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58, Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) per 12 mesi per la sede della Regione del Veneto (Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato) sita a Roma, via del Tritone n. 46, per il periodo dal 1° gennaio 2027 - 31 dicembre 2027. L.R. 39/2001. 155
[Demanio e patrimonio]

n. **15765** del 15 luglio 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura biennale di materiale di ferramenta per l'esecuzione in economia di lavori di piccola manutenzione presso le sedi della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Milanese S.n.c. con sede legale in via Terraglio, 43, 30174 - Mestre Venezia, C.F. e P. IVA 01516850276 e contestuale assunzione degli impegni di spesa sul bilancio per gli esercizi 2026, 2027 e 2028. L. R. 39/2001. C.I.G. n. BC57E7E1AF. 159
[Appalti]

n. **15769** del 15 luglio 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, della fornitura di n. 20 calici soffiati decorativi artigianali oro, in vetro di Murano, completi di apposito cofanetto per le attività della Direzione del Presidente della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG n. BC2564BF36. 164
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **15988** del 21 luglio 2026
Indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR) rilasciata con D.G.R. n. 358 del 10/11/2025. Approvazione del disciplinare e differimento. L.R. 40/1989 - DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014. 168
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

n. **15703** del 14 luglio 2026
Approvazione elenco delle domande di manifestazione di interesse del Bando approvato con DGR n. 1211 del 07 ottobre 2025 "Riparto del fondo finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e alla redazione del programma riportante il fabbisogno complessivo rilevato. Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e Decreto del Ministero della Salute 31 dicembre 2021" e proposta di programma regionale del fabbisogno complessivo rilevato e l'indicazione degli interventi ritenuti prioritari. 181
[Sanita' e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **15602** del 10 luglio 2026
Affidamento diretto della fornitura di integratori minerali per i partecipanti alla "Campagna AIB estiva 2026" in Calabria di luglio-agosto 2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. CIG BC5CCEEC36. Impegno di spesa a favore di Farmacia alla Marca S.r.l.. 204
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **15571** del 10 luglio 2026
Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma all'estero nel corso del secondo semestre 2026. DDR n. 14931 del 19 giugno 2026. DGR n. 423 del 28 maggio 2026. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. 222
[Turismo]

n. **15572** del 10 luglio 2026
Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026. Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026). CUP: H78J26000040001. DDR n. 15143 del 25 giugno 2026. DGR n. 423 e n. 425 del 28 maggio 2026. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. 227
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **17** del 02 marzo 2026
Approvazione delle risultanze istruttorie delle proposte di designazione presentate per la costituzione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, dai soggetti di cui all'art. 5, comma 2, lettere b), c) e d) della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile". 233
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **15584** del 10 luglio 2026
Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "NUOVA LESSINIA" (rep. n. 140351; C.F. 93300320236) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 241
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15697** del 14 luglio 2026
Approvazione del rendiconto finale delle progettualità assegnatarie del contributo per interventi di cui alla Legge Regionale n. 4 del 22 aprile 2025, art. 9 bis, comma 2, lettera c), a valere sull'esercizio 2025. DGR n. 1238 del 07 ottobre 2025 Allegato C. CUP H19I25001270002. 243
[Sanita' e servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **583** del 24 giugno 2026
Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027: modifica dell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027" all'accordo tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR approvato, da ultimo, con DGR n. 843 del 16/07/2024 e dell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli strumenti finanziari" all'accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., quale Organismo Intermedio (OI) nella gestione degli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con DGR n. 396 del 09/04/2024. 247
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

n. **693** del 07 luglio 2026
Quarta modifica degli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027. DGR n. 687/2023 e s.m.i.. 256
[Settore primario]

n. **698** del 07 luglio 2026
Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. del 13 luglio 2026. 261
[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **699** del 07 luglio 2026
Autorizzazione ad alienare l'immobile regionale denominato ex Casa Cantoniera su S.R. 11 "Padana Superiore" al km 397+838 in via Riviera del Brenta n. 2 a Fiesso d'Artico (VE) al Comune di Fiesso d'Artico (VE), ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 6/1980 e dell'art. 16 della L.R. n. 7/2011. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. DGR n. 931/2025. 265
[Demanio e patrimonio]

n. **704** del 07 luglio 2026
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Individuazione di personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54. 268
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **705** del 07 luglio 2026
Approvazione schema di Convenzione tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Venezia e Comune di Ceggia (VE) relativo all'intervento denominato "S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia". DGR n. 1146 del 30 settembre 2025. Determinazioni. 270
[Viabilità e trasporti]

n. **706** del 07 luglio 2026
Individuazione dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 5, comma 2, lettere b), c), e d) della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonchè la cooperazione allo sviluppo sostenibile" e presa d'atto dell'intera composizione del Tavolo regionale. 281
[Relazioni internazionali]

n. **707** del 07 luglio 2026
Approvazione del programma di interventi anno 2026 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre. L.R. n. 40/2018. DGR n. 1854/2019. 287
[Viabilità e trasporti]

n. **709** del 07 luglio 2026
Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per la realizzazione del programma anno 2026 delle iniziative di promozione del cinema di qualità. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 36. 291
[Cultura e beni culturali]

n. **710** del 07 luglio 2026
Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia. Concessione del contributo al finanziamento delle spese di gestione e funzionamento per l'esercizio finanziario 2026. L.R. n. 18/2007. 299
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **711** del 07 luglio 2026
Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova. Concessione del contributo al finanziamento delle spese di gestione e funzionamento per l'esercizio finanziario 2026. L.R. n. 18/2007. 302
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **720** del 21 luglio 2026
Approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026. Art. 7, L.R. n. 8/2015. Deliberazione n. 69/CR del 7 luglio 2026. 304
[Sport e tempo libero]

n. **721** del 21 luglio 2026
Contributi destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8. Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse. Anno 2026. 317
[Sport e tempo libero]

n. **724** del 21 luglio 2026
Approvazione del Bando per la concessione di contributi alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche, alle Federazioni, alle Discipline Sportive Associate, agli Enti di Promozione Sportiva e le loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178. 330
[Sport e tempo libero]

n. **725** del 21 luglio 2026
Approvazione dell'Avviso pubblico, delle modalità di presentazione e dei criteri per la valutazione di proposte finalizzate all'organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, comma 1, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178. 345
[Sport e tempo libero]

n. **728** del 21 luglio 2026
Fondo per le dipendenze patologiche, di cui all'articolo 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, per il triennio 2025-2027: modalità di attuazione delle programmazioni operative aziendali delle Aziende Sanitarie del Veneto. 362
[Sanita' e servizi sociali]

n. **729** del 21 luglio 2026
Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area dipendenze di cui all'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007. 366
[Sanita' e servizi sociali]

n. **730** del 21 luglio 2026
Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali per l'anno 2026. Art. 27 quater L.R. 28 aprile 1998, n. 19. 378
[Caccia e pesca]

n. **739** del 21 luglio 2026
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali. 406
[Caccia e pesca]

n. **740** del 21 luglio 2026
Approvazione di un bando per il sostegno delle imprese di pesca professionale operanti nel Lago di Garda che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (Silurus glanis). 452
[Caccia e pesca]

n. **741** del 21 luglio 2026
Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 54 del 16/06/2026. 467
[Settore primario]

n. **742** del 21 luglio 2026
Approvazione del Programma Operativo PO.5 dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. 482
[Settore primario]

n. **743** del 21 luglio 2026
Approvazione di modifiche finanziarie del bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD13 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i.. 500
[Settore primario]

n. **744** del 21 luglio 2026
Modifica all'Allegato A "Programma Operativo di intervento a favore delle aziende agricole bieticolo-saccarifere mediante la concessione di un aiuto "de minimis" della DGR n. 281 del 28.4.2026. 504
[Settore secondario]

n. **758** del 21 luglio 2026
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari Venezia e degli schemi di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, tra la Regione del Veneto e il Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno e tra la Regione del Veneto e il Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza, per la realizzazione di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9. 507
[Cultura e beni culturali]

n. **763** del 21 luglio 2026
Approvazione del Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello schema di Convenzione tra Regione ed Università del Veneto. Anno Accademico 2026-2027. L.R. n. 8/1998, art. 37, comma 1. 534
[Formazione professionale e istruzione]

n. **764** del 21 luglio 2026
Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la disciplina dell'inserimento di studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, nel triennio scolastico 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2. 578
[Formazione professionale e istruzione]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Assistenti Amministrativi - Area degli Assistenti - Ruolo Amministrativo, di cui n. 5 posti riservati alle categorie appartenenti all'art. 1 della Legge 68/1999 (disabili), iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge e n. 1 riservato alle categorie appartenenti all'art. 18 della Legge n. 68/1999 (categorie protette). Bando Prot. n. 45776 del 13/07/2026 - Repertorio concorsi n. 1/2026. 587

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Amministrativo-Professionali - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo riservati alle categorie appartenenti all'art. 1 della Legge 68/1999 (disabili), iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge. Bando Prot. n. 46264 del 14/07/2026. Rep. concorsi n. 2/2026. 596

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso Pubblico, con bando aperto per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Sanitari - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Delibera D.G. n. 845 del 08.07.2026). 605

Avviso Pubblico, con Bando Aperto per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Delibera D.G. n. 841 del 08.07.2026). 606

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - Disciplina di Ginecologia e Ostetricia. Avviso solo per specialisti. 607

AZIENDA ZERO
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Dietista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario. 608

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 3 "Operatori Socio Sanitari" a tempo pieno ed indeterminato - Area Operatori Esperti, di cui uno riservato ai volontari delle Forze Armate. 615

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 2 "Infermieri" a tempo pieno ed indeterminato - Area Funzionari, di cui uno riservato ai volontari delle Forze Armate. 616

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI "S. ANTONIO", CHIAMPO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti per il profilo di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno ed indeterminato (Area Operatori esperti - CCNL 2022/2024 Comparto Funzioni Locali). 617

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Concorso pubblico per n. 3 posti di Operatore di Cucina Area degli Operatori Esperti. 618

Mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore di Cucina Area degli Operatori Esperti. 619

IPAB SCUOLA MATERNA G. ZANELLA, CHIAMPO (VICENZA)

Avviso pubblico per la formazione di un elenco integrativo alle vigenti graduatorie per assunzioni a tempo determinato di Educatore Asilo Nido (V Livello - CCNL Fism). 620

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto avviso pubblico per la raccolta di candidature finalizzate al reclutamento di un profilo legale. 621

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 39, c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" - vendemmia 2026. 622

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi del c.3 art. 39 Legge 238/2016 di mantenimento della sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo di Pinot grigio ai fini della produzione di vini DOC "Vicenza" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027 - 2027/2028. 623

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi del c.3 art. 39 Legge 238/2016 di sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo di Pinot grigio ai fini della produzione di vini DOC "Colli Berici" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027-2027/2028. 624

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC Vicenza Pinot grigio - vendemmia 2026. 625

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Proposta di attivazione di una manifestazione di interesse finalizzata al recupero del potenziale produttivo perduto nell'ultimo quinquennio nel territorio della Regione del Veneto e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con riferimento alle campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028, presentata dai Consorzi di tutela delle Denominazioni di Origine Controllata "delle Venezie", "Garda", "Venezia" e "Friuli". Legge 238/2016, art. 39, c. 3. 626

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione d'acqua scoperta da n.1 pozzo ad uso irriguo a servizio di un vivaio, in comune di Borgoricco (PD), via Castellaro, portata media 0,91 l/s, portata massima 8 l/s, volume 7.155 mc/anno. Prat. n. 1454IIC. Richiedente: Società Agricola Punto Verde F.lli Rosa s.s.. 629

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CESCHIN MARINA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Vendemiano a uso Irriguo. Pratica n. 6893. 630

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Podere del Vescovo Soc. Agricola di Zalunardo Denis & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ponte di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6701. 631

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta PIN MARIA EMANUELA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda a uso Irriguo. Pratica n. 6921. 632

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Azienda Agricola Busana Luigi & Figli S.S. Agricola di Busana Luigi & C., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo soccorso in Comune di Mira località Dogaletto Via Bastie, da 4,226 L/S medi a 20,0 L/S massimi. Pratica n. PDPZa04054. 633

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Cavazzana Francesco Canove Giardini, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo soccorso in Comune di Noale località Moniego Via Ramo Ronchi civ. 8, da 0,0009 L/S medi A 3,0 L/S massimi. Pratica n. PDPZa04053. 634

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Antolini Alessandra. Rif. pratica D/14407. Usi: antibrina - Comune di Cavaion Veronese (VR). 635

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cavaggioni Giuseppe. Rif. pratica D/14408. Usi: irriguo - Comune di Roncà (VR). 636

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cavazza Sergio e Rivato Maria Rita. Rif. pratica D/14406. Usi: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR). 637

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Da Lisca Maria Maddalena. Rif. pratica D/14411. Usi: antibrina - Comune di Lavagno (VR). 638

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fuchs Peter Erhard e Beate. Rif. pratica D/14420. Usi: irriguo aree verdi - Comune di Valeggio sul Mincio (VR). 639

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Markies s.r.l. Rif. pratica D/14421. Usi: irriguo aree verdi - Comune di Lazise (VR). 640

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Rotta Patrizia. Rif. pratica D/14417. Usi: irriguo - Comune di Povegliano Veronese. 641

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola San Giovanni s.s. Rif. pratica D/14418. Usi: irriguo a vigneto - Comune di Verona. 642

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tiso Mattia e Michele. Rif. pratica D/14416. Usi: igienico assimilati (zootecnico) - Comune di Cologna Veneta (VR). 643

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Toffaletti Tiziano. Rif. pratica D/14412. Usi: igienico-sanitario - Comune di Caldiero (VR). 644

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Torri Living s.r.l. Rif. pratica D/14410. Usi: irriguo aree verdi - Comune di Torri del Benaco (VR). 645

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Trevisan Renzo - Trevisan Paolo. Rif. pratica D/14419. Usi: irriguo e antibrina - Comune di Zevio (VR). 646

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante d'uso, subentro parziale e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzi esistenti. Richiedente: VIVAI SOMMADOSSI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE. Rif. pratica D/14353. Uso: Irriguo e Igienico-Assimilati. Comune di Oppeano (VR). 647

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse per estrazione materiale alluvionale prevalentemente ghiaioso che si è depositato a seguito delle piene, l'ultima delle quali ha causato importanti criticità nell'aprile 2025, nell'alveo del Torrente Agno in Comune di Brogliano (VI), che provoca il rallentamento della velocità della corrente e riduce la capacità del Torrente medesimo di trascinare a valle i materiali più pesanti. Di conseguenza Brogliano rappresenta un'area di rilascio massiccio, dove la ghiaia ed i ciottoli si depositano e l'asporto di materiale inerte ha il fine precipuo di evitare evidenti problematiche di rischio idraulico, per un totale di mc. 9.203.e Vicenza. 648

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 09.06.2026 di variante alla concessione per derivazione di moduli medi 0.245 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso potabile, tramite due pozzi in Comune di Montebello Vicentino. Richiedente: MEDIO CHIAMPO SPA - Prat. n.513/CH. 652

COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA (BELLUNO)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione di una porzione di terreno costituente relitto stradale della vecchia strada comunale di Posalz ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e dell'art. 94 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11. 653

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI SAN GIOVANNI BATTISTA, MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di asta pubblica per l'alienazione di un immobile sito in via Borgolecco 28 nel Comune di Montebello Vicentino (VI). 654

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

G2G SOLAR 1 SRL, MILANO
Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016, tabella A - punto 97, D.lgs n. 387/2003, art.12, c. 5 e D.Lgs n. 28/2011 per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva 9.996,00 kWp da realizzarsi nel Comune di Bevilacqua (VR), Via Pontepitocco. 655

INWIT - INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A., MILANO
Avviso di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art.8, Allegato B del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati a terra nel Comune di Bussolengo (VR), in Strada Comunale Ca di Capri snc. 656

SOLE DELLA MARCA 1 S.R.L., CONEGLIANO (TREVISO)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata in data 23/04/2026 prot. n. 8779, ai sensi dell'art. 8, Allegato B) Sezione I del D.Lgs. n. 190/2024, al SUAP del Comune di Trevignano (TV), codice pratica 05588760263-23042026-1846, per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra e opere connesse con potenza di 985,68 kWp. 657

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BORGORICCO (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile Ufficio Tecnico LL.PP. Rep. n. 2619 del 9 luglio 2026
Messa in sicurezza di Via Roma S.P. n. 34 "Delle Centurie" dal km 10+274 al km 11+180 mediante l'allargamento stradale e la realizzazione di un percorso ciclopedonale a Borgoricco. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 658

COMUNE DI MANSUE' (TREVISO)
Decreto del Responsabile Area Tecnica n. 1 del 13 luglio 2026
Esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di una nuova pista ciclabile in Via Pordenone. Rep. n. 940 del 13 luglio 2026. 659

Ordinanza del Responsabile dell'area Tecnica n. 16 del 13 luglio 2026
Nuova pista ciclabile in Via Pordenone. Deposito indennità di esproprio ex art. 20, co. 14 e art. 26 del DPR 327/2001. CUP G91B21003050004. 660

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)
Estratto Ordinanza del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP n. 243 del 18 giugno 2026
Interventi per la sicurezza della circolazione stradale. Collegamento ciclo-pedonale Capoluogo-Presina, con riqualificazione di via Garibaldi. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001. 661

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1580 del 3 luglio 2026
Lavori di "Interventi di ripristino rete idraulica di Agugliaro (VI) - Scolo "Frassenella"". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni nel Comune di AGUGLIARO (VI). 663

CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE DI VERONA
Ordinanza n. 1998/26 del 8 luglio 2026
Procedimento di espropriazione per pubblica utilità dei terreni necessari alla attuazione della AIU n. 15 dello strumento urbanistico di iniziativa pubblica, denominato P.U.A. "Quadrante Europa-Area Nord" (Variante n.1): Decreto di espropriazione con ordine di immissione nel possesso. 664

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento prot. n. 117316 del 16 luglio 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
"Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle Vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano - P1265". 667

Ordinanza di deposito prot. n. 117319 del 16 luglio 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
"Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle Vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano - P1265". 669

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 922 del 26 giugno 2026
Determina di deposito acconto 80% indennità non accettata (22bis, 20 co. 14 e 26 D.P.R. n. 327/2001). Proced. espropr: Progetto di ampliamento invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo nei Comuni di Zermeghedo e Montebello V.no (VI) ID Piano 454 3° Stralcio Funz. CUP H82B24007910006 Progetto finanziato Ris. Progr. Reg. (FESR) 2021-2027 (Decis. CE (2022) 8415 del 16/11/2022) Priorità 2 Ob. 2.4 Az. 2.4.3 Ditte 20-46 Mazzocco Matteo, 47 Mazzocco Matteo e altri (Immissione in possesso del 2-3/2/2026). 672

Decreto di Esproprio n. 1017 del 14 luglio 2026
Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 5 - Ditta n. 1. Intervento 4 - Ditte 8,11,14 e n. 15. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana - CUP: G81B18000130003. 678

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento, e contestuale decreto di esproprio e di asservimento definitivo n. 36 del 14 luglio 2026
Adeguamento degli scarichi fognari in Loc. Faller, Ramen e Panizzer in Comune di Sovramonte (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. 680

Ordinanza di pagamento n. 18462 del 15 luglio 2026
"Lavori di fraz. Menin su rio Vinaz (razionalizzazione rete ed eliminazione acque parassite) in comune di Cesiomaggiore (BL)". D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate e deposito, presso il M.E.F., di quelle non condivise e/o accettate. 684

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 157 del 15 luglio 2026
Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti - I Stralcio - Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI), Nuova Bretella Provvisoria di cantiere. Pagamento dell'indennità accettata dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 694

Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 251 del 9 luglio 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale". Bando approvato con DGR n. 1135 del 22 settembre 2025. Approvazione delle domande ammesse e relativa finanziabilità. 695

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 257 del 14 luglio 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale". Bando approvato con DGR n. 1093 del 15 settembre 2025. Approvazione delle domande ammesse e relativa finanziabilità. 697

Protezione civile

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 2 del 14 maggio 2026
O.C.D.P.C. n. 1131/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Liquidazione indennità attività commissariali Gruppo di Lavoro dal 27/02/2025 al 26/02/2026. 702

Decreto n. 3 del 18 giugno 2026
O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Interventi di primo sostegno al tessuto sociale (PRIVATI). Impegno e liquidazione dei contributi ai Comuni di Arcugnano (VI), Longare (VI) e Nanto (VI) - ora Castegnero Nanto (VI), a valere sulla contabilità speciale n. 13070. 707

Decreto n. 4 del 15 luglio 2026
O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Interventi di primo sostegno al tessuto sociale (ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE). Impegno e liquidazione dei contributi al Comune di Arcugnano (VI) a valere sulla contabilità speciale n. 13070. 712

Statuti

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE, CREAZZO (VICENZA)

Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni n. 8 del 5 giugno 2026
Approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone. 716

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 587745)

LEGGE REGIONALE 21 luglio 2026, n. 12

Disposizioni dirette a sostenere la priorità Housing.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Disposizioni dirette a sostenere la priorità Housing.

1. Al fine di sostenere la priorità Housing contenuta nella "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente le misure di sostegno alla priorità Housing nell'ambito della riprogrammazione connessa alla Mid-term review (MTR) dei Programmi regionali della politica di coesione europea", sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 29 dicembre 2025, e consentire il pieno e pronto utilizzo delle risorse derivanti dalla riprogrammazione connessa al Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027, ed in particolare le misure dirette a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, introdotte con il regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, le limitazioni nel numero di alloggi annualmente disponibili per progetti di social housing previste dal comma 2 bis dell'articolo 46 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", non trovano applicazione per i progetti effettuati a valere sulle risorse derivanti dalla programmazione regionale della politica di coesione europea e che rispondono ai criteri e requisiti determinati dalla Giunta regionale ai sensi del comma 3, limitatamente ad interventi che afferiscono ad un solo immobile, anche qualora i comuni si siano già avvalsi della disciplina di cui all'articolo 46 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, e limitatamente ad interventi sul patrimonio immobiliare che alla data di entrata in vigore della presente legge risulta essere sfitto o da sottoporre ad interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", su uno o più alloggi o sull'intero immobile.
2. La deroga alle limitazioni di cui all'articolo 46, comma 2 bis della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 produce effetti ai soli fini di cui agli interventi previsti dal comma 1 del presente articolo e la relativa destinazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per i progetti di social housing di cui al comma 1 non può comunque avere durata superiore a cinque anni.
3. La Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, da rendersi entro trenta giorni decorsi i quali se ne prescinde, determina i criteri e i requisiti degli interventi di social housing previsti dalla presente legge dando priorità agli interventi finalizzati a sostenere gli operatori del sistema sanitario e socio-sanitario che prestano servizio in aziende ed enti del servizio sanitario regionale e nelle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), diretti a favorire l'accesso all'abitazione a canone calmierato per soggetti e nuclei familiari con una capacità economica che non consente loro né di accedere ad un alloggio di edilizia residenziale pubblica, né di sostenere un canone di locazione sul mercato abitativo privato. La Giunta regionale individua altresì con propria deliberazione i criteri per la valutazione della situazione economica dei soggetti destinatari degli interventi di social housing e stabilisce i limiti di reddito per l'accesso agli stessi, anche su base territoriale, sentiti i comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/03 del 13 novembre 2003, previo parere della commissione consiliare competente, da rendersi entro trenta giorni decorsi i quali se ne prescinde. I limiti di reddito sono aggiornati annualmente, in base all'indice definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), con provvedimento del direttore della struttura regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica.
4. Ai fini della presente legge, gli interventi di housing possono essere elaborati direttamente dai comuni, dalle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), dalle IPAB, dalle ULSS e da altri enti pubblici che possono essere individuati dalla Giunta regionale, sul proprio patrimonio disponibile e che comunque non si configura quale patrimonio di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 21 luglio 2026

Alberto Stefani

INDICE

Art. 1 - Disposizioni dirette a sostenere la priorità Housing.
Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.
Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 21 luglio 2026, n. 12

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Paola Roma, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 30 aprile 2026, n. 9/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 5 maggio 2026, dove ha acquisito il n. 72 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 luglio 2026;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliere Alessia Bevilacqua, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliere Elena Ostanel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 14 luglio 2026, n. 12.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliere Alessia Bevilacqua, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,
come noto, nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 29 dicembre 2025, è stata raggiunta l’“Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente le misure di sostegno alla priorità Housing nell’ambito della riprogrammazione connessa alla Mid-term review (MTR) dei Programmi regionali della politica di coesione europea”. Detta intesa ha fissato le basi per la riprogrammazione di ulteriori risorse del Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027, da destinare in particolare a iniziative di social housing, per promuovere l’accesso dei cittadini ad alloggi sostenibili a prezzi accessibili, così favorendo l’inclusione sociale e il benessere delle persone in un settore, quello della casa, in cui è prioritario migliorare la qualità dell’abitare aumentando la disponibilità abitativa a costo sostenibile.
La Commissione europea, con decisione di esecuzione del 18 marzo 2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma “Programma regionale Veneto FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione del Veneto in Italia, ha approvato la riprogrammazione presentata dalla Regione del Veneto in data 25 febbraio 2026 contenente, tra le altre, le misure dirette a fornire una risposta adeguata al disagio abitativo, promuovendo la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico per le famiglie a basso reddito, gli individui vulnerabili e svantaggiati e gli studenti, anche attraverso misure per aumentare l’efficienza energetica degli edifici.
Come noto, nell’ordinamento regionale la legge 3 novembre 2017, n. 39 “Norme in materia di edilizia residenziale pubblica”, all’articolo 46, prevede la possibilità di attribuzione di alloggi per finalità sociali, destinandoli a particolari categorie di soggetti che, pur non in possesso dei requisiti previsti per l’accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono interessati da specifici progetti socio-assistenziali.
In particolare, il comma 2 bis del citato articolo 46, introdotto di recente con l’articolo 11 della legge regionale 20 maggio 2025, n. 6, prevede inoltre la possibilità che una parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica possa essere assegnato, con le medesime modalità previste per l’attribuzione di alloggi per finalità sociali, a categorie di soggetti interessati da specifici progetti di social housing, prevedendo però dei limiti annuali di alloggi disponibili da inserire in detti progetti e, nello specifico, nella misura massima di diciotto alloggi per i comuni capoluogo, dodici alloggi per i comuni sopra i 15.000 abitanti e sei alloggi per gli altri comuni.
La proposta legislativa all’esame dell’Assemblea è stata deliberata dalla Giunta regionale in data 30 aprile 2026 e trasmessa il 5 maggio al Consiglio regionale, dove ha assunto il numero 72 tra i progetti di legge della dodicesima legislatura.
In data 11 maggio il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare in sede referente e alla Quinta Commissione consiliare in sede consultiva, nonché alla Prima Commissione, per il parere obbligatorio ai sensi dell’articolo 66 del Regolamento del Consiglio regionale.

Nella seduta di Seconda Commissione del 14 maggio 2026 è stato illustrato dall'Assessore ai servizi sociali, famiglia, longevità, sport e politiche abitative.
In data 27 maggio la Quinta Commissione, conformemente a quanto previsto in sede di assegnazione, ha espresso il proprio parere sugli aspetti di competenza.
In sede di esame da parte della Seconda Commissione sono state apportate alcune modifiche al testo presentato, a fronte dell'approvazione di proposte emendative.
Il presente disegno di legge, composto di tre articoli, con le previsioni contenute nel comma 1 dell'articolo 1, intende assicurare il tempestivo ed efficiente utilizzo delle maggiori risorse derivanti dalla riprogrammazione di Mid-term review del FESR 2021-2027 per iniziative di housing sociale, facendo applicazione di quanto previsto in tema di social housing dalla legge regionale 39/2017, sottraendo tuttavia, e solo a tali fini, non replicabili se non con nuovo e successivo intervento normativo, le relative misure dal campo di applicazione dei limiti nel numero di alloggi disponibili, previsti dal comma 2 bis del citato articolo 46. Con una modifica apportata in sede di esame, si è precisato che tale disposizione trova applicazione limitatamente ad interventi che afferiscono ad un solo immobile (anche qualora i comuni si siano già avvalsi della disciplina di cui al citato articolo 46) e limitatamente ad interventi sul patrimonio immobiliare che risulta sfitto o da sottoporre ad interventi di cui al DPR n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", articolo 3, comma 1, lettere a) (interventi di manutenzione ordinaria), b) (interventi di manutenzione straordinaria) e c) (interventi di restauro e di risanamento conservativo), su uno o più alloggi o sull'intero immobile.
Il successivo comma 2, introdotto nel corso dell'esame in Commissione, specifica che la destinazione a social housing degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al comma 1 non può avere durata superiore a cinque anni. Decorso tale termine, gli alloggi interessati riacquistano la loro originaria destinazione a edilizia residenziale pubblica.
Il comma 3, come modificato nel corso dell'esame in Commissione, incarica la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, della fissazione dei criteri e dei requisiti degli interventi di housing, includendo in tale categoria anche le iniziative volte a favorire l'accesso all'abitazione a canone calmierato da parte di particolari categorie di soggetti e nuclei familiari, la cui capacità economica non consente loro di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e non permette, tuttavia, di sostenere un canone di locazione al prezzo del mercato abitativo privato, individuando quali destinatari prioritari di tali interventi, ancorché non esclusivi, determinate categorie di soggetti ritenute particolarmente meritevoli di tutela in ragione della loro importanza nel tessuto sociale e socio-assistenziale e, nello specifico, gli operatori del sistema sanitario e socio-sanitario che prestano servizio in aziende ed enti del servizio sanitario regionale e nelle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Con il medesimo comma si demanda altresì alla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, di definire i criteri per la valutazione della situazione economica dei destinatari e stabilire i relativi limiti di reddito per l'accesso agli interventi di housing sociale, anche su base territoriale, sentiti i comuni ad alta tensione abitativa. Tali limiti sono aggiornati annualmente sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).
Il comma 4, infine, prevede la possibilità che gli interventi di housing possano essere elaborati direttamente dai comuni, dalle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), dalle IPAB, dalle ULSS e da altri enti pubblici che potranno essere individuati dalla Giunta regionale, a valere sul proprio patrimonio disponibile e che, come precisato con apposita integrazione apportata in sede di esame, comunque non si configuri quale patrimonio di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.
L'articolo 2 contiene la clausola di neutralità finanziaria, che attesta che l'attuazione di quanto previsto dal disegno di legge regionale non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, atteso che trattasi di risorse già disponibili a valere sul bilancio regionale e da riallocare in sede di variazione di bilancio.
L'articolo 3, infine, dispone l'entrata in vigore della legge regionale nel giorno successivo alla sua pubblicazione.
Acquisiti i pareri favorevoli del Consiglio delle Autonomie Locali (in data 15 giugno 2026) e della Prima Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (in data 7 luglio 2026), ed essendosi avvalsa, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio affari giuridici e legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 9 luglio 2026 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge regionale n. 72 e lo ha licenziato a maggioranza.
Hanno espresso voto favorevole: il Presidente De Berti ed i Consiglieri Bevilacqua, Marcon (Lega - Liga Veneta), Calligaro con delega Baldan M., Leso (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Patron (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE) e Lovat (Szumski Resistere Veneto).
Contrari: i Consiglieri Bigon, Montanariello (Partito Democratico) e Ostanel (Alleanza Verdi e Sinistra).";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliere Elena Ostanel, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
partirò dalle ultime parole della relatrice proprio per spiegare perché in quella Commissione abbiamo fatto tanti, molti emendamenti; perché questa proposta di legge è un buon esempio di come quando si affronta il tema della casa si rischi di intervenire sull'emergenza senza però affrontarne davvero le cause e soprattutto se sbagliamo in una legge a prendere la mira giusta gli errori che possiamo fare sono poi irreparabili e per capire bene dove siamo oggi serve a partire dall'anno scorso, perché solo un anno fa, con la legge di adeguamento ordinamentale di fine 2025 (io ero in questo Consiglio) questo Consiglio aveva introdotto nella legge regionale 39/2017, nella legge sull'edilizia residenziale pubblica, la possibilità di destinare una parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, detto ERP, a specifici progetti di social housing.

Era stata una scelta che già allora avevamo guardato con prudenza. Ricordo un dibattito in quest'Aula sul comprendere davvero quanti di quegli immobili sarebbero potuti passare dal regime ERP al regime ERS, ma almeno eravamo riusciti ad accompagnare questa scelta con dei limiti precisi. Avevamo detto 18 alloggi massimo per i comuni capoluogo; avevamo detto 12 per i comuni sopra i 15.000 abitanti e avevamo detto 6 per tutti gli altri comuni.
Dico questo perché il primo giorno, quando siamo entrati in commissione, a guardare questo progetto di legge, il primo dubbio, anche con l'ufficio legislativo, era stato, ma serve un progetto di legge specifico per spendere i 50 milioni di euro che abbiamo spostato da fondi già impegnati dai comuni per altre opere per metterli poi sulla casa?
Ecco qua è il punto di partenza per cui dentro quella commissione non solo abbiamo proposto degli emendamenti, ma per una settimana abbiamo chiesto alla Presidente De Berti e all'assessore Roma, che anch'io ringrazio ovviamente per la disponibilità, di attendere, aspettare perché stavamo facendo un errore grande come una casa.
Allora, per dirla tutta, quell'errore grande come la casa è stato merito della minoranza se non è stato poi agito. Bisogna, effettivamente, prendersi anche credo effettivamente, alcuni meriti, quando sono dei meriti veri.
Allora ringrazio davvero per l'accettazione di quelle proposte, però il punto è che noi avevamo visto che c'era un vulnus, c'era un vulnus in quella norma su come era scritta, perché quei limiti che avevamo scritto nel 2025, quindi 18, i 12, i 6 con questo progetto di legge rischiavano di venir superati senza avere un ulteriore limite per la spesa dei 50.000.000. Era un rischio perché la norma non specificava di quanti altri immobili, di quanti altri alloggi, eventualmente, un Comune si poteva dotare per svincolare da ERP a ERS.
Arriviamo, quindi, oggi, quando questo progetto di legge in quest'Aula ha fatto un salto già completamente diverso perché all'epoca ci diceva non solo che noi quegli alloggi li potevamo svincolare senza i limiti della legge del 2025, ma allo stesso tempo quello che diceva - e non era così chiaro nella norma - era che i 50.000.000 sì potevano essere spesi per fare questa operazione, ma non era così chiaro che finiti quei 50.000.000 non si sarebbe potuto fare ancora. Questo era un secondo problema, perché noi in commissione abbiamo detto: Attenzione, se facciamo un articolo di norma, modificando la nostra legge sulla casa, e mettendo che, effettivamente, possiamo svincolare del patrimonio se vogliamo farlo e se vogliamo farlo dobbiamo farlo solo per la spesa di quei 50.000.000 ed è per questo che in quell'aula di Commissione abbiamo cercato di chiarire anche questo punto che quando entravamo in quella commissione, invece, nella norma non c'era.
Terzo punto del perché abbiamo fatto questo lavoro importante dentro la commissione e che oggi ci porta ad avere quel testo.
Abbiamo sempre ascoltato dalla Giunta il fatto che sia importante dare delle case ad affitto agevolato al personale sanitario e fino a qui noi abbiamo sempre detto che non abbiamo assolutamente nulla in contrario; ma il punto che abbiamo posto è: Quale personale sanitario. Qual è il vincolo più giusto che ci porta a fare un ragionamento di equità quando una casa pubblica destinata a una popolazione più vulnerabile viene trasformata in un alloggio in edilizia residenziale sociale per la fascia grigia, ma a chi deve andare, qual è quella fascia grigia. Cioè è fascia grigia, magari, un infermiere che prende un certo tipo di stipendio o è fascia grigia magari un neurochirurgo che magari ha tantissime proprietà, ha un ISEE altissimo e, quindi, probabilmente una casa nel mercato dell'affitto privato riesce a trovarlo. Come si fa a inserire una ragione di equità?
L'unico criterio che noi pensavamo era quello, appunto, di valutare l'ISEE, una fascia di reddito per capire anche nella fascia grigia chi sta un po' peggio o chi sta un po' meglio e anche questo è stato uno dei punti che in quella legge abbiamo provato a fare inserire.
Il terzo miglioramento è il limite temporale. Anche qui, la norma, quando è entrata in commissione, non metteva un limite temporale allo svincolo degli anni con cui un alloggio può passare da ERP e ERS. Non c'era scritto per quanto tempo, per quanti anni. Poteva essere per sempre. Quello che noi abbiamo voluto fare, in virtù del fatto che ci sono tante altre Regioni che questa cosa la fanno, è riuscire a dare un limite temporale. Nella proposta di legge, infatti, è stato stabilito, oggi che c'è un limite nella nostra legge di cinque anni per questi progetti, ma ricordo che quando siamo entrati in Commissione questo limite non c'era.
Perché è importante mettere un limite temporale? Lo dico a beneficio del dibattito che ci sarà eventualmente, spero, in futuro. Se noi non mettiamo il limite temporale nel passaggio da ERP a ERS rischiamo che per raggiungere un certo tipo di sostenibilità, perché sappiamo bene che quelle fasce riescono a pagare di più, noi perdiamo per sempre patrimonio di edilizia residenziale pubblica, che è quel patrimonio che porta oggi ad avere oltre 13.000 persone in lista d'attesa in questa regione.
Per questo abbiamo chiesto che la Giunta non solo ponesse un limite temporale, ma, ritornando a quello che dicevamo prima, che la Giunta definisse limiti di reddito e criteri economici oggettivi affinché quelle abitazioni, anche trasformate, andassero realmente destinate a chi vive difficoltà nell'accesso al mercato della casa.
Un ulteriore elemento - e siamo già a quattro, quattro e mezzo - che abbiamo condiviso e che è stato accettato in quella commissione riguardava la scelta di limitare ciascun intervento ad un solo immobile. Questo vuol dire orientare gli investimenti verso la riqualificazione di edifici interi, recuperando patrimonio oggi inutilizzato, lasciato - per come la vedo io - colpevolmente deperire per anni perché per anni questa Regione non ha investito davvero sulla casa pubblica e sulle ATER. Oggi ci troviamo, quindi, a dover trovare una soluzione di sostenibilità per mettere in ricircolo una serie di immobili che oggi stanno sempre peggio perché è vent'anni che non ci mettiamo davvero un euro.
Fornisco un unico dato. Quando il Presidente Zaia è stato eletto, la prima volta, era il 7 per cento di alloggi ad essere sfitto: oggi siamo più o meno oltre il 22, vuol dire che questo colore politico che governa da tanto tempo questa Regione non ha investito sul riatto e sulla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Non lo dico io, ma lo dicono i dati.
Infine, abbiamo anche ottenuto che la definizione dei criteri e dei requisiti venga sottoposta al parere della commissione consiliare competente: è un passaggio importante perché restituisce almeno una parte del controllo politico al Consiglio

regionale, come del resto più volte dichiarato anche dal Presidente Stefani.
Questi sono gli emendamenti che avevamo proposto, che sono stati accolti, rivisti dall'assessore Roma, ripresentati in commissione e che la commissione ha votato favorevolmente. Quindi, sì, è vero, abbiamo fatto un lavoro di netto miglioramento, perché c'è stata un'apertura. Naturalmente, però, non tutto ciò che avevamo proposto è stato accolto. Per questo oggi abbiamo presentato alcuni emendamenti che discuteremo nel corso dell'esame di questo articolato. Penso, ad esempio, al ruolo della commissione, che abbiamo più volte discusso in quella Commissione urbanistica, dove guardavamo questo progetto di legge, perché pensavamo che quel parere potesse essere importante anche per quanto riguarda i criteri di reddito.
L'altro emendamento riguarda, ad esempio, il fatto - ne abbiamo discusso a lungo in quella commissione - che con lavoratori fragili non si intenda solo quelli del personale sociosanitario, ma che possa essere aperta questa categoria, almeno in parte, a dei lavoratori che in generale nelle città ci sono, sono fragili e alle volte sono fragili esattamente come gli operatori del sistema sociosanitario. Penso, ad esempio, agli insegnanti, agli operatori del trasporto pubblico locale, alle forze dell'ordine, ad altre categorie che, tra l'altro, la normativa già indica come lavoratori strategici per le nostre città.
Concludo questa correlazione cercando di dire che, sì, riconosciamo, ovviamente, i miglioramenti che abbiamo ottenuto durante l'esame in Commissione urbanistica, ma il giudizio sulla legge rimane ancora un giudizio parzialmente contrario. Nel momento in cui noi abbiamo una norma, come questa, che prende i soldi da fondi che erano già destinati ai comuni... Ricordate, era febbraio 2024, lo dico anche per i colleghi presenti. Eravamo in quest'Aula e dicevamo: abbiamo trovato 50 milioni di euro da mettere 25 milioni per l'ERS e 25 milioni per l'ERP. Questi fondi li stiamo spostando da un capitolo di bilancio destinato già ai Comuni. I Comuni hanno dovuto riprogrammare alcune opere che erano state già cantierate. Li abbiamo spostati nella casa pubblica. Bene. Finché, però, continueremo a fare questo gioco delle tre carte, cioè a non investire bilancio libero regionale sulla casa, quindi anche sul social housing, noi continueremo a mettere le pezze su un tema che oggi vede la crisi abitativa mordere così tanto nella nostra regione che non solo dovremmo avere un piano straordinario per il riatto delle case pubbliche, ma dovremmo avere anche un piano straordinario per quanto riguarda l'edilizia residenziale sociale.
Questo è un provvedimento che apre un grimaldello, è la prima volta - e bisogna dirlo - che si parla di edilizia residenziale sociale in quest'Aula. Nei cinque anni precedenti, quando provavo a portare questo tema o provavamo a portare questo tema, dall'altra parte non c'era nessuno che ci ascoltava. Oggi l'assessore Roma è qui, seduta e, non solo ascolta, ma, come ho detto prima, in commissione ha partecipato con noi a rivedere con disponibilità questa norma. Questa questione è un punto di partenza importante.
Il punto vero è che quando noi abbiamo un bilancio, come stiamo vedendo in queste settimane, che assesta, ma che mette in saccoccia più di 150 milioni per il buco delle Olimpiadi, basta vedere l'Allegato 1 dei documenti che stiamo vedendo, ma non riusciamo a trovare 50 milioni liberi senza aver dovuto chiedere ai comuni di prendere risorse poste da altro per metterle equi, vuol dire che noi, che la Giunta non sta facendo quello che potrebbe fare. La Giunta potrebbe oggi investire fondi altri e non solo questi 25 milioni sull'ERS e 25 sull'ERP, se non solo avesse fatto in passato scelte diverse, ma se oggi facesse una delle scelte che abbiamo sempre detto di dover fare, cioè quella, finalmente, di avere un'addizionale IRPEF regionale che ci permetta di avere delle entrate per investire nei servizi.
Qui abbiamo un articolino, un punto importante di partenza, ma finché noi non prendiamo in mano la questione abitativa in maniera seria, dal punto di vista del bilancio, quindi mi piacerebbe che qui fosse seduto l'assessore Giacinti, perché senza di lui evidentemente queste discussioni non arrivano al punto, finché noi non faremo questo lavoro, certo, potremo fare un passettino con quei 25 milioni di euro sull'ERS, ma non faremo un lavoro come potrebbe fare questa Regione sull'edilizia residenziale sociale.".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1
- Il testo dell'art. 46 della legge regionale n. 39/2017 è il seguente:
"Art. 46 - Attribuzione di alloggi per finalità sociali.
1. Il comune, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, può riservare per situazioni di fragilità sociale a favore delle aziende ULSS o dei servizi sociali del comune fino a 2 alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a 100, fino al 2 per cento di tale numero; tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, ivi comprese le strutture di cui alla legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi.
2. Gli alloggi di cui al comma 1 sono destinati a categorie di soggetti, anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il comune, l'ATER e l'azienda ULSS competenti per territorio, garantendosi la partecipazione dei soggetti di cui al comma 1, con specifica e documentata esperienza, che si impegnano a prestare servizio di sostegno aggiuntivo di formazione e di accompagnamento sociale.
2 bis. La riserva può essere applicata, con le modalità di cui ai commi 1 e 2, anche a categorie di soggetti interessati da specifici progetti di social housing elaborati dai comuni sugli alloggi disponibili annualmente nella misura massima di:
a) 18 alloggi per i comuni capoluogo;

b) 12 alloggi per i comuni sopra i 15.000 abitanti;
c) 6 alloggi per gli altri comuni.”.

- Il testo dell’art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:
“Art. 3 Definizioni degli interventi edilizi
1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:
a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;
e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:
e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);
e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;
e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro

pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti;

e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

f) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica", quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

2. Le definizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi. Resta ferma la definizione di restauro prevista dall'articolo 34 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione Edilizia Residenziale Pubblica, Ospedaliera e a Finalità Collettiva

(Codice interno: 587758)

LEGGE REGIONALE 21 luglio 2026, n. 13

Valorizzazione e tutela dei motoveicoli e degli autoveicoli di interesse storico e collezionistico.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto riconosce, tutela e promuove il motorismo storico quale elemento che caratterizza il patrimonio storico e culturale del Veneto e quale veicolo di promozione turistica del territorio, con la finalità di preservare i veicoli di interesse storico e collezionistico e di riconoscerli come patrimonio valoriale idoneo a generare positivi riflessi turistici anche tramite l'organizzazione di manifestazioni a tema.

Art. 2
Modalità di circolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico.

1. Al fine di valorizzare il segmento turistico collegato al settore dei veicoli di interesse storico e collezionistico nella Regione del Veneto, i motoveicoli e gli autoveicoli di interesse storico e collezionistico muniti di Certificato di rilevanza storica (CRS), con data di costruzione superiore a trenta anni e non utilizzati per l'attività professionale, sono esclusi dai provvedimenti di limitazione della circolazione adottati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada".
2. Gli autoveicoli e motoveicoli muniti di CRS, con data di costruzione compresa tra venti e trenta anni, sono esclusi dai provvedimenti di limitazione della circolazione per recarsi presso officine e carrozzerie autorizzate per attività di controllo e manutenzione dei veicoli, oltre che per partecipare a raduni e manifestazioni riguardanti veicoli storici.
3. La possibilità di circolazione prevista nei precedenti commi 1 e 2, salva diversa indicazione dei sindaci, non opera in caso di attivazione delle misure temporanee emergenziali di limitazione della circolazione, adottate nei casi di persistente accumulo degli inquinanti. È fatta inoltre salva la possibilità per i sindaci di vietare la circolazione dei veicoli di cui ai commi 1 e 2, con adeguata motivazione, nel caso di particolari esigenze di prevenzione degli inquinamenti.

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 21 luglio 2026

Alberto Stefani

INDICE

Art. 1 - Finalità.
Art. 2 - Modalità di circolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico.
Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 21 luglio 2026, n. 13

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 30 dicembre 2025, dove ha acquisito il n. 15 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Bozza, Patron, Maltauro, Barbera e Soranzo;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 1 luglio 2026;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il relatore il consigliere Alberto Bozza, e su relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Monica Sambo, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 14 luglio 2026, n. 13.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Bozza, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,
il motorismo storico rappresenta un settore di estremo interesse non solo per la valenza culturale di veicoli che, per design, tecnica e caratteristiche intrinseche rappresentano un emblema tipico della creatività italiana e che, come tali, sono da valorizzare come beni da preservare per le future generazioni, ma anche per l’importanza che questo segmento riveste per lo sviluppo del Sistema Paese. Ne sono dimostrazione le innumerevoli manifestazioni e mostre dedicate ai veicoli storici che muovono non solo l’interesse dei cittadini ma producono anche un notevolissimo indotto economico con traino per molti settori quali quello turistico, quello alberghiero, quello della ristorazione e così via.
Naturalmente i suddetti veicoli, per le modalità costruttive e la tecnologia esistente nel contesto storico in cui sono stati realizzati, non possono soddisfare gli stringenti requisiti imposti dall’attuale normativa in materia di emissioni; tale constatazione ha portato molte regioni e molti enti locali ad introdurre stringenti misure di limitazione alla circolazione dei suddetti veicoli, ritenendo preminente e non comprimibile il rispetto dell’ambiente.
Va tuttavia osservato che la tutela del patrimonio culturale ed artistico ha certamente una dignità costituzionale analoga alla tutela dell’ambiente, e certamente fra i beni di interesse storico si annoverano anche i veicoli di interesse storico e collezionistico.
Sul tema la giurisprudenza si è espressa, anche recentemente, nel senso di ravvisare l’esigenza di bilanciare adeguatamente le suddette esigenze, evitando drastiche e draconiane forme di limitazioni del traffico che depauperano anche la cittadinanza della opportunità di apprezzare autentici capolavori di design del motorismo storico.
Ci si richiama a tale proposito al ricorso promosso dall’Automotoclub storico italiano (ASI) ed altri, che è stato accolto dal Tribunale amministrativo regionale (TAR) per il Lazio, con la sentenza n. 15408/2023 del 18 ottobre. Questa sentenza, immediatamente esecutiva, annulla tutti gli atti della Regione Lazio e della Giunta capitolina che limitavano la circolazione dei veicoli storici.
Nella pronuncia del TAR per il Lazio, viene stabilita infatti la necessità - già rilevata dal Consiglio di Stato sin dal parere n. 799/2021, reso all’esito di un precedente ricorso straordinario promosso da ASI - di bilanciare la tutela dell’ambiente con la tutela, di pari dignità costituzionale, del patrimonio storico e culturale in cui il motorismo storico a pieno titolo si iscrive. Inoltre, il TAR per il Lazio ribadisce l’indubbia specificità che già la legge riconosce ai veicoli storici all’interno della più ampia categoria degli autoveicoli, unitamente alla natura e al ruolo insostituibile degli Enti certificatori e alla esclusività del Certificato di rilevanza storica (CRS) da essi in questa veste rilasciato quale unico meccanismo ammesso dall’ordinamento nazionale per l’accertamento della storicità dei veicoli.
Quest’ultima sentenza del TAR per il Lazio sancisce, come era accaduto in precedenza in altre regioni e in grandi città italiane, un nuovo importante passo avanti nella direzione della tutela del motorismo storico e permette di mantenere viva questa eccellente risorsa culturale ed economica del Paese. Stabilisce anche che non c’è evidenza, come aveva già ribadito il Consiglio di Stato, che le restrizioni alla circolazione dei veicoli storici impattino concretamente sull’obiettivo della riduzione delle componenti inquinanti, sicché non possono essere equiparate alle misure limitative della circolazione degli altri veicoli.

Devono infatti essere considerate, prima di introdurre misure restrittive nella circolazione dei veicoli, le caratteristiche del tutto peculiari dei motoveicoli, ciclomotori e autoveicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico iscritti negli appositi registri (ASI, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI) di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" (di seguito "Codice della strada").

Certamente la circolazione di veicoli storici, sia per il loro numero assai ridotto che per le modalità di utilizzo degli stessi, che sono occasionali e certamente non paragonabili a quelle di altre vetture, normalmente utilizzate per i normali spostamenti e per i percorsi casa-lavoro, incidono in termini irrisori sui fattori di inquinamento.

Dai dati ufficiali forniti dall'ASI, richiamati dalla citata sentenza del TAR per il Lazio, emerge che i mezzi con valore storico rientranti nella fattispecie di cui all'art. 60 del Codice della strada su base nazionale rappresentano lo 0,09 per cento del totale dei mezzi circolanti. Nella Regione del Veneto su un parco stimato di n. 4.517.310 veicoli al 31 dicembre 2023, le vetture con anzianità fra i venti e i ventinove anni con Certificato di rilevanza storica registrato risultano essere 12.497, quindi lo 0,3 per cento delle vetture complessivamente circolanti, dato che di per sé evidenzia in maniera plastica l'irrilevanza dell'inquinamento prodotto dalle vetture ultraventennali di rilevanza storica.

Diverso è il dato che riguarda gli autoveicoli e i motoveicoli ultratrentennali, che sono complessivamente 300.448 e che rappresentano quindi circa il 6 per cento rispetto al totale dei veicoli circolanti, percentuale comunque modestissima anche considerando che trattasi di veicoli che hanno un utilizzo sporadico e occasionale o che non circolano affatto e che mantengono l'iscrizione al Pubblico registro automobilistico (PRA) in quanto fruiscono della esenzione dal pagamento della tassa automobilistica in caso di mancata circolazione

Trattasi quindi di una percentuale del tutto irrisoria che non può apportare alcuna significativa miglioria, in caso di blocco della circolazione esteso anche a tali mezzi, rispetto alla qualità dell'aria.

Con parere 362/2020 il Consiglio di Stato ha ulteriormente statuito che il numero dei veicoli storici iscritti negli appositi registri è talmente esiguo da far ritenere che l'impatto sulla qualità dell'aria riferito alla circolazione di veicoli a combustione termica sia per il 99 per cento a carico dei veicoli tradizionali, diventando del tutto insignificante l'impatto provocato dai veicoli cd "storici", considerato anche che tali mezzi "in larghissima parte sono utilizzati sporadicamente e non per usi quotidiani di spostamento per e dal luogo di lavoro o per esigenze della vita domestica".

Sembra pertanto opportuno prevedere delle norme di indirizzo che escludano la possibilità di introdurre irragionevoli limitazioni alla circolazione per i veicoli cd. "storici", che tra l'altro limiterebbero anche la possibilità di recarsi in autofficina o carrozzeria per le periodiche attività di manutenzione e conservazione dei mezzi, fino alla revisione degli stessi previste dalla vigente normativa; si consideri a tale riguardo che le misure restrittive adottate anche dalla Regione Veneto introducono delle fasce orarie di esclusione dalla possibilità di circolazione (giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 18.30) che coincidono di norma con gli orari di apertura delle autofficine, dei centri di revisione e delle carrozzerie, impedendo di fatto il mantenimento in efficienza dei veicoli che, per essere mantenuti in condizione di idoneità tecnica, devono necessariamente poter circolare periodicamente, ancorché per brevi tratti, per poter conservare le caratteristiche tecniche e costruttive e non essere sottoposti ad usura per mancato utilizzo.

Va peraltro riconosciuto che la Regione Veneto, aderendo al progetto Move in (cfr. decreto dirigenziale 20 novembre 2023, n. 230; deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2025, n. 1122 con la quale è stata rinnovata la prosecuzione del Sistema dal 1° ottobre 2025 al 30 settembre 2028) ha dimostrato particolare attenzione nel prevedere una articolata disciplina che consente, per coloro che si dotano dell'apposito dispositivo, la libera circolazione nel rispetto di un predeterminato chilometraggio di percorrenza annuo; tuttavia non viene operato alcun distinguo rispetto ai veicoli storici.

In conclusione, ritenuto che l'impatto inquinante dei mezzi di rilevanza storica sia non significativo, si ritiene di introdurre norme che prevedano una diversa declinazione dei divieti e delle relative deroghe con riguardo ai mezzi storici che sia più rispondente alla necessità di trovare un punto di equilibrio e di sintesi idoneo a salvaguardare i concorrenti valori ed interessi dei proprietari di veicoli storici.

In sostanza, aderendo alle considerazioni svolte dalla giurisprudenza amministrativa, si ritiene possibile (anzi doveroso) prevedere una regolamentazione differenziata per i veicoli muniti di certificato di rilevanza storica, anche con riferimento all'esiguo numero circolante in rapporto al numero complessivo dei veicoli iscritti al PRA e al loro limitato impiego.

In coerenza con le suddette premesse, l'articolo 1 della presente proposta di legge approva le relative finalità stabilendo che vada riconosciuto il particolare valore storico e culturale del motorismo storico, ritenuto anche un elemento utile alla promozione turistica del territorio.

L'articolo 2 prevede che siano esentati dalle ordinarie misure di limitazione alla circolazione i veicoli di rilevanza storica e collezionistica con data di costruzione superiore a trenta anni purché non utilizzati per l'attività professionale; con il secondo comma si prevede che i suddetti veicoli, se con data di costruzione intercorrente fra venti e trenta anni, possano circolare liberamente soltanto nei giorni festivi e prefestivi per recarsi presso officine o carrozzerie per le periodiche attività di manutenzione o per la partecipazione a raduni e manifestazioni a tema.

Il successivo comma prevede che la libertà di circolazione non operi per i veicoli "storici" nel caso di misure emergenziali di limitazione adottate in occasione di persistenti accumuli di inquinanti (salva diversa valutazione dei sindaci) e consente ai sindaci di vietare la circolazione dei veicoli "storici", con adeguata motivazione, nel caso di particolari esigenze di prevenzione degli inquinamenti.

Chiude il testo l'articolo 3 contenente la clausola di neutralità finanziaria.

Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione il 14 gennaio 2026. L'illustrazione del provvedimento è avvenuta nella seduta n. 2 del 28 gennaio 2026. Il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, richiesto in data 15 gennaio 2026, è pervenuto alla commissione, con esito favorevole, in data 4 febbraio 2026. L'esame della Sesta commissione è

ripreso nella seduta n. 14 del 6 maggio 2026 e continuato nella seduta n. 20 del 10 giugno 2026, per concludersi nella seduta n. 23 del 1° luglio 2026, durante la quale la commissione ha approvato la proposta da inviare all'Aula e ha espresso il proprio parere formale. La Seconda Commissione permanente ha espresso parere favorevole in data 29 maggio 2026 per gli aspetti di propria competenza. La Prima Commissione permanente ha regolarmente espresso il proprio parere favorevole sulla norma di neutralità finanziaria nella seduta del 23 giugno 2026.
Nella seduta del 1° luglio la Sesta Commissione, preso atto del parere della Prima Commissione, ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge, approvandolo a maggioranza.
Per il progetto di legge n. 15 hanno espresso voto favorevole i Consiglieri:
Bevilacqua, Calzavara, Marcon, Vianello (Lega Liga Veneta), Bozza (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE), Barbera, Besio, Soranzo (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni).
Astenuti i Consiglieri: Del Bianco, Sambo (Partito Democratico), Ostanel (Alleanza Verdi Sinistra).";

- Relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Monica Sambo, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
il relatore ha già illustrato con chiarezza le finalità del progetto di legge e le modifiche che esso introduce. Pur riconoscendo l'esigenza di valorizzare il patrimonio rappresentato dai veicoli di interesse storico e collezionistico, abbiamo ritenuto necessario intervenire per ridefinire alcuni aspetti che, a nostro avviso, ponevano un problema di equità e di coerenza rispetto alle politiche regionali sulla qualità dell'aria.
Ogni giorno vengono chiesti sacrifici ai cittadini proprietari di veicoli più datati e maggiormente inquinanti, che spesso non dispongono delle risorse economiche per sostituirli. Si tratta di misure certamente onerose, ma ritenute necessarie per perseguire gli obiettivi di tutela ambientale. Per questo motivo appare difficile giustificare una deroga generalizzata alla circolazione dei veicoli ultratrentennali iscritti ai registri storici, creando una disparità di trattamento rispetto agli altri proprietari di veicoli della medesima anzianità.
Con l'emendamento presentato abbiamo quindi proposto di superare la distinzione tra veicoli di età compresa tra venti e trent'anni e quelli con oltre trent'anni, prevedendo un'unica disciplina per tutti i veicoli storici muniti di Certificato di rilevanza storica: la possibilità di circolare esclusivamente per recarsi presso officine e carrozzerie per interventi di manutenzione e revisione e, nei giorni festivi e prefestivi, per partecipare a raduni e manifestazioni dedicate al motorismo storico, debitamente autocertificate. L'intento dell'emendamento è quello di ricondurre le deroghe alle sole finalità realmente coerenti con la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale rappresentato da questi veicoli, evitando che il riconoscimento del loro valore si traducesse in una libera circolazione priva di un'effettiva giustificazione culturale.
Abbiamo inoltre proposto di precisare meglio il ruolo dei sindaci, chiarendo che la facoltà di limitare la circolazione dei veicoli storici deve rimanere pienamente esercitabile ogniqualvolta si rendano necessarie misure di prevenzione degli inquinamenti o siano attivate le limitazioni emergenziali per il superamento dei livelli di qualità dell'aria.
Pur prendendo atto del parere contrario espresso sull'emendamento, riteniamo che esso rappresenti un punto di equilibrio più equo tra la valorizzazione del motorismo storico e le esigenze di tutela ambientale. Per tali ragioni, l'esito della votazione sull'emendamento orienterà anche la nostra valutazione complessiva sul provvedimento.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 285/1992 è il seguente:
"Art. 7 Regolamentazione della circolazione nei centri abitati
1. Nei centri abitati i comuni possono, con ordinanza del sindaco:
a) adottare i provvedimenti indicati nell'art. 6, commi 1, 2 e 4;
b) limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli nei casi in cui risulti necessario, congiuntamente, nel rispetto dei criteri di proporzionalità e adeguatezza, ridurre le emissioni derivanti dal traffico veicolare in relazione ai livelli delle sostanze inquinanti nell'aria nonché tutelare il patrimonio culturale, tenuto conto, comunque, delle esigenze di mobilità e di tutela della produzione. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati le tipologie dei comuni che possono avvalersi della facoltà di cui alla presente lettera, le categorie dei veicoli non soggetti alle predette limitazioni, i parametri di qualità dell'aria ai quali è subordinata l'attivazione delle limitazioni consentite dalla presente disposizione nonché i livelli minimi di servizio pubblico da assicurare comunque nelle aree oggetto delle citate limitazioni;
c) stabilire la precedenza su determinate strade o tratti di strade, ovvero in una determinata intersezione, in relazione alla classificazione di cui all'art. 2, e, quando la intensità o la sicurezza del traffico lo richiedano, prescrivere ai conducenti, prima di immettersi su una determinata strada, l'obbligo di arrestarsi all'intersezione e di dare la precedenza a chi circola su quest'ultima;
d) riservare limitati spazi alla sosta, a carattere permanente o temporaneo, ovvero anche solo per determinati periodi, giorni e orari:

1) dei veicoli degli organi di polizia stradale di cui all'articolo 12, dei vigili del fuoco e dei servizi di soccorso;

2) dei veicoli adibiti al servizio di persone con disabilità, munite del contrassegno di cui all'articolo 381, comma 2, del regolamento;

3) dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, munite di contrassegno speciale, denominato «permesso rosa»;

4) dei veicoli elettrici o alla ricarica di tali veicoli;

5) dei veicoli, per la salita e la discesa dei passeggeri o per il carico e lo scarico delle cose, in prossimità di stazioni ferroviarie, aeroporti, porti, capilinea del trasporto pubblico e altri luoghi di interscambio o di attrazione di flussi rilevanti;

6) dei veicoli adibiti a servizi di linea per lo stazionamento ai capilinea;

7) dei veicoli adibiti al trasporto scolastico nelle ore stabilite;

7-bis) dei veicoli adibiti al trasporto valori, in prossimità di banche, uffici postali o altri obiettivi sensibili.

e) stabilire aree nelle quali è autorizzato il parcheggio dei veicoli;

f) stabilire, previa deliberazione della giunta, fasce di sosta laterale e parcheggi nei quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma di denaro; con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono individuati le modalità di riscossione del pagamento e, in particolare, le caratteristiche, le modalità costruttive e i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi di controllo della durata della sosta, le categorie dei veicoli esentati nonché, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, i limiti massimi delle tariffe;

g) prescrivere orari e riservare spazi per i veicoli di categoria N, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'articolo 47, utilizzati per il carico e lo scarico di merci;

h) istituire le aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan di cui all'art. 185;

i) riservare strade o singole corsie alla circolazione dei veicoli adibiti a servizi pubblici di trasporto, al fine di favorire la mobilità urbana;

i-bis) consentire su determinate strade a senso unico di marcia, ove il limite massimo di velocità sia inferiore o uguale a 30 km/h, la circolazione dei velocipedi in senso opposto, attraverso la realizzazione di corsie ciclabili per doppio senso ciclabile, nei soli casi in cui non sia possibile l'inserimento di piste ciclabili;

i-ter) consentire la circolazione dei velocipedi sulle strade di cui alla lettera i), purché non siano presenti binari tramviari a raso ed a condizione che, salvo situazioni puntuali, il modulo delle strade non sia inferiore a 4,30 m;

i-quater) istituire la zona di attestamento ciclabile, in determinate intersezioni semaforizzate su strade con una corsia per senso di marcia e con velocità consentita inferiore o uguale a 50 km/h e nelle quali è presente una pista ciclabile laterale, di norma a destra, o una corsia ciclabile.

2. I divieti di sosta si intendono imposti dalle ore 8 alle ore 20, salvo che sia diversamente indicato nel relativo segnale.

3. Per i tratti di strade non comunali che attraversano centri abitati, i provvedimenti indicati nell'art. 6, commi 1 e 2, sono di competenza del prefetto e quelli indicati nello stesso articolo, comma 4, lettera a), sono di competenza dell'ente proprietario della strada. I provvedimenti indicati nello stesso comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) sono di competenza del comune, che li adotta sentito il parere dell'ente proprietario della strada.

4. Nel caso di sospensione della circolazione per motivi di sicurezza pubblica o di sicurezza della circolazione o per esigenze di carattere militare, ovvero laddove siano stati stabiliti obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente, possono essere accordati, per accertate necessità, permessi subordinati a speciali condizioni e cautele. Nei casi in cui sia stata vietata o limitata la sosta, possono essere accordati permessi subordinati a speciali condizioni e cautele ai veicoli riservati a servizi di polizia e a quelli utilizzati dagli esercenti la professione sanitaria nell'espletamento delle proprie mansioni, nonché dalle persone con limitata o impedita capacità motoria, muniti del contrassegno speciale.

5. Le caratteristiche, le modalità costruttive, la procedura di omologazione e i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi di controllo di durata della sosta sono stabiliti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

6. Le aree destinate al parcheggio devono essere ubicate fuori della carreggiata e comunque in modo che i veicoli parcheggiati non ostacolino lo scorrimento del traffico. Tali aree sono considerate ad uso pubblico nel caso in cui l'accesso sia indiscriminato, ancorché subordinato al pagamento di una tariffa o regolato da barriere o altri dispositivi mobili.

7. I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana.

8. Qualora il comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al comma 1, lettera f), su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare una adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta. Il comune individua con motivata determinazione la quota di aree destinate al parcheggio senza custodia o senza dispositivi di controllo, tenuto conto dell'esigenza di garantire adeguato numero di stalli non assoggettati al pagamento, anche con limitazione temporale della durata del parcheggio. Tale obbligo non sussiste per le zone definite a norma dell'art. 3 "area pedonale" e "zona a traffico limitato", nonché per quelle definite "A" dall'art. 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, e in altre zone di particolare rilevanza urbanistica, opportunamente individuate e delimitate dalla Giunta nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico.

9. I comuni, con deliberazione della Giunta, provvedono a delimitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio. In caso di urgenza il provvedimento potrà essere adottato con ordinanza del sindaco, ancorché di modifica o integrazione della deliberazione della Giunta. Analogamente i comuni provvedono a delimitare altre zone di rilevanza urbanistica nelle quali sussistono esigenze particolari di traffico, di cui al secondo periodo del comma 8. I comuni possono subordinare l'ingresso o la circolazione dei veicoli a motore, all'interno delle zone a traffico limitato, anche al pagamento di una somma. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono individuate le tipologie dei comuni che possono avvalersi di tale facoltà, le modalità di riscossione del pagamento, le categorie dei veicoli esentati, nonché, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, i massimali delle tariffe, da definire tenendo conto delle emissioni inquinanti dei veicoli e delle tipologie dei permessi.
9-bis. Nel delimitare le zone di cui al comma 9 i comuni consentono, in ogni caso, l'accesso libero a tali zone ai veicoli a propulsione elettrica o ibrida.
9-ter. I comuni possono stabilire, all'interno di una determinata zona a traffico limitato, diversi tempi massimi di permanenza, tra l'ingresso e l'uscita, anche differenziati per categoria di veicoli o di utenti.
10. Le zone di cui ai commi 8 e 9, sono indicate mediante appositi segnali.
10-bis. In deroga a quanto previsto dal comma 10, i comuni, qualora si renda necessario disporre divieti o limitazioni alla circolazione con carattere di urgenza, anche in riferimento alla facoltà di cui al comma 1, lettera b), in determinati ambiti stradali coincidenti con zone già istituite o con l'intero centro abitato, comunicano l'entrata in vigore del divieto o della limitazione con almeno ventiquattro ore di preavviso attraverso i mezzi di informazione disponibili.
11. Nell'ambito delle zone di cui ai commi 8 e 9 e delle altre zone di particolare rilevanza urbanistica nelle quali sussistono condizioni ed esigenze analoghe a quelle previste nei medesimi commi, i comuni hanno facoltà di riservare, con ordinanza del sindaco, superfici o spazi di sosta per veicoli privati dei soli residenti nella zona, a titolo gratuito od oneroso.
11-bis. Nelle zone scolastiche urbane può essere limitata o esclusa la circolazione, la sosta o la fermata di tutte o di alcune categorie di veicoli, in orari e con modalità definiti con ordinanza del sindaco. I divieti di circolazione, di sosta o di fermata non si applicano agli scuolabus, agli autobus destinati al trasporto degli alunni frequentanti istituti scolastici, nonché ai titolari di contrassegno di cui all'articolo 381, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Chiunque viola gli obblighi, le limitazioni o i divieti previsti al presente comma è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al comma 13-bis.
11-ter. I comuni provvedono a delimitare le zone ciclabili, in cui può essere limitata o esclusa la circolazione di alcune categorie di veicoli, sono realizzate misure di moderazione del traffico e non è consentito superare il limite di velocità di 30 km/h.
12. Per le città metropolitane le competenze della Giunta e del sindaco previste dal presente articolo sono esercitate rispettivamente dalla Giunta metropolitana e dal sindaco metropolitano.
13. Chiunque non ottemperi ai provvedimenti di sospensione o divieto della circolazione, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 87 ad euro 344.
13-bis. Chiunque, in violazione delle limitazioni previste ai sensi della lettera b) del comma 1, circola con veicoli appartenenti, relativamente alle emissioni inquinanti, a categorie inferiori a quelle prescritte, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 168 ad euro 678 e, nel caso di reiterazione della violazione nel biennio, alla sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI.
14. Chiunque viola gli altri obblighi, divieti o limitazioni previsti nel presente articolo, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 42 ad euro 173. La violazione del divieto di circolazione nelle corsie riservate ai mezzi pubblici di trasporto, nelle aree pedonali e nelle zone a traffico limitato è soggetta alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 83 ad euro 332. Nei casi di sosta vietata, in cui la violazione si prolunghi oltre ventiquattro ore, la sanzione amministrativa pecuniaria indicata nel primo periodo è applicata per ogni periodo di ventiquattro ore, per il quale si protrae la violazione. Nel caso di violazione per superamento dei limiti temporali di sosta consentiti ai sensi dell'articolo 157, comma 6, la sanzione amministrativa è del pagamento di una somma da euro 26 a euro 102. Qualora la violazione di cui al quarto periodo si protragga nel tempo, la sanzione è calcolata moltiplicando gli importi stabiliti dal quarto periodo per il numero intero dei periodi di tempo massimo consentito compresi nel tempo intercorso dall'inizio della violazione fino al momento dell'accertamento, comunque fino a un importo massimo pari al quadruplo degli importi stabiliti dal quarto periodo.
14-bis. La sanzione di cui al comma 14, secondo periodo, si applica anche in caso di violazione della limitazione della circolazione nella zona tariffata di cui al comma 9, consistente nel mancato pagamento dell'intera somma prevista. Al fine di consentire il recupero della tariffa non corrisposta, in tali casi, la sanzione di cui al comma 14, secondo periodo, è maggiorata di una somma corrispondente alla tariffa dell'intero periodo tariffato per il giorno di calendario in cui avviene l'accertamento. La sanzione e la relativa maggiorazione per il recupero della tariffa si applicano per ogni periodo di ventiquattro ore in cui si protrae la violazione.
14-ter. Nel caso di violazione della limitazione della circolazione nella zona tariffata di cui al comma 9 per insufficiente pagamento della somma prevista, alla sanzione di cui al comma 14, primo periodo, si applica la seguente disciplina:

a) nel caso in cui l'accertamento della violazione avvenga entro il 10 per cento del tempo per cui è stata corrisposta la tariffa, non si applica alcuna sanzione;

b) nel caso in cui l'accertamento della violazione avvenga oltre il 10 per cento ed entro il 50 per cento del tempo per cui è stata corrisposta la tariffa, si applica la sanzione di cui al comma 14, secondo periodo, ridotta nella misura del 50 per cento;

c) nel caso in cui l'accertamento della violazione avvenga oltre il 50 per cento del tempo per cui è stata corrisposta la tariffa, si applica la sanzione di cui al comma 14, secondo periodo.

14-quater. Allo scopo di consentire il recupero della tariffa non corrisposta, nei casi indicati al comma 14-ter, lettere b) e c), le sanzioni previste sono maggiorate di un importo corrispondente alla tariffa non corrisposta. Le sanzioni e le relative maggiorazioni si applicano per ogni periodo di ventiquattro ore in cui si protrae la violazione.

15. Le sanzioni di cui al comma 14, primo periodo, si applicano anche in caso di violazione della sosta tariffata di cui al comma 1, lettera f). In tali casi, al fine di consentire il recupero della tariffa non corrisposta, quando la violazione consiste nel mancato pagamento dell'intera somma prevista, la sanzione di cui al comma 14, primo periodo, è maggiorata di un importo pari alla tariffa corrispondente all'intero periodo tariffato nel giorno di calendario in cui avviene l'accertamento. Fuori dei casi di cui al primo e al secondo periodo, quando la violazione della sosta tariffata consiste nel pagamento insufficiente, si applica la seguente disciplina:

a) nel caso in cui l'accertamento della violazione avvenga entro il 10 per cento del tempo per cui è stata corrisposta la tariffa, non si applica alcuna sanzione;

b) nel caso in cui l'accertamento della violazione avvenga oltre il 10 per cento ed entro il 50 per cento del tempo per cui è stata corrisposta la tariffa, si applica la sanzione di cui al comma 14, primo periodo, ridotta nella misura del 50 per cento;

c) nel caso in cui l'accertamento della violazione avvenga oltre il 50 per cento del tempo per cui è stata corrisposta la tariffa, si applica la sanzione di cui al comma 14, primo periodo.

15.1. Allo scopo di consentire il recupero della tariffa non corrisposta, nei casi indicati dal comma 15, lettere b) e c), le sanzioni previste sono maggiorate di un importo corrispondente all'intero periodo tariffato nel giorno di calendario in cui avviene l'accertamento. Quando la sosta senza pagamento o con pagamento insufficiente si protragga oltre le ore 24 del giorno dell'accertamento, le sanzioni e le relative maggiorazioni si applicano per ogni periodo di ventiquattro ore in cui si protrae la violazione. Nei casi in cui la sosta tariffata sia anche limitata nella durata massima, si applicano le sanzioni di cui al comma 14, quarto periodo, secondo le disposizioni e nei modi indicati nel quinto periodo del medesimo comma.

15-bis. Salvo che il fatto costituisca reato, coloro che esercitano senza autorizzazione, anche avvalendosi di altre persone, ovvero determinano altri ad esercitare senza autorizzazione l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 769 ad euro 3.095. Se il soggetto è già stato sanzionato per la medesima violazione con provvedimento definitivo, la sanzione amministrativa pecuniaria è raddoppiata. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, se nell'attività sono impiegati minori ovvero se il soggetto già sanzionato con provvedimento definitivo ai sensi del secondo periodo pone ulteriormente in essere le medesime condotte, si applica la pena dell'arresto da otto mesi a un anno e sei mesi e dell'ammenda da 3.000 a 8.000 euro. E' sempre disposta la confisca delle somme percepite, secondo le modalità indicate al titolo VI, capo I, sezione II.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO

(Codice interno: 587810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO n. 1 del 20 luglio 2026

PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Proroga dei termini di apertura dell'Avviso del concorso creativo "L'Europa che vorrei - Voci dalla Prossima Generazione" nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027.
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la proroga dei termini di apertura dell'Avviso del concorso creativo "L'Europa che vorrei - Voci dalla prossima generazione", promosso dall'Assessorato all'Istruzione - Formazione - Competenze e Cultura e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico – Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (DGR n. 267 del 28 aprile 2026). Il concorso, rivolto ai/alle giovani tra i 18 e i 29 anni, si pone la finalità di avvicinare i giovani alla Politica di Coesione attraverso la produzione di prodotti audiovisivi originali, da presentare alla Regione del Veneto entro il 31 luglio 2026. Il provvedimento proroga al 30 settembre 2026 la data ultima per la presentazione delle candidature.

Il Direttore

- PREMESSO che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1010 del 16.8.2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)5655 della Commissione europea relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", le cui risorse sono destinate a sostenere l'accesso all'occupazione e l'inclusione attiva, a promuovere la parità di genere e di condizioni di lavoro, a favorire l'adattamento ai cambiamenti e l'acquisizione di competenze chiave, a migliorare l'allineamento tra l'istruzione e le esigenze del mercato del lavoro;
- PREMESSO che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1573 del 13.12.2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno alla crescita di un sistema produttivo regionale competitivo, fortemente innovativo, sostenibile, anche puntando sulla digitalizzazione di imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni, che sviluppi occupazione di qualità in un contesto territoriale vitale, attrattivo e sicuro per le persone e le imprese e che assicuri la tutela dei valori e dei beni naturali, paesaggistici e culturali;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 21.04.2026, che ha approvato, nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nel ciclo di programmazione 2021-2027, l'Avviso che regola l'indizione del concorso creativo "L'Europa che vorrei - Voci dalla Prossima Generazione". Il concorso è promosso dall'Assessorato all'Istruzione - Formazione - Competenze e Cultura e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico - Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti della Regione del Veneto e si rivolge ai/alle giovani tra i 18 e i 29 anni, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla Politica di Coesione, aumentandone la consapevolezza e stimolando una comprensione attiva del suo impatto concreto anche sulla realtà territoriale veneta, valorizzando storie e idee attraverso la produzione di prodotti audiovisivi originali, che verranno valutati da una giuria specificatamente costituita;
- VISTA la Deliberazione n. 267 del 28.04.2026 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla ratifica del succitato DPGR n. 31 del 21.04.2026 di approvazione dell'Avviso del concorso creativo "L'Europa che vorrei - Voci dalla Prossima Generazione" nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027";
- RILEVATO che l'Avviso del concorso prevede l'apertura della fase di candidatura dei progetti dal 28 aprile 2026 al 31 luglio 2026, con eventuale riapertura dei termini qualora se ne ravvisasse l'esigenza;
- CONSIDERATA la concomitanza della fase di apertura delle candidature dei progetti sopra indicata con il periodo estivo che è caratterizzato dalla sospensione delle attività formative, dalle ferie lavorative e da una generale riduzione delle occasioni di informazione e partecipazione, si valuta, di conseguenza, che i potenziali candidati potrebbero non avere avuto il tempo sufficiente per conoscere l'iniziativa e per ideare, sviluppare e realizzare prodotti audiovisivi originali conformi con gli obiettivi del concorso;

- RITENUTO opportuno concedere una finestra temporale più estesa per la presentazione delle candidature, al fine di consentire la più ampia partecipazione all'Avviso da parte dei giovani interessati, ferme restando tutte le altre tempistiche del concorso che, quindi, rimangono confermate;
- RITENUTO, pertanto, ragionevole prorogare i termini di apertura del concorso creativo "L'Europa che vorrei – Voci dalla prossima generazione", al 30 settembre 2026;
- DATO ATTO che, per quanto riguarda i requisiti di partecipazione, i criteri e la procedura di presentazione delle candidature, si rimanda integralmente al testo dell'Avviso pubblico, approvato con DPGR n. 31 del 21.04.2026, di cui si conferma il contenuto in ogni sua restante parte;
- RILEVATO che con il DPGR n. 31/2026 il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - la quale, con decorrenza 1° luglio 2026, ai sensi della DGR n. 312 del 30 aprile 2026, ha assunto la denominazione Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria Cultura e Turismo - è incaricato dell'assunzione di tutti gli atti necessari alla realizzazione e all'esecuzione del concorso creativo, compresa la nomina con proprio atto della giuria per la valutazione dei prodotti pervenuti e l'eventuale riapertura dei termini di presentazione dei prodotti audiovisivi;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2026 n. 422;
- ATTESA la regolarità dell'istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e dell'Unione Europea.

decreta

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proroga dei termini di apertura del concorso creativo "L'Europa che vorrei – Voci dalla prossima generazione", stabilendo che le candidature potranno essere presentate fino al 30 settembre 2026 e che restano invariate tutte le altre tempistiche del concorso;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale della Regione del Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 587241)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15609 del 13 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco citisina (Recigar - Registered), nuova entità terapeutica, e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco citisina (Recigar - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 16 gennaio 2026, n. 11, nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";
VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 28 aprile 2026 "*Recepimento dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della Salute di proroga per un anno del "Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" (Rep. Atti n. 245/CSR del 18/12/2025) e approvazione di indicazioni regionali per la lotta alle malattie trasmesse da vettori*";
VISTA la Determina AIFA 16 gennaio 2026, n. 11 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco citisina (Recigar - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "c*essazione dell'abitudine al fumo e riduzione del desiderio di nicotina nei fumatori che vogliono smettere di fumare. L'uso del medicinale Recigar consente di ridurre gradualmente la dipendenza dalla nicotina e disabituare dal fumo di tabacco senza sintomi di astinenza da nicotina (ad es. umore depresso, irritabilità, ansia, difficoltà di concentrazione, insonnia, aumento dell'appetito). Lo scopo del trattamento con Recigar è la cessazione permanente dell'uso di prodotti contenenti nicotina"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione "*cessazione dell'abitudine al fumo nei pazienti adulti*", in classe A/PHT e prescrizione soggetta a diagnosi e Piano Terapeutico cartaceo AIFA, allegato alla medesima Determina;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)"*;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco citisina (Recigar - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, come da verbale delle sedute del 22.04.2026, del 24.06.2026 e 8.7.2026, agli atti della medesima Direzione;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;
RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire la scheda informativa del farmaco citisina (Recigar - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco citisina (Recigar - Registered), nuova entità terapeutica, indicato per la "*cessazione dell'abitudine al fumo nei pazienti adulti*" - di cui alla Determina AIFA n. 11/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Pneumologia dell'Ospedale di Belluno
	UOC Pneumologia dell'Ospedale di Feltre
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOS SerD Distretto Asolo - Ambulatorio Tabagismo di Castelfranco Veneto
	UOS SerD Distretto Pieve di Soligo - Ambulatorio Tabagismo di Conegliano
	UOC Servizio Dipendenze del Distretto di Treviso -Ambulatorio Tabagismo di Treviso e Oderzo
	ORAS Motta di Livenza - Ambulatorio Tabagismo
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOS Riabilitazione Cardiologica - Ambulatorio Tabagismo
	UOS SerD Mirano Dolo - Ambulatorio Tabagismo di Mirano e Dolo
	SerD Venezia Terraferma - Ambulatorio Tabagismo Mestre
	UOS SerD Venezia Chioggia - Ambulatorio Tabagismo Venezia e Chioggia
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	UOC SerD - Ambulatorio Tabagismo di San Donà di Piave e Portogruaro
Azienda ULSS 5 Polesana	UOC Servizio per le Dipendenze (Serd) - Ambulatorio Tabagismo di Rovigo
	UOS SerD Distretto 2 Adria - Ambulatorio Tabagismo di Taglio di Po
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC SerD Alta e Bassa Padovana - Ambulatorio Tabagismo di Camposampiero e di Este
	UOC SerD Padova e Piove di Sacco - Ambulatorio Tabagismo di Padova, Piove di Sacco e Abano Terme
Azienda ULSS 7 Pedemontana	UOC SerD 1 Bassano - Ambulatorio Tabagismo di Bassano e Asiago
	UOSD SerD 2 Alto Vicentino - Ambulatorio Tabagismo di Thiene
Azienda ULSS 8 Berica	UOC SerD Vicenza - Ambulatorio Tabagismo di Valdagno
	UOSD Pneumotisiologia Territoriale - Ambulatorio Tabagismo di Vicenza
Azienda ULSS 9 Scaligera	UOC Dipendenze Bussolengo e Legnago - Ambulatorio Tabagismo di Bussolengo, Villafranca e Zevio
	UOC Dipendenze Verona - Ambulatorio Tabagismo di Soave e Verona
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOS Medicina delle Dipendenze - Ambulatorio Tabagismo

4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:
della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della dematerializzazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA per la prescrizione di citisina (Recigar - Registered) sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale e, successivamente, dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., dandone contestuale comunicazione alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS;

6. di dare atto che la prescrizione del farmaco citisina (Recigar - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire mediante la compilazione del Piano Terapeutico cartaceo, allegato alla Determina AIFA n. 11/2026, nelle more dell'informatizzazione dello stesso all'interno della PSF;

7. di stabilire che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà:

- attivare idonea procedura, affinché la fornitura del farmaco citisina (Recigar - Registered) venga aggiudicata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione; a tal fine i Centri prescrittori di cui al punto 3., entro 15 giorni dalla medesima pubblicazione, dovranno trasmettere i propri fabbisogni alla UOC CRAV;
- trasmettere alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS, il provvedimento di avvenuta aggiudicazione della procedura di cui sopra, entro 15 giorni dall'aggiudicazione stessa;
- comunicare - qualora l'aggiudicazione non sia avvenuta entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione - la motivazione del mancato adempimento alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini di cui sopra;

8. di autorizzare le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCSS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco citisina (Recigar - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

9. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale

11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 587239)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15610 del 13 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica durvalumab (Imfinzi - Registered) e mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del Decreto n. 15449 del 2 luglio 2026, con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche del farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered), di cui alla Determina AIFA 15 giugno 2026, n. 815 (GU n. 142 del 22 giugno 2026), nonché della nuova entità terapeutica mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered) di cui alla Determina AIFA 19 giugno 2026, n. 851 (GU n. 145 del 25 giugno 2026) . Si recepiscono, inoltre, le determinazioni della CTRF in merito ai farmaci sopra citati, contenute nelle relative schede informative.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;
VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28 marzo 2017 "*Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici"*, che, tra l'altro, definisce la rete ed i criteri per l'individuazione dei Centri prescrittori di farmaci oncologici;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";
VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 109 del 22 luglio 2025 "*Farmaci in fascia C non negoziata (nn): individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco oncologico mirvetuximab soravtansine (Elahere - Registered) ed approvazione della relativa scheda cartacea di prescrizione, nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al contenuto della scheda informativa del medesimo farmaco*", che ha individuato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco mirvetuximab soravtansine (Elahere - Registered) classificato in fascia C non negoziata (nn), nonché approvato la relativa schedadi prescrizione regionale cartacea;
VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11927 del 16 marzo 2026 "*Aggiornamento delle funzioni, della composizione e ridenominazione del "Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici" in "Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici""*", con il quale è stato conferito al GdL Valutazione Farmaci Oncologici tra i propri compiti, quello di supporto alla CTRF mediante predisposizione per ogni NET/NI in ambito oncologico di apposito documento utile ai fini istruttori per le valutazioni della suddetta Commissione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15449 del 2 luglio 2026, che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione;
VISTA la Determina AIFA 15 giugno 2026, n. 815 (GU n. 142 del 22 giugno 2026) "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered), per le seguenti nuove indicazioni terapeutiche "*in associazione a carboplatino e paclitaxel è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulte con carcinoma dell'endometrio primario avanzato o recidivante che sono candidate alla terapia sistemica, seguito dal trattamento di mantenimento con IMFINZI in monoterapia nel carcinoma dell'endometrio mismatch repair deficient (dMMR)", "in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio limitato (LS-SCLC) la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino"*, "*in associazione a chemioterapia a base di platino come trattamento neoadiuvante, seguito da IMFINZI in monoterapia come trattamento adiuvante, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con NSCLC resecabile ad alto rischio di recidiva e in assenza di mutazioni di EGFR (recettore del fattore di crescita dell'epidermide) o riarrangiamenti di ALK (chinasi del linfoma anaplastico)"* e *"in associazione a gemcitabina e cisplatino come trattamento neoadiuvante, seguito da IMFINZI in monoterapia come trattamento adiuvante dopo la cistectomia radicale, è indicato per il trattamento di adulti con carcinoma della vescica muscolo invasivo (MIBC) resecabile",* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)*";

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 815/2026 attribuisce al farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered), limitatamente alle indicazioni terapeutiche *"in associazione a carboplatino e paclitaxel è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulte con carcinoma dell'endometrio primario avanzato o recidivante che sono candidate alla terapia sistemica, seguito dal trattamento di mantenimento con IMFINZI in monoterapia nel carcinoma dell'endometrio mismatch repair deficient (dMMR)"* e *"in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio limitato (LS-SCLC) la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino"*, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 281-292, legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025);
VISTA la Determina AIFA 19 giugno 2026, n. 851 (GU n. 145 del 25 giugno 2026) "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio, cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, positivo al recettore alfa dei folati (FRα), platino resistente, sieroso di alto grado, che hanno ricevuto da uno a tre precedenti regimi di trattamento sistemico"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)*";

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 851/2026 attribuisce al farmaco mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), per l'indicazione sopra richiamata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 281-292, legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025);
PRESO ATTO, pertanto, della necessità, alla luce delle Determine AIFA sopra richiamate, di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncologica, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15449/2026, come **da Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A al sopra richiamato Decreto n. 15449/2026;
PRESO ATTO, altresì, della necessità di abrogare il sopra citato Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 109/2025, alla luce del venir meno dei presupposti normativi alla base dello stesso, a seguito della riclassificazione da parte di AIFA del farmaco mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered) da fascia C (nn) a fascia H, avvenuta con la sopra richiamata Determina n. 649/2026;
PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alle schede informative dei farmaci durvalumab (Imfinzi - Registered) e mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), sulla base delle istruttorie svolte dal Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici, come da verbale della seduta del 08.07.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;
RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire le schede informative dei farmaci durvalumab (Imfinzi - Registered) e mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di abrogare, per i motivi in premessa indicati, il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 109/2025;

4. di individuare i Centri di I livello HUB e di II livello SPOKE, di cui al Decreto n. 37/2017, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco durvalumab (Imfinzi - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche di cui alla Determina AIFA n. 815/2026 di seguito elencate:

- "*in associazione a carboplatino e paclitaxel è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulte con carcinoma dell'endometrio primario avanzato o recidivante che sono candidate alla terapia sistemica, seguito dal trattamento di mantenimento con IMFINZI in monoterapia nel carcinoma dell'endometrio mismatch repair deficient (dMMR)";*
- *"in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio limitato (LS-SCLC) la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino";*
- "*in associazione a chemioterapia a base di platino come trattamento neoadiuvante, seguito da IMFINZI in monoterapia come trattamento adiuvante, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con NSCLC resecabile ad alto rischio di recidiva e in assenza di mutazioni di EGFR (recettore del fattore di crescita dell'epidermide) o riarrangiamenti di ALK (chinasi del linfoma anaplastico)";*
- *"in associazione a gemcitabina e cisplatino come trattamento neoadiuvante, seguito da IMFINZI in monoterapia come trattamento adiuvante dopo la cistectomia radicale, è indicato per il trattamento di adulti con carcinoma della vescica muscolo invasivo (MIBC) resecabile"*;

5. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio, cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, positivo al recettore alfa dei folati (FRα), platino resistente, sieroso di alto grado, che hanno ricevuto da uno a tre precedenti regimi di trattamento sistemico*"- di cui alla Determina AIFA n. 851/2026 - i Centri di I livello HUB e di II livello SPOKE, di cui al Decreto n. 37/2017;

6. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 15449/2026;

7. di dare atto che la prescrizione dei farmaci durvalumab (Imfinzi - Registered) e mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered), da parte dei Centri di cui ai punti 4. e 5., per le indicazioni ivi riportate, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;

8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:
   - della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime schede, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

9. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione dell'abilitazione dei Centri di cui ai punti 4. e 5., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

10. di stabilire che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà:

- attivare idonea procedura, affinché la fornitura del farmaco mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered) venga aggiudicata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione; a tal fine i Centri prescrittori di cui al punto 5., entro 15 giorni dalla medesima pubblicazione, dovranno trasmettere i propri fabbisogni alla UOC CRAV;
- trasmettere alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS, il provvedimento di avvenuta aggiudicazione della procedura di cui sopra, entro 15 giorni dall'aggiudicazione stessa;
- comunicare - qualora l'aggiudicazione non sia avvenuta entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione - la motivazione del mancato adempimento alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini di cui sopra;

11. di autorizzare le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCSS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco mirvetuximab soravtansin (Elahere - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

12. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 2., non appena loro trasmesse;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 2 del 20.1.2020**
	Trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario in fase iniziale, positivo al recettore ormonale (HR), negativo al recettore del fattore di crescita umano epidermico di tipo 2 (HER2), linfonodo-positivo, ad alto rischio di recidiva. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina con inibitore dell'aromatasi deve essere associata a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 92 del 28.6.2023**

Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Abiraterone acetato (Abiterone Cipla Europe®)	Indicato, insieme a prednisone o prednisolone, per il trattamento del carcinoma metastatico della prostata ormono-sensibile ad alto rischio e di nuova diagnosi (mHSPC) in combinazione con la terapia di deprivazione androgenica (ADT) in uomini adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
Abiraterone acetato (Abiterone Mylan®)	Indicato, insieme a prednisone o prednisolone per il trattamento del carcinoma della prostata ormono-sensibile metastatico (metastatic hormone sensitive prostatecancer, mHSPC) ad alto rischio e di nuova diagnosi in associazione a terapia di deprivazione androgenica (androgen deprivation therapy, ADT) in uomini adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
Adagrasib (Krazati®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazione KRAS G12C e progressione della malattia dopo almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 181 del 17.12.2025**

Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 106 del 5.9.2018**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato come trattamento adiuvante dopo completa resezione del tumore in pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo, ad alto rischio di recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 97 del 3.7.2025**
Alpelisib (Piqray®)	Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 10 del 1.2.2022**

	recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia		
Amivantamab (Rybrevant®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti (exon20ins) del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR), dopo il fallimento della chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 44 del 3.5.2023** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	in associazione con carboplatino e pemetrexed per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti dell'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	in associazione con carboplatino e pemetrexed per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con delezioni nell'esone 19 o mutazioni di sostituzione L858R nell'esone 21 dell'EGFR dopo fallimento di una precedente terapia comprendente un inibitore della tirosin-chinasi (tyrosine kinase inhibitor, TKI) dell'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**

	in associazione con lazertinib per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato con delezioni nell'esone 19 o mutazioni di sostituzione L858R nell'esone 21 dell'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 25 del 5.3.2020**
	Negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in combinazione con terapia di deprivazione androgenica (ADT), con diagnosi di malattia a basso volume o ad alto volume e non candidabili a trattamento con docetaxel	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 06.07.2022**
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 97 del 10.8.2018** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**

	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**
	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥1% e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**
	In associazione con bevacizumab, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile non sottoposti a precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 06.07.2022** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥ 50% sulle cellule tumorali (TC) o ≥ 10% sulle cellule immunitarie infiltranti il tumore (IC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 94 del 06.07.2022**

Atezolizumab (Tecentriq®)	Indicato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo resezione chirurgica completa del tumore e chemioterapia contenente platino in pazienti adulti con NSCLC ad alto rischio di recidiva, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥ 50% sulle cellule tumorali (TC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
Avapritinib (Ayvakyt®)	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali gastrointestinali (GIST) non resecabili o metastatici che presentano la mutazione del recettore alfa del fattore di crescita derivato dalle piastrine (PDGFRA) D842V.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	**Decreto n. 44 del 3.5.2023**
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma uroteliale (urothelial carcinoma, UC) localmente avanzato o metastatico senza progressione dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 60 del 2.5.2022** **Decreto n. 114 del 8.9.2023**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Belzutifan (Welireg®)	Trattamento di pazienti adulti con malattia di von Hippel Lindau che necessitano di terapia per carcinoma a cellule renali (RCC) localizzato, per	UOSD Tumori ereditari – Dipartimento Oncologia medica - IRCSS IOV	**Decreto n. 15449 del 2.7.2026**

	emangioblastomi del sistema nervoso centrale (SNC) o per tumori neuroendocrini del pancreas (pancreatic neuroendocrine tumours, pNET) associati alla malattia di von Hippel Lindau e per i quali le procedure locali non sono adeguate		
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth		**Decreto n. 122 del 26.10.2020**

	factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		
Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	In associazione a encorafenib, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600E	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 134 del 7.12.2020**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.		**Decreto n. 4 del 12.1.2021**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 142 del 13.12.2017**

	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		**Decreto n. 116 del 29.10.2019**
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 16.9.2020** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	In associazione a nivolumab per il trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato in pazienti adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma differenziato della tiroide (DTC) localmente avanzato o metastatico, refrattario o non eleggibile allo iodio radioattivo (RAI) che sono progrediti durante o dopo una precedente terapia sistemica	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	**Decreto n. 35 del 12.3.2024**
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 93 del 7.8.2019**
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	UOC Oncologia – IRCCS IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	**Decreto n. 84 del 12.8.2020**
	Indicato in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma baso cellulare localmente avanzato o metastatico (laBCC o mBCC) la cui malattia è progredita o	UOC Oncologia Medica 1 e 2 – IRCCS IOV UOC Dermatologia - AOUP UOC Oncologia - AOUIVR UOC Dermatologia - AOUIVR	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**

	che sono intolleranti a un inibitore del pathway di Hedgehog (HHI)		
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con espressione di PD-L1 (in ≥50% delle cellule tumorali), senza aberrazioni EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato e non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte con carcinoma della cervice uterina recidivante o metastatico, che esprimono PD-L1 ≥1%, con progressione di malattia durante o dopo un precedente trattamento con chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024**
	Indicato associazione a chemioterapia a base di platino per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con NSCLC che esprimono PD-L1 (in ≥1% e <50% delle cellule tumorali), senza aberrazioni di EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato che non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024**
Capivasertib (Truqap®)	Indicato, in associazione a fulvestrant, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo al	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 188 del 30.12.2025**

	recettore degli estrogeni (oestrogen receptor, ER), HER2-negativo, con una o più alterazioni di PIK3CA/AKT1/PTEN in seguito a recidiva o progressione durante o dopo un regime a base endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, il trattamento con TRUQAP più fulvestrant deve essere associato a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (luteinising hormone releasing hormone, LHRH). Per gli uomini, deve essere presa in considerazione la somministrazione di un agonista dell'LHRH secondo gli attuali standard di pratica clinica		
Capmatinib (Tabrecta®)	Trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, che presenta alterazioni genetiche associate al salto(skipping) dell'esone 14 del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale (METex14) e che richiede una terapia sistemica a seguito di un precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 75 del 29.5.2023**
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 18 del 20.2.2020**

	del linfoma anaplastico (ALK).		
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer,		**Decreto n. 84 del 9.7.2018**

	NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		
	Trattamento di pazienti pediatrici (da ≥ =1 a < 18 anni) con tumore miofibroblastico infiammatorio (Inflammatory Myofibroblastic Tumour, IMT) non resecabile, recidivante o refrattario, positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico)	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 167 del 13.11.2025**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 23 del 6.3.2017 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		**Decreto n. 9 del 27.1.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		**Decreto n. 18 del 20.2.2020**
Dabrafenib (Finlee ®)	Indicato, in associazione con trametinib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma a basso grado (LGG) con una mutazione BRAF V600E che necessitano di una terapia sistemica	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**

Dabrafenib (Finlee ®)	Indicato, in associazione con trametinib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma ad alto grado (HGG) con una mutazione BRAF V600E che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento radioterapico e/o chemioterapico	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Darolutamide (Nubeqa®)	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 31.3.2021**
	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in associazione a docetaxel e a terapia di deprivazione androgenica.		**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica		**Decreto n. 15449 del 2.7.2026**
Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Dinutuximab beta (Qarziba®)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	**Decreto n. 114 del 24.9.2018** **Decreto n. 54 del 12.4.2022**

	parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali.		
	Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).		
	Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL – 2).		
Dostarlimab (Jemperli®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma endometriale avanzato o ricorrente, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H), progredito durante o dopo un precedente trattamento con un regime a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**

	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma localmente avanzato del retto (LARC) (stadio II-III) con MSI-H	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 175 del 14.12.2023**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel per il trattamento di pazienti adulte affette da cancro endometriale (CE) primario avanzato o ricorrente con deficit del sistema di mismatch repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H) e che sono candidate per la terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	**Decreto n. 82 del 9.6.2025**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel per il trattamento di prima linea di pazienti adulte affette da cancro endometriale primario avanzato o ricorrente e che sono candidate per la terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 11743 del 10.3.2026**
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1≥1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 113 del 22.10.2019** **Decreto n. 154 del 29.12.2020**
	Indicato in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 16 del 21.2.2023**

	Indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	Indicato per trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma delle vie biliari (BTC) non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel, per il trattamento di prima linea di pazienti adulte con carcinoma dell'endometrio primario avanzato o recidivante che sono candidate alla terapia sistemica, seguito dal trattamento di mantenimento con IMFINZI in monoterapia nel carcinoma dell'endometrio mismatch repair deficient (dMMR)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio limitato (LS-SCLC) la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
Durvalumab (Imfinzi®)	In associazione a chemioterapia a base di platino come trattamento neoadiuvante, seguito da IMFINZI in monoterapia come trattamento adiuvante, per il trattamento di pazienti adulti con NSCLC resecabile ad alto rischio di recidiva e in assenza di mutazioni di EGFR (recettore del fattore di crescita dell'epidermide) o riarrangiamenti di ALK (chinasi del linfoma anaplastico)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-

	In associazione a gemcitabina e cisplatino come trattamento neoadiuvante, seguito da IMFINZI in monoterapia come trattamento adiuvante dopo la cistectomia radicale, per il trattamento di adulti con carcinoma della vescica muscolo invasivo (MIBC) resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
Elacestrant (Orserdu ®)	Indicato per il trattamento di donne in postmenopausa, e di uomini, con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo per i recettori degli estrogeni (ER) e negativo per HER2, con una mutazione attivante di ESR1, che mostrano progressione della malattia in seguito ad almeno una linea di terapia endocrina comprendente un inibitore di CDK 4/6	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 97 del 3.7.2025**
Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Encorafenib in associazione con cetuximab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon retto (mCRC) positivo alla mutazione BRAF V600E, che hanno ricevuto precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 78 del 31.5.2022**
	In associazione a binimetinib per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600E	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**

Enfortumab vedotin (Padcev®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro uroteliale (UC) localmente avanzato o metastatico che hanno precedentemente ricevuto una chemioterapia contenente platino e un inibitore del recettore di morte programmata 1 o un inibitore del ligando di morte programmata 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	In associazione a pembrolizumab, per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro uroteliale non resecabile o metastatico che possono essere sottoposti a chemioterapia contenente platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
Entrectinib (Rozlytrek®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a un (1) mese con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbilità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisclipinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	**Decreto n. 106 del 5.10.2021** **Decreto n. 11 del 12.2.2024** **Decreto n. 188 del 30.12.2025**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 122 del 9.11.2021**

	cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1		
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate cancer, CRPC).		**Decreto n. 8 del 27.1.2022**
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (metastatic hormone-sensitive prostate cancer, mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica.		**Decreto n. 112 del 9.8.2022**
	Indicato in monoterapia o in associazione con terapia di deprivazione androgenica per il trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ormono-sensibile (nmHSPC) con recidiva biochimica (BCR) ad alto rischio non idonei alla radioterapia di salvataggio		**Decreto n. 129 del 19.9.2025**

Erdafitinib (Balversa®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma uroteliale (UC) non resecabile o metastatico, portatori di alterazioni genetiche suscettibili di FGFR3, che abbiano precedentemente ricevuto almeno una linea di terapia con un inibitore di PD-1 o PD-L1 per malattia non resecabile o metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 181 del 17.12.2025**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	UOC Oncologia – AOUI Verona; UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Afinitor®)	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 11.1.2022**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Fruquintinib (Fruzaqla®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro del colon-retto metastatico (mCRC) che sono stati precedentemente trattati con le terapie	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 19.9.2025**

	standard disponibili, incluse le chemioterapie a base di fluoropirimidina, oxaliplatino e irinotecan, agenti anti-VEGF e agenti anti-EGFR e che hanno manifestato progressione o sono risultati intolleranti al trattamento con trifluridina-tipiracil o con regorafenib		
Fulvestrant (Faslodex®)	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post - menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina. In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 75 del 28.7.2020**
Futibatinib (Lytgobi®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che hanno manifestato una progressione dopo almeno una linea di terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 145 del 21.10.2024**

Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 14.3.2013** **Decreto n. 183 del 22.10.2014** **Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 3 del 8.1.2019** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato, in associazione a nivolumab, negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024** **Decreto n. 156 del 14.11.2024**
Ipilimumab (Yervoy®)	Indicato in associazione a nivolumab è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 53 del 11.4.2022** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**

	linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»		
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti (dMMR/ MSI-H) dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
Irinotecano (Onivyde Perylated Liposomal®)	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma metastatico del pancreas, in associazione con 5-fluorouracile (5-FU) e leucovorin (LV), in pazienti adulti in progressione dopo una terapia a base di gemcitabina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 11 del 12.2.2024**
Ivosidenib (Tibsovo ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico con mutazione IDH1 R 132, precedentemente trattati con almeno una linea di terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**

Larotrectinib (Vitrakvi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentino una fusione di geni del Recettore Tirosin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisclipinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	**Decreto n. 106 del 5.10.2021** **Decreto n. 11 del 12.2.2024**
Lazartinib (Lazcluze ®)	in associazione con amivantamab è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con delezioni nell'esone 19 o mutazioni di sostituzione L858R nell'esone 21 dell'EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Lenvatinib (Lenvima®)	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 152 del 31.12.2019** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**

	Indicato, in associazione a pembrolizumab, in pazienti adulti per il trattamento del carcinoma dell'endometrio (Endometrial carcinoma, EC) avanzato o ricorrente, che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo il trattamento precedente con una terapia contenente platino in qualsiasi contesto e che non siano candidati all'intervento chirurgico o alla radioterapia curativi	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in associazione a pembrolizumab per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - **L. n. 648/96**	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Lenvatinib (Kisplyx®)	Indicato per il trattamento di adulti affetti da carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato in associazione a pembrolizumab, come trattamento di prima linea.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato, in associazione a pembrolizumab per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - **L. n. 648/96**	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**

Lorlatinib (Lorviqua®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 88 del 7.9.2021**
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK		**Decreto n. 189 del 29.12.2023**
Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: UO Oncologia AOUI Verona UO Oncologia IRCCS IOV Padova UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Oncologia ULSS 3 Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	**Decreto n. 74 del 10.7.2019** **Decreto n. 102 del 12.9.2019 (***n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)* **Decreto n. 108 del 15.10.2019** **Decreto n. 30 del 19.03.2020**

		Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	
Lutezio (177Lu) vipivotide tetraxetan (Pluvicto ®)	In associazione a terapia di deprivazione androgenica (androgen deprivation therapy, ADT) con o senza inibitore della via del recettore degli androgeni (androgen receptor, AR), per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma prostatico metastatico resistente alla castrazione (metastatic castration resistant prostate cancer, mCRPC) progressivo, positivo all'antigene di membrana specifico della prostata (prostate specific membrane antigen, PSMA), che sono stati trattati con inibitore della via dell'AR e chemioterapia a base di docetaxel e cabazitaxel o che non sono candidabili a cabazitaxel	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Radioterapia (Mestre) - AULSS 3 Serenissima UOC Medicina Nucleare (Vicenza) – AULSS 8 Berica Servizio Medicina Nucleare - (Sacro Cuore Don Calabria Negrar) UOSD Radioterapia (Padova) – IOV UOS Medicina Nucleare (Padova) - IOV	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UO Oncoematologia pediatrica AO Padova UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**

Mirvetuximab soravtansin (Elahere®)	Trattamento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio, cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, positivo al recettore alfa dei folati (FRα), platino resistente, sieroso di alto grado, che hanno ricevuto da uno a tre precedenti regimi di trattamento sistemico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla		**Decreto n. 13 del 4.02.2022**

	chemioterapia di prima linea a base di platino.		
Niraparib/abiraterone acetato (Akeega®)	Indicato con prednisone o prednisolone per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico e resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA 1/2 (germinali e/o somatiche), per i quali la chemioterapia non è clinicamente indicata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 19.9.2025**
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024** **Decreto n. 156 del 14.11.2024**
	In monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con carcinoma uroteliale muscolo invasivo (MIUC) con espressione tumorale di PD-L1 >= 1%, che sono ad alto rischio di recidiva dopo resezione radicale del MIUC e non eleggibili a chemioterapia adiuvante con platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 15449 del 2.7.2026**
	In associazione a cisplatino e gemcitabina per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico		**Decreto n. 15449 del 2.7.2026**

Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 12 del 03.02.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 42 del 13.4.2017** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 53 del 11.4.2022** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 42 del 13.4.2017** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 124 del 16.10.2018**
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 53 del 11.4.2022** **Decreto n. 3 del 10.1.2023**

	fluoropirimidina e platino		
	Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
	Indicato in associazione ad ipilimumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
	Indicato in associazione a cabozantinib per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**

	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco, della giunzione gastro-esofagea o dell'esofago, HER2 negativo, avanzato o metastatico, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio positivo combinato (CPS)≥ 5	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico, con espressione tumorale del PDL1 ≥ 1%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato, in associazione ad ipilimumab, negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1< 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024** **Decreto n. 178 del 19.12.2024**
	In monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con melanoma allo stadio IIB o IIC o melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 82 del 9.6.2025**
	Indicato, in associazione a chemioterapia a base di platino, per il trattamento neoadiuvante del carcinoma polmonare non a piccole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura, riportante l'avvenuta discussione GOM del Centro HUB di riferimento)	**Decreto n. 97 del 3.7.2025**

	cellule resecabile ad alto rischio di recidiva in pazienti adulti con espressione tumorale di PD L1 ≥1%		
	Indicato in associazione a ipilimumab è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Nivolumab/relatlimab (Opdualag ®)	Indicato per il trattamento di prima linea del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con espressione tumorale del PD-L1 < 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura) Pazienti pediatrici UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 156 del 14.11.2024**
Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario,	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 96 del 4.9.2019**

	BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.		
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 10 del 16.2.2021**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 10 del 16.2.2021**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione e con mutazioni nei geni BRCA1/2 (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), in progressione dopo precedente trattamento che	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 64 del 9.5.2022** **Decreto n. 70 del 6.5.2025**

	includeva un nuovo agente ormonale		
	In associazione con abiraterone e prednisone o prednisolone, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico e resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA 1/2 (germinali e/o somatiche), in cui la chemioterapia non è clinicamente indicata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	Indicato in monoterapia o in associazione con la terapia endocrina per il trattamento adiuvante di pazienti adulti con cancro della mammella allo stadio iniziale ad alto rischio, HER2-negativo, e con mutazioni nella linea germinale BRCA1/2, precedentemente trattati con chemioterapia neoadiuvante o adiuvante	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 175 del 14.12.2023**
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicazione in associazione con bevacizumab per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadi III e IV secondo FIGO), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, in risposta (completa o parziale) dopo completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino in associazione con bevacizumab e il cui tumore presenti un deficit di ricombinazione omologa (homologous recombination	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 64 del 9.5.2022**

	deficiency, HRD), definito dalla presenza di instabilità genomica ed in assenza di una mutazione BRCA1/2.		
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	In monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas e con mutazioni nella linea germinale di BRCA1/2 che non hanno avuto una progressione di malattia dopo un minimo di 16 settimane di trattamento a base di platino in un regime chemioterapico di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 11962 del 17.03.2026**
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Osimertinib (Tagrisso®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 18.12.2019**

	Trattamento adiuvante dopo resezione completa del tumore in pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio IB-IIIA il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 147 del 24.10.2022**
	In associazione a pemetrexed e chemioterapia a base di platino per il trattamento di prima linea dei pazienti adulti con NSCLC avanzato il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) di EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 167 del 13.11.2025**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con NSCLC localmente avanzato, non resecabile, il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) di EGFR e la cui malattia non è progredita durante o dopo la chemioradioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 167 del 13.11.2025**
Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016**

			Decreto n. 50 del 4.6.2020 **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 102 del 8.8.2017** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»		
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020**
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**

	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 15 del 12.2.2020** **Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 5 del 25.1.2021**
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 17 del 19.2.2021** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS $\geq$ 1.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 19.2.2021**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metatstatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient) negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 45 del 28.3.2022**
	Indicato, in associazione a chemioterapia, con o senza bevacizumab, nel trattamento del carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico negli adulti il	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**

	cui tumore esprime PD-L1 con un CPS maggiore o uguale a 1		
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento adiuvante di adulti con melanoma in stadio IIB, IIC e che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente con alta instabilità dei microsatelliti (MSI-H) o deficit del mismatch repair (dMMR), con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento del carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente negli adulti con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in associazione a chemioterapia contenente platino e fluoropirimidina nel trattamento di prima linea di pazienti con carcinoma dell'esofago localmente avanzato non resecabile o metastatico o adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea HER-2 negativo negli	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**

	adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10		
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali M1 NED a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato, in associazione a chemioterapia, come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo intervento chirurgico, nel trattamento di adulti con carcinoma mammario triplo negativo localmente avanzato o in fase iniziale ad alto rischio di recidiva.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato in associazione a chemioterapia, nel trattamento del carcinoma mammario triplo negativo localmente ricorrente non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10 e che non hanno ricevuto una precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma del colon-retto non resecabile o metastatico dopo precedente terapia di associazione a	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 17.10.2023**

	base di fluoropirimidina		
Pembrolizumab (Keytruda®)	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma gastrico dell'intestino tenue o delle vie biliari, non resecabile o metastatico, con progressione della malattia durante o dopo almeno una precedente terapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 17.10.2023**
	Indicato, in associazione a lenvatinib, per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - **L. n. 648/96**	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
	In associazione a trastuzumab, chemioterapia contenente fluoropirimidina e platino, è indicato nel trattamento di prima linea dell'adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2 positivo localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In associazione a chemioterapia contenente fluoropirimidina e platino, è indicato nel trattamento di prima linea dell'adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2 negativo localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**

	≥ 1		
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali (RCC) a maggior rischio di recidiva a seguito di nefrectomia o a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Pembrolizumab (Keytruda®)	In associazione a gemcitabina e cisplatino, è indicato nel trattamento di prima linea del carcinoma delle vie biliari localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In associazione a chemioterapia contenente platino come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante, è indicato nel trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule resecabile ad alto rischio di recidiva negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di prima linea del carcinoma dell'endometrio primario avanzato o ricorrente negli adulti che sono candidati a terapia sistemica, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE con Piano di cura riportante l'esito del test molecolare	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**

	In associazione a chemioradioterapia (radioterapia a fasci esterni seguita da brachiterapia), nel trattamento del carcinoma della cervice localmente avanzato in Stadio III – IVA secondo FIGO 2014 negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia definitiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
	In associazione a enfortumab vedotin, nel trattamento di prima linea del carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**
Pemigatinib (Pemazyre®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2),che ha manifestato una progressione dopo almeno una linea precedente di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test FGFR2)	**Decreto n. 112 del 9.8.2022**

Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		**Decreto n. 51 del 27.4.2021**
	Trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva		**Decreto n. 189 del 29.12.2023**
Pertuzumab/trastuzumab (Phesgo®)	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva;	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
	Indicato per l'uso in associazione con docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, metastatico o localmente recidivato non operabile, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica		

	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 156 del 14.11.2024**
Pralsetinib (Gavreto®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	**Decreto n. 16 del 21.2.2023**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia e UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia, UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**

	trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.		
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepatocellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**
Relugolix (Orgovyx®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma prostatico in stadio avanzato sensibile agli ormoni.	Tutte le U.O. Oncologia, U.O. Urologia e U.O. Radioterapia delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 614/2019	**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
Retifanlimab (Zynyz ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule di Merkel (Merkel cell carcinoma - MCC) recidivato localmente avanzato non resecabile né candidabile a radioterapia	UOC Oncologia - AOUIVR UOC Oncologia 2 - IOV UOC Oncologia 3 - IOV	**Decreto n. 181 del 17.12.2025**
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**

	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 65 del 22.7.2020**
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi è indicato per il trattamento adiuvante di pazienti con cancro della mammella in fase iniziale positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore di tipo 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), linfonodo-positivi, ad alto rischio di recidiva, (vedere paragrafo 5.1 per i criteri di selezione). In donne in pre o perimenopausa, o in uomini, l'inibitore dell'aromatasi deve essere associato ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Ripretinib (Qinlock®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con tumore stromale gastrointestinale (GIST) avanzato che hanno ricevuto un trattamento precedente con tre o più inibitori della chinasi, incluso imatinib.	Centri di I livello HUB	**Decreto n. 141 del 17.10.2023**

Rucaparib (Rubraca®)	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 1 del 13.1.2020**
	In monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) e ad alto grado, in risposta (risposta completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Sacituzumab govitecan (Trodelvy ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella triplo negativo metastatico o non resecabile (metastatic triple-negative breast cancer, mTNBC) che abbiano ricevuto in precedenza almeno due terapie sistemiche, almeno una delle quali per la malattia avanzata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella positivo per i recettori ormonali (HR) e negativo per il recettore HER2, metastatico o non resecabile che abbiano ricevuto in precedenza terapia endocrina e almeno altre due terapie sistemiche nel contesto avanzato e che presentano metastasi viscerali	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**

Selpercatinib (Retsevmo®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Indicato in monoterapia, nel trattamento di adulti con cancro della tiroide avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con sorafenib e/o lenvatinib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con cabozantinib e/o vandetanib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona UOC Oncologia Pediatrica AOUP	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a dodici anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET	Pazienti adulti: UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica AOUP	**Decreto n. 70 del 6.5.2025 Decreto n. 82 del 9.6.2025**
	In monoterapia nel trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo non precedentemente trattati con un inibitore di RET	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	**Decreto n. 35 del 11.3.2025** **Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Serplulimab (Hetronifly®)	In combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 11743 del 10.3.2026**

	polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC)		
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 80 del 22.7.2019**
Sotorasib (Lumykras ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) in stadio avanzato, con mutazione KRAS G12C e in progressione dopo almeno una precedente linea di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 25.6.2024** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**
Tabentafusp (Kimmtrak®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti positivi all'antigene leucocitario (HLA)-A*02:01 con melanoma uveale non resecabile o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 44 del 3.5.2023**
Talazoparib (Talzenna®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 100 del 27.9.2021**

	metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina		
	Indicato in combinazione con enzalutamide per il trattamento dei pazienti adulti con cancro della prostata metastastico resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA ½ (germinali e /o somatiche), per i quali la chemioterapia non è clinicamente indicata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 19.9.2025**
Tegafur/gimeracil/oteracil (Teysuno®)	Indicato negli adulti come monoterapia o in combinazione con oxaliplatino o irinotecan, con o senza bevacizumab, per il trattamento di pazienti con carcinoma colon-rettalemetastatico per i quali non è possibile proseguire il trattamento con un'altra fluoropirimidina a causa di sindrome mano-piede o di tossicità cardiovascolare sviluppate in contesto adiuvante ometastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14 del 19.2.2024**
Tepotinib (Tepmetko®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, con alterazioni genetiche associate a skipping dell'esone 14 (METex14) del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale, che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 44 del 3.5.2023**

tislelizumab (Tevimbra ®)	Come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore al polmone non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico, dopo una precedente chemioterapia a base di platino. I pazienti affetti da NSCLC EGFR mutato o ALK positivo devono aver ricevuto anche terapie mirate prima di assumere tislelizumab	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago (OSCC) non resecabile, localmente avanzato o metastatico, dopo una precedente chemioterapia a base di platino		**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
tislelizumab (Tevimbra ®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di platino, per il "trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago (OSCC) non resecabile, localmente avanzato o metastatico i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio TAP ≥5%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di platino e fluoropirimidina, per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma gastrico o della giunzione gastroesofagea (G/GEJ) non resecabile, localmente avanzato o metastatico HER-2 negativo, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio di Positivita dell'Area Tumorale (TAP) ≥5		**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**

Trametinib (Spexotras ®)	Indicato, in associazione con dabrafenib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma a basso grado (LGG) con una mutazione BRAF V600E che necessitano di una terapia sistemica	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Trametinib (Spexotras ®)	Indicato, in associazione con dabrafenib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma ad alto grado (HGG) con una mutazione BRAF V600E che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento radioterapico e/o chemioterapico"	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Trastuzumab-deruxtecan (Enhertu®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2- positivo non resecabile o metastatico, che hanno ricevuto uno o più precedenti regimi a base di anti- HER2.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 103 del 24.7.2023**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2-low non resecabile ometastatico, che hanno ricevuto precedente chemioterapia per malattia metastatica o che hanno sviluppato recidiva della malattia durante o entro sei mesi dal completamento della chemioterapia adiuvante.		**Decreto n. 11 del 12.2.2024**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea (GEJ) avanzato HER2-positivo, che hanno ricevuto un precedente regime a base di		**Decreto n. 14 del 19.2.2024**

	trastuzumab.		
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 145 del 24.12.2021**
Tremelimumab (Imjudo®)	Indicato in associazione a durvalumab per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 51 del 26.3.2024**
Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018** **Decreto n. 55 del 26.4.2022**

	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.		
	In combinazione con bevacizumab per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma colorettale metastatico (CRC), che sono stati precedentemente trattati con almeno due regimi di trattamento, tra cui chemioterapia a base di fluoropirimidine, oxaliplatino e irinotecan, farmaci anti-VEGF ed anti-EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Tucatinib (Tukysa®)	Indicato in associazione a trastuzumab e capecitabina per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro della mammella localmente avanzato o metastatico HER2-positivo che abbiano ricevuto almeno 2 precedenti regimi di trattamento anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**

	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 80 del 30.7.2013** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14346 del 8.6.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11962 del 17.3.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11743 del 10.3.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20 del 4.2.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 188 del 30.12.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 181 del 17.12.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 167 del 13.11.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 3.7.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.6.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 70 del 6.5.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. n. 35 del 11.3.2025

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 178 del 19.12.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 156 del 14.11.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 21.10.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 132 del 26.9.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 25.6.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 76 del 13.5.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 26.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 35 del 12.3.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 19.2.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 12.2.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 189 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 175 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 5.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 104 del 24.7.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 29.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 159 del 23.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 24.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 03.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 09.08.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 06.07.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 78 del 31.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 64 del 9.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 2.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 (*n.b. rettifica decreto n. 102/2019*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 (*n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 13-07-2026

(Codice interno: 587236)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15611 del 13 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 14644 del 15 giugno 2026, con l'inserimento della nuova indicazione terapeutica del farmaco idecabtagene vicleucel (Abecma – Registered), di cui alla Determina AIFA 14 maggio 2026, n. 648 (G.U. n. 115 del 20 maggio 2026). Si recepiscono, infine, le determinazioni della CTRF, contenute nella scheda informativa, in merito al suddetto farmaco.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 8 agosto 2024 *"Aggiornamento della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica*", che ha, da ultimo, aggiornato la rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica, con l'inserimento dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia dell'Ospedale di San Donà - Azienda ULSS 4 Veneto Orientale quale Centro di III livello;

VISTO l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica come da ultimo aggiornato dal Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14644 del 15 giugno 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica daratumumab (Darzalex - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione"*;

VISTA la Determina AIFA 14 maggio 2026, n. 648 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivante e refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti terapie, inclusi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che hanno dimostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia",* ivi inclusa quella già ammessa alla rimborsabilità *"trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivante e refrattario che hanno ricevuto almeno tre precedenti terapie, inclusi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che hanno dimostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa (OSP), utilizzabile esclusivamente nei centri individuati dalle Regioni, secondo i seguenti criteri minimi stabiliti dall'Agenzia italiana del Farmaco, affiancati alle autorizzazioni previste per legge: - certificazione del Centro nazionale trapianti in accordo con le direttive EU; - accreditamento JACIE per trapianto allogenico comprendente unità clinica, unità di raccolta ed unità di processazione; - disponibilità di un'unità di terapia intensiva e rianimazione; - presenza di un team multidisciplinare adeguato alla gestione clinica del paziente e delle possibili complicanze";*

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 648/2026 attribuisce al farmaco idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), per l'indicazione sopra richiamata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 281-292, legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025);

PRESO ATTO, altresì, della necessità, alla luce della Determina AIFA sopra richiamata, di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14644/2026, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A al soprarichiamato Decreto n. 14644/2026;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), sulla base delle istruttorie svolte da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale delle sedute del 24.06.2026 e 08.07.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire la scheda informativa del farmaco idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivante e refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti terapie, inclusi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che hanno dimostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia*" - di cui alla Determina AIFA n. 648/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Ematologia (Vicenza)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Ematologia

4.di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 14644/2026 richiamato nelle premesse;

5. di dare atto che la prescrizione, da parte dei Centri di cui al punto 3., deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;

6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:

- della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
- della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime schede, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

7. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., all'uso dell'apposito applicativo informatico, e, contestualmente, dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

8. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 2., non appena loro trasmesse;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15611 **del** 13/07/2026 pag. 1 di 26

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abecma® idacabtagene vicleucel	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivante e refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti terapie, inclusi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che hanno dimostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 52 del 26.3.2024** -
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 135 del 4.12.2019**
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 143 del 22.12.2021**
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio		

	IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Ayvakyt® avapritinib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mastocitosi sistemica aggressiva (ASM), mastocitosi sistemica associata a neoplasia ematologica (SM-AHN) o leucemia mastocitaria (MCL), in seguito ad almeno una terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 16 del 9.2.2022**
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+),	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)		
Besremi® ropeginterferone alfa-2b	Indicato come monoterapia negli adulti per il trattamento della policitemia vera senza splenomegalia sintomatica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Blincyto® Blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 34 del 28.3.2017**
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	**Decreto 131 del 18.11.2020**
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto 131 del 18.11.2020**
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore a un anno con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 151 del 10.11.2022**
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, positiva per il cromosoma Philadelphia, che devono non aver risposto al trattamento con almeno 2 inibitori della tirosin chinasi (TKI) e non devono avere opzioni di trattamento alternative	Centri di I livello	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**

Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Breyanzi ® lisocabtagene maraleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (PMBCL) e linfoma follicolare di grado 3B (FL3B) recidivati o refrattari, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n.75 del 13.5.2024**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), linfoma a cellule B ad alto grado (HGBCL), linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (PMBCL) e linfoma follicolare di grado 3B (FL3B), che sono refrattari alla chemio-immunoterapia di prima linea o recidivati entro 12 mesi dal completamento della chemio-immunoterapia di prima linea		**Decreto n. 19 del 04.02.2026**
Brukinsa® zanubrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da macroglobulinemia di Waldenstom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o come trattamento di prima linea per pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n.166 del 2.12.2022**
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da linfoma della zona marginale (MZL) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia a base di anticorpianti-CD20	Centri di I e II livello	**Decreto n.174 del 14.12.2023**
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC)		
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una	Centri di I e II livello	**Decreto n. 12 del 1.2.2022**

	precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.		
Carvykti ® clitacacabtagene autoleucel	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, inclusi un agente immunomodulante e un inibitore del proteasoma, nei quali si è verificata progressione della malattia durante l'ultima terapia e sono refrattari a lenalidomide	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 13481 del 11.05.2026**
Columvi ® glofitamab	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n.75 del 13.5.2024**
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 225 del 30.12.2014** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**

	una precedente terapia.		
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 21 del 2.3.2021**
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 14 del 4.2.2022**
	In associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 25 del 24.3.2023**
	Indicato in associazione con bortezomib, lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi		**Decreto n. 14644 del 15.6.2026**
Daurismo® Glasdegib maleato	In associazione a citarabina a basse dosi, per il trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi de novo oppure secondaria, in pazienti adulti non candidabili alla chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello	**Decreto n. 129 del 3.10.2022**

Ebvallo® tabelecleucel	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a 2 anni con malattia linfoproliferativa post-trapianto positiva al virus di Epstein-Barr (EBV+ PTLD) recidivata o refrattaria, che hanno ricevuto almeno una terapia precedente. Per i pazienti sottoposti a trapianto di organo solido, la terapia precedente include la chemioterapia, a meno che la chemioterapia non risulti inappropriata	Pazienti adulti: UOC Ematologia (Treviso) - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana; UOC Ematologia (Mestre) - Azienda ULSS 3 Serenissima; UOC Ematologia (Vicenza) - Azienda ULSS 8 Berica; UOC Ematologia - AOU PD; UOC Ematologia – AOUI VR; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI VR	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Elrexfio ® elranatamab	Indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario, che abbiano ricevuto almeno tre terapie precedenti, tra cui un agente immunomodulante, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e abbiano dimostrato progressione della malattia con l'ultima terapia	Centri di I livello	**- Decreto n. 128 del 19.9.2025**
Elzonris® tagraxofusp	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con neoplasia a cellule dendritiche plasmacitoidi blastiche (BPDCN).	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**

Enrylaze® crisantaspasi ricombinante	Come componente di un regime polichemioterapico per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (ALL) e del linfoma linfoblastico (LBL) in pazienti adulti e pediatrici (da 1 mese di età in poi) che hanno sviluppato ipersensibilità o inattivazione silente ad asparaginasi derivata da E. coli.	Pazienti adulti: Centri di I livello Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 83 del 09.06.2025**
Erwinase® crisantaspasi	In associazione con altri agenti chemioterapici per il trattamento di pazienti, principalmente bambini, affetti da leucemia linfoblastica acuta che hanno sviluppato ipersensibilità (allergia clinica o inattivazione silente) all'asparaginasi da E. Coli o all'asparaginasi pegilata prodotta da E. Coli	Pazienti adulti: Centri di I livello Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 34 del 11.03.2025**
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
Fedratinib® inrebic	Indicato per il trattamento della splenomegalia correlata alla malattia o dei sintomi in pazienti adulti con mielofibrosi primaria, mielofibrosi post-policitemia vera o mielofibrosi post-trombocitemia essenziale che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus-associata (JAK) o che sono stati trattati con ruxolitinib	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, AOU PD	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**

	trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.		
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 228 del 30.12.2014**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.140 del 7.12.2016**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**

	In associazione con venetoclax per il trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfatica Cronica (CLL) precedentemente non trattata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 52 del 26.3.2024**
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 283 del 30.9.2015**
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Inaqovi® decitabina/cedazuridina	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML, acute myeloid leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**

Jaypirca® pirtobrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario che sono stati precedentemente trattati con un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	Centri di I e II livello	**Decreto n. 177 del 19.12.2024**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (chronic lymphocytic leukaemia, CLL) recidivante o refrattaria che sono stati precedentemente trattati con un inibitore di BTK	Centri di I e II livello	**Decreto n. 13481 del 11.05.2026**
Keytruda ® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 3 del 20.1.2020**
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a tre anni affetti da linfoma di Hodgkin classico recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) o a seguito di almeno due precedenti terapie quando ASCT non è un'opzione di trattamento	Pazienti adulti: Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 151 del 10.11.2022**
		Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR; - UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 2 del 10.1.2023**
Kymriah® **t**isagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto 97 del 4.9.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 72 del 13.7.2021** **Decreto n. 131 del 24.11.2021**

	o in seconda o ulteriore recidiva		
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 139 del 17.10.2023**
Kyprolis® carlfizomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.139 del 7.12.2016**
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Ledaga® clormetina	Indicato per il trattamento topico del linfoma cutaneo a cellule T tipo micosi fungoide in pazienti adulti	UOC Ematologia, AOU PD - UOC Ematologia, AOUI VR - UOC Ematologia, Vicenza – AULSS 8 Berica; - UOC Ematologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana; - UOC Ematologia, Mestre – AULSS 3 Serenissima; - UOC Clinica Dermatologica, AOU PD - UOC Clinica Dermatologica, AOUI VR - UOC Dermatologia, Vicenza – AULSS 8 Berica - UOC Dermatologia, Mestre-Venezia – AULSS 3 Serenissima - UOC Dermatologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana - UOSD Dermatologia, Belluno – AULSS 1 Dolomiti - UOSD Dermatologia, Rovigo – AULSS 5 Polesana	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**

Lunsumio® mosunetuzumab	In monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) recidivante o refrattario che sono stati sottoposti ad almeno due terapie sistemiche precedenti.	Centro di I e II livello	**Decreto n. 139 del 17.10.2023** **Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Mabthera® rituximab L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 55 del 30.4.2021**
Minjuvi® tafasitamab	Indicato in associazione a lenaidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT).	Centro di I e II livello	**Decreto n. 15 del 21.2.2023**
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 111 del 14.10.2021**

	mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche		
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**
Nexpovio® selinexor	In associazione a bortezomib e desametasone (SVd) per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una terapia precedente e refrattari alla lenalidomide	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 17.9.2024**
	In associazione a desametasone (Sd) per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti sottoposti ad almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia è refrattaria ad almeno due inibitori del proteasoma, a due agenti immunomodulatori ea un anticorpo monoclonale anti-CD38, che abbiano dimostrato progressione di malattia durante l'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 17.9.2024**
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Omjjara ® momelotinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con anemia da moderata a severa	Centri di I e II livello e	**Decreto n. 72 del 9.5.25**

	che sono affetti da mielofibrosi primaria, mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale e che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus (JAK) o già trattati con ruxolitinib	UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva – AOU PD	
Onureg® Azacitidina	Terapia di mantenimento in pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) che abbiano conseguito una remissione completa (CR) o una remissione completa con recupero incompleto dell'emocromo (CRi) dopo terapia d'induzione associata o meno a trattamento di consolidamento e che non siano candidabili, o decidano di non sottoporsi, al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT)	Centri di I livello	**Decreto n. 93 del 28.6.2023**
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pepaxti ® melfalan flufenamide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno tre linee di terapia precedenti, la cui malattia è refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale antiCD38, e che hanno mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia. Per i pazienti sottoposti in precedenza a trapianto autologo di cellule staminali, il tempo intercorso fino alla progressione deve essere di almeno tre anni dal trapianto	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**

	pazienti refrattari all'ultima terapia.		
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab, per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	**Decreto n. 44 del 21.3.2022**
	Indicato in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (R-CHP), per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) non precedentemente trattato con fattore di indice prognostico (IPI) 3-5	Centri di I livello, nonché di II e III livello con Piano di Cura	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 11 del 16.2.2021**
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 14 del 13.2.17**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 38 del 21.3.2021**

	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.179 del 14.10.14**
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 12.11.2021**

	Indicato in combinazione con carfilzomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno una e non più di tre linee di terapia precedenti	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Indicato in associazione a bortezomib, lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Scemblix® asciminib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica (LMC-CP Ph+) precedentemente trattati con due o più inibitori tirosin-chinasici	Centri di I e II livello	**Decreto n. 93 del 28.6.2023**
Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 105 del 5.10.2021**
Sprycel® dasatanib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

Talvey® talquetamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie, compresi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38 e che abbiano evidenziato progressione della malattia durante l'ultima terapia	Centri di I livello	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tecartus® cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 56 del 26.04.2022**
Tecartus® brexucabtagene autoleucel	Trattamento di pazienti adulti di età pari o superiore a ventisei anni con leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) a precursori di cellule B recidivante o refrattaria	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**
Tecvayli® teclistamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie, compresi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che abbiano evidenziato progressione della malattia durante l'ultima terapia	Centri di I livello	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
Tepkinly® epcoritamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) recidivato o	Centri di I livello	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**

	refrattario, dopo due o più linee di terapia sistemica		
	in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (FL) recidivato o refrattario, dopo due o più linee di terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Thalidomide Celgene® talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tibsovo ® ivosidenib	In associazione con azacitidina, per il trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LMA) con una mutazione dell'isocitrato deidrogenasi 1 (IDH1) R132 che non sono idonei per la chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello Centri di II livello (con Piano di Cura)	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 145 del 12.8.2014**
Vanflyta ® quizartinib	in associazione a chemioterapia di induzione standard a base di citarabina e antraciclina e chemioterapia di consolidamento standard a base di citarabina, seguite da Vanflyta come monoterapia di mantenimento, per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) FLT3-ITD positiva di nuova diagnosi	Centri di I livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**

Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		**Decreto n. 10 del 27.1.2020**
	In combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR	Centri di I livello Centri di II livello con Piano di Cura	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	In combinazione con azacitidina per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML -acute myeloid leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia intensiva.	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta recidivante/refrattaria	Centri di I livello	**Decreto n. 166 del 2.12.2022**
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS);	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**

	Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).		
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	**Decreto n. 79 del 22.7.2019**
Xalkori® crizotinib	Trattamento di pazienti pediatrici (da ≥1 a < 18 anni) con linfoma anaplastico a grandi cellule (Anaplastic Large Cell Lymphoma, ALCL) di tipo sistemico recidivante o refrattario, positivo per ALK(chinasi del linfoma anaplastico)	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 72 del 9.5.25** **Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	**Decreto n. 52 del 27.4.2021**
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica	**Decreto n. 129 del 19.11.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**

	mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia - AOUI VR	
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) r/r dopo tre o più linee di terapia sistemica		**Decreto n. 194 del 29.12.2023**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea		**Decreto n. 194 del 29.12.2023**
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zynlonta® loncastuximab tesirine	Ttrattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse largeB-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma ad alto grado a cellule B (high-grade) recidivanti o refrattari, dopo due o più linee di terapia sistemica.	Centri di I e II livello	**Decreto n.75 del 13.5.2024**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14644 del 15.06.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13481 del 11.05.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 19 del 4.2.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 29.1.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 128 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 83 del 9.6.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 9.5.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 34 del 11.3.2025

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 177 del 19.12.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 165 del 26.11.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 17.9.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 13.5.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 26.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 7.2.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 194 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 174 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 139 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 24.3.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 166 del 2.12.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 3.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 95 del 6.7.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 56 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 13-07-2026

(Codice interno: 587235)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15612 del 13 luglio 2026

Rettifica parziale del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15446 del 2 luglio 2026, nonché approvazione della scheda di prescrizione regionale del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered).

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica parzialmente il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15446 del 2 luglio 2026, nonché si approva la scheda di prescrizione regionale del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), ad integrazione di quella di cui alla Determina AIFA n. 518/2026, a maggiore tutela dell'appropriatezza prescrittiva.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 8 giugno 2016 "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) nel paziente adulto affetto da infezione HIV/AIDS nella Regione Veneto. Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione e dispensazione dei farmaci antiretrovirali. Aggiornamenti*";
VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";
VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 518 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti di peso corporeo di almeno 35 kg, ad alto rischio"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione terapeutica "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti a partire dai 16 anni di età*", in classe H e prescrizione soggetta a diagnosi e compilazione della Scheda di Prescrizione cartacea AIFA, allegata alla medesima Determina AIFA;
- ai fini della fornitura, come "medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - infettivologo (RNRL)";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15446 del 2 luglio 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco*" che ha individuato i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) per l'indicazione terapeutica "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti di peso corporeo di almeno 35 kg, ad alto rischio*" e rimandato la prescrizione del medesimo farmaco mediante la Scheda di Prescrizione cartacea AIFA, di cui alla Determina n. 518/2026 sopra citata;

PRESO ATTO che la CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, ha ritenuto opportuno integrare, a maggiore tutela dell'appropriatezza prescrittiva, il contenuto di tale Scheda di Prescrizione cartacea AIFA, nei termini di cui all'**Allegato A**, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRESO ATTO, inoltre, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;
RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rettificare il punto 4. del dispositivo del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15446/2026, come segue: *di dare atto che la prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) per l'indicazione oggetto del presente atto, da parte dei Centri prescrittori autorizzati con il Decreto n. 15446/2026, deve avvenire mediante la compilazione della scheda regionale cartacea, nelle more dell'informatizzazione della stessa all'interno della Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);*

3. di approvare la scheda di prescrizione regionale contenuta nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) per l'indicazione terapeutica "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti di peso corporeo di almeno 35 kg, ad alto rischio*";

4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della dematerializzazione della scheda di prescrizione regionale del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), di cui al punto 3., sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15612 **del** 13/07/2026 pag. 1 di 4

SCHEDA DI PRESCRIZIONE CARTACEA DEL FARMACO APRETUDE (Cabotegravir) NELLA PROFILASSI PRE-ESPOSIZIONE (PrEP)

Da compilarsi ai fini della rimborsabilità SSN a cura di centri ospedalieri o specialisti infettivologi esclusivamente per le specialità medicinali rimborsate per l'indicazione terapeutica PrEP.

Centro prescrittore _____

Medico prescrittore (cognome, nome) _____

Tel. _____e-mail _____

Paziente (cognome, nome) _____

Data di nascita _____sesso M □ F □ _____ peso (Kg) _____

Codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Tel._____

ASL di residenza_____ Regione _____ Prov._____
Medico di Medicina Generale _____ recapito Tel. _____

Indicazione autorizzata:
Cabotegravir è indicato in combinazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti di peso corporeo di almeno 35 kg, ad alto rischio

Indicazione rimborsata SSN:
Cabotegravir è rimborsato nell'indicazione della profilassi pre-esposizione di HIV in soggetti dai 16 anni con comportamenti ad alto rischio di acquisizione di HIV per via sessuale come definito nei seguenti criteri di rimborsabilità

Cabotegravir deve essere utilizzato per la profilassi pre-esposizione solo come parte di una strategia globale di prevenzione dell'infezione da HIV-1, incluso l'uso di altre misure di prevenzione dell'HIV-1 (per es., l'uso costante e corretto del preservativo, la conoscenza dello stato HIV-1, l'analisi regolare per altre malattie sessualmente trasmesse) e nell'ambito del programma di gestione e implementazione della PrEP predisposto dal Ministero della Salute.

Condizioni cliniche e criteri di rimborsabilità

La persona candidata alla PrEP deve soddisfare tutte le condizioni sottostanti:

- ☐ età ≥ 16 anni
- ☐ Peso corporeo ≥ 35 kg
- ☐ negatività al test HIV Ab/Ag (test di 4° generazione o superiore)
- ☐ negatività al test HIV-RNA (se non disponibile, fare riferimento alle linee guida locali per i test per l'HIV)
- ☐ comportamento sessuale ad alto rischio di acquisizione di HIV per via sessuale, definito come aver avuto, negli ultimi 3 mesi:
  - ☐ Almeno un rapporto sessuale senza l'uso del preservativo con partner occasionale HIV-positivo o di siero-stato HIV ignoto (storia di uso inconsistente o non uso del profilattico);
  - ☐ Trattamento di una malattia sessualmente trasmissibile (MST);
  - ☐ Precedente utilizzo di profilassi post-esposizione (PEP);
  - ☐ Uso di droghe (cocaina, metamfetamina, GHB, MDMA, mefedrone, ketamina) durante i rapporti sessuali (*chemsex*)

Categorie eleggibili per la prescrizione e rimborsabilità delle PrEP con Cabotegravir LA

La persona candidata alla PrEP deve soddisfare almeno una delle condizioni sottostanti:

- ☐ Persone con aderenza subottimale alla PrEP orale (<4 compresse/settimana) nell'ambito di un regime di somministrazione **continuativo** (non incluso regime di somministrazione *on demand*);
- ☐ Persone che mostrano incompatibilità e/o controindicazioni alla PrEP orale con TDF/FTC:
  - Reazioni avverse (intolleranza/allergia) dopo assunzione di TDF/FTC
    In caso di reazione avversa:
    - Specificare la reazione avversa occorsa: _____
    - ☐ Confermare l'avvenuta segnalazione nell'ambito della Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF)
  - Tossicità a TDF/FTC
  - Assunzione di farmaci che interagiscono con TDF/FTC. Contemporanea assunzione di farmaci nefrotossici
    In caso di assunzione di farmaci interagenti:
    - Indicare il/i farmaco/i interagente/i: _____
  - Documentata ridotta funzione renale (GFR < 60 ml/min)
    - Allegare documentazione a supporto
  - Altre documentate co-morbidità che limitano l'uso di TDF/FTC dopo attenta valutazione clinica (ad es. Sindrome da malassorbimento intestinale, Osteopenia/Osteoporosi)
    - Allegare documentazione a supporto
- ☐ Persone con condizioni di fragilità psico-sociali che possono ostacolare l'accesso o la continuità della PrEP orale (ad es. Donne Transgender/Cisgender, Sex Workers, Persone con fragilità mentale o disturbi psichiatrici, Persone con dipendenze, Persone senza fissa dimora)

La persona candidata alla PrEP non deve presentare nessuno dei seguenti criteri di esclusione:

- ☐ Persone con infezione da HIV;
- ☐ Persone che presentino sintomi o segni compatibili con un'infezione acuta da HIV;
- ☐ Persone con esposizione recente (<1 mese) ad HIV;
- ☐ Uso concomitante con rifampicina, rifapentina, carbamazepina, oxcarbazepina, fenitoina o fenobarbital
- ☐ Persone con un quadro clinico suggestivo di insufficienza epatica (Child-Pugh C) di marcata epatotossicità;
- ☐ Dimostrata allergia a cabotegravir
- ☐ Presenza di condizioni che possano compromettere un'adeguata aderenza alla PrEP; ☐ Mancata volontà/capacità di aderire alle procedure e ai controlli richiesti.
- ☐ Gravidanza accertata

Modalità di somministrazione ^

Confezione	30 mg compresse di cabotegravir
Fase di induzione orale (facoltativa)	1 compressa/die per un mese
Confezione	600 mg di cabotegravir sospensione iniettabile a rilascio prolungato
Iniezioni iniziali	singola iniezione intramuscolare da 600 mg da iniziare l'ultimo giorno dell'induzione orale o entro i 3 giorni successivi. dopo un mese seconda iniezione intramuscolare da 600 mg (può essere somministrata fino a 7 giorni prima o dopo la data di somministrazione programmata).
Iniezioni di mantenimento (a distanza di due mesi)	singola iniezione intramuscolare da 600 mg somministrata ogni 2 mesi.
In accordo con RCP del medicinale	

Valutazione clinica e monitoraggio ^

	Prima prescrizione	Ogni 2 mesi	Ogni 6 mesi
Visita clinica generale (raccolta dati demografici, clinici e sui comportamenti sessuali a rischio)	X		
Definizione dei criteri di eleggibilità	X		
Counseling sui comportamenti a rischio	X	X	X
Test HIV Ab/Ag (4° generazione o superiore)	X	X	X
Test HIV-RNA[&]	X	X	X
Test per HBV (HBsAg, HBsAb e HBcAb)	X		X*

Sierologia per epatite C (HCV Ab)	X		X§
Sierologia per epatite A (HAV Ab)	X		X*
Screening per MST (sierologia per sifilide; tampone oro-faringeo, anorettale e raccolta urine spot per Chlamydia, Neisseria gonorrhoeae)	X	X	X
Determinazione della creatinina sierica e stima GFR	X		X
Misurazione dell'aderenza alla PrEP e interventi di supporto		X	X
Valutazione degli eventi avversi		X	X
Test di gravidanza	X	X	X
^ Procedure definite in accordo al Documento sulla profilassi pre-esposizione per l'infezione da HIV (PrEP) redatto dalle Sezioni L e M per la lotta contro l'AIDS del Comitato Tecnico-Sanitario del Ministero della Salute. ** nei soggetti con sierologia negativa precedente, non vaccinati o non responder alla vaccinazione;* *§ nei soggetti con sierologia negativa precedente.* *& se non disponibile, fare riferimento alle linee guida locali per i test per l'HIV*			

Si rimanda ai singoli RCP per ulteriori informazioni circa l'uso corretto dei medicinali

La validità della scheda di prescrizione è di 2 mesi.

Data _____ Timbro e firma del medico prescrittore

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 13-07-2026

(Codice interno: 587233)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15613 del 13 luglio 2026

Revoca dell'individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS in seguito alla Determina AIFA n. 822 del 17 giugno 2026.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla revoca dell'individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS, di cui alla Nota AIFA 99, alla luce delle decisioni dell'Agenzia Italia del Farmaco (AIFA), di cui alla Determina AIFA n. 822 del 17 giugno 2026 (G.U. n. 144 del 24.6.2025).

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1484 del 20 novembre 2025 "*Ricognizione ed aggiornamento dell'elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico (PT) - anno 2025*" che riporta, da ultimo, l'elenco aggiornato al 31.10.2025 dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Piano Terapeutico e/o Nota AIFA, ivi inclusi quelli dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS di cui alla Nota AIFA n. 99;

VISTA la Determina AIFA n. 822 del 17 giugno 2026 *"Aggiornamento della Nota AIFA 99",* con la quale, a decorrere dal 9 luglio 2026, è stata disposta, tra l'altro, l'abrogazione della "*Scheda di valutazione e prescrizione specialistica per la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) relativamente alla terapia inalatoria con associazioni precostituite LAMA+LABA+ICS*", nonché l'aggiornamento della classificazione ai fini della fornitura dei medicinali in triplici associazioni precostituire LAMA+LABA+ICS, da medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa (RRL) a prescrizione medica (RR);

CONSIDERATO che, alla luce della sopra citata Determina AIFA n. 822/2026, sono venuti meno i presupposti a fondamento dell'individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS, di cui alla Nota AIFA 99;

RITENUTO, pertanto, opportuno revocare l'individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS di cui alla Nota AIFA n. 99, da ultimo riportati nella DGR ricognitiva n. 1484/2025 sopra citata;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per i motivi indicati in premessa, l'individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS di cui alla Nota AIFA n.99, da ultimo riportati nella DGR ricognitiva n. 1484/2025 in premessa richiamata;
3. di dare atto che la prescrizione dei farmaci in triplice associazione precostituita LAMA + LABA + ICS di cui alla Nota AIFA 99 deve avvenire nel rispetto della classificazione ai fini della fornitura stabilita dalla Determina AIFA n. 822/2026;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 587243)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15614 del 13 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), nuova indicazione per il trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. Aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) nel medesimo setting.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), di cui alla Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 528 (G.U. n. 97 del 28 aprile 2026). Si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa. Si procede, infine, ad aggiornare i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala – Registered) nel medesimo setting.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1484 del 20 novembre 2025 "*Ricognizione ed aggiornamento dell'elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico (PT) - anno 2025*" che riporta, da ultimo, l'elenco aggiornato al 31.10.2025 dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Piano Terapeutico e/o Nota AIFA, ivi incluso il farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) indicato per il trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA);

VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 528 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*Granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA) come trattamento aggiuntivo per pazienti adulti con granulomatosi eosinofila con poliangite recidivante o refrattaria"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT e prescrizione soggetta a diagnosi e compilazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA, allegato alla Determina AIFA n. 524/2026;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - pneumologo, allergologo, immunologo, reumatologo (RRL)"*;

PRESO ATTO, altresì, che, alla sopra citata indicazione del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RG0050 - Malattie del Sistema Circolatorio*", di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale delle sedute del 24.06.2026 e 08.07.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO, inoltre, che la CTRF, nelle medesime sedute di cui sopra, ha proposto di allineare i Centri già autorizzati alla prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) a quelli proposti per il farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), al fine di garantire uniformità nella prescrizione dei medicinali indicati per il trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA) nel paziente adulto, riconoscendo quale ulteriore Centro autorizzato per la prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) anche l'UOC Allergologia e Asma dell'AOUI di Verona;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire la scheda informativa del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*Granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA) come trattamento aggiuntivo per pazienti adulti con granulomatosi eosinofila con poliangite recidivante o refrattaria*" - di cui alla Determina AIFA n. 528/2026 - le seguenti Unità Operative già Centri di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale 1
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Fisiopatologia Respiratoria
	UOC Reumatologia
	UOC Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale B
	UOC Pneumologia
	UOC Reumatologia
	UOC Allergologia e Asma (già UOC Allergologia)

4. di individuare, per le motivazioni in premessa dettagliate, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered), indicato per il trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA) nel paziente adulto, l'Unità Operativa Complessa Allergologia e Asma dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

5. di aggiornare, pertanto, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci mepolizumab (Nucala - Registered) e benralizumab (Fasenra - Registered), indicati per il trattamento della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA) e, conseguentemente, nell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) per la medesima indicazione, da ultimo riportato nella DGR ricognitiva n. 1484/2025 in premessa richiamata, leggasi:

Principi attivi: benralizumab (Fasenra - Registered) e mepolizumab (Nucala - Registered)	
ETÀ ADULTA	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale 1
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Fisiopatologia Respiratoria
	UOC Reumatologia
	UOC Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale B
	UOC Pneumologia
	UOC Reumatologia
	UOC Allergologia e Asma (già UOC Allergologia)
Principi attivi: mepolizumab (Nucala - Registered)	
ETÀ PEDIATRICA	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda Ospedale Università di Padova	UOSD Reumatologia Pediatrica - Dipartimento Salute Donna e Bambino
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria C - DAI materno-infantile

6. di dare atto che la prescrizione del farmaco benralizumab (Fasenra - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RG0050 - Malattie del Sistema Circolatorio*", deve avvenire mediante la compilazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA, di cui alla Determina AIFA n. 524/2026, nelle more dell'informatizzazione del medesimo, all'interno del sistema informatizzato del Registro per le Malattie Rare;

7. di dare atto che la prescrizione del farmaco mepolizumab (Nucala - Registered) da parte del Centro autorizzato di cui al punto 4., per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RG0050 - Malattie del Sistema Circolatorio*", deve avvenire mediante la compilazione del rispettivo Piano Terapeutico informatizzato all'interno del Registro per le Malattie Rare;

8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici:

- della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
- della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

9. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto:

- dell'informatizzazione del Piano Terapeutico di cui al punto 6., nel sistema informatizzato del Registro per le Malattie Rare;

- dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui ai punti 3. e 4., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

10. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 587240)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15615 del 13 luglio 2026

Aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered).

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si aggiorna l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath – Registered), limitatamente al trattamento di pazienti adulti con ipoparatiroidismo post-chirurgico, sostituendo l'UOC Medicina Generale B dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona con l'UOC Medicina d'Urgenza della medesima Azienda Sanitaria.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15001 del 23 giugno 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco*" che ha individuato, tra i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered) per il trattamento dell'ipoparatiroidismo conseguente a malattia rara e dell'ipoparatiroidismo post-chirurgico, l'UOC Medicina Generale B dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona;

VISTA la comunicazione della Commissione Terapeutica Aziendale dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona, pervenuta per le vie brevi in data 2.7.2026, con la quale sono state fornite precisazioni in merito alle diverse attività specialistiche svolte presso l'UOC Medicina Generale B e presso l'UOC Medicina d'Urgenza e che la CTRF, nella seduta del 8.7.2026, come da verbale agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici, ha richiesto che la medesima

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona fornisca ulteriori chiarimenti in merito;

PRESO ATTO del riscontro della Commissione Terapeutica Aziendale dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona, pervenuto per le vie brevi in data 9.7.2026, con il quale è stata chiarita la volontà della medesima Azienda Ospedaliera di sostituire quale Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered) -limitatamente all'indicazione nel setting post-chirurgico- alla UOC Medicina Generale B dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona l'UOC Medicina d'Urgenza della medesima Azienda;

RITENUTO, pertanto, opportuno sostituire quale Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered), unicamente per il trattamento dell'ipoparatiroidismo post-chirurgico, all'UOC Medicina Generale B dell'Azienda Universitaria Integrata di Verona l'UOC Medicina d'Urgenza della medesima Azienda;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiornare, per i motivi indicati in premessa, i Centri già autorizzati con Decreto n. 15001 /2026, alla prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered), limitatamente al trattamento dell'ipoparatiroidismo post-chirurgico, sostituendo all'UOC Medicina Generale B dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona l'UOC Medicina d'Urgenza della medesima Azienda Sanitaria;

3. di dare atto che la prescrizione del farmaco palopegteriparatide (Yorvipath - Registered), per il trattamento dell'ipoparatiroidismo post-chirurgico, da parte del Centro di cui al punto 2., deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;

4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto, dell'abilitazione del Centro prescrittore di cui al punto 2., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 587583)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15808 del 16 luglio 2026

"Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto" - sostituzione componente dimissionario.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sostituisce un componente dimissionario del "Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto" con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Il Direttore generale

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 "*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*";
VISTO il Decreto del Ministro della salute del 26 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Individuazione di quaranta comitati etici territoriali"* che assegna alla Regione Veneto tre CET: CET "CESC delle province di Verona e Rovigo", CET "CESC della provincia di Padova", CET "CESC dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)";
VISTO il Decreto del Ministro della salute del 27 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco*";
VISTO il Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali*";
VISTO il Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023 "*Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale*", così come aggiornato - in merito agli importi delle tariffe - con determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 899/2025, che, in particolare all'art. 4, comma 1, stabilisce che ai componenti dei CET spetta un gettone di presenza di euro 300,00, nonché il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni a valere sulle entrate da tariffe di cui all'allegato 1 al decreto medesimo;

VISTA la DGR 29.03.2023, n. 330 "Legge n. 3/2018 in materia di sperimentazione clinica e successivi provvedimenti attuativi: riorganizzazione della rete regionale dei comitati etici per la sperimentazione clinica", che ha individuato la seguente rete regionale dei comitati etici territoriali:

- "*Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*";
- "*Comitato Etico Territoriale Area Centro-Est Veneto*";
- "*Comitato Etico Territoriale Area Nord Veneto"*;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 38 del 17 aprile 2023, "*Nomina Commissione Tecnica, giusta DGR n. 330 del 29 marzo 2023*", con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica avente il compito di eseguire un esame preliminare delle dichiarazioni di interesse, in modo da sottoporre al Direttore Generale Area Sanità e Sociale un elenco di candidature idonee, formato dai soggetti in possesso dei requisiti richiesti, per ricoprire gli incarichi di componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica;

VISTA la nota del 31 maggio 2023, prot. n. 296278, con la quale il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ai sensi del succitato Decreto n. 38/2023, ha comunicato, in qualità di Presidente della Commissione Tecnica, a conclusione dei lavori della stessa, l'elenco dei candidati idonei a ricoprire gli incarichi di componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica, evidenziandone il grado di aderenza al profilo richiesto e la preferenza espressa dal singolo candidato in relazione al CET ove svolgere la propria attività;

RICHIAMATI il proprio Decreto n. 78 del 6 giugno 2023 "*Nomina Componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica, giusta DGR n. 330 del 29 marzo 2023*", con il quale sono stati nominati i Componenti dei sopra citati Comitati Etici Territoriali (CET) per la sperimentazione clinica, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate in data 8 luglio 2026 dalla dott.ssa Veronica Strini, componente del **"***Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*" in qualità di rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;

VISTA la comunicazione del **"***Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*" dell'8 luglio 2026, con la quale viene chiesta la sostituzione della dott.ssa Veronica Strini dimissionaria, al fine di assicurare la funzionalità e la continuità dell'attività del Comitato medesimo;

RITENUTO di tenere conto, per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET), del necessario equilibrio tra le professionalità e le specificità dei CET in relazione all'attività che dovranno svolgere, al fine di garantire, per quanto

possibile, una composizione in grado di valutare il più ampio spettro di sperimentazioni cliniche, ferma restando l'indipendenza di ciascun Comitato ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 2023;

RITENUTO, pertanto, di nominare per il "*Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*" - alla luce delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Veronica Strini, della succitata richiesta di sostituzione pervenuta e delle risultanze dei lavori della Commissione Tecnica come sopra indicato - la dott.ssa Marta Maria Ederle, quale rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, la dott.ssa Marta Maria Ederle, quale rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione, in sostituzione della dott.ssa Veronica Strini dimissionaria, quale componente del "*Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*";
3. di dare atto che al componente di cui al punto 2 spetta, in applicazione della DGR n. 330/2023, un gettone di presenza determinato in euro 300,00, nonché il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni a valere sulle entrate da tariffe di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 "*Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale"*, così come aggiornato - in merito agli importi delle tariffe - con determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) n. 899/2025;
4. di trasmettere, per via telematica, al Ministero della salute e all'AIFA, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023 "*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali"*, la composizione del "*Comitato Etico Territoriale Area Sud-Ovest Veneto*", come integrata dal punto 2;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 587274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 15517 del 8 luglio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026. CPV: 64100000-7 "Servizi di poste e corriere". Codice avviso APPTEL: A00111. Approvazione della procedura di affidamento, previo confronto di preventivi, degli atti e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio dal 2026 al 2031. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti e si avvia la procedura di affidamento diretto previo confonto di preventivi, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del "Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto – Giunta regionale" e si prenota la relativa spesa sui bilanci per gli esercizi dal 2026 al 2031.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto - Giunta regionale ha in essere il contratto d'appalto avente ad oggetto il "servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale", affidato con proprio DDR n. 189 dell'11.08.2023, in scadenza il prossimo 06.09.2026;

- risulta necessario individuare un nuovo contraente per il servizio in argomento nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. 36/2023, della DGR n. 671 del 18.06.2024 e relativo Allegato A riguardante gli "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II.2 al D.lgs. n. 36/2023*" come modificati e integrati con successiva DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il Progetto dell'appalto e suoi allegati predisposto dal RUP, acquisito agli atti con prot. n. 385798 del 26.06.2026 che rileva la necessità di reperire, sul mercato di riferimento, un nuovo operatore economico cui affidare il servizio in argomento al minor costo, mediante una procedura di affidamento diretto, previo confronto tra preventivi, atteso l'importo stimato dell'affidamento di euro 80.000,00 = (Iva esclusa), per una durata quinquennale dell'appalto;

DATO ATTO CHE:

- il presente appalto non riveste interesse transfrontaliero certo a norma dell'art. 48, comma 3 del Codice, come richiamato dall'art. 2 dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023";

- l'importo oggetto di affidamento consente di ricorrere alla procedura semplificata dell'affidamento diretto per procedure relative a reperimento di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 140.000,00, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023;

- non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura sopra descritta con caratteristiche uguali o comparabili alla stessa, a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

- nell'Albo fornitori della Regione del Veneto non è presente alcun operatore idoneo per il servizio di prelievo, spedizione e recapito a destinazione di plichi e pacchi con corriere espresso nazionale ed internazionale ai quali inviare una richiesta di preventivo, giusta Progetto dell'appalto redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.lgs. 36/2023, agli atti della procedura;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni su esposte, di procedere al reperimento del nuovo operatore economico, da individuarsi mediante avviso di manifestazione di interesse, cui affidare il "*Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale*", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026 ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, previo confronto di preventivi, con il criterio del minor costo che risulta dalla somma dei singoli importi unitari offerti per lo svolgimento delle singole prestazioni e attività rischiesti, affifdamento da espletarsi sulla PAD regionale "APPTEL;

DATO ATTO CHE la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione relativa, che sarà pubblicata e resa consultabile sulla piattaforma APPTEL ove, tra l'altro è riportato il termine di presentazione dei preventivi/offerta, al seguente link https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti costituita da:

- Capitolato Speciale del Servizio **(Allegato A)**;

- Schema avviso di manifestazione di interesse **(Allegato B)** e relativa modulistica;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la dott.ssa Antonella Spolaore, Dirigente della Unità Organizzativa "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager" afferente alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;

RITENUTO, pertanto, di prenotare la spesa complessiva di euro 97.600,00= (Iva 22% inclusa), sul capitolo 5132 "Spese postali e telegrafiche", ripartendo l'importo sugli esercizi di bilancio dal 2026 al 2031, come di seguito riportato

- prenotazione di euro 6.506,67 in esercizio 2026;

- prenotazione di euro 19.520,00 in esercizio 2027;

- prenotazione di euro 19.520,00 in esercizio 2028;

- prenotazione di euro 19.520,00 in esercizio 2029;

- prenotazione di euro 19.520,00 in esercizio 2030;

- prenotazione di euro 13.013,33 in esercizio 2031;

e come meglio descritto **nell'Allegato C contabile**;

PRESO ATTO CHE la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.lgs. 118/2011;

DATO ATTO CHE la modalità di selezione del contraente è riportata nel sopracitato documento "Avviso di manifestazione di interesse";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. 6/80, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 1/2011;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 dell'08.07.2025, sottoscritto in data 09.10.2025 tra la Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 e relativo Allegato A riguardante gli "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II.2 al D.lgs. n. 36/2023*" e successiva DGR di modifica e integrazione n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 12.11.2025 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO e CONFCOMMERCIO VENETO;

VISTO il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto adottato con DGR n. 1368 del 04.11.2025;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026- 2028";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi **gli allegati**, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, previo confronto di preventivi, al fine di individuare, mediante manifestazione di interesse, un operatore economico cui affidare, con il criterio del minor costo che risulta dalla somma dei singoli importi unitari offerti per lo svolgimento delle singole prestazioni e attività richiesti, il "*Servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto - Giunta regionale*", della durata di 60 mesi a decorrere dal 07.09.2026, da espletarsi sulla PAD regionale "APPTEL";
3. che il valore complessivo dell'affidamento per la durata quinquennale dell'appalto è di importo pari a euro 80.000,00= (Iva esclusa);
4. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del Codice e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005;
5. di approvare il Progetto dell'appalto redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.lgs. 36/2023, acquisito agli atti presso la Stazione Appaltante in data 26.06.2026 prot. 385798;
6. di dare atto che i preventivi offerta da parte degli operatori economici devono pervenire nel termine riportato nella richiamata piattaforma e-procurement;
7. di approvare la documentazione della procedura costituita dai seguenti documenti: Capitolato Speciale del Servizio (**Allegato A**), Schema avviso di manifestazione di interesse (**Allegato B**) e relativa modulistica;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la fase dell'affidamento è la dott.ssa Antonella Spolaore, Dirigente della Unità Organizzativa "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager" afferente alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, individuata con proprio DDR n. 13039 del 27.11.2025;
9. di prenotare la spesa complessiva di euro 97.600,00= (Iva inclusa), sul capitolo 5132 "Spese postali e telegrafiche", ripartendo l'importo sugli esercizi di bilancio dal 2026 al 2031, secondo le specifiche e l'esigibilità meglio descritte nell'**Allegato C contabile**;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
15. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224, co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 587608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 15569 del 10 luglio 2026

Affidamento della ripetizione del servizio analogo di "loss adjuster" per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dal 01.08.2026, afferente alla gestione dei sinistri in franchigia ovvero di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.), assicurati con polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, all'operatore economico I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 - CPV: 66519400-5 - CIG Simog del contratto originario: 968919617C - CIG derivato: BC2598F11E - CUI S80007580279202500010 - ID GARA APPTEL: G03752. Impegno di spesa sugli esercizi di bilancio 2026-2027. L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la ripetizione del servizio analogo di "loss adjuster" per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dal 01.08.2026, afferente alla gestione dei sinistri in franchigia ovvero di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.), assicurati con polizza RCT/O – Fauna Selvatica della Regione del Veneto all'operatore economico I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e si impegna la relativa spesa sugli esercizi di bilancio 2026 e 2027.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con proprio decreto n. 15024 del 23.06.2026 è stato autorizzato l'avvio della procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 di ripetizione dei servizi analoghi, con l'operatore economico I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 per l'affidamento in ripetizione del servizio analogo di "loss adjuster" per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dal 01.08.2026, afferente alla gestione dei sinistri in franchigia ovvero di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.), assicurati con polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto, CIG originario: 968919617C - CIG derivato: BC2598F11E e sono stati approvati i relativi atti

- con il medesimo decreto n. 15024 del 23.06.2026 è stata prenotata la spesa sugli esercizi di bilancio 2026-2027, per un totale complessivo di euro 60.390,00=Iva inclusa, avente natura di debito commerciale, sul capitolo 104349 "Spese per gestione autonoma dei sinistri - Acquisto di beni e servizi" come di seguito riportato:

    - prenotazione n. 6238 di euro 23.000,00 in esercizio 2026;

    - prenotazione n. 1256 di euro 37.390,00 in esercizio 2027;

- il valore dell'appalto di ripetizione dei servizi analoghi, per la durata di 12 mesi (dodici), è pari ad Euro 49.500,00, Iva esclusa, di cui Euro 0,00 per costi da rischi interferenziali e, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non è richiesta la stima dei costi della manodopera ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e il CCNL applicato;

- in data 23.06.2026 è stata avviata con il suddetto operatore economico la procedura di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, sul sistema telematico "APPTEL", ID gara: G03752 - CIG BC2598F11E, con termine di ricezione dell'offerta entro le ore 12:00 del 01.07.2026, alle condizioni previste dai documenti della procedura negoziata di cui trattasi;

- in data 25.06.2026, sul sistema telematico "APPTEL" - ID G03752 - il suddetto operatore economico invitato ha fatto pervenire la propria offerta secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte negli atti della procedura;

DATO ATTO CHE, in data 01.07.2026 si è proceduto all'apertura della busta amministrativa, riscontrando la regolarità della documentazione presentata dall'operatore economico invitato, nonché all'esame dell'offerta economica dalla quale risulta che lo stesso ha confermato il prezzo, al netto di Iva, per la gestione di ogni singolo sinistro a Euro 99,00 e l'importo complessivo offerto, rideterminato su base annuale, pari a Euro 49.500,00, Iva esclusa, importi offerti in sede di procedura aperta, offerta ritenuta ammissibile e nel complesso conforme agli atti della procedura da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 17 comma 5 D.lgs. 36/2023, giusta verbale in pari data **Allegato A)**;

DATO ATTO CHE sono state completate le verifiche dei requisiti di ordine generale sul FVOE nei confronti dell'operatore economico I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 e che lo

stesso ha fatto pervenire con comunicazione APPTEL ricevuta il 08.07.2026 acquisita al prot. n. 410791 del 09.07.2026 l'appendice n. 1 alla polizza fideiussoria n. 2002088, emessa in data 07.07.2026 dalla società Revo Insurance S.p.A, e l'appendice n. 15 alla polizza RC n. SGS/14/06/0001 emessa in data 19.01.2026 dalla società CGPA Europe S.A., si può procedere all'aggiudicazione e quindi alla stipula del contratto per il servizio in oggetto con l'operatore economico su indicato;

CONSIDERATA la necessità di subimpegnare la spesa complessiva di Euro 60.390,00, Iva 22% inclusa, per l'affidamento annuale del servizio in argomento, avente natura di debito commerciale, sul capitolo 104349 "Spese per gestione autonoma dei sinistri - Acquisto di beni e servizi", a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 15024 del 23.06.2026 a favore di I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 come di seguito indicato:

- euro 23.000,00 a valere sulla prenotazione 6238/2026;
- euro 37.390,00 a valere sulla prenotazione 1256/2027;

come meglio specificato nell'**Allegato contabile B** del presente atto;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO CHE l'obbligazione viene perfezionata in data odierna con la sottoscrizione tra le parti del contratto;

DATO ATTO CHE la procedura in argomento è inserita nel "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028" dell'Amministrazione Regione del Veneto (DGR n. 385 del 19.05.2026), pubblicata sul BURV al n. 66 del 26.05.2026, ascritta al CUI S80007580279202500010;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. le successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025 e perfezionato in data 09.10.2025 che rinnova il Protocollo sottoscritto in data 17.09.2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026-2028";

VISTA la DGR di programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto (DGR n. 385 del 19.05.2026), publicata in BUR n. 66 del 26/05/2026;

VISTA la DGR n. 385 del 19/05/2026 "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028" dell'Amministrazione Regione del Veneto in cui la procedura in argomento è ascritta al CUI S80007580279202500010;

VISTO il proprio decreto di avvio della procedura negoziata n. 15024 del 23.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse nonché l'**Allegato A** (verbale del 01.07.2026 che si approva) il cui originale è conservato agli atti della Stazione Appaltante e **Allegato B contabile,** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, per le motivazioni su esposte, all'operatore economico I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 la ripetizione del servizio analogo di "*loss adjuster*" per la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dal 01.08.2026, afferente alla gestione dei sinistri in franchigia ovvero di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.), assicurati con polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto, CIG originario: 968919617C - CIG derivato: BC2598F11E;

3. di comunicare l'affidamento del servizio all'aggiudicatario, secondo termini e modalità previsti dall'art. 90 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

4. di dare atto che il predetto operatore economico ha confermato il prezzo, al netto di Iva, per la gestione di ogni singolo sinistro a Euro 99,00 e l'importo complessivo offerto, rideterminato su base annuale, pari a Euro 49.500,00, Iva esclusa, importi offerti in sede di procedura aperta;

5. di dare atto che la procedura in argomento è inserita nel "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028" dell'Amministrazione Regione del Veneto (DGR n. 385 del 19.05.2026), pubblicata sul BURV al n. 66 del 26.05.2026, ascritta al CUI S80007580279202500010;

6. di dare atto che sono state completate le verifiche dei requisiti di ordine generale nei confronti dell'operatore economico;

7. di dare atto che, a seguito dell'acquisizione in data 08.07.2026 della polizza fideiussoria e della polizza RC, come indicato nelle premesse, che si richiamano, nonché di tutta la documentazione propedeutica acquisita agli atti, si procede in data odierna alla stipula del contratto mediante scrittura privata tra la Regione del Veneto e il predetto operatore economico, con decorrenza dal 1° agosto 2026 e si perfeziona l'obbligazione;

8. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

9. di subimpegnare la spesa complessiva di Euro 60.390,00, Iva 22% inclusa, per l'affidamento annuale del servizio in argomento, avente natura di debito commerciale, sul capitolo 104349 "Spese per gestione autonoma dei sinistri - Acquisto di beni e servizi", a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 15024 del 23.06.2026 a favore di I.G.S. Information Tecnology & General Services S.r.l., con sede in Latina (LT), C.F./P.I.: 01943710598 come riportato nelle premesse e come meglio indicato **nell'Allegato B contabile**;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;

12. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

15. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;

16. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e che alla liquidazione della spesa si procederà entro 30 giorni dalla presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

17. di dare atto che la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-Procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione *"Bandi di gara e contratti"*, ai sensi degli artt. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;

18. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione *"Bandi di gara e contratti",* seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;

20. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 587634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 15674 del 13 luglio 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, tramite piattaforma APPTEL del servizio di organizzazione e promozione della decima edizione del "Forum Acquisti Verdi Veneto", da tenersi a Venezia l'8 ottobre 2026 e di quattro eventi di approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) da svolgersi nelle province di Belluno, Padova, Treviso e Vicenza, a favore dell'operatore economico Layx S.r.l., con sede in Via Dei Colli 131 - 35143 - Padova (PD), Impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026, CPV: 79952000-2 - Servizi di organizzazione di eventi. CIG: BC5CA870B6, CODICE GARA APPTEL: G03954. L.R. n. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento del servizio di organizzazione e promozione della decima edizione del "Forum Acquisti Verdi Veneto", che si terrà a Venezia l'8 ottobre 2026 e di quattro eventi di approfondimento sui CAM a Belluno, Padova, Treviso e Vicenza. Si impegna altresì la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale del Veneto con DGR n. 177 del 27.02.2024 ha approvato il nuovo Piano d'Azione Regionale per l'attuazione del "Green Public Procurement" (PARGPP) per il triennio 2024-2026, che prevede anche la realizzazione annuale di un evento di promozione e informazione sui temi del GPP, denominato "Forum Acquisti Verdi Veneto";

- tale iniziativa rientra nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata dal Consiglio Regionale in data 20 luglio 2020, con delibera n. 80, all'interno della "MACROAREA 6: per una "*governance responsabile*", nella Linea di Intervento 5: "*Promuovere gli acquisti verdi nella P.A., nelle imprese e nei consumatori*" a sostegno del GOAL 12: consumo e produzione responsabili;

- con ulteriore DGR n. 173 del 17.03.2026 la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture a riproporre le iniziative virtuose in tema di acquisti sostenibili anche nel corso del 2026;

- nell'ambito dell'edizione 2026 del "Forum Acquisti Verdi Veneto", è prevista la realizzazione di un primo evento da tenersi a Venezia l'8 ottobre 2026 e di quattro successivi eventi di approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi (CAM), da tenersi, rispettivamente, il 14 ottobre a Belluno, il 28 ottobre a Padova, il 17 novembre a Vicenza e il 26 novembre a Treviso;

- risulta pertanto necessario provvedere ad acquisire un servizio professionale di organizzazione e promozione di eventi a carattere istituzionale, che garantisca adeguato supporto organizzativo nella realizzazione degli eventi programmati nonché un'efficace diffusione degli stessi presso gli stakeholder della Regione del Veneto;

ATTESO che non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comprabili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

ACCERTATA l'inesistenza dell'interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in considerazione del modesto importo dell'appalto e del luogo di esecuzione del contratto, tali da non poter attrarre con certezza l'interesse di Operatori economici ubicati in altri Stati dell'Unione Europea;

VALUTATO, quindi, di procedere mediante affidamento diretto sul sistema di intermediazione telematica "APPTEL", al fine di provvedere all'acquisizione del servizio richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

DATO ATTO che, relativamente all'importo complessivo a base dell'affidamento stabilito in euro 12.000,00 (Iva esclusa), per il servizio in oggetto, considerate le attuali soglie vigenti, è possibile ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 in quanto dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 "*anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali*";

DATO ATTO che in data 19/06/2026 è stata avviata la procedura G03931 sul sistema di e-procurement di proprietà regionale "APPTEL", invitando a presentare un preventivo per il servizio in oggetto gli operatori economici di seguito elencati, individuati in base all'Elenco di Operatori economici della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di servizi e forniture ex art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento alla Categoria SE0609 - Servizi di organizzazione, Classifica Classe A - da 5.000,00 euro a 20.000,00 euro:

1. Raggi di Luce Servizi S.r.l, con sede in Via San Sebastiano 40 - 36016 Thiene (VI), C.F/P.IVA. 03790310241;
2. Città Invisibile Soc. Coop., con sede in Via Vanzo Vecchio 43 - 36043 - Camisano Vicentino (VI), C.F/P.IVA. 02316470281;
3. Sherpa S.r.l., con sede in Via Enrico Degli Scrovegni 2/A - 35131 - Padova (PD), C.F/P.IVA. 05053000286;
4. Il Sole 24 ORE S.p.A., con sede in Viale Sarca 223 - 20126 - Milano (MI), C.F/P.IVA. 00777910159;

5. Ideeuropee di Piergiorgio Paladin & C. S.A.S., con sede in Viale Gian Giacomo Felissent 10 - 31100 - Treviso (TV), C.F/P.IVA. 03653390264;

DATO ATTO che, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, fissato per il 26/06/2026 alle ore 12:00, nessuno tra gli operatori economici invitati ha presentato la documentazione richiesta e che pertanto tale procedura è andata deserta;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di disporre di un operatore economico al quale affidare l'organizzazione e la promozione degli eventi del "Forum Acquisti Verdi Veneto", la cui prima data è fissata per l'8 ottobre 2026;

CONSIDERATO che il cronoprogramma degli eventi e le relative scadenze non consentono l'espletamento di una nuova indagine di mercato;

DATO ATTO che la stazione appaltante, in considerazione della precedente procedura andata deserta, in data 29/06/2026 ha avviato la procedura G03954 sul sistema di e-procurement di proprietà regionale APPTEL, con invito all'operatore economico Layx S.r.l., con sede in Via Dei Colli, 131 - 35143 - Padova (PD), C.F/P.IVA. 03432670283, a presentare un preventivo per il servizio in oggetto entro il termine del 03/07/2026 alle ore 12:00, stabilendo in euro 12.000,00 (Iva esclusa), di cui euro 200,00 per "Rischi da Interferenze" non soggetti a ribasso, l'importo a base dell'affidamento, in quanto affidatario di analogo servizio nel corso del 2025, che in occasione del precedente contratto ha regolarmente eseguito le prestazioni affidate e viene pertanto ritenuto affidabile e in grado di assicurare la qualità richiesta per il servizio in oggetto;

DATO ATTO che, entro il termine prefissato e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nell'Invito a presentare preventivo, il predetto operatore economico ha presentato sulla piattaforma telematica un preventivo di spesa per complessivi euro 11.400,00 Iva 22% esclusa, di cui euro 200,00 per "Rischi da Interferenze", ritenuto congruo, e attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.lgs. 36/2023 per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000,00 €;

CONSIDERATO che la disciplina specifica dell'affidamento è puntualmente definita nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto, posto alla base della procedura G03954, che si approva con il presente provvedimento e che tale disciplina non è stata modificata rispetto a quella contenuta nel "Documento Unico di Affidamento" sottoposto agli operatori economici invitati nell'ambito della procedura G03931 - andata deserta e riproposto a Layx S.r.l.;

RICHIAMATE la DGR 671 del 18 giugno 2024, Allegato A, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto" e la DGR n. 15 del 20 gennaio 2026, Allegato A, recante "Modifiche all'Allegato A alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024" di aggiornamento della precedente;

DATO ATTO che, con riferimento al rispetto del principio di rotazione, la stazione appaltante ha posto in essere un'indagine di mercato mediante la procedura G03931 e che tale procedura è andata deserta, non essendo pervenuto alcun preventivo da parte degli operatori economici consultati;

CONSIDERATO che al presente affidamento, in quanto di importo inferiore a euro 40.000,00, si applica l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 e che pertanto le dichiarazioni acquisite in merito al possesso dei requisiti generali di partecipazione potranno essere oggetto di verifica successivamente all'affidamento, con le modalità di cui all'art. 3.A) dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

CONSIDERATO altresì che la scrivente Stazione Appaltante provvede a campione alla verifica delle dichiarazioni e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dal succitato art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO che l'operatore economico da ultimo invitato a presentare un preventivo risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, come risulta da precedenti contratti affidati da questa Stazione appaltante e regolarmente eseguiti da parte dell'operatore economico;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio di organizzazione e promozione della decima edizione del "Forum Acquisti Verdi Veneto", da tenersi a Venezia l'8 ottobre 2026, e di quattro eventi di approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) da svolgersi nelle province di Belluno, Padova, Treviso e Vicenza, all'operatore economico Layx S.r.l., con sede in Via Dei Colli 131 - 35143 - Padova (PD), C.F/P.IVA. 03432670283, per l'importo di euro 11.400,00 (Iva esclusa), di cui euro 200,00 per "Rischi da Interferenze", CIG BC5CA870B6, alle condizioni definite negli atti della procedura;

DATO ATTO che l'operatore economico in data 07/07/2026 ha versato, a titolo di cauzione, il corrispettivo richiesto a titolo di garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, calcolato in euro 570,00 (bolletta 5_2026_0021353_001) e che si provvederà alla regolarizzazione contabile del versamento con apposito Decreto, in quanto riferito a un debito non commerciale;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

DATO ATTO che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione della lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, co. 1 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che il RUP della presente procedura, ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 di affidamento è la sottoscritta in qualità di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 16, D.lgs. 36/2023;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria del servizio in oggetto, di impegnare la spesa di euro 13.908,00 (IVA 22% inclusa), a favore dell'operatore economico Layx S.r.l., C.F/P.IVA. 03432670283, sul capitolo 104866 "Spese per acquisto di beni e servizi a supporto di attività su economia circolare e acquisti verdi (L.R. 04/02/1980, n.6 - Art. 34, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50)", sul bilancio di esercizio 2026, come meglio indicato nell'**Allegato B contabile** del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la DGR n. 177 del 27/02/2024 "Approvazione del Piano d'Azione della Regione per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il triennio 2024-2026";

VISTA la DGR n. 173 del 17/03/2026 "Autorizzazione alla 10° edizione del Forum Acquisti Verdi Veneto e approvazione del bando per la 9° edizione del "Premio Compraverde Veneto Imprese";

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, Confindustria Veneto, Ance Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, Cna Veneto, Casartigiani Veneto e Confcommercio Veneto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 2 settembre 2025 e perfezionato in data 12 novembre 2025;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025 e perfezionato in data 09.10.2025 che rinnova quello sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 *Legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 *Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 *Bilancio di previsione 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il *Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028*;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione *Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026 2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19.05.2026 di Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, publicata in BUR n. 66 del 26/05/2026;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi l'Allegato A e l'Allegato B contabile, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le risultanze della procedura G03954 espletata sul sistema di e-procurement "APPTEL" di Regione del Veneto;

3. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, in esito a procedura di affidamento diretto espletata sul sistema di e-procurement "APPTEL" di Regione del Veneto, CIG BC5CA870B6, il servizio di organizzazione e promozione della decima edizione del "Forum Acquisti Verdi Veneto", da tenersi a Venezia l'8 ottobre 2026, e di quattro eventi di approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) da svolgersi nelle province di Belluno, Padova, Treviso e Vicenza, a favore dell'operatore economico Layx S.r.l., con sede in Via Dei Colli 131 - 35143 - Padova (PD), C.F/P.IVA. 03432670283, per l'importo di euro 11.400,00 (IVA esclusa), di cui euro 200,00 per "Rischi da Interferenze";

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 13.908,00 (IVA 22% inclusa) in esercizio 2026 a favore dell'operatore economico Layx S.r.l., con sede in Via Dei Colli 131 - 35143 - Padova (PD), C.F/P.IVA. 03432670283, sul capitolo 104866, CIG BC5CA870B6 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;

5. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione della lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs. 36/2023;

6. di dare atto, altresì, che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si provvederà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

7. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa in argomento rientra nel seguente obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura per l'esercizio 2026: "01.03.15 Attuare il nuovo piano degli acquisti verdi anni 2024-2026";

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria all'invio del presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

13. di dare atto che l'operatore economico in data 7/07/2026 ha versato, a titolo di cauzione, il corrispettivo richiesto a titolo di garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, calcolato in euro 570,00 (bolletta 5_2026_0021353_001) e che si provvederà alla regolarizzazione contabile del versamento con apposito Decreto, in quanto riferito a un debito non commerciale;

14. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023;

15. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;

17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 587633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 15727 del 14 luglio 2026

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica ed. 23", Lotto 10 (Provincia di Roma), CIG originario: B762D94C82; CIG derivato BC63790B3C, tra Consip S.p.A. e la Società HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA 02221101203, ai sensi dell'art. 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58, Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) per 12 mesi per la sede della Regione del Veneto (Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato) sita a Roma, via del Tritone n. 46, per il periodo dal 1° gennaio 2027 - 31 dicembre 2027. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza, prevista per il 31 dicembre 2026, del contratto di fornitura di energia elettrica a prezzo variabile 12 mesi per la sede regionale indicata in oggetto, con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione denominata "Energia Elettrica ed. 23", Lotto 10 (Provincia di Roma) stipulata tra Consip S.p.A. e la Società HERA COMM S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° gennaio 2027, e si prende atto che la spesa per le utenze elettriche trova copertura finanziaria sull'impegno n. 484/2027, assunto con Decreto della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10218 del 20.03.2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- gli uffici afferenti alle Sedi periferiche della Giunta Regionale provvedono, di norma, autonomamente all'approvvigionamento e alla stipula dei relativi contratti di fornitura di luce, acqua e gas con le società erogatrici conservando presso le proprie sedi tutta la documentazione riguardante la conclusione e il perfezionamento dell'obbligazione contrattuale/contabile nonché curando la fase esecutiva dei predetti contratti;

- con nota assunta a prot. n. 291072 del 26 maggio 2026, il Direttore della "U.O. Rapporti con lo Stato" ha richiesto allo scrivente di centralizzare presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture le procedure di approvvigionamento relative alla fornitura di energia elettrica per la sede della Regione del Veneto (Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato) sita a Roma, in via del Tritone n. 46, vista l'esigenza di garantire la corretta gestione della procedura nel rispetto delle relative scadenze; con la medesima nota, il Direttore della sopracitata U.O. ha segnalato la scadenza al 31 dicembre 2026 del vigente contratto per la fornitura di energia elettrica con A2A Energia, di durata pari a 12 mesi, trasmettendo contestualmente la documentazione utile per l'espletamento della gara;

- con nota prot. n. 379560 del 25/06/2026, lo scrivente ha fornito riscontro alla richiesta del Direttore della "U.O. Rapporti con lo Stato", comunicando la propria disponibilità a provvedere con la procedura di adesione alla Convenzione Consip attiva e ad assumere, in relazione a tale procedura, il ruolo di Responsabile del procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs. 36/2023 nonché di punto ordinante in Consip; con la medesima nota, lo scrivente, nel precisare che alla conclusione della procedura avrebbe provveduto a trasmettere alla predetta U.O. la documentazione contrattuale per la gestione della relativa fase esecutiva, ha richiesto alla medesima U.O. di comunicare il nominativo di chi avrebbe curato la fase esecutiva del contratto relativo alla fornitura in oggetto;

- con nota prot. n. 383937 del 26/06/2026 il Direttore della "U.O. Rapporti con lo Stato" ha riscontrato tale ultima richiesta, indicando la propria responsabilità per la fase esecutiva del contratto relativo alla fornitura in oggetto;

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;

- con decreto del Direttore della U.O. Rapporti con lo Stato n. 3 del 30 ottobre 2025, si è proceduto con l'adesione, ai sensi dell'articolo 26 Legge n. 488/1999 s.m.i. e dell'articolo 58 Legge n. 388/2000, alla convenzione Consip "Energia Elettrica ed. 22", Lotto 10 - Provincia di Roma (CIG originario: B2B7814FDC), sottoscritta tra Consip S.p.A. e la società "A2A Energia S.p.A.", C.F./P.IVA: 12883420155, con sede legale a Milano (MI), Corso di Porta Vittoria n. 4, aggiudicataria del bando di fornitura, tramite invio al fornitore dell'ordine n. 8776018 (procedura d'acquisto n. 1304641), avente ad oggetto la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde), 12 mesi, per la sede della Regione del

Veneto (Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato) sita a Roma, via del Tritone n. 46, per il periodo dal 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026;

- con successivo decreto del Direttore della U.O. Rapporti con lo Stato n. 4 del 5 novembre 2025, preso atto del rifiuto dell'ordine n. 8776018, si è provveduto ad annullare il DDR n. 3 del 30.10.2025 sopracitato, disponendo contestualmente una nuova adesione alla già citata Convenzione "Energia Elettrica ed. 22", Lotto 10 - Provincia di Roma, tramite la sottoscrizione e l'invio al fornitore del nuovo ordine n. 8788085 (CIG derivato: B8EC22AAE5) avente ad oggetto la medesima fornitura sopra descritta, per il periodo dal 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026;

VERIFICATA la disponibilità della Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica ed. 23", Lotto 10 - Provincia di Roma, (CIG originario: B762D94C82; CIG derivato BC63790B3C), stipulata tra Consip S.p.A. e la relativa società aggiudicataria del bando di fornitura e la Società HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA: 02221101203, con sede in Via Molino Rosso 8 - 40026 - Imola (BO);

VISTA la suddetta convenzione e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi, Allegati all'Ordine), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO ATTO CHE nell'ordine diretto d'acquisto, predisposto secondo la bozza di cui all'**Allegato A** al presente atto e nel relativo allegato sono specificati, così come determinati secondo i fabbisogni dall'amministrazione regionale, i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo, le caratteristiche della fornitura nonché il valore massimo dell'appalto, stimato in euro 11.000,00 Iva inclusa;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno aderire alla Convenzione "Energia Elettrica ed. 23", Lotto 10 (CIG originario: B762D94C82), secondo le modalità nella stessa previste, mediante l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde), 12 mesi, per la sede della Regione del Veneto (Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato) sita a Roma, via del Tritone n. 46, per il periodo dal 1° gennaio 2027 - 31 dicembre 2027;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente CIG derivato BC63790B3C, trattandosi di singolo contratto stipulato in adesione a una Convenzione Consip;

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RdP), ai sensi dell'art. 15, comma 4 del Codice, è la Dott.ssa Silvia Marchetti, Direttore della Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato;

CONSTATATO al pagamento delle fatture relative alla fornitura in argomento provvederà la Direzione Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato, disponendo le liquidazioni di spesa a favore di HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA 02221101203, CIG derivato BC63790B3C, a valere sull'impegno n. 484/2027 sul capitolo di spesa corrente 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 010 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" disposto con Decreto della scrivente n.10218 del 20/03/2025;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. le successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 721/2025 e perfezionato in data 09.10.2025 che rinnova quello sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 *Legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 *Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 *Bilancio di previsione 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il *Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028*;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione *Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026 2028";

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19.05.2026 di Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, publicata in BUR n. 66 del 26/05/2026;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della "Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato" n. 4 del 5 novembre 2025 di adesione alla Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica 22 - Lotto 10";

RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 10218 del 20.03.2025;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e s.m.i. nonché la Legge n. 358 del 23 dicembre 2000 e l'art. 1 comma 455 della Legge 296/2006;

VISTA la documentazione agli atti e in particolare la documentazione relativa alla Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica ed. 23", Lotto 10 - Provincia di Roma, (CIG originario: B762D94C82), stipulata tra Consip S.p.A. e HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA: 02221101203, aggiudicataria del bando di fornitura;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A**, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'adesione alla Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica 23", relativamente al Lotto n. 10 (Provincia di Roma), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 55 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, da Consip S.p.A. e HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA: 02221101203, con sede in Via Molino Rosso 8 - 40026 - Imola (BO), (CIG originario B762D94C82 - CIG derivato BC63790B3C), risultata aggiudicataria del bando di fornitura, per la sede della Regione del Veneto (Struttura "Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato") sita a Roma, in via del Tritone n. 46;

3. di dare atto che la fornitura, avente ad oggetto energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) avrà durata, come contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, pari a 12 (dodici) mesi consecutivi, con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2027 e, quindi, con scadenza al 31 dicembre 2027;

4. di approvare la bozza di ordine diretto d'acquisto di cui all'**Allegato A** al presente atto;

5. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario, con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite la piattaforma;

6. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

7. di dare atto che il Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione (RdP), ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, è la Dott.ssa Silvia Marchetti, Direttore della U.O. "Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato";

8. di dare atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), trattandosi di singolo contratto stipulato in adesione ad una convenzione Consip, ha assegnato al presente affidamento il seguente CIG derivato BC63790B3C;

9. di dare atto che al pagamento delle fatture relative alla fornitura in argomento provvederà la Direzione Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato, disponendo le liquidazioni di spesa a favore di HERA COMM S.p.A., C.F. e P.IVA

02221101203, CIG derivato BC63790B3C, a valere sull'impegno n. 484/2027 sul capitolo di spesa corrente 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 010 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" disposto con Decreto della scrivente n. 10218 del 20/03/2025, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

10. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

11. di dare atto che la Unità Organizzativa Rapporti con lo Stato provvederà a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.lgs. 118/2011;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023;

14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;

16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 587587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 15765 del 15 luglio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura biennale di materiale di ferramenta per l'esecuzione in economia di lavori di piccola manutenzione presso le sedi della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Milanese S.n.c. con sede legale in via Terraglio, 43, 30174 - Mestre Venezia, C.F. e P. IVA 01516850276 e contestuale assunzione degli impegni di spesa sul bilancio per gli esercizi 2026, 2027 e 2028. L. R. 39/2001. C.I.G. n. BC57E7E1AF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, la fornitura biennale di materiale di ferramenta per l'esecuzione in economia di lavori di piccola manutenzione presso le sedi della Giunta del Veneto a favore della ditta Milanese S.n.c. con sede legale in via Terraglio, 43, 30174 – Mestre Venezia, C.F. e P. IVA 01516850276 e si impegna la relativa spesa sul bilancio di previsione per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Direzione Gestione del Patrimonio provvede alla gestione delle sedi della Giunta della Regione del Veneto territorialmente dislocate nei territori di Venezia, Mestre e Marghera attraverso l'acquisizione di servizi, forniture e lavori atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi stesse;
- la sopra citata Direzione necessita di reperire ordinariamente, per lavori di piccola manutenzione delle suddette sedi, materiale vario di ferramenta;

DATO ATTO che è in scadenza il contratto avente ad oggetto la fornitura biennale di materiale di ferramenta per l'esecuzione in economia di lavori di piccola manutenzione presso le sedi della Giunta della Regione del Veneto stipulato con la ditta Salani S.r.l. con sede legale in via Bottenigo, 147/Q - 30175 Mestre (VE) - C.F. e P.I. 03200490278 - C.I.G. n. B1DCC3E7F0 e che è necessario, pertanto, individuare un nuovo fornitore per l'affidamento della fornitura in oggetto;

RICHIAMATE le seguenti prenotazioni di spesa sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" relative al biennio 2026/2027:

- numero 377/2026 di euro 38.133,82 - art 002
- numero 467/2027 di euro 50.000,00 - art 002

RICHIAMATA, altresì, la nota n. 271640 del 14.05.2026 con la quale è stata richiesta alla Direzione Gestione del Patrimonio, che ha la titolarità di budget del capitolo 100482, la disponibilità finanziaria per l'esercizio 2028, finalizzata alla fornitura di materiale di ferramenta e altro materiale di consumo necessario per gli interventi di piccole manutenzioni presso le Sedi e gli Uffici;

DATO ATTO che la Direzione Gestione del Patrimonio ha dato seguito alla richiesta con DIPRE n. 22 del 19-05-2026, effettuando le relative prenotazioni di spesa come di seguito specificato:

- n. 437/2028 di euro 50.000,00 per acquisto materiale ferramenta;
- n. 438/2028 di euro 30.000,00 per piccoli interventi di manutenzione.

RILEVATO che dall'esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per la fornitura che si intende acquisire;

RITENUTO opportuno effettuare un'indagine di mercato mediante la richiesta di un preventivo a mezzo Pec a n. 5 (cinque) operatori economici iscritti nella piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.a. al Bando "Beni", Categoria "Ferramenta" ed operanti nel raggio di 15 km dal confine del Comune di Venezia, in quanto gli addetti alla manutenzione delle sedi regionali dovranno recarsi con cadenza settimanale presso il punto vendita al fine di rifornirsi del materiale di ferramenta;

DATO ATTO che sono stati interpellati i seguenti operatori economici con i prerequisiti sopra indicati:

- Utensilmac S.r.l. - via Colombara, 125/D - 30175 Marghera - Venezia;
- Milanese S.n.c. - via Terraglio, 43 - 30174 Mestre - Venezia;
- Ferramenta Decora Di Olivi Claudio - via Beccaria, 41/A - 30175 Marghera - Venezia;
- Scomazzon Libero S.A.S. di Scomazzon Ubaldo & C. - via Ceresio, 4 - 30176 Malcontenta - Venezia;
- Utensilferramenta Di Morello Roberto & C. S.N.C. - via Galuppi, 12 - 30171 Mestre - Venezia.

CONSIDERATO che, a conclusione dello svolgimento dell'indagine di mercato, sono pervenuti soltanto n. 3 (tre) preventivi da parte dei seguenti operatori economici:

1. Utensilmac S.r.l. - via Colombara, 125/D - 30175 Marghera - Venezia;
2. Milanese S.n.c. - via Terraglio, 43 - 30174 Mestre - Venezia;
3. Scomazzon Libero S.A.S. di Scomazzon Ubaldo & C. - via Ceresio, 4 - 30176 Malcontenta - Venezia.

RILEVATO che la valutazione dei succitati preventivi è stata effettuata dalla Stazione Appaltante tenuto conto dei seguenti elementi:

- la completezza dell'offerta rispetto alla totalità dei prodotti elencati nel listino predisposto dalla Stazione Appaltante;
- il minor importo complessivo offerto per i prodotti in listino;
- il maggior sconto percentuale offerto sui prodotti extra-listino;

CONSIDERATO che il miglior preventivo è stato quello presentato dalla ditta Milanese S.n.c. con sede legale in via Terraglio, 3 - 30174 Mestre - Venezia, C.F. e P.I. 01516850276, che ha formulato, tramite nota prot. n. 364158 del 22.06.2026, un'offerta per la totalità dei prodotti indicati nell'elenco dalla Stazione Appaltante pari all'importo complessivo di Euro 23.077,70 al netto dell'Iva ed uno sconto percentuale sui prodotti non indicati in elenco pari al valore del 20% rispetto ai prezzi di listino, come risulta dal verbale del Rup del 25.06.2026 agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., in quanto il contraente uscente è la ditta Salani S.r.l. con sede legale in via Bottenigo, 147/Q - 30175 Mestre Venezia - C.F. e Partita IVA 03200490278;

RITENUTO, pertanto, opportuno avviare una Trattativa Diretta nel M.E.P.A. di Consip S.p.a. con la sopra citata ditta, numero identificativo 6428036, denominata "Fornitura biennale di materiale di ferramenta per la manutenzione delle sedi della Giunta della Regione del Veneto";

VERIFICATO che la ditta ha ulteriormente abbassato l'importo economico offerto in sede di indagine di mercato proponendo un importo pari ad Euro 23.034,66 al netto dell'IVA per la totalità dei prodotti elencati nel listino predisposto dalla Stazione Appaltante e la medesima percentuale di sconto del 20% sui prodotti extra-listino;

RITENUTO che la suddetta offerta è congrua sia dal punto di vista economico, sia sotto il profilo tecnico;

PRESO ATTO che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, acquisita tramite la T.D. nel M.E.P.A. sopra citata., il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore a Euro 40.000,00;

DATO ATTO, altresì, che la scrivente Stazione Appaltante provvederà alla verifica della suddetta dichiarazione, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli "Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023" modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il suddetto operatore economico affidatario ha, altresì, dichiarato di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali che sono state prestate a favore di svariati soggetti pubblici, fra cui anche la scrivente Stazione Appaltante nel biennio 2022 - 2024;

ACCERTATO che la fornitura resa in precedenza è stato svolta in maniera corretta e puntuale;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 413702 del 10.07.2026 la ditta Milanese S.n.c., con sede in via Terraglio 43, 30174 - Mestre - Venezia, C.F. e P. IVA 01516850276, ha presentato la polizza fidejussoria n. 2298866 emessa in data 09.07.2026 da Revo Insurance S.p.a, con sede legale in Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, nella misura del 5% del valore contrattuale, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dall'art. 17 delle condizioni particolari di contratto;

DATO ATTO CHE la piattaforma del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura biennale di materiale di ferramenta per l'esecuzione in economia di lavori di piccola manutenzione presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto, per il biennio 2026 - 2028, alla ditta Milanese S.n.c. con sede legale in via Terraglio 43, 30174 - Mestre (VE), C.F. e P. IVA 01516850276, che ha presentato un'offerta per la totalità dei prodotti indicati nel listino dalla Stazione Appaltante pari all'importo complessivo di Euro 23.034,66, al netto dell'Iva, ed uno sconto percentuale sui prodotti non indicati in listino pari al valore del 20%;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art 14, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il valore massimo complessivo dell'appalto per l'intera durata biennale è pari ad Euro 23.034,66= al netto dell'Iva al 22%;
- saranno liquidati soltanto gli ordinativi di fornitura effettuati nel periodo di vigenza del contratto e che, pertanto, l'appaltatore sarà tenuto ad eseguire solo ed esclusivamente le forniture commissionate dal personale dell'Amministrazione senza poter vantare alcuna eccezione o reclamo qualora l'importo finale del contratto risultasse inferiore rispetto a quello massimo offerto in sede di Trattativa diretta nel M.E.P.A., al netto dell'Iva, come precisato nelle condizioni particolari di contratto;

ATTESO che nel presente appalto non sussiste l'interesse transfrontaliero certo;

RILEVATO che:

- il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali, E.Q. Economato;
- il Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., è il Dott. Claudio Dal Corso, afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO, quindi, necessario impegnare la spesa del valore del contratto di Euro 23.034,66= Iva esclusa, pari alla cifra complessiva di Euro 28.102,29= Iva 22% inclusa a copertura del contratto a favore della ditta Milanese S.n.c., con sede legale in via Terraglio 43, 30174 - Mestre - Venezia, C.F. e P. IVA 01516850276, C.I.G. n. BC57E7E1AF, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", a valere sulle prenotazioni n. 377/2026, n. 467/2027 e n. 437/2028, come di seguito riportato:

- sub impegno di Euro 8.000,00= (IVA 22% inclusa) sulla prenotazione n. 377/2026;
- sub impegno di Euro 12.000,00= (IVA 22% inclusa) sulla prenotazione n. 467/2027;
- sub impegno di Euro 8.102,29= (IVA 22% inclusa) sulla prenotazione n. 437/2028 (DIPRE).

come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

RILEVATO che il soggetto delegato a procedere alla stipula del contratto è il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;

RILEVATO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'art 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio 2026-2028";

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee

e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso **l'Allegato A contabile,** come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura commerciale ed è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 6428036 espletata nella piattaforma telematica del MEPA di Consip S.p.a. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto;

3. di nominare Responsabile unico del progetto, il Dott. Claudio Dal Corso, afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;

4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura biennale di materiale di ferramenta per l'esecuzione in economia di lavori di piccola manutenzione presso le sedi della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta Milanese S.n.c., con sede legale in via Terraglio 43, 30174 - Mestre - Venezia, C.F. e P. IVA 01516850276 - C.I.G. n. BC57E7E1AF, che ha presentato un'offerta economica per la totalità dei prodotti indicati nell'elenco dalla Stazione Appaltante pari all'importo complessivo di Euro 23.034,66= al netto dell'Iva, ed uno sconto percentuale sui prodotti non indicati in elenco pari al valore del 20% rispetto ai prezzi di listino;

5. di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.102,29= (IVA 22% inclusa) sul bilancio per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", a favore della ditta Milanese S.n.c., con sede legale in via Terraglio 43, 30174 - Mestre (VE), C.F. e P. IVA 01516850276 - C.I.G. n. BC57E7E1AF, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

6. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

9. di dare atto che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'art 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obbiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della

Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

15. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

17. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 587631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 15769 del 15 luglio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, della fornitura di n. 20 calici soffiati decorativi artigianali oro, in vetro di Murano, completi di apposito cofanetto per le attività della Direzione del Presidente della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG n. BC2564BF36. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura di n. 20 calici soffiati decorativi artigianali oro, in vetro di Murano, di 25 cm di altezza completi di apposito cofanetto per le attività della Direzione del Presidente della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 – 30173 Murano Venezia C.F. e P.I. 02996010274 e si impegna la spesa sul bilancio per l'esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che con nota interna, prot. n. 199191 dell'1.04.2026, il Direttore della Direzione del Presidente ha richiesto alla scrivente Direzione di provvedere all'acquisto di n. 20 calici in vetro di Murano comprensivi di apposito cofanetto per le attività di rappresentanza della Presidenza della Giunta della Regione del Veneto;

DATO ATTO che i suddetti calici potranno essere dati in omaggio dall'Amministrazione in occasione di incontri istituzionali nell'ambito delle attività del Presidente della Giunta Regionale del Veneto;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

RILEVATO che la scrivente Stazione Appaltante ha già acquistato nel corso dell'anno 2025 i succitati prodotti artistici dalla ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 e che le stesse sono state particolarmente apprezzate dai destinatari;

RITENUTO opportuno effettuare un'indagine di mercato mediante la richiesta di un preventivo a mezzo Pec al contraente uscente e ad altre n. 2 (due) ditte del territorio di Murano (VE) specializzate nella produzione artistica ed artigianale di prodotti in vetro di Murano;

DATO ATTO che a conclusione dello svolgimento dell'indagine di mercato sopra citata la ditta che ha presentato il miglior preventivo è stata la Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 che ha formulato, tramite nota prot. n. 239994 del 24.04.2026, l'offerta per l'importo complessivo di Euro 2.950,00, al netto dell'Iva, come risulta dal verbale del Rup del 24.04.2026 acquisito agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che è stato rispettato il dettato normativo in tema di principio di rotazione di cui all'art. 49, comma 6 del D.Lgs n. 36/2016 e s.m.i., in quanto trattasi di affidamento diretto di importo inferiore a Euro 5.000,00;

RITENUTO opportuno, pertanto, avviare una Trattativa Diretta in APPTEL, numero identificativo G03818, con la Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 denominata "Fornitura di n. 20 calici soffiati decorativi artigianali oro, in vetro di Murano, completi di apposito cofanetto per le attività della Direzione del Presidente della Giunta Regionale del Veneto";

RISCONTRATO che la succitata ditta, nella Trattativa Diretta di cui sopra, ha formulato per la fornitura in parola un'offerta economica di Euro 2.950,00=, al netto dell'IVA, pari al valore massimo stimato dell'appalto;

RITENUTO che la suddetta offerta è congrua sia dal punto di vista economico, sia sotto il profilo tecnico;

PRESO ATTO che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, acquisita tramite la piattaforma APPTEL, il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore a Euro 40.000,00;

DATO ATTO, altresì, che la scrivente Stazione Appaltante provvederà alla verifica, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli *"Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati*

II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023" modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, della suddetta dichiarazione e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il suddetto operatore economico affidatario ha, altresì, dichiarato di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali che sono state prestate a favore della scrivente Stazione Appaltante;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., considerato il modico valore della fornitura in parola;

DATO ATTO che la piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL di Regione del Veneto prevede l'obbligo di stipulare il contratto mediante l'inoltro alla ditta offerente di una lettera commerciale d'ordine all'interno della piattaforma stessa che dovrà essere controfirmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta appaltatrice;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura di n. 20 calici soffiati decorativi artigianali oro, in vetro di Murano, di 25 cm di altezza completi di apposito cofanetto per le attività della Direzione del Presidente della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 - CIG n. BC2564BF36 - che ha presentato un'offerta economica per la fornitura richiesta di Euro 2.950,00=, al netto di IVA, pari al valore massimo stimato dell'appalto;

ATTESO che nel presente appalto non sussiste l'interesse transfrontaliero certo;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile unico del progetto è il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che il soggetto delegato a procedere alla stipula del contratto è il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

VISTA la nota interna del Direttore della Direzione del Presidente, prot. n. 243636 del 28.04.2026, con cui si autorizza la scrivente Direzione all'utilizzo delle risorse disponibili nel Capitolo di spesa n. 101677;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 3.599,00=, Iva 22% Inclusa, a favore della ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 - CIG n. BC2564BF36, nel sopra citato capitolo di spesa n. 101677 "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione del Presidente, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile,** come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è di natura commerciale ed è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

3. di approvare le risultanze della procedura n. identificativo G03818 espletata nella piattaforma APPTEL di Regione del Veneto e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto mediante l'inoltro alla ditta offerente di una lettera commerciale d'ordine all'interno della piattaforma stessa che dovrà essere controfirmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta appaltatrice;

4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., n. 20 calici soffiati decorativi artigianali oro, in vetro di Murano, di 25 cm di altezza completi di apposito cofanetto per le attività della Direzione del Presidente della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 - CIG n. BC2564BF36 - che ha presentato un'offerta economica per la fornitura richiesta di Euro 2.950,00=, al netto di IVA;

5. di prendere atto della nota interna del Direttore della Direzione del Presidente, prot. n. 243636 del 28.04.2026, con cui si autorizza la scrivente Direzione all'utilizzo delle risorse disponibili nel Capitolo di spesa n. 101677;

6. di impegnare, per le motivazioni di cui alla premessa, la spesa complessiva di Euro 3.599,00=, Iva 22% Inclusa, a favore della ditta Nuova Biemmeci di Mattiello Stefano & C. S.a.s. con sede legale in Fondamenta San Mattia, 3 - 30173 Murano Venezia - C.F. e P.I. 02996010274 - CIG n. BC2564BF36, nel capitolo di spesa n. 101677 "Spese di funzionamento per l'attività della Presidenza della Regione e altre spese d'ufficio indifferibili ed urgenti" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione del Presidente, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge, previa verifica della regolare esecuzione della fornitura, procederà la Direzione del Presidente ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P., in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico, ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

10. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obbiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario e alla Direzione del Presidente l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa disposto con questo atto, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

15. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

17. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (omissis)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 587921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15988 del 21 luglio 2026

Indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR) rilasciata con D.G.R. n. 358 del 10/11/2025. Approvazione del disciplinare e differimento. L.R. 40/1989 - DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è indetta la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione di acqua termale denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR) al fine di valutare l'operatore economico a cui assegnare la concessione. È inoltre approvato il disciplinare di gara contenente i criteri per il conferimento e differito il termine di scadenza della concessione.

Il Direttore

PREMESSO che

- la concessione mineraria di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR) è stata rilasciata con D.G.R. n. 2053 del 02/08/2005 alla ditta Paginoro S.r.l. (C.F./P.IVA. 03155400231), su una superficie di Ha 00.44.97 (quarantaquattro are, novantasette centiare) fino al 02/08/2026;

PRESO ATTO quindi che la concessione mineraria di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR) è in prossima scadenza e che per il conferimento della stessa occorre avviare la procedura per selezionare l'operatore economico cui conferire la coltivazione della concessione;

VISTA la nota acquista al prot. 279744 del 19/05/2026 con la quale la ditta PAGINORO S.r.l. (C.F./P.IVA. 03155400231) con sede nel Comune di Pastrengo (VR) in Via Piovezzano Vecchia n. 48 ha presentato una comunicazione di manifestazione di interesse al rinnovo della concessione mineraria n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI", trasmettendo la documentazione aggiornata sullo stato di consistenza della miniera;

PRESO ATTO che

- l'art. 14 della L.R. n. 40/1989 prevede che "*la Giunta regionale stabilisce le procedure e le modalità di evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni, in sintonia con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento, tenendo conto dell'ordine di preferenza indicato al comma 5 dell'art. 8 in caso di pluralità di domande, su tutta o parte dell'area interessata dalla richiesta di concessione. Nel rilascio delle concessioni si tiene, altresì, conto di un razionale utilizzo del calore derivante dall'esercizio delle concessioni termali, premiandosi processi di recupero dell'energia termica nelle fasi di abbassamento della temperatura, precedenti le cure, e nelle fasi successive di scarico delle acque, al fine di ottimizzare il recupero di calore e di ridurre gli impatti sull'ambiente*";

- la Giunta regionale, con deliberazioni n. 994 del 17/06/2014 e n. 1827 del 06/10/2014, ha stabilito le procedure amministrative da seguire ai fini del conferimento dei permessi di ricerca e delle concessioni minerarie, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, che prevedono anche criteri di selezione tra i diversi candidati potenziali;

- in particolare la D.G.R. n. 994/2014 ha dato atto che la Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici) con proprio provvedimento può meglio dettagliare le modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

- le previsioni della L.R. n. 40/1989 unitamente all'applicazione delle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 per il conferimento delle concessioni minerarie di acque minerali mediante gara a evidenza pubblica, risultano coerenti con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento;

RILEVATA la necessità di dare avvio alla procedura per selezionare l'operatore economico cui conferire la coltivazione della concessione mineraria in oggetto mediante il previsto disciplinare, riportato nell'**allegato A** parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con le citate DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014;

CONSIDERATO che non è possibile accordare il rinnovo della concessione di cui all'istanza acquista al prot. 279744 del 19/05/2026 poiché fattispecie non prevista dalla norma, e che la medesima istanza non può essere ritenuta valida per quanto

concerne la partecipazione all'evidenza pubblica che dovrà essere invece presentata secondo quanto previsto dall'apposito disciplinare;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 401989 del 03/07/2026 la ditta ha chiesto il differimento del termine della scadenza della concessione;

RITENUTO che la procedura di conferimento avviata con il presente provvedimento non possa concludersi entro il 02/08/2026, data di scadenza della concessione, si ritiene necessario, al fine di non interrompere l'attività dello stabilimento, differire ai sensi del comma 2 dell'art. 32 della L.R. 40/1989, la scadenza della concessione fino alla conclusione della procedura di conferimento all'operatore economico individuato dall'evidenza pubblica e comunque non oltre il 31/12/2027;

VISTI il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno*" e la L. 20/10/2000 n. 323 "*Riordino del settore termale*";

VISTO il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTA la L.R. 10/10/1989 n. 40 "*disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*";

VISTO il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - "*Norme in materia ambientale*";

VISTO D.M. 30/03/2015, n. 52 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Via dei progetti di competenza regionale";*

VISTO il D.lgs. 26/03/2010 n. 59 - "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*";

VISTI il D.lgs. 30.05.2008, n. 117 e la D.G.R. 761 del 15.03.2010;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di stabilire che le premesse rappresentano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR) rilasciata con D.G.R. n. 2053 del 02/08/2005, come individuata nel disciplinare **allegato A** al presente atto;

3. di stabilire che la disciplina specifica della procedura a evidenza pubblica, tra cui le modalità operative per la presentazione dell'offerta e i criteri per la valutazione delle domande in concorrenza, è definita nell'**allegato A** "Disciplinare", approvato con il presente atto;

4. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;

5. di archiviare l'istanza di rinnovo della concessione e di partecipazione all'evidenza pubblica presentata dalla ditta Paginoro S.r.l. e acquista al prot. 279744 del 19/05/2026, in quanto improcedibile;

6. di differire, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 40/1989, la scadenza della concessione mineraria fino alla conclusione della procedura a evidenza pubblica di cui al punto 2 e comunque non oltre il 31/12/2027, dando atto che, il differimento cessa comunque nel caso in cui la procedura di conferimento dovesse terminare prima di tale scadenza;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Pastrengo (VR) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

8. di inviare il presente provvedimento al Comune di Pastrengo e alla ditta Paginoro S.r.l.;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Vincenzo Artico

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15988 **del** 21/07/2026 pag. 1 di 11

CONFERIMENTO CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA TERMALE N. 157 DENOMINATA "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR)

DISCIPLINARE

Riferimenti normativi:
R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

ART. 1 - Oggetto

1. In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, sono avviate le procedure per l'assegnazione della concessione mineraria di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI", in comune di Pastrengo (VR) come individuata nell'appendice 1 al presente disciplinare.
2. L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione esclusiva e all'utilizzo della risorsa mineraria e non comporta alcun diritto sulle proprietà ricadenti nell'area di concessione né su eventuali opere diverse dalle pertinenze minerarie come riportate nell'appendice 1 al presente disciplinare.
3. La Concessione in assegnazione è unica e indivisibile e, pertanto, non sono ammesse offerte parziali né alternative e comprende esclusivamente:
   a. il prelievo della risorsa mineraria attraverso le attuali pertinenze descritte nelle schede dell'appendice 1 costituite, ai sensi dell''art. 16 comma 2 della L.R. 40/1989, dagli impianti fissi di captazione (pozzo, comprensivo dei filtri e delle camicie) e opere di adduzione (tubazione esterna a partire dalla flangia superiore sino all'apposito dispositivo automatico di misurazione della portata);
   b. la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
   c. ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle concessioni per lo sfruttamento della risorsa.
4. Non sono oggetto di Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.
5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.

ART. 2 - Durata della concessione

1. La concessione sarà accordata al nuovo titolare per una durata di 21 anni a partire dalla data di conferimento.

ART. 3 - Canone annuo di concessione e canone d'uso delle pertinenze minerarie esistenti.

1. Il concessionario è tenuto a versare il canone annuo anticipato di concessione come calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 40/1989.
2. Oltre al canone di cui al precedente punto, ai sensi della lettera l) dell'art. 13 della L.R. n. 40/1989, il nuovo concessionario dovrà versare annualmente alla Regione il canone d'uso delle pertinenze preesistenti e funzionanti, se realizzate dal precedente e diverso concessionario, per l'importo pari al 5% del valore stimato ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. n. 40/1989 come riportato nell'appendice 1 al presente disciplinare, fino alla dismissione, sostituzione delle pertinenze ovvero fino alla manutenzione straordinaria delle stesse.

ART. 4 - Soggetti titolati a presentare domanda

1. Possono formulare domanda di assegnazione della concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che dimostrino, attraverso i documenti da presentare in sede di offerta, di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1989 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 5 – Requisiti di capacità tecnica ed economica

1. I requisiti di capacità tecnica sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione in rapporto al programma dei lavori e di utilizzo della concessione.
2. La capacità finanziaria ed economica deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma di utilizzo della risorsa mineraria e alle opere di tutela e di recupero ambientale del programma lavori.
3. In caso di raggruppamento di imprese i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6 - Modalità di presentazione della domanda

1. Entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del Veneto del provvedimento di indizione della procedura per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale di cui al presente disciplinare, i soggetti di cui all'art. 4 possono presentare specifica domanda di assegnazione della concessione attraverso apposita istanza da trasmettere, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata a:
   Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
   PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
2. Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.
3. Lo schema della domanda è disponibile sul sito della Regione del Veneto alla pagina: http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica3 (An02.- Istanza di partecipazione a gara per assegnazione concessione risorsa idrotermominerale).
4. Il Responsabile del Procedimento è il dott. ing. Vincenzo Artico, Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione del Veneto.
5. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici a mezzo e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.
6. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.
7. Si farà luogo all'esclusione dalla procedura di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria domanda nel termine e con le modalità sopra indicate, ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione prodotta di cui al successivo articolo.

ART. 7 - Documenti da produrre

1. La domanda di assegnazione deve essere riferita alla concessione mineraria di acqua termale n. 57 denominata "CORTE DEI FRATI" in Comune di Pastrengo (VR), deve essere corredata dall'autocertificazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 e dalla seguente documentazione:

   A. Documentazione amministrativa:

      a. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli

articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;

b. copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria adeguata alla gestione della concessione e alla realizzazione del programma/progetto generale di coltivazione;

c. i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;

d. attestazione documentata della capacità tecnica della ditta richiedente adeguata alla gestione della concessione e all'utilizzo della risorsa mineraria;

e. autocertificazione di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) negli elenchi della Prefettura della provincia in cui l'impresa ha sede ovvero le generalità dei soggetti di impresa che, anche se non sono indicati in visura camerale, esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società (a titolo esemplificativo, direttore tecnico, delegato, responsabile, procuratori generali e speciali, ecc.) compresi i familiari conviventi (maggiorenni) completi di codice fiscale e residenza anagrafica;

B. Offerta tecnica: programma/progetto generale di coltivazione costituito da:

i. programma di utilizzo della risorsa mineraria, dove sono rappresentati:
   1. le modalità di adduzione della risorsa, gli impianti e le strutture di utilizzazione esistenti e in programma, le opere e le attività tecniche da eseguire per una corretta e razionale coltivazione del giacimento e la manutenzione delle pertinenze minerarie esistenti;
   2. il cronoprogramma di massima di avvio o di prosecuzione di utilizzo della risorsa;
   3. gli eventuali processi di recupero dell'energia termica nelle fasi di abbassamento della temperatura sia precedenti le cure sia nelle fasi successive per lo scarico delle acque
   4. le analisi dei livelli occupazionali relativi alla gestione della concessione;
   5. nel caso di nuove perforazioni il piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;

ii. relazione sugli aspetti ambientali del programma di utilizzo che:
   1. indichi le eventuali modifiche ambientali con descrizione delle misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi;
   2. evidenzi i rapporti con la Rete Natura 2000, come stabilito dalle L.R. 27/05/2024 n. 12 e regolamento n. 4 del 09/01/2025, mediante Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ovvero secondo quanto stabilito con Decreto della Direzione Valutazioni Ambientali n. 15 del 17/02/2025;
   3. individui e descriva gli eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti dei corpi idrici superficiali;
   4. descriva le modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa anche per gli aspetti legati al recupero dell'energia termica.

2. La mancanza della documentazione di cui al punto precedente o di parte di essa, ad eccezione di quanto indicato alla lettera c. nel caso non riferito al raggruppamento d'impresa, comporta l'esclusione dalla procedura di gara.

3. I programmi descritti costituiscono impegno di realizzazione a pena di decadenza della concessione.

ART. 8 - Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza

Appendice **A** al Decreto n. del pag. 4/26

1. Nel caso di pluralità di domande in concorrenza per la concessione verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei criteri di seguito riportati.
2. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 40/1989 costituiscono elementi di preferenza nell'ordine:
   a. Il giudizio sull'idoneità tecnico-economica;
   b. Il possesso dell'area in cui insistono le pertinenze attuali e in previsione;
   c. l'ordine temporale di presentazione delle domande.
3. Il giudizio positivo sull'idoneità tecnico-economica verrà attribuito solo nel caso di dimostrazione del possesso della capacità economica e finanziaria dell'impresa adeguata alla gestione e/o realizzazione del programma/progetto generale di coltivazione, come desunta sulla base della documentazione presentata, e sarà attribuito sulla base:
   a. della valutazione del programma di utilizzo della risorsa mineraria, anche a seguito delle eventuali somministrazioni, rappresentato nella documentazione di cui all'articolo precedente, dando preferenza, come previsto dalle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e D.G.R. n. 1827/2014, ai seguenti aspetti:
      i. minore tempistica per l'avvio o prosecuzione dell'utilizzo della coltivazione sulla base del cronoprogramma di massima;
      ii. maggiore efficienza delle modalità di adduzione della risorsa mineraria in rapporto alle previsioni di utilizzazione;
      iii. maggior adeguamento e sviluppo delle pertinenze;
      iv. razionale utilizzo del calore derivante dall'esercizio della concessione mediante un maggior recupero energetico della risorsa termica senza incidere negativamente sul prioritario utilizzo terapeutico;
      v. maggiori livelli occupazionali previsti;

      per un punteggio fino ad un massimo di **5 (cinque) punti.**
   b. della valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua termale sull'ambiente in ordine ai seguenti aspetti:
      i. grado di coerenza con le indicazioni e prescrizioni contenute nel DDR n. 22/2019 di valutazione di impatto ambientale;
      ii. adeguatezza dei monitoraggi di captazione della risorsa e dello scarico delle acque;
      iii. minori impatti e modifiche ambientali in rapporto agli interventi previsti tenuto conto anche delle eventuali misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi;

      per un punteggio fino ad un massimo di **3 (tre) punti**.
4. In caso di parità del punteggio attribuito sulla base delle precedenti valutazioni sarà data prevalenza in graduatoria, secondo i criteri di cui al comma 2, al concorrente che detiene il possesso dell'area in cui ricadono le pertinenze o dove ne è prevista la realizzazione nell'ambito della concessione, dimostrabile mediante titolo di proprietà ovvero contratto di disponibilità dell'area per la temporalità prevista all'art.2 del presente disciplinare.
5. In caso di persistenza di parità di punteggio la graduatoria terrà conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande, favorendo la precedenza alla domande in ordine temporale di acquisizione al protocollo regionale.

ART. 9 - Pubblicazione delle domande

1. Scaduto il termine di cui all'art.6 comma 1, la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, verifica l'ammissibilità delle domande in rapporto alla completezza della documentazione richiesta e del possesso dell'idoneità tecnica ed economica, provvede a pubblicare tutte le domande ammesse, per un periodo di 15 (quindici) giorni nel sito istituzionale della Direzione, nella sezione relativa alle risorse idrotermominerali - acque minerali e termali (https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/risorse-idrotermominerali) e all'Albo Pretorio del Comune interessato.

2. Chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni nel termine di 10 giorni dal termine delle pubblicazioni di cui al punto precedente alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.

ART. 10 - Procedimento di conferimento

1. La competente Direzione regionale verificata l'ammissibilità delle domande e valutate le eventuali osservazioni e opposizioni acquisite avvia il procedimento di conferimento della concessione.
2. Sulla scorta dell'esito delle valutazioni condotte sulle domande la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, espletate le procedure di verifica antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011, in caso di assenza di concorrenze procede con proprio decreto a conferire la concessione alla ditta che ha presentato domanda e che è stata ammessa.
3. Nel caso siano state acquisite domande in concorrenza per la concessione, la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, sottopone le domande alla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) che, in applicazione dei criteri indicati all'art. 8, provvede alla formazione di una graduatoria delle domande.
4. La Commissione sulla base di tale graduatoria formula un parere che contiene la proposta di aggiudicazione vincolante per la Direzione regionale e viene comunicata a tutti i soggetti in concorrenza.
5. Ove, nei termini indicati, l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate dalla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ovvero non ottemperi alle condizioni per l'efficacia del provvedimento di conferimento della concessione, la Direzione regionale, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporre il ritiro amministrativo dell'atto di conferimento eventualmente adottato e disporre l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.
6. L'efficacia dell'atto di conferimento della concessione è comunque subordinata alla presentazione del deposito cauzionale come previsto all'art. 11 punto 2.

ART. 11 – Oneri a carico dell'aggiudicatario/concessionario

1. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti al conferimento della concessione.
2. Nei termini e modi che verranno indicati dalla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici il concessionario sarà tenuto a:
   a. costituire un deposito cauzionale a favore della Regione del Veneto, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi, della messa in sicurezza e della corretta gestione della concessione, dell'importo, determinato nella misura di 2 (due) annualità del canone di cui all'art. 3 punto 1 e di € 10.000,00 per ogni pozzo attivo o da estinguere presente nell'area della concessione, attualmente per l'importo complessivo di € 13.530,94.
3. Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/1989, l'atto di conferimento della concessione alla Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio e far pervenire alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del succitato provvedimento, copia della nota dell'avvenuta trascrizione.
4. L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori ad un anno, senza l'autorizzazione della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.
5. Il Concessionario è tenuto, ai sensi dell'art. 18 L.R. Veneto n. 40/1989, entro il mese di novembre di ogni anno, a presentare alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici e, per conoscenza, al Comune interessato, il Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) per

l'anno successivo. Nuove perforazioni devono essere preventivamente autorizzate ai sensi della L.R. 40/1989 mediante approvazione del P.A.L. o sua variante.

6. Il concessionario è inoltre tenuto a:
   a. installare in luogo accessibile, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della portata e dei volumi, che includa la registrazione dei tempi di funzionamento;
   b. far effettuare da istituti universitari o laboratori autorizzati dal Ministero della Salute analisi batteriologiche e chimico-fisiche di controllo ogni sette anni;
   c. realizzare quanto previsto nella documentazione presentata in sede di gara;
   d. attenersi alle prescrizioni che venissero impartite dalla struttura regionale competente per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa e per l'utilizzazione igienica, terapeutica.
7. L'accertamento di difformità nell'esercizio della concessione, quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione come indicati nel programma/progetto generale di coltivazione può comportare la decadenza dalla concessione.

ART. 12 – Obbligo a contrarre

1. La risorsa mineraria oggetto di concessione è funzionale all'esercizio dello stabilimento termale n. 141 denominato *LE TERME DI REMO* autorizzato all'apertura e all'esercizio ai sensi del titolo III della L.R. n. 40/1989 con D.D.R. n. 15126 del 25/06/2026.
2. In ragione della stretta connessione fra la concessione mineraria e lo svolgimento dell'attività di stabilimento termale di riferimento, è fatto obbligo al concessionario, ove richiesto dal titolare dello stabilimento sopraindicato, di sottoscrivere con quest'ultimo apposito contratto di somministrazione di acqua termale per il quantitativo minimo annuo pari alla media del volume consumato dallo stabilimento negli ultimi tre anni di attività e comunque per un volume annuo non superiore a 10 l/s.
3. L'obbligo a contrarre, di cui al punto precedente, decade per il concessionario entro un anno dal conferimento della concessione nel caso in cui il titolare dello stabilimento di riferimento non abbia chiesto la somministrazione.
4. Il contratto di somministrazione dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 17 comma 6 e approvato con le procedure di cui all' art. 18 della L.R. n. 40/1989.
5. I contratti di somministrazione di cui al presente articolo dovranno prevedere un costo della risorsa somministrata concordato tra le parti sulla base dei canoni, degli ammortamenti, degli imprevisti e dei costi della coltivazione di cui alle voci seguenti:
   a. canoni dovuti e indicati all'art. 3 del presente disciplinare, in rapporto ai quantitativi di risorsa termale somministrata rispetto al totale dell'acqua termale estratta;
   b. costi di manutenzione ordinaria delle pertinenze e delle attrezzature di sollevamento e costi dell'energia per il sollevamento e distribuzione, rapportati ai quantitativi somministrati rispetto al totale dell'acqua termale estratta.
6. La realizzazione e manutenzione delle opere di distribuzione sono a carico del titolare dello stabilimento termale.

ART. 13 - Disposizioni finali

1. I soggetti interessati potranno effettuare un sopralluogo nell'area della concessione, previo appuntamento con gli uffici regionali riportati in calce al presente disciplinare. I partecipanti al bando devono comunque esplicitamente dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dei luoghi.
2. La Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.

3. La Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di conferimento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.
4. Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca del Bando.

ART. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), si informa che Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale e Delegato al trattamento dei dati è il dirigente della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento nonché all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso. I dati personali forniti verranno utilizzati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici e limitatamente al tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara, unicamente ai fini dell'espletamento delle operazioni di gara e di tutte quelle conseguenti. Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario per la partecipazione alla procedura e il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla stessa. La presentazione della domanda equivale al conferimento dei dati e al consenso a trattarli per i fini espressamente previsti come sopra detto. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendole richiesta ai responsabili del trattamento. L'informativa generale sulla Privacy della Regione del Veneto è consultabile al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/privacy.

ART. 15 - Allegati

1. Al presente disciplinare è allegata la scheda relativa alla consistenza della concessione di acqua termale n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" (appendice 1) con:
    1. individuazione della concessione;
    2. pertinenze minerarie;
    3. stabilimento termale di riferimento.

ART. 16 – Controversie

1. Avverso il presente Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:
Regione del Veneto
Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive
- tel. Segreteria: 041/279 2130-2027
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Appendice **A** al Decreto n. del pag. 8/26

APPENDICE 1

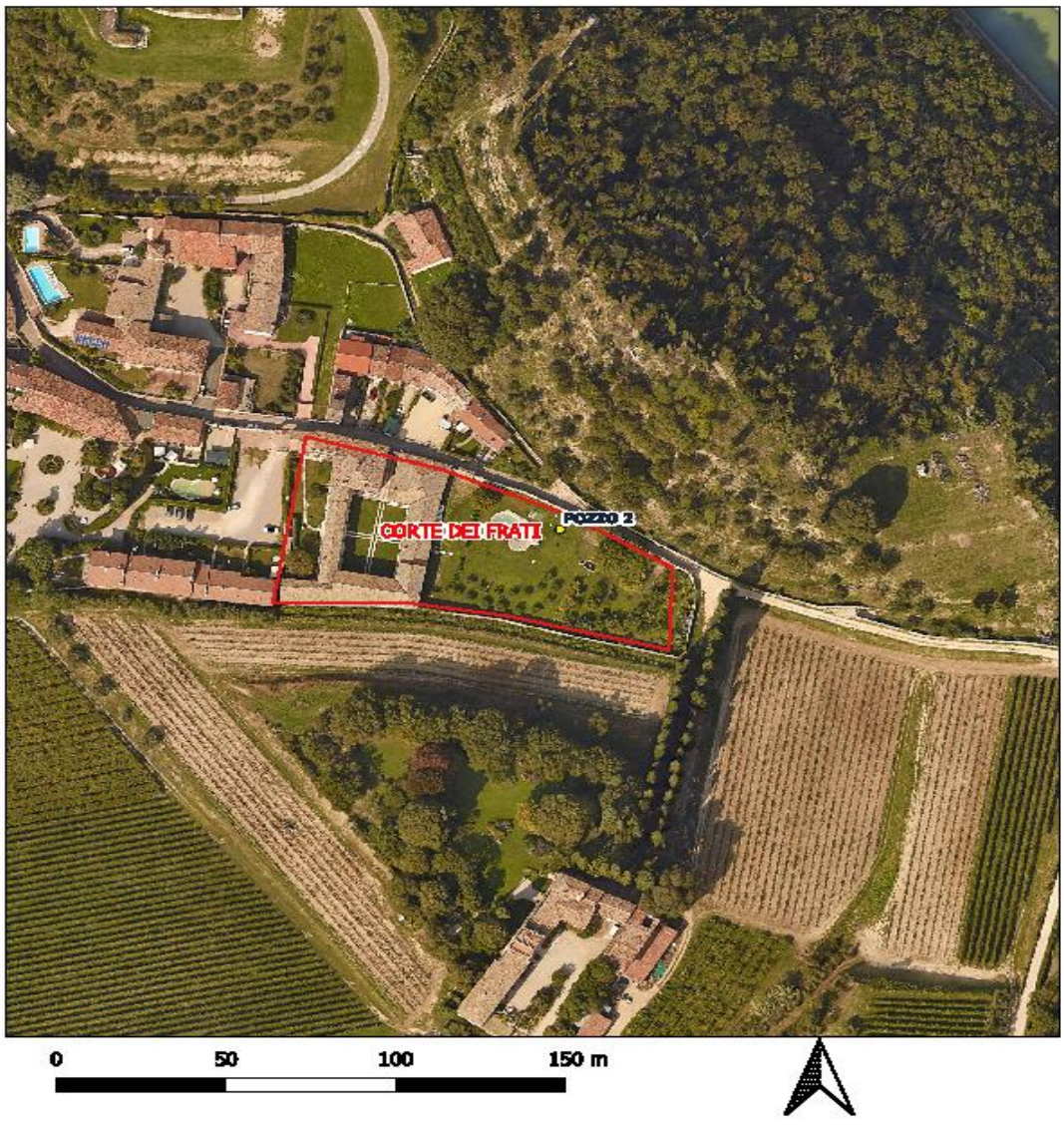
CONSISTENZA DELLA CONCESSIONE MINERARIA

n. 157 "CORTE DEI FRATI"

1. Individuazione della concessione:

Stralcio cartografico non in scala

Delimitazione della concessione mineraria n. 157 denominata "CORTE DEI FRATI" e ubicazione pertinenza



Area concessione: Ha 00.44.97 (quarantaquattro are, novantasette centiare)

La concessione è stata originariamente rilasciata con D.G.R. n. 2053 del 02/08/2005 su un'area di Ha 00.44.97 (quarantaquattro are, novantasette centiare) ettari in Comune di Pastrengo (VR) per 21 anni.

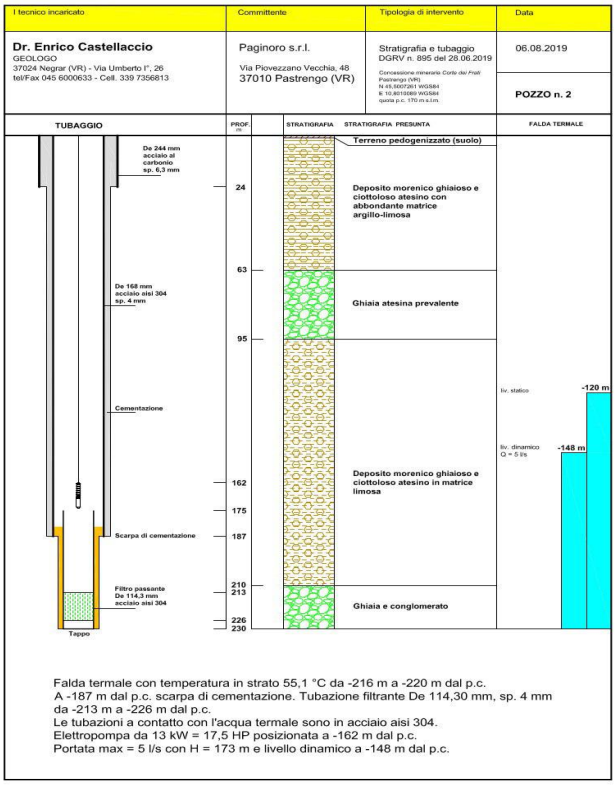
Il limite massimo di portata estraibile è di 10 l/s. Spetta alla competente Direzione Regionale la valutazione tecnica di eventuali future istanze di aumento di portata che in ogni caso non potranno superare i 50 l/s.

2. Pertinenze minerarie

Le pertinenze minerarie sono costituire dal pozzo n. 2 la cui ubicazione è riportata nello stralcio cartografico precedente mentre le caratteristiche sono riportate nella seguente tabella.

Pozzo	**2**
	ATTIVO
Anno perforazione	**2019**
Profondità	**230 m**
Rivestimento fino alla profondità di	**234 m**
Portata	**5 l/s-**
Temperatura dell'acqua	**52 °C**
Valore pertinenza Stima ai sensi del comma 4 art. 16 della L.R. 40/1989	**€ 145.745,60**

Schema pozzo n. 2



Appendice **A** al Decreto n. del pag. 10/36





Appendice **A** al Decreto n. del pag. 11/36

Stabilimento termale di riferimento

La risorsa oggetto della concessione è funzionale all'esercizio dello stabilimento termale n. ST141 denominato *LE TERME DI REMO*, autorizzato all'esercizio ai sensi della L.R. n. 40/1989 con D.D.R. n. 15126 del 25/06/2026 nell'ambito della concessione risultando pertanto in attività.

Firma ARTICO VINCENZO
Data 21-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

(Codice interno: 587391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE n. 15703 del 14 luglio 2026

Approvazione elenco delle domande di manifestazione di interesse del Bando approvato con DGR n. 1211 del 07 ottobre 2025 "Riparto del fondo finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e alla redazione del programma riportante il fabbisogno complessivo rilevato. Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e Decreto del Ministero della Salute 31 dicembre 2021" e proposta di programma regionale del fabbisogno complessivo rilevato e l'indicazione degli interventi ritenuti prioritari.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'elenco delle domande di manifestazione di interesse per il riparto del fondo finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e la proposta di programma regionale del fabbisogno rilevato e l'indicazione degli interventi ritenuti prioritari.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'articolo 5-septies, comma 2 del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", prevede che *"Al fine di assicurare la più ampia tutela a favore delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno, nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 15 milioni di euro per ciascun degli anni dal 2020 al 2024,*
finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presso ogni struttura di cui al presente comma nonché per l'acquisto delle attrezzature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo di temporale adeguato".
con Decreto del Ministero della Salute del 31 dicembre 2021, recante oggetto *"Riparto delle risorse del fondo finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità"*, è stata data attuazione alle previsioni del succitato art. 5-septies.

- il Decreto sopramenzionato ripartisce tra le Regioni la somma stanziata dall'art. 5-septies, commi 1 e 2 del Decreto-Legge n. 32/2019, assegnando alla Regione del Veneto risorse pari a Euro 6.632.000,00, a valere sulle annualità dal 2019 al 2024, come da Tabella A allegata al medesimo Decreto, alle quali si dovrà aggiungere un cofinanziamento che, in conformità alle disposizioni previste per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, deve essere pari ad almeno il 5% di tale somma;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1211 del 07/10/2025 con la quale è stato approvato, in attuazione del Decreto-Legge 18 aprile, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, il bando per il riparto del fondo finalizzati all'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno, nonché per l'acquisto delle apparecchiature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo temporale adeguato;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 30/04/2026 che ha definito l'articolazione apicale delle strutture amministrative per macro-materie omogene e l'articolazione delle Direzioni sotto ordinate, la denominazione e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni ed ha istituito, tra le altre, la nuova Direzione edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

CONSIDERATO che la citata DGRV 312/2026 ha disposto che la nuova Direzione edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive assorbe, tra l'altro, le competenze, attività e relativi mezzi strumentali della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva;

VISTA la successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 538 del 16 giugno 2026, con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive con decorrenza dalla data di immissione delle funzioni;

RILEVATO che con la citata deliberazione n. 1211/2025, la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettive era stata incaricata della sua esecuzione, ivi compresa la predisposizione del programma regionale del fabbisogno complessivo

rilevato, sino all'esaurimento delle risorse stanziate;

RILEVATO che il Bando è articolato i due fasi, la cui prima fase è relativa alla manifestazione di interesse;

PRESO ATTO che le domande di manifestazione di interesse, a pena di inammissibilità, dovevano essere presentate a partire dal primo giorno di pubblicazione del bando sul BUR ed entro e non oltre le ore 17:00 del quarantacinquesimo giorno successivo, e che con decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 12518 del 12/11/2025 il termine ultimo per la presentazione delle domande di manifestazione di interesse è stato prorogato di 30 giorni fissando il nuovo termine entro e non oltre le ore 17:00 del 24 dicembre 2025, confermando le modalità di invio esclusivamente tramite l'apposita piattaforma telematica,

PRESO ATTO che entro il termine come sopra fissato sono pervenute complessivamente n. 134 domande elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RILEVATO che l'art. 4 del bando dispone che, per ogni domanda ammissibile sarà assegnato un contributo massimo pari al 95% del costo totale dell'investimento previsto IVA compresa, qualora il soggetto beneficiario certifichi che trattarsi di effettivo onere a carico, non soggetto a recupero e che, con riferimento ai soli Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti, sarà assegnata una quota fissa in relazione alla dimensione del Centro di Servizi e una quota variabile in relazione al numero di posti letto per persone anziane non autosufficienti autorizzate all'esercizio, ivi compresi i posti letto delle sezioni ad alta protezione Alzheimer (SAPA), i posti letto delle sezioni per stati vegetativi permanenti (SVP) e per SLA.

PRESO ATTO che si è proceduto a richiedere ad Azienda Zero la verifica del numero di posti letto autorizzati all'esercizio dei Centri Servizio per persone anziane non autosufficienti riportati nel Decreto di autorizzazione, rispetto al numero di posti letto indicati degli enti richiedenti nelle domande di manifestazione di interesse;

RILEVATO che Azienda Zero ha evidenziato che in 14 istanze il soggetto richiedente ha indicato un numero di posti letto per persone anziane non autosufficienti difformi da quelli riportati nell'autorizzazione all'esercizio in essere;

RITENUTO pertanto di invitare gli enti di cui alle istanze sopraindicate, mediante specifica nota, a presentare per iscritto le proprie osservazioni in merito alla difformità rilevate, eventualmente corredate di opportuni documenti giustificativi, ovvero a trasmettere l'istanza corretta nella parte relativa a quanto stabilito dall'art. 4, anche per la parte economica;

PRESO ATTO che entro il termine di 15 giorni fissato dalla nota regionale sopracitata, sono pervenute da parte dei soggetti richiedenti i chiarimenti richiesti, e che gli uffici regionali hanno quindi proceduto ad aggiornare 14 istanze con i dati corretti;

PRESO ATTO che, come disposto dall'art. 8 del Bando, a seguito di istruttoria d'ufficio per la verifica della regolarità delle domande e dell'ammissibilità delle stesse delle n. 134 istanze pervenute, n. 124 risultate ammissibili e n. 10 non ammissibili, come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento;

RILEVATO che, nella fase di manifestazione di interesse i soggetti richiedenti non dovevano indicare il CUP dell'intervento, in quanto come disposto dall'art. 10 del bando, nella seconda fase il richiedente dovrà confermare la domanda di finanziamento, mediante piattaforma informatica, e dovrà, tra l'altro, indicare il CUP dell'intervento;

DATO ATTO CHE, come disposto con la citata deliberazione n. 1211/2025, l'elenco delle domande ammissibili, secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili costituirà il programma del fabbisogno complessivo rilevato, formato dagli interventi ritenuti prioritari e oggetto di ammissione a finanziamento di cui all'art. 2 del decreto del Ministero della Salute del 31 dicembre 2021 che, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, verrà successivamente trasmesso al Ministero della Salute per l'ammissione a finanziamento;

RILEVATO pertanto che il "Programma complessivo rilevato e l'indicazione degli interventi" approvato dalla Giunta regionale e la conseguente richiesta di ammissione a finanziamento avverrà solo dopo la conclusione della seconda fase del bando;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di *"Programma del fabbisogno complessivo rilevato e l'indicazione degli interventi"* ritenuti prioritari, di cui alla tabella di sintesi riportata nell'**Allegato C** al presente provvedimento, finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presso le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno, dell'importo complessivo di euro 4.721.665,80, di cui euro 3.919.046,65 (95%) a valere sulle risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988 ripartite dal Decreto del ministero della Salute del 31 dicembre 2021 ed euro 802.619,15 (5%) quale quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, da trasmettere al Ministero della Salute per il preventivo nulla osta;

DATO ATTO che, al termine delle operazioni di cui sopra e in base ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con la citata DGR 1211/2025, risulta un importo residuo pari a euro 2.712.953,35;

VISTO l'art. 20 della Legge 11/03/1988, n. 67;

VISTO il Decreto-Legge 18/04/2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14/06/2019, n. 55;

VISTO il Decreto Ministero della Salute del 31/12/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTE le Leggi regionali 13/04/2001, n. 11; 16/08/2002, n. 22; 23/11/2012, n. 43 e 11/05/2018, n. 16;

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 art. 2, comma 2, lett. o);

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTO il regolamento regionale 31/05/2016, n. 1;

VISTO il decreto regionale n. 12518 del 12/11/2025;

VISTA la deliberazione n. 1211 del 07/10/2025;

VISTA la deliberazione n. 312 del 30/04/2026;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "*Elenco delle domande di manifestazione di interesse pervenute*"; contenente l'elenco di tutte le domante pervenute suddivise per provincia;

3. di approvare l'**Allegato B** "*Elenco delle domande di manifestazione di interesse ammissibili e non ammissibili"*; contenente l'elenco di tutte le domante pervenute aggiornato a seguito di istruttoria, suddivise tra ammissibili e non ammissibili e per provincia;

4. di approvare la proposta di *"Programma regionale del fabbisogno complessivo rilevato con indicazione interventi"*, riportata nell'**Allegato C** al presente provvedimento, finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presso le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno, dell'importo complessivo di euro 4.721.665,80, di cui euro 3.919.046,65 a valere sulle risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988 ripartite dal Decreto del ministero della Salute del 31 dicembre 2021;

5. di inviare il presente provvedimento, unitamente all'**Allegato C,** al Ministero della Salute per l'acquisizione del preventivo nulla osta di competenza;

6. di riservarsi l'adozione dei successivi provvedimenti relativi alla Fase 2 del bando approvato con DGR n. 1211/2025, ad acquisizione del nulla osta di cui al punto 5;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mirco Giusti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 1520 del 14/07/2026

REGIONE DEL VENETO

Allegato A - Elenco domande di manifestazione di interesse pervenute.

prog.	DATI DELL'INVIO DOMANDA			DATI DEL RICHIEDENTE		INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE					COSTI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO		
	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
1	10856318	613148	07/11/2025	UNIONE MONTANA ALPAGO	208400259	Centro Servizi Socio Assistenziali dell'Alpago	Via Delle Rive, 36	Alpago	BL	Centro di servizi anziani	37.920,00 €	36.024,00 €	1.896,00 €
2	10856676	615110	10/11/2025	COMUNE DI SEDICO	176800258	Casa di Riposo di Sedico	Via Caldemessa, 25	Sedico	BL	Centro di servizi anziani	41.000,00 €	38.950,00 €	2.050,00 €
3	10857499	636096	21/11/2025	COMUNE DI VAL DI ZOLDO	01184730255	Casa di Riposo A. Santin	Via Ciamber, 1	Val di Zoldo	BL	Centro di servizi anziani	30.000,00 €	28.500,00 €	1.500,00 €
4	10858028	634017	20/11/2025	COMUNE DI BELLUNO	132550252	Casa di riposo M. Gaggia Lante e Villa Bizio di Belluno	Via Alpago, 1	Belluno	BL	Centro di servizi anziani	46.632,00 €	44.300,00 €	2.332,00 €
5	10859578	671446	12/12/2025	COMUNE DI FELTRE	00133880252	Centro servizi A. Brandalise	Via Belluno, 28/D Feltre	Feltre	BL	Centro di servizi anziani	42.200,00 €	40.080,00 €	2.120,00 €
6	10860134	685395	19/12/2025	COMUNE DI CESIOMAGGIORE	203620257	Centro servizi Don G. Rostirolla	Via Mas , 13	Cesio Maggiore	BL	Centro di servizi anziani	35.500,00 €	33.640,00 €	1.860,00 €
7	10860607	693622	24/12/2025	COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	144460250	Residenza per anziani Villa San Giuseppe	Via Pieve, 41	Livinallongo del Col di Lana	BL	Centro di servizi anziani	35.285,00 €	33.520,00 €	1.765,00 €
8	10855101	613162	07/11/2025	ALTAVITA -ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA- I.R.A.	00558060281	Centro servizi Beato Pellegrino	Via Beato Pellegrino, 192	Padova	PD	Centro di servizi anziani	159.000,00 €	58.400,00 €	100.600,00 €
9	10855131	613164	07/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I"	80009810286	RSA Di Piove di Sacco	Via Botta, 15	Piove di Sacco	PD	Centro di servizi anziani	42.000,00 €	39.540,00 €	2.460,00 €
10	10855537	613147	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA	80009070287	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Via Bonora, 30	Camposampiero	PD	Centro di servizi anziani	60.000,00 €	47.960,00 €	12.040,00 €
11	10855578	613175	07/11/2025	ALTAVITA -ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA- I.R.A.	558060281	Centro Servizi "Giusto Antonio Bolis"	P.zza Beatrice De Claricini, 12	Selvazzano Dentro	PD	Centro di servizi anziani	71.000,00 €	39.000,00 €	32.000,00 €
12	10855735	625051	14/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE	82000210284	Centro Servizi per Anziani Monselice	Via Garibaldi, 35	Monselice	PD	Centro di servizi anziani	33.000,00 €	31.350,00 €	1.650,00 €
13	10855869	613135	07/11/2025	CASA DI RIPOSO A. GALVAN DI PONTELONGO	80008360283	Centro Servizi A. Galvan	Via Martiri D'Ungheria, 340	Pontelongo	PD	Centro di servizi anziani	41.000,00 €	38.400,00 €	2.600,00 €
14	10855922	613146	07/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI UMBERTO I DI PIOVE DI SACCO	80009810286	Centro di servizi "Casa Soggiorno"	Via San Rocco, 14	Piove di Sacco	PD	Centro di servizi anziani	59.595,00 €	40.200,00 €	19.395,00 €
15	10856081	613150	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA	80009070287	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Via Bonora, 30	Camposampiero	PD	Centro diurno anziani	15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €
16	10856247	613130	07/11/2025	CASA DI RIPOSO F. BEGGIATO	80009310287	Casa di Riposo F. Beggiato	Via Fossalta, 4	Conselve	PD	Centro di servizi anziani	39.950,00 €	37.952,50 €	1.997,50 €
17	10856281	618628	12/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	81001430289	CRA - Sede di Piazzola sul Brenta	Via Ventimiglia, 1	Piazzola sul Brenta	PD	Centro di servizi anziani	15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €
18	10856354	658110	04/12/2025	ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI	80008130280	Istituto Configliachi	Via VII Martiri, 33	Padova	PD	Centro di servizi anziani	56.000,00 €	53.200,00 €	2.800,00 €
19	10856876	631871	19/11/2025	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	80006160289	Casa di Riposo di Noventa Padovana	Via Roma, 143 Noventa Padovana	Padova	PD	Centro di servizi anziani	17.866,90 €	16.973,56 €	893,34 €

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
20	10856895	620821	13/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	81001430289	Centro Residenziale Anziani di Cittadella - Borgo Bassano	Via Borgo Bassano, 8	Cittadella	PD	Centro di servizi anziani	14.500,00 €	13.775,00 €	725,00 €
21	10857132	620818	13/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	81001430289	Centro Residenziale Anziani di Cittadella - Borgo Padova	Viale della Stazione, 5	Cittadella	PD	Centro di servizi anziani	19.000,00 €	18.050,00 €	950,00 €
22	10860609	692621	23/12/2025	AZIENDA ULSS N.6 EUGANEA	00349050286	Centro di Servizi "Ex Ospedale di Montagnana" (nuova sede)	Via Ospedale, 16 Montagnana	Padova	PD	Centro di servizi anziani	52.000,00 €	43.700,00 €	8.300,00 €
23	10854895	613187	07/11/2025	CASA ALBERGO PER ANZIANI	91002520293	Casa Albergo per Anziani - Lendinara	Via del Santuario, 31	Lendinara	RO	Centro di servizi anziani	70.148,00 €	45.680,00 €	24.468,00 €
24	10854992	629424	18/11/2025	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	90010080290	Residenza per anziani Villa Agopian	Via Roma, 673	Corbola	RO	Centro di servizi anziani	39.200,00 €	37.240,00 €	1.960,00 €
25	10855687	613149	07/11/2025	CASA DEL SORRISO DI BADIA POLESINE	82000130292	Casa del Sorriso	Viq San Nicolò, 18	Badia Polesine	RO	Centro di servizi anziani	44.060,00 €	41.857,00 €	2.203,00 €
26	10855913	613173	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ADRIA	90005070298	Centro Servizi Anziani di Adria	Via Sant' Andrea, 4	Adria	RO	Centro di servizi anziani	44.060,00 €	41.857,00 €	2.203,00 €
27	10856321	613141	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ADRIA	90005070298	Centro Servizi Anziani di Adria	Riviera Sant'Andre, 4	Adria	RO	Centro diurno anziani	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
28	10856400	624891	14/11/2025	OPERA PIA FRANCESCO BOTTONI	00232870295	Opera Pia Francesco Bottoni	P.zza della Chiesa, 9	Papozze	RO	Centro di servizi anziani	38.000,00 €	36.100,00 €	1.900,00 €
29	10857714	634156	20/11/2025	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	90010080290	Residenza per anziani Ing. Arturo Pedrelli	Via Aldo Moro, 7/A	Ariano nel Polesine	RO	Centro di servizi anziani	33.500,00 €	31.825,00 €	1.675,00 €
30	10857716	629431	18/11/2025	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	90010080290	Residenza per anziani Madonna del Vaiolo	Via Romea, 80	Taglio di Po	RO	Centro di servizi anziani	33.800,00 €	32.110,00 €	1.690,00 €
31	10857795	631723	19/11/2025	ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE	93015830297	San Bortolo	Via Giacomo Giro, 3	Rovigo	RO	Centro di servizi anziani	50.500,00 €	47.975,00 €	2.525,00 €
32	10854897	613172	07/11/2025	CASA DI RIPOSO TOMITANO BOCCASSIN	80011890268	Casa di Riposo "Tomitano e Boccassin"	Via G. Cigana, 6	Motta di Livenza	TV	Centro di servizi anziani	-	-	-
33	10855197	613153	07/11/2025	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	02133520268	Casa Arcobaleno	Via Carbonera, 15	Vittorio veneto	TV	Centro di servizi anziani	42.210,00 €	40.099,50 €	2.110,50 €
34	10855203	613166	07/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DOMENICO SARTOR	81000050260	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Via Ospedale, 12	Castelfranco Veneto	TV	Centro di servizi anziani	50.000,00 €	47.500,00 €	2.500,00 €
35	10855240	613163	07/11/2025	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO	83003170269	Residenza San Pietro	Via Roma, 38	Valdobbiadere	TV	Centro di servizi anziani	40.140,00 €	38.133,00 €	2.007,00 €
36	10855342	613133	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Casa Albergo Salce	Viale III Armata, 4	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	33.520,00 €	31.844,00 €	1.676,00 €
37	10855415	613129	07/11/2025	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO	83003170269	Residenza Santo Stefano	Via Roma, 38	Valdobbiadere	TV	Centro di servizi anziani	38.420,00 €	36.499,00 €	1.921,00 €
38	10855422	613158	07/11/2025	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	81000050260	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Via Ospedale, 12	Castelfranco Veneto	TV	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	21.000,00 €	19.950,00 €	1.050,00 €
39	10855458	613145	07/11/2025	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	81000050260	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Via Ospedale, 12	Castelfranco Veneto	TV	Centro diurno anziani	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
40	10855495	613140	07/11/2025	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	02133520268	Casa del Sole	Via Carbonera, 15	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	39.690,00 €	37.705,50 €	1.984,50 €
41	10855496	613132	07/11/2025	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	02133520268	Casa del Sole	Via Carbonera, 15	Treviso	TV	Centro diurno anziani	7.875,00 €	7.481,25 €	393,75 €

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
42	10856142	613167	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Residenze Anziani Citta' di Treviso	Via Nicola Di Fulvio, 4	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	50.000,00 €	47.500,00 €	2.500,00 €
43	10856143	613143	07/11/2025	CASA DI RIPOSO AITA	83002410260	Casa di Riposo Aita	Via IV novembre, 30	Pieve del Grappa	TV	Centro di servizi anziani	35.600,00 €	33.820,00 €	1.780,00 €
44	10856144	613234	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Residenze Anziani Citta' di Treviso	Via Nicola Di Fulvio, 4	Treviso	TV	Centro diurno anziani	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
45	10856145	613170	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Istituto Giuseppe Menegazzi	Via Noalese, 40 Treviso	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	49.280,00 €	46.816,00 €	2.464,00 €
46	10856146	613136	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Istituto Giuseppe Menegazzi	Via Noalese, 40	Treviso	TV	Centro diurno anziani	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
47	10856199	668258	11/12/2025	ISTITUTO COSTANTE GRIS - I.P.A.B.	80000510265	Istituto Costante Gris	Via Tommasini, 10/12	Mogliano Veneto	TV	Centro di servizi anziani	44.900,00 €	42.655,00 €	2.245,00 €
48	10856200	613161	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Istituto Giuseppe Menegazzi	Via Noalese, 40	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	31.360,00 €	29.792,00 €	1.568,00 €
49	10856202	613176	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Centro Servizi Rosa Zalivani	V.le IV novembre, 27	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	43.280,00 €	41.116,00 €	2.164,00 €
50	10856205	613155	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Centro Servizi Rosa Zalivani	V.le IV novembre, 27	Treviso	TV	Centro diurno anziani	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
51	10856305	613157	07/11/2025	CASA DI RIPOSO TOMITANO BOCCASSIN	80011890268	Casa di Riposo "Tomitano e Boccassin"	Via G. Cigana, 6	Motta di Livenza	TV	Centro di servizi anziani	46.000,00 €	43.580,00 €	2.420,00 €
52	10856401	641642	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Casa di riposo e Centro Diurno Gino e Pierina Marani	Via Silvio Pelleico, 3	Villorba	TV	Centro diurno anziani	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
53	10856403	613229	07/11/2025	CASA DI RIPOSO FRANCESCO FENZI	00526230263	Casa di Riposo Francesco Fenzi - Residenza Ovest	Viale Spellanzon, 62	Conegliano	TV	Centro di servizi anziani	23.000,00 €	21.850,00 €	1.150,00 €
54	10856418	613233	07/11/2025	CASA DI RICOVERO FRANCESCO FENZI	526230263	Casa di Riposo Francesco Fenzi - Residenza Est	Viale Spellanzon, 62	Conegliano	TV	Centro di servizi anziani	13.104,00 €	12.448,80 €	655,20 €
55	10856833	641645	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Casa di riposo e Centro Diurno Gino e Pierina Marani	Via Silvio Pelleico, 3	Villorba	TV	Centro di servizi anziani	41.000,00 €	38.640,00 €	2.360,00 €
56	10857429	643878	26/11/2025	I.P.A.B. CASA DI RIPOSO "VILLA FIORITA"	1959310267	Casa di Riposo Villa Fiorita	Via G. Zilio, 2	Cornuda	TV	Centro di servizi anziani	32.700,00 €	31.065,00 €	1.635,00 €
57	10857859	680178	17/12/2025	OPERE PIE D'ONIGO	545230260	CS Cav. Giuseppe Sabbione	Via Al donatore di sangue, 1	Pederobba	TV	Centro di servizi anziani	62.500,00 €	37.800,00 €	24.700,00 €
58	10857917	641643	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Centro Servizi e Centro Diurno "Casa Alloggio e Centro Diurno"di Paese	Via Trieste, 2	Paese	TV	Centro di servizi anziani	40.000,00 €	37.980,00 €	2.020,00 €
59	10858093	633467	20/11/2025	CASA DI RIPOSO GUIZZO MARSEILLE I.P.A.B	00519130264	Casa di Riposo Guizzo Marseille	Via Santa Croce, 2	Volpago del Montello	TV	Centro di servizi anziani	47.574,12 €	39.780,00 €	7.794,12 €
60	10858146	641646	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Casa per Anziani del Comune di Povegliano	Via Borè , 5	Povegliano	TV	Centro di servizi anziani	35.000,00 €	32.560,00 €	2.440,00 €
61	10858159	641644	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Centro Servizi e Centro Diurno "Casa Alloggio e Centro Diurno"di Paese	Via Trieste, 2	Paese	TV	Centro diurno anziani	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
62	10859632	670699	12/12/2025	ISTITUTO COSTANTE GRIS - IPAB	80000510265	Istituto Costante Gris	Via Tommasini, 10/12	Mogliano Veneto	TV	Centro diurno anziani	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
63	10860025	682464	18/12/2025	CASA DI RIPOSO ED OPERE PIE RIUNITE	96000450260	Casa di riposo ed Opere Pie Riunite	Via Ippolito Banfi, 25 Vidor	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	36.075,00 €	33.580,00 €	2.495,00 €
64	10860044	680181	17/12/2025	OPERE PIE DI ONIGO	00545230260	CS Cav. Giuseppe Sabbione	Via Al donatore di sangue, 1	Pederobba	TV	Centro diurno anziani	10.000,00 €	9.500,00 €	500,00 €
65	10860050	680180	17/12/2025	OPERE PIE DI ONIGO	00545230260	Guglielmo e Teodolinda di Onigo	Via Roma, 65	Pederobba	TV	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	37.500,00 €	35.625,00 €	1.875,00 €
66	10860064	680179	17/12/2025	OPERE PIE DI ONIGO	00545230260	Guglielmo e Teodolinda di Onigo	Via Roma, 65	Pederobba	TV	Centro diurno disabili	10.000,00 €	9.500,00 €	500,00 €
67	10860122	694767	24/12/2025	CASA DI RIPOSO VILLA BELVEDERE	01683580268	Casa di riposo per anziani Villa Belvedere	Via Pontello, 9	Crocetta del Montello	TV	Centro di servizi anziani	37.515,00 €	35.639,25 €	1.875,75 €
68	10860440	690815	23/12/2025	CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI MONTEBELLUNA	83000370268	Casa di Riposo Umberto I	Via Ospedale, 54	Montebelluna	TV	Centro di servizi anziani	29.500,00 €	28.025,00 €	1.475,00 €
69	10860673	695015	24/12/2025	FONDAZIONE MARIA ROSSI ONLUS	93012110263	Casa di Riposo Casa Amica	Via Dante Alighieri, 8	Fregona	TV	Centro di servizi anziani	10.500,00 €	9.975,00 €	525,00 €
70	10855820	623700	14/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi Antica Scuola Dei Battuti	Via Spalti, 1 Mestre	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	75.000,00 €	56.060,00 €	18.940,00 €
71	10856080	613131	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	4587130271	Residenza Zitelle	Calle Ospizio, 54/S Venezia	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	39.000,00 €	37.050,00 €	1.950,00 €
72	10856124	613156	07/11/2025	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI GIUSEPPE FRANCESCON	83000250270	Residenza per anziani G. Francescon	Borgo San Gottardo, 44	Portogruaro	VE	Centro diurno anziani	7.894,00 €	7.499,30 €	394,70 €
73	10856126	613137	07/11/2025	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI GIUSEPPE FRANCESCON	83000250270	Residenza per anziani G. Francescon	Borgo San Gottardo, 44	Portogruaro	VE	Centro di servizi anziani	45.600,00 €	43.280,00 €	2.320,00 €
74	10856312	613134	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi IRE San Giobbe	Cannareggio, 890	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	38.000,00 €	36.100,00 €	1.900,00 €
75	10856337	613178	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza Contarini	Via Cardinal Urbani, 4 Mestre	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	42.000,00 €	39.900,00 €	2.100,00 €
76	10856347	613165	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza Zitelle	Calle Ospizio, 54/S	Venezia	VE	Centro diurno anziani	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
77	10856369	613138	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza S. Lorenzo	Castello 5071	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	48.000,00 €	45.600,00 €	2.400,00 €
78	10856370	613174	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi IRE San Giobbe	Cannareggio, 890	Venezia	VE	Centro diurno anziani	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
79	10856393	613177	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza Contarini	Via Cardinal Urbani, 4 Mestre	Venezia	VE	Centro diurno anziani	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
80	10856668	645734	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1 Mirano	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	36.500,00 €	34.600,00 €	1.900,00 €
81	10856715	627614	17/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DANIELATO	03023790276	Centro residenziale per anziani "A. Danielato" IPAB	Corso Europa, 46	Cavarzare	VE	Centro di servizi anziani	40.500,00 €	38.400,00 €	2.100,00 €
82	10856879	631872	19/11/2025	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	80006160289	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani	Via Zanella, 5	Strà	VE	Centro di servizi anziani	34.965,20 €	33.216,94 €	1.748,26 €
83	10857372	627363	17/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi Antica Scuola Dei Battuti	Via Spalti, 1 mestre	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	7.200,00 €	6.840,00 €	360,00 €
84	10858022	690640	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	Casa Albergo Il Boschetto - Centro di servizi anziani	Via del Boschetto, 4/F	Chioggia	VE	Centro di servizi anziani	34.540,00 €	32.813,00 €	1.727,00 €

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
85	10858188	645732	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1	Mirano	VE	Centro di servizi anziani	40.500,00 €	38.400,00 €	2.100,00 €
86	10858201	645733	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1	Mirano	VE	Centro di servizi anziani	36.500,00 €	34.600,00 €	1.900,00 €
87	10858213	645731	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1	Mirano	VE	Centro di servizi anziani	36.500,00 €	34.600,00 €	1.900,00 €
88	10859503	666369	10/12/2025	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	80006160289	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani	Via Zanella, 5	Strà	VE	Centro di servizi anziani	37.500,00 €	35.625,00 €	1.875,00 €
89	10860118	684200	19/12/2025	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	Residenza Riviera del Brenta (Via Garibaldi)	Via Garibaldi, 73	Dolo	VE	Centro di servizi anziani	35.000,00 €	33.250,00 €	1.750,00 €
90	10860143	686841	22/12/2025	CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA"	84000090278	CD Anchise - Monumento ai Caduti	Via San Francesco, 11	San Donà di Piave	VE	Centro diurno anziani	20.000,00 €	19.000,00 €	1.000,00 €
91	10860176	685584	19/12/2025	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	Residenza Riviera del Brenta Villa delle Rose	Via XXIX Aprile, 2	Dolo	VE	Centro di servizi anziani	25.000,00 €	23.750,00 €	1.250,00 €
92	10860252	688947	22/12/2025	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	Residenza Riviera del Brenta Villa delle Rose	Dolo	Dolo	VE	Centro diurno anziani	7.000,00 €	6.650,00 €	350,00 €
93	10860555	690816	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	RSA Il Girasole	Viale Tirreno, 33	Chioggia	VE	Centro di servizi anziani	38.520,00 €	36.594,00 €	1.926,00 €
94	10860558	691003	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	Residenza Il Boschetto - Centro di servizi anziani	Via del Boschetto, 6 Chioggia	Chioggia	VE	Centro di servizi anziani	33.940,00 €	32.243,00 €	1.697,00 €
95	10860559	691002	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	Residenza Il Boschetto	Via del Boschetto, 4/F	Chioggia	VE	Centro diurno anziani	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
96	10855237	613154	07/11/2025	ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	82001470234	Istituto Anziani De Battisti	Via San Zeno, 51	Cerea	VR	Centro di servizi anziani	150.000,00 €	44.000,00 €	106.000,00 €
97	10855474	625031	14/11/2025	CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO"	82000770238	Casa di Riposo Domenico Cardo	Via Domenico Cardo, 19/21	Colonia Veneta	VR	Centro di servizi anziani	57.750,00 €	40.200,00 €	17.550,00 €
98	10855587	613139	07/11/2025	COMUNE DI SANGUINETTO	00661100230	Casa di Soggiorno per anziani di Sanguinetto	Via Luigi Zaffani, 14	Sanguinetto	VR	Centro di servizi anziani	62.947,00 €	37.140,00 €	25.807,00 €
99	10855763	613142	07/11/2025	ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	82001470234	Istituto Anziani De Battisti	Via San Zeno, 51	Cerea	VR	Centro diurno anziani	15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €
100	10856873	632634	19/11/2025	CASA DI RIPOSO CESARE BERTOLI	80007690235	Casa di Riposo Cesare Bertoli	Via Sorte, 25	Nogarole Rocca	VR	Centro di servizi anziani	39.138,75 €	34.000,00 €	5.138,75 €
101	10856874	617916	11/11/2025	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	82000850238	Casa di Riposo 'M. Gasparini'	Corso Fraccaroli, 81	Villa Bartolomea	VR	Centro di servizi anziani	40.887,60 €	36.840,00 €	4.047,60 €
102	10856875	685006	19/12/2025	CASA DI RIPOSO S. BIAGIO	01495330233	Casa di Riposo San Biagio	P.zzale Flaming, 1	Bovolone	VR	Centro di servizi anziani	16.500,00 €	15.675,00 €	825,00 €
103	10857078	620820	13/11/2025	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA CR MORELLI BUGNA	80013390234	Casa di Riposo Morelli Bugna	Via Rinaldo da Villafranca, 16	Villafranca	VR	Centro di servizi anziani	46.800,00 €	44.360,00 €	2.440,00 €
104	10857488	631475	19/11/2025	FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI	00672400231	Casa di Riposo Don Mozzatti d'Aprili	P.zza S. D' Acquisto, 3	Monteforte d' Alpone	VR	Centro di servizi anziani	24.000,00 €	22.800,00 €	1.200,00 €
105	10857620	632441	19/11/2025	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	00261520233	Centro Servizi Ipab Veronesi Dr. Germano	Via Beethoven, 16	San Pietro in Cariano	VR	Centro di servizi anziani	42.089,25 €	37.440,00 €	4.649,25 €

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
106	10857715	631873	19/11/2025	COMUNE DI ERBEZZO	00670360239	Residenza Bartolomeo della Scala	Via degli Alpini, 5 Erbezzo	Verona	VR	Centro di servizi anziani	33.000,00 €	31.350,00 €	1.650,00 €
107	10858221	639105	24/11/2025	CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO	82001370236	Casa di Riposo di Legnago	Corso della Vittoria, 14	Legnago	VR	Centro di servizi anziani	60.000,00 €	44.480,00 €	15.520,00 €
108	10858334	638595	24/11/2025	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VILLA SPADA	81000680231	Villa Spada - Istituto Assistenza Anziani	Via Aldo Moro, 125	Caprino Veronese	VR	Centro di servizi anziani	35.000,00 €	33.250,00 €	1.750,00 €
109	10860459	692486	23/12/2025	CASA DI RIPOSO GIAN ANTONIO CAMPOSTRINI	93000500236	Casa di Riposo "Gian Antonio Campostrini"	Via G. Matteotti, 3	Sommacampagna	VR	Centro di servizi anziani	39.300,00 €	37.320,00 €	1.980,00 €
110	10860532	691212	23/12/2025	CENTRO SERVIZI BENEDETTO ALBERTINI	80024840235	Casa di Riposo Benedetto Albertini	Via del donatore di sangue, 4	Isola della Scale	VR	Centro di servizi anziani	15.290,00 €	14.525,50 €	764,50 €
111	10855012	613152	07/11/2025	CASA DI RIPOSO DI ASIAGO	84006450245	Casa di Riposo di Asiago	Viale dei patrioti, 69	Asiago	VI	Centro di servizi anziani	45.000,00 €	36.840,00 €	8.160,00 €
112	10855098	628968	18/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE "S.SCALABRIN"	81000490243	Centro residenziale Anziani S. Scalabrin	Via IV martiri, 73	Arzignano	VI	Centro di servizi anziani	38.760,00 €	36.822,00 €	1.938,00 €
113	10855196	613159	07/11/2025	IPAB CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA	00528930241	Casa di Riposo "San Giovanni Battista"	Via Trento, 9	Montebello Vicentino	VI	Centro di servizi anziani	39.000,00 €	37.050,00 €	1.950,00 €
114	10855439	613144	07/11/2025	OPERA PIA RAGGIO DI SOLE	80008230288	Opera Pia Raggio di Sole - Casa Soggiorno A. De Giovanni	Via Pigiavento, 2	Barbarano Mossano	VI	Centro di servizi anziani	43.000,00 €	39.000,00 €	4.000,00 €
115	10855454	613160	07/11/2025	I.P.A.B. "LA PIEVE" SERV.ASSISTENZIALI	01725260242	IPAB La Pieve Montecchio Maggiore	Via Pieve, 28	Montecchio Maggiore	VI	Centro di servizi anziani	50.000,00 €	39.000,00 €	11.000,00 €
116	10855717	613171	07/11/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI UMBERTO BAGARELLA	80014550240	Centro Anziani Dueville	Via IV novembre, 1	1 Dueville	VI	Centro di servizi anziani	42.680,00 €	40.546,00 €	2.134,00 €
117	10856442	615359	10/11/2025	ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI CIMA COLBACCHINI	557850245	Residenza Sturm e Pazzaglia	icolo Ca Rezzonico Bassano del Grappa	Vicenza	VI	Centro di servizi anziani	50.000,00 €	45.260,00 €	4.740,00 €
118	10856466	613168	07/11/2025	CASA DI RICOVERO MUZAN	83001130240	Centro Servizi Muzan	Via Barbe, 39	Malo	VI	Centro di servizi anziani	46.200,00 €	43.890,00 €	2.310,00 €
119	10856839	620824	13/11/2025	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	Villa Serena	Contrà San Giorgio, 86	Bassano del Grappa	VI	Centro di servizi anziani	59.000,00 €	51.980,00 €	7.020,00 €
120	10857034	630865	19/11/2025	CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S.ANTONIO-CHIAMPO E ALTA VALLE	00530590249	Centro Servizi Assistenziali S. Antonio Chiampo e Alta Valle	Via Madre Clelia Merloni, 10	Chiampo	VI	Centro di servizi anziani	40.870,00 €	38.826,50 €	2.043,50 €
121	10857067	661265	05/12/2025	CENTRO SERVIZI SOCIALI VILLA SERENA	2177820244	Residenza Villa Serena	P.zza Dante, 6/A	Valdagno	VI	Centro di servizi anziani	103.740,00 €	42.860,00 €	60.880,00 €
122	10857442	679142	17/12/2025	LA C.A.S.A. CENTRO ASS. SERV. ANZIANI	897450243	IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Baratto	Via Baratto, 39	Schio	VI	Centro di servizi anziani	34.318,60 €	32.602,67 €	1.715,93 €
123	10857632	669341	11/12/2025	COMUNE DI VALDASTICO	84001010242	Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Via Cav. Paolo Sartori, 20	Valdastico	VI	Centro di servizi anziani	35.916,00 €	34.120,00 €	1.796,00 €
124	10857640	690273	23/12/2025	FAIBERICA S.C.S.	1326540240	Casa Provvidenza Vicenza	Contrà San Domenico, 26	Vicenza	VI	Centro di servizi anziani	3.134,00 €	2.977,30 €	156,70 €
125	10857705	627613	17/11/2025	CASA DI RIPOSO COMM. A. MICHELAZZO	80014630240	Casa di riposo Comm. A. Michelazzo	Via Roma, 69	Sossano	VI	Centro di servizi anziani	41.300,00 €	39.235,00 €	2.065,00 €
126	10857762	641082	25/11/2025	COMUNE DI SANTORSO	280750241	Villa Miari	Via Lesina di sopra, 111	Santorso	VI	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	24.924,00 €	23.677,80 €	1.246,20 €
127	10858058	643005	26/11/2025	COMUNE DI SANTORSO	280750241	Villa Miari	Via Lesina di sopra, 111	Santorso	VI	Centro di servizi anziani	36.672,91 €	33.940,00 €	2.732,91 €
128	10858081	679143	17/12/2025	LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	897450243	IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Monte Valbella	Via Monte Valbella, 10	Schio	VI	Centro di servizi anziani	35.111,60 €	33.356,02 €	1.755,58 €

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente
129	10858124	646107	27/11/2025	CASA DI RIPOSO UMBERTO E ALICE TASSONI	85001750240	Casa di Riposo Umberto ed Alice Tassoni	Via Giuseppe Garibaldi, 58	Cornedo Vicentino	VI	Centro diurno anziani	7.200,00 €	6.840,00 €	360,00 €
130	10858235	647058	28/11/2025	CASA DI RIPOSO UMBERTO E ALICE TASSONI	85001750240	Casa di Riposo Umberto ed Alice Tassoni	Via Giuseppe Garibaldi, 58	Cornedo Vicentino	VI	Centro di servizi anziani	36.030,00 €	34.228,50 €	1.801,50 €
131	10859618	669540	11/12/2025	COMUNE DI VALDASTICO	84001010242	Dr. Ernesto Stefani	Via Cav. Paolo Sartori, 20	Valdastico	VI	Centro diurno anziani	7.895,00 €	7.500,25 €	394,75 €
132	10860233	689938	23/12/2025	I.P.A.B. "G. BISOGNIN" SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	2375100241	Casa di Riposo "G. Bisognin"	Via Bisonin, 6	Sarego	VI	Centro di servizi anziani	43.500,00 €	39.840,00 €	3.660,00 €
133	10860434	688817	22/12/2025	CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI	80005490240	Casa di Riposo Serse Oanizzoni	Via Roma Santa Maria, 19	Camisano Vicentino	VI	Centro di servizi anziani	46.145,00 €	38.760,00 €	7.385,00 €
134	10860719	695102	24/12/2025	VILLA SERENA LONIGO SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA	80014490249	Villa Serena Lonigo	Via Mura San Daniele, 15	Lonigo	VI	Centro di servizi anziani	51.000,00 €	42.920,00 €	8.080,00 €

Firma GIUSTI MIRCO
Data 14-07-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 1520 del 14/07/2026

REGIONE DEL VENETO

Allegato B - Elenco domande di manifestazione di interesse ammissibili e non ammissibili

	DATI DELL'INVIO DOMANDA			DATI DEL RICHIEDENTE		INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE							COSTI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO			AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE AMMISIIBILITA'/ NON AMMISSIBILITA'	
prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	n. Posti letto	n. Utenti	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente			
1	10856318	613148	07/11/2025	UNIONE MONTANA ALPAGO	208400259	Centro Servizi Socio Assistenziali dell'Alpago	Via Delle Rive, 36	Alpago	BL	Centro di servizi anziani	82		37.920,00 €	36.024,00 €	1.896,00 €	SI		
2	10856676	615110	10/11/2025	COMUNE DI SEDICO	176800258	Casa di Riposo di Sedico	Via Caldemessa, 25	Sedico	BL	Centro di servizi anziani	102		41.000,00 €	38.950,00 €	2.050,00 €	SI		
3	10857499	636096	21/11/2025	COMUNE DI VAL DI ZOLDO	01184730255	Casa di Riposo A. Santin	Via Ciamber, 1	Val di Zoldo	BL	Centro di servizi anziani	42		30.000,00 €	28.500,00 €	1.500,00 €	SI		
4	10858028	634017	20/11/2025	COMUNE DI BELLUNO	132550252	Casa di riposo M. Gaggia Lante e Villa Bizio di Belluno	Via Alpago, 1	Belluno	BL	Centro di servizi anziani	155		46.632,00 €	44.300,00 €	2.332,00 €	SI		
5	10859578	671446	12/12/2025	COMUNE DI FELTRE	00133880252	Centro servizi A. Brandalise	Via Belluno, 28/D Feltre	Feltre	BL	Centro di servizi anziani	118		42.200,00 €	40.080,00 €	2.120,00 €	SI		
6	10860134	685395	19/12/2025	COMUNE DI CESIOMAGGIORE	203620257	Centro servizi Don G. Rostirolla	Via Mas , 13	Cesio Maggiore	BL	Centro di servizi anziani	44		35.500,00 €	33.640,00 €	1.860,00 €	SI		
7	10860607	693622	24/12/2025	COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	144460250	Residenza per anziani Villa San Giuseppe	Via Pieve, 41	Livinallongo del Col di Lana	BL	Centro di servizi anziani	42		35.285,00 €	33.520,00 €	1.765,00 €	SI		
8	10855101	613162	07/11/2025	ALTAVITA -ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA- I.R.A.	00558060281	Centro servizi Beato Pellegrino	Via beato Pellegrino, 192	Padova	PD	Centro di servizi anziani	390		159.000,00 €	58.400,00 €	100.600,00 €	SI		
9	10855131	613164	07/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I"	80009810286	RSA Di Piove di Sacco	Via Botta, 15	Piove di Sacco	PD	Centro di servizi anziani	109		42.000,00 €	39.540,00 €	2.460,00 €	SI		
10	10855537	613147	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA	80009070287	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Via Bonora, 30	Camposampiero	PD	Centro di servizi anziani	216		60.000,00 €	47.960,00 €	12.040,00 €	SI		
11	10855578	613175	07/11/2025	ALTAVITA -ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA- I.R.A.	558060281	Centro Servizi "Giusto Antonio Bolis"	P.zza Beatrice De Claricini, 12	Selvazzano Dentro	PD	Centro di servizi anziani	100		71.000,00 €	39.000,00 €	32.000,00 €	SI		
12	10855735	625051	14/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE	82000210284	Centro Servizi per Anziani Monselice	Via Garibaldi, 35	Monselice	PD	Centro di servizi anziani	120		33.000,00 €	31.350,00 €	1.650,00 €	SI		
13	10855869	613135	07/11/2025	CASA DI RIPOSO A. GALVAN DI PONTELONGO	80008360283	Centro Servizi A. Galvan	Via Martiri D'Ungheria, 340	Pontelongo	PD	Centro di servizi anziani	90		41.000,00 €	38.400,00 €	2.600,00 €	SI		
14	10855922	613146	07/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI UMBERTO I DI PIOVE DI SACCO	80009810286	Centro di servizi "Casa Soggiorno"	Via San Rocco, 14	Piove di Sacco	PD	Centro di servizi anziani	120		59.595,00 €	40.200,00 €	19.395,00 €	SI		
15	10856081	613150	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA	80009070287	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Via Bonora, 30	Camposampiero	PD	Centro diurno anziani	30		15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €	SI		
16	10856247	613130	07/11/2025	CASA DI RIPOSO F. BEGGIATO	80009310287	Casa di Riposo F. Beggiato	Via Fossalta, 4	Conselve	PD	Centro di servizi anziani	110		39.950,00 €	37.952,50 €	1.997,50 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto
17	10856281	618628	12/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	81001430289	CRA - Sede di Piazzola sul Brenta	Via Ventimiglia, 1	Piazzola sul Brenta	PD	Centro di servizi anziani	108		15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €	SI		
18	10856354	658110	04/12/2025	ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI	80008130280	Istituto Configliachi	Via VII Martiri, 33	Padova	PD	Centro di servizi anziani	304		56.000,00 €	53.200,00 €	2.800,00 €	SI		
19	10856876	631871	19/11/2025	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	80006160289	Casa di Riposo di Noventa Padovana	Via Roma, 143 Noventa Padovana	Padova	PD	Centro di servizi anziani	96		17.866,90 €	16.973,56 €	893,34 €	SI		
20	10856895	620821	13/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	81001430289	Centro Residenziale Anziani di Cittadella - Borgo Bassano	Via Borgo Bassano, 8	Cittadella	PD	Centro di servizi anziani	74		14.500,00 €	13.775,00 €	725,00 €	SI		
21	10857132	620818	13/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	81001430289	Centro Residenziale Anziani di Cittadella - Borgo Padova	Viale della Stazione, 5	Cittadella	PD	Centro di servizi anziani	89		19.000,00 €	18.050,00 €	950,00 €	SI		
22	10860609	692621	23/12/2025	AZIENDA ULSS N.6 EUGANEA	00349050286	Centro di Servizi "Ex Ospedale di Montagnana" (nuova sede)	Via Ospedale, 16 Montagnana	Padova	PD	Centro di servizi anziani	145		52.000,00 €	43.700,00 €	8.300,00 €	SI		

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	n. Posti letto	n. Utenti	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente			
23	10854895	613187	07/11/2025	CASA ALBERGO PER ANZIANI	91002520293	Casa Albergo per Anziani - Lendinara	Via del Santuario, 31	Lendinara	RO	Centro di servizi anziani	178		70.148,00 €	45.680,00 €	24.468,00 €	SI		
24	10854992	629424	18/11/2025	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	90010080290	Residenza per anziani Villa Agopian	Via Roma, 673	Corbola	RO	Centro di servizi anziani	104		39.200,00 €	37.240,00 €	1.960,00 €	SI		
25	10855687	613149	07/11/2025	CASA DEL SORRISO DI BADIA POLESINE	82000130292	Casa del Sorriso	Viq San Nicolò, 18	Badia Polesine	RO	Centro di servizi anziani	151		44.060,00 €	41.857,00 €	2.203,00 €	SI		
26	10855913	613173	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ADRIA	90005070298	Centro Servizi Anziani di Adria	Via Sant' Andrea, 4	Adria	RO	Centro di servizi anziani	151		44.060,00 €	41.857,00 €	2.203,00 €	SI		
27	10856321	613141	07/11/2025	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ADRIA	90005070298	Centro Servizi Anziani di Adria	Riviera Sant'Andre, 4	Adria	RO	Centro diurno anziani	8		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €	SI		
28	10856400	624891	14/11/2025	OPERA PIA FRANCESCO BOTTONI	00232870295	Opera Pia Francesco Bottoni	P.zza della Chiesa, 9	Papozze	RO	Centro di servizi anziani	94		38.000,00 €	36.100,00 €	1.900,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto
29	10857714	634156	20/11/2025	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	90010080290	Residenza per anziani Ing. Arturo Pedrelli	Via Aldo Moro, 7/A	Ariano nel Polesine	RO	Centro di servizi anziani	43		33.500,00 €	31.825,00 €	1.675,00 €	SI		
30	10857716	629431	18/11/2025	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	90010080290	Residenza per anziani Madonna del Vaiolo	Via Romea, 80	Taglio di Po	RO	Centro di servizi anziani	48		33.800,00 €	32.110,00 €	1.690,00 €	SI		
31	10857795	631723	19/11/2025	ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE	93015830297	San Bortolo	Via Giacomo Giro, 3	Rovigo	RO	Centro di servizi anziani	261		50.500,00 €	47.975,00 €	2.525,00 €	SI		
32	10854897	613172	07/11/2025	CASA DI RIPOSO TOMITANO BOCCASSIN	80011890268	Casa di Riposo "Tomitano e Boccassin"	Via G. Cigana, 6	Motta di Livenza	TV	Centro di servizi anziani	143		-	-	-	NO	istanza non conforme all'avviso	Non indicato il costo investimento
33	10855197	613153	07/11/2025	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	02133520268	Casa Arcobaleno	Via Carbonera, 15	Vittorio veneto	TV	Centro di servizi anziani	120		42.210,00 €	40.099,50 €	2.110,50 €	SI		
34	10855203	613166	07/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DOMENICO SARTOR	81000050260	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Via Ospedale, 12	Castelfranco Veneto	TV	Centro di servizi anziani	250		50.000,00 €	47.500,00 €	2.500,00 €	SI		
35	10855240	613163	07/11/2025	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO	83003170269	Residenza San Pietro	Via Roma, 38	Valdobbiadere	TV	Centro di servizi anziani	106		40.140,00 €	38.133,00 €	2.007,00 €	SI		
36	10855342	613133	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Casa Albergo Salce	Viale III Armata, 4	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	42		33.520,00 €	31.844,00 €	1.676,00 €	SI		
37	10855415	613129	07/11/2025	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO	83003170269	Residenza Santo Stefano	Via Roma, 38	Valdobbiadere	TV	Centro di servizi anziani	82		38.420,00 €	36.499,00 €	1.921,00 €	SI		
38	10855422	613158	07/11/2025	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	81000050260	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Via Ospedale, 12	Castelfranco Veneto	TV	Residenza Sanitaria Assistenziale per	20		21.000,00 €	19.950,00 €	1.050,00 €	SI		
39	10855458	613145	07/11/2025	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	81000050260	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Via Ospedale, 12	Castelfranco Veneto	TV	Centro diurno anziani		45	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €	SI		
40	10855495	613140	07/11/2025	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	02133520268	Casa del Sole	Via Carbonera, 15	TREVISO	TV	Centro di servizi anziani	80		39.690,00 €	37.705,50 €	1.984,50 €	SI		
41	10855496	613132	07/11/2025	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	02133520268	Casa del Sole	Via Carbonera, 15	TREVISO	TV	Centro diurno anziani	25		7.875,00 €	7.481,25 €	393,75 €	SI		
42	10856142	613167	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Residenze Anziani Citta' di Treviso	Via Nicola Di Fulvio, 4	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	250		50.000,00 €	47.500,00 €	2.500,00 €	SI		
43	10856143	613143	07/11/2025	CASA DI RIPOSO AITA	83002410260	Casa di Riposo Aita	Via IV novembre, 30	Pieve del Grappa	TV	Centro di servizi anziani	130		35.600,00 €	33.820,00 €	1.780,00 €	SI		
44	10856144	613234	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Residenze Anziani Citta' di Treviso	Via Nicola Di Fulvio, 4	Treviso	TV	Centro diurno anziani	10		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €	SI		
45	10856145	613170	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Istituto Giuseppe Menegazzi	Via Noalese, 40 Treviso	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	238		49.280,00 €	46.816,00 €	2.464,00 €	SI		
46	10856146	613136	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Istituto Giuseppe Menegazzi	Via Noalese, 40	Treviso	TV	Centro diurno anziani	12		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €	SI		
47	10856199	668258	11/12/2025	ISTITUTO COSTANTE GRIS - I.P.A.B.	80000510265	Istituto Costante Gris	Via Tommasini, 10/12	Mogliano Veneto	TV	Centro di servizi anziani	135		43.100,00 €	40.945,00 €	2.155,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
48	10856200	613161	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Istituto Giuseppe Menegazzi	Via Noalese, 40	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	6		31.360,00 €	29.792,00 €	1.568,00 €	NO	Sostituita da altra istanza	Posti di SVP ricompresi nella domanda prot. 613170

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	n. Posti letto	n. Utenti	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente			
49	10856202	613176	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Centro Servizi Rosa Zalivani	V.le IV novembre, 27	Treviso	TV	Centro di servizi anziani	138		43.280,00 €	41.116,00 €	2.164,00 €	SI		
50	10856205	613155	07/11/2025	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	80007210265	Centro Servizi Rosa Zalivani	V.le IV novembre, 27	Treviso	TV	Centro diurno anziani	10		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €	SI		
51	10856305	613157	07/11/2025	CASA DI RIPOSO TOMITANO BOCCASSIN	80011890268	Casa di Riposo "Tomitano e Boccassin"	Via G. Cigana, 6	Motta di Livenza	TV	Centro di servizi anziani	143		46.000,00 €	43.580,00 €	2.420,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
52	10856401	641642	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Casa di riposo e Centro Diurno Gino e Pierina Marani	Via Silvio Pelleico, 3	Villorba	TV	Centro diurno anziani		25	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €	SI		
53	10856403	613229	07/11/2025	CASA DI RIPOSO FRANCESCO FENZI	00526230263	Casa di Riposo Francesco Fenzi - Residenza Ovest	Viale Spellanzon, 62	Conegliano	TV	Centro di servizi anziani	115		23.000,00 €	21.850,00 €	1.150,00 €	SI		
54	10856418	613233	07/11/2025	CASA DI RICOVERO FRANCESCO FENZI	526230263	Casa di Riposo Francesco Fenzi - Residenza Est	Viale Spellanzon, 62	Conegliano	TV	Centro di servizi anziani	73		13.104,00 €	12.448,80 €	655,20 €	SI		
55	10856833	641645	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Casa di riposo e Centro Diurno Gino e Pierina Marani	Via Silvio Pelleico, 3	Villorba	TV	Centro di servizi anziani	94		41.000,00 €	38.640,00 €	2.360,00 €	SI		
56	10857429	643878	26/11/2025	I.P.A.B. CASA DI RIPOSO "VILLA FIORITA"	1959310267	Casa di Riposo Villa Fiorita	Via G. Zillo, 2	Cornuda	TV	Centro di servizi anziani	38		32.700,00 €	31.065,00 €	1.635,00 €	SI		
57	10857859	680178	17/12/2025	OPERE PIE D'ONIGO	545230260	CS Cav. Giuseppe Sabbione	Via Al donatore di sangue, 1	Pederobba	TV	Centro di servizi anziani	80		62.500,00 €	37.800,00 €	24.700,00 €	SI		
58	10857917	641643	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Centro Servizi e Centro Diurno "Casa Alloggio e Centro Diurno"di Paese	Via Trieste, 2	Paese	TV	Centro di servizi anziani	83		40.000,00 €	37.980,00 €	2.020,00 €	SI		
59	10858093	633467	20/11/2025	CASA DI RIPOSO GUIZZO MARSEILLE I.P.A.B	00519130264	Casa di Riposo Guizzo Marseille	Via Santa Croce, 2	Volpago del Montello	TV	Centro di servizi anziani	113		47.574,12 €	39.780,00 €	7.794,12 €	SI		
60	10858146	641646	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Casa per Anziani del Comune di Povegliano	Via Borè , 5	Poveliano	TV	Centro di servizi anziani	26		35.000,00 €	32.560,00 €	2.440,00 €	SI		
61	10858159	641644	25/11/2025	CASA GINO E PIERINA MARANI	80007450267	Centro Servizi e Centro Diurno "Casa Alloggio e Centro Diurno"di Paese	Via Trieste, 2	Paese	TV	Centro diurno anziani		12	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €	SI		
62	10859632	670699	12/12/2025	ISTITUTO COSTANTE GRIS - IPAB	80000510265	Istituto Costante Gris	Via Tommasini, 10/12	Mogliano Veneto	TV	Centro diurno anziani		24	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €	SI		
63	10860025	682464	18/12/2025	CASA DI RIPOSO ED OPERE PIE RIUNITE	96000450260	Casa di riposo ed Opere Pie Riunite	Via Ippolito Banfi, 25 Vidor	TREVISO	TV	Centro di servizi anziani	43		36.075,00 €	33.580,00 €	2.495,00 €	SI		
64	10860044	680181	17/12/2025	OPERE PIE DI ONIGO	00545230260	CS Cav. Giuseppe Sabbione	Via Al donatore di sangue, 1	Pederobba	TV	Centro diurno anziani		15	10.000,00 €	9.500,00 €	500,00 €	SI		
65	10860050	680180	17/12/2025	OPERE PIE DI ONIGO	00545230260	Guglielmo e Teodolinda di Onigo	Via Roma, 65	Pederobba	TV	Residenza Sanitaria Assistenziale per	28		37.500,00 €	35.625,00 €	1.875,00 €	SI		
66	10860064	680179	17/12/2025	OPERE PIE DI ONIGO	00545230260	Guglielmo e Teodolinda di Onigo	Via Roma, 65	Pederobba	TV	Centro diurno disabili		24	10.000,00 €	9.500,00 €	500,00 €	SI		
67	10860122	694767	24/12/2025	CASA DI RIPOSO VILLA BELVEDERE	01683580268	Casa di riposo per anziani Villa Belvedere	Via Pontello, 9	Crocetta del Montello	TV	Centro di servizi anziani	129		37.515,00 €	35.639,25 €	1.875,75 €	NO	Istanza non conforme all'avviso	Non pervenuta mediante portale GUSI
68	10860440	690815	23/12/2025	CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI MONTEBELLUNA	83000370268	Casa di Riposo Umberto I	Via Ospedale, 54	Montebelluna	TV	Centro di servizi anziani	112		29.500,00 €	28.025,00 €	1.475,00 €	SI		
69	10860673	695015	24/12/2025	FONDAZIONE MARIA ROSSI ONLUS	93012110263	Casa di Riposo Casa Amica	Via Dante Alighieri, 8	Fregona	TV	Centro di servizi anziani	81		10.500,00 €	9.975,00 €	525,00 €	NO	Istanza non conforme all'avviso	Soggetto privato
70	10855820	623700	14/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi Antica Scuola Dei Battuti	Via Spalti, 1 Mestre	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	351		75.000,00 €	56.060,00 €	18.940,00 €	SI		
71	10856080	613131	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	4587130271	Residenza Zitelle	Calle Ospizio, 54/S Venezia	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	90		39.000,00 €	37.050,00 €	1.950,00 €	SI		
72	10856124	613156	07/11/2025	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI GIUSEPPE FRANCESCON	83000250270	Residenza per anziani G. Francescon	Borgo San Gottardo, 44	Portogruaro	VE	Centro diurno anziani	16		7.894,00 €	7.499,30 €	394,70 €	SI		
73	10856126	613137	07/11/2025	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI GIUSEPPE FRANCESCON	83000250270	Residenza per anziani G. Francescon	Borgo San Gottardo, 44	Portogruaro	VE	Centro di servizi anziani	138		45.600,00 €	43.280,00 €	2.320,00 €	SI		
74	10856312	613134	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi IRE San Giobbe	Cannareggio, 890	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	90		38.000,00 €	36.100,00 €	1.900,00 €	SI		

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	n. Posti letto	n. Utenti	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente			
75	10856337	613178	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza Contarini	Via Cardinal Urbani, 4 Mestre	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	120		42.000,00 €	39.900,00 €	2.100,00 €	SI		
76	10856347	613165	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza Zitelle	Calle Ospizio, 54/S	Venezia	VE	Centro diurno anziani		20	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €	SI		
77	10856369	613138	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza S. Lorenzo	Castello 5071	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	180		48.000,00 €	45.600,00 €	2.400,00 €	SI		
78	10856370	613174	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi IRE San Giobbe	Cannareggio, 890	Venezia	VE	Centro diurno anziani		16	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €	SI		
79	10856393	613177	07/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Residenza Contarini	Via Cardinal Urbani, 4 Mestre	Venezia	VE	Centro diurno anziani		16	8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €	SI		
80	10856668	645734	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1 Mirano	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	60		36.500,00 €	34.600,00 €	1.900,00 €	NO	Istanza non conforme all'avviso	Domanda sostituita dalla domanda prot. 645732
81	10856715	627614	17/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DANIELATO	03023790276	Centro residenziale per anziani "A. Danielato" IPAB	Corso Europa, 46	Cavarzare	VE	Centro di servizi anziani	90		40.500,00 €	38.400,00 €	2.100,00 €	SI		
82	10856879	631872	19/11/2025	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	80006160289	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani	Via Zanella, 5	Strà	VE	Centro di servizi anziani	76		34.965,20 €	33.216,94 €	1.748,26 €	NO	Sostituita da altra istanza	Domanda sostituita da domanda prot. 666369 del 10/12/25
83	10857372	627363	17/11/2025	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	04587130271	Centro Servizi Antica Scuola Dei Battuti	Via Spalti, 1 mestre	Venezia	VE	Centro di servizi anziani	4		7.200,00 €	6.840,00 €	360,00 €	NO	Sostituita da altra istanza	Posti di SVP ricompresi nella domanda prot. 623700 del 14/11/2025
84	10858022	690640	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	Casa Albergo Il Boschetto - Centro di servizi anziani	Via del Boschetto, 4/F	Chioggia	VE	Centro di servizi anziani	59		34.540,00 €	32.813,00 €	1.727,00 €	SI		
85	10858188	645732	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1	Mirano	VE	Centro di servizi anziani	264		146.350,00 €	50.840,00 €	95.510,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
86	10858201	645733	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1	Mirano	VE	Centro di servizi anziani	60		36.500,00 €	34.600,00 €	1.900,00 €	NO	Istanza non conforme all'avviso	Domanda sostituita dalla domanda prot. 645732
87	10858213	645731	27/11/2025	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	82005070279	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Via Zinelli, 1	Mirano	VE	Centro di servizi anziani	60		36.500,00 €	34.600,00 €	1.900,00 €	NO	Istanza non conforme all'avviso	Domanda sostituita dalla domanda prot. 645732
88	10859503	666369	10/12/2025	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	80006160289	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani	Via Zanella, 5	Strà	VE	Centro di servizi anziani	76		37.500,00 €	35.625,00 €	1.875,00 €	SI		
89	10860118	684200	19/12/2025	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	Residenza Riviera del Brenta (Via Garibaldi)	Via Garibaldi, 73	Dolo	VE	Centro di servizi anziani	100		35.000,00 €	33.250,00 €	1.750,00 €	SI		
90	10860143	686841	22/12/2025	CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA"	84000090278	CD Anchise - Monumento ai Caduti	Via San Francesco, 11	San Donà di Piave	VE	Centro diurno anziani		10	20.000,00 €	19.000,00 €	1.000,00 €	SI		
91	10860176	685584	19/12/2025	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	Residenza Riviera del Brenta Villa delle Rose	Via XXIX Aprile, 2	Dolo	VE	Centro di servizi anziani	51		25.000,00 €	23.750,00 €	1.250,00 €	SI		
92	10860252	688947	22/12/2025	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	Residenza Riviera del Brenta Villa delle Rose	Dolo	Dolo	VE	Centro diurno anziani	10		7.000,00 €	6.650,00 €	350,00 €	SI		
93	10860555	690816	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	RSA Il Girasole	Viale Tirreno, 33	Chioggia	VE	Centro di servizi anziani	92		38.520,00 €	36.594,00 €	1.926,00 €	SI		
94	10860558	691003	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	Residenza Il Boschetto - Centro di servizi anziani	Via del Boschetto, 6 Chioggia	Chioggia	VE	Centro di servizi anziani	49		33.940,00 €	32.243,00 €	1.697,00 €	SI		
95	10860559	691002	23/12/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	02148450279	Residenza Il Boschetto	Via del Boschetto, 4/F	Chioggia	VE	Centro diurno anziani		24	7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €	SI		
96	10855237	613154	07/11/2025	ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	82001470234	Istituto Anziani De Battisti	Via San Zeno, 51	Cerea	VR	Centro di servizi anziani	150		150.000,00 €	44.000,00 €	106.000,00 €	SI		
97	10855474	625031	14/11/2025	CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO"	82000770238	Casa di Riposo Domenico Cardo	Via Domenico Cardo, 19/21	Colonia Veneta	VR	Centro di servizi anziani	120		57.750,00 €	40.200,00 €	17.550,00 €	SI		
98	10855587	613139	07/11/2025	COMUNE DI SANGUINETTO	00661100230	Casa di Soggiorno per anziani di Sanguinetto	Via Luigi Zaffani, 14	Sanguinetto	VR	Centro di servizi anziani	69		62.947,00 €	37.140,00 €	25.807,00 €	SI		
99	10855763	613142	07/11/2025	ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	82001470234	Istituto Anziani De Battisti	Via San Zeno, 51	Cerea	VR	Centro diurno anziani	11		15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €	SI		
100	10856873	632634	19/11/2025	CASA DI RIPOSO CESARE BERTOLI	80007690235	Casa di Riposo Cesare Bertoli	Via Sorte, 25	Nogarole Rocca	VR	Centro di servizi anziani	49		39138,75	33940	5198,75	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	n. Posti letto	n. Utenti	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente			
101	10856874	617916	11/11/2025	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	82000850238	Casa di Riposo 'M. Gasparini'	Corso Fraccaroli, 81	Villa Bartolomea	VR	Centro di servizi anziani	64		40.887,60 €	36.840,00 €	4.047,60 €	SI		
102	10856875	685006	19/12/2025	CASA DI RIPOSO S. BIAGIO	01495330233	Casa di Riposo San Biagio	P.zzale Flaming, 1	Bovolone	VR	Centro di servizi anziani	72		16.500,00 €	15.675,00 €	825,00 €	SI		
103	10857078	620820	13/11/2025	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA CR MORELLI BUGNA	80013390234	Casa di Riposo Morelli Bugna	Via Rinaldo da Villafranca, 16	Villafranca	VR	Centro di servizi anziani	156		46.800,00 €	44.360,00 €	2.440,00 €	SI		
104	10857488	631475	19/11/2025	FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI	00672400231	Casa di Riposo Don Mozzatti d'Aprili	P.zza S. D' Acquisto, 3	Monteforte d' Alpone	VR	Centro di servizi anziani	90		24.000,00 €	22.800,00 €	1.200,00 €	SI		
105	10857620	632441	19/11/2025	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	00261520233	Centro Servizi Ipab Veronesi Dr. Germano	Via Beethoven, 16	San Pietro in Cariano	VR	Centro di servizi anziani	74		42.089,25 €	37.440,00 €	4.649,25 €	SI		
106	10857715	631873	19/11/2025	COMUNE DI ERBEZZO	00670360239	Residenza Bartolomeo della Scala	Via degli Alpini, 5 Erbezzo	Verona	VR	Centro di servizi anziani	30		33.000,00 €	31.350,00 €	1.650,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto
107	10858221	639105	24/11/2025	CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO	82001370236	Casa di Riposo di Legnago	Corso della Vittoria, 14	Legnago	VR	Centro di servizi anziani	158		60.000,00 €	44.480,00 €	15.520,00 €	SI		
108	10858334	638595	24/11/2025	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VILLA SPADA	81000680231	Villa Spada - Istituto Assistenza Anziani	Via Aldo Moro, 125	Caprino Veronese	VR	Centro di servizi anziani	118		35.000,00 €	33.250,00 €	1.750,00 €	SI		
109	10860459	692486	23/12/2025	CASA DI RIPOSO GIAN ANTONIO CAMPOSTRINI	93000500236	Casa di Riposo "Gian Antonio Campostrini"	Via G. Matteotti, 3	Sommacampagna	VR	Centro di servizi anziani	72		39.300,00 €	37.320,00 €	1.980,00 €	SI		
110	10860532	691212	23/12/2025	CENTRO SERVIZI BENEDETTO ALBERTINI	80024840235	Casa di Riposo Benedetto Albertini	Via del donatore di sangue, 4	Isola della Scale	VR	Centro di servizi anziani	83		15.290,00 €	14.525,50 €	764,50 €	SI		
111	10855012	613152	07/11/2025	CASA DI RIPOSO DI ASIAGO	84006450245	Casa di Riposo di Asiago	Viale dei patrioti, 69	Asiago	VI	Centro di servizi anziani	60		45.000,00 €	34.600,00 €	10.400,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
112	10855098	628968	18/11/2025	CENTRO RESIDENZIALE "S.SCALABRIN"	81000490243	Centro residenziale Anziani S. Scalabrin	Via IV martiri, 73	Arzignano	VI	Centro di servizi anziani	96		38.760,00 €	36.822,00 €	1.938,00 €	SI		
113	10855196	613159	07/11/2025	IPAB CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA	00528930241	Casa di Riposo "San Giovanni Battista"	Via Trento, 9	Montebello Vicentino	VI	Centro di servizi anziani	98		39.000,00 €	37.050,00 €	1.950,00 €	SI		
114	10855439	613144	07/11/2025	OPERA PIA RAGGIO DI SOLE	80008230288	Opera Pia Raggio di Sole - Casa Soggiorno A. De Giovanni	Via Pigiavento, 2	Barbarano Mossano	VI	Centro di servizi anziani	100		43.000,00 €	39.000,00 €	4.000,00 €	SI		
115	10855454	613160	07/11/2025	I.P.A.B. "LA PIEVE" SERV.ASSISTENZIALI	01725260242	IPAB La Pieve Montecchio Maggiore	Via Pieve, 28	Montecchio Maggiore	VI	Centro di servizi anziani	100		50.000,00 €	39.000,00 €	11.000,00 €	SI		
116	10855717	613171	07/11/2025	CENTRO SERVIZI ANZIANI UMBERTO BAGARELLA	80014550240	Centro Anziani Dueville	Via IV novembre, 1	1 Dueville	VI	Centro di servizi anziani	128		42.680,00 €	40.546,00 €	2.134,00 €	SI		
117	10856442	615359	10/11/2025	ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI CIMA COLBACCHINI	557850245	Residenza Sturm e Pazzaglia	icolo Ca Rezzonico Bassano del Grappa	Vicenza	VI	Centro di servizi anziani	171		50.000,00 €	45.260,00 €	4.740,00 €	SI		
118	10856466	613168	07/11/2025	CASA DI RICOVERO MUZAN	83001130240	Centro Servizi Muzan	Via Barbe, 39	Malo	VI	Centro di servizi anziani	116		42.000,00 €	39.900,00 €	2.100,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
119	10856839	620824	13/11/2025	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	Villa Serena	Contrà San Giorgio, 86	Bassano del Grappa	VI	Centro di servizi anziani	283		59.000,00 €	51.980,00 €	7.020,00 €	SI		
120	10857034	630865	19/11/2025	CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S.ANTONIO-CHIAMPO E ALTA VALLE	00530590249	Centro Servizi Assistenziali S. Antonio Chiampo e Alta Valle	Via Madre Clelia Merloni, 10	Chiampo	VI	Centro di servizi anziani	120		40.870,00 €	38.826,50 €	2.043,50 €	SI		
121	10857067	661265	05/12/2025	CENTRO SERVIZI SOCIALI VILLA SERENA	2177820244	Residenza Villa Serena	P.zza Dante, 6/A	Valdagno	VI	Centro di servizi anziani	131		103.740,00 €	42.860,00 €	60.880,00 €	SI		
122	10857442	679142	17/12/2025	LA C.A.S.A. CENTRO ASS. SERV. ANZIANI	897450243	IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Baratto	Via Baratto, 39	Schio	VI	Centro di servizi anziani	189		34.318,60 €	32.602,67 €	1.715,93 €	SI		
123	10857632	669341	11/12/2025	COMUNE DI VALDASTICO	84001010242	Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Via Cav. Paolo Sartori, 20	Valdastico	VI	Centro di servizi anziani	52		35.916,00 €	34.120,00 €	1.796,00 €	SI		
124	10857640	690273	23/12/2025	FAIBERICA S.C.S.	1326540240	Casa Provvidenza Vicenza	Contrà San Domenico, 26	Vicenza	VI	Centro di servizi anziani	40		3.134,00 €	2.977,30 €	156,70 €	NO	Istanza non conforme all'avviso	Soggetto privato
125	10857705	627613	17/11/2025	CASA DI RIPOSO COMM. A. MICHELAZZO	80014630240	Casa di riposo Comm. A. Michelazzo	Via Roma, 69	Sossano	VI	Centro di servizi anziani	85		40.110,00 €	38.100,00 €	2.010,00 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
126	10857762	641082	25/11/2025	COMUNE DI SANTORSO	280750241	Villa Miari	Via Lesina di sopra, 111	Santorso	VI	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	20		24.924,00 €	23.677,80 €	1.246,20 €	SI		

prog.	n Domanda	Protocollo	data protocollo	Denominazione	C.F.	Denominazione Struttura	Indirizzo struttura	Comune	Prov.	TIPOLOGIA STRUTTURA	n. Posti letto	n. Utenti	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente			
127	10858058	643005	26/11/2025	COMUNE DI SANTORSO	280750241	Villa Miari	Via Lesina di sopra, 111	Santorso	VI	Centro di servizi anziani	49		36.672,91 €	33.940,00 €	2.732,91 €	SI		
128	10858081	679143	17/12/2025	LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	897450243	IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Monte Valbella	Via Monte Valbella, 10	Schio	VI	Centro di servizi anziani	108		35.111,60 €	33.356,02 €	1.755,58 €	SI		
129	10858124	646107	27/11/2025	CASA DI RIPOSO UMBERTO E ALICE TASSONI	85001750240	Casa di Riposo Umberto ed Alice Tassoni	Via Giuseppe Garibaldi, 58	Cornedo Vicentino	VI	Centro diurno anziani		21	7.200,00 €	6.840,00 €	360,00 €	SI		
130	10858235	647058	28/11/2025	CASA DI RIPOSO UMBERTO E ALICE TASSONI	85001750240	Casa di Riposo Umberto ed Alice Tassoni	Via Giuseppe Garibaldi, 58	Cornedo Vicentino	VI	Centro di servizi anziani	76		36.030,00 €	34.228,50 €	1.801,50 €	SI		
131	10859618	669540	11/12/2025	COMUNE DI VALDASTICO	84001010242	Dr. Ernesto Stefani	Via Cav. Paolo Sartori, 20	Valdastico	VI	Centro diurno anziani		7	7.895,00 €	7.500,25 €	394,75 €	SI		
132	10860233	689938	23/12/2025	I.P.A.B. "G. BISOGNIN" SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	2375100241	Casa di Riposo "G. Bisognin"	Via Bisonin, 6	Sarego	VI	Centro di servizi anziani	114		43.500,00 €	39.840,00 €	3.660,00 €	SI		
133	10860434	688817	22/12/2025	CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI	80005490240	Casa di Riposo Serse Oanizzoni	Via Roma Santa Maria, 19	Camisano Vicentino	VI	Centro di servizi anziani	84		56.296,07 €	38.040,00 €	18.256,07 €	SI		Domanda aggiornata nei posti letto e finanziamento
134	10860719	695102	24/12/2025	VILLA SERENA LONIGO SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA	80014490249	Villa Serena Lonigo	Via Mura San Daniele, 15	Lonigo	VI	Centro di servizi anziani	132		51.000,00 €	42.920,00 €	8.080,00 €	SI		

Firma GIUSTI MIRCO
Data 14-07-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1520 **al Decreto n.** 14/07/2026 **del**

REGIONE DEL VENETO

Allegato C - "Programma regionale del fabbisogno complessivo rilevato con indicazione interventi"

Art. 5-septies, comma 2, del decreto legge. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
D.M. 31 dicembre 2021

Installazione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, nonché acquisto delle apparecchiature rivolte alla conservazione delle immagini per un periodo temporale adeguato

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
1	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	N.A.	Casa di Riposo 'M. Gasparini'	Centro di servizi anziani	VILLA BARTOLOMEA	377	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso con n. 19 telecamere per monitorare gli spazi dei Nuclei Giallo e Azzurro.		40.887,60 €	36.840,00 €	4.047,60 €
2	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA"	N.A.	CD Anchise - Monumento ai Caduti	Centro diurno anziani	SAN DONA' DI PIAVE	700	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Impianto di videosorveglianza con n. 10 telecamere poste sia all'interno che all'esterno del Centro Diurno.		20.000,00 €	19.000,00 €	1.000,00 €
3	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO DI ASIAGO	N.A.	Casa di Riposo di Asiago	Centro di servizi anziani	ASIAGO	9088	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso con n. 30 telecamere per monitorarei gli spazi del terzo piano.		45.000,00 €	34.600,00 €	10.400,00 €
4	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DANIELATO	N.A.	Centro residenziale per anziani "A. Danielato" IPAB	Centro di servizi anziani	CAVARZERE	391	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 39 telecamere per monitorare gli spazi del nuovo piano rialzato, primo piano e secondo piano.		40.500,00 €	38.400,00 €	2.100,00 €
5	050	Veneto	N.A.	CASA GINO E PIERINA MARANI	N.A.	Casa di riposo e Centro Diurno Gino e Pierina Marani	Centro di servizi anziani	VILLORBA	1540	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Impianto di videosorveglianza costituito da n. 29 telecamere a copertura di aree esterne, ingressi e uscite, aree comuni e corridoi, magazzini.		41.000,00 €	38.640,00 €	2.360,00 €
6	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	N.A.	Residenza per anziani Villa San Giuseppe	Centro di servizi anziani	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	800	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso dotato di n. 40 telecamere per monitorare le aree comuni del piano terra interne ed esterne (terrazzo e giardino), i corridoi e le verande del 1 e 2 piano destinati agli utenti non autosufficienti nonché i varchi.		35.285,00 €	33.520,00 €	1.765,00 €
7	050	Veneto	506	AZIENDA ULSS N.6 EUGANEA	N.A.	Centro di Servizi "Ex Ospedale di Montagnana"	Centro di servizi anziani	PADOVA	2500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 70 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei abitativi.		52.000,00 €	43.700,00 €	8.300,00 €
8	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI BELLUNO	N.A.	Casa di Riposo M. Gaggia Lante e Villa Bizio di Belluno	Centro di servizi anziani	BELLUNO	560	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso costituito da n. 36 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei Ciclamino, Stella Alpina.		46.632,00 €	44.300,00 €	2.332,00 €
9	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO COSTANTE GRIS - I.P.A.B.	N.A.	Istituto Costante Gris	Centro di servizi anziani	MOGLIANO VENETO	8160	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza costituito da n. 20 telecamere per monitorare gli accessi nelle pertinenze della struttura.		43.100,00 €	40.945,00 €	2.155,00 €
10	050	Veneto	N.A.	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO	N.A.	Residenza San Pietro	Centro di servizi anziani	VALDOBBIADENE	656	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso di n. 26 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei Le Rive e San Floriano.		40.140,00 €	38.133,00 €	2.007,00 €
11	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI FELTRE	N.A.	Centro servizi A. Brandalise	Centro di servizi anziani	FELTRE	371	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 21 di telecamere per monitorare gli spazi del nucleo Il Glicine.		42.200,00 €	40.080,00 €	2.120,00 €
12	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI BENEDETTO ALBERTINI	N.A.	Casa di Riposo Benedetto Albertini	Centro di servizi anziani	ISOLA DELLA SCALA	500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Installazione di n. 13 videocamere IP con videoregistratore di rete, hard disk, sistema UPS e monitor 32 pollici di supporto		15.290,00 €	14.525,50 €	764,50 €
13	050	Veneto	N.A.	I.P.A.B. "LA PIEVE" SERV.ASSISTENZIALI	N.A.	IPAB La Pieve Montecchio Maggiore	Centro di servizi anziani	MONTECCHIO MAGGIORE	520	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 31 telecamere .		50.000,00 €	39.000,00 €	11.000,00 €
14	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO S. BIAGIO	N.A.	Casa di Riposo San Biago	Centro di servizi anziani	BOVOLONE	750	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Installazione di n. 15 videocamere IP con supporto di videoregistratore di rete, hard disk, sistema UPS e monitor di supporto per la sorveglianza dei varchi esterni		16.500,00 €	15.675,00 €	825,00 €
15	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO F. BEGGIATO	N.A.	Casa di Riposo F. Beggiato	Centro di servizi anziani	CONSELVE	5600	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza di n. 20 telecamere per rilevamento presenze e superamento varchi.		39.950,00 €	37.952,50 €	1.997,50 €

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
16	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	N.A.	Casa di Riposo di Noventa Padovana	Centro di servizi anziani	NOVENTA PADOVANA	9900	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Ampliamento sistema di videosorveglianza esterna del fabbricato principale con installazione n. 11 videocamere.		17.866,90 €	16.973,56 €	893,34 €
17	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	N.A.	CRA - Sede di Piazzola sul Brenta	Centro di servizi anziani	CITTADELLA	4507	c) interventi di upgrade di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso già esistente	Sistema di videosorveglianza di n. 30 telecamere collegate ad un centralino per registrazione delle immagini.		15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €
18	050	Veneto	N.A.	I.P.A.B. CASA DI RIPOSO "VILLA FIORITA"	N.A.	Casa di Riposo Villa Fiorita	Centro di servizi anziani	CORNUDA	1280	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza costituito da: n. 7 telecamere per visione accessi e perimetrali della struttura, n. 17 telecamere interne nei passaggi comuni.		32.700,00 €	31.065,00 €	1.635,00 €
19	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	N.A.	Casa Albergo Il Boschetto - Centro di servizi anziani	Centro di servizi anziani	CHIOGGIA	2448	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 16 telecamere.		34.540,00 €	32.813,00 €	1.727,00 €
20	050	Veneto	N.A.	CASA DI RICOVERO FRANCESCO FENZI	N.A.	Casa di Riposo Francesco Fenzi - Residenza Est	Centro di servizi anziani	CONEGLIANO	1000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza costituito da n. 10 telecamere per monitoraggio perimetrale.		13.104,00 €	12.448,80 €	655,20 €
21	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Istituto Giuseppe Menegazzi	Centro diurno anziani	TREVISO	202	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza di n. 5 telecamere per monitoraggio spazi esterni.		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
22	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	N.A.	Istituto Anziani De Battisti	Centro diurno anziani	CEREA	77	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 11 telecamere per monitorare gli spazi del Centro Diurno.		15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €
23	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VILLA SPADA	N.A.	Villa Spada - Istituto Assistenza Anziani	Centro di servizi anziani	CAPRINO VERONESE	4702	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza con 44 telecamere.		35.000,00 €	33.250,00 €	1.750,00 €
24	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI CESIOMAGGIORE	N.A.	Centro servizi Don G. Rostirolla	Centro di servizi anziani	CESIOMAGGIORE	202	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 10 telecamere per monitorare gli spazi del piano secondo.		35.500,00 €	33.640,00 €	1.860,00 €
25	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI SEDICO	N.A.	Casa di Riposo di Sedico	Centro di servizi anziani	SEDICO	368	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 20 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei verde e giallo.		41.000,00 €	38.950,00 €	2.050,00 €
26	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO COSTANTE GRIS - IPAB	N.A.	Istituto Costante Gris	Centro diurno anziani	MOGLIANO VENETO	1180	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza di n. 3 telecamere per monitorare gli accessi, installate attorno alla struttura .		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
27	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE	N.A.	SAN BORTOLO	Centro di servizi anziani	ROVIGO	6380	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema a circuito chiuso composto da n. 8 telecamere.		50.500,00 €	47.975,00 €	2.525,00 €
28	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO ED OPERE PIE RIUNITE	N.A.	Casa di riposo ed Opere Pie Riunite	Centro di servizi anziani	VIDOR	1315	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza composto da n. 8 telecamere esterne per controllo accessi perimetrali della struttura; n. 11 telecamere interne.		36.075,00 €	33.580,00 €	2.495,00 €
29	050	Veneto	N.A.	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI GIUSEPPE FRANCESCON	N.A.	Residenza per anziani G. Francescon	Centro diurno anziani	PORTOGRUARO	230	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza costituito da n. 5 telecamere, per monitoraggio aree esterne, ingressi e uscite, aree comuni e corridoi e magazzini.		7.894,00 €	7.499,30 €	394,70 €
30	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO COMM. A. MICHELAZZO	N.A.	Casa di riposo Comm. A. Michelazzo	Centro di servizi anziani	SOSSANO	310	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 15 telecamere per monitorare gli spazi del nucleo azzurro.		40.110,00 €	38.100,00 €	2.010,00 €
31	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI SANTORSO	N.A.	Villa Miari	Centro di servizi anziani	SANTORSO	540	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza esterno composto da 18 telecamere per controllo dei varchi .		36.672,91 €	33.940,00 €	2.732,91 €
32	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI CIMA COLBACCHINI	N.A.	Residenza Sturm e Pazzaglia	Centro di servizi anziani	BASSANO DEL GRAPPA	8566	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso, consistente in n. 30 telecamere per la sorveglianza interna dei corridoi ed esterna dell'edificio.		50.000,00 €	45.260,00 €	4.740,00 €
33	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO AITA	N.A.	Casa di Riposo Aita	Centro di servizi anziani	PIEVE DEL GRAPPA	6684	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di video sorveglianza a circuito chiuso, consistente in n. 16 telecamere per la sorveglianza nella zona perimetrale esterne e nelle aree interne comuni.		35.600,00 €	33.820,00 €	1.780,00 €

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
34	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO	N.A.	Casa di Riposo di Legnago	Centro di servizi anziani	LEGNAGO	1400	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza con n. 20 telecamere.		60.000,00 €	44.480,00 €	15.520,00 €
35	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO"	N.A.	Casa di Riposo Domenico Cardo	Centro di servizi anziani	COLOGNA VENETA	3000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza con n. 12 telecamere per il il monitoraggio del perimetro dello stabile, dell'area del parcheggio e dei vari ingressi.		57.750,00 €	40.200,00 €	17.550,00 €
36	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	N.A.	Istituto Anziani De Battisti	Centro di servizi anziani	CEREA	6417	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso consistente in n. 90 telecamere per monitorare gli spazi dei reparti della struttura.		150.000,00 €	44.000,00 €	106.000,00 €
37	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI D.SARTOR	Centro diurno anziani	CASTELFRANCO VENETO	400	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Implementazione del sistema di video sorveglianza esistente con ulteriori con n. 2 telecamere.		8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
38	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI VAL DI ZOLDO	N.A.	Casa di Riposo A. Santin	Centro di servizi anziani	VAL DI ZOLDO	2128	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Installazione di nuovo impianto di videosorveglianza a circuito chiuso di n 15 telecamere per la sorveglianza di accessi,spazi comuni e di transito.		30.000,00 €	28.500,00 €	1.500,00 €
39	050	Veneto	N.A.	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	N.A.	Residenza per anziani Madonna del Vaiolo	Centro di servizi anziani	TAGLIO DI PO'	1900	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Impianto di videosorveglianza composto da n. 19 telecamere per il controllo delle aree esterne (cortili, accessi, perimetro) e degli spazi comuni interni (ingressi, corridoi, zone di passaggio, refettori ecc).		33.800,00 €	32.110,00 €	1.690,00 €
40	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Centro Servizi Rosa Zalivani	Centro di servizi anziani	TREVISO	9999	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza composto da n. 15 telecamenre per sorveglianza parco, zona parcheggi e accessi principali esterni.		43.280,00 €	41.116,00 €	2.164,00 €
41	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	N.A.	Centro Residenziale Anziani di Cittadella - Borgo Padova	Centro di servizi anziani	CITTADELLA	5286	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza composto da n. 13 telecamere.		19.000,00 €	18.050,00 €	950,00 €
42	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Casa Albergo Salce	Centro di servizi anziani	TREVISO	2438	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza composto da n. 10 telecamere per sorveglianza degli accessi principali carrabili e pedonali e di perimetrazione della sede e del giardino.		33.520,00 €	31.844,00 €	1.676,00 €
43	050	Veneto	N.A.	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	N.A.	Residenza per anziani Ing. Arturo Pedrelli	Centro di servizi anziani	ARIANO DEL POLESINE	4450	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza composto da n. 29 telecamere per sorveglianza delle aree esterne (cortili, accessi, perimetro) e degli spazi comuni interni (ingressi, corridoi, zone di passaggio, refettori ecc).		33.500,00 €	31.825,00 €	1.675,00 €
44	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	N.A.	Residenza Il Boschetto - Centro di servizi anziani	Centro di servizi anziani	CHIOGGIA	1860	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 10 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei Quercia e Salice.		33.940,00 €	32.243,00 €	1.697,00 €
45	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	N.A.	Residenza Il Boschetto	Centro diurno anziani	CHIOGGIA	255	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 6 telecamere.		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
46	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI VALDASTICO	N.A.	Dr. Ernesto Stefani	Centro diurno anziani	VALDASTICO	570	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 4 telecamere per il monitoraggio dell'area esterna.		7.895,00 €	7.500,25 €	394,75 €
47	050	Veneto	N.A.	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	N.A.	Residenza Riviera del Brenta Villa delle Rose	Centro di servizi anziani	DOLO	2042	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere.		25.000,00 €	23.750,00 €	1.250,00 €
48	050	Veneto	N.A.	OPERE PIE DI ONIGO	N.A.	Guglielmo e Teodolinda di Onigo	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	PEDEROBBA	944	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 24 telecamere.		37.500,00 €	35.625,00 €	1.875,00 €
49	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Centro Servizi Rosa Zalivani	Centro diurno anziani	TREVISO	149	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 5 telecamere per monitoraggio degli spazi esterni in corrispondenza dei giardini terapeutici.		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
50	050	Veneto	N.A.	LA C.A.S.A. CENTRO ASS. SERV. ANZIANI	N.A.	IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Baratto	Centro di servizi anziani	SCHIO	175	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere per monitoraggio degli spazi dell'ala Nord Ovest dei nuclei Giallo e Verde.		34.318,60 €	32.602,67 €	1.715,93 €
51	050	Veneto	N.A.	CASA GINO E PIERINA MARANI	N.A.	Casa per Anziani del Comune di Povegliano	Centro di servizi anziani	POVEGLIANO	1200	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere.		35.000,00 €	32.560,00 €	2.440,00 €

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
52	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA	N.A.	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani	Centro di servizi anziani	NOVENTA PADOVANA	310	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei SOLE e DIAMANTE.		37.500,00 €	35.625,00 €	1.875,00 €
53	050	Veneto	N.A.	I.P.A.B. LUIGI MARIUTTO	N.A.	Centro Servizi alla persona Luigi Mariutto	Centro di servizi anziani	MIRANO	2890	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 45 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei Lavanda, Ciclamino e Mughetto.		146.350,00 €	50.840,00 €	95.510,00 €
54	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Residenza S. Lorenzo	Centro di servizi anziani	VENEZIA	700	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 11 telecamere per monitorare gli spazi di pertinenza del Centro Servizi.		48.000,00 €	45.600,00 €	2.400,00 €
55	050	Veneto	N.A.	OPERE PIE DI ONIGO	N.A.	CS Cav. Giuseppe Sabbione	Centro diurno anziani	PEDEROBBA	429	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 9 telecamere.		10.000,00 €	9.500,00 €	500,00 €
56	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO GIAN ANTONIO CAMPOSTRINI	N.A.	Casa di Riposo "Gian Antonio Campostrini"	Centro di servizi anziani	SOMMACAMPAGNA	280	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n . 21 telecamere per monitorare gli spazi del NUCLEO VERDE.		39.300,00 €	37.320,00 €	1.980,00 €
57	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI SANTORSO	N.A.	Villa Miari	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	SANTORSO	480	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Installazione di n.20 videocamere per il controllo dei varchi e il monitoraggio degli spazi del NUCLEO RSA DISABILI.		24.924,00 €	23.677,80 €	1.246,20 €
58	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ANZIANI F.F. CASSON - CHIOGGIA	N.A.	RSA Il Girasole	Centro di servizi anziani	CHIOGGIA	3967	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n . 12 telecamere per monitorare gli spazi del nucleo Margherita.		38.520,00 €	36.594,00 €	1.926,00 €
59	050	Veneto	N.A.	ALTAVITA -ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA- I.R.A.	N.A.	Centro Servizi "Giusto Antonio Bolis"	Centro di servizi anziani	PADOVA	1400	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n . 40 telecamere per monitorare gli spazi di un nucleo.		71.000,00 €	39.000,00 €	32.000,00 €
60	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA	N.A.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Centro di servizi anziani	CAMPOSAMPIERO	9999	c) interventi di upgrade di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso già esistente	Installazione e messa in opera di n.21 telecamere, di cui 4 multiottica, nelle aree perimetrali e di accesso del Centro Servizi, in sostituzione ed ampliamento dell'impianto di videosorveglianza esistente.		60.000,00 €	47.960,00 €	12.040,00 €
61	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI	N.A.	Istituto Configliachi	Centro di servizi anziani	PADOVA	421	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	N. 1 sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da telecamera per monitorare gli spazi dei reparti Giubileo.		56.000,00 €	53.200,00 €	2.800,00 €
62	050	Veneto	N.A.	I.P.A.B. "G. BISOGNIN" SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	N.A.	Casa di Riposo "G. Bisognin"	Centro di servizi anziani	SAREGO	257	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n . 14 telecamere.		43.500,00 €	39.840,00 €	3.660,00 €
63	050	Veneto	N.A.	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	N.A.	Residenza Riviera del Brenta (Via Garibaldi)	Centro di servizi anziani	DOLO	3600	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n . 25 telecamere.		35.000,00 €	33.250,00 €	1.750,00 €
64	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Residenze Anziani Citta' di Treviso	Centro di servizi anziani	TREVISO	9999	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere per monitorare gli spazi di parcheggio di pertinenza.		50.000,00 €	47.500,00 €	2.500,00 €
65	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Centro Servizi IRE San Giobbe	Centro diurno anziani	VENEZIA	600	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 3 telecamere per monitorare gli spazi esterni di pertinenza.		8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
66	050	Veneto	N.A.	OPERE PIE D'ONIGO	N.A.	CS Cav. Giuseppe Sabbione	Centro di servizi anziani	PEDEROBBA	2500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 50 telecamere .		62.500,00 €	37.800,00 €	24.700,00 €
67	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI ERBEZZO	N.A.	Residenza Bartolomeo della Scala	Centro di servizi anziani	ERBEZZO	1500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto di n. 33 telecamere.		33.000,00 €	31.350,00 €	1.650,00 €
68	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I"	N.A.	RSA Di Piove di Sacco	Centro di servizi anziani	PIOVE DI SACCO	343	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 18 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei Mimosa e Foresteria.		42.000,00 €	39.540,00 €	2.460,00 €
69	050	Veneto	N.A.	LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	N.A.	IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Monte Valbella	Centro di servizi anziani	SCHIO	221	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 22 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei.		35.111,60 €	33.356,02 €	1.755,58 €

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
70	050	Veneto	N.A.	CASA ALBERGO PER ANZIANI	N.A.	Casa Albergo per Anziani - Lendinara	Centro di servizi anziani	LENDINARA	600	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 27 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei.		70.148,00 €	45.680,00 €	24.468,00 €
71	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ANNA MORETTI BONORA	N.A.	Centro Servizi per anziani A.M. Bonora	Centro diurno anziani	CAMPOSAMPIERO	250	c) interventi di upgrade di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso già esistente	Installazione e messa in opera di n.4 telecamere, nelle aree perimetrali e di accesso , in sostituzione ed ampliamento dell'impianto di videosorveglianza esistente.		15.000,00 €	14.250,00 €	750,00 €
72	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	N.A.	Centro residenziale per anziani D. Sartor	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità	CASTELFRANCO VENETO	800	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Integrazione dell'impianto di videosorveglianza esistente con ulteriori n. 4 telecamere.		21.000,00 €	19.950,00 €	1.050,00 €
73	050	Veneto	N.A.	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	N.A.	Casa del Sole	Centro di servizi anziani	VITTORIO VENETO	2916	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 24 telecamere per monitorare gli spazi di un nucleo e tutti i corridoi di Casa del Sole		39.690,00 €	37.705,50 €	1.984,50 €
74	050	Veneto	N.A.	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	N.A.	Casa Arcobaleno	Centro di servizi anziani	VITTORIO VENETO	4616	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 26 telecamere per monitorare gli spazi di un nucleo e tutti i corridoi di Casa Arcobaleno.		42.210,00 €	40.099,50 €	2.110,50 €
75	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE	N.A.	Centro Servizi per Anziani Monselice	Centro di servizi anziani	MONSELICE	469	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 34 telecamere.		33.000,00 €	31.350,00 €	1.650,00 €
76	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ADRIA	N.A.	Centro Servizi Anziani di Adria	Centro di servizi anziani	ADRIA	8198	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 50 telecamere.		44.060,00 €	41.857,00 €	2.203,00 €
77	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Residenza Zitelle	Centro di servizi anziani	VENEZIA	8000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 16 telecamere per monitoraggio spazi di pertinenza esterni.		39.000,00 €	37.050,00 €	1.950,00 €
78	050	Veneto	N.A.	IPAB ISTITUTO CESANA MALANOTTI	N.A.	Casa del Sole	Centro diurno anziani	VITTORIO VENETO	385	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 4 telecamere.		7.875,00 €	7.481,25 €	393,75 €
79	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE "S.SCALABRIN"	N.A.	Centro residenziale Anziani S. Scalabrin	Centro di servizi anziani	ARZIGNANO	1200	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 10 telecamere per monitoraggio delle aree interne comuni in particolare i saloni polifunzionali ai piani terra e gli atri di ingresso e le aree esterne.		38.760,00 €	36.822,00 €	1.938,00 €
80	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI UMBERTO I DI PIOVE DI SACCO	N.A.	Centro di servizi "Casa Soggiorno"	Centro di servizi anziani	PIOVE DI SACCO	435	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 36 telecamere.		59.595,00 €	40.200,00 €	19.395,00 €
81	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Residenza Contarini	Centro di servizi anziani	VENEZIA	9500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 16 telecamere.		42.000,00 €	39.900,00 €	2.100,00 €
82	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Residenza Zitelle	Centro diurno anziani	VENEZIA	1200	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 3 telecamere.		8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
83	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Residenza Contarini	Centro diurno anziani	VENEZIA	800	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 2 telecamere.		8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
84	050	Veneto	N.A.	OPERA PIA FRANCESCO BOTTONI	N.A.	Opera Pia Francesco Bottoni	Centro di servizi anziani	PAPOZZE	2000	c) interventi di upgrade di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso già esistente	telecamere per il controllo visivo delle aree esterne (cortili, accessi, perimetro) e degli spazi comuni interni (ingressi, corridoi, zone di passaggio).		38.000,00 €	36.100,00 €	1.900,00 €
85	050	Veneto	N.A.	CASA GINO E PIERINA MARANI	N.A.	Casa di riposo e Centro Diurno Gino e Pierina Marani	Centro diurno anziani	VILLORBA	260	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 5 telecamere per il controllo delle aree esterne, ingressi e uscite, aree comuni e corridoi, magazzini.		8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
86	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO FRANCESCO FENZI	N.A.	Casa di Riposo Francesco Fenzi - Residenza Ovest	Centro di servizi anziani	CONEGLIANO	6600	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere per il controllo delle aree esterne.		23.000,00 €	21.850,00 €	1.150,00 €
87	050	Veneto	N.A.	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI SAN GREGORIO	N.A.	Residenza Santo Stefano	Centro di servizi anziani	VALDOBBIADENE	326	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 13 telecamere per il controllo delle aree del nucleo Endimione.		38.420,00 €	36.499,00 €	1.921,00 €

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
88	050	Veneto	N.A.	ALTAVITA -ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA- I.R.A.	N.A.	Centro servizi Beato Pellegrino	Centro di servizi anziani	PADOVA	2100	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 90 telecamere per il controllo degli spazi della residenza Mimose.		159.000,00 €	58.400,00 €	100.600,00 €
89	050	Veneto	N.A.	CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI - C.I.A.S.S.	N.A.	Residenza per anziani Villa Agopian	Centro di servizi anziani	CORBOLA	8000	c) interventi di upgrade di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso già esistente	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 35 telecamere per il controllo degli spazi delle aree esterne (cortili, accessi, perimetro) e degli spazi comuni interni (ingressi, corridoi, zone di passaggio, refettori ecc).		39.200,00 €	37.240,00 €	1.960,00 €
90	050	Veneto	N.A.	IPAB CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA	N.A.	Casa di Riposo "San Giovanni Battista"	Centro di servizi anziani	MONTEBELLO VICENTINO	1000	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 12 telecamere.		39.000,00 €	37.050,00 €	1.950,00 €
91	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DOMENICO SARTOR	N.A.	Centro Residenziale per Anziani D. Sartor	Centro di servizi anziani	CASTELFRANCO VENETO	9000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Il progetto prevede l'installazione di n. 45 telecamere collegate ad un registratore.		50.000,00 €	47.500,00 €	2.500,00 €
92	050	Veneto	N.A.	OPERA PIA RAGGIO DI SOLE	N.A.	Opera Pia Raggio di Sole - Casa Soggiorno A. De Giovanni	Centro di servizi anziani	PADOVA	380	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 19 telecamere per il controllo degli spazi dei Nuclei Azzurro e Blu .		43.000,00 €	39.000,00 €	4.000,00 €
93	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO A. GALVAN DI PONTELONGO	N.A.	Centro Servizi A. Galvan	Centro di servizi anziani	PONTELONGO	388	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 19 telecamere per il controllo degli spazi dei Nuclei Freedom e Talita.		41.000,00 €	38.400,00 €	2.600,00 €
94	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO TOMITANO BOCCASSIN	N.A.	Casa di Riposo "Tomitano e Boccassin"	Centro di servizi anziani	MOTTA DI LIVENZA	450	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 19 telecamere per il controllo degli spazi dei Nuclei Livenza Terra e Riviera.		45.310,00 €	43.040,00 €	2.270,00 €
95	050	Veneto	N.A.	CASA DI RICOVERO MUZAN	N.A.	Centro Servizi Muzan	Centro di servizi anziani	MALO	3000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 73 telecamere.		42.000,00 €	39.900,00 €	2.100,00 €
96	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI SOCIALI VILLA SERENA	N.A.	Residenza Villa Serena	Centro di servizi anziani	VALDAGNO	2718	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 48 telecamere per il controllo degli spazi dei Nuclei posti al 1°, 2° e 3° piano dell'ala nuova di Villa Serena.		103.740,00 €	42.860,00 €	60.880,00 €
97	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI ADRIA	N.A.	Centro Servizi Anziani di Adria	Centro diurno anziani	ADRIA	113	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 10 telecamere.		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
98	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	N.A.	Centro Servizi Ipab Veronesi Dr. Germano	Centro di servizi anziani	SAN PIETRO IN CARIANO	360	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 21 telecamere per il controllo degli spazi del secondo piano e di tre stanze del piano primo.		42.089,25 €	37.440,00 €	4.649,25 €
99	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Centro Servizi IRE San Giobbe	Centro di servizi anziani	VENEZIA	1300	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 15 telecamere per il controllo degli spazi di pertinenza.		38.000,00 €	36.100,00 €	1.900,00 €
100	050	Veneto	N.A.	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	N.A.	Residenza Riviera del Brenta Villa delle Rose	Centro diurno anziani	DOLO	103	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 4 telecamere.		7.000,00 €	6.650,00 €	350,00 €
101	050	Veneto	N.A.	OPERE PIE DI ONIGO	N.A.	Guglielmo e Teodolinda di Onigo	Centro diurno disabili	PEDEROBBA	523	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 9 telecamere.		10.000,00 €	9.500,00 €	500,00 €
102	050	Veneto	N.A.	CASA GINO E PIERINA MARANI	N.A.	Centro Servizi e Centro Diurno "Casa Alloggio e Centro Diurno"di Paese	Centro diurno anziani	PAESE	260	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 5 telecamere.		8.000,00 €	7.600,00 €	400,00 €
103	050	Veneto	N.A.	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI GIUSEPPE FRANCESCON	N.A.	Residenza per anziani G. Francescon	Centro di servizi anziani	PORTOGRUARO	6780	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 30 telecamere per il controllo di aree esterne, ingressi e uscite, aree comuni e corridoi, magazzini.		45.600,00 €	43.280,00 €	2.320,00 €
104	050	Veneto	N.A.	FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI	N.A.	Casa di Riposo Don Mozzatti d'Aprili	Centro di servizi anziani	MONTEFORTE D'ALPONE	8000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 16 telecamere: n. 5 telecamere per ingressi esterni ; nr. 11 telecamere per ingressi interni.		24.000,00 €	22.800,00 €	1.200,00 €
105	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA CR MORELLI BUGNA	N.A.	Casa di Riposo Morelli Bugna	Centro di servizi anziani	VILLAFRANCA DI VERONA	500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 30 telecamere per il controllo degli spazi dei 3 nuclei di Piano, nelle stanze del corridoio lato sud.		46.800,00 €	44.360,00 €	2.440,00 €

prog.	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA	UBICAZIONE	SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA - mq (coperta dal sistema di videosorveglianza)	TIPOLOGIA INTERVENTO (nuova installazione/ampliamento/upgrade di un sistema di videosorveglianza già esistente	DESCRIZIONE INTERVENTO (breve descrizione dell'intervento con l'indicazione del numero di dispositivi che si intendono installare e configurazione sistema)	CUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO STATO	IMPORTO REGIONE
106	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO UMBERTO E ALICE TASSONI	N.A.	Casa di Riposo Umberto ed Alice Tassoni	Centro di servizi anziani	CORNEDO VICENTINO	2000	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 44 telecamere.		36.030,00 €	34.228,50 €	1.801,50 €
107	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO UMBERTO I DI MONTEBELLUNA	N.A.	Casa di Riposo Umberto I	Centro di servizi anziani	MONTEBELLUNA	4888	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Ampliamento del impianto esistente con n. 6 telecamere a circuito chiuso		29.500,00 €	28.025,00 €	1.475,00 €
108	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	N.A.	Villa Serena	Centro di servizi anziani	BASSANO DEL GRAPPA	9999	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 30 telecamere per la sorveglianza esterna dell'edificio.		59.000,00 €	51.980,00 €	7.020,00 €
109	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO UMBERTO E ALICE TASSONI	N.A.	Casa di Riposo Umberto ed Alice Tassoni	Centro diurno anziani	CORNEDO VICENTINO	300	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 14 telecamere.		7.200,00 €	6.840,00 €	360,00 €
110	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Residenze Anziani Citta' di Treviso	Centro diurno anziani	TREVISO	163	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 5 telecamere.		7.500,00 €	7.125,00 €	375,00 €
111	050	Veneto	N.A.	CASA GINO E PIERINA MARANI	N.A.	Centro Servizi e Centro Diurno "Casa Alloggio e Centro Diurno"di Paese	Centro di servizi anziani	VILLORBA	1500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 28 telecamere per la sorveglianza delle aree esterne, ingressi e uscite, aree comuni e corridoi, magazzini.		40.000,00 €	37.980,00 €	2.020,00 €
112	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO GUIZZO MARSEILLE I.P.A.B	N.A.	Casa di Riposo Guizzo Marseille	Centro di servizi anziani	VOLPAGO DEL MONTELLO	9999	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 18 telecamere per il controllo all'esterno degli edifici e all'interno in alcuni corridoi.		47.574,12 €	39.780,00 €	7.794,12 €
113	050	Veneto	N.A.	ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE	N.A.	Centro servizi Antiica Scuola deli Battuti	Centro di servizi anziani	VENEZIA	1860	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 36 telecamere per monitorare gli spazi del piano terra dell'edificio D e dei piani primo e secondo dell'edificio denominato Giardino.		75.000,00 €	56.060,00 €	18.940,00 €
114	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ANZIANI UMBERTO BAGARELLA	N.A.	Centro servizi Anziani Dueville	Centro di servizi anziani	DUEVILLE	1500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 30 telecamere per monitorare gli spazi del nucleo per anziani non autosufficienti al secondo piano.		42.680,00 €	40.546,00 €	2.134,00 €
115	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI	N.A.	Casa di riposo Serse Panizzoni	Centro di servizi anziani	CAMISANO VICENTINO	4388	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Impianto video a circuito chiuso composto da n. 34 telecamere completo di n.2 nvr digitali.		56.296,07 €	38.040,00 €	18.256,07 €
116	050	Veneto	N.A.	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	N.A.	Centro Residenziale Anziani di Cittadella - Borgo Bassano	Centro di servizi anziani	CITTADELLA	2972	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto n. 9 telecamere collegate ad un centralino NVR.		14.500,00 €	13.775,00 €	725,00 €
117	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI VALDASTICO	N.A.	Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Centro di servizi anziani	VALDASTICO	1337	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 13 telecamere.		35.916,00 €	34.120,00 €	1.796,00 €
118	050	Veneto	N.A.	CASA DEL SORRISO DI BADIA POLESINE	N.A.	Casa del Sorriso	Centro di servizi anziani	BADIA POLESINE	9200	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 150 telecamere per vigilanza interna ed esterna		44.060,00 €	41.857,00 €	2.203,00 €
119	050	Veneto	N.A.	COMUNE DI SANGUINETTO	N.A.	Casa di Soggiorno per anziani di Sanguinetto	Centro di servizi anziani	SANGUINETTO	838	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 44 telecamere per monitorare gli spazi dei nuclei, ed in particolare le camere.		62.947,00 €	37.140,00 €	25.807,00 €
120	050	Veneto	N.A.	ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI	N.A.	Istituto Giuseppe Menegazzi	Centro di servizi anziani	TREVISO	9999	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 20 telecamere per monitorare il parco utilizzato dagli ospiti che circonda la residenza, i parcheggi e gli accessi principali esterni.		49.280,00 €	46.816,00 €	2.464,00 €
121	050	Veneto	N.A.	VILLA SERENA LONIGO SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI ALLA PERSONA	N.A.	Villa Serena Lonigo	Centro di servizi anziani	LONIGO	422	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 18 telecamere.		51.000,00 €	42.920,00 €	8.080,00 €
122	050	Veneto	N.A.	UNIONE MONTANA ALPAGO	N.A.	Centro Servizi Socio Assistenziali dell'Alpago	Centro di servizi anziani	TAMBRE	1500	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 40 telecamere.		37.920,00 €	36.024,00 €	1.896,00 €
123	050	Veneto	N.A.	CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S.ANTONIO-CHIAMPO E ALTA VALLE	N.A.	Centro Servizi Assistenziali S. Antonio Chiampo e Alta Valle	Centro di servizi anziani	CHIAMPO	4040	b) interventi di ampliamento di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Il progetto prevede l'estensione del sistema di videosorveglianza mediante l'intallazione di nuove telecamere e la sostituzione e di alcuni apparati non più performanti per complessive n. 25 telecamere.		40.870,00 €	38.826,50 €	2.043,50 €
124	050	Veneto	N.A.	CASA DI RIPOSO CESARE BERTOLI	N.A.	Casa di Riposo Cesare Bertoli	Centro di servizi anziani	NOGAROLE ROCCA	368	a) interventi di nuova installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso composto da n. 19 telecamere per monitorare gli spazi dell'intero piano rialzato e del lato nord del piano primo.		39.138,75 €	33.940,00 €	5.198,75 €
													4.721.665,80 €	**3.919.046,65 €**	**802.619,15 €**

Firma GIUSTI MIRCO
Data 14-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 587424)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 15602 del 10 luglio 2026

Affidamento diretto della fornitura di integratori minerali per i partecipanti alla "Campagna AIB estiva 2026" in Calabria di luglio-agosto 2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. CIG BC5CCEEC36. Impegno di spesa a favore di Farmacia alla Marca S.r.l..

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto della fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose di integratori di sali minerali per i partecipanti alla "Campagna AIB estiva 2026", da utilizzare durante i turni di servizio al fine di garantire la reidratazione del personale impiegato a supporto delle attività estive di monitoraggio e di eventuale intervento attivo nel territorio della Regione Calabria. Si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore di Farmacia alla Marca S.r.l..

Il Direttore

PREMESSO che in data 31.07.2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Sicilia in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella medesima regione;

PREMESSO che, al fine di prevenire altre analoghe emergenze, nel corso della seduta tecnica della Commissione Speciale delle Regioni tenutasi il 07.06.2022, il Dipartimento della Protezione Civile ha formulato la richiesta di fornire contingenti di volontari operanti nel settore dell'antincendio boschivo a supporto delle attività estive di monitoraggio del territorio e di eventuale intervento attivo nei territori delle Regioni Sicilia, Puglia e Calabria ove, negli ultimi anni, il Sistema Nazionale di Protezione Civile ha operato in numerose emergenze e mobilitazioni per affrontare il rischio incendi, proponendo dei "gemellaggi" tra le Regioni a più alto rischio di incendi boschivi estivi e quelle nelle quali tale eventualità risulta meno probabile;

RICORDATO che dal 2022 al 2025 la Regione Veneto ha aderito ai "gemellaggi" organizzati rispettivamente con le tre summenzionate regioni per gli scopi su esposti;

DATO ATTO che anche per il corrente anno è stata predisposta la "Campagna AIB estiva 2026", dal 25 luglio al 16 agosto, per far fronte al grave rischio incendi connesso alla situazione meteoclimatica delle regioni suindicate, e in seno alle riunioni preparatorie della medesima, è stato proposto alla Regione del Veneto di organizzare allo scopo un "gemellaggio" con la Regione Calabria;

RITENUTO opportuno, pertanto, organizzare un apposito contingente costituito da circa n. 80 operatori e formato da volontari AIB, operai forestali specializzati AVISP e funzionari regionali (direttori delle operazioni di spegnimento - DOS - e funzionari di protezione civile);

RILEVATA la necessità di acquistare una congrua quantità di integratori minerali da utilizzare durante i turni di servizio al fine di garantire la reidratazione del personale esposto ad alte temperature;

DATO ATTO che all'esito di un'indagine di mercato svolta dall'Ufficio Logistica mediante richiesta di preventivi, è stato individuato quale possibile affidatario della fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose di integratori di sali minerali l'operatore economico Farmacia alla Marca S.r.l., C.F./P.I. 04561330269;

RITENUTO congruo stimare l'importo dell'affidamento in euro 350,00=al netto di Iva;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 24.06.2026 è stata avviata su APPTEL la procedura di affidamento diretto n. G03877, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito all'operatore economico Farmacia alla Marca S.r.l., secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, con documenti acquisiti al protocollo regionale n. 410888 del 06.07.2026, n. 409403 del 08.07.2026 e nn. 410100 e 410888 del 09.07.2026, l'operatore economico ha presentato la propria offerta per l'importo complessivo di euro 307,56=al netto di Iva;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da Farmacia alla Marca S.r.l.;

PRESO ATTO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del D.lgs. 36/2023 è previsto che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 Euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";
- in merito alle modalità di verifica, gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza Europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", approvati con DGR n. 671 del 18.06.2024, prevedono per gli affidamenti avviati dal 1° gennaio 2025 un controllo a posteriori previo sorteggio di un campione da individuare con le modalità definite annualmente con apposito provvedimento del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023;

VERIFICATA la regolarità contributiva e l'assenza di annotazioni ANAC mediante procedura telematica;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto rispetta il principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico Farmacia alla Marca S.r.l. la fornitura di integratori minerali per partecipanti alla "Campagna AIB estiva 2026", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G03877 espletata sulla piattaforma APPTEL, per un importo complessivo pari a euro 338,32=Iva al 10% inclusa, da eseguirsi entro e non oltre il 15.07.2026, come dettagliato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;

DATO ATTO che:

- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BC5CCEEC36;
- la fornitura rientra nel settore merceologico "Integratori minerali" identificato con CPV 33617000-8;
- per le forniture senza posa in opera non si rende necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e del CCNL applicabile;
- la spesa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose di integratori di sali minerali a favore dell'operatore economico Farmacia alla Marca S.r.l., l'importo complessivo di euro 338,32=Iva al 10% inclusa, sul capitolo 104572 "Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 3, 7, 23, 24, l.r. 01/06/2022, n.13)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

DATO ATTO che l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione, incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, alla data di invio della Lettera d'Invito all'Operatore economico risultava conferito all'Ing. Nicola Gaspardo;

DATO ATTO che l'ing. Nicola Gaspardo è stato individuato quale Responsabile Unico del Progetto e ha svolto l'attività sino al 30.06.2026, data di cessazione dell'incarico;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1261 del 05.11.2024 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito all'Ing. Tommaso Settin l'incarico di Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

PRESO ATTO che, in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 30 aprile 2026 concernente la riorganizzazione complessiva delle strutture amministrative della Giunta regionale, la Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" assume, a decorrere dal 01.07.2026, la denominazione di Direzione "Protezione Civile", risultando incardinata presso la nuova Area "Ambiente e Tutela del Territorio";

PRESO ATTO che con deliberazione n. 529 del 16.06.2026 è stato confermato all'Ing. Tommaso Settin l'incarico di Direttore della di Direzione "Protezione Civile";

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, a decorrere dal 1.07.2026;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il dott. geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica" della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'ing. Nicola Gaspardo è stato individuato quale Responsabile Unico del Progetto e ha svolto l'attività sino al 30.06.2026, data di cessazione dell'incarico;
3. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile e quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il dott. geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica";
4. di approvare il "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
5. di affidare all'operatore economico Farmacia alla Marca S.r.l., C.F./P.I. 04561330269, la fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose di integratori di sali minerali per i partecipanti alla "Campagna AIB estiva 2026", per l'importo complessivo di euro 338,32=Iva al 10% inclusa, come da procedura n. G03877 espletata sulla piattaforma APPTEL (CIG BC5CCEEC36), da eseguirsi entro e non oltre il 15.07.2026, secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
7. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** al presente atto;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 della Direzione Protezione Civile;
11. di attestare che la spesa non è soggetta a CUP per le motivazioni indicate in premessa;
12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15602 **del** 10/07/2026 pag. 1 di 14

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Affidamento diretto della fornitura di integratori minerali per i partecipanti alla "Campagna AIB estiva 2026" in Calabria

DOCUMENTO UNICO DI AFFIDAMENTO

INDICE

Art. 1 - Premesse 2
Art. 2 - Oggetto della fornitura 3
Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione 3
Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato 3
Art. 5 - Requisiti di partecipazione 3
Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte 4
Art. 7 - Soccorso istruttorio 4
Art. 8 - Garanzie 4
Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto 5
Art. 10 - Spese contrattuali 5
Art. 11 - Revisione prezzi 5
Art. 12 - Subappalto 5
Art. 13 - Modalità di pagamento 5
Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 15 - Penali 7
Art. 16 - Risoluzione del contratto 7
Art. 17 - Recesso 8
Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario 9
Art. 19 - Protocollo di legalità 10
Art. 20 - Divieto di cessione del contratto 10
Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione 10
Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione 11
Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi 11
Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti 11
Art. 25 - Accesso agli atti 11
Art. 26 - Definizione delle controversie 11
Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali 11
Art. 28 - Disposizioni finali 14

Art. 1 - Premesse

Il Dipartimento della Protezione Civile, dal 2022 ad oggi, ha annualmente formulato la richiesta di fornire contingenti di volontari operanti nel settore dell'antincendio boschivo a supporto delle attività estive di monitoraggio del territorio e di eventuale intervento attivo nei territori delle Regioni Sicilia, Puglia e Calabria ove, negli ultimi anni, il Sistema Nazionale di Protezione Civile ha operato in numerose emergenze e mobilitazioni per affrontare il rischio incendi, proponendo dei "gemellaggi" tra le Regioni a più alto rischio di incendi boschivi estivi e quelle nelle quali tale eventualità risulta meno probabile. Dal 2022 al 2025 la Regione Veneto ha aderito ai "gemellaggi" organizzati con le tre summenzionate regioni.

Per il corrente anno è stata organizzata la "Campagna AIB estiva 2026", dal 25 luglio al 16 agosto, per far fronte al grave rischio incendi connesso alla situazione meteoclimatica delle regioni suindicate, e in seno alle riunioni preparatorie della medesima, è stato proposto alla Regione del Veneto di organizzare allo scopo un "gemellaggio" con la Regione Calabria.

La Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, struttura regionale competente alla pianificazione e attuazione di tali iniziative, ha organizzato un apposito contingente di circa n. 80 operatori, formato da volontari AIB, operai forestali specializzati AVISP e funzionari regionali (DOS e di protezione civile), per i quali si rende necessario acquistare una congrua quantità di integratori minerali da utilizzare durante i turni di servizio al fine di garantire la reidratazione del personale esposto ad alte temperature.

Ciò premesso, il presente documento ha per oggetto l'affidamento diretto della fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose di integratori di sali minerali, secondo le modalità di seguito dettagliate.

Piattaforma di negoziazione

L'affidamento diretto verrà gestito digitalmente mediante utilizzo del sistema di intermediazione telematica denominato "APPTEL", acronimo di "Appalti Telematici", (di seguito per brevità anche solo "APPTEL"). Il portale di accesso per gli Operatori Economici è raggiungibile dal seguente link: https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti. Per partecipare alle procedure di affidamento tramite la nuova piattaforma, gli Operatori Economici devono effettuare la registrazione, che dura pochi minuti ed è completamente gratuita, ai fini di accedere all'Area Riservata. Per l'eventuale supporto tecnico si rinvia alla sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" della piattaforma.

Affidamento diretto su APPTEL n. G03877.

Ulteriori informazioni

CPV: 33617000-8 – Integratori minerali

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice") e dalla sottoindicata documentazione:

- Documento Unico di Affidamento inviato all'Operatore economico tramite piattaforma AppTel;
- Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954;
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061;
- Protocollo d'intesa in materia di appalti perfezionato in data 12.11.2025 tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa;

documenti che l'Operatore economico si obbliga a osservare nell'esecuzione della fornitura, in quanto facenti parte integrante e sostanziale del contratto stipulato secondo le modalità previste dal presente

Documento Unico di Affidamento, anche se non materialmente allegati allo stesso.

Responsabile Unico del Progetto e contatti con la stazione appaltante

Il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Nicola Gaspardo, Direttore dell'U.O. Volontariato, Logistica e Formazione della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e il Direttore dell'esecuzione contrattuale è il dr. geol. Rocco Mariani, E.Q. dell'Ufficio Logistica.

Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta regionale, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, Viale Paolucci n. 34 Venezia.

Punti di contatto: Ufficio Logistica 041.2793247 - 4189
E-mail: protezionecivile.logistica@regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto della fornitura

L'affidamento ha per oggetto la fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose (1 al dì) di integratori di sali minerali, contenenti potassio, magnesio, calcio, fosforo, sodio, cloro, ferro e zolfo.

Art. 3 - Termini, luoghi e modalità di esecuzione

La fornitura verrà ritirata dal personale incaricato della stazione appaltante presso la sede dell'affidatario, che dovrà metterla a disposizione per il ritiro **entro e non oltre la data del 15.07.2026**.

A tal fine, l'affidatario dovrà indicare un **referente** che la stazione appaltante potrà contattare quale interlocutore principale per quanto concerne gli aspetti relativi all'esecuzione delle prestazioni. Il nominativo e i contatti del referente dovranno essere indicati nell'apposito campo dell'Autodichiarazione di possesso dei requisiti.

Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato

La fornitura viene affidata mediante "Affidamento diretto" senza confronto competitivo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice.

L'importo del contratto è stimato in euro 350,00 al netto di Iva, ribassabile ma non superabile in sede di offerta, ed è comprensivo di tutti i servizi necessari alla corretta esecuzione del contratto, nonché qualsivoglia ulteriore esborso sostenuto dall'Operatore economico ai fini della fornitura, anche se non espressamente indicati.

Per la fornitura oggetto del presente affidamento, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 non sussistono costi della sicurezza di natura interferenziale.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

L'operatore economico invitato a offrire deve rientrare tra i soggetti indicati agli articoli 65 e 66 del Codice e deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice stesso e del requisito di ordine speciale previsto all'art. 100, comma 3 del Codice: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 (cd. divieto di pantouflage) a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte

L'intero affidamento è gestito in modalità telematica. Per rispondere all'Invito a offrire trasmesso sulla piattaforma APPTEL, **l'operatore economico dovrà far pervenire la propria offerta, a pena di irricevibilità, entro e non oltre la data e l'ora indicata a sistema**, utilizzando la modalità "Comunicazioni". Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Documento.

Al presente affidamento è assegnato su APPTEL il codice n. G03877.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla piattaforma APPTEL. Le operazioni di invio di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

L'offerta economica e la documentazione richiesta devono essere **sottoscritte** con firma digitale, altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, o, in mancanza delle medesime, con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità.

Si invita a trasmettere l'offerta utilizzando la funzione "Comunicazioni" di APPTEL, allegando la seguente documentazione:

- **Offerta economica**, predisposta dall'operatore economico su propria carta intestata e sottoscritta a cura del legale rappresentante dello stesso con le modalità suindicate;
- **Autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici** ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del codice dei contratti, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate, secondo il modello fornito dalla Stazione appaltante;
- **Scheda dati anagrafici**, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate, secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante;
- **Dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate.

L'offerta presentata è irrevocabile per 90 giorni a partire dal termine per la presentazione della stessa.

La presentazione dell'offerta, in risposta all'invito su APPTEL, comporta l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti caricati dalla stazione appaltante nella piattaforma e allegati all'invito stesso.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di verificare la congruità dell'offerta ricevuta.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Si rinvia all'art. 101 del Codice.

Art. 8 - Garanzie

Per il presente affidamento, la stazione appaltante non richiede garanzie provvisorie.

Qualora richiesta, l'affidatario dovrà costituire, per i termini di durata contrattuale, la garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, secondo le modalità indicate all'art. 117 del Codice. Ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per motivate ragioni.

Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della stazione Appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi degli articoli 94 e seguenti del Codice. Si precisa, tuttavia, che ai sensi dell'art. 52 del Codice, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima Stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 18 del Codice si procederà alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il presente Documento Unico di Affidamento, l'offerta economica, il Protocollo di Legalità, il Protocollo d'intesa e il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 10 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

I contratti di importo inferiore a euro 40.000,00 oltre Iva sono esenti dal versamento dell'imposta di bollo, come previsto dall'Allegato I.4 al Codice.

Il contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986.

Art. 11 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del codice, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5%, in relazione alle prestazioni da eseguire e si applicherà alle prestazioni da liquidare. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria "Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici"".

Art. 12 - Subappalto

Si applica l'art. 119 del Codice.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'aggiudicatario non potrà esigere dalla scrivente Direzione, per le prestazioni oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'aggiudicatario si intenderà soddisfatto di ogni sua pretesa.

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'Allegato II.14 al Codice, ai contratti di fornitura non si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, comma 1 del Codice stesso in tema di anticipazione del prezzo.

A seguito della consegna dell'intera fornitura, la Stazione appaltante provvederà alla verifica della regolare esecuzione e al rilascio del relativo certificato, ai sensi degli articoli 50, comma 7 e 116, comma 7 del Codice.

L'emissione della fattura da parte dell'affidatario è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo della verifica di cui sopra e alla conseguente autorizzazione alla fatturazione.

In caso di emissione della fattura antecedentemente alla comunicazione di autorizzazione, la Stazione appaltante richiederà all'affidatario l'emissione immediata di una **nota di accredito** corrispondente al valore della fattura.

Il pagamento verrà effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nel rispetto dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., **previo accertamento della regolarità contributiva dell'affidatario**. I pagamenti avverranno entro i 30 giorni successivi al ricevimento della fattura. Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'Amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'Amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. 3 aprile 2013, n. 55, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013.

Si rende noto che la stazione appaltante è soggetta allo split-payment. Pertanto, laddove compatibile con la normativa vigente, la fattura dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" in quanto all'Aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario dall'Amministrazione.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata e inviata a:

Denominazione	Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede legale	Viale Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia
C.F.	80007580279
P.IVA	02392630279
codice IPA	SA369Z

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati i seguenti dati:

Fornitura di n. 1320 bustine idrosolubili monodose di integratori di sali minerali
CIG (**che verrà comunicato con la lettera d'ordine**)
Numero e data del Decreto di impegno (**che verranno comunicati con la lettera d'ordine**)

La mancata indicazione di CIG e numero e data del Decreto di impegno comporterà il rifiuto della fattura elettronica e la necessità di ri-emissione della fattura corretta.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determinerà la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui alla Legge 136/2010.

Art. 15 - Penali

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'affidatario, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura.

Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, a fronte della richiesta scritta e motivata dall'operatore economico trasmessa via pec, entro il termine di esecuzione contrattualmente previsto, all'indirizzo protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it.

Art. 16 - Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto all'art. 122 del Codice in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

a. violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii.;
b. in caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014;
c. cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
d. violazione del divieto di cessione del contratto;
e. violazione degli obblighi di riservatezza;
f. inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale dell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
g. per grave errore professionale o quando l'affidatario interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
h. per sopravvenuta perdita di uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
i. per manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dell'incarico;
j. subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
k. ritardo nell'esecuzione delle prestazioni che comporti l'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
l. perdita dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. del Codice;
m. accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso dell'affidamento;
n. mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001;
o. mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto, la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'affidatario nei confronti della stessa e sulla cauzione definitiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

La risoluzione dà altresì diritto alla stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Art. 17 - Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna la fornitura ed effettua la verifica di regolarità.

L'affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con

preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario

L'affidatario dovrà attenersi alle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente documento, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

L'affidatario deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile Unico del Progetto (di seguito R.U.P.) e con il suo staff tecnico-amministrativo, che provvederà, per le proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le Linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni richieste durante il loro svolgimento, secondo quanto concordato al momento dell'incarico.

Nel caso di Studio Associato o Società è necessaria l'individuazione del nominativo del professionista geologo abilitato e regolarmente iscritto all'ordine professionale che dovrà sottoscrivere le relazioni oggetto della prestazione e che dovrà essere indicato in occasione della presentazione del preventivo/offerta.

Lo sviluppo delle indagini e la redazione delle relazioni di cui al presente affidamento devono essere condotti in modo da garantire i livelli di progettazione per l'appaltabilità dell'opera da realizzare e devono avvenire in conformità a quanto previsto dall'art. 41 del D.lgs. 36/2023.

I servizi e le attività oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'affidatario e potranno prevedere tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari da effettuarsi presso la sede di esecuzione delle opere e gli Uffici della Stazione Appaltante.

Resta a completo carico dell'affidatario ogni onere organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno ed indipendente dall'organizzazione della Stazione Appaltante.

Per l'espletamento dell'incarico, l'affidatario potrà avvalersi di collaboratori e consulenti per argomenti specifici, senza che ciò determini maggiorazioni dei compensi, nel rispetto di quanto previsto dal Codice. La Stazione Appaltante resta comunque estranea ai rapporti tra l'affidatario ed eventuali collaboratori e consulenti dello stesso.

L'affidatario garantisce che le prestazioni siano eseguite a perfetta regola d'arte secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente documento e siano conformi alla normativa vigente per la tipologia di incarico affidato.

L'affidatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge - particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro - e dovrà mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'affidatario e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri: strumentali, organizzativi e derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, i rischi relativi all'esecuzione dell'incarico di cui trattasi, nonché ad

ogni attività che si rendesse necessaria per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste nell'esecuzione contrattuale.

In caso di infortunio che dovesse accadere per qualsiasi causa all'incaricato o ai suoi collaboratori nell'espletamento dell'incarico affidato, non potrà essere accampata pretesa alcuna nei confronti della Stazione Appaltante.

L'affidatario assicura il rispetto delle norme a tutela dei diritti d'autore secondo le previsioni della Legge sul Diritto d'Autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633).

L'affidatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. L'affidatario, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra, in forma scritta, di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al presente articolo, della quale sia venuta a conoscenza.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Amministrazione un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'affidatario delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al periodo precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 15 del presente Documento, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità perfezionato in data 09.10.2025, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

Art. 20 - Divieto di cessione del contratto

È vietata all'affidatario la cessione del contratto. In caso di sostituzione dell'aggiudicatario da parte di un nuovo contraente per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, si applica l'art. 120 del Codice.

Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'affidatario si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle prestazioni la clausola che obbliga il subaffidatario o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione

L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice penale.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale.

Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativo ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione delle prestazioni a non celare alcuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante.

Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti approvato definitivamente dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1368 del 04.11.2025, consultabile sul Sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061, pena la risoluzione del contratto.

Art. 25 - Accesso agli atti

Si rinvia all'art. 35 del Codice.

Art. 26 - Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it, PEC protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia; la casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679, è rinvenibile nel D.lgs. n. 36/2023 e nell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del contratto in oggetto. In caso di mancato conferimento dei dati, il soggetto economico verrà escluso dall'affidamento di cui in premessa.

Per procedere alla registrazione ed al successivo utilizzo del portale è necessario accedere all'Area Riservata tramite il sistema federato di Regione del Veneto e scegliere la propria credenziale SPID - CIE – CNS se operatore economico del territorio italiano; diversamente tramite account MyID di Regione del Veneto appositamente richiesto.

Per problemi di autenticazione (SPID, CIE, MyID ecc.) il punto di contatto è call.center@regione.veneto.it.

Per questioni legate al funzionamento e all'utilizzo dell'applicativo "Appalti Telematici" (APPTEL) il punto di contatto è: sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" ed al telefono Call Center: +39 0422 26 7755 e-mail: service.appalti@maggioli.it.

I dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i seguenti dati personali comunicati in occasione dell'iscrizione al bando di gara (in seguito, "Dati" o "Dati Personali") inerenti al soggetto terzo partecipante al bando e/o inerenti soggetti terzi in raggruppamenti temporanei di imprese (RTI):

- Dati identificativi e non sensibili del soggetto/i terzo/i partecipante/i alla gara d'appalto, del suo rappresentante legale e dei suoi dipendenti (in particolare, nome, cognome, indirizzo, e-mail, numero di telefono, codice fiscale partita IVA, etc.);

- Dati giudiziari quali, ad esempio, il casellario giudiziale, i carichi pendenti e la certificazione antimafia del/dei rappresentante/i legale/i e dei suoi famigliari fino al 4^ grado di parentela, solo laddove necessario ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ai sensi della normativa antimafia.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:

- la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante;

- l'esecuzione del contratto;

- la gestione degli incassi e dei pagamenti.

l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:

- l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), di appalti pubblici (D.lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.lgs. 159/2011), ovvero imposti dalle Autorità competenti;

l'adempimento a un compito di interesse pubblico, in particolare:

- la prevenzione e repressione di atti illeciti.

3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati personali forniti dagli Utenti/Operatori Economici attraverso APPTEL saranno trattati da personale regionale autorizzato nonché dalla Ditta Maggioli S.p.A., Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE.

4. Conservazione dei Dati

I Dati Personali vengono conservati per il tempo necessario all'adempimento delle finalità di cui sopra e comunque per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa dell'Ente – DGR n. 778 dell'8 giugno 2018, modificata dal DDR n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisti e AA.GG. – e alle Leggi e ai Regolamenti in materia.

5. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei Dati sulle piattaforme telematiche è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire con le procedure per l'affidamento di appalti e l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante.

6. Accesso ai Dati

I Dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

dipendenti e/o collaboratori del delegato, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;

enti, società e/o soggetti terzi (ad esempio istituti di credito, studi professionali, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del delegato, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

7. Comunicazione e diffusione dei Dati

I Dati possono essere comunicati, anche senza previo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, Enti locali (province e/o comuni), commissioni tributarie provinciali, su loro espressa richiesta, che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli.

Infine, i dati potranno essere diffusi, senza previo consenso, in ottemperanza agli obblighi di legge statuiti per finalità di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e/o per obblighi di pubblicità legale.

8. Trasferimento dei Dati

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

9. Diritti dell'interessato

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ai punti di contatto sopra riportati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Art. 28 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.lgs. 36/2023 e alla normativa attualmente vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti, fatte salve le disposizioni in materia contenute nel Codice civile.

Firma SETTIN TOMMASO
Data 10-07-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 15602 **del** 10/07/2026

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI INTEGRATORI MINERALI PER I PARTECIPANTI ALLA "CAMPAGNA AIB ESTIVA 2026" IN CALABRIA DI LUGLIO-AGOSTO 2026, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023. CIG BC5CCEEC36. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI FARMACIA ALLA MARCA S.R.L..

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.999 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006409 000	338,32	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	338,32	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	338,32	0,00	0,00	0,00	338,32
Totale	0,00	338,32	0,00	0,00	0,00	338,32

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188589 FARMACIA ALLA MARCA S.R.L.								
I 2026 00006409 000	0,00	338,32	0,00	0,00	0,00	BC5CCEEC36		338,32
Totale Anagrafica :	0,00	338,32	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	338,32	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 10-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 587359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15571 del 10 luglio 2026

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma all'estero nel corso del secondo semestre 2026. DDR n. 14931 del 19 giugno 2026. DGR n. 423 del 28 maggio 2026. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo complessivo di € 480.813,10 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma all'estero nel corso del secondo semestre 2026, giusto decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 14931 del 19 giugno 2026 che ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle relative attività. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing Territoriale in data 25 giugno 2026 e 10 luglio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;

PREMESSO che il citato PTA 2026 prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la partecipazione regionale e la relativa pianificazione delle sotto evidenziate iniziative in programma all'estero nel secondo semestre 2026:

Workshop:

- ITW Italian Travel Workshop Parigi, 14 settembre 2026;
- ITW Italian Travel Workshop Los Angeles e Vancouver, 20 e 22 ottobre 2026;

Manifestazioni fieristiche:

- TEJ - Tourism Expo Japan (Tokyo, 24-27 settembre 2026);
- WTM - World Travel Market (Londra, 3-5 novembre 2026);
- IBTM - World (Barcellona, 17-19 novembre 2026);
- ILTM - International Luxury Travel Market (Cannes, 30 novembre-3 dicembre 2026)

PREMESSO che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, dando seguito a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 28 maggio 2026, con decreto n. 14931 del 19 giugno 2026:

- ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale e la relativa pianificazione delle suindicate iniziative, in quanto:
    - società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione, favorendo l'attivazione di sinergie;
    - società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per garantire la partecipazione alle citate iniziative promozionali, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso, rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;

- ha approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ha demandato ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto della disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 7 del D.lgs, n. 36/2023, dell'incarico previsto per la partecipazione regionale e l'organizzazione delle suindicate iniziative promozionali in programma all'estero nel corso del secondo semestre 2026;
- ha determinando in € 480.813,10 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati sul capitolo n. 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che in data 25 giugno 2026 e 10 luglio 2026 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale per la partecipazione regionale e l'organizzazione delle iniziative promozionali di cui al DDR n. 14931 del 19 giugno 2026;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a complessivi € 480.813,10 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa complessivo di € 480.813,10 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC56020260, così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Piano Turistico Annuale 2026 (DGR n. n. 423 del 28 maggio 2026);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di affidare, in attuazione del DDR n. 14931 del 19 giugno 2026, a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), per l'importo di € 480.813,10 (IVA compresa), l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione delle seguenti iniziative promozionali in programma all'estero nel corso del secondo semestre 2026:

EVENTO	CUP	IMPORTO EVENTO	SPESE GESTIONE/ ASSISTENZA TECNICA	TOTALE
ITW Italian Travel Workshop - Parigi, 14 settembre 2026	H18J26000050002	€ 19.920,00	€ 1.875,75	€ 21.795,75
ITW Italian Travel Workshop - Los Angeles & Vancouver, 20 e 22 ottobre 2026	H38J26000210009	€ 61.000,00	€ 3.489,20	€ 64.489,20
TEJ - Tourism Expo Japan (Tokyo, 24-27 settembre 2026)	H38J26000220002	€ 43.375,00	€ 3.751,50	€ 47.126,50
WTM - World Travel Market (Londra, 3-5 novembre 2026)	H68J26000040009	€ 272.576,00	€ 8.854,15	€ 281.430,15
IBTM - World (Barcellona, 17-19 novembre 2026)	H28J26000150002	€ 47.580,00	€ 1.875,75	€ 49.455,75
ILTM - International Luxury Travel Market (Cannes, 30 novembre-3 dicembre 2026)	H18J26000060009	€ 14.640,00	€ 1.875,75	€ 16.515,75
	TOTALI	€ 459.091,00	€ 21.722,10	€ 480.813,10

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D.lgs 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio 2026;

5. di impegnare la spesa di € 480.813,10 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

7. di attestare che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC56020260, così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

8. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto

Innovazione S.p.A.;

9. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 480.813,10 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, su presentazione di regolari fatture elettroniche, secondo le seguenti modalità:

    - € 384.650,48, a seguito della sottoscrizione della Convenzione e comunicazione di avvio delle attività;
    - € 96.162,62 verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società a seguito di presentazione entro il 31 dicembre 2026 della relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della Convenzione, nonché di rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

13. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;

15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 15571 **del** 10/07/2026

Struttura 3800080000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO ED ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE E L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE PROMOZIONALI IN PROGRAMMA ALL'ESTERO NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE 2026. DDR N. 14931 DEL 19 GIUGNO 2026. DGR N. 423 DEL 28 MAGGIO 2026. PIANO TURISTICO ANNUALE 2026. LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 14 GIUGNO 2013 E SS.MM.II.

SPESA

Capitolo: 101891 INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006372 000	480.813,10	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	480.813,10	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
101891	0,00	480.813,10	0,00	0,00	0,00	480.813,10
Totale	0,00	480.813,10	0,00	0,00	0,00	480.813,10

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00006372 000	0,00	480.813,10	0,00	0,00	0,00		H18J26000050002	21.795,75
							H18J26000060009	16.515,75
							H28J26000150002	49.455,75
							H38J26000210009	64.489,20
							H38J26000220002	47.126,50
							H68J26000040009	281.430,15
Totale Anagrafica :	0,00	480.813,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	480.813,10	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

STEFANO SISTO
10-07-2026 10:37:52 CEST

(Codice interno: 587360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15572 del 10 luglio 2026

Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026. Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026). CUP: H78J26000040001. DDR n. 15143 del 25 giugno 2026. DGR n. 423 e n. 425 del 28 maggio 2026. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo di € 600.000,00 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026), giusto decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 15143 del 25 giugno 2026 che ha approvato il citato Progetto ed individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle relative attività. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing Territoriale in data 26 giugno 2026 e 10 luglio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. n. 43830, è stato approvato l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) di parte corrente 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi politico-amministrativi definiti nel precedente atto di programmazione 2025, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

PREMESSO che il Segretario Generale del Ministero del Turismo, con nota prot. n. 40190 del 20 marzo 2026, ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta ad € 20.000.000,00;

PREMESSO che nella seduta del 1 aprile 2026 la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha approvato il piano di riparto finanziario, tra le stesse Regioni, delle risorse disponibili del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, assegnando alla Regione del Veneto una dotazione complessiva pari a € 2.075.000,00;

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale (PTA) 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;

PREMESSO che il citato PTA 2026 ha previsto, nell'ambito dell'Asse 4 "Veneto Attuale" - "Attività di Promozione e Comunicazione", la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026" - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto (Venezia, 9-13 ottobre 2026);

PREMESSO che il Progetto "Buy Veneto 2026" rientra tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 28 maggio 2026, da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2026;

PREMESSO che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, dando seguito a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 28 maggio 2026, con decreto n. 15143 del 25 giugno 2026:

- ha approvato la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026);
- ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026" in quanto:
- società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema

economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione, favorendo l'attivazione di sinergie;
- società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione del suindicato Progetto, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso, rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;
- ha approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ha demandato ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto della disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 7 del D.lgs, n. 36/2023, dell'incarico previsto per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026";
- ha determinato in € 600.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati nei sotto evidenziati capitoli del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, secondo la seguente ripartizione:

CAPITOLO	IMPORTO
103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R.14/06/13 n. 11)"	€ 329.305,60
104633/U "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)"	€ 270.694,40
TOTALE	€ 600.000,00

DATO ATTO che in data 26 giugno 2026 e 10 luglio 2026 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale per la realizzazione del suindicato Progetto, di cui al DDR n. 15143 del 25 giugno 2026;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a complessivi € 600.000,00, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 600.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nei sotto evidenziati capitoli del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presentano la necessaria disponibilità:

CAPITOLO	IMPORTO
103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R.14/06/13 n. 11)"	€ 329.305,60
104633/U "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)"	€ 270.694,40
TOTALE	€ 600.000,00

VERIFICATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa, limitatamente alla quota di € 270.694,40, è assicurata dalle risorse statali a destinazione vincolata assegnate alla Regione del Veneto nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, di cui all'art. 1, comma 366, L. 30/12/2021, n. 234, e già accertate con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 14278 del 4 giugno 2026 sul capitolo d'entrata 101720/E del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, (accertamento n. 3128/2026);

DATO ATTO che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC55E7305B, così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Piano Turistico Annuale 2026 (DGR n. 423 del 28 maggio 2026);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1) di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di affidare, in attuazione del DDR n. 15143 del 25 giugno 2026, a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), per l'importo complessivo di € 600.000,00 (IVA compresa), l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato alla realizzazione del seguente Progetto:

PROGETTO	**CUP**	**COSTI DI ORGANIZZAZIONE**		**COSTI DI ASSISTENZA TECNICA**	**COSTO TOTALE**
		QUOTA FUNT	**QUOTA REGIONE**	**QUOTA REGIONE**	
"Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026)	H78J26000040001	€ 270.694,40	€ 264.645,60	€ 64.660,00	€ 600.000,00

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Stefano Sisto, Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

4) di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

5) di impegnare la spesa di € 600.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;

6) di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

7) di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al punto 5), limitatamente alla quota di € 270.694,40, è assicurata dall'accertamento d'entrata n. 3128/2026 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 14278 del 4 giugno 2026 sul capitolo 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

8) di attestare che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC55E7305B, così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

9) di dare atto che le attività oggetto del presente affidamento dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;

10) di dare atto che alla liquidazione della somma di € 600.000,00 (IVA inclusa), così come previsto dall'art. 3 "Piano finanziario e modalita' di pagamento" della Convenzione, si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, su presentazione di regolari fatture elettroniche, secondo le seguenti modalità:

- € 480.000,00, a seguito della sottoscrizione della Convenzione e comunicazione di avvio delle attività;
- € 120.000,00, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società a seguito presentazione, entro il 31 dicembre 2026, della relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della Convenzione, nonché del rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;

11) di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12) di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

14) di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

15) di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;

16) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

17) di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

18) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 15572 **del** 10/07/2026

Struttura 3800080000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto FONDO UNICO NAZIONALE DEL TURISMO DI PARTE CORRENTE 2026. AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BUY VENETO 2026 - 25° WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO IN VENETO" (VENEZIA, 9-13 OTTOBRE 2026). CUP: H78J26000040001. DDR N. 15143 DEL 25 GIUGNO 2026. DGR N. 423 E N. 425 DEL 28 MAGGIO 2026. PIANO TURISTICO ANNUALE 2026. LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 14 GIUGNO 2013 E SS.MM.II. ART. 1, COMMA 366, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234.

SPESA

Capitolo: 103348 INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA GAMMA DI PRODOTTI TURISTICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 19, C. 2, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006376 000	329.305,60	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	329.305,60	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104633 INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO NAZIONALE (FUNT PARTE CORRENTE) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 366, L. 30/12/2021, N.234) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006377 000	270.694,40	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	270.694,40	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104633 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006377 000	270.694,40	2026 00003128 000	E 101720 000	Atto 2026 DDR 14278 000 8600100000
Totale Vincolato:	270.694,40			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103348	0,00	329.305,60	0,00	0,00	0,00	329.305,60
104633	0,00	270.694,40	0,00	0,00	0,00	270.694,40
Totale	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00006376 000	0,00	329.305,60	0,00	0,00	0,00		H78J26000040001	329.305,60

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800080000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00006377 000	0,00	270.694,40	0,00	0,00	0,00		H78J26000040001	270.694,40
Totale Anagrafica :	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

STEFANO SISTO
10-07-2026 10:39:25 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 577924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 17 del 2 marzo 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie delle proposte di designazione presentate per la costituzione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, dai soggetti di cui all'art. 5, comma 2, lettere b), c) e d) della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile".

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie relative all'ammissibilità delle designazioni presentate dalle ONG, attuali OSC, dalle associazioni senza fini di lucro operanti nel territorio regionale e dalle associazioni imprenditoriali del Veneto, per la costituzione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, previsto dall'art. 5 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile".

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A**, **B, C e D** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze istruttorie delle proposte di designazione presentate dalle Organizzazioni non governative con sede in Veneto iscritte nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera b) della L.R. n. 21/2018, riconoscendo l'ammissibilità di n. 17 proposte di designazione individuate nell'**Allegato A** del presente Decreto;

3. di approvare le risultanze istruttorie delle proposte di designazione presentate delle Associazioni senza fini di lucro operanti in Veneto da almeno tre anni, che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c) della L.R. n. 21/2018, riconoscendo l'ammissibilità di n. 8 proposte di designazione individuate nell'**Allegato B** del presente Decreto;

4. di approvare le risultanze istruttorie delle proposte di designazione presentate delle associazioni imprenditoriali del Veneto ai sensi dell'art. 5 comma 2, lettera d) della L.R. n. 21/2018, riconoscendo l'ammissibilità di n. 2 proposte di candidatura individuate nell'**Allegato C** del presente Decreto;

5. di dare atto che la proposta di designazione elencata nell'**Allegato D** non è considerata ammissibile per le motivazioni contenute alla voce "Note" dello stesso allegato;

6. di trasmettere alla Giunta regionale il presente documento, unitamente alle proposte di designazione ed ai curricula vitae pervenuti, per la nomina dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, di cui all'art. 5, comma 2, lettere b), c) e d) della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21:

    - due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (art. 5, comma 2, lett. b);

    - tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile (art. 5, comma 2, lett. c);

    - due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto (art. 5, comma 2, lett. c);

7. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza o, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 17 del 02/03/2026

TAVOLO REGIONALE SUI DIRITTI UMANI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

CANDIDATURE AMMESSE
(Art. 5, comma 2, lett. b): due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

PROPOSTE COMPONENTI EFFETTIVI:

n.	Data di presentazione	ONG (OSC)	Nome cognome del candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	27/11/2025	SOS BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION APS	Luciano Vanti	OMISSIS	OMISSIS
2	01/12/2025	SALUTE FORMAZIONE SVILUPPO - UMMI	Andrea Danese	OMISSIS	OMISSIS
3	02/12/2025	PROGETTOMONDO ETS	Leopoldo Rebellato	OMISSIS	OMISSIS
			Luciano Vanti	OMISSIS	OMISSIS
4	02/12/2025	CARE TO ACTION ONLUS ONG	Luciano Vanti	OMISSIS	OMISSIS
			Mario Mancini	OMISSIS	OMISSIS
5	03/12/2025	WOMEN FOR FREEDOM ETS	Luciano Vanti	OMISSIS	OMISSIS
6	03/12/2025	GMA GRUPPO MISSIONI AFRICA ETS	Luciano Vanti	OMISSIS	OMISSIS
			Leopoldo Rebellato	OMISSIS	OMISSIS

Allegato A al Decreto n. del pag. 2/2

n.	Data di presentazione	ONG (OSC)	Nome cognome del candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
7	03/12/2025	CE.SVI.TE. M.	Leopoldo Rebellato	OMISSIS	OMISSIS
8	03/12/2025	AES-CCC AMICI DELLO STATO BRASILIANO ESPIRITO SANTO	Giovanni Lusiani	OMISSIS	OMISSIS
9	04/12/2025	NADIA ONLUS ODV	Luciano Vanti	OMISSIS	OMISSIS
			Mario Mancini	OMISSIS	OMISSIS
10	05/12/2025	INCONTRO TRA I POPOLI ETS	Leopoldo Rebellato	OMISSIS	OMISSIS

PROPOSTE COMPONENTI SUPPLENTI

n.	Data presentazione	ONG (OSC)	Nome cognome candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	01/12/2025	SALUTE FORMAZIONE SVILUPPO - UMMI	Adriano Dalle Pezze	OMISSIS	OMISSIS
2	03/12/2025	GMA GRUPPO MISSIONI AFRICA ETS	Mario Mancini	OMISSIS	OMISSIS
3	05/12/2025	INCONTRO TRA I POPOLI ETS	Mario Mancini	OMISSIS	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 17 del 02/03/2026

TAVOLO REGIONALE SUI DIRITTI UMANI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

CANDIDATURE AMMESSE
(Art. 5, comma 2, lett. c): tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile

PROPOSTE COMPONENTI EFFETTIVI:

n.	Data di presentazione	Associazioni senza fini di lucro	Nome cognome del candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	27/11/2025	CGIL Veneto	Silvana Fanelli	OMISSIS	OMISSIS
2	01/12/2025	A.I.T.Sa. M.	Teresa Lapis	OMISSIS	OMISSIS
3	09/02/2026	CENTRO CULTURALE EUROPEO DEL VENETO	Carlo Libondi	OMISSIS	OMISSIS
			Matteo Campana	OMISSIS	OMISSIS
			Chiara Rebellato	OMISSIS	OMISSIS
4	13/02/2026	FONDAZIONE FONTANA ONLUS	Luca Ramigni	OMISSIS	OMISSIS
5	14/02/2026	CROCE ROSSA ITALIANA - TERME EUGANEE	Nicola Alfonsi	OMISSIS	OMISSIS

Allegato B al Decreto n. del pag. 2/2

TAVOLO REGIONALE SUI DIRITTI UMANI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

CANDIDATURE AMMESSE
(Art. 5, comma 2, lett. c): tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile

PROPOSTE COMPONENTI SUPPLENTI:

n.	Data di presentazione	Associazioni senza fini di lucro	Nome cognome del candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	27/11/2025	CGIL Veneto	Margherita Grigolato	OMISSIS	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 17 del 02/03/2026

TAVOLO REGIONALE SUI DIRITTI UMANI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

CANDIDATURE AMMESSE
(Art. 5, comma 2, lett. d): due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto

PROPOSTE COMPONENTI EFFETTIVI:

n.	Data di presentazione	Associazioni imprenditoriali del Veneto	Nome cognome del candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	10/02/2026	CONFCOMMERCIO VENETO	LUCA BERTUOLA	OMISSIS	OMISSIS
2	17/02/2026*	CONFINDUSTRIA DOLOMITI BELLUNO	ANDREA FERRAZZI	OMISSIS	OMISSIS

*= proposta ritenuta ammissibile in quanto termine non perentorio

Non sono state avanzate proposte di candidatura di componenti supplenti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 17 del 02/03/2026

TAVOLO REGIONALE SUI DIRITTI UMANI E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

CANDIDATURE NON AMMESSE
(Art. 5, comma 2, lett. c): tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile

PROPOSTE COMPONENTI EFFETTIVI:

n.	Data di presentazione	Associazioni senza fini di lucro	Nome cognome del candidato	Data di nascita	Luogo di nascita	Note
1	15/02/2026	Non indicata	Roberto Pedron	OMISSIS	OMISSIS	Proposta di candidatura non ammessa in quanto mancante dell'All. A1 al DDR n. 88 del 09/10/2025 inerente all'Associazione senza fine di lucro di riferimento

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 587169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 15584 del 10 luglio 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "NUOVA LESSINIA" (rep. n. 140351; C.F. 93300320236) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "NUOVA LESSINIA" (rep. n. 140351; C.F. 93300320236) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO Il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il DDR n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 06/02/2026, dal Legale Rappresentante della Rete Associativa "A.S.C. - Attività Sportive Confederate" (C.F. 97644950012) per conto dell'Ente denominato "NUOVA LESSINIA" (rep. n. 140351; C.F. 93300320236) con sede legale in Via Lavello n. 25, 37023 - Grezzana (VR);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 205124 del 03/04/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 336336 del 12/06/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3 del D.M. n. 106/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "NUOVA LESSINIA" (C.F. 93300320236);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 587329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 15697 del 14 luglio 2026

Approvazione del rendiconto finale delle progettualità assegnatarie del contributo per interventi di cui alla Legge Regionale n. 4 del 22 aprile 2025, art. 9 bis, comma 2, lettera c), a valere sull'esercizio 2025. DGR n. 1238 del 07 ottobre 2025 Allegato C. CUP H19I25001270002.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approvano le rendicontazioni finali della spesa presentata dagli enti beneficiari di contributo per interventi di cui alla DGR n. 1238/2015 Allegato C e DDR n. 12966 del 26/11/2025. CUP H19I25001270002.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 che aveva già posto le basi normative per sostenere il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi;

CONSIDERATO che a seguito della crescente attenzione verso gli aspetti culturali, storici, terapeutici e sociali legati alla figura del cavallo, è stata poi approvata la Legge regionale 22 aprile 2025, n. 4 che ha integrato la suddetta legge regionale introducendo l'articolo 9 bis, il quale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito degli interventi di cui all'art. 8, co. 2 e all'art. 9, co. 3 della L.R. n. 9/2018 come novellata, predisponga annualmente, sentita la Commissione consiliare competente, un programma annuale di iniziative volto a riconoscere e promuovere la figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel suo ruolo terapeutico e sociale a favore delle persone affette da disagio comportamentale o sociale o da limitazioni fisiche o sensoriali;
che, in particolare il co. 2 lett. c) dell'art. 9 bis stabilisce che il programma annuale debba prevedere iniziative finalizzate "*al coinvolgimento, nell'ambito di percorsi di rieducazione volti al reinserimento sociale, e d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 9/2018, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo*";

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta regionale n. 1238 del 07 ottobre 2025 che approva il "*Programma annuale di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale. Approvazione degli Avvisi pubblici relativi alle iniziative 1 e 3 del Programma. L.R. n. 9/2018, art. 9 bis, comma 1, Deliberazione/CR n. 124 del 22 settembre 2025*";

TENUTO CONTO che, ai sensi del suddetto provvedimento, gli Enti in possesso dei requisiti hanno potuto presentare, nel termine del 26 ottobre 2025, una richiesta di contributo per l'esercizio 2025, unitamente al programma delle iniziative da attuarsi, richiamate al n. 3 (art. 9 bis, co. 2, lett. c) "*ovvero relative a progetti di carattere sociale e riabilitativo, rivolti a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di favorire processi di reinserimento sociale attraverso il contatto e la cura del cavallo, in collaborazione con le autorità competenti (iniziativa di competenza della Direzione Servizi Sociali)"*;

che con proprio decreto direttoriale n.12481 del 12 novembre 2025 sono stati designati i componenti del Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati a contributo in applicazione della L.R. n. 4 del 22 aprile 2025, art. 9 bis, comma 2, lettera c), a valere sull'esercizio 2025;

che con successivo proprio decreto n. 12966 del 26 novembre 2025, in attuazione della D.G.R. n. 1238/2025, è stato assunto l'impegno di spesa per complessivi euro 50.000,00, a favore della Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450 (con contributo assegnato pari a euro 30.000,00) e a favore della Stella Polare Cooperativa Sociale con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162 (con contributo assegnato pari a euro 20.000,00), con le specifiche e l'esigibilità riportata nell'Allegato A contabile, per il contributo a favore dei n. 2 soggetti valutati idonei e riportati nell'Allegato B dello stesso;

che l'entità del contributo regionale potrà coprire al massimo il 100% del costo complessivo di ciascuna iniziativa per le spese ammissibili a contributo. Il cofinanziamento, come richiesto nell'Allegato C la DGR n.1238/2025, da documentarsi in sede di rendicontazione finale, rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi;

che in sede di rendicontazione il contributo viene interamente confermato, fatto salvo il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, c. 1, lett. b dell'Avviso DGR n. 1238/2025 ovvero se si rendicontano spese pari ad almeno il 100% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario. Qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore delle spese ammissibili previste dal piano finanziario approvato, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Qualora fossero rendicontate delle spese non ammissibili il contributo sarà oggetto di ripetizione o di revoca parziale o totale;

DATO ATTO che all'acquisizione dei visti contabili il provvedimento che è stato notificato agli Enti beneficiari con note al prot. reg. n. 656194 e n. 656206 del 3/12/2025;
che con proprio decreto direttoriale n. 13401 del 4 dicembre 2026 si è preso atto delle richieste di proroga delle attività e della rendicontazione finale presentate dagli enti beneficiari, con note al prot. regionale n. 656564 e n. 656647 del 3/12/2025, disponendo la proroga del termine per lo svolgimento delle attività e della spesa al 30/04/2026 e per la rendicontazione finale della spesa al 31/05/2026 a favore dei beneficiari Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450 e Stella Polare Cooperativa Sociale con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162;

CONSIDERATO il regolare invio della rendicontazione finale acquisita agli atti con nota al prot. reg. n. 364516 del 22/06/2026 dal beneficiario Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450;

che l'Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 ha rendicontato il progetto "S.C.U.D.E.R.I.A. Supporto, Cura, Umanità, Dignità, Educazione, Reinserimento, Inclusione, Animali", in implementazione presso la Casa Circondariale di Montorio dal 2016, come sostenuto dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto con la Direzione della Casa Circondariale di Montorio-VR, finalizzato all'acquisizione di competenze formative. Ai colloqui conoscitivi hanno partecipato n. 30 detenuti selezionati dalla Casa Circondariale di Montorio, individuando n. 12 corsisti che dal 12 gennaio 2026 hanno partecipato alle lezioni presso la piccola scuderia con cavalli residenziali all'interno della Casa Circondariale. Il progetto ha previsto degli incontri di Kundalini Yoga tenuti da collaboratori qualificati dell'Ente attuatore, volti a migliorare la respirazione e la gestione emotiva nell'approccio al cavallo. Le lezioni sono state svolte con metodo frontale *Horsemanship Evolution* per implementare le competenze comunicative e i comportamenti adeguati con gli equidi.

L'esame finale per acquisizione del titolo di "tecnico di scuderia" è stato superato brillantemente da n. 5 persone detenute con un un impegno profuso oltre la sufficienza. Seguirà l'invio delle evidenze oggettive, a completo carico economico dell'Aps Equestre Horse Valley ASD quale cofinanziamento superiore all'1% del contributo regionale, relative ai tirocini esterni estivi, retribuiti e con pranzo in struttura, a favore di n. 5 persone, come attestato con autocertificazione prodotta dal legale rappresentante dell'Aps ai sensi del DPR n. 445/2000 in sede di rendicontazione finale. Partner importante per questi progetti e per la Casa Circondariale di Montorio è stata Fieracavalli, dal 2017 con la costruzione della piccola scuderia, con lo spettacolo di teatro equestre presentato al Gala con 5 detenuti a cavallo, dal supporto all'allestimento di detenuti che escono con i volontari di Horse Valley, alla consegna dei diplomi del corso dell'anno 2025 che si è svolta in presenza delle autorità fieristiche.

La rendicontazione finale presentata dall'APS attesta, integrata con nota al prot. reg. n. 415713 del 13 luglio 2026, una spesa complessiva di euro 30.301,14 in grado di rigenerare il contributo regionale per le persone ristrette che continueranno nella frequentazione dei tirocini post-formazione (con onere a completo carico dell'Aps Equestre Horse Valley ASD quale cofinanziamento superiore all'1% del contributo regionale) e con il loro successivo accompagnamento nella predisposizione di curriculum e di istanza per cercare lavoro in scuderia o in provincia, come attesta la documentazione integrativa comprovante la spesa prodotta da parte dell'Aps.

Le attività sono state attestate conformi dalla Direzione della Casa Circondariale di Montorio con nota successiva alla rendicontazione con prot. n. 416235 del 13 luglio 2026.
Si rileva, ad ogni buon conto, che i giustificativi della spesa presentati in sede di rendicontazione non riportano il CUP (assente nei giustificativi relativi alle spese del personale di progetto attestate con buste paga del personale assunto, nelle piccole spese per trucciolo, fieno, erba medica e materiale vario) come anche autocertificato dal legale rappresentante dell'Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 nella dichiarazione sostitutiva prodotta, ai sensi art. 47 del DRP n. 445/2000, e allegata alla rendicontazione finale della spesa per la quale attesta la conservazione agli atti nei termini di legge;

VERIFICATO il regolare invio della rendicontazione finale acquisita agli atti con nota al prot. reg. n. 286226 del 22/05/2026 e n. 299685 del 29/05/2026 dal beneficiario Stella Polare Cooperativa Sociale con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162;

che il progetto denominato "C.A.R.E: Cavalli per l'Accoglienza, la Responsabilità e l'Empowerment - Cavalli e persone in cammino" è stato rendicontato in modo regolare nel contributo regionale di euro 20.000,00 attestando una spesa di complessivi euro 21.440,00 comprensiva del cofinanziamento superiore all'1% del contributo regionale. Le attività sono

state attestate conformi dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Venezia con nota m_dg.DGMC11119.07/05/2026.0019270.U.

Dal punto divista qualitativo il contributo del progetto "C.A.R.E.", avviato nel mese di dicembre 2025 e conclusosi ad aprile 2026, ha risposto alle finalità del Bando regionale, volto all'ideazione, alla promozione, al sostegno e alla realizzazione di interventi orientati alla rieducazione e al reinserimento sociale di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, mediante la relazione uomo-cavallo. A tal fine, sono stati attivati percorsi di trasformazione personale, integrati con moduli di formazione cooperativa e cittadinanza attiva, coniugando in modo sistemico la dimensione educativa con quella formativa e lavorativa. L'analisi preliminare del contesto dell'Esecuzione Penale Esterna (EPE) ha evidenziato una complessa fenomenologia multi-bisogno, che l'equipe ha articolato e affrontato su tre diversi livelli:

- Livello personale: la necessità di percorsi rieducativi personalizzati, capaci di promuovere lo sviluppo di competenze sociali, l'assunzione di responsabilità, l'aumento di consapevolezza e, come esito secondario, il reinserimento lavorativo.

- Livello istituzionale: l'esigenza di strutturare e consolidare modelli progettuali integrati, stabili e facilmente replicabili attraverso una sinergia operativa tra gli Uffici UEPE, il Terzo Settore e le risorse del territorio.

- Livello comunitario: Riscontra il bisogno di rafforzare i canali di partecipazione civica della cittadinanza, riducendo lo stigma sociale che grava sui soggetti in esecuzione penale e favorendo dinamiche reali di coesione sociale

Gli indicatori di esito del progetto C.A.R.E. sono stati definiti in funzione di parametri oggettivabili, descrivibili e rigorosamente documentabili, quali: . Il tasso di partecipazione e continuità alle attività; . I comportamenti osservabili sul campo dagli operatori; . Il livello di responsabilità assunte dai singoli beneficiari; . L'efficacia delle azioni di utilità sociale realizzate.

L'intero impianto valutativo risulta coerente con un approccio metodologico di tipo esperienziale e di comunità. Si specifica che una parte sostanziale dei risultati complessivi risiede nell'autopercezione del cambiamento da parte dei partecipanti stessi. Per esporre in modo scientifico gli esiti della Ricerca-Azione partecipata condotta in itinere, è stata redatta una sezione specifica denominata "Relazione d'impatto e di welfare";

RITENUTO di approvare, per quanto sopra esposto e sulla base degli atti pervenuti, a esito istruttorio sul rendiconto finale presentato dal beneficiario Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450 e dal beneficiario Stella Polare Cooperativa Sociale con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162;

DATO ATTO che la spesa del presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del DEFR 2026-2028;

VISTI la L. n. 241/1990;

il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

le L.R. n. 39/2001; L.R. n. 9/2018; L.R. n. 54/2012, art. 2, co. 2; L.R. n. 4/2025; L.R. n. 2/2026; L.R. n. 3/2026; L.R. n. 4/2026;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la DGR n. 58/2025; n. 1238/2025;

la DGR n. 219/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

VISTO il parere della Sesta Commissione consiliare n. 564 rilasciato in data 30 settembre 2025;

VISTI i DDR n. 12481/2025; n. 12966/2025; n. 13401/2025;

il DDR n. 15574/2026 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. l'approvazione a esiti istruttorio, sulla base di quanto sopra esposto e sulla base degli atti pervenuti, del rendiconto finale presentato dal beneficiario Aps Equestre Horse Valley ASD con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450 e dal beneficiario Stella Polare Cooperativa Sociale con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del DDR n. 12966/2025 del 26 novembre 2025, in attuazione della D.G.R. n. 1238/2025, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di disporre la trasmissione del presente atto ai beneficiari di cui al DDR n. 12966/2025;

6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, fatta salva diversa determinazione dell'interessato;

7. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 586360)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 583 del 24 giugno 2026

Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027: modifica dell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027" all'accordo tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR approvato, da ultimo, con DGR n. 843 del 16/07/2024 e dell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli strumenti finanziari" all'accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., quale Organismo Intermedio (OI) nella gestione degli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con DGR n. 396 del 09/04/2024.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame, in seguito alla riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR 2021-2027, si approva la modifica dell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027" all'accordo per l'esercizio da parte di AVEPA delle funzioni di OI nella gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della L.R. n. 31 del 09/11/2001 e ss.mm.ii. e dell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli strumenti finanziari" all'accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., quale Organismo Intermedio (OI) nella gestione degli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con DGR n. 396 del 09/04/2024.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta, a modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415, con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024 e con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025.

Il 18/09/2025 è stato approvato il Regolamento (UE) n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che modifica il Regolamento n. 1058/2021 (Regolamento FESR) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione. Con l'adozione di tale Regolamento, il Legislatore europeo ha inteso modificare e guidare il processo di riesame intermedio, affinché i Programmi cofinanziati dal FESR del ciclo 2021-2027 possano essere parzialmente ri-orientati (c.d. "Riprogrammazione Mid-Term Review - MTR") verso cinque nuove priorità, indicate come priorità politiche strategiche per i paesi UE: Competitività e decarbonizzazione, Difesa e Sicurezza, Alloggi a prezzi accessibili, Resilienza idrica e Transizione energetica.

La Giunta regionale, con DGR n. 1527 del 23/12/2025, ha ritenuto opportuno aderire all'iniziativa di riprogrammazione MTR secondo i seguenti nuovi Obiettivi specifici (Os) per il FESR:

- Os 1.6 - Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo;
- Os 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica;
- Os 2.11 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

L'adesione a tale iniziativa regolamentare entro il 31/12/2025 con la riassegnazione di 83 milioni di euro, fortemente incoraggiata anche dalla Commissione europea e dal Governo nazionale, ha consentito di acquisire alcuni vantaggi mirati quali:

- la proroga di un anno del termine di ammissibilità della spesa, che viene esteso dal 31/12/2029 al 31/12/2030;
- l'aumento del tasso di cofinanziamento UE dal 40% al 50% a parità di dotazione complessiva per le nuove Priorità introdotte;
- l'applicazione di un prefinanziamento una tantum del 20% del sostegno UE assegnato alle nuove Priorità introdotte e di un prefinanziamento una tantum aggiuntivo pari all'1,5% del sostegno totale UE del Programma, che si traduce in

un impatto positivo sul calcolo dei target di spesa N+3 nelle annualità del periodo 2026-2029 che si riducono di oltre 35 milioni di euro.

Il Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021–2027 (CdS), nella seduta del 29/12/2025, ha approvato l'adesione all'iniziativa e i contenuti della proposta di riprogrammazione del PR FESR così come delineata dalla DGR n. 1527/2025. Tali contenuti sono stati trasmessi dall'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 alla Commissione europea nel rispetto della scadenza del 31/12/2025 prevista dal Regolamento (UE) n. 1914/2025.

Si evidenzia che, in considerazione della scadenza ravvicinata del 31/12/2025, con la precitata DGR n. 1527/2025 erano state assunte solo determinazioni di indirizzo generale e non ancora definitivo rinviando - ad una fase successiva al 31/12/2025 - l'assunzione di ulteriori determinazioni relative alla definizione delle nuove Priorità, delle corrispondenti dotazioni finanziarie e alla riprogrammazione delle risorse residue del Programma da destinare a tali Priorità.

Successivamente, con DGR/CR n. 7 del 05/02/2026 è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027. Tale proposta ha tenuto conto delle osservazioni pervenute dalla Commissione europea con nota Ares(2026)1196158 del 03/02/2026 e degli approfondimenti tecnici svolti da parte dell'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria.

In particolare, è stata confermata la previsione di tre nuovi Obiettivi specifici (Os), su relative nuove Priorità dedicate, con un'ipotesi del peso finanziario dei singoli Os che, nel complesso, contribuiscono a raggiungere l'importo minimo di 83 milioni di euro stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914/2025.

La proposta è stata, quindi, sottoposta contestualmente all'approvazione del CdS, convocato in data 11/02/2026, e all'approvazione di competenza del Consiglio regionale, avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 24/02/2026.

La Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 con Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 222 del 14/04/2026.

Le nuove priorità introdotte con modifica sono così declinate:

- Priorità 8 Azione 2.5 "Promozione dell'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica". Con l'attivazione di tale Azione, la Regione del Veneto intende affrontare il problema dell'efficienza e della carenza idrica aggravata anche dall'impatto dei repentini cambiamenti climatici in corso. L'investimento in tecnologie innovative e conformi a criteri di sostenibilità ambientale consente di far fronte alla sfida idrica garantendo la sicurezza delle infrastrutture, aumentando la resilienza idrica dei territori e tutelando la qualità delle acque (28 Meuro);
- Priorità 9 Azione 2.11 "Promozione dell'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili". L'attivazione di tale Azione trova il proprio fondamento nella volontà di promuovere l'abitare di carattere inclusivo, fornendo l'accesso a servizi abitativi migliorati a gruppi svantaggiati della popolazione ossia a soggetti che, per motivi economici o sociali, faticano ad accedere a soluzioni abitative a condizioni di mercato (50Meuro). Con la predetta Azione si intendono realizzare interventi di recupero di alloggi sostenibili e a prezzi accessibili rientranti nel patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente (tra cui Edilizia Residenziale Pubblica – ERP), attualmente sfitti perché in condizioni di non abitabilità, riqualificandoli con tecniche progettuali volte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico;
- Priorità 7 Azione 1.6: consiste nella ridenominazione della precedente Azione 1.1.1 sub B "Idrogeno" nell'Azione 1.6 sub Azione "STEP, ricerca su idrogeno" in quanto inserita nella nuova Priorità 7 "Competitività e decarbonizzazione" (5 Meuro).

Premesso quanto sopra, si ricorda che l'Autorità di Gestione (AdG) ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle Azioni previste dalla Programmazione regionale e del raggiungimento dei relativi risultati attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

A tal fine, secondo quanto stabilito dall'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgono determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto".

La L.R. 31/2001 e ss.mm.ii. stabilisce che AVEPA, a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di OI per la gestione del PR FESR e di organismo di gestione di programmi di aiuti ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e AVEPA per l'esercizio da parte di AVEPA delle funzioni di OI nella gestione del PR Veneto FESR 2021-2027. Successivamente, l'accordo è stato firmato digitalmente dalle parti in data 04/04/2023. L'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027" all'accordo individua nello specifico le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di OI nella gestione delle singole Azioni previste dal PR Veneto FESR 2021-2027. Tale Allegato è stato, successivamente, modificato con DGR n. 740 del 22/06/2023 e con DGR n. 843 del 16/07/2024.

In ragione di quanto sopra illustrato, si rende ora necessario modificare nuovamente il precitato Allegato A1 all'accordo, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ascrivendo la gestione delle nuove Azioni 2.5 e 2.11 del PR Veneto FESR 2021-2027 alle funzioni gestionali di AVEPA.

Inoltre, per quanto riguarda l'Azione 1.6 sub Azione "STEP, ricerca su idrogeno" si evidenzia che non vi è alcuna modifica del perimetro di delega di AVEPA che risulta, di conseguenza, analogo a quello previsto per la precedente Azione 1.1.1 sub B.

Contestualmente a quanto sopra va, altresì, modificato l'Allegato A1 "Articolazione delle funzioni del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli strumenti finanziari" all'accordo, tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., per l'esercizio da parte di Veneto Innovazione S.p.A. delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione degli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, sottoscritto digitalmente tra le parti in data 24/04/2024 ed il cui schema era stato approvato con DGR n. 396 del 09/04/2024, in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Viene, infatti, eliminata l'Azione 2.2.3. "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile" dalla gestione di Veneto Innovazione S.p.A. in quanto la stessa non è più presente nel Programma regionale FESR.

Si dispone, quindi, la sostituzione integrale dei medesimi Allegati A1 incaricando la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, dell'esecuzione del presente atto compresa la sua formale trasmissione per la successiva sottoscrizione dei nuovi Allegati A1, costituiti dall'**Allegato A** e dall'**Allegato B** del presente provvedimento, da parte rispettivamente di AVEPA e di Veneto Innovazione S.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Reg. (UE) n. 795/2024;

VISTO il Reg. (UE) n. 1914/2025;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022 di approvazione del PR Veneto FESR 2021-2027, modificata con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025 e, da ultimo, con Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

VISTA la nota Ares(2026)1196158 del 03/02/2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021;

VISTA la DGR n. 311 del 29/03/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 1527 del 23/12/2025;

VISTA la DGR/CR n. 7 del 05/02/2026;

VISTA la DCR n. 16 del 24/02/2026;

VISTA la DGR n. 222 del 14/04/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo (FESR) 2021 - 2027 della Regione del Veneto, come approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 ha introdotto le seguenti nuove priorità:

    - Priorità 8 Azione 2.5 “Promozione dell’accesso sicuro all’acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica”;
    - Priorità 9 Azione 2.11 “Promozione dell’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili”;
    - Priorità 7 Azione 1.6: consiste nella ridenominazione della precedente Azione 1.1.1 sub B “Idrogeno” nell’Azione 1.6 sub Azione “STEP, ricerca su idrogeno” in quanto inserita nella nuova Priorità 7 “Competitività e decarbonizzazione”;

3. di stabilire, conseguentemente, che si rende necessario apportare le modifiche di cui al punto 2 all’Allegato A1 “Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027” all’Accordo tra la Regione del Veneto e AVEPA per l’esercizio da parte di AVEPA delle funzioni di OI del PR Veneto FESR 2021-2027 e all’Allegato A1 “Articolazione delle funzioni del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli strumenti finanziari” all’Accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l’esercizio da parte di Veneto Innovazione S.p.A. delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione degli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027;
4. di approvare le modifiche all’Allegato A1 “Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027” all’Accordo, tra la Regione del Veneto e AVEPA per l’esercizio da parte di AVEPA delle funzioni di OI del PR Veneto FESR 2021-2027 sottoscritto digitalmente dalle parti in data 04/04/2023 e il cui schema era stato approvato dalla DGR n. 299/2023 e successivamente modificato con DGR n. 740/2023 e con DGR n. 843/2024, come riportate nell’ **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ascrivendo la gestione dell’Azione 2.5 “Promozione dell’accesso sicuro all’acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica” e dell’Azione 2.11 “Promozione dell’accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili” alle funzioni di gestione di AVEPA;
5. di approvare le modifiche dell’Allegato A1 “Articolazione delle funzioni del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli strumenti finanziari” all’Accordo, tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., per l’esercizio da parte di Veneto Innovazione S.p.A. delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione degli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, sottoscritto digitalmente tra le parti in data 24/04/2024 ed il cui schema era stato approvato con DGR n. 396 del 09/04/2024, come riportate nell’ **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, togliendo l’Azione 2.2.3 “Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile” dalla gestione di Veneto Innovazione S.p.A. in quanto la stessa non è più presente nel Programma regionale FESR;
6. di disporre la sostituzione integrale degli Allegati A1 agli Accordi di cui ai punti 4 e 5 con i nuovi Allegati A1, riportati rispettivamente nell’**Allegato A** e nell’**Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, incaricando la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, dell’esecuzione del presente atto compresa la sua formale trasmissione per la successiva sottoscrizione dei medesimi Allegati A1 da parte di AVEPA e Veneto Innovazione S.p.A., ognuno per quanto di competenza;
7. di dare atto che l’Azione 1.1.1 sub B “Idrogeno” è stata ridenominata nell’Azione 1.6 sub Azione “STEP, ricerca su idrogeno” senza alcuna modifica della delega di AVEPA che risulta, di conseguenza, analoga a quella prevista per la precedente Azione 1.1.1 sub B;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 583 del 24 giugno 2026

ALLEGATO A1 - ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI DEL PR FESR 2021-2027

AZIONI	Titolo Azione	sub-azione	NOTE (*)	DISPOSIZIONI GENERALI	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	PREDISPOSIZIONE BANDO/AVVISO/PROCEDURA DI SELEZIONE	VALUTAZIONE DEI RISCHI	VERIFICA CONTROLLABILITA'	VISTO DI CONFORMITA'	GESTIONE DOMANDE SOSTEGNO	VERIFICHE AMMINISTRATIVE	VERIFICHE IN LOCO	PAGAMENTO BENEFICIARIO	VISTO MONITORAGGIO FINANZIARIO	MONITORAGGIO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE	CERTIFICAZIONE SPESA	SUPERVISIONE OI
1.1.1 sub A	Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca	Sub A - Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca	SFM														
1.6		STEP, Ricerca su Idrogeno	Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.1.2 sub A	Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese	Sub A - Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi	Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.1.2 sub B		Sub B - Super computing Veneto	Sovvenzione	AdG	AdG	SRA - T e/o R	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.1.3 sub A	Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI	Sub A - Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate	SF M														
1.1.3 sub B		Sub B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI	SF M														
1.1.3 sub B	Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI	Sub B - Bandi a favore delle Start Up	Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.1.4	Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza		SF M														
1.1.5	Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.2.1	Veneto Data Platform		parzialmente SUS	AdG	AdG	SRA, T e/o R. AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV. AU-sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.2.2	Pubblica amministrazione digitale		parzialmente SUS	AdG	AdG	SRA, T e/o R. AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV. AU-sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.2.3	Spazi di open innovation		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.2.4	Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.2.5	Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.1	Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile		SF M														
1.3.2 sub A	Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali	Sub A - Attrazione degli investimenti e sostegno alla compettività delle filiere produttive	SF M														
1.3.2 sub B		Sub B - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese	SF M														
1.3.3	Accesso al credito delle PMI		SF P														
1.3.4	Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino		SF M														
1.3.5	Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese		SF M														
1.3.6	Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AdG-SRA	AdG	AdG	SRA	SRA	SRA	SRA	AdG	AdG	AdG	n.a.
1.3.7	Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AdG-SRA	AdG	AdG	SRA	SRA	SRA	SRA	AdG	AdG	AdG	n.a.
1.3.8	Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio		parzialmente SNAI	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.9	Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo		parzialmente SNAI	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.10 sub a	Attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di imprese per la promozione sui mercati nazionali ed internazionali	Sub A – Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni	parzialmente SNAI	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.10 sub b		Sub B – Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche	Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.11 sub A	Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo	Sub A - Consolidamento di imprese esistenti	parzialmente SUS	AdG	AdG	SRA - AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV. AU-sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.11 sub B		Sub B - Nascita di nuove imprese	parzialmente SUS	AdG	AdG	SRA - AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV. AU-sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
1.3.11 sub C		Sub C - Produzione audiovisiva	Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG

6a8fe36a

ALLEGATO A DGR n. 583 del 24 giugno 2026

AZIONI	Titolo Azione	sub-azione	NOTE (*)	DISPOSIZIONI GENERALI	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	PREDISPOSIZIONE BANDO/AVVISO/PROCEDURA DI SELEZIONE	VALUTAZIONE DEI RISCHI	VERIFICA CONTROLLABILITA'	VISTO DI CONFORMITA'	GESTIONE DOMANDE SOSTEGNO	VERIFICHE AMMINISTRATIVE	VERIFICHE IN LOCO	PAGAMENTO BENEFICIARIO	VISTO MONITORAGGIO FINANZIARIO	MONITORAGGIO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE	CERTIFICAZIONE SPESA	SUPERVISIONE OI
1.4.1	Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.1.1	Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.1.2	Efficientamento energetico imprese		SF M														
2.2.1	Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.2.2	Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento		parzialmente SNAI	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.4.1	Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza – potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA T e/o R	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	SRA	AV	AV	SRA	AdG	AdG sAV	AdG	SRA
2.4.2	Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.4.3	Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA T e/o R	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	SRA	AV	AV	SRA	AdG	AdG sAV	AdG	SRA
2.5	Promozione dell'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA (eventualmente R)	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.6.1	Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.6.2	Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.8.1	Interventi nelle ciclovie nelle Aree urbane		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.8.2	Interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.8.3	TPL - materiale rotabile pulito		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.8.4	TPL - sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
2.11	Promozione dell'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
4.2.1	Infrastrutture per istruzione e formazione		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	SRA	AdG	AdG	SRA	SRA	SRA	SRA	ADG	ADG	ADG	n.a.
4.3.1	Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l'efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
4.3.2	Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
4.3.3	Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
4.6.1	Interventi a favore Siti UNESCO		Sovvenzione	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
5.1 sub A	Interventi di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
5.1 sub B	Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale		SUS	AdG	AdG	AU	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AU - sAV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
5.2.1	Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti		SNAI	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
5.2.2	Azioni di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale		SNAI	AdG	AdG	SRA	AV-sAdG	AV - sAdG	AdG	AV	AV	AV	AV	AdG	AdG sAV	AdG	AdG
Priorità	Assistenza tecnica			AdG	AdG	T e/o R	AdG	AdG	n.a	AdG	NC1	NC1	AdG	AdG	AdG	AdG	n.a.

6a8fe36a

ALLEGATO A DGR n. 583 del 24 giugno 2026

DISPOSIZIONI GENERALI	Modifiche del PR Fesr e Descrizione del Sistema di Gestone e Controllo.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	Stanziamenti di bilancio e calendario/cronoprogramma.
PREDISPOSIZIONE BANDO/AVVISO/PROCEDURA DI SELEZIONE	I bandi e avvisi saranno conformi ad uno schema/indice di base.
VALUTAZIONE DEI RISCHI	Vedi Regolamento UE 1060/2021: considerando 62 e articolo 74 paragrafo 2. Si applica alle verifiche di gestione (amministrative e in loco).
VERIFICA CONTROLLABILITA'	Fattibilità del controllo di obblighi, requisiti e condizioni inclusi nei bandi/avvisi.
VISTO DI CONFORMITA'	Verifica della coerenza del bando/avviso/provvedimento con il PR, con i criteri di selezione delle operazioni e i Regolamenti UE pertinenti.
GESTIONE DOMANDE SOSTEGNO	Comprende le fasi della ricevibilità, dell'istruttoria, dell'ammissibilità e impegno di spesa.
VERIFICHE AMMINISTRATIVE	Riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari.
VERIFICHE IN LOCO	Riguardanti le operazioni.
PAGAMENTO BENEFICIARIO	Comprende le fasi della liquidazione di spesa e del mandato di pagamento.
VISTO MONITORAGGIO FINANZIARIO	Verifica della coerenza degli atti con bilancio regionale e piano finanziario del Programma.
MONITORAGGIO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE	Viene effettuato secondo le informazioni richieste dal Protocollo di Colloquio Igrue 21-27.
CERTIFICAZIONE SPESA	Rapporti con la struttura che svolge la funzione contabile: vedi articolo 76 Regolamento (UE) n. 1060/2021 (ex Autorità di Certificazione).
SUPERVISIONE OI	Riesame periodico delle modalità di attuazione delle funzioni esercitate dall'OI.

AZIONI GESTITE DA SRA
AZIONI A TITOLARITA'/REGIA REGIONALE
NUOVE AZIONI INTRODOTTE A SEGUITO DELLA RIPROGRAMMAZIONE MTR

LEGENDA	
(*)	Le azioni "parzialmente SUS" e "parzialmente SNAI" sono sempre attuate tramite sovvenzioni
AdG	COMPETENZA DIRETTA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
SRA	COMPETENZA DIRETTA SRA
AV	COMPETENZA DIRETTA AVEPA
sAV	SUPPORTO DA PARTE DI AVEPA
sAdG	SUPPORTO DA PARTE DELL'AdG
AU	GESTIONE AUTORITA' URBANE
SF	STRUMENTO FINANZIARIO. M = misto con sovvenzione; P = puro, solo prodotto finanziario
T	AZIONE A TITOLARITA': IL BENEFICIARIO E' UNA STRUTTURA DELLA REGIONE DEL VENETO
R	AZIONE A REGIA: PLATEA RISTRETTA DI BENEFICIARI; oppure BENEFICIARI PREDETERMINATI IN BASE A PROGRAMMI/PIANI
NC1	NUCLEO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO, C/O DIREZIONE BILANCIO

6a8fe36a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 583 del 24 giugno 2026

ALLEGATO A1 - ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI DEL PR VENETO FESR 2021-2027 NELLA GESTIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

AZIONI	Titolo Azione	sub-azione	NOTE (*)	DISPOSIZIONI GENERALI	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	PREDISPOSIZIONE BANDO/DISPOSIZIONI OPERATIVE	VALUTAZIONE DEI RISCHI	VISTO DI CONFORMITA'	IMPEGNO ED EROGAZIONE A FAVORE DEL FONDO DELLO SF	VISTO MONITORAGGIO FINANZIARIO	GESTIONE DOMANDE SOSTEGNO DEL DESTINATARIO FINALE	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DA PARTE DI CTS	VERIFICHE DI GESTIONE SU SG (B)	VERIFICHE IN SITU SUI DESTINATARI FINALI (FACOLTATIVE)	PAGAMENTO AL DESTINATARIO FINALE	MONITORAGGIO FINANZIARIO , FISICO E PROCEDURALE	CERTIFICAZIONE SPESA	SUPERVISIONE OI
1.1.1 sub A	Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca	Sub A - Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca (*)	SFP (*)	AdG	AdG	SRA - DRICE	VI - sAdG	AdG	SRA - DRICE	AdG	**VI SG (B)**	PRESENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.1.3 sub A	Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI	Sub A - Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate	SF M	AdG	AdG	SRA - DIACS	VI - sAdG	AdG	SRA - DIACS	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.1.3 sub B		Sub B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI	SF M	AdG	AdG	SRA - DRICE	VI - sAdG	AdG	SRA - DRICE	AdG	**VI SG (B)**	PRESENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.1.4	Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza		SF M	AdG	AdG	SRA - DRICE	VI - sAdG	AdG	SRA - DRICE	AdG	**VI SG (B)**	PRESENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.3.1	Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile		SF M	AdG	AdG	SRA - DIACS	VI - sAdG	AdG	SRA - DIACS	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.3.2 sub A	Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali	Sub A - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive	SF M	AdG	AdG	SRA - DIACS	VI - sAdG	AdG	SRA - DIACS	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.3.2 sub B		Sub B - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese	SF M	AdG	AdG	SRA - DRICE	VI - sAdG	AdG	SRA - DRICE	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.3.3	Accesso al credito delle PMI		SF P	L'Organismo Intermedio per questa azione é il MIMIT, Ministero delle imprese e del Made in Italy														
1.3.4	Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino		SF M	AdG	AdG	SRA - DIACS	VI - sAdG	AdG	SRA - DIACS	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
1.3.5	Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese		SF M	AdG	AdG	SRA - DIACS	VI - sAdG	AdG	SRA - DIACS	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG
2.1.2	Efficientamento energetico imprese		SF M	AdG	AdG	SRA - DRICE	VI - sAdG	AdG	SRA - DRICE	AdG	**VI SG (B)**	ASSENTE	**VI UC (OI)**	**VI SG (B)**	**VI SG (B)**	AdG sVI UC (OI)	AdG sVI UC (OI)	SRA - sAdG

DISPOSIZIONI GENERALI	**Modifiche del PR Fesr e Descrizione del Sistema di Gestone e Controllo.**
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	**Stanziamenti di bilancio e calendario/cronoprogramma.**
PREDISPOSIZIONE BANDO/DISPOSIZIONI OPERATIVE	**In coerenza con la valutazione ex ante e i criteri di selezione approvati.**
VALUTAZIONE DEI RISCHI	**Vedi Regolamento UE 1060/2021: considerando 62 e articolo 74 paragrafo 2. Si applica alle verifiche di gestione (amministrative e in loco).**
VISTO DI CONFORMITA'	**Verifica della coerenza del bando/avviso/provvedimento con il PR, con i criteri di selezione delle operazioni e i Regolamenti UE pertinenti.**
GESTIONE DOMANDE SOSTEGNO	**Comprende le fasi della ricevibilità, dell'istruttoria, dell'ammissibilità e dell'impegno giuridicamente vincolante, ivi compresa la concessione del finanziamento (sotto forma di prestito) e della sovvenzione a favore del destinatario finale.**
VERIFICHE DI GESTIONE	**Hanno come oggetto le rendicontazioni e le dichiarazioni delle spese sostenute, che vengono predisposte dalla struttura di VI che gestisce lo strumento finanziario.**
VERIFICHE IN SITU (FACOLTATIVE)	**Data la presenza della quota di sovvenzione, possono essere effettuate al livello dei destinatari finali, sulla base di quanto previsto e disciplinato dal bando/disposizioni operative e tenuto conto del volume del sostegno concesso.**
PAGAMENTO DESTINATARIO FINALE	**Comprende le fasi dell'erogazione del finanziamento (sotto forma di prestito) e del pagamento del sostegno sotto forma di sovvenzione.**
VISTO MONITORAGGIO FINANZIARIO	**Verifica della coerenza degli atti con bilancio regionale e piano finanziario del Programma.**
MONITORAGGIO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE	**Viene effettuato secondo le informazioni richieste dal Protocollo di Colloquio Igrue 21-27.**
CERTIFICAZIONE SPESA	**Rapporti con la struttura che svolge la funzione contabile: vedi articolo 76 Regolamento UE 1060/2021 (ex Autorità di Certificazione).**
SUPERVISIONE OI	**Riesame periodico delle modalità di attuazione delle funzioni esercitate dall'OI.**

(*) nel caso dell'azione 1.1.1a il sostegno sotto forma di finanziamento (prestito) sarà affiancato da una sovvenzione, che però verrà erogata come operazione distinta rispetto al finanziamento

f97f743a

ALLEGATO B DGR n. 583 del 24 giugno 2026

LEGENDA	
AdG	COMPETENZA DIRETTA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
SRA	COMPETENZA DIRETTA SRA
	SRA DIACS: Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
	SRA DRICE: Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
VI SG (B)	Veneto Innovazione, struttura che gestisce lo SF in qualità di Beneficiario
VI UC (OI)	Veneto Innovazione, struttura preposta alle verifiche di gestione in qualità di Organismo Intermedio
sAdG	SUPPORTO DA PARTE DELL'AdG
CTS	Commissione di valutazione tecnico scientifica, composta esclusivamente da esperti esterni a VI
SF	STRUMENTO FINANZIARIO. M = misto in una singola operazione, combinando il finanziamento (prestito) e la sovvenzione; P = puro, solo prodotto finanziario

f97f743a

(Codice interno: 587144)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 693 del 7 luglio 2026

Quarta modifica degli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027. DGR n. 687/2023 e s.m.i..

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento modifica gli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 (IPG), approvati con DGR n. 687 del 05 giugno 2023 e s.m.i.. Le modifiche sono finalizzate a chiarire le disposizioni relative alla determinazione degli anticipi erogabili agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico ed aggiornare i riferimenti ai prezzari utilizzabili.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con DGR n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

Per dare attuazione agli interventi regionali previsti, la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 687 del 05/06/2023 gli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR 2023-2027, che definiscono processi, funzioni degli attori coinvolti e regole trasversali per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale previsti. La Giunta regionale ha successivamente modificato gli IPG con DGR n. 150 del 20/02/2024, con DGR n. 1165 del 15/10/2024 e con DGR n. 1017 del 02/09/2025.

Nel corso dell'attuazione del CSR 2023-2027 è emersa la necessità di intervenire sulle disposizioni relative alla determinazione degli anticipi erogabili agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico (di seguito, per semplicità, "enti pubblici"), al fine di eliminare un disallineamento rispetto alle modalità di determinazione del contributo concesso.

In particolare, il paragrafo 2.9 "Operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico" prevede che gli eventuali ribassi d'asta possano essere utilizzati per la revisione prezzi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici (art. 60, comma 5, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36), incidendo così sull'effettivo contributo concedibile.

Invece, il paragrafo 2.4.5 "Anticipi" stabilisce che l'anticipo sia determinato sulla base dell'aiuto concesso senza considerare la possibilità di revisione prezzi. Per superare tale incoerenza, si rende necessario stralciare dal paragrafo 2.4.5 degli IPG il seguente periodo: "*Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici o organismi di diritto pubblico (comuni, unioni di comuni, province e regione) l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico determinato sulla base dell'importo che deriva da tutte le operazioni di affidamento dei servizi e/o opere e/o lavori, a cui vanno aggiunte le eventuali spese generali rideterminate sull'importo aggiudicato (cfr. Sezione II, paragrafo 2.8.3)*.".

Inoltre, è emersa la necessità di aggiornare il paragrafo 2.5.2 "La determinazione della spesa ammessa" degli IPG, con riferimento ai prezzari utilizzabili dagli operatori privati per il riconoscimento delle spese ammissibili.

In particolare, il riferimento al prezzario della Camera di Commercio di Belluno per le operazioni in zona montana non risulta più aggiornato poiché, in conseguenza dell'accorpamento dell'ente nella "Camera di Commercio Treviso-Belluno | Dolomiti", la Camera fa espresso riferimento al prezzario della Provincia autonoma di Trento. Si rende pertanto necessario adeguare conseguentemente il testo degli IPG.

Nello stesso paragrafo 2.5.2 inoltre si rende necessario sostituire il riferimento al Prezzario regionale opere edili della Regione del Veneto e Prezzario regionale dei Lavori Pubblici con il riferimento al Prezziario opere edili ed impianti tecnologici di Unioncamere del Veneto. La modifica è motivata dal fatto che gli ultimi aggiornamenti del Prezzario regionale esplicitano la sua applicabilità esclusivamente agli operatori pubblici. D'altro canto, gli uffici hanno verificato che le metodologie applicate per l'elaborazione e l'aggiornamento del prezziario di Unioncamere del Veneto assicurano oggettività, attendibilità e completezza rispetto alle condizioni del mercato regionale in cui si muovono gli operatori privati.

Infine, preso atto che con DGR n. 562 del 16 giugno 2026 la Giunta regionale ha approvato la nuova articolazione organizzativa delle strutture regionali, si rende necessario procedere all'aggiornamento del testo degli IPG, sostituendo i

riferimenti alle precedenti strutture regionali con quelli corrispondenti alla nuova organizzazione.
In particolare, ovunque nel testo degli IPG, il riferimento alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è sostituito con Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, mentre il riferimento alla Direzione ICT e Agenda Digitale è sostituito con Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT.

La Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente - Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 - ha verificato che le modifiche agli Indirizzi Procedurali generali, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

La Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente provvederà all'esecuzione del presente atto anche ai fini della predisposizione del testo coordinato degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 14 del 10/01/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato gli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto della necessità di modificare il paragrafo 2.4.5 “Anticipi” e il paragrafo 2.5.2 “La determinazione della spesa ammessa” degli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 approvati con DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i., al fine, rispettivamente, di chiarire le modalità di determinazione degli anticipi erogabili agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico e di aggiornare i riferimenti ai prezzari utilizzabili dagli operatori privati per la determinazione della spesa ammessa;
3. di dare atto della necessità di procedere all'aggiornamento del testo degli IPG sostituendo i riferimenti alle precedenti strutture regionali con quelli corrispondenti alla nuova organizzazione come approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 562 del 16 giugno 2026;
4. di approvare le modifiche agli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvati con DGR n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i., come riportate nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente anche ai fini della predisposizione del testo coordinato degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Quarta modifica degli Indirizzi Procedurali Generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027. DGR n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i..

1) ELIMINAZIONE TESTO

Sezione II – Ammissibilità delle operazioni e delle spese

Nella Sezione II, capitolo 2.4.5 "Anticipi" degli IPG, il testo di cui al secondo capoverso viene eliminato, come di seguito:

TESTO ELIMINATO

Nel caso di o**perazioni realizzate da** e**nti pubblici o organismi di diritto pubblico** (comuni, unioni di comuni, province e regione) l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico determinato sulla base dell'importo che deriva da tutte le operazioni di affidamento dei servizi e/o opere e/o lavori, a cui vanno aggiunte le eventuali spese generali rideterminate sull'importo aggiudicato (cfr. Sezione II, paragrafo 2.8.3).

2) SOSTITUZIONE TESTO

Sezione II – Ammissibilità delle operazioni e delle spese

Nella Sezione II, capitolo 2.5.2 "La determinazione della spesa ammessa" degli IPG, il testo del primo capoverso del sottoparagrafo "Operazioni realizzate da privati: investimenti materiali" viene modificato come di seguito:

TESTO ORIGINALE

Nel caso di **acquisizione di beni materiali**, quali impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci:

- del Prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane o
- del Prezzario regionale opere edili della Regione del Veneto e Prezzario regionale dei Lavori Pubblici

per gli impianti tecnologici per le altre zone o

- del Prezzario regionale delle opere agroforestali,

al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile all'aiuto, è necessario che il soggetto richiedente dimostri di avere adottato una procedura di selezione basata su:
confronto tra almeno **tre preventivi di spesa** forniti da fornitori differenti riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, è ritenuto il più idoneo.

TESTO MODIFICATO

Nel caso di **acquisizione di beni materiali**, quali impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci:

- dell'Elenco prezzi della Provincia Autonoma di Trento per le zone montane
- del Prezzario regionale delle opere agroforestali o
- del Prezzario opere edili ed impianti tecnologici di Unioncamere del Veneto per le altre zone,

al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile all'aiuto, è necessario che il soggetto richiedente dimostri di avere adottato una procedura di selezione basata su:
confronto tra almeno **tre preventivi di spesa** forniti da fornitori differenti riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, è ritenuto il più idoneo.

3) SOSTITUZIONE TESTO

Sezione II – Ammissibilità delle operazioni e delle spese

Nella Sezione II, capitolo 2.5.2 "La determinazione della spesa ammessa" degli IPG, il quarto capoverso del sottoparagrafo "Operazioni realizzate da privati: investimenti materiali" viene modificato come di seguito:

TESTO ORIGINALE

Nel caso di **realizzazione di opere edili a misura** (ad esempio, scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), dovranno essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezziario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane o, per le altre zone, nei Prezzari regionali della Regione del Veneto opere edili e dei Lavori Pubblici per gli impianti tecnologici. Nel caso in cui la voce di spesa non sia presente nel prezzario regionale dei LL.PP. può essere adottato il sistema dell'analisi prezzi allegando al computo metrico l'analisi sottoscritta dal progettista. È inoltre necessario acquisire ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata (ad esempio, permesso di costruire, pareri organi tecnici ecc.) prima della concessione dell'aiuto così come specificato nelle schede intervento/azione.

TESTO MODIFICATO

Nel caso di **realizzazione di opere edili a misura** (ad esempio, scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), dovranno essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nell'Elenco prezzi della Provincia Autonoma di Trento per le zone montane o, per le altre zone, nel Prezziario opere edili ed impianti tecnologici di Unioncamere del Veneto. Nel caso in cui la voce di spesa non sia presente nel prezzario, può essere adottato il sistema dell'analisi prezzi allegando al computo metrico l'analisi sottoscritta dal progettista. È inoltre necessario acquisire ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata (ad esempio, permesso di costruire, pareri organi tecnici ecc.) prima della concessione dell'aiuto così come specificato nelle schede intervento/azione.

4) SOSTITUZIONE TESTO

Ovunque nel testo degli IPG si modifica come di seguito:

TESTO ORIGINALE	TESTO MODIFICATO
Direzione ICT e Agenda Digitale	Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT
Direzione AdG Feasr Bonifica e Irrigazione	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente

(Codice interno: 587401)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 698 del 7 luglio 2026

Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. del 13 luglio 2026.

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A., convocata per il giorno 13 luglio 2026 e avente all'ordine del giorno: la nomina del Collegio Sindacale e varie ed eventuali.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con L.R. 25.10.2001, n. 29 è stata costituita Veneto Strade S.p.A., a cui è stata affidata la progettazione, l'esecuzione di interventi, la manutenzione, gestione e vigilanza della rete viaria di interesse provinciale e regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 112/1998 che ha conferito alle regioni ed agli enti locali una serie di competenze prima riservate allo stato in materia di viabilità.

La L.R. 29.03.2019, n. 13 "Modifiche alla Legge Regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni", ha modificato la legge istitutiva di Veneto Strade S.p.A., in attuazione del protocollo d'intesa siglato da Regione del Veneto ed ANAS S.p.A. in data 23.02.2018.

La Regione Veneto detiene oggi il 76,43 % del capitale sociale di Veneto Strade S.p.A. e quest'ultima si configura come una società a totale partecipazione pubblica.

In data 30.06.2021, ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 30.04.2021, giusta DGR n. 523/2021, è stato sottoscritto l'accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Veneto Strade S.p.A. Esso ha previsto l'istituzione del "Comitato di Coordinamento per l'esercizio congiunto del controllo analogo" sulla stessa.

Con nota prot. n. 19620 del 6.07.2026 (prot. reg. n. 404405 del 6.07.2026) il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade S.p.A., ha comunicato la convocazione dell'Assemblea dei Soci che si terrà presso la sede legale in Mestre – via Baseggio n. 5, sala "Alessandro Farronato" il giorno 13 luglio 2026, alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

I. Nomina del Collegio Sindacale;
II. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato parteciperà all'Assemblea.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

E' opportuno ricordare che l'art. 11, comma 15 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che agli organi di amministrazione e di controllo delle società *in house* si applichi il D.L. n. 293/1994, convertito con modifiche dalla L. n. 444/1994: tale normativa prevede che gli organi non ricostituiti possano rimanere in carica non più di 45 giorni dalla scadenza e che oltre tale termine decadano.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025 avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria di Veneto Strade S.p.A. del 28 maggio 2026, giusta DGR n. 451 del 28.05.2026, si è concluso il mandato per il triennio 2023 -2025 del Collegio Sindacale della Società, tuttavia in tale sede assembleare non essendo pervenute in tempo utile le designazioni di spettanza del Consiglio regionale il punto all'ordine del giorno relativo al rinnovo di tale organo è stato rinviato ad una successiva assemblea confermando l'organo in regime di *prorogatio* nel rispetto della normativa vigente.

L'art. 30 dello Statuto di Veneto Strade S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre componenti effettivi, tra cui il presidente, e due supplenti, nel rispetto della normativa applicabile a tutela dell'equilibrio tra i generi e che durino in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

L’art. 31 dello Statuto societario prevede anche che qualora un socio detenga una quota pari o superiore al 75 per cento del capitale sociale, allo stesso compete la nomina di tutti i componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale.

A far data dal 19.07.2018 la Regione del Veneto detiene il 76,43 % delle azioni di Veneto Strade S.p.A.

Al fine di poter procedere al rinnovo degli organi è stato pubblicato l’Avviso n. 25 del 30.01.2026 sul BUR n. 15 del 30.01.2026 per la designazione da parte del Consiglio regionale dei componenti di spettanza regionale, tra cui il Presidente, secondo quanto previsto dall’art. 2 della L.R. n. 27/1997.

Il Consiglio regionale con propria Deliberazione n. 102 del 9.06.2026 ha provveduto a designare tre componenti effettivi, tra cui il Presidente, e due componenti supplenti del Collegio Sindacale di Veneto Strade S.p.A..

Con nota prot. n. 13082 del 3.07.2026 del Servizio attività e rapporti istituzionali del Consiglio regionale è stato comunicato che uno dei componenti effettivi ha rinunciato alla designazione.

Si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di votare per la nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028 secondo le seguenti designazioni effettuate dal Consiglio regionale per i rispettivi incarichi ai sensi della L.R. n. 27/1997:

- Michele Genovese, nato a Conegliano TV il 05.04.1962, quale Presidente del Collegio Sindacale;
- Matteo Orlandi, nato a Treviso il 12.07.1986, quale componente effettivo;
- Andrea Burlini, nato a Venezia il 06.05.1964, quale componente supplente;
- Davide Iafelice, nato a Padova l'11.01.1983, quale componente supplente.

Sempre con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell’Assemblea, si fa presente inoltre che, ai sensi del punto 7 del citato art. 30 dello Statuto societario “ai sindaci effettivi spetta un compenso fissato dall’assemblea ed il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi, nazionali e regionali vigenti in materia di tetti retributivi massimi, di pubblicità e trasparenza. È, in ogni caso, fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza”.

Nel merito attualmente i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale, determinati con DGR n. 475/2023, sono stabiliti nei seguenti termini:

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 19.800,00 oltre al diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l’esercizio del mandato e per l’espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall’art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013;
- agli altri componenti effettivi del Collegio Sindacale, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 14.850,00 oltre al diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l’esercizio del mandato e per l’espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall’art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013.

Pertanto sempre in merito al primo punto all’ordine del giorno si propone di procedere col presente provvedimento alla determinazione del compenso annuo lordo spettante ai componenti del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 21.04.2023, n. 49 e dai parametri definiti dal D.M. 20.07.2012, n. 140, richiamati dalla predetta norma nazionale e del limite previsto dall’art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013, riconoscendo, inoltre, il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l’esercizio del mandato e per l’espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall’art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale di votare in Assemblea in favore dei compensi determinati col presente provvedimento.

Si propone, inoltre, considerato che nella seduta del 14 luglio 2026 è previsto che il Consiglio regionale provveda ad effettuare la designazione del componente effettivo mancante, di incaricare il rappresentante regionale di chiedere la sospensione dell’Assemblea societaria ai sensi dell'art. 2374 c.c. ad una data successiva in modo tale da permettere al medesimo di comunicare all’Assemblea per la relativa nomina il nominativo del terzo componente effettivo che verrà designato dal Consiglio regionale.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato in tale sede.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e s.m.i.;

VISTo l'art. 58 della L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione.";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 “Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi”;

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 “Norme in materia di società regionali;

VISTA la DGR del 28/05/2026, n. 451 “Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. del 28 maggio 2026.”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 9 giugno 2026, n. 102 "Designazione di tre componenti effettivi, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, e di due componenti supplenti del Collegio Sindacale della Società Veneto Strade S.p.A.";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. che si terrà presso la sede della società in Mestre – via Baseggio n. 5, sala “Alessandro Farronato” il giorno 13 luglio 2026, alle ore 10.00, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Collegio Sindacale;
2. Varie ed eventuali;

3. di dare atto che, ai sensi dell’art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all’Assemblea suddetta;

4. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al primo punto all’ordine del giorno:

- di votare per la nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028 come segue:
  - Michele Genovese, nato a Conegliano TV il 05.04.1962, quale Presidente del Collegio Sindacale;
  - Matteo Orlandi, nato a Treviso il 12.07.1986, quale componente effettivo;
  - Andrea Burlini, nato a Venezia il 06.05.1964, quale componente supplente;
  - Davide Iafelice, nato a Padova l'11.01.1983, quale componente supplente;

- di procedere alla determinazione del compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante ai componenti del Collegio Sindacale, tenuto conto della normativa nazionale e regionale in premessa citata, riconoscendo:
  - al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 19.800,00 oltre al diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l’esercizio del mandato e

per l’espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall’art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013;

- agli altri componenti effettivi del Collegio Sindacale, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 14.850,00 oltre al diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l’esercizio del mandato e per l’espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall’art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013;

- di chiedere la sospensione dell’Assemblea ai sensi dell'art. 2374 c.c. ad una data successiva al 14 luglio 2026 in modo tale da permettere al rappresentante regionale di comunicare all’Assemblea per la relativa nomina il nominativo del terzo componente effettivo che verrà designato dal Consiglio regionale in sostituzione del componente effettivo che ha rinunciato alla designazione;

5. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato in tale sede;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

(Codice interno: 587025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 699 del 7 luglio 2026

Autorizzazione ad alienare l'immobile regionale denominato ex Casa Cantoniera su S.R. 11 "Padana Superiore" al km 397+838 in via Riviera del Brenta n. 2 a Fiesso d'Artico (VE) al Comune di Fiesso d'Artico (VE), ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 6/1980 e dell'art. 16 della L.R. n. 7/2011. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. DGR n. 931/2025.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza la vendita a favore del Comune di Fiesso d'Artico (VE) del compendio denominato ex Casa Cantoniera su S.R. 11 al km 397+838, in via Riviera del Brenta n. 2 a Fiesso d'Artico (VE), incluso nel Piano valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ha conferito funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, riguardanti, tra le altre, anche la materia della viabilità e delle reti autostradali e stradali non di interesse nazionale. In attuazione di quanto disposto dall'art. 101, comma 1, del D. Lgs. 112/1998, con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000 e 21 settembre 2001, sono state individuate le strade da trasferire alle Regioni.

In particolare, per quanto rileva in questa sede, con verbale di trasferimento datato 4 novembre 2013, trascritto in data 30 maggio 2019, la Regione del Veneto è divenuta proprietaria della Strada Regionale 11 "Padana Superiore" nonché della ex Casa Cantoniera situata al km 397+838 della predetta S.R. 11, in via Riviera del Brenta n. 2 a Fiesso d'Artico (VE).

L'immobile, catastalmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Fiesso d'Artico (VE) al fg. 3, part. 239, è stato edificato all'inizio del Novecento su un lotto recintato di mq. 2.800 catastali ed era adibito ad appartamento di servizio dei cantonieri, operai addetti alla manutenzione delle strade. Si tratta, in particolare, di un unico corpo di fabbrica costituito da piano terra e primo, di 5,5 vani, di pianta rettangolare, dal caratteristico intonaco civile di colore rosso pompeiano.

Il bene è utilizzato da tempo dal Gruppo volontari di Protezione Civile del Comune di Fiesso d'Artico (VE), che è stato costituito nel settembre 2007 con la finalità di intervenire per le emergenze che possono verificarsi sul territorio, disponendo delle attrezzature e delle dotazioni necessarie per fronteggiare problematiche di tipo idrogeologico. A tale scopo, in data 18 gennaio 2008, la Società Veneto Strade S.p.A., gestore della rete stradale dichiarata di interesse regionale, ha sottoscritto con il Comune di Fiesso d'Artico (VE) un contratto di comodato d'uso gratuito a favore dei volontari della Protezione Civile comunale, con scadenza 31 dicembre 2017, con ordinaria e straordinaria manutenzione posta a carico del medesimo Gruppo volontari di Protezione Civile del Comune di Fiesso d'Artico (VE).

Considerato che il Comune di Fiesso d'Artico (VE) ha manifestato l'esigenza di mantenere operativo il Gruppo di Protezione Civile in quella sede e che Veneto Strade S.p.a., con nota pervenuta a protocollo regionale in data 30 maggio 2017, ha comunicato che la ex Casa Cantoniera non era funzionale ai fini della manutenzione della rete viaria in gestione, la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, in previsione di una possibile vendita della casa Cantoniera, ha avviato l'iter di verifica dell'interesse culturale dell'immobile, adempimento necessario ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto l'immobile risultava edificato da oltre 70 anni.

L'ex Casa Cantoniera, quindi, è stata dichiarata di rilevante interesse culturale con provvedimento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto, datato 16 giugno 2018. Con successivo provvedimento datato 21 agosto 2019, lo stesso Ministero ha rilasciato alla Regione del Veneto l'autorizzazione all'alienazione dell'immobile.

Con nota prot. 180997 dell'8 aprile 2025 il Comune di Fiesso d'Artico (VE) ha manifestato l'interesse a valutare l'acquisto della ex Casa Cantoniera, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Con successiva nota prot. 307028 del 23 giugno 2025, il Comune ha informato di essere risultato assegnatario del finanziamento di Euro 100.000,00 per "Ripristino della copertura e riparazione antenna radio presso la sede del Gruppo comunale di Protezione Civile" previsto a ristoro dei danni subiti a seguito degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato la Regione del Veneto a cavallo tra luglio e agosto 2023 e ha chiesto agli uffici regionali la prosecuzione delle trattative per l'acquisto.

Il percorso amministrativo di alienazione di immobili regionali ad altri Enti pubblici trova il suo inquadramento normativo nel combinato disposto dell'art. 39 della Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6 che prevede che *"alla vendita di qualsiasi*

bene allo Stato, alle Provincie, ai Comuni ed agli altri enti pubblici non economici si provvede a trattativa privata" e dell'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, che prevede che gli immobili di proprietà regionale per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale siano inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione (di seguito anche indicato con "PVA") appositamente approvato dalla Giunta regionale.

La Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, pertanto, in seguito ad istruttoria tecnico-amministrativa, consistita nell'acquisizione della conferma del parere favorevole alla vendita già precedentemente rilasciato da Veneto Strade S.p.a., nella verifica della regolarità urbanistica ed edilizia dell'immobile e nella valutazione di stima dello stesso, ha inserito l'ex Casa Cantoniera nel Piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni non più funzionali al perseguimento delle finalità regionali, aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025, per il valore di Euro 60.000,00.

Con nota datata 3 settembre 2025 prot. n. 426214, l'Amministrazione regionale ha inviato al Comune di Fiesso d'Artico (VE) l'aggiornamento del PVA.

Con nota assunta a prot. regionale in data 17 marzo 2026 prot. n. 168634, il Comune di Fiesso d'Artico (VE) ha chiesto alla Regione del Veneto - Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio l'invio della perizia di stima dell'immobile datata 23 febbraio 2026, assunta a protocollo regionale in data 3 marzo 2026 con il n. 144075, redatta dal perito incaricato geom. Diego Rossetto, che ha confermato in Euro 60.000,00 il valore della ex Casa Cantoniera, considerate le caratteristiche di finitura e conservazione del bene, i costi per l'ammodernamento degli impianti elettrico e di riscaldamento, degli infissi e della copertura.

Con Deliberazione n. 14 del 28 aprile 2026, pervenuta a protocollo regionale il giorno 11 maggio 2026 con nota prot. 265524, il Consiglio comunale di Fiesso d'Artico (VE), ha deliberato l'acquisizione della ex Casa Cantoniera al prezzo di Euro 60.000,00, prevedendone la sistemazione con il finanziamento di Euro 100.000,00, nel frattempo assegnatogli. Il Comune di Fiesso d'Artico (VE) ha quindi rappresentato l'urgenza di acquisire l'immobile per non incorrere nella decadenza del beneficio concesso e ha provveduto a indicare il Notaio nominato per la stipula del contratto.

Sulla base di quanto sopra esposto, pertanto, si propone di prendere atto della volontà espressa con Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 28 aprile 2026, di acquistare l'immobile regionale denominato ex Casa Cantoniera, su S.R. 11 al km 397+838 in via Riviera del Brenta n. 2 a Fiesso d'Artico (VE) per l'importo di Euro 60.000,00.

Si dà atto che, alla luce della perizia di stima redatta dal tecnico incaricato geom. Diego Rossetto, la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ritiene congruo l'importo offerto dal Comune di Fiesso d'Artico (VE). Si propone pertanto di autorizzare la vendita dell'immobile al prezzo di Euro 60.000,00.

Si propone, pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 6/1980, la vendita dell'immobile al Comune di Fiesso d'Artico (VE), mediante trattativa privata, per il prezzo di Euro 60.000,00, corrispondente al valore di stima dell'immobile inserito nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 7/2011.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le spese inerenti alla compravendita sono integralmente poste a carico della parte acquirente.

Si propone, infine, di autorizzare il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio all'esecuzione del presente atto, all'approvazione dello schema di contratto di compravendita predisposto da Notaio di fiducia del Comune di Fiesso d'Artico (VE) e alla relativa sottoscrizione

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 39 della L.R. 6/1980;

VISTO l'art. 16 della L.R. 7/2011;

VISTA la DGR n. 931 del 12 agosto 2025;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione n. 14 del 28 aprile 2026 del Consiglio comunale di Fiesso d’Artico (VE);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale, avvenuto con Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025, del compendio regionale denominato Casa Cantoniera sito su S.R. 11 “Padana Superiore” al km 397+838 in via Riviera del Brenta n. 2 a Fiesso d’Artico (VE), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Fiesso d’Artico (VE) al fg. 3, part. 239, del valore di Euro 60.000,00;
3. di prendere atto che, alla luce della perizia di stima pervenuta a prot. regionale n. 144075 del 3 marzo 2026, redatta dal perito geom. Diego Rossetto, professionista incaricato dalla Regione del Veneto - Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, il valore attuale di mercato dell’immobile di cui al punto 2 è determinabile in Euro 60.000,00;
4. di prendere atto della volontà espressa con Deliberazione n. 14 del 28 aprile 2026 del Consiglio Comunale del Comune di Fiesso d’Artico (VE), di acquistare l’immobile regionale descritto al punto 2, per l’importo di Euro 60.000,00 al fine di consentirne il recupero e la destinazione a sede del Gruppo comunale di Protezione Civile;
5. di prendere atto che la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, alla luce della perizia di stima redatta dal professionista incaricato geom. Diego Rossetto ritiene congruo l’importo di Euro 60.000,00 offerto dal Comune di Fiesso d’Artico (VE);
6. di autorizzare la vendita dell'immobile denominato ex Casa Cantoniera a favore del Comune di Fiesso d'Artico (VE) ai sensi dell’art. 39 della L.R. n. 6/1980, per l’importo di Euro 60.000,00;
7. di prendere atto che la stipula del contratto di compravendita avverrà a rogito di Notaio di fiducia del Comune di Fiesso d'Artico (VE) e le spese inerenti alla compravendita sono integralmente poste a carico della parte acquirente;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio all’approvazione dello schema di atto di compravendita e alla relativa sottoscrizione;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio dell’esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587147)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 7 luglio 2026

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Individuazione di personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale procede ad individuare, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, il responsabile della Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, prevede che:

- il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria, si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate Segreterie;
- per ogni Legislatura il Presidente della Giunta regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, tenuto conto del numero dei componenti della Giunta regionale e dei compiti permanenti di istruzione affidati a ciascuno ai sensi dell'art. 53, comma 4 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, nonché del limite di cui al comma 4-bis, determina con proprio provvedimento, modificabile nel corso della Legislatura, la dotazione di personale che può essere assegnata alle suddette Segreterie;
- le Segreterie, cui è preposto un responsabile, si avvalgono, per le qualifiche spettanti alle stesse, di personale dipendente o proveniente in mobilità da altri enti ovvero assunto con contratto a tempo determinato con provvedimento della Giunta regionale su proposta, rispettivamente, del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti della Giunta; con riferimento alla Direzione del Presidente della Giunta regionale, il personale a tempo determinato è assunto con provvedimento della Giunta regionale su proposta del Presidente;
- la spesa per il personale a tempo determinato delle Segreterie non può superare la spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dalla Giunta regionale nell'anno 2012.

Il Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto n. 83 del 16 dicembre 2025, ha determinato la dotazione organica delle Segreterie dei componenti della Giunta regionale e della Direzione del Presidente per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, come segue: 1 responsabile, 2 dipendenti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e 2 dipendenti dell'Area degli Istruttori, stabilendo che nel rispetto del limite complessivo di unità di personale per ciascuna Segreteria è ammessa la possibilità di individuare dipendenti di categoria inferiore.

Premesso ciò, la dott.ssa Valentina Munaro, dipendente di ruolo della Regione del Veneto, attuale responsabile della Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, con comunicazione del 3 luglio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 403017, ha comunicato di rinunciare all'incarico di responsabile di Segreteria, con richiesta di rientro presso la struttura regionale di provenienza, a decorrere dalla data che sarà determinata dall'Assessore e dalla Giunta regionale sulla base delle specifiche esigenze organizzative e funzionali delle strutture interessate.

Successivamente, ai sensi della normativa su richiamata, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, con nota prot. n. 403304 del 3 luglio 2026, ha proposto l'attribuzione dell'incarico di responsabile della propria Segreteria, a decorrere dall'8 luglio 2026, alla dott.ssa Roberta Sangricoli nata il 14 giugno 1995, già in servizio presso la Segreteria in argomento, con contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012 a decorrere dal 31 dicembre 2025 fino al termine della Legislatura corrente, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con incarico di responsabile vicario, in sostituzione della dott.ssa Valentina Munaro.

Vista la richiesta su richiamata, è possibile procedere all'attribuzione dell'incarico di responsabile della Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti alla dott.ssa Roberta Sangricoli, a decorrere dall'8 luglio 2026, con contestuale cessazione dell'incarico della dott.ssa Valentina Munaro che, in qualità di dipendente di ruolo della Regione del Veneto, sarà assegnata dalla medesima data presso la struttura regionale di provenienza.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, il conferimento dell'incarico di responsabile di Segreteria avviene con contratto di diritto privato, il quale stabilisce, tra l'altro, che il rapporto in questione può essere risolto in qualsiasi momento, senza

obbligo di preavviso, a causa del venir meno del rapporto fiduciario alla base della sua costituzione, e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, ai responsabili delle Segreterie è attribuito, per la durata dell'incarico assegnato, il trattamento economico equiparato a quello previsto per il direttore preposto alla direzione di Unità Organizzativa di cui all'art. 17 della medesima L.R. n. 54/2012, tenuto conto che se l'articolazione organizzativa regionale prevede differenti fasce retributive nell'ambito delle unità organizzative, viene quantificato e corrisposto il valore medio, calcolato sulla base dei valori desunti dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente ad inizio Legislatura.

La competente Direzione Organizzazione e Personale provvederà all'adozione degli atti necessari a quanto disposto con il presente provvedimento, ivi compresa la stipula del contratto di incarico in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 83 del 16 dicembre 2025;

VISTA la comunicazione della dott.ssa Valentina Munaro, acquisita al protocollo regionale n. 403017 del 3 luglio 2026;

VISTA la richiesta trasmessa dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, con nota prot. n. 403304 del 3 luglio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'attribuzione dell'incarico di responsabile della Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, a decorrere dall'8 luglio 2026, alla dott.ssa Roberta Sangricoli nata il 14 giugno 1995, in sostituzione dell'attuale responsabile di Segreteria;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, il conferimento dell'incarico di responsabile di Segreteria avviene con contratto di diritto privato, il quale stabilisce, tra l'altro, che il rapporto in questione può essere risolto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, a causa del venir meno del rapporto fiduciario alla base della sua costituzione, e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, ai responsabili delle Segreterie è attribuito, per la durata dell'incarico assegnato, il trattamento economico equiparato a quello previsto per il direttore preposto alla direzione di Unità Organizzativa di cui all'art. 17 della medesima L.R. n. 54/2012, tenuto conto che se l'articolazione organizzativa regionale prevede differenti fasce retributive nell'ambito delle unità organizzative, viene quantificato e corrisposto il valore medio, calcolato sulla base dei valori desunti dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente ad inizio Legislatura;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102801 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente – M01P10 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale all'adozione degli atti necessari a quanto disposto con il presente provvedimento, ivi compresa la stipula del contratto di incarico in argomento;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 705 del 7 luglio 2026

Approvazione schema di Convenzione tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Venezia e Comune di Ceggia (VE) relativo all'intervento denominato "S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia". DGR n. 1146 del 30 settembre 2025. Determinazioni.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a modificare la tipologia di atto negoziale, secondo gli indirizzi concordati con ANAS S.p.A., relativo all'intervento denominato "S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia", approvando lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Venezia e Comune di Ceggia (VE), in sostituzione dell'Accordo di Programma approvato con DGR n. 1146/2025.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1146 del 30 settembre 2025 la Regione del Veneto ha approvato uno schema di Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della rete viaria principale nel Comune di Ceggia (VE), con particolare riferimento alla risoluzione delle criticità presenti nell'area di intersezione tra la Strada Statale n. 14 "della Venezia Giulia" e la Strada Provinciale n. 57 "via Prà di Levada", nodo infrastrutturale caratterizzato da elevati volumi di traffico. Alla luce delle criticità riscontrate e a seguito delle interlocuzioni intercorse tra la Regione del Veneto, il Comune di Ceggia (VE), la Città Metropolitana di Venezia e ANAS S.p.A., è stata individuata quale soluzione maggiormente idonea la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio, adatta a migliorare in modo significativo i livelli di sicurezza stradale, a ridurre la velocità dei veicoli, a razionalizzare i flussi di traffico e a garantire una circolazione più fluida e continua.

Le Amministrazioni coinvolte, riconoscendo la rilevanza strategica dell'intervento, sia sotto il profilo della sicurezza della circolazione sia in relazione alla razionalizzazione della mobilità locale e intercomunale, hanno condiviso la necessità di procedere alla definizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, volto a disciplinare ruoli, competenze e impegni finanziari dei soggetti partecipanti.

In tale contesto, con la citata DGR n. 1146/2025, la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Accordo di Programma, definendo gli impegni tecnici ed economici dei soggetti coinvolti e individuando ANAS S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento, disponendo la trasmissione dello schema medesimo alla Società per la relativa approvazione.

A seguito dell'esame dello schema di Accordo di Programma sopra richiamato, ANAS S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale n. 257438 del 6 maggio 2026, ha formulato specifiche osservazioni, evidenziando la necessità di adeguare il testo ai propri modelli standard di convenzionamento e di disciplinare in maniera più puntuale le attività connesse alle fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo dell'opera, restando comunque confermato il costo complessivo dell'intervento, preventivato in Euro 750.000,00, ripartito per Euro 350.000,00 a carico di ANAS S.p.A., Euro 200.000,00 a carico del Comune di Ceggia (VE) ed Euro 200.000,00 a carico della Città Metropolitana di Venezia. Rispetto alla bozza di Accordo di Programma, approvata con DGR n. 1146/2025, il nuovo testo è ora qualificato come Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, ed è finalizzato a definire in modo più puntuale il quadro giuridico ed i rapporti di cooperazione istituzionale tra i soggetti coinvolti.

Sono state introdotte alcune integrazioni di natura tecnica e procedurale, con particolare riferimento alle modalità di erogazione dei contributi da parte degli Enti cofinanziatori; in particolare, in luogo del precedente sistema basato sulla rendicontazione finale a collaudo ultimato, è ora previsto il riconoscimento di quote in acconto, commisurate allo stato di avanzamento dell'intervento.

Sono stati, inoltre, approfonditi gli aspetti relativi alla disciplina delle aree interessate dai lavori e agli adempimenti connessi alle procedure espropriative, nonché le disposizioni riguardanti la gestione e la manutenzione delle opere nella fase successiva alla loro realizzazione. La nuova versione ridefinisce, altresì, il cronoprogramma dell'intervento, prevedendo una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, con conclusione fissata in 24 mesi, anziché nei 36 mesi originariamente previsti dalla citata deliberazione regionale.

Viene, inoltre, disciplinata la fase post-realizzativa, mediante specifiche previsioni in materia di gestione e manutenzione e con l'introduzione di una clausola di manleva a favore di ANAS S.p.A. nei confronti del Comune di Ceggia (VE) e della Città Metropolitana di Venezia, in merito all'inadempimento degli obblighi di gestione e manutenzione posti a loro carico.

Tra le ulteriori modifiche di rilievo, si segnala la revisione della disciplina delle controversie, non essendo più individuato espressamente il Foro di Venezia quale giudice competente, bensì il Foro territorialmente competente. Sono, inoltre, introdotte disposizioni integrative in materia di durata della Convenzione, recesso, tutela dei dati personali, obblighi di anticorruzione e trasparenza, modalità di comunicazione tra le parti ed efficacia dell'accordo.

Si procede, pertanto, all'approvazione di una versione aggiornata dell'intesa, ritenendo più opportuno provvedere alla stipula di una Convenzione, anziché di un Accordo di Programma, in quanto tale strumento consente una più puntuale definizione dei reciproci impegni tecnici, amministrativi e finanziari dei soggetti coinvolti, risultando maggiormente coerente con i modelli convenzionali adottati da ANAS S.p.A., come riportata in **Allegato A** del presente provvedimento.

Si specifica che le modifiche introdotte non incidono sulla volontà già manifestata dalle Parti di procedere alla realizzazione dell'intervento né sul ruolo della Regione del Veneto, che interviene nella presente Convenzione esclusivamente con finalità di coordinamento tra gli Enti coinvolti, impegnandosi a fornire, anche per il tramite di Veneto Strade S.p.A., la documentazione progettuale ed il supporto tecnico-amministrativo necessario, con particolare riguardo al tratto di pista ciclabile di interesse nazionale Trieste – Venezia, che attraversa la S.S. 14 nelle immediate prossimità dell'incrocio interessato dalla proposta di realizzazione della nuova rotatoria.

Parimenti a quanto definito dalla precedente DGR n. 1146/2025, si autorizza il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Convenzione che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si incarica la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990;

VISTA la DGR n. 1146/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 1146 del 30 settembre 2025 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Venezia e Comune di Ceggia (VE) per la realizzazione dell'intervento denominato "S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia", definendo gli impegni tecnici ed economici dei soggetti coinvolti e individuando ANAS S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento stesso;
3. di prendere atto che, a seguito dell'esame dello schema di Accordo di Programma, ANAS S.p.A., con nota acquisita al prot. reg. n. 257438 del 6 maggio 2026, ha formulato specifiche osservazioni, evidenziando la necessità di adeguare il testo ai propri modelli standard di convenzionamento e di disciplinare in maniera più puntuale le attività connesse alle fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo dell'opera, proponendo l'approvazione di uno schema di Convenzione;
4. di aderire alla richiesta di ANAS S.p.A. in considerazione del fatto che la Convenzione consente una più puntuale definizione dei reciproci impegni tecnici, amministrativi e finanziari dei soggetti coinvolti, risultando maggiormente coerente con i modelli convenzionali adottati da ANAS S.p.A.;
5. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Venezia e Comune di Ceggia (VE) per la realizzazione dell'intervento denominato "S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia" riportato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce lo

schema di Accordo di Programma approvato con DGR n. 1146/2025, recependo le osservazioni formulate da ANAS S.p.A. con nota acquisita al protocollo regionale n. 257438/2026;

6. di dare atto che le modifiche introdotte e recepite nello schema di Convenzione non incidono sulla volontà manifestata dalle Parti di procedere alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la Strada Statale n. 14 "della Venezia Giulia" e la Strada Provinciale n. 57 "via Prà di Levada", nel Comune di Ceggia (VE), né sul ruolo della Regione del Veneto, che interviene con finalità di coordinamento tra gli Enti coinvolti, impegnandosi a fornire, anche per il tramite di Veneto Strade S.p.A., la documentazione progettuale ed il supporto tecnico-amministrativo necessario;
7. di dare atto che resta confermato il costo complessivo dell'intervento, preventivato in Euro 750.000,00, ripartito per Euro 350.000,00 a carico di ANAS S.p.A., Euro 200.000,00 a carico del Comune di Ceggia (VE) ed Euro 200.000,00 a carico della Città Metropolitana di Venezia;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A,** autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente atto agli Enti coinvolti per i successivi adempimenti;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 705 del 07 luglio 2026

CONVENZIONE
TRA ANAS S.p.A., REGIONE DEL VENETO, CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA E COMUNE DI CEGGIA (VE)
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO:
"S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la SP 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia

TRA

la Regione del Veneto con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, PEC protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, rappresentata da…..

E

ANAS S.p.A. (Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 convertito con L. 178/2002), con sede legale in Roma via Monzambano n. 10, capitale sociale Euro 2.269.892.000,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 80208450587, partita IVA n. 02133681003, R.E.A. RM-1024951, PEC anas.veneto@postacert.stradeanas.it, rappresentata da ……..

E

la Città Metropolitana di Venezia con sede legale in Venezia, Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662, Codice Fiscale 80008840276, PEC protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it, rappresentata da ……

E

il Comune di Ceggia (VE) con sede legale in Piazza Tredici Martiri, 1, Codice Fiscale 00516530276, PEC protocollo.comune.ceggia.ve@pecveneto.it, rappresentata da ……..
(di seguito congiuntamente, per brevità, "le Parti")

LE PARTI DI CUI SOPRA PREMETTONO CHE

a) l'art. 15 della Legge n. 241/1990 ha stabilito che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della stessa legge;
b) l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 ha previsto che "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
   - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
   - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
   - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
   - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
c) il MIT, con Raccomandazioni prot. n. 222437 del 24.03.2023, ha altresì rammentato "la necessità che sia espressamente indicata, oltre alla denominazione della strada e la titolarità della gestione, la

giustificazione dell'intervento o attività e i vantaggi attesi per ANAS";

d) la giurisprudenza unionale ha chiarito a tal proposito che "Le norme del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici non sono applicabili, a condizione che - inoltre - tali contratti siano stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di una parte privata, che nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, e che la cooperazione da essi istituita sia retta unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico" (Sentenza Corte di Giustizia UE 19.12.2012 in causa C-159/11);
e) la giurisprudenza amministrativa ha sottolineato che i soggetti stipulanti l'accordo ex art. 15 devono porsi "in posizione di equiordinazione, ma non già al fine di comporre un conflitto di interessi di carattere patrimoniale, bensì di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune. Il quale coordinamento può anche implicare la regolamentazione di profili di carattere economico, ma come necessario riflesso delle attività amministrative che in esso sono interessate" (C.d.S. Sez. V^, 15/07/2013, n.3849, nello stesso senso C.d.S. Sez. III^, 25/08/2021, n. 6034);
f) la strada provinciale SP57 "via Prà di Levada" è un asse viario di collegamento locale e intercomunale e la strada statale SS14 "Strada della Venezia Giulia" è un'arteria di rilevanza nazionale caratterizzata da elevati volumi di traffico, anche pesante, con funzione primaria di adduzione al sistema autostradale e alla rete viaria principale del Veneto orientale;
g) la rete viaria presente nel Comune di Ceggia presenta diverse criticità nell'attraversamento del centro abitato ed in particolare l'intersezione tra la Strada Provinciale n. 57 "via Prà di Levada", la comunale "via Cavour" e la Strada Statale n. 14 "della Venezia Giulia" in località Prà di Levada, necessita di essere ridefinito, in quanto è attualmente regolato da segnaletica verticale e orizzontale di precedenza, privo di canalizzazioni, isole spartitraffico o dispositivi di moderazione della velocità. La conformazione planimetrica è asimmetrica, con visibilità limitata in alcune direzioni di marcia e geometrie d'innesto non ottimali, fattori che contribuiscono alla frequente conflittualità tra flussi veicolari e a un elevato indice di incidentalità e si riscontrano criticità nelle svolte a sinistra dalla SP57 verso la SS14 e viceversa, che generano manovre pericolose, rallentamenti e situazioni di potenziale congestione, soprattutto nelle fasce orarie di punta;
h) per tale motivo, sono state effettuate interlocuzioni tra l'Amministrazione comunale di Ceggia, gli uffici della Regione, della Città Metropolitana di Venezia e di Anas S.p.A., nel corso delle quali è stato individuato un intervento risolutivo per la sua messa in sicurezza mediante la realizzazione di una nuova rotatoria;
i) la proposta appare coerente con la rete viaria del territorio ed è in grado di ridurre la velocità dei veicoli, risolvere le problematiche principali derivanti dal mancato rispetto della precedenza, tipicamente nelle svolte verso sinistra, permettere una circolazione più fluida e continua, specialmente in situazioni di traffico moderato;
j) le amministrazioni firmatarie riconoscono la strategicità dell'intervento, sia per la sicurezza della circolazione che per la razionalizzazione della mobilità intercomunale e regionale;
k) si danno reciprocamente atto che è interesse comune provvedere alla realizzazione dell'intersezione a rotatoria, sita al km 46+700 della S.S. n.14 "della Venezia Giulia", in loc. Prà di Levada, ad est del centro abitato di Ceggia, su cui si innestano, ad ovest la comunale via Cavour e a est la Strada Provinciale n.57 "via Prà di Levada";
l) ANAS S.p.A., al fine di procedere celermente alla realizzazione dell'opera, si è resa disponibile per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori.
m) le attività previste dal presente atto sono compatibili, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali

delle Parti;

n) le Parti intendono pertanto procedere alla stipula della presente Convenzione per disciplinare i rapporti derivanti dall'esecuzione della prestazione descritta in narrativa e la futura gestione e manutenzione della stessa, la cui attuazione è retta da esigenze inerenti ad obiettivi di interesse comune convergente ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

Pertanto, alla luce di quanto precede e in coerenza con quanto consentito dall'art. 15 della Legge n. 241/1990 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Riferimento alle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Regione del Veneto, che in seguito verrà chiamata "Regione", il Comune di Ceggia, che in seguito verrà chiamato "Comune", la Città Metropolitana di Venezia, che di seguito verrà chiamata "Città Metropolitana" e la Società Anas S.p.A., che di seguito verrà chiamata "Società", convengono di procedere alla conclusione della presente Convenzione per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP 57 e la SS 14 in località Levada, nel Comune di Ceggia (di seguito, per brevità, "l'Opera" o "l'Intervento").

La Convenzione ha per oggetto la regolamentazione degli impegni reciproci tra i soggetti firmatari per la realizzazione dell'opera.

Art. 3 – Soggetto attuatore

La progettazione esecutiva, la gara d'appalto e l'esecuzione dei lavori saranno a cura di ANAS S.p.A., in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Le parti firmatarie della presente Convenzione concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i termini e le modalità sotto riportati. Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risulti necessario e utile per la realizzazione del progetto, cooperando a detta realizzazione nell'ambito delle competenze ad esse attribuite.

In particolare:

- il Comune, si impegna a:
  - cofinanziare l'opera per l'importo di euro 200.000,00;
  - fornire supporto tecnico e logistico per la definizione Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE);
  - curare gli aspetti autorizzativi e la concertazione con la cittadinanza;
  - ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio
- la Società si impegna a:
  - cofinanziare l'intervento, per l'importo di euro 350.000,00.;
  - predisporre la documentazione progettuale, procedere all'affidamento, alla realizzazione ed al collaudo dell'opera.
- la Città Metropolitana si impegna a cofinanziare l'intervento, per l'importo di euro 200.000,00 giuste delibere di Consiglio metropolitano n. 20 del 20/12/2024 e n. 23 del 26/09/2025;

- la Regione:
  - interviene nella presente Convenzione con finalità di supporto al Comune nella formulazione e nella gestione della medesima, nonché per agevolare il coordinamento tra gli enti coinvolti; si impegna, a fornire, anche per il tramite di Veneto Strade S.p.A., documentazione progettuale e supporto tecnico-amministrativo al fine che rotatoria oggetto della presente Convenzione sia compatibile con il progetto della Regione Veneto riguardante la realizzazione del tratto di pista ciclabile di interesse nazionale Trieste – Venezia, che attraversa la SS 14 nelle immediate prossimità dell'incrocio interessato dalla nuova rotatoria.

Art. 5 – Quote di cofinanziamento

L'importo stimato per i lavori previsti dalla presente Convenzione è di Euro 750.000,00, alla cui copertura le parti concorrono secondo le seguenti quote:

- Euro 350.000,00 a carico di ANAS S.p.A, cod. SIL NEMSVE01320 dal titolo" S.S. 14 "della Venezia Giulia" Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la SP 57 in Località Prà di Levada in Comune di Ceggia" a valere sul CdP 16-20 - Piano Agg. MS – potenziamento e riqualificazione Itinerari Statali -Fondo infrastrutture 2017;
- Euro 200.000,00 a carico del Comune di Ceggia, mediante fondi propri;
- Euro 200.000,00 a carico della Città Metropolitana di Venezia, mediante fondi propri.

L'erogazione dei contributi da parte del Comune di Ceggia e della Città metropolitana di Venezia avverrà secondo quanto stabilito all'art. 7. Eventuali economie, tuttavia, potranno essere utilizzate per lavori di completamento inerenti all'opera stessa previa autorizzazione rilasciata dal Responsabile del secondo settore del comune di Ceggia e/o dal Dirigente della Città metropolitana.

In ogni caso, nessun maggior onere potrà essere addebitato né ad ANAS, né al Comune di Ceggia o alla Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione delle opere di cui alla presente Convenzione

Art. 6 – Cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 2 "Oggetto della Convenzione", si definisce il seguente cronoprogramma:

a) conclusione dei lavori prevista entro 24 mesi dalla firma della Convenzione, eventualmente prorogabili

Art. 7 – Erogazione dei contributi

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi:

- il Comune di Ceggia provvederà ad erogare ad ANAS S.p.A. la propria quota di contributo, fissata in € 200.000,00, come di seguito:
  - il 50% del contributo entro 60 giorni dalla consegna dei lavori, per come attestata dal relativo verbale di consegna, anche parziale;
  - il 40% del contributo entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, come risultante dal certificato di ultimazione dei lavori;
  - il restante 10% del contributo ad avvenuto collaudo e previa rendicontazione delle spese sostenute per l'importo totale previsto per l'opera.
- la Città Metropolitana di Venezia provvederà ad erogare ad ANAS S.p.A la propria quota di contributo, fissata in € 200.000,00, come di seguito:
  - il 50% del contributo entro 60 giorni dalla consegna dei lavori, per come attestata dal relativo verbale

di consegna, anche parziale;

- il 40% del contributo entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, come risultante dal certificato di ultimazione dei lavori;
- il restante 10% del contributo ad avvenuto collaudo e previa rendicontazione delle spese sostenute per l'importo totale previsto per l'opera.

Art. 8 - Trasferimento aree, gestione e manutenzione delle opere

Terminata l'esecuzione dei lavori e successivamente all'emissione del certificato di collaudo, il regime regolatorio delle opere realizzate sarà oggetto di apposito verbale tra le parti.

Le Parti convengono altresì di disciplinare la futura gestione e manutenzione delle opere in oggetto anche ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), secondo le seguenti modalità.

Il Comune provvederà:

- alla presa in carico e alla manutenzione dell'area interna all'anello (aiuola) della nuova rotatoria, e delle eventuali aree di viabilità dismesse, anche ove trasformate in aree verdi;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche e dell'eventuale impianto d'illuminazione e/o di irrigazione.

La Città Metropolitana di Venezia assumerà gestione e manutenzione del ramo di svincolo con la SP 57 unitamente ad aiuole spartitraffico e pertinenze stradali. Restano in capo ad ANAS, in qualità di gestore della strada SS 14, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle barriere stradali insistenti sulla viabilità di competenza.

A far data dall'avvenuto collaudo dell'opera, il Comune di Ceggia e la Città Metropolitana di Venezia terranno ANAS S.p.A. indenne e manlevata da ogni pretesa, anche di terzi, che trovi causa diretta ed esclusiva nell'inadempimento degli obblighi di gestione e manutenzione posti a loro carico dal presente articolo. Resta in ogni caso esclusa qualsiasi manleva per responsabilità derivanti da dolo o colpa grave di ANAS S.p.A., dei suoi dipendenti o dei suoi appaltatori, nonché per vizi di progettazione o di esecuzione dell'opera imputabili ad ANAS S.p.A.

Verranno individuate mediante planimetrie catastali le aree di proprietà comunale o provinciale da sdemanializzare a favore di ANAS S.p.A., impegnandosi fin d'ora le parti a sottoscrivere gli atti che saranno predisposti in attuazione di quanto sopra innanzi ai competenti Uffici.

Tutte le spese per il trasferimento delle aree in proprietà saranno a carico del Comune di Ceggia.

Art. 9 – Durata

La presente Convenzione acquista efficacia dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino al collaudo dell'opera, salvo concorde interruzione delle attività ovvero in caso di recesso ai sensi del successivo articolo 10.

La presente Convenzione non potrà essere rinnovata tacitamente.

Conseguentemente, alla scadenza dei termini pattuiti la presente Convenzione dovrà essere rinnovata attraverso la sottoscrizione di apposito atto scritto.

Eventuali modifiche e integrazioni saranno definite di comune accordo tra le Parti, formalizzate in apposito atto scritto ed entreranno in vigore dopo la sottoscrizione ad opera di ciascuna di esse.

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegneranno a dare immediata e reciproca comunicazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Art. 10- Recesso

Le parti potranno recedere anticipatamente dalla presente Convenzione, in qualsiasi momento, con un preavviso di tre mesi da comunicare tramite PEC, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o nel caso intervengano fatti, norme o provvedimenti che modifichino l'interesse o la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del presente atto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua esecuzione.

Art. 11 – Rinvio

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione.

Art. 12 - Controversie

Le Parti si adopereranno per la definizione in via amichevole di ogni controversia che dovesse insorgere in relazione alla validità ed efficacia, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione.

Le eventuali controversie insorte in relazione alla validità ed efficacia, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione e/o dei relativi Addenda per le quali non sia risultato possibile addivenire ad una composizione amichevole, sono devolute al Foro territorialmente competente.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse alla stipula e all'esecuzione della presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto da Anas mediante pubblicazione nella sezione privacy del sito istituzionale www.stradeanas.it, dalla Regione Veneto mediante il sito istituzionale www.regione.veneto.it, dalla Città Metropolitana di Venezia mediante il sito istituzionale www.cittametropolitana.ve.it e dal Comune di Ceggia mediante il sito istituzionale https://www.comune.ceggia.ve.it.

Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

L'esecuzione della presente Convenzione comporta il trattamento di dati personali in maniera autonoma da parte di Anas e di entrambe le amministrazioni comunali che si configurano pertanto come Titolari autonomi dei trattamenti effettuati, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679 sia nei confronti dell'altro Titolare che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ai fini della corretta gestione del trattamento.

In particolare, le Parti si impegnano:
- ad una verifica puntuale di conformità del trattamento effettuato per l'esecuzione della Convenzione;
- alla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali;
- alla cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio
- dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del Regolamento Ue 2016/679 ovvero di richieste delle Autorità di Controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte;
- ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da esse trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- ad informarsi reciprocamente rispetto ad ogni potenziale violazione di dati personali (data breach) che possa in qualsiasi modo interessare l'altra Parte, procedendo senza ritardo alla notifica della violazione di dati personali all'Autorità di Controllo, nei casi in cui tale notifica sia dovuta dal Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 14 – Clausola di Integrità

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere i rispettivi obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza cui sono assoggettati nell'ambito delle proprie organizzazioni.
Si richiama, in particolare:
- per ANAS, vista l'adozione del Modello volontaristico di sottoposizione agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, il Framework Anti-Corruption del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, costituito dai seguenti documenti, disponibili sul sito istituzionale www.stradeanas.it: Codice Etico di Gruppo e Policy Anti-Corruption di Gruppo (quali documenti a valenza di Gruppo), Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e Modello di Gestione Anti-Corruption che, in ANAS, prende il nome di Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del MOG 231 (quali documenti a valenza societaria);
- per la Regione Veneto, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 modificato dal DPR 81/2023, nonché da ultimo approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025;
- per la Città Metropolitana di Venezia, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.G.P. n. 217 del 23/12/2013 modificato dalla D.G.P. n. 36 del 09/04/2014, nonché da ultimo approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 4 del 02/02/2026;
- per il Comune di Ceggia, la Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 17 dicembre 2025.

Ciascuna Parte dichiara di aver preso visione dei documenti sopra citati, di aver ben compreso i principi, le finalità e di impegnarsi al rispetto dei principi e delle previsioni ivi contenuti, nonché a garantirne l'osservanza anche da parte di eventuali terze parti. La violazione di tale obbligo configura un'ipotesi di risoluzione di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice civile.
Ciascuna Parte si impegna, inoltre, a informare le altre Parti di qualunque fatto o circostanza potenzialmente in contrasto con i valori, principi e regole di condotta indicati nei sopra citati documenti di cui siano venute a conoscenza in ragione del rapporto contrattuale in essere.
Per ANAS, le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, del Codice Etico ed ai fini anticorruzione possono essere effettuate secondo le modalità e tramite i canali indicati all'indirizzo internet http://www.stradeanas.it, rispettivamente ai seguenti percorsi:
- Home / Chi siamo / L'azienda / Governance e trasparenza / Sistema dei controlli / Organismo di vigilanza / Gestione delle segnalazioni - Whistleblowing 231; Gestione delle segnalazioni - Whistleblowing 231;
- Home / L'azienda / Governance e trasparenza / Segnalazioni al Comitato Etico;

- Home / Società Trasparente / Whistleblowing 190.

ANAS prende atto che le segnalazioni whistleblowing possono essere effettuate:

- per la Regione Veneto secondo le modalità previste dalla DGR n. 852 del 11/07/2023,
- per la Città metropolitana di Venezia secondo le modalità previste dal Decreto del Sindaco metropolitano n. 69 del 15/12/2023, nonché ultimo aggiornamento con decreto del Sindaco metropolitano n. 4 del 02/02/2026;
- per il Comune di Ceggia sul sito ufficiale: https://www.comune.ceggia.ve.it

Art. 15 - Comunicazioni

Ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi della presente Convenzione dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata tra i seguenti domicili digitali:

- ANAS S.p.A.: anas.veneto@postacert.stradeanas.it
- Regione Veneto: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it
- Comune di Ceggia: protocollo.comune.ceggia.ve@pecveneto.it
- Città Metropolitana di Venezia: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Art. 16 - Referenti

Per quanto concerne gli impegni convenuti con il presente atto, le Parti si relazioneranno reciprocamente come segue:

per Anas: Ing. Ettore de la Grennelais

per il Comune di Ceggia: il Sindaco Ing. Mirko Marin.

per la Città metropolitana di Venezia: Arch. Alberta Parolin

per la Regione Veneto: Ing. Marco d'Elia

Art. 17 – Efficacia della Convenzione

Le Parti concordano espressamente che l'eventuale invalidità di una qualsivoglia clausola della presente Convenzione non comprometterà la validità della stessa nella sua interezza.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Visto l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990, a norma del quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi", la presente Convenzione, esente bollo ai sensi dell'art. 16 del D.p.r. n. 642/72 e dell'art. 1 Tabella allegata al D.p.r. n. 131/86, viene redatta in modalità elettronica e sottoscritto dalle Parti, unitamente a quanto allegato, a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990.

Per la Regione ….
Per Anas S.p.A. ….
Per la Città Metropolitana di Venezia …..
Per il Comune di Ceggua …..

(Codice interno: 587761)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 706 del 7 luglio 2026

Individuazione dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 5, comma 2, lettere b), c), e d) della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonchè la cooperazione allo sviluppo sostenibile" e presa d'atto dell'intera composizione del Tavolo regionale.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individuano i componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tra i designati dalle Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile e tra i designati dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" prevede all'art. 5, comma 1 l'istituzione, presso la Giunta regionale, del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Il Tavolo in parola è un organo consultivo, espressione di soggetti pubblici e privati che operano prevalentemente nel campo dei diritti umani e della cooperazione sostenibile, chiamato ad esprime un parere tecnico sui contenuti del Piano triennale di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, ed a supportare gli organi regionali nelle politiche di promozione dei diritti umani.

I compiti ed il funzionamento del Tavolo sono regolati dall'art. 6 della vigente L.R. n. 21/2018, mentre la sua durata coincide con la Legislatura. Sempre la L.R. n. 21/2018 stabilisce all'art. 5, comma 2 che l'organo è costituito da:

a) il Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;

a-bis) due consiglieri regionali, nominati dal Consiglio regionale su indicazione della competente commissione consiliare, di cui uno espressione della minoranza consiliare;

b) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

c) tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile;

d) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto;

e) un esperto componente effettivo e un esperto supplente designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto;

f) il direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, o da un suo delegato;

g) il Garante regionale dei diritti alla persona o da un suo delegato;

h) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità;

i) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione";

j) due rappresentanti effettivi e due supplenti designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidali iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6 "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55

"Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";

k) un esperto componente effettivo e uno supplente designati dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto).

In vista dell'avvio della XII Legislatura regionale, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ha avviato con Decreto n. 88 del 9 ottobre 2025 la procedura per la costituzione del nuovo Tavolo. Spetta infatti alla Giunta regionale l'individuazione dei componenti di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018, sulla base delle designazioni proposte dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, da Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile e dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto.

Nel dettaglio, in relazione alle candidature di cui alla lettera b) del predetto articolo sono stati individuati i soggetti con sede legale nella Regione del Veneto iscritti nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che con note prot. 585171 del 22.10.2025, prot. n. 605725 del 04.11.2025 e prot. n. 607765 del 05.11.2025 sono state poi invitate a presentare le proprie candidature. Hanno risposto n. 16 Organizzazioni della Società Civile.

Per l'acquisizione delle candidature di cui alle lettere c) e d) dell'art. 5, comma 2, non essendo i soggetti legittimati altrimenti individuabili, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 140 in data 17.10.2025 un avviso pubblico per la presentazione delle stesse con scadenza il giorno 1 dicembre 2025.

Con Decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale n. 4 del 21.01.2026, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 12 del 30.01.2026, sono stati quindi riaperti i termini di 15 giorni per la presentazione delle proposte cui all'art. 5, comma 2, lettere c) e d).

A conclusione dell'istruttoria, con Decreto n. 17 del 02.03.2026, è stato acquisito l'esito della procedura determinando l'ammissibilità:

- di n. 17 proposte di designazione (n. 14 per componenti effettivi e n. 3 per componenti supplenti) pervenute da parte delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), così come dettagliate nell'Allegato A del predetto Decreto;
- di n. 8 proposte di designazione (n. 7 per componenti effettivi e n. 1 per componenti supplenti), pervenute da parte delle Associazioni senza scopo di lucro, così come dettagliate nell'Allegato B del predetto Decreto;
- di n. 2 proposte di designazione (n. 2 per componenti effettivi e nessuna per componenti supplenti) pervenute dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto, così come dettagliate nell'Allegato C del predetto Decreto.

I restanti componenti previsti alle lettere f) e g) sono stati individuati in relazione all'incarico istituzionalmente assegnato, mentre per l'individuazione dei componenti delle lettere e), h), i), j) e k) sono stati invitati, direttamente con apposita nota, i soggetti legittimati a comunicare i componenti designati.

Le designazioni dei componenti di cui alle lettere dalla e) alla k) per il Tavolo in parola sono di seguito riepilogate:

- Giuseppe D'Acunto, componente effettivo, e Debora Viviani, componente supplente, designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto, con nota prot. n. 660534 del 05.12.2025 (lettera e);

- Marco Mascia, Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, con nota prot. n. 688611 del 22.12.2025 (lettera f);

- Stefano Danieli, quale delegato del Garante regionale dei diritti alla persona, con nota prot. n. 687691 del 22.12.2025 (lettera g);

- Stefania Barbieri, componente effettivo, e Giulia Casarin, componente supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità, con nota prot. n.146579 del 04.03.2026 (lettera h);

- Rodrigues Dos Santos Raimunda, componente effettivo, e Falhi Fatima componente supplente, designati dalla Consulta regionale per l'Immigrazione con nota prot. 295625 del 28.05.2026 (lettera i);

- Nicoletta Zanon e Giorgio Scandiuzzo, componenti effettivi, e Marta Fracasso e Valeria D'Alfonso, componenti supplenti, designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6, con nota prot. n. 654925 del 03.12.2025 (lettera j);

- Michela Gottardo, componente effettivo, e Maria Rosa Pavanello, componente supplente, designati dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), con nota prot. n. 28282 del 21.01.2026 (lettera k).

Con nota n. 9594 del 08.05.2006 il Consiglio regionale ha comunicato che la Prima Commissione consiliare, riunitasi in data 05 maggio 2026, ha indicato a far parte del Tavolo in parola i consiglieri Roberta Vianello e Antonio Marco Dalla Pozza, espressione rispettivamante della maggioranza e della minoranza consiliare quali componenti di cui alla lettera a-bis).

La Giunta regionale è pertanto chiamata ad individuare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 21/2018, i componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i soggetti designati:

- dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC),

- dalle Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nel proprio atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile,

- dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto,

nonché a prendere atto delle designazioni pervenute dai soggetti di cui alle lettere a-bis), e), f), g), h), i), j), k) del medesimo art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018 e a procedere alla costituzione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Infine, si incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di dare esecuzione al presente provvedimento, notificandolo ai componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l’art. 5 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTO l’art. 2 della Legge regionale 8 aprile 2022, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 21 giugno 2018, n. 21";

VISTO il Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 88 del 09.10.2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 4 del 21.01.2026;

VISTO il Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 17 del 02.03.2026;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la Giunta regionale è tenuta ad individuare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 21/2018, i componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i soggetti designati:

   - dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC),

   - dalle Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nel proprio atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile,

   - dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto,

nonché a prendere atto delle designazioni pervenute dai soggetti di cui alle lettere a-bis), e), f), g), h), i), j), k) del medesimo art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018, e a procedere alla costituzione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile;

3. di individuare quali componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, tra i designati dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC) (lettera b dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018):

   Luciano Vanti, componente effettivo;

   Giovanni Lusiani, componente effettivo;

   Adriano Dalle Pezze, componente supplente;

   Mario Mancini, componente supplente;

4. di individuare quali componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile (lettera c dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018):

   Nicola Alfonsi, componente effettivo;

   Chiara Rebellato, componente effettivo;

   Luca Ramigni, componente effettivo;

   Margherita Grigolato, componente supplente;

5. di individuare quali componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto (lettera d dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018):

   Luca Bertuola, componente effettivo;

   Andrea Ferrazzi, componente effettivo;

6. di dare atto che non sono state presentate candidature da parte dei soggetti di cui alla lettera d) dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018 per la nomina di componenti esperti supplenti del Tavolo;

7. di dare atto delle seguenti designazioni a componente del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile:

   - Giuseppe D'Acunto, componente effettivo, e Debora Viviani, componente supplente, designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto, con nota prot. n. 660534 del 05.12.2025 (lettera e dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

   - Marco Mascia, Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, con nota prot. n. 688611 del 22.12.2025 (lettera f dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

   - Stefano Danieli, quale delegato del Garante regionale dei diritti alla persona, con nota prot. n. 687691 del 22.12.2025 (lettera g dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

   - Stefania Barbieri, componente effettivo, e Giulia Casarin, componente supplente, designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità, con nota prot. n.146579 del 04.03.2026 (lettera h dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

   - Rodrigues Dos Santos Raimunda, componenete effettivo, e Falhi Fatima componenete supplente, designati dalla Consulta regionale perl'Immigrazione con nota prot. 295625 del 28.05.2026 (lettera i dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

- Nicoletta Zanon e Giorgio Scandiuzzo, componenti effettivi, e Marta Fracasso e Valeria D'Alfonso, componenti supplenti, designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6, con nota prot. n. 654925 del 03.12.2025 (lettera j dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

- Michela Gottardo, componente effettivo, e Maria Rosa Pavanello, componente supplente, designati dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto), con nota prot. n. 28282 del 21.01.2026 (lettera k dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018);

- Roberta Vianello e Antonio Marco Dalla Pozza quali consiglieri regionali della maggioranza e della minoranza consiliare di cui alla lettera a-bis), componenti nominati dal Consiglio regionale su indicazione della competente Commissione con nota prot. 9594 del 08.05.2026;

8. di dare atto che il Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile è costituito da:

a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, che lo presiede;

a-bis) i consiglieri regionali Roberta Vianello e Antonio Marco Dalla Pozza;

b) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Luciano Vanti, componente effettivo;

Giovanni Lusiani, componente effettivo;

Adriano Dalle Pezze, componente supplente;

Mario Mancini, componente supplente;

c) tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle Associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutive iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile;

Nicola Alfonsi, componente effettivo;

Chiara Rebellato, componente effettivo;

Luca Ramigni, componente effettivo;

Margherita Grigolato, componente supplente;

d) due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle Associazioni imprenditoriali del Veneto;

Luca Bertuola, componente effettivo;

Andrea Ferrazzi, componente effettivo;

e) un esperto componente effettivo e un esperto supplente designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto:

- Giuseppe D'Acunto, componente effettivo;

- Debora Viviani, componente supplente;

f) il Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, Marco Mascia;

g) il delegato del Garante regionale dei diritti alla persona, Stefano Danieli;

h) un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità:

- Stefania Barbieri, componente effettivo;

- Giulia Casarin, componente supplente;

i) un rappresentante componenete effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione":

- Rodrigues Dos Santos Raimunda, componenete effettivo;

- Falhi Fatima, componente supplente;

j) due rappresentanti effettivi e due supplenti designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 4 della Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6:

- Nicoletta Zanon, componente effettivo;

- Giorgio Scandiuzzo, componente effettivo;

- Marta Fracasso, componente supplente;

- Valeria D'Alfonso, componente supplente;

k) un esperto componente effettivo e uno supplente designati dalla Associazione regionale Comuni del Veneto (ANCI Veneto):

- Michela Gottardo (componente effettivo);

- Maria Rosa Pavanello (componente supplente);

9. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale le integrazioni alla composizione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, limitatamente ai membri di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018, qualora si rendessero necessarie;

10. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di dare esecuzione al presente provvedimento, notificandolo ai componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile di cui al punto 8;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 7 luglio 2026

Approvazione del programma di interventi anno 2026 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre. L.R. n. 40/2018. DGR n. 1854/2019.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il programma degli interventi per l'anno 2026 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre proposto dalla Società Infrastrutture Venete S.r.l. e si assegna alla stessa un contributo in conto capitale di Euro 1.050.600,00 in forza della delega interorganica di cui alla DGR n. 1854/2019 di attuazione della L.R. n. 40/2018.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Diego Ruzza, riferisce quanto segue.

Come noto, la Regione del Veneto si avvale della Società Infrastrutture Venete S.r.l. per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali legate alla gestione delle infrastrutture ferroviarie, all'affidamento, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, nonché alla gestione delle infrastrutture della navigazione interna, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria.

In forza di una generale delega interorganica, ex Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 e Deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 6 dicembre 2019 nell'interesse generale, la Società agisce in totale autonomia operativa ed in assenza di vincolo sinallagmatico, esercitando le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario, nonché le competenze relative alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione di proprietà della Regione del Veneto.

La L.R. n. 40/2018 ha previsto, all'art. 3, il conferimento diretto ad Infrastrutture Venete S.r.l. delle attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria (sede, opere d'arte, fabbricati, impianti tecnologici, attrezzature/impianti di rifornimento gasolio, depositi, officina ecc.) della linea Adria-Mestre.

In particolare, l'art. 3 della L.R. 40/2018, come modificato dall'art. 16 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, dispone, tra l'altro, che la Società Infrastrutture Venete S.r.l. provveda:

- alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché alla manutenzione delle stesse;
- all'esecuzione di interventi di adeguamento strutturale, di soppressione di passaggi a livello e di manutenzione straordinaria sulla linea ferroviaria Adria-Mestre e dei relativi impianti, in gestione alla predetta Società.

La Società Infrastrutture Venete S.r.l., in qualità di soggetto attuatore degli interventi, provvede alla progettazione ed alla realizzazione, nonché alla direzione dei lavori e delle opere, applicando la normativa regionale, statale ed europea in materia di appalti pubblici.

Alla Regione del Veneto sono state invece riservate le funzioni di programmazione e di pianificazione relative alle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna ed al trasporto pubblico locale regionale, nonché tutte le competenze ad essa attribuite dalla normativa di settore, quali il riparto e l'assegnazione del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale (TPL) ed i programmi di investimento relativi al materiale rotabile ed alle infrastrutture.

La Regione del Veneto, con Legge di bilancio, stanzia annualmente fondi regionali al fine di garantire continuità agli interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre, da attuare per il tramite della società Infrastrutture Venete S.r.l., anche in ragione delle necessità rappresentate dalla Società stessa.

Con nota prot. n. 9779 del 7 luglio 2025, acquisita al prot. regionale n. 334747 dell'8 luglio 2025, Infrastrutture Venete S.r.l. ha trasmesso il programma di massima degli interventi per l'anno 2026 finalizzati a garantire l'adeguamento strutturale ed impiantistico agli standard ferroviari e la messa in sicurezza permanente.

Sulla scorta della dotazione finanziaria iscritta nel pertinente capitolo di spesa per l'anno in corso, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti ha richiesto a Infrastrutture Venete S.r.l. con nota prot. n. 215086 del 10 aprile 2026, la presentazione di un programma di interventi di dettaglio, strettamente necessari per il mantenimento delle caratteristiche di sicurezza della circolazione ferroviaria, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

In riscontro alla suddetta richiesta, Infrastrutture Venete S.r.l., con nota prot. n. 7519 del 03 giugno 2026, acquisita al prot. regionale n. 304092 pari data, ha presentato la proposta di programma per l'anno in corso finalizzato ad ottenere un effetto incrementativo delle prestazioni dell'infrastruttura rispetto all'esistente, nonché rivolto a diminuire l'incidenza dei guasti per migliorare la circolazione dei treni e conseguentemente il servizio all'utenza.

Si tratta nello specifico di tre interventi inseriti nel Piano Annuale di Manutenzioni Infrastrutture (PAMI), previsto dal Sistema di gestione della sicurezza della società, di cui i primi due sono in fase di progettazione, mentre per il terzo intervento il finanziamento richiesto costituisce un'integrazione a quanto già stanziato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 28 luglio 2021, resasi necessaria a seguito dell'aggiornamento del progetto definitivo-esecutivo al prezziario regionale vigente.

Più precisamente, gli interventi proposti sono i seguenti:

1. fornitura e posa in opera di un nuovo sistema di protezione automatica integrativa per passaggi a livello (PAI-PL) presso il PL al km. 11+342 della tratta Piove di Sacco – Mestre in località Calcroci in Comune di Camponogara (VE), per l'importo di Euro 400.000,00 – CUP I56C26000030002;

2. upgrade e riconfigurazione dei sistemi di alimentazione degli apparati di sicurezza e segnalamento della linea ferroviaria Adria-Mestre per l'importo di Euro 400.000,00 – CUP I58E26000050002;

3. interventi sostitutivi connessi alla soppressione dei P.L. lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre nel Comune di Cavarzere (VE) per l'importo di Euro 250.600,00 – CUP I77H21004330002;

Occorre ora, sulla scorta della proposta presentata, provvedere, per quanto di competenza della Regione, all'approvazione del programma di interventi per l'anno 2026, ritenuti strettamente necessari al mantenimento delle caratteristiche di sicurezza della circolazione ferroviaria, al continuo miglioramento prestazionale e funzionale dell'infrastruttura ferroviaria, tenuto conto, peraltro, che il vigente Documento di Economia e di Finanza regionale del Veneto (DEFR 2026-2028) contempla tra gli obiettivi operativi l'obiettivo 10.01.04 denominato "Assicurare adeguati standard qualitativi del servizio di trasporto ferroviario".

Si provvede, conseguentemente, all'assegnazione alla Società Infrastrutture Venete S.r.l. del contributo in conto capitale di complessivi Euro 1.050.600,00 a valere sul pertinente capitolo di spesa n. 104138U denominato: "Servizi ferroviari integrativi – contributi agli investimenti (art. 9, c. 3, lett. b, D.Lgs. 19/11/1997, n. 422 – art. 41, L.R. 27/02/2008, n. 1)", necessario all'operato che Infrastrutture Venete S.r.l. svolge in piena autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, demandando al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione degli atti gestionali conseguenti di impegno e di liquidazione.

In relazione ai sopra riportati interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria, si propone che le modalità di erogazione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimenti in conto capitale seguano le seguenti fasi:

a. 70% delle risorse assegnate a seguito dell'intervenuta efficacia del presente atto;

b. 30 % a titolo di saldo sulla base di quanto effettivamente speso che non potrà in ogni caso essere oltre il limite di quanto finanziato.

Si ritiene, altresì, di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'approvazione di eventuali rimodulazioni proposte da Infrastrutture Venete S.r.l. degli importi assegnati ai suddetti tre interventi che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento degli stessi.

Si ritiene, infine, di stabilire che Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare entro il 31 marzo 2027 una rendicontazione delle spese sostenute nell'anno precedente comprensiva del certificato di regolare esecuzione, della relazione acclarante e della determina del Direttore Generale di approvazione della contabilità finale da sottoporre a verifica della Direzione Infrastrutture e Trasporti, al fine di verificare la congruità del trasferimento effettuato ed evitare situazioni di sovrafinanziamento.

Il termine del 31 marzo 2027 potrà essere eventualmente prorogato con atti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, previa istanza motivata che dovrà essere presentata dalla società prima dello scadere del termine stesso.

Nelle successive annualità, la suddetta disponibilità finanziaria complessiva potrà essere oggetto di eventuale rideterminazione, anche in base al piano delle attività che la società dovrà presentare entro il 31 luglio dell'anno precedente

Con riferimento a tale scadenza, considerate le tempistiche di approvazione del bilancio regionale di previsione 2026-2028, si propone di stabilire che per la sola annualità 2026 la società Infrastrutture Venete S.r.l. debba presentare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti il Piano delle attività previste per il 2027 entro il termine del 31 luglio 2026.

Per le annualità successive, la società Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti il Piano delle attività previste entro il termine del 30 giugno dell'anno precedente.

Tale termine viene fissato al fine di consentire alla Direzione Infrastrutture e Trasporti la stesura di proposte di budget a valere sul bilancio di previsione regionale coerenti con il fabbisogno finanziario manifestato dalla società.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 40 del 14.11.2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019;

VISTA la D.G.R. n. 1012 del 28 luglio 2021;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2, comma 2 lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma degli interventi anno 2026 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre, che sarà realizzato dalla società Infrastrutture Venete S.r.l. ai sensi della L.R. n. 40/2018 e della DGR n. 1854/2019, costituito dai seguenti tre interventi:
    - fornitura e posa in opera di un nuovo sistema di protezione automatica integrativa per passaggi a livello (PAI-PL) presso il PL al km. 11+342 della tratta Piove di Sacco – Mestre in località Calcroci in Comune di Camponogara (VE), per l'importo di Euro 400.000,00 – CUP I56C26000030002;
    - upgrade e riconfigurazione dei sistemi di alimentazione degli apparati di sicurezza e segnalamento della linea ferroviaria Adria-Mestre per l'importo di Euro 400.000,00 – CUP I58E26000050002;
    - interventi sostitutivi connessi alla soppressione dei P.L. lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre nel Comune di Cavarzere (VE) per l'importo di Euro 250.600,00 – CUP I77H21004330002;
3. di determinare in Euro 1.050.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104138 del bilancio di previsione 2025-2027 denominato: "Servizi ferroviari integrativi – contributi agli investimenti (art. 9, c. 3, lett. b, D.Lgs. 19/11/1997, n. 44 – art. 41, L.R. 27/02/2008, n. 1)";

4. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al punto 3 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di stabilire che le modalità di erogazione delle risorse finanziarie a copertura degli interventi di cui al punto 2 seguano le seguenti fasi:

    a. 70% delle risorse assegnate a seguito dell'intervenuta efficacia del presente atto;

    b. 30% a titolo di saldo sulla base di quanto effettivamente speso che non potrà in ogni caso essere oltre il limite di quanto finanziato;

6. di stabilire che la Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare entro il 31 marzo 2027 una rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2026, che dovrà essere sottoposta a verifica della Direzione Infrastrutture e Trasporti, al fine di verificare la congruità del trasferimento ed evitare situazioni di sovrafinanziamento;

7. di stabilire che il termine del 31 marzo 2027, di cui al punto 6, potrà essere prorogato con atti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, previa istanza motivata della società Infrastrutture Venete S.r.l. che dovrà essere presentata prima dello scadere del termine stesso;

8. di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'approvazione di eventuali rimodulazioni proposte da Infrastrutture Venete S.r.l. degli importi assegnati ai suddetti tre interventi che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento degli stessi;

9. di stabilire che nelle successive annualità il trasferimento in conto capitale, di cui al punto 3, potrà essere oggetto di rideterminazione, anche in base al Piano delle attività che la società dovrà presentare:

    - entro il 31 luglio 2026 con riferimento al Piano delle attività 2027;

    - entro il 30 giugno dell'anno precedente con riferimento al Piano delle attività per le successive annualità;

10. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587151)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 709 del 7 luglio 2026

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per la realizzazione del programma anno 2026 delle iniziative di promozione del cinema di qualità. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9 e 36.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie, per il sostegno regionale di iniziative di promozione del cinema di qualità, in attuazione del Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività cinematografiche e audiovisive, prevedendo inoltre, all'art. 36, che la Giunta regionale sostenga l'esercizio cinematografico con l'obiettivo di qualificare e diversificare l'offerta, con particolare attenzione alle sale d'essai, ai centri storici e alle aree svantaggiate.

La citata L.R. n. 17/2019 stabilisce inoltre che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo. Tra le linee di intervento delineate da tale programma risulta l'attivazione di azioni di promozione dell'esercizio cinematografico, anche con interventi specifici per le giovani generazioni.

Al pari dei Piani relativi agli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, prevede nell'Ambito 3 "Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale" l'Azione S1 "Esercizio cinematografico", da attuarsi attraverso la "Realizzazione di un programma di iniziative volto a favorire l'aumento degli accessi del pubblico in sala attraverso la promozione del cinema di qualità", mediante la stipula di una convenzione per l'anno 2026 con l'associazione di categoria degli esercenti maggiormente rappresentativa, modalità prevista dall'art. 9 della sopracitata L.R. n. 17/2019.

Lo stanziamento per tali interventi è pari a euro 160.000,00 a carico del capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. 8, L. R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026 - 2028.

Con nota del 10 giugno 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. reg. n. 323069, l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema - Sezione Interregionale delle Tre Venezie (AGIS/ANEC) ha presentato una iniziativa denominata "La Regione del Veneto per il cinema di qualità" che prevede, per l'anno in corso, le seguenti attività:

1. "I martedì al cinema della Regione del Veneto".

In continuità con quanto realizzato nelle precedenti edizioni, AGIS/ANEC, attraverso l'iniziativa "I martedì al cinema della Regione del Veneto", intende promuovere un circuito composto da almeno trenta sale cinematografiche distribuite in modo capillare sul territorio regionale. Le sale aderenti al circuito hanno proposto un calendario di tredici appuntamenti dedicati alla proiezione di opere cinematografiche nei mesi di marzo, maggio e novembre, con un prezzo agevolato del biglietto pari a quattro euro.

Accanto alle proiezioni, l'iniziativa prevede un programma di attività di approfondimento e incontro con il pubblico, che potrà contare sulla partecipazione di autori, registi e critici cinematografici. L'obiettivo è quello di arricchire l'esperienza di visione attraverso momenti di confronto e analisi critica delle opere presentate, contribuendo al contempo a valorizzare il ruolo culturale della sala cinematografica e a rafforzarne l'attrattività come luogo di aggregazione e fruizione condivisa del cinema.

Il sostegno regionale richiesto per l'iniziativa ammonta a complessivi euro 120.000,00.

2. “Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell’audiovisivo nelle scuole del Veneto”.

L’iniziativa, in linea con la proficua collaborazione sviluppata nel 2025 tra la Regione del Veneto e AGIS/ANEC – Sezione Interregionale delle Tre Venezie, è finalizzata alla promozione e alla diffusione della conoscenza dei linguaggi cinematografici e audiovisivi all’interno delle scuole del territorio regionale.

L’esperienza maturata attraverso precedenti iniziative ha evidenziato il valore educativo e culturale del cinema e dell’audiovisivo quali efficaci strumenti per favorire la crescita delle competenze critiche, comunicative ed espressive delle giovani generazioni, contribuendo allo sviluppo di una cittadinanza consapevole e partecipativa. I risultati conseguiti hanno raccolto ampi consensi da parte di tutti i soggetti coinvolti, confermando l’efficacia del percorso intrapreso e l’interesse delle comunità scolastiche verso attività formative dedicate all’educazione all’immagine e ai media.

Nel corso della precedente edizione si è consolidata una rete dinamica di collaborazione e di interscambio che ha coinvolto Istituzioni pubbliche, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Enti e Associazioni operanti nell’ambito della cultura cinematografica e audiovisiva.

Attraverso percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a docenti e studenti, l’iniziativa intende rafforzare ulteriormente la conoscenza del linguaggio cinematografico e audiovisivo, promuovendone l’utilizzo come strumento didattico trasversale e come occasione di approfondimento culturale.

Con tale iniziativa si propone altresì di consolidare e ampliare il dialogo tra il mondo della scuola e quello della cultura cinematografica, contribuendo alla formazione di nuove competenze e alla diffusione di una maggiore consapevolezza nell’uso e nell’interpretazione delle immagini, in linea con gli obiettivi di crescita culturale e di innovazione educativa promossi dalla Regione del Veneto.

Il sostegno regionale richiesto per l'iniziativa ammonta a complessivi euro 40.000,00.

In ordine al programma proposto da AGIS/ANEC, si rileva che esso è coerente con la pianificazione delle attività della Regione in detto ambito e rappresenta altresì un'efficace opportunità per la promozione dell'esercizio cinematografico e della sala cinematografica quale presidio culturale nel territorio, nonché della cultura cinematografica.

In particolare, le iniziative contenute nel programma sono finalizzate a favorire l'offerta culturale nel territorio regionale, valorizzando la funzione di centralità della sala, ad offrire opportunità per accrescere la conoscenza e la capacità critica del pubblico, nonché ad avvicinare il pubblico più giovane alle sale cinematografiche.

Alla luce di quanto sopra, si sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, per il sostegno finanziario alle iniziative sopra illustrate realizzate nell'anno 2026, ai sensi di quanto previsto dal Piano annuale cultura 2026 approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 28 maggio 2026.

Il Direttore della Direzione Cultura è autorizzato ad apportare allo schema di convenzione (**Allegato A)**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale.

Il Direttore della Direzione Cultura provvederà all'assunzione della spesa per complessivi euro 160.000,00 destinata al sostegno per l'anno in corso delle iniziative individuate dal programma presentato da AGIS/ANEC, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026.

AGIS/ANEC è tenuta agli obblighi informativi previsti dall’art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Si incarica il Direttore della Direzione Cultura dell’esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 17 del 16 maggio 2019 "Legge per la cultura";

VISTO il Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024 approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022;

VISTO il Piano annuale cultura 2026 approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 28 maggio 2026;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30 aprile 2026;

VISTA la nota di AGIS/ANEC - Sezione Interregionale delle Tre Venezie del 10 giugno 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 323069;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di realizzare, in attuazione dell'Azione S1 "Esercizio cinematografico" - Ambito 3 “Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale” del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, l’iniziativa di promozione del cinema di qualità proposta dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici - Sezione Interregionale delle Tre Venezie (AGIS/ANEC) nel 2026, articolata nelle seguenti attività:

    a. “I martedì al cinema della Regione del Veneto”;
    b. “Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell’audiovisivo nelle scuole del Veneto”;

3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici - Sezione Interregionale delle Tre Venezie (AGIS/ANEC) riportato nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione dell’iniziativa denominata "La Regione del Veneto per il cinema di qualità" nel 2026;

4. di determinare, per il sostegno regionale dell’iniziativa di cui al punto 2, in complessivi euro 160.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di cui:

    - euro 120.000,00 per la realizzazione dell'attività “I martedì al cinema della Regione del Veneto”;
    - euro 40.000,00 per l’attività “Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell’audiovisivo nelle scuole del Veneto”,

alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Cultura, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104521 del bilancio di previsione 2026- 2028 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale -Trasferimenti correnti (art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)", con imputazione all'esercizio 2026;

5. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3;

7. di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura ad apportare allo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 709 del 07 luglio 2026

Piano annuale cultura 2026
Promozione del cinema di qualità (L.R. n. 17/2019 – art. 36)
(Ambito 3 – Azione S1)

Iniziativa
"La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità"

CONVENZIONE

tra la Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901 - C.F. 80007580279, di seguito Regione, rappresentata da _____;

E

l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema – Sezione Interregionale delle Tre Venezie, di seguito AGIS/ANEC, con sede in Padova, Piazza Insurrezione n. 10 - C.F. 92092310280 rappresentata da: _____;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività cinematografiche e audiovisive, prevedendo, all'art. 36, dispone che la Giunta regionale sostiene l'esercizio cinematografico con l'obiettivo di qualificare e diversificare l'offerta, con particolare attenzione alle sale d'essai, ai centri storici e alle aree svantaggiate;
- la L.R. n. 17/2019 stabilisce inoltre che la Regione si doti di un Programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi;
- il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo. Tra le linee di intervento delineate da tale Programma risulta l'attivazione di azioni di promozione dell'esercizio cinematografico, uno dei settori particolarmente colpiti dalle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche che stanno cambiando l'approccio degli spettatori;
- al pari dei Piani relativi agli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, il Piano annuale cultura 2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28 maggio 2026, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, nell'ambito delle azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale, ha individuato l'azione S1 "Esercizio cinematografico" da attuarsi attraverso la "Realizzazione di un programma di iniziative volto a favorire l'aumento degli accessi del pubblico in sala attraverso la promozione del cinema di qualità", mediante la stipula di una convenzione per l'anno 2026 con l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa degli esercenti, modalità prevista dall'art. 9 della sopracitata L.R. n. 17/2019;
- con nota del 10 giugno 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 323069, l'AGIS/ANEC ha presentato una iniziativa denominata "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità" per la quale richiede, per l'attuazione nell'anno in corso, un sostegno regionale complessivo di euro 160.000,00;
- l'iniziativa proposta si compone delle due seguenti attività: "I martedì al cinema della Regione del Veneto" e "Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell'audiovisivo nelle scuole del Veneto";

VISTI

- la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
- il Programma triennale della Cultura 2022-2024 approvato con la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17/2022;

- il Piano annuale cultura 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28 maggio 2026;
- la nota del 10 giugno 2026, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 323069, con cui l'AGIS/ANEC ha presentato una iniziativa denominata "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità";
- la deliberazione n. […] del […] con cui la Giunta regionale, sulla base della proposta di cui al precedente punto ha approvato lo schema della presente convenzione da sottoscrivere con AGIS/ANEC per la realizzazione dell'iniziativa denominata "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità", finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2
(Obiettivi)

La presente convenzione persegue l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la diffusione nel territorio della cultura cinematografica. In particolare, le iniziative contenute nel programma presentato da AGIS/ANEC sono finalizzate a:

- promuovere la formazione del pubblico;
- l'esercizio cinematografico e la sala cinematografica, quale presidio culturale nel territorio;
- consolidare e ampliare il dialogo tra il mondo della scuola e quello della cultura cinematografica, contribuendo alla formazione di nuove competenze e alla diffusione di una maggiore consapevolezza nell'uso e nell'interpretazione delle immagini.

Articolo 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente convenzione è sottoscritta dalla Regione e da AGIS/ANEC e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione delle iniziative proposte, mentre ad AGIS/ANEC è affidata la funzione di realizzazione delle stesse, secondo quanto indicato nell'iniziativa presentata denominata "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità". La convenzione sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

Articolo 4
(Contenuto della convenzione e impegni di AGIS/ANEC)

AGIS/ANEC si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità" per l'anno 2026, che prevede le seguenti attività:

1. "I martedì al cinema della Regione del Veneto";
2. "Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell'audiovisivo nelle scuole del Veneto";

In particolare, AGIS/ANEC si impegna:

a) in relazione all'attività "I martedì al cinema della Regione del Veneto":
   - a condividere, sulla base delle indicazioni della Regione, un elenco di almeno trenta sale cinematografiche del Veneto che formeranno, per il corrente anno, il Circuito dei Cinema di Qualità della Regione;
   - a garantire, nell'ambito di ciascuna sala del circuito di cui sopra:
     - un programma di tredici giornate di proiezioni nei mesi di marzo, maggio e novembre, che propongono la visione di opere cinematografiche classificate d'essai, riservando particolare attenzione alle opere realizzate da registi veneti o realizzate in Veneto;
     - che le sale coinvolte applichino un prezzo a biglietto di quattro euro per tutti gli spettatori e che i dati relativi al numero degli spettatori che hanno usufruito dell'agevolazione applicata, vengano inoltrati alla Regione.

b) in relazione all'attività "Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell'audiovisivo nelle scuole del Veneto" a:
   - condividere con la Regione l'elenco delle scuole primarie e secondarie da coinvolgere nell'iniziativa, nonché l'elenco delle sale cinematografiche coinvolte;
   - predisporre e condividere con la Regione il programma delle attività laboratoriali riservate agli studenti e ai docenti coinvolti;
   - mettere a disposizione delle strutture scolastiche coinvolte materiali e strumenti per l'utilizzo didattico degli audiovisivi;
   - realizzare materiale promozionale.

c) a rispettare gli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

d) a garantire alla Regione il supporto organizzativo collaborando con la Direzione Beni Attività culturali e sport per la migliore promozione delle iniziative in programma attraverso le pagine istituzionali del sito web Veneto Cultura;

e) a comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale modifica sostanziale delle attività di cui ai punti a) e b), non imputabile ad AGIS/ANEC con le relative adeguate motivazioni;

f) a rendicontare la spesa secondo la disciplina vigente entro il 31 dicembre 2026.

Articolo 5
(Impegni della Regione)

La Regione si impegna a:

a) fornire ad AGIS/ANEC le necessarie indicazioni in ordine alla formazione dell'elenco di almeno trenta sale cinematografiche del Veneto che formeranno, per il corrente anno, il Circuito dei Cinema di Qualità della Regione;
b) concorrere alla migliore promozione delle iniziative dell'intero programma;
c) sostenere la realizzazione delle iniziative oggetto della presente convenzione per una somma complessiva massima di euro 160.000,00, di cui euro 120.000,00 per la realizzazione dell'iniziativa "I martedì al cinema della Regione del Veneto" ed euro 40.000,00 per l'iniziativa "Formazione e aggiornamento del linguaggio cinematografico e dell'audiovisivo nelle scuole del Veneto";
d) liquidare ad AGIS/ANEC la somma sopra definita in un'unica soluzione.

Articolo 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione delle iniziative, di cui all'art. 4, è così stabilita:

- completamento delle attività nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte di AGIS/ANEC;
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione delle iniziative, del logo della Regione e dell'indicazione che le iniziative vengono realizzate nell'ambito della convenzione Regione – AGIS/ANEC e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione delle iniziative a cura di AGIS/ANEC da inviare con le modalità di seguito indicate:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, c. 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello reso disponibile dalla Regione;
b) relazione illustrativa del programma di iniziative realizzate oggetto del sostegno regionale nell'entità prevista dalla presente convenzione;
c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del programma di iniziative oggetto di sostegno regionale;
d) copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Articolo 7
(Durata della convenzione)

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2026.

Articolo 8
(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione del programma di iniziative da parte di AGIS/ANEC, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

Articolo 9
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 10
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Articolo 11
(Norme finali)

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente. L'imposta di bollo è a carico di AGIS/ANEC. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia e a quelle del Codice Civile.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

_____

per l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Associazione Nazionale Esercenti Cinema – Sezione Interregionale delle Tre Venezie

_____

(Codice interno: 587152)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 710 del 7 luglio 2026

Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia. Concessione del contributo al finanziamento delle spese di gestione e funzionamento per l'esercizio finanziario 2026. L.R. n. 18/2007.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia, assieme all'Ulss 3 Serenissima. Il provvedimento autorizza l'assegnazione del contributo per l'anno 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto" disciplina la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, alle fondazioni rispettivamente denominate "Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità", con sede a Venezia, e "Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute", con sede a Padova. A tal fine, la legge ha previsto la partecipazione finanziaria regionale tramite un versamento all'atto di sottoscrizione a titolo di conferimento iniziale e l'erogazione di un contributo annuale per la gestione e per il funzionamento dei musei.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1524 del 4 dicembre 2023 ha approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità (d'ora in poi Fondazione). La Fondazione risulta costituita dagli enti Regione del Veneto e Azienda Ulss 3 Serenissima, che si sono impegnati a sostenerla economicamente con un contributo annuo di euro 30.000,00. La Fondazione, senza scopo di lucro, ha le finalità di gestire, promuovere e valorizzare i musei della Scuola Grande di San Marco, assieme alla Biblioteca di storia della medicina e all'Archivio storico e all'attività di ricerca storico-documentale per la sanità dell'Ospedale di Venezia. Promuove l'intesa con altre consimili istituzioni museali e con organizzazioni anche internazionali, per sostenere l'offerta scientifico-culturale e informativa, con le Aziende sanitarie della Regione del Veneto e altri centri di documentazione storico-sanitari del Veneto, nonché con la Fondazione MUSME (Museo di Storia della Medicina e della Salute) di Padova.

Le attività del Museo e della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia sono state avviate dal 15.10.2024, data dell'acquisizione della personalità giuridica.

La Fondazione, con nota del 09.06.2026, acquisita al protocollo regionale in data 10.06.2026 al n. 319766, ha trasmesso il prospetto di bilancio preventivo per l'anno 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20.02.2026, che consta di uno schema economico e della relazione previsionale e programmatica oltre che della relazione del revisore legale.

Il totale complessivo del valore della produzione è pari a euro 1.210.000,00 e si presenta così suddiviso:

- ricavi da prestazioni: euro 330.000,00 derivanti da biglietteria museale, affitto sale, royalties Spezieria e vendita bookshop;

- contributi in conto esercizio: euro 830.000,00, di cui euro 720.000,00 relativi alla valorizzazione dei locali in comodato dall'Ulss 3 Serenissima e circa euro 20.000,00 di contributo straordinario presunto.

- costi della produzione: euro 1.168.000,00, che comprendono spese per:
    - servizi: euro 1.091.000,00, voce prevalente che include i costi di funzionamento (utenze, pulizie, vigilanza) pari a euro 720.000,00 compensati simmetricamente dai ricavi per comodato;
    - personale: euro 42.000,00, include stipendi e altri costi gestionali;
    - ammortamenti: euro 15.000,00, relativi alle immobilizzazioni materiali.

I principali obiettivi di sviluppo perseguiti nel 2026 consistono nel dare maggiore stabilità e continuità alla tutela del patrimonio storico-monumentale, culturale e artistico di proprietà dell'Azienda Ulss 3 Serenissima assegnato in comodato alla Fondazione e nello sviluppare l'offerta degli organismi culturali-museali che vi operano.

Nel corso del 2026 la Fondazione, come dettagliato nella nota al bilancio relativa al programma delle attività, è impegnata in specifici ambiti riguardanti il Museo della Scuola Grande di San Marco, il Museo Farmacia storica e il Museo Anatomia patologica, la Biblioteca della Scuola Grande di San Marco, l'Archivio storico, la chiesa di san Lazzaro dei mendicanti, la chiesa di Ognissanti, la chiesa di Santa Maria del Pianto, infine le sale storiche utilizzate per ospitare convegni.

Il bilancio consuntivo della Fondazione per l'esercizio 2025, relativo al primo anno di attività a regime della Fondazione, trasmesso con nota del 29.04.2026 acquisita al protocollo regionale in data 4.05.2026 al numero 253554, ha chiuso con un risultato positivo, al lordo delle imposte dovute per IRES, di euro 135.562,81.

La Fondazione, inquadrata come organismo di diritto pubblico non assimilabile a un Ente del Terzo Settore, adotta uno schema di conto economico semplificato proprio degli enti senza scopo di lucro. I documenti di bilancio preventivo 2026 e consuntivo 2025 sono conservati agli atti della Direzione Cultura.

Considerato il risultato di gestione positivo dell'esercizio 2025 e il bilancio preventivo 2026 presentato in pareggio sul quale il Revisore Legale ha espresso parere favorevole, con il presente provvedimento si propone di assegnare alla Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia il contributo annuale previsto per la partecipazione della Regione per spese di funzionamento e gestione per l'anno 2026, pari a euro 30.000,00, incaricando il Direttore della Direzione Cultura all'assunzione del relativo impegno di spesa con propri atti.

Si incarica la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Va infine ricordato che le Fondazioni sono tenute agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 18/2007 "Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 2 n. 4/2026;

VISTA la DGR n. 219/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;

VISTO il bilancio preventivo per l'anno 2026 della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20.02.2026, agli atti della Direzione Cultura;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alla Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità, ai sensi della L.R. n. 18/2007, per le motivazioni indicate in premessa, per l'anno 2026 un contributo di euro 30.000,00 per spese di gestione e funzionamento;

3. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi resi disponibili sul capitolo n. 100988 "Contributi ai Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto–trasferimenti correnti (art. 5, c.1, l.r. 27/07/2007 n.18)", del bilancio di previsione 2026-2028 con imputazione all'esercizio 2026;

4. di dare atto che la Direzione Cultura, cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 711 del 7 luglio 2026

Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova. Concessione del contributo al finanziamento delle spese di gestione e funzionamento per l'esercizio finanziario 2026. L.R. n. 18/2007.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova. Il provvedimento autorizza l'assegnazione del contributo per l'anno 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto" disciplina la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, alle fondazioni rispettivamente denominate "Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità", con sede a Venezia, e "Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute", con sede a Padova. A tal fine la legge ha previsto la partecipazione finanziaria regionale tramite un versamento all'atto di sottoscrizione a titolo di conferimento iniziale e l'erogazione di un contributo annuale per la gestione e per il funzionamento dei musei.

Fin dal 2009, anno di costituzione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova, la Regione del Veneto è tra i soci fondatori insieme alla Provincia di Padova, all'Università degli Studi di Padova, al Comune di Padova, all'Azienda ospedaliera e alla ULSS 16 di Padova (oggi Azienda ULSS 6 Euganea).

Il Museo di Storia della Medicina in Padova, conosciuto con l'acronimo MUSME, è stato aperto al pubblico nel giugno 2015 ed è attualmente gestito dalla società Palazzo della Salute S.r.l.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 28 novembre 2025 alla quale ha partecipato un rappresentante regionale a tal fine autorizzato con DGR n. 1517 del 20 novembre 2025, ha approvato il bilancio preventivo 2026 all'interno del quale è stato indicato in euro 30.000,00 il contributo proposto a carico della Regione del Veneto, al pari di quello degli altri soci fondatori Provincia di Padova e Comune di Padova.

L'Assemblea ha successivamente approvato, il 27 aprile 2026, alla presenza del rappresentante regionale a tal fine autorizzato con DGR n. 264 del 16 aprile 2026, il bilancio consuntivo 2025 della Fondazione, che riporta un risultato gestionale positivo pari a euro 5.379,00, con un elevato numero dei visitatori nonché numerosi riconoscimenti ottenuti sulla stampa e sugli altri mezzi di comunicazione per le sue attività.

La Fondazione rientra nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT, è inquadrata come organismo di diritto pubblico non assimilabile a un Ente del Terzo Settore, adotta uno schema di conto economico semplificato proprio degli enti senza scopo di lucro.

Per quanto premesso, con il presente provvedimento si propone di assegnare alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova il contributo annuale previsto per l'esercizio finanziario 2026 per la partecipazione della Regione alle spese di funzionamento e gestione per l'anno 2026 pari a euro 30.000,00, incaricando il Direttore della Direzione Cultura all'assunzione del relativo impegno di spesa con propri atti.

Si incarica la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Va infine ricordato che le Fondazioni sono tenute agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 18/2007 “Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto”;

VISTA la L.R. n. 39/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026 - 2028”;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026 – 2028 approvate con DGR n. 311 del 30 aprile 2026;

VISTI il bilancio consuntivo per l’anno 2025 e il bilancio preventivo per l’anno 2026 della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova, approvati dalla Assemblea dei Soci fondatori, agli atti della Direzione Cultura;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova, ai sensi della L.R. n. 18/2007, per le motivazioni indicate in premessa, per l’anno 2026 un contributo di euro 30.000,00 per spese di gestione e funzionamento;
3. di determinare in euro 30.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi resi disponibili sul capitolo n. 100988 “Contributi ai Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto– trasferimenti correnti (art. 5, c.1, l.r. 27/07/2007 n.18)”, del bilancio di previsione 2026-2028 con imputazione all’esercizio 2026;
4. di dare atto che la Direzione Cultura, cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Cultura dell’esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588219)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 720 del 21 luglio 2026

Approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026. Art. 7, L.R. n. 8/2015. Deliberazione n. 69/CR del 7 luglio 2026.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si intende approvare definitivamente il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 al fine di dar corso alle procedure previste in materia dalla legge.

L'Assessore Paola Roma, di concerto con l'Assessore Diego Ruzza, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva”, nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l’attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni e interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

L’art. 7 della citata L.R. n. 8/2015 stabilisce che, al fine di dare attuazione agli obiettivi fissati dal Piano pluriennale per lo sport, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approvi il Piano esecutivo annuale per lo sport, che individua gli ambiti generali di intervento di cui al Capo I del Titolo III e le azioni specifiche di cui al Capo II del Titolo III della L.R. n. 8/2015.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022 è stato approvato il Piano pluriennale per lo sport 2022-2026.

Si deve quindi procedere, ai sensi dell’art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2015, all’approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026.

Con la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, recante “Bilancio di previsione 2026-2028”, le attività disciplinate dalla L.R. n. 8/2015 beneficiano di un finanziamento complessivo di Euro 11.196.324,00, interamente a valere sull'esercizio 2026, ripartito tra Euro 1.520.000,00 destinati alla spesa corrente per l’incentivazione della pratica motoria e sportiva ed Euro 9.676.324,00 per investimenti in conto capitale finalizzati al miglioramento dell’impiantistica sportiva.

Il budget a disposizione per il 2026, oltre alle risorse regionali stanziate dal Bilancio di Previsione 2026-2028, prevede la disponibilità anche di risorse statali assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport alla Regione del Veneto a valere sul Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori, di cui all’art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Le risorse statali di cui al Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 “Fondo per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori” ammontano per il Veneto ad euro 360.874,00 e sono destinate a incoraggiare “*lo svolgimento dell’attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani, e riducendo l’impatto sulla spesa sanitaria, favorendo, in particolare, percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati*.” A tal proposito è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che approva il Piano d’azione degli interventi regionali e individua gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali; tale provvedimento è stato notificato il giorno 8 maggio 2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare corso al trasferimento delle risorse.

Nel frattempo, è in corso una variazione degli stanziamenti di Bilancio di previsione regionale 2026-2028 finalizzata all’iscrizione, nel bilancio regionale, delle risorse trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La disponibilità di tali risorse sarà effettiva solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 è il risultato di un’attività concordata tra la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, la Direzione Programmazione Lavori pubblici ed Edilizia e la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, ciascuna struttura per la parte di competenza e cioè, rispettivamente: interventi a favore della pratica sportiva, dell’impiantistica sportiva e della tutela della salute.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 69 del 7 luglio 2026 ha approvato la proposta di Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, incaricando la Segreteria di Giunta regionale della trasmissione dell’atto al Consiglio regionale per

l’acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall’art. 7, comma 2, della L.R. n. 8/2015.

La Sesta Commissione nella seduta del 15 luglio 2026 ha espresso il parere n. 45, favorevole senza modifiche testo.

Nel frattempo è emersa la necessità di apportare una modifica al provvedimento precedentemente adottato ed oggetto del parere della Sesta Commissione, in quanto, per mero errore materiale, in relazione all'intervento "Assegnazioni di contributi ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi" si riportava l'erroneo riferimento alla DGR n. 950 del 13 agosto 2024 anziché al DDR della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1° agosto 2024.

Si incarica il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e sport di informare la Sesta Commissione consiliare di tale modifica, per opportuna conoscenza.

Di seguito vengono riportate le specifiche di intervento per ciascuna azione prevista.

A. SPESE CORRENTI (Euro 1.880.874,00)

Azione	**Risorse disponibili**	**Modalità di attuazione**	**Struttura regionale competente**
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	Euro 400.000,00	Sarà approvato dalla Giunta regionale un apposito bando in cui saranno indicate le modalità di partecipazione e i criteri valutazione delle domande.	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport
Azioni regionali per l’organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13)	Euro 920.000,00	È prevista la sottoscrizione di convenzioni ed accordi con CONI e CIP. Saranno inoltre attivate e/o sostenute iniziative finalizzate alla promozione dei valori fondanti la Carta etica dello sport veneto con la collaborazione di soggetti con esperienza consolidata a livello regionale.	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	Euro 200.000,00	La Giunta regionale approverà e finanzierà un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico, da predisporre e realizzare nel corso dell’anno scolastico 2026/2027 d’intesa con l’USR Veneto. È in valutazione l'utilizzo delle graduatorie ministeriali valide per l'allestimento di spazi non convenzionali per attività motoria, fisica e sportiva in scuole prive di palestre, prevedendone l'utilizzo anche da parte delle società sportive del territorio.	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport
Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	Euro 300.000,00	In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) saranno attivate le procedure per la pubblicazione di un bando.	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport
Azioni regionali per la promozione dei corsi di avviamento allo sport presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e	Euro 60.874,00	Sono attualmente in corso le interlocuzioni tra la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, il Comitato regionale veneto del CONI e il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per l’individuazione delle iniziative attuative da realizzare.	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport

socializzazione. Attività fisica adattata.			
Azioni regionali a sostegno della riduzione della sedentarietà nella prevenzione delle malattie	risorse GSA 2026	Palestre della Salute: si prevede di ampliare l'offerta formativa con una FAD sulla somministrazione e prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA). Si darà attuazione al "protocollo operativo, approvato con DGR n. 1425/2025, per la prescrizione dell'EFS presso le Palestre della Salute per persone affette da malattie neoplastiche". Verranno inseriti i percorsi di EFS e AFA nei Percorsi Preventivi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PPDTA) e approvati con apposita DGR. Rete regionale dei Comuni Attivi e Strategie di Urban Health: con il supporto dell'Osservatorio Urban Health verrà costruito da parte della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria un cruscotto di indicatori per la valutazione dello stato di salute urbana dei territori, cercando di supportare le AULSS nell'affiancare i Comuni della rete nella scelta degli interventi di rigenerazione urbana più opportuni e efficaci in termini di salute pubblica.	Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria

Con riferimento alle spese correnti, ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata, con Decreto del Direttore di Direzione competente, allo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi o avvisi pubblicati.

B. SPESE IN CONTO CAPITALE (Euro 9.676.324,00)

Azione	**Risorse disponibili**	**Modalità di attuazione**	**Struttura regionale competente**
Assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi	Euro 2.676.324,00	Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia si procederà allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024 (originariamente finanziata con DGR n. 950 del 13 agosto 2024). Le rimanenti somme verranno utilizzate per le assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015.	Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, e per gli impianti	Euro 1.000.000,00	La Giunta regionale provvederà a concedere contributi a mezzo di erogazione diretta per interventi urgenti o per iniziative di particolare rilevanza, secondo i criteri individuati nel Piano dello Sport.	Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia

sportivi che rivestano carattere di eccellenza, come previsto dall'art. 17, secondo la definizione dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L.R. n. 8/2015			
Contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 33/2024	Euro 6.000.000,00	Modalità previste dall'art. 16 della L.R. n. 33/2024.	Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia

Con riferimento alle spese in conto capitale, si precisa quanto segue.

L'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" ha disposto lo stanziamento di Euro 1.000.000,00 per l'annualità 2026 per finanziare interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva quali contributi agli investimenti, autorizzando la Giunta regionale alla contrazione di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento.

Si dispone di ricorrere all'indebitamento per lo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024 (originariamente finanziata con DGR n. 950 del 13 agosto 2024). Le modalità operative per il ricorso all'indebitamento verranno definite con appositi provvedimenti dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione.

Ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata all'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette per interventi di impiantistica sportiva, per le stesse finalità e con le stesse modalità di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 8/2015.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015, la proposta di Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 di cui all'**Allegato A**, è stata sottoposta in data 26 giugno 2026 alla Consulta regionale per lo sport la quale, dopo ampia discussione, ha espresso all'unanimità parere favorevole, come da verbale conservato agli atti della Direzione Cultura.

Si propone pertanto di approvare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2015, come riportato in **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incaricano i Direttori della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, la Direzione Programmazione Lavori pubblici ed Edilizia e la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria ciascuna struttura per la parte di competenza, dell'esecuzione del Piano e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2015;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTO l’art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 “Fondo per la promozione dell’attività sportiva di base sui territori”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che approva il Piano d’azione degli interventi regionali e individua gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Consulta regionale per lo sport, nella seduta del 26 giugno 2026, come da verbale conservato agli atti della Direzione Cultura e della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTO il parere favorevole espresso Consulta regionale per lo sport, nella seduta del 26 giugno 2026, come da verbale conservato agli atti della Direzione Cultura;

VISTA la Deliberazione n. 69/CR del 7 luglio 2026;

VISTO il parere n. 45 della seduta del 15 luglio 2026 della VI^ Commissione consiliare;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare in via definitiva il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 11 maggio 2015, n. 8, sul quale anche la Consulta regionale per lo sport in data 26 giugno 2026 ha espresso all’unanimità parere favorevole;

3. di dare atto che il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 prevede uno stanziamento complessivo di Euro 11.557.198,00, di cui:

- Euro 11.196.324,00 a valere sul Bilancio regionale di previsione 2026-2028, esercizio 2026 (ripartiti in Euro 1.520.000,00 destinati alla spesa corrente ed Euro 9.676.324,00 per investimenti in conto capitale);
- Euro 360.874,00 quali risorse statali assegnate con Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 ai sensi dell’art. 1, commi 561 e 562 della L. n. 178/2020;

4. di individuare le seguenti Azioni previste dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, da attuare secondo le modalità riportate nell’**Allegato A**:

A. SPESE CORRENTI (Euro 1.880.874,00):

- Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12), di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport: Euro 400.000,00;
- Azioni regionali per l’organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13), di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport: Euro 920.000,00;

- Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15), di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport: Euro 200.000,00;
- Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16), di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport: Euro 300.000,00;
- Azioni regionali per la promozione dei corsi di avviamento allo sport presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Attività fisica adattata, di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport: Euro 60.874,00;
- Azioni regionali a sostegno della riduzione della sedentarietà nella prevenzione delle malattie, di competenza della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria: finanziamento a valere su linee di spesa GSA 2026;

B. SPESE IN CONTO CAPITALE (Euro 9.676.324,00):

- Assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi, di competenza della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia: Euro 2.676.324,00;
- Assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, e per gli impianti sportivi che rivestano carattere di eccellenza, di competenza della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia: Euro 1.000.000,00;
- Contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 33/2024, di competenza della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia: Euro 6.000.000,00;

5. di stabilire, con riferimento alle spese correnti, che ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata, con Decreto del Direttore di Direzione competente, allo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi o avvisi pubblicati;

6. di stabilire, con riferimento alle spese in conto capitale, che ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata all'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette per interventi di impiantistica sportiva, per le stesse finalità e con le stesse modalità di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 8/2015;

7. di determinare in Euro 11.196.324,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederanno con propri atti i Direttori della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e sport e della Direzione Programmazione Lavori pubblici ed Edilizia, ciascuno per la parte di competenza, entro l'esercizio 2026, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nella Missione 06 – Programma 06.01 del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;

8. di dare atto che le sopracitate strutture competenti hanno attestato che la Missione 06 – Programma 06.01 presenta sufficiente disponibilità per quanto riguarda le risorse regionali pari ad Euro 11.196.324,00, mentre per la spesa legata ai trasferimenti statali pari ad Euro 360.874,00 la disponibilità sarà effettiva successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte del Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport;

9. di incaricare i Direttori della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e sport e della Direzione Programmazione Lavori pubblici ed Edilizia, ciascuno per la parte di competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento e degli adempimenti conseguenti come indicato nell'**Allegato A**;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e sport della trasmissione del presente provvedimento alla Sesta Commissione consiliare, per opportuna conoscenza;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 720 del 21 luglio 2026

PIANO ESECUTIVO ANNUALE PER LO SPORT 2026
(ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8)

Lo sport in Veneto non è solamente attività fisica ma è anche strumento per l'educazione civica in termini di disciplina, responsabilità, rispetto delle regole, capacità di collaborare e di affrontare successi e sconfitte; è, inoltre, un modello di inclusione, mediante lo sport paralimpico che funge da esempio di resilienza e pari opportunità. In questo quadro, la tutela dei minori, degli anziani, delle donne e dei soggetti socialmente fragili e la stessa valorizzazione delle diversità procedono in sinergia con la scuola.

Nel contesto delle politiche regionali in materia sportiva, riveste una particolare rilevanza la promozione di iniziative finalizzate a contrastare l'abbandono della pratica motoria lungo tutto l'arco della vita, in quanto elemento essenziale per il benessere della persona, includendo in tale ambito anche le attività dilettantistiche e il ruolo degli spazi degli oratori, in coerenza con il DPCM in fase di approvazione. Si intende, altresì, sostenere azioni mirate a favorire un incremento della partecipazione femminile sia nella pratica attiva sia all'interno delle strutture associative e organizzative del sistema sportivo.

Assume inoltre un rilievo strategico l'ottimizzazione dell'uso delle palestre, in linea con il recente riconoscimento dello sport nella Costituzione e nel rispetto della normativa specifica attualmente vigente riguardante l'impiantistica sportiva pubblica.

La promozione della pratica sportiva si integra con le politiche sociali regionali, concorrendo alla realizzazione di percorsi di inclusione, prevenzione del disagio e promozione del benessere individuale e collettivo. In tale contesto, la Regione riconosce il valore del multisport quale approccio volto a favorire la conoscenza e la sperimentazione di diverse discipline sportive durante il percorso di vita della persona, valorizzandone attitudini, capacità e interessi e contrastando forme di abbandono precoce dell'attività sportiva.

A testimonianza dell'importante ruolo del Veneto nel panorama sportivo internazionale dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, la Regione è risultata assegnataria, unitamente alla Regione Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento, dell'organizzazione della V^ edizione dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali 2028, da parte del CIO - Comitato Olimpico Internazionale, a seguito della sessione convocata in data 30 gennaio 2025.

Ciò premesso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 è indispensabile definire la programmazione annuale degli interventi regionali per l'esercizio 2026, tenendo conto delle risorse regionali stanziate dal Bilancio di Previsione 2026-2028, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, e nel rispetto del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028, strumento propedeutico alla definizione della manovra di bilancio.

In linea con il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 e Nota di Aggiornamento", approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026, anche per quest'anno è previsto il seguente obiettivo operativo prioritario per la pratica motoria e sportiva in merito alla Missione 06 "*Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero*" - Programma 06.01 "*Sport e Tempo Libero*":

- 06.01.02 *"Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità"*).
  La Regione continuerà ad incentivare l'associazionismo veneto nello svolgimento di iniziative volte a promuovere lo sport e l'attività motoria in genere, con particolare focus sui giovani, sulla promozione dell'invecchiamento attivo per gli anziani e sulle persone con disabilità, tramite il sostegno finanziario alle associazioni e società sportive legate al CONI e al CIP.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo operativo complementare relativamente all'impiantistica sportiva è vigente il seguente:

- 06.01.04 *"Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport"*.
  L'intervento regionale è finalizzato, in particolare, a recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, secondo le disposizioni della L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi impiantistici andranno prioritariamente promossi gli interventi di messa in sicurezza delle

infrastrutture esistenti, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi.

Il budget a disposizione per il 2026, oltre alle risorse regionali stanziate dal Bilancio di Previsione 2026-2028, delle quali si darà conto in seguito, prevede anche risorse statali assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". Le risorse statali, di cui al Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", ammontano per il Veneto ad euro 360.874,00 e sono destinate a incoraggiare "lo svolgimento dell'attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani, e riducendo l'impatto sulla spesa sanitaria, favorendo, in particolare, percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati." A tal proposito è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che approva il Piano d'azione degli interventi regionali e individua gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali; tale provvedimento è stato notificato il giorno 8 maggio 2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare corso al trasferimento delle risorse, la cui disponibilità sarà effettiva successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte del Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Le attività facenti capo alla L.R. n. 8/2015 sono state finanziate con la Legge regionale 10 aprile, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", per un importo complessivo di euro 11.196.324,00 a valere interamente sull'esercizio 2026, di cui euro 1.520.000,00 per interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva, ed euro 9.676.324,00 per interventi di spesa in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'offerta impiantistica sportiva. Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le predette risorse finanziarie sono state allocate tra i capitoli di spesa previsti nella Missione 06 "Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero" – Programma 06.01 "Sport e Tempo Libero", come di seguito riportato:

TABELLA 1 - "Fondi spese correnti e in conto capitale 2026"

Capitolo	Descrizione con indicazione del relativo articolo della L.r. n. 8/2015	Euro
Titolo 1 - Spese correnti		
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e art. 20)	870.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	150.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	300.000,00
	Totale spese correnti	**1.520.000,00**
Titolo 2 - Spese in conto capitale		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 10, comma 1 lett. a) e b) e art. 11 della L.R. n. 8/2015)	2.676.324,00
105694	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (artt. 11 e 17 della L.R. n. 8/2015) (*)	1.000.000,00
105432	Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio Veneto (**)	6.000.000,00
	Totale spese in conto capitale	**9.676.324,00**
	Totale generale	**11.196.324,00**

(*) Tale contributo straordinario è stanziato per euro 1 milione nel 2026, per 5 milioni nel 2027 e 5 milioni nel 2028 per le tre annualità di bilancio 2026-2028, per un totale di euro 11 milioni.
(**) Tale contributo straordinario è stanziato per euro 6 milioni per ciascuna delle tre annualità di bilancio 2025-2027, per un totale di euro 18 milioni.

A fronte di ciò, si rende quindi necessario predisporre il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 destinando le risorse finanziarie come segue.

SPESE CORRENTI (euro 1.880.874,00 di cui euro 1.520.000,00 di risorse regionali)

Rif. DEFR 2026-2028, obiettivo operativo 06.01 "Sport e tempo libero" ed in particolare "sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Con il prospetto che segue, si dà conto della redistribuzione della predetta dotazione finanziaria complessiva per euro 1.880.874,00, suddivisa per ciascuna azione, tenuto conto sia delle risorse regionali che di quelle statali di cui al capitolo 105277 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori – trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n.178)".

TABELLA 2 - "Fondi spese correnti 2026" comprensivi delle risorse statali

L.R. n. 8/2015 Descrizione	Risorse regionali euro	Risorse statali euro *(Cap. 105277)*	Totale euro
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12) *(Cap. 102512)*	200.000,00	200.000,00	400.000,00
Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e art. 20) *(Cap. 102514)*	870.000,00	50.000,00	920.000,00
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15) *(Cap. 102515)*	150.000,00	50.000,00	200.000,00
Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16) *(Cap. 102518)*	300.000,00	0,00	300.000,00
Azioni regionali per la promozione dei corsi di avviamento allo sport presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Attività fisica adattata.	0,00	60.874,00	60.874,00
Totale spese correnti	**1.520.000,00**	**360.874,00**	**1.880.874,00**

Di seguito le specifiche di intervento per ciascuna azione, con l'avvertenza che ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata, con Decreto del Direttore di Direzione competente, allo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi o avvisi pubblicati.

1) "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)" - euro 400.000,00

Si intende sostenere la pratica motoria e sportiva al fine di favorire l'adozione di corretti stili di vita e il conseguente miglioramento della salute psico-fisica individuale e sociale dei cittadini.

L'obiettivo è quello di promuovere la pratica motoria e sportiva a tutti i livelli e, in particolare, l'avviamento allo sport con particolare attenzione ai giovani e alla promozione dell'invecchiamento attivo per gli anziani e la longevità.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono previsti dei punteggi incrementali:

- per promuovere la partecipazione delle bambine, ragazze e donne nello sport in termini di nuove tesserate nella stagione corrente rispetto a quella precedente in ambito di discipline tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile;
- per promuovere la partecipazione dei giovani nati dopo il 1/01/2009 e degli anziani nati prima del 31/12/1961;
- a valorizzazione della pratica delle discipline sportive invernali riconosciute dal CONI e dal CIP, svolte nel territorio dei Comuni montani del Veneto individuati dalla normativa vigente.

Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021, incluse anche quelle della sezione paralimpica, nonché gli Enti di Promozione Sportiva. In particolare, è previsto un contributo per alcune tipologie di spesa di natura corrente. Sarà riconosciuto titolo preferenziale per i soggetti che hanno aderito alla Carta Etica della Regione Veneto. Sarà approvato dalla Giunta regionale un apposito bando in cui saranno

indicate le modalità di partecipazione e i criteri valutazione delle domande.

2) "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport" (art. 13) - euro 920.000,00

L'obiettivo è quello di sostenere l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive. Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.lgs n. 39/2021, nonché gli Enti di Promozione Sportiva. Le proposte progettuali finalizzate all'organizzazione degli eventi sportivi devono essere presentate secondo le modalità e i criteri di valutazione, che saranno individuati con apposito avviso pubblico adottato dalla Giunta regionale.

In secondo luogo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 13, comma 1, lett. b) e c) e dall'art. 20 della L.R. n. 8/2015, è prevista la sottoscrizione di convenzioni ed accordi con CONI e CIP relativamente alle seguenti progettualità:

- "Sport come presidio di prevenzione sociale" per l'emersione del disagio "non apparente" attraverso la propedeutica all'attività sportiva;
- "Prevenzione della violenza di genere e sulle donne nello sport";
- "Incremento della pratica sportiva, inclusione e valorizzazione del potenziale delle persone con disabilità, affinché il successo dei Giochi olimpici Milano Cortina 2026 si trasformi in un'eredità duratura per il territorio, anche con la collaborazione del sistema universitario;
- "Attività fisica adattata rivolta alla popolazione anziana", in un'ottica di invecchiamento attivo, prevenzione, mantenimento dell'autonomia funzionale, i cui benefici potranno poi tradursi anche in una riduzione della spesa sanitaria;
- altri progetti sperimentali.

Infine, saranno attivate e/o sostenute iniziative finalizzate alla promozione dei valori fondanti la Carta etica dello sport veneto di cui all'art. 3 della L.R. n. 8/2015, con la collaborazione di soggetti con esperienza consolidata a livello regionale, così come indicato nell'art.13, comma 1 della L.R. n. 8/2015.

3) "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico" (art. 15) - euro 200.000,00 per il punto a)

a) in linea con le indicazioni del vigente Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Veneto "Salute in tutte le politiche - Scuola" approvato con DGR n. 1627 del 21/10/2016, con il quale è stato predisposto un programma di attività congiunte in materia di salute, scuola e attività motoria, la Giunta regionale approverà e finanzierà un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico, da predisporre e realizzare nel corso dell'anno scolastico 2026/2027 d'intesa con l'USR Veneto, nel quale verranno ricomprese iniziative finalizzate alla promozione dello sport. Si intende sostenere la promozione della pratica motoria e sportiva al fine di favorire l'adozione di corretti stili di vita sani e l'aggregazione sociale tra soggetti con e senza disabilità, anche attraverso l'acquisto di piccola attrezzatura sportiva e creazione di percorsi ludico-sportivi multidisciplinari da parte di istituti scolastici di ogni ordine e grado. Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla piena partecipazione degli alunni con disabilità alle attività di educazione fisica e sportiva, promuovendo iniziative e strumenti idonei a garantire pari opportunità di accesso alla pratica motoria e consentire la partecipazione effettiva di tutti gli studenti alle attività di scienze motorie, secondo principi di inclusione, integrazione e valorizzazione delle diverse abilità;

b) inoltre, è in valutazione l'utilizzo delle graduatorie ministeriali valide per l'allestimento di spazi non convenzionali per attività motoria, fisica e sportiva in scuole prive di palestre, prevedendone l'utilizzo anche da parte delle società sportive del territorio.

4) "Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità" (art. 16) - euro 300.000,00

Attraverso la pratica motoria e sportiva si intende contribuire all'aggregazione sociale di tutti gli atleti compresi quelli con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e relazionali, favorendo la piena partecipazione alla vita sportiva e comunitaria.
Sono soggetti beneficiari le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs n. 39/2021, sezione paralimpica.

In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), saranno attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alle associazioni che svolgono attività motoria e sportiva di base a favore dei soggetti con disabilità, con riconoscimento dell'attività sportiva integrata (c.d. mixed ability).
Verrà inoltre rafforzata la politica di accesso allo sport e di riduzione delle barriere economiche e sociali volto al sostegno dell'inserimento di nuovi praticanti all'interno delle società sportive paralimpiche del territorio regionale con particolare attenzione alla promozione della partecipazione femminile nello sport paralimpico e alla diffusione di opportunità sportive inclusive rivolte ad atleti con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e relazionali, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile alla pratica motoria e sportiva.

In attuazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 4), la Regione del Veneto sostiene l'acquisto delle attrezzature necessarie alla realizzazione di video finalizzati alla diffusione e alla promozione dell'attività sportiva.

5) Azioni regionali di sperimentazione per la promozione dei corsi di avviamento allo sport presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Attività fisica adattata – Cap. 105277 - euro 60.874,00

Sono attualmente in corso le interlocuzioni tra la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, il Comitato regionale veneto del CONI e il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per l'individuazione delle iniziative attuative da realizzare.

6) Azioni regionali a sostegno della riduzione della sedentarietà nella prevenzione delle malattie

Palestre della Salute (art. 21 – Titolo IV "Salute, sicurezza e accessibilità nello sport" della L.R. n. 8/2015).
Con DGR n. 925 del 23 giugno 2017 e successive modifiche, in attuazione dell'art. 21 della L.R. n. 8/2015, sono stati approvati i requisiti e il procedimento necessari ad ottenere la certificazione di "Palestra della Salute" e gli indirizzi per la prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico. Si tratta di strutture adatte ad accogliere cittadini con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate (cardiopatici, broncopneumopatici, diabetici, nefropatici ecc.) nello svolgimento di programmi di Esercizio Fisico Strutturato (EFS) prescritti dal medico, oltre ad erogare le normali attività di palestra. L'EFS è svolto esclusivamente nelle Palestre della Salute, sotto il controllo di un laureato magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva ed Adattata (chinesiologo A.M.P.A) in grado di personalizzare l'esercizio prescritto, monitorare la progressione delle attività svolte e cogliere eventuali variazioni rilevanti. Per eseguire questo tipo di attività i chinesiologi A.M.P.A. devono aver completato lo specifico percorso formativo previsto dalla DGR n. 549/2023. Diversa è invece l'Attività Fisica Adattata (AFA), che può essere prescritta ed erogata a persone affette da forme di disabilità cronica lieve-moderata (es. lombalgia cronica, osteoporosi, fibromialgia ecc.) e si svolge in gruppi di persone omogenei per caratteristiche fisiche. È proprio con la DGR n. 549/2023 e in seguito con la DGR n. 1464/2023 che si è voluto anche approvare percorsi formativi specifici di prescrizione dell'Esercizio Fisico Strutturato (EFS) e di Attività Fisica Adattata (AFA) da parte di Medici di Medicina Generale e medici specialisti. Inoltre, sono state aggiornate ed erogate le FAD "Somministrazione dell'esercizio fisico" per chinesiologi AMPA e "Prescrizione dell'esercizio fisico" per tutto il personale sanitario. Nel corso del 2026, oltre a mantenere queste FAD, si prevede di ampliare ulteriormente l'offerta formativa con una FAD sulla somministrazione e prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA).

Inoltre, nel 2026 si darà attuazione al "protocollo operativo, approvato con DGR n. 1425 dell'11/11/2025, per la prescrizione dell'EFS presso le Palestre della Salute per persone affette da malattie neoplastiche" con l'obiettivo di promuovere l'adesione dei pazienti con malattia neoplastica, in fase clinicamente stabile, all'avvio dell'attività motoria (esercizio fisico strutturato (EFS) e attività fisica adattata (AFA) allo scopo di migliorare lo stato di salute degli stessi garantendo la completezza e la continuità del percorso, anche attraverso un sostegno economico per l'iscrizione alle Palestre della Salute. Nel 2026 verranno inseriti i percorsi di EFS e AFA nei Percorsi Preventivi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PPDTA) e approvati con apposita DGR.

Rete regionale dei Comuni Attivi e Strategie di Urban Health.

Nell'ambito del Piano regionale Prevenzione, in particolare tra le azioni del programma PP2 "Comunità Attive", approvato con DGR n. 1858/2021, è stata costituita la rete regionale dei Comuni Attivi. Possono aderirvi tutti i Comuni che decidono di attivare sul proprio territorio dei programmi di promozione dell'attività fisica per tutte le fasce di età e di avviare almeno un intervento integrato finalizzato alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, ponendo particolare attenzione alle categorie a rischio per presenza di patologie croniche o condizioni sociali ed economiche svantaggiate, in modo da garantire equità e contrasto alle disuguaglianze di salute. Al momento i Comuni veneti che hanno aderito alla Rete Regionale dei Comuni Attivi sono 340 di cui 228 hanno già ricevuto il riconoscimento ufficiale, e si prevede un costante aumento per il 2026.

A supporto della rete, con DGR n. 1505/2022, è stato istituito l'Osservatorio Urban Health con il ruolo di promuovere sul territorio la diffusione e la conoscenza degli ambienti salutogenici, orientare le azioni nelle politiche urbane verso obiettivi che promuovano i determinanti ambientali e sociali favorevoli alla salute urbana e al movimento, promuovere momenti di formazione su diverse tematiche Urban Health e fornire supporto alle AULSS per la progettazione e attuazione di interventi di rigenerazione urbana, anche nell'ottica di promuovere l'adesione alla rete dei "Comuni Attivi". L'Osservatorio è costituito da diverse Direzioni Regionali (Pianificazione territoriale, Turismo, Lavori Pubblici ed edilizia, Beni Attività culturali e sport, Infrastrutture e trasporti, Ambiente e transizione ecologica, Formazione e Istruzione), oltre ad Arpav, Anci, Università Ca' Foscari, IUAV, Ufficio Scolastico Regionale. Nel corso del 2026 con il supporto dell'Osservatorio verrà costruito, da parte della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, un cruscotto di indicatori per la valutazione dello stato di salute urbana dei nostri territori, cercando di supportare le AULSS nell'affiancare i Comuni della rete nella scelta degli interventi di rigenerazione urbana più opportuni e efficaci in termini di salute pubblica.

SPESE IN CONTO CAPITALE (euro 9.676.324)

Rif. DEFR 2026-2028, obiettivo operativo complementare 06.01.04 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport".

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, riferite all'utilizzo delle risorse attualmente disponibili per l'esercizio corrente del Bilancio di previsione 2026-2028, pari ad euro 9.676.324,00, per il raggiungimento dell'obiettivo operativo complementare "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport", si propone di procedere per gli interventi di impiantistica ai sensi della L.R. n. 8/2015, come segue:

1. euro 2.676.324,00 per assegnazioni, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi a seguito di scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1° agosto 2024, e le rimanenti somme per le assegnazioni ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015;
2. euro 1.000.000,00 per assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015, e per gli impianti sportivi che rivestano carattere di eccellenza, come previsto dall'art. 17, secondo la definizione dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L.R. n. 8/2015;
3. euro 6.000.000,00 per contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 33 del 27 dicembre 2024, e secondo le modalità ivi indicate.

Per i sopra riportati punti 2. e 3. si rimanda a quanto indicato nel successivo paragrafo "Contributi a mezzo di erogazioni dirette (art. 10 della L.R. n. 8/2015)", in relazione alla previsione di cui all'art. 11 della L.R. n. 8/2015 (contributi a favore dell'impiantistica sportiva).

Ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata all'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette per interventi di impiantistica sportiva per le stesse finalità e con le stesse modalità di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 8/2015.

CONTRIBUTI A MEZZO DI EROGAZIONI DIRETTE (Art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015)

Con particolare riferimento al sostegno finanziario della Regione di cui all'art. 10 della L.R. n. 8/2015, il testo vigente dispone che la Giunta regionale possa concedere contributi a mezzo di erogazione diretta per interventi urgenti o per iniziative di particolare rilevanza, secondo tipologie, importi e criteri "da individuarsi attraverso il Piano esecutivo annuale per lo sport."

Nella ratio di tale modifica gli "interventi urgenti" sono riconducibili a interventi di impiantistica sportiva di cui all'art. 11 della L.R. n. 8/2015. Le opere ammissibili riguarderanno la realizzazione di nuovi impianti, nonché le manutenzioni e/o il completamento di impianti sportivi esistenti che possono essere così esemplificate: necessità di ripristinare la fruibilità degli impianti o di parti di essi per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate, esigenze di sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche, necessità di adeguamento a norme di Legge vigenti. Verrà data priorità per gli interventi di manutenzione straordinaria che abbiano immediata cantierabilità degli interventi, ovvero modica entità dei finanziamenti, ancorché iniziati ma non conclusi alla data di richiesta del contributo.

Le "iniziative di particolare rilevanza" sono riferibili invece ad attività a favore delle iniziative sportive di cui al Titolo III – Capo I e II della L.R. n. 8/2015. In merito alle tipologie di iniziative riferibili alla pratica sportiva, in linea generale le disposizioni in parola si possono considerare applicabili ad attività che comportano particolare complessità organizzativa, grande rilevanza e valore anche sotto l'aspetto promozionale, tali da essere ritenute dall'Amministrazione regionale meritevoli di erogazione diretta.

Con riferimento agli importi, le iniziative di particolare rilevanza aventi le caratteristiche sopra esposte potranno beneficiare di sostegno regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per quanto concerne i criteri di valutazione di tali iniziative - gli stessi sono individuati come segue:

- caratteristiche e qualità del soggetto proponente, tenendo conto della sua rilevanza istituzionale e rappresentatività territoriale, dell'esperienza pregressa nel contesto dello sport;
- qualità dell'iniziativa - in base alla rilevanza della stessa che dovrà essere dimostrata mediante la presentazione di un piano progettuale dettagliato e completo, contenente dati relativi all'impatto sul territorio nel promuovere la pratica sportiva e nel portare fattivi risultati positivi, con definizione degli obiettivi da raggiungere mediante l'iniziativa (in termini qualitativi e quantitativi), alle ricadute nel territorio in termini di promozione della disciplina sportiva e attrazione di nuovi praticanti, nonché alla rilevanza sociale e all'inclusività
- capacità di pianificazione finanziaria, in base alla coerenza del piano economico-finanziario rispetto alle attività da realizzare, al grado di autofinanziamento mediante risorse diverse.

(Codice interno: 588220)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 721 del 21 luglio 2026

Contributi destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8. Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse. Anno 2026.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Si procede alla programmazione delle risorse stanziate dal Bilancio di previsione 2026-2028 e dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 per interventi di impiantistica sportiva e si approvano le modalità di accesso ai contributi regionali destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva da finanziarsi a mezzo di erogazione diretta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015.

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della realizzazione e/o messa a norma dell'impiantistica sportiva.

L'art. 10, comma 1, lett. b) della citata L.R. n. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione a mezzo di erogazione diretta, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, per interventi urgenti o per iniziative di particolare rilevanza, secondo tipologie, importi e criteri da individuarsi attraverso il Piano esecutivo annuale per lo sport.

Il Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2026, così come approvato dalla Giunta regionale in data odierna, in seguito all'approvazione della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, recante "Bilancio di previsione 2026-2028", beneficia di un finanziamento complessivo di euro 11.196.324,00, interamente a valere sull'esercizio 2026. Tale stanziamento è così ripartito:

- euro 1.520.000,00 destinati alla spesa corrente per l'incentivazione della pratica motoria e sportiva;
- euro 9.676.324,00 per investimenti in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'impiantistica sportiva.

Con riferimento alle spese in conto capitale, il Piano ha previsto di utilizzare le risorse disponibili come segue:

a. euro 2.676.324,00 per assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi, per il completo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1° agosto 2024. Le ulteriori risorse disponibili verranno impiegate per l'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015;
b. euro 1.000.000,00 per assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, e per gli impianti sportivi che rivestano carattere di eccellenza;
c. euro 6.000.000,00 quali contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 33/2024.

Con il presente provvedimento si tratta di definire le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva, di cui alle lettere a) e b) dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 8/2015.

I contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto saranno, invece, oggetto di ulteriori e specifici provvedimenti della Giunta regionale.

In relazione alle assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi, il Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2026 ha previsto di utilizzare le risorse disponibili prioritariamente per lo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024.

Con detto provvedimento, in esito al Bando di finanziamento approvato con DGR n. 358 del 4 aprile 2024, sono stati individuati i n. 327 interventi ammissibili, inseriti in una graduatoria di merito.

Con DGR n. 950 del 13 agosto 2024 la Giunta regionale ha disposto il finanziamento dei primi n. 182 interventi, per complessivi euro 8.000.000,00.

Il successivo Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2025, approvato con DGR n. 187 del 25 febbraio 2025, ha destinato ulteriori euro 8.000.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui al DDR n. 75/2024.

Con Decreto del Direttore del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 30 del 17 marzo 2025 si è pertanto disposto il finanziamento di ulteriori n. 128 interventi (fino alla posizione n. 310).

Con successiva DGR n. 1096 del 15 settembre 2025 sono stati stanziati ulteriori euro 500.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui al DDR n. 75/2024.

Con Decreto del Direttore del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 214 dell'8 ottobre 2025 si è pertanto disposto il finanziamento di ulteriori n. 6 interventi (fino alla posizione n. 316 – Comune di Grezzana (VR), finanziata solo parzialmente per esaurimento delle risorse disponibili), prendendo atto della formale rinuncia alla richiesta di contributo da parte del Comune di Sospirolo (BL), collocato in posizione n. 324.

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 13599 del 12 dicembre 2025 si è disposta la revoca del contributo parziale riconosciuto al Comune di Grezzana (VR), collocato in posizione n. 316, a seguito della formale rinuncia pervenuta dal Comune stesso.

Allo stato attuale, pertanto, restano da finanziare n. 10 interventi (dalla posizione n. 317 alla posizione n. 327 ed escluso l'intervento in posizione n. 324) per complessivi euro 919.662,40, come attestato dal Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 16046 del 21 luglio 2026.

In merito a dette risorse si rappresenta che, al fine di sostenere spese d'investimento specifiche, l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" ha disposto lo stanziamento di Euro 1.000.000,00 per l'annualità 2026 a valere sul capitolo 105694 "*Finanziamento di interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva – contributi agli investimenti (art. 11, 17, l.r. 11/05/2015, n.8)",* per finanziare interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva quali contributi agli investimenti, autorizzando la Giunta regionale alla contrazione di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento.

Si tratta ora, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento" anche in esecuzione all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, di individuare gli interventi da finanziare.

Si dispone di finanziare mediante ricorso all'indebitamento lo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024 per l'importo massimo di euro 919.662,40, al fine di sostenere gli interventi di realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015, come puntualmente identificati nel Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 16046 del 21 luglio 2026.

Si dispone, altresì, con il presente provvedimento di incaricare l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare le procedure necessarie per ricorrere all'indebitamento per il finanziamento dei suddetti interventi tramite contrazione di un mutuo e stipula del conseguente contratto.

Successivamente alla stipula del mutuo il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia provvederà con propri atti all'assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari di cui al DDR della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 16046 del 21 luglio 2026.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante "Bilancio di previsione 2026-2028" ha previsto un ulteriore stanziamento per interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva per l'anno 2026 per euro 2.676.324,00, disponibili sul capitolo 102517 "*Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - contributi agli investimenti (art. 11, l.r. 11/05/2015, n.8)*".

Il Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2026, così come approvato dalla Giunta regionale in data odierna, ha disposto di utilizzare le somme ancora disponibili a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui al DDR della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024 per assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015.

Con il presente provvedimento s'intende quindi procedere all'individuazione delle modalità di accesso, per l'anno 2026, ai contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, procedendo all'approvazione dei "*Criteri per l'accesso ai contributi destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. n. 8/2015 – Anno 2026*", documento **Allegato A** al presente provvedimento, approvando altresì il *"Modello per la presentazione di istanza di contributi relativi ad interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. n. 8/2015 – Anno 2026",* contenuto nell'**Allegato B**.

In particolare, si rappresenta che:

- possono beneficiare del contributo i seguenti soggetti di cui all'art. 10, comma 2 della L.R. 8/2015:
    - lett. a) Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati;
    - lett. f) enti morali ed enti di culto, aventi sede nel Veneto, senza fini di lucro, che perseguano, anche indirettamente, finalità sportive, motorie e ricreative;
    - lett. i) affidatari della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali;
- sono finanziabili interventi urgenti di impiantistica sportiva inerenti la realizzazione di nuovi impianti, nonché le manutenzioni e/o il completamento di impianti sportivi esistenti, relativamente ad opere di importo minimo di Euro 50.000,00 per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA;
- il carattere di "urgenza" degli interventi dovrà essere attestato nell'istanza a cura del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- saranno ammissibili al finanziamento interventi non ancora eseguiti oppure iniziati ma non ancora conclusi alla data di presentazione dell'istanza;
- il contributo in conto capitale a carico della Regione coprirà il 70% della spesa ammissibile totale dell'intervento per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, e potrà essere assegnato per un importo minimo di Euro 35.000,00 ed un importo massimo di Euro 100.000,00 per singola iniziativa;
- per ciascuna istanza saranno valutate le seguenti caratteristiche di ammissibilità degli interventi:
    a. necessità di ripristinare la fruibilità degli impianti o di parti di essi per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate;
    b. esigenze di sicurezza;
    c. necessità di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche;
    d. adeguamento normativo dei locali e/o degli impianti;
    e. necessità di efficientamento energetico;
    f. opere già avviate o immediatamente cantierabili;
- le domande dovranno essere presentate alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente via PEC all'indirizzo LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it, entro il 14 settembre 2026.

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia saranno preliminarmente individuati gli interventi che presentano i requisiti di ammissibilità come stabiliti con il presente provvedimento.

Con successivo provvedimento la Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie approvate con il citato Decreto, individuerà gli interventi da finanziarsi e i relativi beneficiari ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, secondo i criteri di priorità che saranno stabiliti dalla Giunta regionale stessa.

Come previsto anche dal Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2026, eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo di spesa n. 102517 potranno essere destinate all'assegnazione di contributi a mezzo di erogazione diretta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013

Visto il D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. n. 27/2003;

Vista la L.R. n. 8/2015;

Vista la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al bilancio di previsione 2026 - 2028;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 di approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2026, così come approvato dalla Giunta regionale in data odierna, con riferimento alle spese in conto capitale, ha previsto:

    - lo stanziamento di euro 2.676.324,00 per assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi, per il completo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024. Le ulteriori risorse disponibili verranno impiegate per l'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015;
    - lo stanziamento di euro 1.000.000,00 per assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, e per gli impianti sportivi che rivestano carattere di eccellenza;

3. di prendere atto che con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 16046 del 21 luglio 2026 sono stati puntualmente individuati gli interventi inseriti nella graduatoria di cui al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024 e non ancora finanziati, accertando un fabbisogno complessivo di euro 919.662,40;

4. di prendere atto che l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026- 2028" ha disposto l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per spese di investimento specifiche nel rispetto di quanto disposto dalla Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, dall'art. 3, commi da 16 a 21-bis della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, di quanto previsto dall'art. 62 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dall'art. 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 nonché all'osservanza di quanto recato dall'art. 62 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, per l'importo massimo di 1.000.000,00 di Euro per l'anno 2026 per finanziare interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - contributi agli investimenti, ai sensi della L.R. n. 8/2015;

5. di procedere alla programmazione delle risorse stanziate con l'art. 4 della L.R. n. 4/2026 per l'annualità 2026, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", destinando la somma complessiva massima di Euro 919.662,40 per il finanziamento di interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - contributi agli investimenti, ai sensi della L.R. n. 8/2015;

6. di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1 agosto 2024 finanziando gli interventi ammessi a contributo individuati nel Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 16046 del 21 luglio 2026;

7. di dare atto che, trattandosi di investimenti finanziati mediante indebitamento ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di Previsione 2026/2028", l'adozione dei relativi atti di impegno di spesa, in ottemperanza alla L. n. 350/2003 ed al D.Lgs. n. 118/2011, verrà posta in essere a seguito della stipula, da parte della competente Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, del contratto di mutuo necessario al finanziamento a copertura degli interventi richiamati al punto 6;

8. di determinare in Euro 919.662,40 l'importo massimo delle obbligazioni alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105694 "*Finanziamento di interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva – contributi agli investimenti (art. 11, 17, l.r. 11/05/2015, n.8)"*;

9. di prendere atto che le ulteriori risorse disponibili per interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva per l'anno 2026 stanziate dalla Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante "Bilancio di previsione 2026-2028" sul capitolo 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - contributi agli investimenti (art. 11, l.r. 11/05/2015, n.8)" ammontano a complessivi euro 2.676.324,00;

10. di destinare, in attuazione del Piano esecutivo annuale per lo sport per l'annualità 2026, l'importo di euro 2.676.324,00 per assegnazioni di contributi a mezzo di erogazioni dirette per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015;

11. di approvare le modalità di accesso, per l'anno 2026, ai contributi regionali ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015, secondo i "*Criteri per l'accesso ai contributi destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. n. 8/2015 – Anno 2026"*, come riportati nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fissando la scadenza per la presentazione delle domande al 14 settembre 2026;

12. di approvare conseguentemente il "*Modello per la presentazione di istanza di contributi relativi ad interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. n. 8/2015 – Anno 2026*", come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

13. di stabilire che il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia provvederà ad approvare le risultanze istruttorie e ad individuare con proprio Decreto gli interventi che presentano i requisiti di ammissibilità, come stabiliti con il presente provvedimento;

14. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli interventi da finanziarsi e dei relativi soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015, secondo i criteri di priorità che saranno stabiliti dalla Giunta regionale stessa;

15. di dare atto che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo di spesa n. 102517 potranno essere destinate all'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015;

16. di rinviare a ulteriori e specifici provvedimenti della Giunta regionale le determinazioni in merito ai contributi straordinari per complessivi euro 6.000.000,00 per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto di cui all'art. 16 della L.R. n. 33/2024;

17. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 721 del 21 luglio 2026

CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, LETTERA B), DELLA L.R. N. 8/2015 – ANNO 2026

1) INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili interventi urgenti di impiantistica sportiva inerenti la realizzazione di nuovi impianti, nonché le manutenzioni e/o il completamento di impianti sportivi esistenti, relativamente ad opere di importo minimo di € 50.000,00 per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA.

2) SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo i seguenti soggetti di cui all'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2015:
- lett. a) Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati;
- lett. f) enti morali ed enti di culto, aventi sede nel Veneto, senza fini di lucro, che perseguano, anche indirettamente, finalità sportive, motorie e ricreative;
- lett. i) affidatari della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali.

3) CONTRIBUTI

Il contributo in conto capitale a carico della Regione coprirà il 70% della spesa ammissibile totale dell'intervento per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, e potrà essere assegnato per un importo minimo di € 35.000,00 ed un importo massimo di € 100.000,00 per singola iniziativa.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente via PEC all'indirizzo LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it, entro il 14/09/2026.
I soggetti interessati potranno presentare non più di una domanda riguardante una singola iniziativa.

5) REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti dovranno presentare almeno una relazione tecnica/illustrativa e un quadro economico dell'intervento proposto. Saranno ammissibili al finanziamento interventi non ancora eseguiti oppure iniziati ma non ancora conclusi alla data di presentazione dell'istanza.
I soggetti di cui all'art. 10 comma 2, lett. i) della L.R. n. 8/2015 dovranno altresì allegare apposito atto o dichiarazione idonei ad evidenziare il consenso dell'ente pubblico territoriale titolare del diritto di proprietà dell'impianto sportivo, unitamente ad atto convenzionale in corso di validità stipulato con l'ente pubblico medesimo, attestante la titolarità di un diritto reale o di godimento sui beni immobili oggetto di richiesta di contributo, per una durata, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza, di almeno 4 anni (per contributi fino ad € 50.000,00) o di almeno 15 anni (per contributi superiori ad € 50.000,00).
Per ciascuna istanza saranno valutate le seguenti caratteristiche di ammissibilità degli interventi:

a) necessità di ripristinare la fruibilità degli impianti o di parti di essi per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate;
b) esigenze di sicurezza;
c) necessità di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche;
d) adeguamento normativo dei locali e/o degli impianti;
e) necessità di efficientamento energetico;
f) opere già avviate o immediatamente cantierabili.

6) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia saranno preliminarmente individuati gli interventi che presentano i requisiti di ammissibilità come stabiliti dal punto 5. Con successivo provvedimento la Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie approvate con il citato Decreto, individuerà gli interventi da finanziarsi e i relativi beneficiari ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015.
Il beneficiario s'impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ad esporre nel cantiere, ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, un cartello con le dimensioni di cui al punto 5 della DGR n. 466 del 10.4.2013 (come da indicazioni in calce al presente documento);
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo di cui al punto 2 e l'entità del contributo regionale concesso;
- a rendicontare i lavori, secondo le modalità di cui al punto 7, entro il termine che sarà stabilito dalla Giunta regionale con il provvedimento di concessione del contributo.

Non sono ammesse modifiche all'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo; le eventuali perizie di variante, da adottarsi nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, dovranno rispettare sostanzialmente il progetto presentato.
Per quanto non diversamente disposto dal presente documento, per le modalità di gestione dei contributi si fa riferimento alla L.R. n. 8/2015 e alle disposizioni generali di cui alla L.R. n. 27/2003.

7) LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, il beneficiario è tenuto a rendicontare, con giustificativi di spesa a proprio carico, almeno il 70% della spesa ammissibile calcolata ai sensi del punto 1.
Diversamente, il contributo sarà ridotto in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile.
Il beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di cui al punto 4, la documentazione di seguito indicata:
- lettera di richiesta del saldo sottoscritta digitalmente dal beneficiario (ovvero sottoscritta con firma autografa purché corredata di documento d'identità del beneficiario, in corso di validità);
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione, oppure, nel caso di soggetti privati, autocertificazione del beneficiario, redatta ai sensi della vigente normativa, in ordine alla regolare conclusione dei lavori e alla spesa sostenuta documentata da fatture quietanzate;
- foto in loco del cartello di cantiere e delle opere realizzate.

8) CONTROLLI

I soggetti cui sono stati concessi e liquidati i contributi in oggetto dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle opere eseguite. La Struttura regionale competente si riserva la possibilità di eseguire controlli a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo che nella fase successiva.

9) RESPONSABILITA'

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

10) NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto, nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta regionale per il tramite della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

11) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (EX ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR) – CONCESSIONE CONTRIBUTI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia - PEC: llppedilizia@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è
email: dpo@regione.veneto.it pec: dpo@pec.regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la LR n. 27/2003, art. 50.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.
Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'erogazione del contributo. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'istanza. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'assegnazione del contributo e della successiva gestione del finanziamento. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della richiesta.
Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia.

12) CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

CARTELLO DI CANTIERE



<u>NB. (Da inserire in calce al cartello di cantiere di cui sopra)</u>
"ASSESSORATO AI TRASPORTI - MOBILITÀ E LAVORI PUBBLICI
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 8/2015, art. 10, comma 1, lettera b
DGR n. _____ in data _____"

MISURE E PROPORZIONI
Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura. Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.

COLORI
Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Comunicazione e Informazione - tel. 041 2792932 - 2630 – e-mail cominfo@regione.veneto.it.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 721 del 21 luglio 2026

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI CONTRIBUTI RELATIVI AD INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, LETTERA B), DELLA L.R. N. 8/2015 – ANNO 2026

Alla REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 V E N E Z I A
PEC: LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di legale rappresentante di _____[1]
con sede legale in _____[2]
Codice Fiscale _____ Telefono _____ pec _____ e-mail _____

RIVOLGE

domanda al fine di ottenere, per l'anno 2026, un contributo regionale destinato al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8.

A TAL FINE DICHIARA

CHE l'oggetto dell'intervento è

_____
_____
_____
_____

[1] Soggetto di cui al punto 2 dell'Allegato A "Criteri per l'accesso ai contributi destinati al finanziamento di interventi di impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. n. 8/2015 – Anno 2026
[2] Inserire l'indirizzo completo

CHE esso necessita di opere necessarie e/o urgenti con le seguenti caratteristiche (barrare solo le caselle rilevanti per l'intervento):

- o necessità di ripristinare la fruibilità degli edifici o di parti di edificio per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate
- o esigenze di sicurezza
- o necessità di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche restauro
- o adeguamento normativo dei locali e/o degli impianti
- o necessità di efficientamento energetico
- o opere già avviate o immediatamente cantierabili

CHE l'intervento consiste (descrizione sintetica dell'intervento)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

CHE la spesa per la realizzazione dell'intervento ammonta a Euro _____ per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, come da preventivo/quadro economico che si allega;

DICHIARA

altresì, sotto la propria personale responsabilità, pena esclusione dell'istanza

- che l'opera o lo stralcio oggetto della presente richiesta sono funzionali;
- che non sono stati assegnati ulteriori contributi regionali sul medesimo intervento o stralcio funzionale;
- che nell'eventualità della concessione del contributo la rimanente parte sarà coperta con proprie risorse o altri finanziamenti non regionali;
- che i lavori non sono iniziati *(oppure)* che i lavori sono iniziati ma non ultimati alla data di presentazione della presente istanza;
- di accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta regionale che approva il presente allegato.

ALLEGA alla presente, pena esclusione dell'istanza:

- relazione tecnica/illustrativa dell'intervento;
- preventivo/quadro economico;
- atto o dichiarazione idonei ad evidenziare il consenso dell'ente pubblico territoriale titolare del diritto di proprietà dell'impianto sportivo, unitamente ad atto convenzionale in corso di validità stipulato con l'ente pubblico medesimo, attestante la titolarità di un diritto reale o di godimento sui beni immobili oggetto di richiesta di contributo;[3]

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

[3] Obbligatorio per i soggetti di cui all'art. 10, comma 2, lett. i) della L.R. n. 8/2015 (affidatari della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali)

(Codice interno: 588243)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 724 del 21 luglio 2026

Approvazione del Bando per la concessione di contributi alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche, alle Federazioni, alle Discipline Sportive Associate, agli Enti di Promozione Sportiva e le loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio regionale di previsione 2026-2028, si avvia la procedura per la concessione di contributi a sostegno delle spese sostenute per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 12 della suddetta L.R. n. 8/2015 alla lett. a) prevede il sostegno finanziario per i corsi di avviamento all'attività motoria e sportiva finalizzati alla socializzazione e alla promozione del benessere psicofisico.

In seguito all'approvazione della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante "Bilancio di previsione 2026-2028", le attività disciplinate dalla L.R. n. 8/2015 beneficiano di un finanziamento complessivo di Euro 11.196.324,00, interamente a valere sull'esercizio 2026. Tale stanziamento è così ripartito: Euro 1.520.000,00 destinati alla spesa corrente per l'incentivazione della pratica motoria e sportiva, ed Euro 9.676.324,00 per investimenti in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'impiantistica sportiva.

La citata attività di cui all'art. 12 della L.R. n. 8/2015 è in linea con il DEFR 2026-2028 "Documento di Economia e Finanza Regionale e Nota di Aggiornamento" approvato con DACR n. 20 del 27 marzo 2026 e con l'obiettivo strategico 06.01.02 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Il budget a disposizione per il 2026, oltre alle risorse regionali stanziate dal Bilancio di Previsione 2026-2028, prevede la disponibilità anche di risorse statali assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport alla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". Le risorse statali di cui al Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" ammontano per il Veneto ad euro 360.874,00 e sono destinate a incoraggiare "*lo svolgimento dell'attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani, e riducendo l'impatto sulla spesa sanitaria, favorendo, in particolare, percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati*." A tal proposito è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che ha approvato il Piano d'azione degli interventi regionali e individuato gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali. Tale provvedimento è stato notificato il giorno 8 maggio 2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare corso al trasferimento delle risorse che sarà subordinato alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Con DGR approvata in data odierna la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 destinando uno stanziamento di Euro 400.000,00 al sostegno delle iniziative previste all'art. 13 della L.R. n. 8/2015.

Tale importo è costituito da:

- Euro 200.000,00 a valere su risorse regionali che trovano copertura sul capitolo 102512 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva – Trasferimenti correnti (art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)" del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all'esercizio 2026;
- Euro 200.000,00, a valere su risorse statali stanziate con il D.M. del 29 dicembre 2025, iscritte a bilancio sul capitolo 105277 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori – trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e

562, L. 30/12/2020, n. 178)" la cui disponibilità sarà subordinata alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

L'assegnazione dei contributi è disposta sulla base di un'unica graduatoria, redatta in ordine decrescente di punteggio complessivo attribuito ai richiedenti (Associazioni e Società Sportive, aventi sede legale o sede operativa comprovata in Veneto, regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dalle Federazioni, dalle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva e le loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP). In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di ricezione della domanda. L'erogazione dei contributi seguirà l'ordine di posizionamento nella graduatoria.

Le ASD e le SSD che alla data di presentazione della domanda non risultino costituite da almeno un biennio potranno comunque presentare domanda e rientrare in graduatoria, tuttavia in caso di ammissione al contributo potranno accedere esclusivamente alle risorse statali di cui al "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", nel limite complessivo massimo di euro 200.000,00; le ASD e SSD costituite da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda (come da atto costitutivo, statuto o agenzia delle entrate) possono, invece, accedere all'intera dotazione finanziaria di euro 400.000,00, così come le FSN, DSA ed EPS.

L'eventuale esaurimento della quota di risorse statali di Euro 200.000,00 comporterà l'impossibilità di finanziare ulteriori ASD e SSD con anzianità inferiore ai due anni, anche se utilmente collocate nella graduatoria unica.

L'utilizzo delle risorse statali consente di derogare al vincolo previsto dagli artt. 10 (comma 2, lett. c e d) e 12 della L.R. n. 8/2015, che riserva l'accesso ai contributi alle sole ASD/SSD costituite da almeno un biennio. Questa sinergia finanziaria permette di ampliare la platea dei beneficiari, estendendo le tutele e i finanziamenti anche alle realtà sportive di più recente costituzione.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, le domande per l'organizzazione di corsi per l'avviamento allo sport risultate ammissibili ma non finanziate potranno essere oggetto di successivo finanziamento in corso d'anno.

Si propone pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 12, lett. a) della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, il "Bando per la concessione di contributi alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche, alle Federazioni, alle Discipline Sportive Associate, agli Enti di Promozione Sportiva e le loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'entità del contributo sarà determinata sulla base dei criteri riportati sul bando in ragione delle spese ritenute ammissibili sostenute nel 2026 per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport. I contributi potranno variare tra la misura massima di Euro 3.200,00 e quella minima di Euro 1.000,00.

Il contributo regionale verrà concesso con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dopo aver concluso l'istruttoria e stilato una graduatoria delle domande pervenute nei termini previsti dal Bando, fino ad esaurimento delle risorse che ammontano ad Euro 400.000,00.

Le spese ammesse a finanziamento dovranno essere sostenute nel corrente anno e rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

Si incarica il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto, dell'adozione della graduatoria finale e di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare l'art. 12;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale emessa in data odierna di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTO l'art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

VISTO il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che approva il Piano d'azione degli interventi regionali e individua gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, approvato con DGR in data odierna, il "Bando per la concessione di contributi alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche, alle Federazioni, alle Discipline Sportive Associate, agli Enti di Promozione Sportiva e le loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178", la cui dotazione finanziaria è pari ad Euro 400.000,00 come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di determinare in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria come segue:

    - Euro 200.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102512 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva – Trasferimenti correnti (art. 12, L.R. 11/05/2015, n. 8)" del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all'esercizio 2026;
    - Euro 200.000,00, a valere su risorse statali stanziate con il sopra citato D.M. del 29 dicembre 2025, la cui disponibilità sarà effettiva solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, come sopra riportato, iscritte a bilancio sul capitolo 105277 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori – trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n.178)";

4. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, cui è stato assegnato il capitolo 102512 di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto, dell'adozione della graduatoria finale e di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;

6. di demandare, in caso di ulteriori risorse che dovessero eventualmente rendersi disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2026, a successivo atto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento delle domande;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 724 del 21 luglio 2026

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE, ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E ALLE LORO ARTICOLAZIONI TERRITORIALI, RICONOSCIUTI DA CONI E CIP PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178"

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI 2
1. FINALITA' E OBIETTIVI 2
2. RISORSE DISPONIBILI 2
3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA 3
4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO 4
5. SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO 4
6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 4
7. MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA 6
8. VALUTAZIONE DELLA DOMANDA 6
9. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 8
10. ATTIVITA' DI CONTROLLO 10
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10
12. FORO COMPETENTE 10
13. TUTELA DELLA PRIVACY 10
14. INFORMAZIONI E CONTATTI 10

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- il vigente "Piano pluriennale per lo sport 2022-2026" approvato dal Consiglio regionale del Veneto con deliberazione n. 124 del 27 settembre 2022;
- il vigente "Piano esecutivo annuale per lo sport 2026" approvato con DGR del 21 luglio 2026.
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, istitutiva del "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori";
- il D.M. del 29 dicembre 2025 del Ministro per lo sport e i giovani relativo all'utilizzo delle risorse del "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", che individua tra i beneficiari del predetto fondo per l'annualità 2026 anche la Regione del Veneto;
- il Piano di azione della Regione del Veneto con individuazione di ambiti e aree tematiche, approvato con DGR n. 336 del 5 maggio 2026, relativo al Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori per l'utilizzo delle risorse assegnate ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 561 e 562 con D.M. del 29 dicembre 2025.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione del Veneto con il presente Bando si pone l'obiettivo di promuovere la pratica motoria e sportiva e, di conseguenza, di favorire l'adozione di stili di vita più sani per migliorare la salute fisica e psicologica individuale e sociale dei cittadini residenti nel territorio.

Il Bando mira in particolare a sostenere e incentivare lo sport a tutti i livelli, contribuendo alle spese relative all'organizzazione di corsi di avviamento allo sport che si svolgono anche presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Particolare attenzione e un punteggio aggiuntivo sono riservati alle iniziative che si concentrano su categorie specifiche per la particolare tematica sociale. Tali priorità includono il supporto alle categorie vulnerabili quali giovani e anziani. Un altro criterio premiale promuove la partecipazione delle bambine, ragazze e donne nello sport in termini di nuove tesserate nella stagione corrente (2025-2026) rispetto a quella precedente in ambito di discipline tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile. Inoltre, nell'ambito delle risorse disponibili, un punteggio incrementale sarà riservato alla pratica delle discipline sportive invernali riconosciute dal CONI e dal CIP, svolte nel territorio dei Comuni montani del Veneto riconosciuti ai sensi della normativa vigente.
Ulteriori punti premiali sono previsti per coloro che hanno aderito alla Carta Etica della Regione del Veneto.

2. RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente Bando, sono state destinate risorse finanziarie complessive pari a euro 400.000,00. Tali risorse sono ripartite in:

- euro 200.000,00 di risorse regionali, a valere sul capitolo n. 102512 del bilancio regionale 2026-2028, denominato "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12) – trasferimenti correnti (artt. 12, L.R. 11/05/2015, n.8)", per le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), le Società Sportive Dilettantistiche (SSD), costituite da almeno un biennio, e per le Federazioni (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, di cui all'art. 10, comma 2 lett. b) e c);
- euro 200.000,00 di risorse statali, relative al "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", di cui al D.M. del 29 dicembre 2025, per tutti i soggetti di cui al punto 3) del presente Bando. L'importo statale potrà essere disponibile entro il corrente esercizio, solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte del Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, verrà formata una graduatoria delle domande pervenute sulla base dei criteri e delle modalità previsti dal presente Bando. La concessione del contributo regionale avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Il contributo è destinato a sostenere le spese per l'organizzazione dei corsi di avviamento allo sport ed è riconosciuto nella misura massima di euro 3.200,00 e minima di euro 1.000,00, fino ad esaurimento delle risorse regionali disponibili.
Qualora l'esaurimento delle risorse a disposizione non dovesse consentire l'intera assegnazione del finanziamento concedibile, all'ultima domanda in posizione utile potrà essere riconosciuto un contributo inferiore ad euro 1.000,00 che comunque dovrà essere almeno pari ad euro 500,00.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Il soggetto finanziato con il presente Bando non può ottenere ulteriori contributi per le medesime spese ammesse a contributo.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

La partecipazione è riservata alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e alle Società Sportive Dilettantistiche (SSD) regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (D.lgs. n. 39/2021), incluse quelle della sezione paralimpica nonché le Federazioni (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP, da ora in poi denominate ASD, SSD, FSN, DSA ed EPS. I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- sede legale o operativa, documentata, nel territorio della Regione del Veneto;
- organizzazione, per l'anno 2026 e nel territorio regionale, di corsi di avviamento allo sport relativi a discipline riconosciute dal vigente Regolamento del Registro Nazionale delle Attività Sportive (pena l'esclusione) di cui all'indirizzo:*https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/*;
- garanzia di un cofinanziamento, tramite fondi propri o di terzi, pari ad almeno il 20% dei costi totali di progetto. Poiché il contributo minimo erogabile è fissato in euro 1.000,00, non saranno ammesse istanze che prevedano una spesa complessiva inferiore a euro 1.250,00.

Le ASD e le SSD che alla data di presentazione della domanda non risultino costituite da almeno un biennio potranno comunque presentare domanda e rientrare in graduatoria, tuttavia in caso di ammissione al contributo potranno accedere esclusivamente alle risorse statali di cui al "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", nel limite complessivo massimo di euro 200.000,00; le ASD e SSD costituite da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda (come da atto costitutivo, statuto o agenzia delle entrate) possono, invece, accedere all'intera dotazione finanziaria di euro 400.000,00, così come le FSN, DSA ed EPS.

La domanda è inammissibile se presentata da un soggetto giuridico i cui amministratori o il soggetto stesso:

- siano stati condannati in via definitiva per illecito sportivo da CONI, CIP, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei tre anni precedenti la pubblicazione del Bando;
- siano stati riconosciuti responsabili, negli ultimi cinque anni, con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping del CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'uso di sostanze dopanti (ai sensi dell'art. 9 della L. 376/2000);
- siano stati sanzionati dagli organi di giustizia sportiva, con provvedimento passato in giudicato nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Bando, con le misure della squalifica, inibizione, radiazione o sospensione (inclusa quella cautelare).

4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le spese ammissibili a contributo sono quelle sostenute esclusivamente nel 2026, di natura corrente, direttamente riconducibili ai corsi di avviamento allo sport.
Ogni ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può presentare un'unica domanda.

Ogni ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può scegliere una o più categorie di spesa tra quelle sotto riportate, sostenute per l'organizzazione dei corsi di avviamento allo sport anche presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione:

a) compensi e rimborsi spese per allenatori, istruttori, tecnici sportivi;
b) pubblicizzazione e divulgazione dei corsi e/o attività motoria e sportiva, incluse quelle per l'acquisto "entro un costo unitario massimo di euro 500,00 (IVA compresa)" o il noleggio di attrezzature necessarie alla realizzazione di video finalizzati alla diffusione e alla promozione dell'attività sportiva[1];
c) acquisto materiale sportivo, il cui costo unitario non sia superiore ad euro 500,00 (IVA compresa) e sia ad uso collettivo;
d) acquisto di materiale di primo soccorso e sicurezza con costo unitario non superiore ad euro 500,00 (IVA compresa);
e) corsi di formazione di primo soccorso e BLSD per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE);
f) locazione (escluso leasing), canoni di affitto delle strutture sportive utilizzate;
g) assicurazioni;
h) spese energetiche (acqua, luce, gas).

Tutte le spese sopra riportate devono essere indicate in quota parte rispetto alla durata dei corsi di avviamento allo sport, oggetto di Bando.

5. SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Non sono ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione di GREST, soggiorni ludico-motori, camp che non abbiano esclusivo valore sportivo, saggi, feste, e similari.

6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata da parte dei richiedenti, di cui al punto 2) del presente Bando, online sulla piattaforma telematica regionale raggiungibile all'indirizzo:
https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage**, selezionando il presente Bando, dalle ore 12.00 del 29 luglio 2026 ed entro le ore 12:00 del 4 settembre 2026.** Al di fuori dei suddetti termini la piattaforma non permetterà di inserire e inviare le domande di contributo.

L'accesso alla piattaforma telematica deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto richiedente, previo accreditamento e autenticazione informatica esclusivamente tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta di Identità Elettronica (CIE).
Al primo accesso alla piattaforma, il legale rappresentante è tenuto a procedere con la profilazione nel seguente modo:

1. inserendo i dati anagrafici della ASD/SSD/FSN/DSA/EPS e di contatto richiesti dal sistema;
2. dichiarando se si avvale o meno di un delegato/compilatore della domanda;

---

1 Ad esempio: a) materiali stampati quali: volantini, locandine, brochure informative, roll-up, banner, totem nei luoghi pubblici o negli impianti sportivi, spese di ufficio stampa e redazione, distribuzione materiale informativo; b) comunicazione online e social: spese per aggiornamento pagine o sezioni dedicate ai corsi sul sito web dell'ente, post e campagne (anche sponsorizzate) sui social network, banner e annunci su portali locali o tematici (sport, tempo libero, newsletter e invii informativi via e-mail; c) contenuti multimediali: realizzazione video promozionali dei corsi/attività motorie e sportive, interviste a istruttori, partecipanti, testimonial, servizi fotografici per materiale promozionale.

3. allegando atto costitutivo, statuto aggiornato alla data di presentazione della domanda dell'ASD/SSD/FSN/DSA/EPS o certificato dell'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Tutti gli allegati devono essere inseriti nella piattaforma telematica esclusivamente in formato non modificabile .pdf.

Il legale rappresentante che operi in nome e per conto di più ASD, SSD, FSN, DSA o EPS ha l'onere di configurare sulla piattaforma un profilo distinto per ciascun soggetto giuridico rappresentato (ASD, SSD, FSN, DSA o EPS).

Ogni ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può presentare un'unica istanza e la data di ricezione della stessa verrà attribuita dalla piattaforma che assegnerà anche un numero di protocollo.

Ai fini dell'ammissione, è considerata valida esclusivamente la domanda regolarmente trasmessa e protocollata dal sistema; le istanze che non si trovano nello stato di "protocollato" non saranno in alcun modo prese in considerazione.

In caso di accertato e prolungato malfunzionamento tecnico della piattaforma informatica, tale da impedire la corretta trasmissione delle istanze, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) si riserva la facoltà di differire, con proprio provvedimento formale, il termine di scadenza per la presentazione delle domande.
Le modalità dettagliate di accesso, compilazione e trasmissione telematica delle istanze sono descritte all'interno delle "Linee guida per l'utilizzo della piattaforma", pubblicate e consultabili sul portale istituzionale regionale: https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000.
Prima di procedere con la compilazione della domanda, il legale rappresentante è tenuto:
- ad inserire e verificare i dati identificativi della ASD, SSD, FSN, DSA o EPS nell'area dedicata della piattaforma telematica (https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage);
- a prestare la massima attenzione all'esatta indicazione della denominazione sociale, che deve corrispondere rigorosamente a quella riportata nello Statuto vigente e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

La domanda deve essere compilata in modo esaustivo soprattutto per quanto riguarda:
1. la tabella in cui la ASD, SSD, FSN, DSA o EPS richiedente dettaglia ciascuna tipologia di spesa per la quale viene chiesto il contributo, indicando il costo previsto o sostenuto nel 2026. Non saranno considerate ammissibili le spese riferite a costi con descrizione generica, quale ad esempio "materiali sportivi" o che comunque non permetta l'identificazione della spesa oggetto di contributo;
2. la dichiarazione attestante l'organizzazione nel territorio veneto, nel corso del 2026, di corsi per l'avviamento allo sport riferiti alle discipline sportive indicate nel "Regolamento aggiornato del Registro Nazionale delle Attività Sportive" consultabile all'indirizzo: *https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/*

In conformità con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la partecipazione ai bandi della Pubblica Amministrazione prevede ordinariamente l'impiego di strumenti di identità digitale quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica). Il presente Bando stabilisce che è ammessa la facoltà di derogare all'utilizzo della piattaforma telematica, trasmettendo via PEC l'istanza.
Quest'ultima dovrà essere redatta tramite la specifica modulistica preposta e pubblicata sul portale istituzionale: http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti. La documentazione dovrà pervenire tassativamente entro il termine delle ore 12.00 del 4 settembre 2026, unitamente a una copia

fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

Si evidenzia che nella compilazione della domanda, nella piattaforma telematica, non potranno essere inserite spese per un **importo massimo totale di euro 6.000,00.**

7. MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

Sono motivi di esclusione o di non ammissione della domanda:

a) la presentazione da parte di soggetto non previsto dal presente Bando, o da soggetto condannato o sanzionato come indicato al punto 3);
b) la trasmissione della domanda senza l'utilizzo della piattaforma telematica (ad esempio con raccomandata), fatta salva l'ipotesi residuale di invio a mezzo PEC, di cui sopra;
c) inoltre, per la sola ipotesi di invio a mezzo PEC, sono motivi di esclusione o di non ammissione della domanda, la trasmissione della stessa oltre il termine sopraindicato, la mancanza di valida ed effettiva sottoscrizione della domanda stessa, e l'assenza di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

8. VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

La verifica in ordine al possesso dei requisiti formali di ammissibilità e alla regolarità della documentazione presentata è in capo alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. L'ammissibilità di ciascuna istanza è subordinata al riscontro della completezza, regolarità formale e sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente Bando e dalla piattaforma telematica.
Fatti salvi i motivi di esclusione insanabili previsti dal presente Bando, la struttura competente si riserva la facoltà di attivare il soccorso istruttorio qualora emerga la necessità di acquisire elementi integrativi o chiarimenti. Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse dal soggetto interessato, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione ufficiale, inviata esclusivamente all'indirizzo PEC del richiedente.
Al termine della valutazione delle domande pervenute ed ammesse, verrà stilata la graduatoria delle domande applicando i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
a) Numero di tesserati al 31/12/2025	Fino a 100	1
	Da 101 a 200	2
	Oltre 201	3
b) Percentuale dei nati dopo il 1/01/2009 e nati prima del 31/12/1961, tra i tesserati al 31/12/2025	Sino al 20%	1
	Dal 20,01% al 50,00%	3
	Dal 50,01% al 75,00%	4
	Oltre 75,01%	5
c) Percentuale delle nuove tesserate bambine, ragazze e donne, nella stagione corrente (2025-2026) rispetto a quella precedente in ambito di discipline	Incremento di almeno il 15,00% rispetto alla precedente stagione 2024-2025	1

tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile[2]	Incremento da 0 al 14% rispetto alla precedente stagione	0
d) Iscrizione al Registro alla Carta Etica dello Sport della Regione del Veneto entro il 31/12/2025 (al fine dell'assegnazione del punteggio non vale l'iscrizione ad altre Carte Etiche)	Si	2
	No	0
e) ASD/SSD assegnataria di un contributo uguale o maggiore ad euro 2.000,00 con il Bando regionale pubblicato nel 2025 per l'acquisto di attrezzatura sportiva di modico valore, di cui alla DGR n. 301/2025	Si	0
	No	2
f) Corsi di avviamento allo sport relativi a discipline sportive invernali riconosciute dal CONI e dal CIP, svolte nel territorio dei Comuni montani del Veneto riconosciuti ai sensi della normativa vigente	Si	2
	No	0
	Punteggio massimo	**15**

Si definiscono sport tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile le discipline i cui corsi di avviamento allo sport, nella stagione 2024-2025, hanno registrato una presenza femminile inferiore al 30% dei tesserati complessivi.

La griglia di attribuzione del contributo massimo sulla base del punteggio assegnato è la seguente:

Fascia	Punteggio assegnato	Spesa minima ammessa	Importo massimo del contributo
1ª	da 1 a 8 punti	euro 1.875,00	euro 1.500,00
2ª	da 9 a 11 punti	euro 2.500,00	euro 2.000,00
3ª	da 12 a 13 punti	euro 3.750,00	euro 3.000,00
4ª	da 14 a 15 punti	euro 4.000,00	euro 3.200,00

Il contributo sarà determinato nei limiti dell'importo massimo concedibile previsto nella fascia di punteggio in cui si colloca la domanda e comunque non potrà superare l'80% della spesa ammissibile. Si precisa che qualora l'importo derivante dall'applicazione della percentuale sulla spesa ammissibile fosse minore di euro 1.000,00, non sarà concesso alcun contributo.

2 Si definiscono sport tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile le discipline i cui corsi di avviamento allo sport, nella stagione 2024-2025, hanno registrato una presenza femminile inferiore al 30% dei tesserati complessivi.

Es. 1: domanda con assegnazione di punti 5, con spesa ammissibile di euro 1.100,00: contributo non riconosciuto in quanto l'80% di euro 1.100,00 è pari a euro 880,00, inferiore ad euro 1.000,00;
Es. 2: domanda con assegnazione di punti 14, con spesa ammissibile di euro 5.000,00: il contributo sarà pari ad euro 3.200,00, importo massimo attribuibile per la fascia di punteggio;
Es. 3: domanda con assegnazione di punti 12, con spesa ammissibile di euro 3.500,00 il contributo sarà pari ad euro 2.800,00 in quanto l'80% di euro 3.500,00 è euro 2.800,00.

Il contributo regionale verrà concesso con Decreto del Direttore competente.
A seguito della valutazione delle domande l'assegnazione dei contributi è disposta sulla base di un'unica graduatoria, redatta in ordine decrescente di punteggio complessivo attribuito ai richiedenti (ASD, SSD, FSN, DSA o EPS). In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di ricezione della domanda. L'erogazione dei contributi seguirà l'ordine di posizionamento nella graduatoria.

Le ASD e le SSD con anzianità inferiore ai due anni alla data di presentazione della domanda potranno essere coperte finanziariamente esclusivamente attraverso l'utilizzo delle risorse statali dedicate, pari a euro 200.000,00. Tali risorse statali finanzieranno indistintamente anche gli altri soggetti beneficiari, fermo restando il vincolo di destinazione esclusiva per i soli soggetti sotto i due anni di anzianità.

L'eventuale esaurimento della quota di risorse statali di euro 200.000,00 comporterà l'impossibilità di finanziare ulteriori ASD e SSD con anzianità inferiore ai due anni, anche se utilmente collocate nella graduatoria unica. L'utilizzo delle risorse statali consente di derogare al vincolo previsto dagli artt. 10 (comma 2, lett. c e d) e 12 della L.R. n. 8/2015, che riserva l'accesso ai contributi alle sole ASD/SSD costituite da almeno un biennio. Questa sinergia finanziaria permette di ampliare la platea dei beneficiari, estendendo i finanziamenti anche alle realtà sportive di più recente costituzione.

9. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione dovrà essere presentata dal legale rappresentante della ASD, SSD, FSN, DSA o EPS ammessa a contributo, **entro e non oltre il 31 dicembre 2026, a pena di decadenza dal contributo**, tramite la piattaforma dedicata salvo il perdurare delle condizioni previste al punto 6) per la trasmissione a mezzo PEC.

I soggetti beneficiari sono tenuti inoltre a presentare la rendicontazione allegando idonea documentazione fiscalmente valida (fatture intestate esclusivamente alla ASD/SSD/FSN/DSA/EPS beneficiaria del contributo, nella cui descrizione dovrà figurare il dettaglio del costo sostenuto) e la prova dell'effettivo pagamento tramite bonifico (bancario o postale), ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni e la riferibilità univoca al soggetto finanziato.

Si segnala altresì che saranno ammesse in misura limitata, previa motivazione, modifiche delle spese sostenute rispetto a quelle indicate nella domanda.
Il contributo regionale potrà essere rideterminato o revocato in sede di rendicontazione, qualora si verifichi un effettivo scostamento fra l'importo delle spese dichiarate nella domanda di partecipazione e quello delle spese effettivamente sostenute, fermo restando che la spesa ammessa deve essere pari ad almeno euro 1.250,00.

La spesa oggetto di contributo regionale assegnata con il presente Bando non potrà essere oggetto di altri finanziamenti regionali.

La Regione del Veneto effettuerà un'istruttoria finalizzata a verificare la documentazione di rendicontazione prodotta, anche in termini di completezza, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili e la coerenza con periodi di ammissibilità.

Ove necessario verrà acquisito il Documento di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari. In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente

all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis convertito in Legge n. 98/2013 e s.m.i.).

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della rendicontazione finale delle spese.

Il diritto al contributo regionale decade nei seguenti casi:

a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000);
b) mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione;
c) in sede di controllo, mancata esibizione dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate (documenti informatici nativi o fatture elettroniche);
d) fatture intestate ad altro soggetto;
e) pagamenti effettuati da conto corrente intestato a un soggetto diverso dal beneficiario;
f) pagamenti effettuati in contanti;
g) pagamenti effettuati da conti personali del rappresentante legale, o di soci o di terzi.

Inoltre, qualora vi sia la trasmissione a mezzo PEC, sono motivi di revoca del contributo, la trasmissione della rendicontazione oltre il termine sopraindicato, la mancanza di valida ed effettiva sottoscrizione della rendicontazione stessa, e l'assenza di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

Il beneficiario ha l'obbligo di:

1. produrre la rendicontazione nei termini e nelle modalità stabilite, pena la decadenza dal diritto al contributo;
2. conservare la documentazione di spesa per almeno dieci anni, in base all'art. 2220 del Codice civile;
3. segnalare tempestivamente, nei modi indicati al precedente punto 6, eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, il quale ultimo dovrà essere trasmesso nuovamente;
4. comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
5. accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente Bando;
6. evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione che le attività sono realizzate attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale (la disciplina è contenuta nella DGR n. 525/2018 che ha approvato il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto" consultabile sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale

Inoltre, visto che parte dello stanziamento del presente Bando è costituito dalle risorse statali provenienti dal "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" del Dipartimento per lo Sport del Consiglio dei Ministri, i soggetti sono tenuti ad utilizzare in tutte le attività di comunicazione (es. profili social, locandine, poster) il logo dedicato di "Ministro per lo Sport e i Giovani" che sarà reso successivamente disponibile.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019, i soggetti privati che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a euro 10.000,00 hanno l'obbligo di "pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente". L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare appositi controlli con riferimento all'adempimento di tale obbligo.

Si segnala che tutte le integrazioni o comunicazioni che fuoriescono dalla domanda e dalla rendicontazione inserite nella piattaforma telematica dovranno essere trasmesse a mezzo pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

10.ATTIVITA' DI CONTROLLO

La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le spese sostenute siano state effettuate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo sui costi sostenuti, ad esibire la documentazione integrale di rendicontazione comprensiva dei pagamenti delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

12. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente Bando si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

13. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale viene in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure relative al presente Bando saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" aggiornato dal D.Lgs. n. 101/2018 – Adeguamento al Regolamento UE 2016/679. L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page.

14. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Bando, i successivi esiti istruttori e l'individuazione dei beneficiari saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti

Le richieste di integrazione e/o chiarimenti in riferimento alle domande di contributo verranno indirizzate ai soggetti direttamente interessati esclusivamente ai recapiti indicati dai medesimi al momento della domanda di partecipazione. Ogni riscontro dovrà essere inviato, salvo indicazioni diverse, agli indirizzi istituzionali nei modi indicati al precedente punto 7) del presente Bando.

Sarà cura dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Eventuali risposte ai quesiti presentati in merito al presente Bando, eventuali ulteriori informazioni e FAQ saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo di cui sopra. Si ribadisce che anche in questo caso la pubblicazione nel BUR e nel sito internet dedicato vale a tutti gli effetti come formale comunicazione.

L'istruttoria sarà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine di 120 giorni dalla data di avvio.

Per informazioni di carattere tecnico è possibile rivolgersi al call center al numero telefonico 800914708 (indirizzo mail call.center@regione.veneto.it) mentre per quelle di carattere procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 041 2792760 - 041 2792647 – 041 2793153, o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: *sport@regione.veneto.it*

* * *

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il presente articolo ha lo scopo di informare l'interessato su come vengono utilizzati i dati che lo riguardano nell'ambito dell'attività di trattamento di seguito indicata:

- il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901;

- il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, e-mail: sport@regione.veneto.it – PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.;

- il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it – PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;

- l'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di finanziamento saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore;

- i dati personali raccolti nell'ambito del presente Bando saranno trattati mediante strumenti informatici e manuali;

- i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, ai fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è definito nel titolario dell'amministrazione – DGR n. 778 del 8 giugno 2018;

- il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

I diritti dell'interessato possono essere esercitati in qualsiasi momento contattando il Responsabile della protezione dei dati (DPO) o in sua assenza il Titolare. Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

(Codice interno: 588221)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 725 del 21 luglio 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico, delle modalità di presentazione e dei criteri per la valutazione di proposte finalizzate all'organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi. Anno 2026. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, comma 1, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva. Con il presente provvedimento si disciplina la partecipazione finanziaria della Regione del Veneto all'organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) della L.R. 11 maggio 2015, n. 8 e della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 *"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"*, nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 13 della suddetta L.R. n. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione all'organizzazione e realizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport.

In seguito all'approvazione della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante "Bilancio di previsione 2026-2028", le attività disciplinate dalla L.R. n. 8/2015 beneficiano di un finanziamento complessivo di euro 11.196.324,00, interamente a valere sull'esercizio 2026. Tale stanziamento è così ripartito: euro 1.520.000,00 destinati alla spesa corrente per l'incentivazione della pratica motoria e sportiva, ed euro 9.676.324,00 per investimenti in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'impiantistica sportiva.

La citata attività di cui all'art. 13 della L.R. n. 8/2015 è in linea con il DEFR 2026-2028 "Documento di Economia e Finanza Regionale e Nota di Aggiornamento" approvato con DACR n. 20 del 27 marzo 2026 e con l'obiettivo strategico 06.01.02 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Il budget a disposizione per il 2026, oltre alle risorse regionali stanziate dal Bilancio di Previsione 2026-2028, prevede la disponibilità anche di risorse statali assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport alla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". Le risorse statali di cui al Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" ammontano per il Veneto ad euro 360.874,00 e sono destinate a incoraggiare "*lo svolgimento dell'attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani, e riducendo l'impatto sulla spesa sanitaria, favorendo, in particolare, percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati*." A tal proposito è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che ha approvato il Piano d'azione degli interventi regionali e individuato gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali. Tale provvedimento è stato notificato il giorno 8 maggio 2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare corso al trasferimento delle risorse che sarà subordinato alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Con DGR approvata in data odierna la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 destinando uno stanziamento di euro 920.000,00 al sostegno delle iniziative previste all'art. 13 della L.R. n. 8/2015.

Tale importo è costituito da euro 870.000,00, a valere su risorse regionali ed euro 50.000,00 a valere su risorse statali stanziate con il D.M. del 29 dicembre 2025 e iscritte a bilancio sul capitolo 105277 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori – trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n.178)".

Con il presente provvedimento si dispone che, nell'ambito delle risorse stanziate dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 per le iniziative di cui all'art. 13 della L.R. n. 8/2015 pari ad euro 920.000,00, l'importo di euro 350.000,00 sia destinato all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi di cui all'art. 13, lett. a) della citata L.R. n. 8/2015, mediante l'impiego delle seguenti risorse:

- euro 300.000,00, a valere su risorse regionali che trovano copertura sul capitolo 102514 “Azioni regionali per l’organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport -Trasferimenti correnti (art. 13 e art. 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)” del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all’esercizio 2026;
- euro 50.000,00, a valere su risorse statali stanziate con il sopra citato D.M. del 29 dicembre 2025, la cui disponibilità sarà subordinata alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, come sopra riportato.

Le rimanenti risorse stanziate sullo stesso capitolo 102514 “Azioni regionali per l’organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport -Trasferimenti correnti (art. 13 e art. 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)” pari ad euro 570.000,00 saranno destinate ad altri progetti o campagne promozionali dello sport come previsto dall’art. 13, comma 1, lett. b) e c), con successivi provvedimenti della Giunta regionale.

Si propone pertanto di approvare l’“Avviso pubblico per la presentazione di proposte finalizzate all’organizzazione e realizzazione di eventi sportivi. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, comma 1, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, m. 178” di cui all’**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Possono presentare domanda riferita all’organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche, regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021, incluse quelle della sezione paralimpica, nonché le Federazioni, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva e loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP aventi sede legale o sede operativa comprovata in Veneto.

Si approvano altresì le “Modalità di presentazione e criteri per la valutazione di proposte finalizzate all’organizzazione e realizzazione di eventi sportivi. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 e Legge 30 dicembre 2020, m. 178” come disciplinate all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L’evento sportivo ammesso a finanziamento dovrà essere realizzato o da realizzarsi dal 1° gennaio 2026 ed entro il 28 febbraio 2027, ferma restando, per i soli eventi da realizzarsi nel 2027, la partecipazione regionale alle sole spese sostenute nell’anno 2026 ed all’effettiva realizzazione dell’evento sportivo.

Alla scadenza del termine indicato nell’Avviso, la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport procederà all’attività istruttoria d’ufficio per verificare la regolarità delle domande e la loro ammissibilità.

La valutazione delle iniziative risultate ammissibili verrà effettuata, sulla base dei criteri predeterminati nell’**Allegato B**, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. Successivamente, il Direttore con proprio Decreto approverà gli esiti istruttori, la graduatoria delle iniziative ammesse con i rispettivi punteggi, nonché l’elenco delle iniziative non ammesse con le relative motivazioni.

Infine, con Deliberazione di Giunta regionale verranno determinati i soggetti finanziati e l’importo dei contributi concedibili, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per il 2026.

Qualora nel corso dell’esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l’art. 13, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2015;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTO l'art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

VISTO il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che approva il Piano d'azione degli interventi regionali e individua gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, approvato in data odierna, l'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte finalizzate all'organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, lett. a)" per l'annualità 2026, la cui dotazione finanziaria è pari ad euro 350.000,00 di cui nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le "Modalità di presentazione e criteri per la valutazione di proposte finalizzate all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, comma 1, lett. a)" di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di determinare in euro 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria come segue:

    - euro 300.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102514 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport -Trasferimenti correnti (art. 13 e art. 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)" del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all'esercizio 2026;
    - euro 50.000,00, a valere su risorse statali stanziate con il sopra citato D.M. del 29 dicembre 2025, la cui disponibilità sarà subordinata alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, come sopra riportato, iscritte a bilancio sul capitolo 105277 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori – trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n.178)";

5. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, cui è stato assegnato il capitolo 102514 di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport all'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione, l'approvazione degli esiti istruttori, della graduatoria delle iniziative ammesse con i rispettivi punteggi, nonché l'elenco delle iniziative non ammesse con la relativa motivazione;
7. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale la determinazione dei soggetti finanziati e l'importo dei contributi concedibili, sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
8. di demandare, in caso di disponibilità di ulteriori risorse aggiuntive a successivo atto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport lo scorrimento della graduatoria per il 2026;

9. di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la determinazione della destinazione delle rimanenti risorse stanziate sullo stesso capitolo 102514 “Azioni regionali per l’organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport -Trasferimenti correnti (art. 13 e art. 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)” pari ad euro 570.000,0, ad altri progetti o campagne promozionali dello sport come previsto dall’art. 13, comma 1, lett. b) e c);
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 725 del 21 luglio 2026

REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FINALIZZATE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI
Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, comma 1 lettera a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Con la DGR n. …. del ….. sono state individuate le modalità di presentazione e i criteri per la valutazione di proposte finalizzate all'organizzazione e realizzazione di eventi sportivi, ai sensi della L.R. n. 8/2015 e Legge 30 dicembre 2020, m. 178, e nel rispetto del Piano esecutivo annuale per lo Sport 2026, approvato con DGR n. … del 21 luglio 2026.

Le risorse destinate all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi sportivi ammontano ad euro 350.000,00.

Possono essere oggetto di partecipazione regionale le proposte presentate dalle Associazioni e dalle Società Sportive, aventi sede legale o sede operativa comprovata in Veneto, regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021 nonché dalle Federazioni, dalle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva e le loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP.
Gli eventi sportivi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati o da realizzarsi dal 1° gennaio 2026 ed entro il 28 febbraio 2027, ferma restando, per i soli eventi da realizzarsi nel 2027, la partecipazione regionale alle sole spese sostenute nell'anno 2026 ed all'effettiva realizzazione dell'evento sportivo.

All'indirizzo istituzionale internet: *http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti* è possibile prendere visione delle modalità di presentazione della proposta, dei criteri di valutazione delle stesse e scaricare la modulistica allo scopo predisposta.

La proposta deve essere presentata esclusivamente dal soggetto organizzatore dell'evento sportivo e trasmessa, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del 4 settembre 2026.**

Alla scadenza del termine sopraindicato la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport procederà all'attività istruttoria d'ufficio per verificare la regolarità delle domande e la loro ammissibilità.

La valutazione delle iniziative risultate ammissibili verrà effettuata, sulla base di criteri predeterminati da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. Successivamente, il Direttore, con proprio Decreto, approva la graduatoria delle iniziative ammesse con i rispettivi punteggi e l'elenco delle iniziative non ammesse con le relative motivazioni.

Infine, con Deliberazione di Giunta regionale vengono determinati i soggetti finanziati e l'importo dei contributi concessi, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, l'informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR è accessibile nel sito istituzionale della Regione del Veneto, nella pagina dedicata al presente avviso. Il trattamento dei dati personali, forniti con le proposte, è finalizzato all'istruttoria della richiesta medesima ed avviene a cura delle persone autorizzate al trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport

Il Direttore
Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI
PER LA VALUTAZIONE DI PROPOSTE
FINALIZZATE ALL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13, comma 1, lett. a) e Legge 30 dicembre 2020, n. 178

INDICE

pag.

PREMESSA 2

1. DOTAZIONE FINANZIARIA 2

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA 3

3. REQUISITI DELLA DOMANDA 3

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 3

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA 5

6. FINANZIAMENTO 7

7. SPESE AMMISSIBILI 8

8. SPESE NON AMMISSIBILI 8

9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 8

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 10

11. PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE 10

12. CONTROLLI 10

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 11

14. FORO COMPETENTE 11

15. INFORMAZIONI E CONTATTI 11

PREMESSA

In linea con la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, la Regione del Veneto considera l'attività motoria e sportiva uno strumento essenziale per:

- la tutela della salute e del benessere psico-fisico;
- la promozione di stili di vita sani e l'educazione;
- lo sviluppo relazionale e inclusivo della comunità.

La L.R. n. 8/2015 conferisce alla Giunta regionale la facoltà di definire le modalità attuative delle iniziative previste relative ad azioni specifiche in materia di sport.

Il quadro normativo, in particolare l'art. 13, autorizza la Regione a organizzare e realizzare eventi sportivi, assumendone la gestione in proprio o in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati.

In questo quadro, l'organizzazione di eventi sportivi è cruciale per:

- diffondere la pratica sportiva e incentivare la partecipazione attiva della cittadinanza, giovani e anziani;
- promuovere le pari opportunità;
- contrastare l'esclusione sociale, con particolare attenzione a persone con disabilità e soggetti in condizione di fragilità o a rischio di emarginazione con attività anche nelle strutture quali centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione.

La Regione del Veneto si impegna a sostenere numerosi eventi sportivi sul territorio, riconoscendo il valore fondamentale dell'associazionismo, del volontariato, del CONI e del CIP e le loro articolazioni territoriali. Tali soggetti ricoprono infatti un ruolo sociale primario, promuovendo l'educazione civica e valoriale attraverso disciplina, responsabilità, rispetto delle regole e collaborazione.

Il presente Avviso è emanato in coerenza con i seguenti documenti programmatici:

- il vigente "Piano pluriennale per lo sport 2022-2026" approvato dal Consiglio regionale del Veneto con deliberazione n. 124 del 27 settembre 2022;
- il vigente "Piano esecutivo annuale per lo sport 2026" approvato con DGR del 21 luglio 2026.
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 561 e 562, istitutiva del "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori";
- il D.M. del 29 dicembre 2025 del Ministro per lo sport e i giovani relativo all'utilizzo delle risorse del "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", che individua tra i beneficiari del predetto fondo per l'annualità 2025 anche la Regione del Veneto;
- il Piano di azione della Regione del Veneto con individuazione di ambiti e aree tematiche, approvato con DGR n. 336 del 5 maggio 2026, relativo al Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori, per l'utilizzo delle risorse assegnate ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 561 e 562, con D.M. del 29 dicembre 2025.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione del presente Avviso sono state destinate risorse finanziarie pari complessivamente ad euro 350.000,00 di cui euro 300.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo n. 102514 del bilancio regionale 2026-2028 denominato "azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport – trasferimenti correnti (artt. 13, 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)" ed euro 50.000,00 di risorse statali relative al "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", di cui al D.M. del 29 dicembre 2025, importo quest'ultimo disponibile, entro il corrente esercizio, solo successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda riferita all'organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche, regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021, incluse quelle della sezione paralimpica, nonché le Federazioni, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva e loro articolazioni territoriali, riconosciuti da CONI e CIP aventi sede legale o sede operativa comprovata in Veneto, d'ora in poi denominati ASD, SSD, FSN, DSA ed EPS.

I soggetti di cui sopra possono presentare un'unica domanda riferita, a pena di esclusione, ad una o più discipline sportive tra quelle indicate nel "Regolamento aggiornato del Registro Nazionale delle Attività Sportive" consultabile all'indirizzo:
https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/

Qualora l'evento sia realizzato od organizzato da più soggetti in collaborazione, il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda. Si precisa altresì che il medesimo soggetto non può fruire di più di un finanziamento regionale per la stessa iniziativa. In tale eventualità, gli uffici regionali si riservano la facoltà di non assegnare il contributo previsto dal presente Avviso.

La domanda è inammissibile se presentata da un soggetto giuridico i cui amministratori o il soggetto stesso:

- siano stati condannati in via definitiva per illecito sportivo da CONI, CIP, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei tre anni precedenti la pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- siano stati riconosciuti responsabili, negli ultimi cinque anni, con sentenza definitiva del Tribunale Nazionale Antidoping del CONI o con sentenza passata in giudicato della Magistratura Ordinaria, di aver indotto o favorito l'uso di sostanze dopanti (ai sensi dell'art. 9 della L. 376/2000);
- siano stati sanzionati dagli organi di giustizia sportiva, con provvedimento passato in giudicato nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando, con le misure della squalifica, inibizione, radiazione o sospensione (inclusa quella cautelare).

3. REQUISITI DELLA DOMANDA

Ai fini dell'ammissibilità, la domanda deve riguardare l'organizzazione e la realizzazione di un evento sportivo che rispetti i seguenti requisiti:

a) privo di finalità di lucro;
b) realizzato nel territorio regionale;
c) realizzato o da realizzarsi dal 1° gennaio 2026 ed entro il 28 febbraio 2027, ferma restando, per i soli eventi da realizzarsi nel 2027, la partecipazione regionale alle sole spese sostenute nell'anno 2026 ed all'effettiva realizzazione dell'evento sportivo;
d) relativo ad una o più discipline sportive tra quelle indicate nel "Regolamento aggiornato del Registro Nazionale delle Attività Sportive" all'indirizzo: *https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/* (nella piattaforma telematica sarà possibile inserire massimo 5 discipline);
e) garantito il cofinanziamento, con fondi propri e/o di terzi, di almeno il 30% dei costi totali;
f) una spesa complessiva sostenuta e documentata di almeno euro 5.000,00 (qualora non si raggiunga tale importo la piattaforma non permetterà la trasmissione della domanda);
g) un quadro economico con un disavanzo almeno pari ad euro 1.000,00.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata da parte dei richiedenti, di cui al punto 2 dei presenti criteri, online sulla piattaforma telematica regionale raggiungibile all'indirizzo:
https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage**, selezionando il presente bando, dalle ore 12.00 del 29 luglio 2026 ed entro le ore 12:00 del 4 settembre 2026.** Al di fuori dei suddetti termini la piattaforma non permetterà di inserire e inviare le domande di finanziamento.

L'accesso alla piattaforma telematica deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto richiedente, previo accreditamento e autenticazione informatica esclusivamente tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta di Identità Elettronica (CIE).
Al primo accesso alla piattaforma, il legale rappresentante è tenuto a procedere con la profilazione nel seguente modo:

1. inserendo i dati anagrafici della ASD, SSD, FSN, DSA ed EPS e di contatto richiesti dal sistema;
2. dichiarando se si avvale o meno di un delegato/compilatore della domanda;
3. allegando atto costitutivo, statuto aggiornato alla data di presentazione della domanda della ASD/SSD/FSN/DSA/EPS o certificato dell'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate;

Il legale rappresentante che operi in nome e per conto di più ASD/SSD/FSN/DSA/EPS ha l'onere di configurare sulla piattaforma un profilo distinto per ciascun soggetto giuridico rappresentato.

Ciascuna ASD/SSD/FSN/DSA/EPS può presentare un'unica istanza e la data di ricezione della stessa verrà attribuita dalla piattaforma telematica che assegnerà anche un numero di protocollo.

Ai fini dell'ammissione, è considerata valida esclusivamente la domanda regolarmente trasmessa e protocollata dal sistema; le istanze che non si trovano nello stato di "protocollato" non saranno in alcun modo prese in considerazione.

In caso di accertato e prolungato malfunzionamento tecnico della piattaforma telematica, tale da impedire la corretta trasmissione delle istanze, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) si riserva la facoltà di differire, con proprio provvedimento formale, il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Le modalità dettagliate di accesso, compilazione e trasmissione telematica delle istanze sono descritte all'interno delle "Linee guida per l'utilizzo della piattaforma", pubblicate e consultabili sul portale istituzionale regionale: https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage

Alla domanda dovrà essere allegata eventuale documentazione comprovante la rilevanza internazionale, nazionale o regionale, rilasciata dalle Federazioni Sportive, dalle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva, di competenza.

Tutti gli allegati devono essere inseriti nella piattaforma telematica esclusivamente in formato non modificabile .pdf.

In conformità con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la partecipazione ai bandi della Pubblica Amministrazione prevede ordinariamente l'impiego di strumenti di identità digitale quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica). Il presente Avviso stabilisce che è ammessa la facoltà di derogare all'utilizzo della piattaforma telematica, trasmettendo via PEC l'istanza.
Quest'ultima dovrà essere redatta tramite la specifica modulistica preposta e pubblicata sul portale istituzionale: http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti. La documentazione dovrà pervenire tassativamente entro il termine delle ore 12.00 del 4 settembre 2026, unitamente a una copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Prima di procedere con la compilazione della domanda, il legale rappresentante è tenuto:
- ad inserire e verificare i dati identificativi della ASD/SSD/FSN/DSA/EPS nell'area dedicata della piattaforma telematica https://mebtel.regione.veneto.it/sport/public/homepage;
- a prestare la massima attenzione all'esatta indicazione della denominazione (sociale), che deve corrispondere rigorosamente a quella riportata nello Statuto vigente e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Sono motivi di esclusione o di non ammissione della domanda:

a) la presentazione da parte di soggetto non previsto dai presenti criteri, o da soggetto condannato o sanzionato come indicato al punto 2;
b) la trasmissione della domanda senza l'utilizzo della piattaforma telematica (ad esempio con raccomandata), fatta salva l'ipotesi residuale di invio a mezzo PEC, di cui sopra;
c) gli eventi sportivi relativi a discipline non indicate nel "Regolamento aggiornato del Registro Nazionale delle Attività Sportive" consultabile all'indirizzo: https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/registro-nazionale-delle-attivita-sportive-dilettantistiche/il-registro-nazionale-delle-attivita-sportive/
d) le proposte quali tornei di durata superiore a 15 giorni, festival, attività di laboratorio, corsi o seminari di formazione e/o aggiornamento e addestramento, workshop, summer school, camp, grest, o altre tipologie assimilabili non configurabili come eventi sportivi;
e) inoltre, per la sola ipotesi di invio a mezzo PEC, sono motivi di esclusione o di non ammissione della domanda, la trasmissione della stessa oltre il termine sopraindicato, la mancanza di valida ed effettiva sottoscrizione della domanda stessa, e l'assenza di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Fasi del procedimento di valutazione e soccorso istruttorio.

La verifica in ordine al possesso dei requisiti formali di ammissibilità e alla regolarità della documentazione presentata è in capo alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. L'ammissibilità di ciascuna istanza è subordinata al riscontro dell'assoluta completezza, regolarità formale e sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dai presenti criteri.

Fatti salvi i motivi di esclusione insanabili previsti dal presente Avviso, la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport si riserva la facoltà di attivare il soccorso istruttorio qualora emerga la necessità di acquisire elementi integrativi o chiarimenti. Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse dal soggetto interessato, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione ufficiale, inviata esclusivamente all'indirizzo PEC del richiedente.

Le domande che avranno superato positivamente la fase di istruttoria formale saranno sottoposte alla valutazione di merito da parte di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito. I componenti di tale Nucleo saranno nominati con provvedimento del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. Il Nucleo procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri e dei parametri analitici sotto riportati.

A) QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE	**Max 15 punti**
1) Anzianità di costituzione della ASD/SSD/EPS conteggiata in anni interi dalla data dell'atto costitutivo o dall'agenzia delle entrate alla data di pubblicazione del presente Avviso	Punteggio
da 1 a 2 anni	1
dai 3 ai 5 anni	2
dai 6 a 15 anni	3
dai 16 anni in su	5
2) Edizioni precedenti dello stesso evento	Punteggio
da 1 a 5 edizioni pregresse	1
da 6 a 19 edizioni pregresse	3

da 20 edizioni pregresse in su	5
3) Partecipazione comprovata di più soggetti alla realizzazione dell'evento e loro rilevanza	Punteggio
Nessuna compartecipazione di altri soggetti	0
Compartecipazione di soli soggetti privati	Sino a 3
Compartecipazione anche di soggetti pubblici	Sino a 5
B) QUALITA' DELL'EVENTO	**Max 35 punti**
1) Rilevanza internazionale, nazionale o regionale dell'evento, preferibilmente riconosciuta dalle Federazioni Sportive di competenza, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva	Punteggio
Evento regionale	Sino a 3
Evento nazionale	Sino a 10
Evento internazionale	Sino a 15
2) Valore agonistico ed eventuale assegnazione di titoli riconosciuti dalle autorità sportive regionali, nazionali ed internazionali	Punteggio
Evento non agonistico	Sino a 2
Evento agonistico che non assegna titolo	Sino a 6
Evento agonistico che assegna titolo (campione regionale, campione italiano assoluto, campione europeo)	Sino a 10
3) Rilevanza sociale ed economica e relative ricadute nel territorio anche in termini di promozione della disciplina sportiva e capacità di attrazione di nuovi praticanti; la rilevanza sportiva dell'iniziativa sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista e del coinvolgimento del territorio	Punteggio
rilevanza bassa	Sino a 2
rilevanza media	Sino a 5
rilevanza alta	Sino a 10
C) CAPACITA' FINANZIARIA DEL SOGGETTO PROPONENTE	**Max 10 punti**
1) Grado di autofinanziamento dell'iniziativa dato dal rapporto entrate/costi espresso in percentuale	Punteggio
dal 31% al 70%	5
dal 71% in poi	10

La domanda potrà pertanto conseguire il punteggio massimo di punti 60; per essere ammessa a finanziamento la proposta dovrà conseguire un punteggio di almeno 16 punti.

I soggetti ammessi alla graduatoria verranno finanziati secondo l'ordine di punteggio decrescente, fino all'esaurimento delle risorse a disposizione. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, le domande risultate ammissibili ma non finanziate potranno essere oggetto di successivo finanziamento in corso d'anno.

A parità di punteggio complessivamente assegnato, la posizione in graduatoria della domanda è determinata in base ai seguenti criteri di priorità seguendo l'ordine sottoindicato:

1. maggior punteggio assegnato al criterio "rilevanza internazionale, nazionale, regionale preferibilmente riconosciuta dalle Federazioni Sportive di competenza, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva" (criterio B1);
2. maggior punteggio assegnato al criterio "grado di autofinanziamento dell'iniziativa dato dal rapporto entrate/costi espresso in percentuale" (criterio C1);
3. data e ora di trasmissione della domanda attestata dalla piattaforma;

6. FINANZIAMENTO

Il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, con proprio Decreto, approva la graduatoria delle iniziative ammesse con i rispettivi punteggi e l'elenco delle iniziative non ammesse con le relative motivazioni.

Infine, con Deliberazione di Giunta regionale vengono determinati i soggetti finanziati e l'importo dei contributi concessi, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora nel corso dell'esercizio finanziario 2026 dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Per l'anno 2026 il finanziamento non potrà comunque essere superiore ad euro 10.000,00 e inferiore ad euro 1.000,00.

Il contributo verrà attribuito come indicato nella tabella seguente, in coerenza con il piano economico dell'evento e sulla base del punteggio conseguito; esso non potrà superare il 70% della spesa ammessa né il disavanzo:

PUNTEGGIO TOTALIZZATO	FINANZIAMENTO MASSIMO EURO
Fascia da 0 a 15	0,00
Fascia da 16 a 30	2.000,00
Fascia da 31 a 40	4.000,00
Fascia da 41 a 50	6.000,00
Fascia da 51 a 60	10.000,00

Il finanziamento regionale potrà essere rideterminato in fase di rendicontazione, sulla base delle entrate e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, con le modalità di cui al successivo punto 8. Il finanziamento regionale, così rideterminato, non potrà in alcun caso essere superiore a quanto originariamente assegnato.

Qualora l'esaurimento delle risorse a disposizione non dovesse consentire l'intera assegnazione del finanziamento concedibile, all'ultima domanda in posizione utile potrà essere riconosciuto un contributo inferiore ad euro 1.000,00 e comunque dovrà essere almeno pari ad euro 500,00.

La concessione del finanziamento regionale decade nei seguenti casi:

a) rilascio di dichiarazioni e produzione di documentazione non veritiera o mendace;
b) mancata realizzazione dell'evento sportivo;
c) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione o sua presentazione oltre il termine del 31 dicembre 2026 (compresi gli eventi realizzati da gennaio a febbraio 2027, con rendicontazione da integrare successivamente);
d) finanziamento regionale rideterminato in un importo inferiore ad euro 1.000,00 ed una spesa complessiva ammessa inferiore ad euro 5.000,00.

7. SPESE AMMISSIBILI

Possono essere oggetto di finanziamento regionale quelle spese che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, siano riconducibili all'evento sportivo, indispensabili alla sua realizzazione e comunque comprese nel piano finanziario presentato.

Sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese per:

a) ideazione e stesura dell'evento sportivo;
b) affitto e allestimento di spazi, locali e strutture o impianti sportivi;
c) noleggio di attrezzature, di strumentazioni sportive e di autoveicoli;
d) primo soccorso e sicurezza;
e) prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario;
f) trasporti, ristorazione e soggiorno per i soggetti di cui alla precedente lettera e);
g) pubblicizzazione e divulgazione dell'evento, incluse quelle per l'acquisto (entro un costo unitario massimo di 500,00 euro) o il noleggio di attrezzature necessarie alla realizzazione di video finalizzati alla diffusione e alla promozione dell'attività sportiva[1];
h) premi consistenti in beni materiali e premi in denaro, quest'ultimi purché previsti dai regolamenti delle Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e comprovate da idonea documentazione;
i) articoli sportivi di immediato consumo con un costo massimo unitario di euro 500,00 e comunque per una spesa complessiva non superiore ad euro 5.000,00;
j) autorizzazioni e assicurazioni.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese relative a:

a) contratti in leasing;
b) interessi passivi e le spese bancarie;
c) tasse e imposte non direttamente riconducibili all'iniziativa;
d) eventi collaterali quali feste, spettacoli musicali, eventi pirotecnici;
e) le erogazioni liberali a qualunque titolo, comprese quelle in denaro;
f) spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa avente natura di investimento ai sensi della normativa contabile;
g) spese non sostenute nell'anno finanziario di riferimento;
h) spese non sostenute dal soggetto richiedente o non chiaramente riconducibili all'evento;
i) multe e sanzioni;
j) approvvigionamenti di cibi e bevande destinate alla vendita;
k) contributi a terzi.

9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione deve essere presentata, **a pena di decadenza, entro il termine del 31 dicembre 2026**, **esclusivamente per via telematica** tramite la piattaforma dedicata, raggiungibile dalla pagina *http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti* nella sezione "Bandi sport", salvo il perdurare delle condizioni previste al punto 4) per la trasmissione a mezzo PEC.

Essa deve contenere:

1 Ad esempio: a) materiali stampati quali: volantini, locandine, brochure informative, roll-up, banner, totem nei luoghi pubblici o negli impianti sportivi, spese di ufficio stampa e redazione, distribuzione materiale informativo; b) comunicazione online e social: spese per aggiornamento pagine o sezioni dedicate ai corsi sul sito web dell'ente, post e campagne (anche sponsorizzate) sui social network, banner e annunci su portali locali o tematici (sport, tempo libero, newsletter e invii informativi via e-mail; c) contenuti multimediali: realizzazione video promozionali dei corsi/attività motorie e sportive, interviste a istruttori, partecipanti, testimonial, servizi fotografici per materiale promozionale.

a) relazione comprovante le attività svolte, illustrando e motivando gli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della domanda. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a mezzo stampa e link dei video;
b) bilancio consuntivo dell'iniziativa, con una spesa complessiva minima di euro 5.000,00;
c) prospetto analitico delle spese per l'iniziativa, almeno pari all'importo del finanziamento concesso, pagate entro il 31 dicembre 2026;
d) prospetto delle entrate riscosse entro il 31 dicembre 2026;
e) copie delle fatture e/o dei documenti fiscali e documentazione probatoria del pagamento effettivo almeno pari al contributo concesso, esclusivamente in formato non modificabile .pdf. (riferibile univocamente al soggetto finanziato, tramite bonifico bancario SEPA, modello F24 quietanzato, pagamenti tramite carta di credito/debito aziendale, titoli di viaggio nominali, ricevuta per prestazione occasionale firmata nei casi consentiti dalla legge). Tutti i pagamenti pari o superiori ad euro 1.000,00, per essere ammissibili, devono essere effettuati nel rispetto delle regole sulla tracciabilità, ed effettuati nei modi sopra elencati.
Per i soli eventi realizzati da gennaio a febbraio 2027 i soggetti sono tenuti altresì ad integrare successivamente la rendicontazione presentata entro il 31 dicembre 2026 con la documentazione comprovante la realizzazione dell'evento ed un quadro economico riepilogativo riferito a tutte le spese sostenute e le entrate riscosse nel 2026 e nel 2027;
f) dichiarazione che l'evento sportivo per localizzazione, modalità di svolgimento, afflusso di partecipanti o pubblico, allestimenti, infrastrutture o altre attività connesse, rispetta le vigenti misure di conservazione previste dalla disciplina regionale;

Tutte le spese indicate devono essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, che in caso di verifica deve essere esibita in originale, a pena di revoca del contributo.

Tutti gli allegati devono essere presentati esclusivamente in formato non modificabile .pdf.

Gli importi delle spese devono essere indicati al lordo (IVA compresa) se l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un costo in quanto non recuperabile in alcun modo. In caso contrario, gli importi dovranno essere dichiarati al netto (IVA esclusa).

La U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport effettua un'istruttoria finalizzata a verificare la documentazione di rendicontazione prodotta e la coerenza con i periodi di ammissibilità, riservandosi la facoltà di richiedere i chiarimenti necessari e fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 10 giorni dalla data della richiesta.

Il finanziamento spettante può essere rideterminato in considerazione degli esiti di istruttoria a valere sulla rendicontazione di spesa. In particolare, il finanziamento è ridotto o revocato in caso di un piano economico dal quale risulti un saldo positivo o un disavanzo inferiore all'intervento finanziario assegnato e comunque nel rispetto del limite del 70% della spesa ammissibile.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport procede, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.
Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2016).
In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis convertito con L. 9 agosto 2013, n. 98).

Inoltre, qualora vi sia la trasmissione a mezzo PEC, sono motivi di revoca del contributo, la trasmissione della rendicontazione oltre il termine sopraindicato, la mancanza di valida ed effettiva sottoscrizione della rendicontazione stessa, e l'assenza di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del firmatario, qualora quest'ultimo sia sprovvisto di firma digitale.

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo di:

a) realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella domanda, entro l'anno 2026, fatte salve le ipotesi della realizzazione dell'evento entro il 28 febbraio 2027. In caso di annullamento o di variazione delle modalità di realizzazione deve darne tempestiva comunicazione all'indirizzo PEC regionale;
b) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite al punto 8, pena la revoca del contributo;
c) conservare la documentazione di spesa per almeno 10 anni in base all'art. 2220 del Codice civile anche per eventuali controlli a campione che l'amministrazione regionale potrà disporre;
d) segnalare tempestivamente all'indirizzo PEC regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione, del legale rappresentante e/o dello Statuto, che deve essere nuovamente trasmesso;
e) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al finanziamento all'indirizzo PEC regionale;
f) comunicare sia in sede di presentazione della domanda che nelle fasi successive eventuali richieste di finanziamenti presentate per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali;
g) consultare regolarmente il sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti* in cui potranno essere pubblicate le risposte ai quesiti relativi al presente Avviso;
h) rispettare ed accettare tutte le disposizioni e tutte le prescrizioni di cui ai presenti criteri.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito con Legge n. 58/2019, i soggetti privati che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a euro 10.000,00 hanno l'obbligo di "pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente". L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare appositi controlli al fine di verificare che tale obbligo sia stato adempiuto.

11. PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Ogni attività di promozione e/o comunicazione degli eventi sportivi che sono ammessi a finanziamento deve evidenziare la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale, così come disciplinato con DGR n. 525 del 30 aprile 2018 che ha approvato il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto".
All'indirizzo Internet: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale è possibile prendere visione del regolamento sopraindicato.
Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione dell'evento sportivo potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.
Inoltre, visto che parte dello stanziamento dei presenti criteri è costituito dalle risorse statali provenienti dal "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori" del Dipartimento per lo Sport del Consiglio dei Ministri, i soggetti sono tenuti ad utilizzare in tutte le attività di comunicazione (es. profili social, locandine, poster) il logo dedicato di "Ministro per lo Sport e i Giovani" che sarà reso successivamente disponibile.

12. CONTROLLI

La Regione del Veneto in qualsiasi momento può svolgere controlli sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.
I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire la documentazione integrale di rendicontazione comprensiva dei pagamenti delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

14. FORO COMPETENTE
Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente Avviso si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. INFORMAZIONI E CONTATTI
Le presenti modalità e i criteri per la valutazione delle domande, così come il relativo Avviso pubblico, i successivi esiti istruttori, l'individuazione dei beneficiari sono pubblicati nel Bollettino ufficiale del Veneto e sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti
Tutte le comunicazioni relative alla concessione dei finanziamenti, comprese le richieste di chiarimenti o integrazioni, dovranno essere inviate esclusivamente ai contatti forniti durante la presentazione della domanda di partecipazione.
Per informazioni di carattere tecnico è possibile rivolgersi al call center al numero telefonico 800914708 (indirizzo mail call.center@regione.veneto.it) mentre per quelle di carattere procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 041 2792760 - 041 2792647 – 041 2793153 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: *sport@regione.veneto.it*

L'istruttoria sarà avviata dal giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro 120 giorni dalla data di avvio.

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il presente articolo ha lo scopo di informare l'interessato su come vengono utilizzati i dati che lo riguardano nell'ambito dell'attività di trattamento di seguito indicata:
- il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901;
- il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, e-mail: sport@regione.veneto.it – PEC: beniativitaculturalisport@pec.regione.veneto.it;
- il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it – PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
- l'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di finanziamento saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore;
- i dati personali raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati mediante strumenti informatici e manuali;
- i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, ai fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è definito nel titolario dell'amministrazione – DGR n. 778 del 8 giugno 2018;
- il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

I diritti dell'interessato possono essere esercitati in qualsiasi momento contattando il Responsabile della protezione dei dati (DPO) o in sua assenza il Titolare. Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto l'accesso ai dati personali,

la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

(Codice interno: 588223)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 728 del 21 luglio 2026

Fondo per le dipendenze patologiche, di cui all'articolo 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, per il triennio 2025-2027: modalità di attuazione delle programmazioni operative aziendali delle Aziende Sanitarie del Veneto.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nel rispetto della riconosciuta autonomia gestionale delle Aziende Sanitarie e per quanto concerne le programmazioni operative aziendali a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche di cui all'art. 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, si definiscono indirizzi attuativi strutturali finalizzati al potenziamento della presa in carico territoriale delle persone con dipendenze patologiche, attraverso la realizzazione di una rete di servizi mobili, l'acquisizione di beni e servizi e la sottoscrizione di appositi Addendum agli accordi contrattuali con gli Enti del Privato Sociale Accreditato, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto della normativa vigente.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La continua evoluzione del fenomeno delle dipendenze patologiche, con particolare riguardo al policonsumo di sostanze, alla diffusione di nuove sostanze psicoattive, all'abuso di alcol, al Disturbo da Gioco d'Azzardo e alle dipendenze comportamentali, impone un costante aggiornamento degli strumenti di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno, nonché il rafforzamento dell'integrazione tra i Servizi pubblici per le Dipendenze e gli Enti del Privato Sociale Accreditato.

Nel territorio regionale il Sistema delle Dipendenze si fonda sulla centralità dei Dipartimenti funzionali per le Dipendenze, chiamati a concorrere alla presa in carico globale della persona e alla realizzazione di interventi flessibili, tempestivi e di sempre maggiore prossimità alla persona che soffre lo stato di dipendenza.

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207 all'art. 1, comma 367 ha istituito il Fondo per le dipendenze patologiche, destinato al finanziamento dei piani regionali sul Gioco d'Azzardo Patologico e sulle dipendenze patologiche.

Con Decreto n. 152 del 10 luglio 2025 del Ministro della Salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 5 agosto 2025, sono stati definiti i criteri di riparto tra le Regioni del Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027.

Con Decreto del Ministro della Salute 1° agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, il Fondo è stato ripartito tra le Regioni e a favore della Regione del Veneto per il triennio 2025-2027 è stato assegnato l'importo complessivo di euro 22.547.286,28.

Le norme della Legge di Bilancio 2025 e i Decreti Ministeriali attuativi delle stesse realizzano un rilevante cambiamento: si passa infatti da fondi separati per il Gioco d'Azzardo Patologico a un Fondo unico per tutte le Dipendenze, con una particolare attenzione alla governance, ai piani regionali e alle dotazioni organiche dei Servizi per le Dipendenze (Ser.D). Inoltre, la programmazione regionale è strettamente connessa ai piani operativi aziendali.

Con Deliberazione n. 1169 del 30 settembre 2025 la Giunta regionale del Veneto ha preso atto delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro della Salute 1° agosto 2025 recante il riparto tra le Regioni del Fondo per le dipendenze patologiche, di cui all'art. 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, per il triennio 2025-2027 e, contestualmente, ha approvato i relativi budget triennali, assegnati alle Aziende Sanitarie del Veneto per la realizzazione di Piani regionali sul Gioco d'Azzardo Patologico e sulle dipendenze patologiche.

Con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale n. 13339 del 4 dicembre 2025 è stato disposto l'accertamento d'entrata, l'impegno di spesa e la liquidazione ad Azienda Zero, per la successiva erogazione alle Aziende ULSS, delle risorse del Fondo per le dipendenze patologiche di cui all'art. 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, per il triennio 2025-2027, assegnate con il Decreto ministeriale 1° agosto 2025.

Con nota del Direttore Generale della Direzione dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema del Ministero della Salute n. 9187-22 del 22 dicembre 2025 è stata comunicata alla Regione del Veneto l'approvazione dei Piani regionali triennali sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche a valere sul suddetto Fondo.

A seguito di tale comunicazione e dell'effettiva erogazione delle risorse in argomento, è stato avviato l'iter per la raccolta delle programmazioni aziendali triennali sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le

dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027.

Dopo un approfondito e fattivo confronto, nella seduta del 27 maggio 2026 il Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche, istituito con DGR n. 1220 del 7 ottobre 2025, ha espresso la propria valutazione positiva sulle programmazioni aziendali triennali. In proposito è stato ribadito che queste sono strettamente connesse alla programmazione regionale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche.

Alla luce delle evidenze emerse dai territori e in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, risulta necessario promuovere una rete regionale di servizi mobili quale modalità organizzativa integrata e complementare rispetto ai servizi ordinari, volta a rafforzare la presenza dei servizi sociosanitari sul territorio e a garantire interventi di prossimità nei contesti maggiormente esposti a situazioni di fragilità, favorendo l'intercettazione precoce dei bisogni, l'aggancio delle persone ai percorsi di cura e assistenza, la realizzazione di interventi di limitazione dei rischi e la continuità assistenziale nei confronti delle persone più vulnerabili.

I programmi operativi aziendali finanziati a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche prevedono la realizzazione di interventi di prevenzione, presa in carico, inclusione sociale, empowerment, formazione e conoscenza del fenomeno, in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali individuati nella Scheda n. 4 allegata al Decreto del Ministro della salute 1° agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025. Per l'attuazione di tali interventi le Aziende Sanitarie, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, contabilità, tracciabilità dei flussi finanziari e anticorruzione, possono acquisire beni e servizi strumentali, tra cui, a titolo esemplificativo, mezzi mobili attrezzati, dotazioni sanitarie e sociosanitarie, dispositivi informatici, servizi logistici, di comunicazione, di formazione, di supervisione, di monitoraggio e supporto operativo.

Si rende inoltre necessario assicurare il pieno coinvolgimento degli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato già operanti nel Sistema regionale delle Dipendenze, mediante la possibilità per i Direttori Generali delle Aziende ULSS di sottoscrivere appositi Addendum agli accordi contrattuali in essere come stabilito dall'art. 8-quinques del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., e dagli artt. 17 e seguenti della Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, finalizzati a disciplinare le attività aggiuntive previste nei Programmi operativi aziendali a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche.

Tali Enti Gestori si caratterizzano infatti per il rispetto dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi indispensabili per garantire elevati standard di qualità, sicurezza ed equità nell'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 e s.m.i.. Le strutture da questi gestite rispondono inoltre al sistema normativo realizzato dagli artt. 8-ter, 8-quater, 8-quinques del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., inerenti l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio, l'accreditamento istituzionale e, appunto, l'accordo contrattuale.

Questo strumento può pertanto essere utilizzato limitatamente ed esclusivamente con riferimento ai programmi aziendali triennali sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e sulle dipendenze patologiche a valere sul Fondo in argomento e per il Piano Triennale regionale per le Dipendenze. Nel primo caso, infatti, si tratta di un Fondo ministeriale vincolato per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da dipendenze patologiche. Nel secondo caso, il Piano è finanziato con risorse del Fondo Sanitario regionale con un preciso vincolo di scopo, sancito dall'approvazione di una Deliberazione della Giunta regionale del Veneto.

In entrambi i casi le risorse sono destinate ad attività aggiuntive ed integrative rispetto a quelle previste dalle norme che regolano gli interventi ordinari in materia di prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da dipendenze patologiche.

Resta fermo che gli interventi di cui al presente provvedimento dovranno essere realizzati nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna Azienda Sanitaria, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale ulteriori rispetto a quelli già programmati, e dovranno essere oggetto di monitoraggio tecnico, amministrativo e contabile da parte dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di stabilire che, nell'ambito delle risorse di cui al Fondo per le dipendenze patologiche assegnate con DGR n. 1169 del 30 settembre 2025, le Aziende ULSS realizzino interventi finalizzati alla costituzione e al rafforzamento di una rete regionale di servizi mobili per le dipendenze patologiche;
- di individuare quali finalità prioritarie della rete dei servizi mobili l'intercettazione precoce delle situazioni di rischio, l'aggancio delle persone non ancora in carico ai servizi, l'orientamento ai percorsi di cura, la riduzione e la limitazione dei rischi, il supporto alla continuità assistenziale e il raccordo con la rete territoriale sociosanitaria;
- di autorizzare le Aziende ULSS, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto della normativa vigente, all'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi, inclusi mezzi, attrezzature, dispositivi,

servizi logistici, tecnologici, formativi, informativi, comunicativi, di monitoraggio e di supporto operativo;

- di dare atto che le attività di realizzazione dei programmi operativi aziendali a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche comprendono interventi relativi alla prevenzione, alla presa in carico, all'inclusione sociale e all'empowerment, alla formazione e alla conoscenza del fenomeno in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali di cui alla Scheda n. 4 allegata al Decreto del Ministro della Salute 1° agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025;
- di prendere atto che i Direttori Generali delle Aziende ULSS possono procedere alla sottoscrizione di appositi Addendum agli accordi contrattuali in essere con gli Enti del Privato Sociale Accreditato operanti nell'area regionale delle dipendenze patologiche, al fine di disciplinare le attività aggiuntive correlate al Fondo per le dipendenze patologiche, come stabilito dall'art. 8-quinques del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e dagli artt. 17 e seguenti della Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;
- di stabilire che gli Addendum di cui al punto precedente abbiano durata coerente con la programmazione finanziata e con i relativi budget;
- di disporre che gli Addendum stessi debbano seguire lo stesso schema tipo dell'accordo contrattuale principale definito da ultimo con DGR n. 1438 del 05 settembre 2017, a cui debbono fare espresso riferimento;
- di incaricare l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale del monitoraggio dell'attuazione del presente provvedimento, anche mediante l'acquisizione di relazioni periodiche da parte delle Aziende ULSS;
- di stabilire che le Aziende ULSS trasmettano all'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale la documentazione relativa agli interventi realizzati, alle procedure di acquisizione di beni e servizi, agli addendum sottoscritti e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità e le scadenze che saranno comunicate dalla medesima struttura.

Si propone altresì di incaricare l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 15 maggio 2016;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016 n. 1;

VISTA la DGR n. 1438 del 05 settembre 2017;

VISTA la DGR n. 1169 del 30 settembre 2025;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026;

VISTO il DDR n. 13339 del 4 dicembre 2025 del Direttore della U.O.Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale;

VISTO il DDR n. 15574 del 10 luglio 2026 del Direttore della Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che, nell'ambito delle risorse di cui al Fondo per le dipendenze patologiche assegnate con DGR n. 1169 del 30 settembre 2025, le Aziende ULSS realizzino interventi finalizzati alla costituzione e al rafforzamento di una rete regionale di servizi mobili per le dipendenze patologiche, sulla base delle valutazioni espresse dal Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche nella seduta del 27 maggio 2026 sulle programmazioni aziendali triennali;
3. di individuare quali finalità prioritarie della rete dei servizi mobili l'intercettazione precoce delle situazioni di rischio, l'aggancio delle persone non ancora in carico ai servizi, l'orientamento ai percorsi di cura, la riduzione e la limitazione dei rischi, il supporto alla continuità assistenziale e il raccordo con la rete territoriale sociosanitaria;
4. di dare atto che ai fini della realizzazione degli interventi finalizzati alla costituzione e al rafforzamento di una rete regionale di servizi mobili per le dipendenze patologiche, in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali individuati nella Scheda n. 4 allegata al Decreto del Ministro della salute 1° agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, le Aziende Sanitarie, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, contabilità, tracciabilità dei flussi finanziari e prevenzione della corruzione, possono procedere all'acquisizione dei beni e servizi strumentali necessari alla realizzazione delle attività progettuali, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mezzi mobili attrezzati, dotazioni sanitarie e sociosanitarie, dispositivi informatici, nonché servizi logistici, di comunicazione, formazione, supervisione, monitoraggio e supporto operativo;
5. di dare atto che, nell'ambito delle attività afferenti all'area regionale delle dipendenze patologiche e, in particolare, delle attività aggiuntive correlate al Fondo per le dipendenze patologiche, i Direttori Generali delle Aziende ULSS possono procedere alla sottoscrizione di appositi Addendum agli accordi contrattuali in essere con gli Enti del Privato Sociale Accreditato, ai sensi dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e degli artt. 17 e seguenti della Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;
6. di stabilire che gli Addendum di cui al punto 5 abbiano durata coerente con la programmazione finanziata e con i relativi budget;
7. di disporre che gli Addendum stessi debbano seguire lo stesso schema tipo dell'accordo contrattuale principale definito da ultimo con DGR n. 1438 del 05 settembre 2017, a cui debbono fare espresso riferimento;
8. di incaricare l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale del monitoraggio dell'attuazione del presente provvedimento, anche mediante l'acquisizione di relazioni periodiche da parte delle Aziende ULSS;
9. di stabilire che le Aziende ULSS trasmettano all'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale la documentazione relativa agli interventi realizzati, alle procedure di acquisizione di beni e servizi, agli Addendum sottoscritti e alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità e le scadenze che saranno comunicate dalla medesima struttura;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto inerente e conseguente;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 1 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al Capo III° del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971 entro 120 giorni;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588173)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 729 del 21 luglio 2026

Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area dipendenze di cui all'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
La presente deliberazione istituisce un Tavolo tecnico regionale finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dall'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento, di Livelli Essenziali di Assistenza e di programmazione sociosanitaria. Il Tavolo coinvolge le Strutture regionali competenti, i Dipartimenti per le Dipendenze delle Aziende ULSS del Veneto e gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato, al fine di assicurare un confronto tecnico qualificato, partecipato e rappresentativo dell'intera rete regionale dei servizi.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 disciplina agli articoli 8-ter, 8-quater e 8-quinquies, rispettivamente l'autorizzazione alla realizzazione e l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali con i soggetti erogatori, costituendo il quadro nazionale di riferimento per l'organizzazione e la regolazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria.

La Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, sulla base delle norme nazionali in materia, disciplina nella Regione del Veneto l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio, l'accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali, individuando il quadro di riferimento per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali necessari all'erogazione dei servizi.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007 sono stati approvati i requisiti e gli standard, gli indicatori di attività e di risultato, gli oneri per l'accreditamento e la tempistica di applicazione per le strutture sociosanitarie e sociali, includendo, tra le aree oggetto di classificazione, anche l'area delle Dipendenze.

Le Unità di Offerta dell'area Dipendenze individuate nell'ambito dell'Allegato A alla citata deliberazione comprendono, tra le altre, servizi ambulatoriali, territoriali, residenziali, semiresidenziali e specialistici rivolti a persone con disturbi da uso di sostanze e con altre forme di dipendenza patologica.

Le diverse Unità di Offerta si incardinano oggi in una precisa cornice normativa i cui pilastri sono costituiti dagli articoli 28 e 35 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, riferiti ai Livelli Essenziali di Assistenza relativi all'assistenza sociosanitaria, anche residenziale e semiresidenziale, alle persone con dipendenze patologiche.

Il sistema regionale dei servizi per le dipendenze si è quindi progressivamente evoluto in relazione alla trasformazione dei bisogni di salute, alla complessità dei percorsi assistenziali, all'integrazione sociosanitaria, allo sviluppo di modelli di presa in carico multidisciplinare e alla collaborazione strutturata tra servizi pubblici e privato sociale accreditato.

Anche i più recenti atti di programmazione regionale evidenziano la necessità di un sistema integrato, flessibile e aggiornato rispetto all'evoluzione dei fenomeni di dipendenza, alla complessità dei bisogni e alla collaborazione tra servizi pubblici e privato sociale accreditato.

Tra questi si annoverano:

- il Programma Predefinito Dipendenze PP4 del Piano Regionale Prevenzione 2026-2031 in corso di redazione;
- il Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026, approvato con DGR n. 1396 del 20 novembre 2023;
- la programmazione regionale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche;
- i provvedimenti regionali relativi al finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche.

Nel prendere atto dei cambiamenti normativi e sociali verificatisi in questi anni, risulta perciò opportuno avviare un percorso tecnico di ricognizione, analisi e proposta finalizzato ad aggiornare la classificazione, i requisiti, gli standard e gli indicatori relativi alle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, al fine di garantirne la coerenza con l'attuale assetto organizzativo dei servizi e con l'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione.

È pertanto necessario istituire un Tavolo tecnico regionale, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, incaricato di collaborare con gli Uffici regionali nella formulazione di adeguate proposte di revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze contenute nell'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

Il Tavolo assume l'obiettivo generale di elaborare una proposta tecnica organica di aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, idonea a supportare eventuali successivi provvedimenti regionali, migliorando la chiarezza dei requisiti, l'omogeneità applicativa, l'integrazione tra servizi pubblici e privato sociale accreditato e la capacità del sistema veneto di rispondere in modo appropriato, sostenibile e continuativo ai bisogni delle persone con dipendenze patologiche.

In tal senso, il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo e avvio del percorso tecnico-amministrativo finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di istituire, presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, il Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, prevedendo la partecipazione dei Dipartimenti per le Dipendenze delle Aziende ULSS del Veneto, degli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato e delle strutture regionali e di Azienda Zero competenti in materia di programmazione sociosanitaria, autorizzazione e accreditamento;
- di demandare alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'individuazione dei componenti del Tavolo, la definizione del calendario dei lavori e l'adozione degli atti conseguenti necessari al suo funzionamento;
- di attribuire al Tavolo funzioni istruttorie, consultive e propositive finalizzate alla formulazione di un documento tecnico di revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, dei relativi requisiti, standard e indicatori;
- di approvare il documento contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto di indirizzo del percorso tecnico-amministrativo finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, a cui il Tavolo deve attenersi;
- di stabilire che, nello specifico i compiti a cui il Tavolo è preposto siano i seguenti:

a. effettuare una ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dalla DGR n. 84/2007 e delle relative modalità di applicazione sul territorio regionale;

b. analizzare l'adeguatezza degli attuali requisiti e standard rispetto all'evoluzione clinica, organizzativa e assistenziale dei servizi;

c. individuare eventuali criticità interpretative o applicative emerse nei processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;

d. formulare proposte di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta, dei requisiti, degli standard, degli indicatori di attività e di risultato;

e. promuovere criteri omogenei di integrazione tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture residenziali, semiresidenziali e Privato Sociale Accreditato;

f. predisporre un documento tecnico conclusivo da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport per le valutazioni e gli eventuali successivi provvedimenti della Giunta regionale.

Si dispone che la partecipazione al Tavolo tecnico regionale è gratuita e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Si rinvia a successivi provvedimenti della Giunta regionale la formalizzazione della revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dall'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento, di Livelli Essenziali di Assistenza e di programmazione sociosanitaria, sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico regionale.

Si incarica il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPR 9 ottobre 1990, n. 309;

VISTO il D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 e in particolare gli articoli 28 e 35;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 15 maggio 2016;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016 n. 1;

VISTA la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;

VISTA la DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021;

VISTA la DGR n. 1396 del 20 novembre 2023;

VISTA la DGR n. 1567 del 30 dicembre 2024;

VISTA la DGR n. 1169 del 30 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026;

VISTO il DDR della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 15574 del 10 luglio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare un percorso tecnico di ricognizione, analisi e proposta finalizzato ad aggiornare la classificazione, i requisiti, gli standard e gli indicatori relativi alle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, al fine di garantirne la coerenza con l'attuale assetto organizzativo dei servizi e con l'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione;
3. di istituire, presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, il Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, incaricato di collaborare con gli Uffici regionali nella formulazione di adeguate proposte di revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze contenute nell'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;
4. di prevedere che al Tavolo tecnico regionale di cui al punto 3 partecipino i Dipartimenti per le Dipendenze delle Aziende ULSS del Veneto, gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato e le strutture regionali e di Azienda Zero competenti in materia di programmazione sociosanitaria, autorizzazione e accreditamento;
5. di demandare alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'individuazione dei componenti del Tavolo tecnico regionale, la definizione del calendario dei lavori e l'adozione degli atti conseguenti necessari al suo funzionamento;
6. di attribuire al Tavolo tecnico regionale funzioni istruttorie, consultive e propositive finalizzate alla formulazione di un documento tecnico di revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, dei relativi requisiti, standard e indicatori;

7. di approvare il documento contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto di indirizzo del percorso tecnico-amministrativo finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, a cui il Tavolo deve attenersi;
8. di stabilire che, nello specifico, i compiti a cui il Tavolo è preposto siano i seguenti:

    a. effettuare una ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dalla DGR n. 84/2007 e delle relative modalità di applicazione sul territorio regionale;
    b. analizzare l'adeguatezza degli attuali requisiti e standard rispetto all'evoluzione clinica, organizzativa e assistenziale dei servizi;
    c. individuare eventuali criticità interpretative o applicative emerse nei processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
    d. formulare proposte di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta, dei requisiti, degli standard, degli indicatori di attività e di risultato;
    e. promuovere criteri omogenei di integrazione tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture residenziali, semiresidenziali e Privato Sociale Accreditato;
    f. predisporre un documento tecnico conclusivo da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport per le valutazioni e gli eventuali successivi provvedimenti della Giunta regionale;

9. di disporre che la partecipazione al Tavolo tecnico regionale è gratuita e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, rinviando a successivi provvedimenti della Giutna regionale la formalizzazione della revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dall'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento, di Livelli Essenziali di Assistenza e di programmazione sociosanitaria, sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico regionale;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 729 del 21 luglio 2026**

Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area dipendenze

mandato, ambiti di approfondimento, metodo di lavoro, prodotti attesi, cronoprogramma e criteri guida

Mandato del Tavolo

Il Tavolo ha il mandato di elaborare una proposta tecnica di aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, con particolare riferimento alla classificazione dei servizi, ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali, agli standard di attività, agli indicatori di risultato e ai criteri di integrazione tra servizi pubblici e privato sociale accreditato.

L'attività del Tavolo è finalizzata a produrre un documento tecnico conclusivo da sottoporre alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, quale base istruttoria per l'eventuale aggiornamento della disciplina regionale in materia di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture dell'area Dipendenze.

Riepilogo delle attività del Tavolo

Le attività del Tavolo si articolano in un percorso istruttorio e tecnico finalizzato a ricostruire il quadro attuale delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze, individuare le principali criticità applicative e formulare proposte di aggiornamento coerenti con il quadro normativo nazionale e regionale, con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e con l'assetto della rete dei servizi pubblici e del privato sociale accreditato. Nello specifico i compiti sono:

- ricognizione delle Unità di Offerta esistenti, dei requisiti vigenti e delle modalità di applicazione nei diversi territori aziendali;
- raccolta e analisi dei contributi tecnici provenienti dai Dipartimenti per le Dipendenze, dagli enti del privato sociale accreditato e dalle strutture regionali competenti;
- verifica della coerenza tra classificazione delle Unità di Offerta, livelli assistenziali, standard organizzativi e bisogni delle persone con dipendenze patologiche;
- individuazione delle criticità normative, organizzative, professionali e applicative emerse nei processi di autorizzazione, accreditamento e funzionamento dei servizi;
- elaborazione di ipotesi di revisione della classificazione, dei requisiti, degli standard e degli indicatori di attività, qualità ed esito;
- confronto e consolidamento delle proposte tecniche, anche mediante sottogruppi tematici e momenti di restituzione collegiale;
- predisposizione del documento tecnico conclusivo e della relazione di accompagnamento da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport.

Ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dalla DGR n. 84/2007

Ai fini dell'avvio dei lavori, il Tavolo assume quale riferimento iniziale le Unità di Offerta dell'area Dipendenze contemplate nell'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, da sottoporre a ricognizione puntuale e a verifica di attualità rispetto all'evoluzione dei bisogni, dei modelli organizzativi e della rete regionale dei servizi. In sede istruttoria dovranno essere considerate, in particolare, le unità di offerta residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e territoriali dedicate alla

prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento delle persone con disturbi da uso di sostanze e dipendenze patologiche, nonché le eventuali articolazioni specialistiche previste dagli standard regionali vigenti.

La ricognizione tiene altresì conto del quadro nazionale dei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, con specifico riferimento all'articolo 35, che disciplina l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, prevedendo trattamenti terapeutico-riabilitativi e pedagogico-riabilitativi differenziati per intensità, complessità e durata, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico.

In particolare, ai fini della revisione delle Unità di Offerta, il Tavolo dovrà considerare la coerenza delle tipologie regionali con le articolazioni dell'assistenza residenziale previste dall'articolo 35 del DPCM 12 gennaio 2017, distinguendo tra trattamenti specialistici, destinati a persone che necessitano di interventi terapeutici specifici per la presenza di condizioni di particolare complessità, trattamenti terapeutico-riabilitativi, rivolti a persone che richiedono programmi residenziali di cura e riabilitazione, e trattamenti pedagogico-riabilitativi, orientati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa nell'ambito di programmi a diversa intensità assistenziale.

La ricognizione dovrà includere l'esame delle denominazioni, delle finalità, dell'utenza di riferimento, della capacità ricettiva o operativa, dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali, nonché degli indicatori di attività e risultato associati a ciascuna tipologia di Unità di Offerta, al fine di individuare eventuali esigenze di aggiornamento, accorpamento, differenziazione o integrazione.

Materiali di riferimento già disponibili

Il Tavolo prenderà visione e acquisirà i materiali già prodotti:

- dal Gruppo di lavoro per l'aggiornamento e la riqualificazione del sistema di offerta socio-sanitaria in ambito Dipendenze, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 72 del 10 luglio 2019;
- dal Gruppo di Lavoro per l'analisi e la rivalutazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche) di cui alla DGR n. 1039 del 10 settembre 2024 e al Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione Risorse Strumentali SSR n. 13986 del 24 dicembre 2025.

Ambiti di approfondimento

- ricognizione delle Unità di Offerta attualmente previste per l'area Dipendenze e delle relative modalità di applicazione nei territori aziendali;

- analisi dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, con particolare attenzione alla loro attualità, chiarezza applicativa e sostenibilità organizzativa;
- verifica della coerenza tra tipologie di servizio, livelli assistenziali, bisogni clinici e sociosanitari delle persone prese in carico;
- analisi dei modelli di integrazione tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture residenziali e semiresidenziali ed enti del privato sociale accreditato;
- definizione di proposte di revisione degli standard minimi, degli indicatori di attività e degli indicatori di esito o risultato;
- individuazione di eventuali nuove tipologie di Unità di Offerta o di articolazioni funzionali rese necessarie dall'evoluzione dei bisogni e dei percorsi di cura.

Metodo di lavoro

Il Tavolo opera secondo un metodo partecipativo e documentato, basato sulla raccolta di evidenze organizzative, sulla comparazione delle esperienze territoriali e sulla formulazione progressiva di proposte tecniche condivise. La Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport assicura il coordinamento dei lavori, la verbalizzazione delle sedute e la conservazione della documentazione prodotta.

Il Tavolo può articolare i lavori in sottogruppi tematici, anche temporanei, dedicati a specifiche aree di approfondimento, quali servizi ambulatoriali, servizi territoriali, strutture residenziali, strutture semiresidenziali, interventi specialistici, requisiti professionali, indicatori e sistemi informativi.

Responsabilità dei membri del Tavolo

I componenti del Tavolo partecipano ai lavori in rappresentanza delle rispettive amministrazioni, strutture o enti di appartenenza, assicurando un contributo tecnico qualificato, continuo e coerente con il mandato conferito. Essi sono tenuti a collaborare alla raccolta e alla condivisione delle informazioni necessarie, a formulare osservazioni e proposte motivate, a rispettare il calendario dei lavori e a contribuire alla predisposizione dei documenti intermedi e conclusivi. Ciascun componente opera secondo principi di leale collaborazione istituzionale, trasparenza, riservatezza rispetto alle informazioni non pubbliche trattate nel corso dei lavori e orientamento all'interesse generale del sistema regionale dei servizi per le dipendenze.

Prodotti attesi

- Mappa ricognitiva delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze e delle principali modalità organizzative presenti nel territorio regionale;
- schede di analisi dei requisiti e degli standard attualmente vigenti;
- matrice delle criticità applicative e delle proposte di revisione;

- proposta di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta e dei relativi requisiti;
- proposta di indicatori di attività, qualità ed esito coerenti con i percorsi assistenziali;
- documento tecnico conclusivo corredato da eventuali allegati operativi e schede comparative.

Cronoprogramma dei lavori

Il cronoprogramma decorre dalla data di insediamento del Tavolo e si sviluppa su un arco temporale indicativo di centottanta giorni, salvo motivate esigenze di proroga disposte dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport.

Fase	Periodo indicativo	Attività principali	Prodotti attesi
1. Insediamento e impostazione	Giorni 1-15	Nomina dei componenti, seduta di insediamento, approvazione del metodo di lavoro, definizione dei sottogruppi tematici e del calendario delle riunioni.	Verbale di insediamento, calendario dei lavori, schema di raccolta dati.
2. Ricognizione regionale	Giorni 16-45	Raccolta delle informazioni presso Aziende ULSS e privato sociale accreditato, mappatura delle Unità di Offerta e analisi delle modalità organizzative presenti nei territori.	Mappa ricognitiva regionale e quadro sintetico delle principali configurazioni organizzative.
3. Analisi tecnica dei requisiti	Giorni 46-80	Esame dei requisiti e degli standard vigenti, individuazione delle criticità applicative e confronto con l'evoluzione dei bisogni assistenziali.	Schede di analisi dei requisiti e matrice preliminare delle criticità.
4. Elaborazione delle proposte	Giorni 81-120	Definizione delle ipotesi di revisione della classificazione delle Unità di Offerta, degli standard organizzativi e degli indicatori di attività, qualità ed esito.	Bozza di proposta tecnica di aggiornamento.
5. Confronto e consolidamento	Giorni 121-150	Discussione della bozza, raccolta di osservazioni, verifica di coerenza con il sistema regionale di autorizzazione e accreditamento e integrazione delle proposte.	Versione consolidata del documento tecnico.
6. Chiusura lavori	Giorni 151-180	Approvazione finale del documento tecnico da parte del Tavolo e trasmissione alla Direzione regionale competente.	Documento tecnico conclusivo e relazione di accompagnamento.

La Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport assicura il coordinamento generale del Tavolo, convoca le sedute, cura la predisposizione dell'ordine del giorno, raccoglie la documentazione trasmessa dai componenti e garantisce la redazione dei verbali. Al termine di ciascuna fase del cronoprogramma è predisposto un sintetico stato di avanzamento, utile a monitorare il rispetto dei tempi e l'effettivo conseguimento dei prodotti attesi.

Le sedute del Tavolo sono convocate dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport mediante comunicazione trasmessa ai componenti con congruo preavviso, di norma non inferiore a sette giorni, salvo motivate esigenze di urgenza. La convocazione indica la data, l'orario, la modalità di svolgimento della riunione, l'ordine del giorno e l'eventuale documentazione istruttoria necessaria alla trattazione degli argomenti previsti. Le riunioni possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei componenti e garantire continuità ai lavori. Eventuali proposte di integrazione dell'ordine del giorno possono essere trasmesse alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport entro i termini indicati nella convocazione.

La partecipazione alle sedute del Tavolo è assicurata dai componenti individuati con atto della Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, i quali garantiscono continuità di presenza, preparazione sugli argomenti all'ordine del giorno e contributo tecnico alle attività istruttorie. In caso di impedimento, ove previsto dall'atto di nomina o autorizzato dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, il componente può indicare un sostituto o delegato appartenente alla medesima amministrazione, struttura o ente, assicurando il necessario passaggio informativo. I componenti possono trasmettere contributi scritti, osservazioni, documentazione tecnica e proposte di integrazione, anche in relazione ai lavori dei sottogruppi tematici, nel rispetto dei tempi e delle modalità definite dal coordinamento del Tavolo.

La rendicontazione dei lavori è assicurata mediante la predisposizione di verbali sintetici delle sedute, report periodici di avanzamento e documenti di sintesi delle attività svolte dai sottogruppi tematici. Ciascun report evidenzia le attività realizzate, le decisioni assunte, le eventuali criticità emerse, le proposte formulate, i documenti prodotti e lo stato di conseguimento dei risultati attesi rispetto al cronoprogramma. La documentazione è trasmessa ai componenti del Tavolo e conservata dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, al fine di garantire tracciabilità, trasparenza del percorso istruttorio e piena utilizzabilità degli esiti nei successivi provvedimenti regionali.

Il monitoraggio dell'andamento dei lavori è svolto dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport mediante la verifica periodica dello stato di avanzamento delle attività rispetto al cronoprogramma, ai prodotti intermedi previsti e agli obiettivi assegnati al Tavolo. A tal fine possono essere utilizzati indicatori di processo, quali il numero di sedute svolte, il livello di partecipazione dei componenti, il rispetto delle scadenze, la produzione dei documenti programmati e l'avanzamento dei sottogruppi tematici, nonché indicatori di risultato riferiti alla qualità, completezza e utilizzabilità delle proposte formulate. Gli esiti del monitoraggio sono riportati nei report periodici di avanzamento e concorrono alla valutazione conclusiva del percorso istruttorio.

La verifica finale dei lavori è effettuata dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport, con il supporto del Tavolo, attraverso l'esame del documento tecnico conclusivo e della relazione di accompagnamento, al fine di accertare la coerenza degli esiti rispetto al mandato conferito, agli obiettivi indicati nel presente Allegato, ai criteri di valutazione e al cronoprogramma approvato. La verifica tiene conto della completezza della ricognizione svolta, della motivazione delle proposte formulate, della coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, della sostenibilità delle soluzioni individuate e della loro utilizzabilità ai fini dell'eventuale aggiornamento

della disciplina regionale. Gli esiti della verifica finale sono riportati in apposito verbale o nota conclusiva e accompagnano la trasmissione del documento tecnico alla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport per le successive valutazioni istruttorie.

Criteri guida per la revisione

- Appropriatezza clinica e sociosanitaria dei percorsi di presa in carico;
- continuità assistenziale tra servizi pubblici, strutture accreditate e rete territoriale;
- omogeneità regionale dei requisiti e degli standard, nel rispetto delle specificità territoriali;
- sostenibilità organizzativa ed economica delle soluzioni proposte;
- chiarezza dei criteri di autorizzazione, accreditamento e monitoraggio;
- centralità della persona, personalizzazione del progetto terapeutico-riabilitativo e integrazione multiprofessionale.

Criteri di valutazione del Tavolo

Il Tavolo valuta le proposte di revisione delle Unità di Offerta secondo criteri di coerenza normativa, appropriatezza clinico-assistenziale, sostenibilità organizzativa, integrazione con la rete dei servizi e misurabilità degli esiti. La valutazione tiene conto dell'impatto delle modifiche sui percorsi di presa in carico, sulla qualità e continuità dell'assistenza, sull'equilibrio tra servizi pubblici e privato sociale accreditato, nonché sulla capacità delle proposte di garantire omogeneità applicativa nel territorio regionale e adeguata risposta ai bisogni emergenti delle persone con dipendenze patologiche.

- coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali;
- appropriatezza rispetto ai bisogni clinici, sociosanitari e riabilitativi delle persone prese in carico;
- capacità di favorire percorsi integrati tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture accreditate e rete comunitaria;
- sostenibilità organizzativa, professionale ed economica delle soluzioni proposte;
- chiarezza, verificabilità e applicabilità dei requisiti e degli standard individuati;
- misurabilità degli indicatori di attività, qualità, esito e continuità assistenziale;
- impatto atteso sull'omogeneità regionale dell'offerta e sulla riduzione delle disomogeneità territoriali;
- capacità di adattamento ai nuovi fenomeni di dipendenza, ai bisogni complessi e alle innovazioni nei modelli di cura.

Risultati attesi del Tavolo

Al termine dei lavori, il Tavolo è chiamato a produrre risultati concreti, verificabili e utilizzabili dalla Direzione Servizi sociali, terzo settore e sport per l'eventuale aggiornamento della disciplina regionale delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze. Tali risultati dovranno contribuire a rendere più chiara, omogenea e coerente la regolazione dell'offerta, rafforzando l'integrazione tra servizi pubblici e privato sociale accreditato e migliorando la capacità del sistema regionale di rispondere ai bisogni complessi ed evolutivi delle persone con dipendenze patologiche.

In tal senso sono attesi i seguenti risultati:

- definizione di una proposta tecnica organica di revisione delle Unità di Offerta dell'area Dipendenze previste dalla DGR n. 84/2007;
- aggiornamento della classificazione delle tipologie di servizio, con eventuale individuazione di nuove articolazioni funzionali o organizzative;
- maggiore omogeneità regionale nell'applicazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
- individuazione di standard più aderenti all'evoluzione dei bisogni assistenziali, terapeutico-riabilitativi e sociosanitari;
- rafforzamento dei criteri di integrazione tra Dipartimenti per le Dipendenze, servizi territoriali, strutture residenziali e semiresidenziali ed enti del privato sociale accreditato;
- proposta di indicatori condivisi per il monitoraggio dell'attività, della qualità, degli esiti e della continuità assistenziale;
- riduzione delle criticità interpretative e applicative emerse nei procedimenti di autorizzazione e accreditamento;
- predisposizione di un documento tecnico conclusivo idoneo a supportare i successivi provvedimenti regionali di aggiornamento della disciplina vigente.

(Codice interno: 588264)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 730 del 21 luglio 2026

Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali per l'anno 2026. Art. 27 quater L.R. 28 aprile 1998, n. 19.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il bando destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale del Veneto, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, finalizzato a sostenere le seguenti progettualità: progetti di valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale, iniziative indirizzate alla tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne, azioni per la preservazione della fauna ittica conseguenti a fenomeni di inquinamento, variazioni di condizioni ambientali o di portata idrica, attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

L'Assessore Paola Roma, di concerto con l'Assessore Dario Bond, riferisce quanto segue.

Nell'ambito degli interventi regionali in materia di protezione del patrimonio ittico disciplinati dalla Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "N*orme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"*, l'art. 27 quater prevede che "*La Giunta regionale è autorizzata sulla base di apposito bando, a concedere contributi a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali riconosciute a livello nazione e regionale, destinati a finanziare interventi aventi ricaduta nel territorio regionale finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio ittico e ambientale regionale, al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico, a favorire la divulgazione e la conoscenza delle normative di riferimento, nonché alla gestione delle specie invasive e dannose".*

Il sostegno a questo comparto viene condiviso anche dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa, espressamente prevista dall'art. 27 ter della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, quale organo consultivo e di indirizzo per le tematiche afferenti alla pesca dilettantistica e sportiva esercitate nel territorio regionale.

Il bando pubblico consente di valutare le migliori proposte progettuali delle Associazioni di pesca sportiva che operano nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto.

Il bando di finanziamento, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, prevede un importo complessivo pari ad Euro 838.000,00 così suddiviso per le Misure strategiche da perseguire:

- 160.000,00 Euro per la Misura n. 1 (spese correnti);
- 300.000,00 Euro per la Misura n. 2 (spese correnti);
- 48.000,00 Euro per la Misura n. 3 (spese correnti);
- 160.000,00 Euro per la Misura n. 4 (spese correnti);
- 170.000,00 Euro per la Misura n. 5 (spese di investimento).

La ripartizione delle Misure n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 potrà essere rimodulata in relazione al livello di utilizzo delle risorse finanziarie in base alle domande pervenute, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 668.000,00 (spese correnti).

Le iniziative progettuali proposte dovranno collocarsi necessariamente all'interno delle seguenti Misure strategiche:

- Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne;
- Misura n. 2 – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne;
- Misura n. 3 – Azioni per la preservazione del patrimonio ittico regionale attraverso le attività di recupero ittico, svolte in acque libere, conseguenti a fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica causata da drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (sono esclusi gli interventi a seguito di asciutte programmate ed eseguite in convenzione con i Consorzi di bonifica / altri Enti - es. Enel S.p.A. - o in accordo con ditte per lavori in alveo);
- Misura n. 4 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali;

- Misura n. 5 – Investimenti in beni durevoli a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

La Consulta regionale per la pesca ricreativa, di cui all'art. 27 ter della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nella seduta del 10 giugno 2026 ha espresso parere favorevole all'approvazione del bando di finanziamento nella formulazione contenuta nel documento facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**.

Si ritiene di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, in qualità di Responsabile del procedimento, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione indicati nel Bando di cui all'**Allegato A**, l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie dei progetti per ognuna delle cinque Misure previste dal bando, nonchè di assunzione dei pertinenti impegni di spesa a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028, per l'anno 2026:

- capitolo n. 105681 avente ad oggetto *"Azioni regionali per favorire la tutela della fauna ittica, i ripopolamenti e la vigilanza - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)"*;
- capitolo n. 105682 avente ad oggetto *"Azioni regionali a favore delle attività di pesca sportiva - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)";*
- capitolo n. 104058 avente ad oggetto *"Interventi per la tutela del patrimonio ittico e il contrasto del bracconaggio – contributi agli investimenti (ART. 27 QUATER, L.R. 28/04/1998, n. 19)"*;
- capitolo n. 105679 avente ad oggetto *"Interventi per favorire l'attività di pesca sportiva – contributi agli investimenti (L.R. 28/04/1998, n. 19)"*.

Si ritiene, inoltre, di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione l'eventuale rimodulazione della ripartizione delle risorse disponibili per ognuna delle Misure n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 previste dal bando, qualora non risultino completamente utilizzate, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 668.000,00 (spese correnti).

Il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa sopra citati ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 28 aprile 1998, n. 19 «Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto», e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 – 2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026.";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di definire per l'anno 2026 le modalità di accesso ai fondi regionali a favore delle Associazioni di pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale del Veneto, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, finalizzati a sostenere le seguenti progettualità: progetti di valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale, iniziative indirizzate alla tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne, azioni per la preservazione della fauna ittica conseguenti a fenomeni di inquinamento, variazioni di condizioni ambientali o di portata idrica, attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale;

3. di approvare l'**Allegato A** avente ad oggetto "Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modalità procedurali e i criteri di valutazione delle domande per l'anno 2026;

4. di determinare in Euro 838.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati, nel Bilancio di previsione 2026-2028, per l'anno 2026, sui seguenti capitoli di spesa:

    - Euro 668.000,00 relativamente alle spese correnti, a valere sui capitoli n. 105681 "*Azioni regionali per favorire la tutela della fauna ittica, i ripopolamenti e la vigilanza - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)"* e n. 105682 avente ad oggetto *"Azioni regionali a favore delle attività di pesca sportiva - Trasferimenti correnti (L.R. 28/04/1998, n. 19)";*
    - Euro 170.000,00 relativamente alle spese d'investimento, a valere sui capitoli n. 104058 avente ad oggetto *"Interventi per la tutela del patrimonio ittico e il contrasto del bracconaggio – contributi agli investimenti (ART. 27 QUATER, L.R. 28/04/1998, n. 19)"* e n. 105679 avente ad oggetto *"Interventi per favorire l'attività di pesca sportiva – contributi agli investimenti (L.R. 28/04/1998, n. 19)";*

5. di stabilire la seguente ripartizione finanziaria delle Misure strategiche:

    - 160.000,00 Euro per la Misura n. 1 (spese correnti);
    - 300.000,00 Euro per la Misura n. 2 (spese correnti);
    - 48.000,00 Euro per la Misura n. 3 (spese correnti);
    - 160.000,00 Euro per la Misura n. 4 (spese correnti);
    - 170.000,00 Euro per la Misura n. 5 (spese di investimento);

6. di dare atto che la Consulta regionale per la pesca ricreativa, di cui all'art. 27 ter della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nella seduta del 10 giugno 2026 ha espresso parere favorevole all'approvazione del bando di finanziamento di cui al punto 3;

7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al punto 4 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione del Bando di cui all'**Allegato A**, dell'adozione dei seguenti provvedimenti:

    - approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo;
    - eventuale rimodulazione della ripartizione delle risorse disponibili per ognuna delle Misure n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 previste dal bando, qualora non risultino completamente utilizzate, fatto salvo l'importo complessivo pari ad Euro 668.000,00 (spese correnti);

9. di incaricare la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 730 del 21 luglio 2026

Area Agricoltura e Foreste
Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, art. 27 quater

BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE PROGETTUALITA' ESPRESSE DALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E AMATORIALI ANNO 2026

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
  - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
  - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo
  - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
  - 1.4 Documentazione specifica richiesta
  - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
  - 1.6 Modalità istruttorie
  - 1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione
  - 1.8 Anticipazione del contributo regionale
  - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
  - 1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
  - 2.1 Descrizione delle Misure
  - 2.2 Disposizioni generali
  - 2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento
  - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
  - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
  - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
  - 3.1 Attribuzione del punteggio

SEZIONE PRIMA
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e ss.mm.ii., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale e alla tutela del patrimonio ittico regionale, contribuendo a finanziare le iniziative progettuali proposte dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali.

In particolare l'art. 27 quater della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 prevede che: "*La Giunta regionale è autorizzata, sulla base di apposito bando, a concedere contributi a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali riconosciute a livello nazionale o regionale, destinati a finanziare interventi aventi ricaduta nel territorio regionale finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio*

ittico e ambientale regionale, al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico, a favorire la divulgazione e la conoscenza delle normative di riferimento, nonché alla gestione delle specie invasive e dannose".

Il presente bando ripartisce le risorse finanziarie nelle seguenti Misure, per le finalità sopra indicate:

Misura n. 1 - Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne e alle acque marittime interne.

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne e alle acque marittime interne.

Misura n. 3 – Azioni per la preservazione del patrimonio ittico regionale attraverso le attività di recupero ittico, svolte in acque libere, conseguenti a fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica causata da drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (sono esclusi gli interventi a seguito di asciutte programmate ed eseguite in convenzione con i Consorzi di bonifica / altri Enti - es. Enel- o in accordo con ditte per lavori in alveo).

Misura n. 4 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

Misura n. 5 – Investimenti in beni durevoli a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale del presente bando ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. n. 19/1998, sono così individuati:

- Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali (iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) di cui all'art. 1 punto gg) del D.Lgs n. 36/2021 e ss.mm.ii.) che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione Veneto;
- Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali (iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) di cui all'art. 1 punto gg) del D.Lgs n. 36/2021 e ss.mm.ii.) che svolgono le iniziative del presente bando nel territorio della Regione Veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo e ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente a una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, i quali restano disponibili presso:

- il sito web https://www.regione.veneto.it/web/pesca/bandi-e-modulistica

Per le richieste di informazioni contattare:

- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041 - 2795674, 041 - 2795580, 041 - 2795469;
- indirizzo e-mail: pescasportiva@regione.veneto.it

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30–giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

Si precisa altresì che:

- la domanda dovrà sempre essere inviata all'indirizzo PEC sopra indicato; è possibile inoltrare la domanda anche mediante un indirizzo di posta elettronica non certificato;
- la domanda, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dei Soggetti di cui al punto 1.2 del presente bando, dovrà sempre essere corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, inviando tutti gli atti in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuna delle Misure indicate dal presente bando. Le Associazioni e/o Federazioni operanti sull'intero territorio nazionale che prevedono nello statuto sezioni/sedi a livello provinciale, possono presentare una domanda per ogni sede provinciale istituita;
- il soggetto partecipante deve presentare la domanda di contributo, utilizzando il ***Modulo 1*** allegato al presente bando comprensivo di tutte le pagine, pena l'irricevibilità, indicando all'interno della stessa a quali Misure si intenda concorrere;
- la domanda sulla Misura individuata dal soggetto può contenere più iniziative progettuali (vedasi punto 2.1 del presente bando);
- ogni domanda dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, corredata dai relativi preventivi di spesa, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda ***(Modulo 1)*** devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
b) copia dello Statuto aggiornato dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente;
c) iscrizione al RASD in corso di validità o alle Federazioni sportive nazionali, dei relativi comitati territoriali e degli altri organismi sportivi riconosciuti dal CONI o dal CIP operanti nel settore della pesca sportiva;
d) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate ***(Modulo 2 e Modulo 3)***;
e) preventivi di spesa, anche facendo riferimento a siti di e-commerce, relativi ai progetti che si intende realizzare utili a dimostrare la congruità del contributo richiesto;
f) ogni altro atto utile e/o necessario per la valutazione del progetto, come ad esempio:
   - le autorizzazioni in corso di validità del centro ittiogenico/incubatoio di valle ai sensi dell'art. 33 comma 3 del Regolamento Regionale 1/2023;
   - documentazione attestante il possesso dell'apparecchio per l'elettropesca, dei natanti, dei motori dei natanti e degli automezzi intestati all'Associazione;
   - le fatture di energia elettrica riferite all'anno precedente per i progetti di cui alla Misura n. 4;

- per i progetti di cui alla Misura n. 1 lett. c) e alla Misura n. 5 lett. e), relazione di un tecnico abilitato che descriva il progetto, comprensiva di computo metrico, che indichi le autorizzazioni necessarie e che attesti la proprietà del bene oggetto dell'intervento.

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

a) domanda proposta per finalità differenti da quelle delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando;
b) domanda proposta mediante utilizzo di modulistica errata;
c) domanda carente di tutta o parte della documentazione specifica richiesta di cui al punto 1.4 e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
d) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
e) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2 del presente bando.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dalla Misura prescelta ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato.

E' consentito richiedere una modifica delle voci di spesa e delle attività, ammesse e comunicate, con la presentazione di apposita istanza da inoltrare, via PEC, alla Struttura competente, preventivamente al sostenimento della spesa o dell'esecuzione delle attività, posto che le variazioni richieste non devono superare il totale della spesa ammessa né i limiti previsti dalle singole voci e siano coerenti con le attività previste dalla Misura. La Struttura competente valuterà e darà riscontro alla richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. In caso di inosservanza delle presenti modalità procedurali, al beneficiario verrà decurtato l'importo relativo alla variazione di spesa non preventivamente comunicata e autorizzata.

Altresì, i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

1.6 Modalità istruttorie

La Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, provvederà a:

a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
c) valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute e ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
d) predisporre, per ognuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando, le relative graduatorie di merito dei progetti esaminati, in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri indicati nella Sezione Terza del presente bando.

All'esito delle già menzionate attività istruttorie, il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, mediante proprio provvedimento, approva una graduatoria di merito per ciascuna delle Misure indicate al punto 1.1 del presente bando. Le graduatorie saranno successivamente rese pubbliche.

1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione

Le iniziative progettuali devono essere realizzate **esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto**, pena la non ammissibilità della domanda di contributo e/o la revoca del contributo concesso. Qualora una iniziativa richiedesse lo svolgimento di parte delle attività al di fuori dal territorio regionale Veneto, il soggetto richiedente il contributo è tenuto a specificare tali evenienze in sede di presentazione della domanda. Qualora invece la necessità si manifesti in un momento successivo, ovvero in sede di realizzazione del progetto, il soggetto ammesso a contributo è tenuto a chiedere e a ottenere preventivamente dalla competente Direzione regionale l'autorizzazione a svolgere la singola attività necessaria alla realizzazione dell'intera iniziativa progettuale al di fuori del territorio regionale, mediante comunicazione formale a mezzo posta elettronica certificata.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026, salvo proroga espressamente autorizzata. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti, come indicato al punto 1.9.

Il mancato rispetto del suddetto termine perentorio comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

Il soggetto beneficiario che, a causa di comprovati motivi, debitamente descritti, non riesca a realizzare una o più iniziative progettuali entro il 31 dicembre 2026, può chiedere di prorogare la scadenza inoltrando specifica domanda, via PEC all'indirizzo pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it, entro lo stesso termine. La Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione valuterà gli elementi indicati nella richiesta di proroga e darà riscontro all'Associazione richiedente.

Qualora ricorrano i presupposti, la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione potrà concedere le proroghe entro il limite temporale massimo del 31 agosto dell'anno successivo alla data della lettera di concessione del finanziamento.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dalla singola misura, in termini di spesa effettivamente sostenuta.

Il mancato rispetto di tale limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso per la misura in questione, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione.

1.8 Anticipazione del contributo regionale

Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo assegnato, a titolo di anticipazione di spesa, **deve presentare entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo alla competente Struttura una richiesta di anticipo corredata dall'originale della polizza fideiussoria**, bancaria ovvero assicurativa. La polizza fideiussoria dovrà evidenziare la copertura di **una somma pari al 100% (cento%) dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.**

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori al 90% (novanta%) **del contributo concesso**.

Non saranno concesse anticipazioni del contributo per i progetti di semina ittica eseguiti in sole acque in concessione.
Non sono previste anticipazioni del contributo se l'importo richiesto per singolo progetto (Misura), risulta essere inferiore a Euro 1.000,00.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata a seguito della liquidazione del saldo del contributo regionale concesso.

L'anticipazione del contributo regionale già indicata non è compatibile con la richiesta di uno stato di avanzamento. Pertanto, l'Associazione che richiede l'anticipazione indicata nel presente punto non potrà chiedere anche il rimborso delle spese sostenute mediante deposito di uno stato di avanzamento, ma dovrà chiedere il rimborso delle spese attraverso il solo saldo finale secondo quando indicato al successivo punto 1.9.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, via posta elettronica certificata (PEC) pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it quanto segue:

- **una relazione** sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di unico stato di avanzamento) oppure una **relazione finale**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di saldo finale, entro il già menzionato termine del 31 dicembre 2026);
- tutti i documenti giustificativi di spesa **(fatture, scontrini fiscali con inserito il codice fiscale del beneficiario e, se relativi alla Misura 5, con indicazione del codice CUP assegnato)** debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento o della rendicontazione finale. La data di valuta di bonifici o pagamenti deve essere precedente la data di fine progetto;
- scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate *(**Modulo 2 e Modulo 3**)*;
- una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 *(**Modulo 4**)*;
- ***ulteriori moduli per autodichiarazioni*** qualora siano necessari per la rendicontazione presentata (es. ***Modulo 6, Modulo 7, Modulo 8,*** etc.);
- *il **Modulo 5*** quale individuazione delle voci di spesa su cui imputare i costi sostenuti;
- **la copia dei movimenti bancari/postali** (estratto conto dell'Associazione beneficiaria) che evidenzi l'effettiva **contabilizzazione** (fa fede la valuta bancaria/postale) delle spese sostenute entro i termini concessi;
- ogni eventuale autorizzazione/concessione/permesso, o atto altrimenti nominato che sia necessario in ragione dell'iniziativa proposta (ad esempio: certificazione dell'attività di vigilanza volontaria, certificato di revisione dell'apparecchio per l'elettropesca o dell'automezzo, copia libretto di circolazione dell'automezzo, copia del certificato di

potenza del motore per natanti, etc.) e in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali, regionali o locali vigenti per materia;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

Ogni Associazione può presentare un solo S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) prima della trasmissione della rendicontazione finale (ferma restando l'incompatibilità indicata al precedente punto 1.8).

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato da quanto ricevuto a titolo di anticipo e/o di stato avanzamento lavori (S.A.L.).

1.10 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it ;

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

Le iniziative potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora non siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata.

Qualora una iniziativa progettuale sia finanziata con il presente bando, la stessa non potrà essere oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento nei successivi 5 (cinque) anni, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata, fatta eccezione per l'approvazione per stralci progettuali.

SEZIONE SECONDA
TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione delle Misure

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili alle n. 5 (cinque) Misure di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritte:

Misura n. 1 – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne e alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico (ad esempio: attività didattico-formativa o visite guidate, etc., da giustificare mediante il foglio presenze di cui al ***Modulo 6***). Le attività potranno essere rivolte sia all'utenza in genere, sia ai propri associati (se rivolti a questi ultimi, dovrà comunque essere concessa la possibilità di partecipazione all'utenza). La partecipazione alle attività formative e informative dovrà essere resa a titolo gratuito per chiunque. Particolare attenzione va data all'attività formativa e informativa realizzate nelle scuole o rivolta ai minorenni e alle persone con disabilità. Le ore di formazione dovranno essere quelle effettivamente realizzate dal docente/relatore;

b) promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali finalizzate ad una migliore gestione e/o fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto, con la realizzazione di nuovi siti internet e/o video. Sono esclusi locandine, volantini, manuali, libri o l'aggiornamento di siti già esistenti. Ai fini dell'ammissibilità di tale iniziativa, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, dovrà essere trasmesso un progetto dettagliato del materiale che si intende realizzare accompagnato da idoneo preventivo.

   Il materiale realizzato dovrà essere trasmesso sia alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, sia alla Direzione Comunicazione e Informazione della Regione del Veneto per il conseguente nulla osta. Il materiale trasmesso verrà approvato se valutato: 1) coerente con le finalità del presente bando e della Carta Ittica Regionale; 2) idoneo per l'immagine della Regione del Veneto; 3) corretto nei contenuti e nella forma.
   Per la realizzazione di nuovi siti internet, il **limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 4.000,00.**

   Per iniziative riguardanti la realizzazione di nuovi video **il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 2.000,00.**
   Tali video dovranno essere veicolati tramite i siti web e/o i social media dell'Associazione e/o proiettati nei locali in disponibilità dell'Associazione.
   Quanto realizzato dovrà inderogabilmente riportare (alla fine per i video, mentre per i siti internet non è ammesso l'uso del logo regionale) sia il logo, sia l'indicazione riportata al successivo punto 2.2 del presente bando. Il mancato ottenimento dei nulla osta degli Uffici regionali entro il termine di scadenza, potrà portare alla decurtazione della voce di spesa collegata alla realizzazione della presente iniziativa, nonché all'eventuale revoca di tutto il contributo concesso (qualora la mancata realizzazione dell'iniziativa incidesse sul punteggio assegnato in fase di valutazione in maniera da riconsiderare l'Associazione tra quelle ammesse, ma non finanziabili) e al re-introito delle somme erogate a titolo di anticipo. **Il limite massimo di spesa ammissibile per l'iniziativa b) è fissato in Euro 5.000,00;**

c) manutenzione di zone ittiche attrezzate, di staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

In caso di interventi previsti alla lettera c), alla domanda (***Modulo 1***) deve essere obbligatoriamente allegata la relazione di un tecnico abilitato comprensiva di computo metrico. Tale relazione deve:

- descrivere il progetto e indicare le autorizzazioni necessarie;

- attestare la titolarità della proprietà del bene oggetto dell'intervento.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 12.000,00, dei quali non più di Euro 5.000,00 per la lettera b).

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente.
Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), o c) della presente misura.

Misura n. 2 – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne e alle acque marittime interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere e in concessione nel rispetto delle indicazioni contenute nella Carta Ittica Regionale;
b) manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche effettuata da imprese con codice ATECO 27 – 28 – 33 e a mezzo di personale qualificato come da Lettera Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale protocollo numero 21109 del 23/01/1993. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 2.000,00**;
c) revisione e manutenzione, non coperti da polizza assicurativa, dei mezzi intestati all'Associazione, impiegati nei recuperi ittici. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 2.000,00**.

Nel caso degli interventi previsti alla lettera a) alla domanda ***(Modulo 1),*** deve essere obbligatoriamente allegato il ***Modulo 11***, completato in tutte le sue parti, che descriva l'attività di ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche che si intende attuare.

La mancata coerenza del progetto di immissione con le indicazioni e le prescrizioni della Carta Ittica Regionale sopra richiamata costituisce motivo di non ammissibilità del progetto al finanziamento.

In ogni caso, l'ammissione al contributo non sostituisce la necessaria autorizzazione al ripopolamento e/o reintroduzione prevista dal Regolamento Regionale n. 1 del 03/01/2023 e s.m.i..

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente Misura è pari a Euro 50.000,00, dei quali non più di Euro 2.000,00 per la lettera b) e non più di Euro 2.000,00 per la lettera c).

Nella valutazione dei progetti di cui alla lettera a) verrà valutata la congruità della spesa in base all'attività di ripopolamento e/o reintroduzione proposta.

Inoltre, al progetto che preveda il ripopolamento e/o reintroduzione di almeno una tra le specie Trota marmorata (*Salmo marmoratus*), Anguilla (*Anguilla anguilla*), Luccio (*Esox lucius*), Tinca (*Tinca tinca*) verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo, come meglio specificato nella Sezione Terza "Criteri di valutazione".

Per le specie Trota marmorata, Anguilla e Luccio la caratterizzazione genetica che attesta l'effettiva autoctonia del lotto oggetto di semina deve essere attestata da idonea documentazione messa a disposizione dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico così come previsto dalla Carta Ittica Regionale. Copia di tale documentazione dovrà essere obbligatoriamente consegnata in fase di rendicontazione del progetto.

Nel caso in cui un soggetto giuridico presenti un progetto a valere sulla presente Misura, con attività di immissione di fauna ittica svolte in almeno due territori provinciali della Regione del Veneto (ed equamente distribuite), la spesa complessiva massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura è pari a Euro 60.000,00, fatto salvo il limite di Euro 2.000,00 per la lettera b) e di Euro 2.000,00 per la lettera c).

Nel caso in cui il progetto di semina presentato da un soggetto giuridico interessi *anche* acque in concessione, la quota di materiale ittico a esse destinata è fissata nel limite massimo del 20% del totale previsto dal progetto. Inoltre, tali attività di semina dovranno riguardare *esclusivamente esemplari giovanili* delle seguenti specie: Trota marmorata, Temolo, Luccio e Anguilla e potrà essere oggetto di sovvenzione solo la quota eccedente gli obblighi previsti dal disciplinare di concessione.
Non sono ammissibili progetti che prevedano attività di immissione ittica *esclusivamente* in acque in concessione, *fatta eccezione* per la specie di Trota marmorata, limitatamente alla quota eccedente gli obblighi previsti dal disciplinare di concessione, e secondo le indicazioni e le prescrizioni della Carta Ittica Regionale.

L'attività di ripopolamento di Trota fario e Trota iridea nelle acque della Regione del Veneto dovranno riguardare esclusivamente soggetti sterili dotati di certificazione attestante la ploidia per la specie pari ad almeno il 95%, nel rispetto di quanto previsto dalla Carta Ittica Regionale. Copia di tale certificazione dovrà essere obbligatoriamente consegnata in fase di rendicontazione del progetto.

Nel caso degli interventi previsti alla lettera b) e/o c) alla domanda ***(Modulo 1)*** deve essere obbligatoriamente allegata la documentazione attestante la proprietà dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche e dei mezzi oggetto di manutenzione e/o revisione.

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente.
Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b) o c) della presente misura.

Misura n. 3 - Attività di recupero della fauna ittica.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) Interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell'ecosistema acquatico, quali inquinamento, drastica diminuzione della portata idrica con evidente stato di sofferenza della fauna ittica.

Per acque libere si intendono tutte le acque non affidate in concessione a scopo di pesca sportiva ad Associazioni/Federazioni di pesca.
Le acque oggetto di intervento possono essere rappresentate da fiumi, rogge, canali, anche facenti parte della gestione dei Consorzi di Bonifica, purché l'attività di recupero ittico sia necessaria a seguito degli eventi sopra nominati *e non dipendenti da altre cause dovute a* lavori in alveo o manovre idrauliche operate da altri Enti (Genio Civile, Enel, Consorzi, Comuni).

Infatti, le attività di recupero in caso di lavori o interventi programmati, risultano già disciplinate dall'accordo con ANBI , approvato con DGR n. 234 del 2 marzo 2021.
Per le iniziative proposte per la **Misura n. 3, lettera a)** il totale massimo liquidabile a forfait per ogni recupero ittico svolto in acque libere per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche per interventi autorizzati e/o comunicati agli Enti competenti sarà di:

- **Euro 350,00** (trecentocinquanta euro) per i recuperi eseguiti in acque di zona "A";
- **Euro 450,00** (quattrocentocinquanta euro) per i recuperi eseguiti in acque di zona "B" o "C".

Per ogni recupero ittico eseguito dovrà essere presentato un distinto ***Modulo 10.***
Le attività di recupero ittico devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti.

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando sono di Euro 48.000,00 (spese correnti) e verranno ripartite per i recuperi ittici eseguiti, nelle acque libere, dalle Associazioni/Federazioni nei territori delle province di: Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza. Sarà predisposta una graduatoria per ogni territorio provinciale con l'indicazione delle Associazioni che si sono rese disponibili a eseguire le attività di recupero ittico, **individuando quale assegnataria del contributo l'Associazione che avrà ottenuto il maggior punteggio per ogni graduatoria "provinciale".**

Il limite massimo di finanziamento concedibile per la presente Misura è fissato in Euro 8.000,00.

Misura n. 4 – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**:

a) rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio attraverso corsi di formazione e aggiornamento (da giustificare mediante il foglio presenze di cui al ***Modulo 6.*** **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 2.000,00.**
b) supporto all'attività di vigilanza volontaria mediante l'acquisto di divise (anche non complete) esclusivamente per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione beneficiaria del contributo (con decreto di nomina valido alla data di approvazione del bando e in numero non superiore alle stesse). **Le divise devono essere preventivamente autorizzate dalla Prefettura a pena esclusione della spesa. Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 10.000,00 e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dal 2.4, lettera d), punto 10.**
c) servizio di vigilanza ittica, soprattutto in acque libere, svolto sul territorio regionale da parte delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche in possesso del decreto di nomina valido alla data di effettuazione del servizio. L'attività dovrà essere comunicata e concordata preventivamente con il Servizio/Corpo di Polizia Provinciale competente territorialmente. L'Associazione dovrà far pervenire un elenco, sottoscritto dal legale rappresentante, dei servizi effettuati indicante: le date e gli orari dei servizi effettuati, il luogo e i nominativi degli addetti alla vigilanza. Il contenuto di tale elenco sarà oggetto di verifiche da parte della Struttura regionale competente e dei Corpi di Polizia Provinciale/Città metropolitana, con particolare riferimento all'effettivo svolgimento dei servizi di vigilanza dichiarati. Per ogni servizio prestato e certificato dai Corpi di Polizia provinciale/Città metropolitana verrà erogato un importo omnicomprensivo forfetario pari a Euro 60,00. Per singolo servizio si intende

un'uscita nella medesima data e con il medesimo mezzo (auto o imbarcazione), indipendentemente dal numero di Guardie Giurate Volontarie coinvolte nel servizio. Le Guardie Giurate Volontarie Ittiche devono appartenere esclusivamente all'Associazione richiedente il contributo e devono essere in possesso del decreto di nomina in corso di validità al momento dell'espletamento del servizio.

Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 7.200,00.

d) sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 **e gestiti da associazioni senza finalità di lucro, le quali non svolgano alcuna attività di impresa,** la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali.
Al fine di concorrere all'assegnazione del contributo regionale, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di avere nella propria disponibilità il centro di produzione ittica oggetto dell'iniziativa progettuale, mediante la produzione di copia dell'opportuno atto di proprietà e/o disciplinare concessione e/o contratto di affitto e/o altra tipologia di atto a comprova della disponibilità dell'impianto, nonché la titolarità dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Regolamento Regionale n. 1/2023, pena la non ammissibilità della domanda. Il contributo si concretizzerà nel rimborso della spesa sostenuta per l'approvvigionamento di energia elettrica utile per l'attività del centro di produzione e riproduzione ittica di competenza dell'anno 2026. Ai fini della congruità, si precisa che saranno ammesse esclusivamente le fatture di fornitura relative ai consumi energetici di competenza dell'anno 2026, riguardanti esclusivamente l'attività del centro ittico ed **intestate all'Associazione** di pesca sportiva che gestisce il centro (le stesse pertanto dovranno essere comprese nel periodo di esigibilità di cui punto 2.4 lett. c) del presente bando). **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 6.000,00.**

I progetti possono comprendere una o più iniziative sopra descritte.

La spesa massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura osserva i limiti di spesa per ogni singola iniziativa.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti che si sviluppino su più iniziative di cui alla presente Misura sarà pari a Euro 15.000,00, dei quali non più di Euro 2.000,00 per la lettera a), di Euro 10.000,00 per la lettera b), di Euro 8.000,00 per la lettera c) e Euro 6.000,00 per la lettera d).

Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente.
Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), o d) della presente misura.

Misura n. 5 – Investimenti in beni durevoli a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali riferite alle sole **spese di investimento**:

a) acquisto di natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di

vigilanza ittica. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 7.000,00 (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, etc.)**;

b) acquisto di autoveicoli, così come definiti dall'art. 54, comma 1, lettera a) del Codice della Strada. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 15.000,00 (non sono ammesse le spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, etc.)**;

c) acquisto di personal computers e/o stampanti. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 2.000,00**;

d) acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, vasche, bombole di ossigeno, ricariche per bombole, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, materiale utile alla sicurezza del personale, radar di bordo per imbarcazioni, DPI, visori notturni. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 7.000,00**;

e) realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate, di nuove staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili. **Il limite massimo di spesa ammissibile per la presente iniziativa è fissato in Euro 20.000,00.**

La spesa massima ammissibile per i progetti di cui alla presente misura osserva i limiti di spesa per ogni singola iniziativa.

La spesa complessiva massima ammissibile per i progetti che si sviluppino su più iniziative di cui alla presente Misura sarà pari ad Euro 25.000,00, tenendo presente i limiti per le singole iniziative.

In relazione alle sole iniziative di investimento di cui alla Misura n. 5 (lettere a-b-c-d-e), le quali implicano l'acquisto di beni mobili e/o immobili con i fondi pubblici resi disponibili dal presente bando regionale, si evidenzia che:

1) **nelle fatture elettroniche e nei bonifici è obbligatorio indicare il codice CUP assegnato al progetto ammesso, pena il mancato riconoscimento della spesa sostenuta. Si precisa che il CUP viene assegnato in sede di concessione del contributo e comunicato nella lettera di concessione. Per le spese sostenute in data antecedente alla lettera di concessione è necessario compilare il Modulo di autodichiarazione (*Modulo 9*);**
2) l'Associazione beneficiaria del contributo pubblico dovrà **garantire il mantenimento della destinazione d'uso e della proprietà sul bene mobile acquistato per 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del contributo**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
3) **tutti i beni acquistati dovranno essere imputati al patrimonio dell'Associazione e dovranno essere ad uso esclusivo della stessa**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
4) è consentito l'acquisto di motori o autoveicoli usati, a condizione che la compravendita avvenga presso un rivenditore autorizzato e sia comprovata da regolare fattura;
5) relativamente all'iniziativa c):
    - l'acquisto di personal computers e/o stampanti può essere effettuato esclusivamente dalle Associazioni che non hanno ricevuto finanziamenti da bandi regionali per queste attrezzature negli ultimi tre anni;
    - non è ammesso l'acquisto di tablet o altro materiale informatico diverso da computers e/o stampanti;

6) l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'osservanza dei già menzionati vincoli di destinazione d'uso e proprietà da parte delle Associazioni che risultassero aggiudicatarie dei presenti contributi, mediante successivi controlli in loco da parte del personale regionale presso le sedi associative e/o i luoghi ove insistano le opere finanziate, da svolgersi, anche a campione, entro la scadenza dell'arco temporale previsto per l'osservanza dei predetti vincoli.

In caso di interventi previsti alla lettera e), alla domanda (***Modulo 1***) deve essere obbligatoriamente allegata la relazione di un tecnico abilitato comprensiva di computo metrico. Tale relazione deve:

- descrivere il progetto e indicare le autorizzazioni necessarie;
- attestare la titolarità della proprietà del bene oggetto dell'intervento.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.
Le iniziative promosse devono essere distinte tra loro, così da essere valutate singolarmente. Qualora l'Associazione promuova un'attività trasversale su più iniziative, sarà onere dell'Associazione individuare se l'iniziativa proposta si riferisce alla lettera a), b), c), d) o e), della presente misura.

2.2 Disposizioni generali

L'Associazione beneficiaria del contributo è tenuta a garantire la gratuità in favore di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'Associazione, destinatari delle iniziative progettuali realizzate e/o che intendano partecipare a corsi, convegni, seminari e/o altre attività previste dalle iniziative oggetto di contributo regionale, a pena di revoca del contributo erogato.

Il video prodotto nell'ambito della Misura 1, lettera b), in ottemperanza a quanto disposto dagli art. 7 bis e art. 7 octies della L.R. n. 56 del 20 maggio 1975, così come modificati dalla L.R. n. 28 del 05 settembre 2017, **deve inderogabilmente riportare sia il logo della Regione del Veneto, sia la dicitura: "*Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto*".**
Il suddetto logo e la suddetta scritta dovranno essere riportati alla fine del video prodotto.
Pertanto, il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti procedure:

- ⇨ per l'apposizione del logo regionale l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà acquisire la preventiva autorizzazione da parte della Struttura regionale competente, Direzione Comunicazione e Informazione, mediante formale richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo cominfo@regione.veneto.it. Per ogni eventuale informazione si prega di consultare la pagina web al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale;

- ⇨ per la pubblicazione e divulgazione del materiale, l'Associazione beneficiaria del contributo dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione del Veneto, previo opportuno nulla osta rilasciato per il video prodotto dalla competente Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione.

Il materiale dovrà essere reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporterà la revoca del contributo pubblico riconosciuto per l'iniziativa difforme.

2.3 Riparto delle risorse disponibili e percentuali di finanziamento

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a Euro 838.000,00, così suddivise:
- 160.000,00 Euro per la Misura n. 1 (spese correnti);
- 300.000,00 Euro per la Misura n. 2 (spese correnti);
- 48.000,00 Euro per la Misura n. 3 (spese correnti);
- 160.000,00 Euro per la Misura n. 4 (spese correnti);
- 170.000,00 Euro per la Misura n. 5 (spese di investimento).

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per le Misure n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 (spese correnti), le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altra Misura, sempre relativa a spese correnti.

Le Associazioni potranno beneficiare del contributo massimo pari alle seguenti percentuali calcolate rispetto alla spesa ammissibile:

- al 90% per la Misura n. 1;
- al 100% per la Misura n. 2;
- al 100% per la Misura n. 3;
- al 100% per la Misura n. 4;
- al 90% per la Misura n. 5.

2.4 Tipologia di spesa ammissibile

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

a) le spese debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento delle Misure perseguite dall'iniziativa medesima;
b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del **3%** della spesa ammessa a contributo per ciascuna Misura **(non comprensive di interessi passivi, oneri per la gestione del conto/fido, etc.)**;
c) l'ammissibilità delle spese decorre dal 1° gennaio 2026;
d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
    1. affitto sale riunioni (ad esclusione di sale presso la sede legale dell'Associazione);
    2. docenze da parte di esperti, esterni all'Associazione. Per tale spesa è riconoscibile un **importo massimo di Euro 50,00**= per ogni ora di docenza (**IVA ed ogni altro onere incluso**);
    3. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 2, sino ad un massimo complessivo pari al 10% dell'importo di spesa riconosciuto per le docenze;
    4. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica (**fino al limite massimo per pezzo di Euro 100,00 IVA inclusa e complessivo di Euro 250,00 IVA inclusa**);
    5. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai minorenni e/o persone con disabilità (**fino al limite massimo di Euro 100,00 per pezzo IVA inclusa e al limite massimo complessivo Euro 3.000,00 IVA inclusa**);
    6. noleggio di mezzi di trasporto per persone, diversi da autovetture, **con un limite massimo di spesa ammissibile di Euro 5.000,00**;
    7. rimborso omnicomprensivo standard per le attività di formazione, di cui alla Misura 1, lettera a) e di cui alla Misura 4, lettera a). Tali attività devono essere svolte esclusivamente da personale (soci regolarmente tesserati per l'anno in corso) appartenente all'Associazione beneficiaria del contributo, secondo quanto segue:
        - 250,00 Euro per attività formative fino a 10 ore;
        - 500,00 Euro per attività formative fino a 20 ore;

- 750,00 Euro per attività formative fino a 30 ore;
- 1.000,00 Euro per attività formative oltre le 30 ore;

L'importo erogato dipende dalle ore di formazione complessive e non dalle ore di ogni singolo corso.

8. siti internet: verrà finanziata esclusivamente la realizzazione di nuovi siti internet, come indicato nella Misura 1, lettera b). **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 4.000,00**;
9. video: come indicato nella Misura 1, lettera b), per la realizzazione di nuovi video è prevista la richiesta preventiva dell'approvazione del materiale entro il termine di scadenza di presentazione della rendicontazione finale, secondo le modalità descritte al punto 2.2 del bando. **Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 2.000,00**;
10. limitatamente alla Misura 2, lettera a), è considerato ammissibile l'importo di Euro 30,00 a giornata ad operatore, per ciascun territorio provinciale interessato dalle attività di immissione ittica quale rimborso omnicomprensivo standard per un numero massimo di n. 8 operatori intervenuti in ogni operazione di semina (***Modulo 7***);
    Il riconoscimento dell'importo è subordinato alla controfirma del verbale di semina (***Modulo 7***) da parte degli operatori partecipanti dell'Associazione.
11. acquisto di divise esclusivamente per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione, con decreto di nomina in corso di validità alla data di pubblicazione del bando, impiegate per la vigilanza volontaria in materia ittica (spesa corrente – Misura 4, lettera b); secondo quanto segue:
    - **fino al limite massimo di Euro 600,00 (per ogni Guardia ittica - IVA inclusa) per l'abbigliamento completo ad esclusione delle calzature e degli stivali /waders;**
    - **fino al limite massimo di Euro 200,00 (per ogni Guardia ittica - IVA inclusa) per le calzature (scarpe, scarponi);**
    - **fino al limite massimo di Euro 250,00 (per ogni Guardia ittica - IVA inclusa) per stivali/waders (scafandri);**

    e fino al limite massimo di spesa ammissibile previsto dalla Misura 4, lettera b) (Euro 10.000,00 – IVA inclusa).
    Le divise devono essere preventivamente autorizzate dalla Prefettura a pena esclusione della spesa;
12. spese per acquisto di carburante destinato in via esclusiva **agli elettrostorditori e ai natanti** utilizzati per attività di semina e di contrasto al bracconaggio ittico. Sarà riconosciuto **limitatamente ai progetti di cui alle Misure 2 e 4 nel limite massimo di complessivi Euro 600,00 IVA inclusa. Tale limite si intende cumulativo per entrambe le misure. Ad esempio, qualora vengano presentati dei progetti per entrambe le misure, il rimborso massimo complessivo per le spese di carburante non potrà comunque superare Euro 600,00)**;
13. spese di investimento per beni, indicati nella Misura 5, necessari al raggiungimento del progetto proposto, ad esclusione di quanto indicato al successivo punto 2.5;
14. limitatamente alla Misura 4 lett. c), è considerato ammissibile, quale rimborso omnicomprensivo standard, l'importo di Euro 60,00 per ogni servizio di vigilanza, eseguito da Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti esclusivamente all'Associazione richiedente il contributo e in possesso del decreto di nomina in corso di validità al momento dell'espletamento del servizio. I servizi devono essere preventivamente comunicati alla Polizia Provinciale competente territorialmente e devono essere certificati dalla stessa, come indicato nella Misura 4, lettera c.
    Il limite massimo di spesa ammissibile è fissato in Euro 7.200,00;
15. spese per l'approvvigionamento di energia elettrica (fatturazione per i consumi di competenza dell'anno 2026) per il funzionamento dei centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinati al ripopolamento dei corpi idrici regionali fino al **limite massimo di spesa ammissibile di Euro 6.000,00 IVA inclusa** (Misura 4, lettera d);

e) limitatamente alle spese sostenute per la progettazione di interventi di carattere ingegneristico e/o architettonico, saranno riconosciuti importi di spesa non superiori al 10% della spesa ammessa a contributo;
f) limitatamente alle Misure n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 del presente bando, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese correnti, come indicato al punto 2.1 del presente bando;
g) limitatamente alla Misura n. 5, sono considerate ammissibili le sole tipologie di spesa riconducibili alle spese di investimento, come indicato al punto 2.1 del presente bando;
h) limitatamente alla Misura n. 5 (spese di investimento) **nelle fatture elettroniche e nei bonifici è obbligatorio indicare il codice CUP (Codice Univoco Progetto) che verrà assegnato al progetto**.

Si precisa che il CUP viene assegnato in sede di concessione del contributo e comunicato nella lettera di concessione. Per le spese sostenute in data antecedente alla lettera di concessione è necessario compilare il Modulo di autodichiarazione (***Modulo 9***).

In sede di rendicontazione, i rimborsi omnicomprensivi standard previsti dai punti 7), 10) e 14) della lettera d) del presente paragrafo potranno essere erogati a seguito di presentazione dei documenti idonei a comprovare la concreta effettuazione delle attività previste, nonché il numero e i nominativi degli operatori coinvolti, senza necessità di produzione di ulteriore documentazione di spesa.

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

a) non sono ammessi acquisti di materiale ittico per le Misure n. 1, n. 3, n. 4 e n. 5;
b) per la Misura n. 2 non sono ammissibili progetti che prevedano attività di immissione ittica esclusivamente in acque in concessione, fatta eccezione per la specie di Trota marmorata, limitatamente alla quota eccedente gli obblighi previsti dal disciplinare di concessione, e secondo le indicazioni e le prescrizioni della Carta Ittica Regionale;
c) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento (ad esempio: le spese per l'affitto di sale presso la sede legale dell'Associazione, le spese per le utenze della sede, l'acquisto di cancelleria, fotocopie, l'acquisto di toner per le stampanti, gli interessi passivi, le spese/oneri per la gestione del conto corrente/fido, etc.) e/o gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.4;
d) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto ai punti 7), 10), e 14) della lettera d) del paragrafo 2.4;
e) non è ammissibile qualsiasi rimborso chilometrico per i viaggi;
f) in riferimento alla Misura n. 4, lettera b) non sono ammesse le spese per impianti di stampa e/o applicazioni di stemmi o ricami personalizzati relative all'acquisto di divise per le Guardie dell'Associazione;
g) in riferimento alla Misura n. 5, lettera b), non sono ammesse le spese relative a:
    1) acquisti di mezzi diversi da quelli indicati nella Misura n. 5, lettera b);
    2) immatricolazione, passaggi di proprietà, etc.;

h) in riferimento alla Misura n. 5, lettera c), l'acquisto di personal computers e/o stampanti può essere effettuato esclusivamente dalle Associazioni che non hanno ricevuto finanziamenti da bandi

regionali per queste attrezzature negli ultimi tre anni. Non è ammesso l'acquisto di tablet o altro materiale informatico diverso da computers e/o stampanti;

i) in riferimento alla Misura 5, lettera d), sono da considerarsi escluse le spese relative all'acquisto di dotazione obbligatoria per il natante (ancora, fari etc.);

j) in riferimento alla Misura n. 1, lettera b), non sono ammesse le spese per gadgets, libri, manuali, volantini e locandine, né quelle per catering, vitto e alloggio (ad eccezione di quanto indicato ai punti n. 8 e n. 9, lettera d), del paragrafo 2.4);

k) non saranno giudicate ammissibili le spese sostenute per gli acquisti di materiale utile per la realizzazione dell'iniziativa qualora l'acquisto sia avvenuto **dopo** la conclusione dell'iniziativa promossa;

l) coerentemente con quanto previsto al paragrafo 2.2, non sono ammesse le spese sostenute per iniziative e/o investimenti svolti nell'ambito di attività per le quali non sia garantita la gratuità.

2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche; pertanto, in sede di realizzazione dei progetti i già menzionati soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa e/o assegni bancari e postali) fino al limite massimo di Euro 500,00= complessivi per progetto, ferma restando la necessità di produrre idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Costituiscono mezzi tracciabili di pagamento le carte di credito, le carte di debito, il bonifico bancario/postale, il bonifico elettronico, regolarmente effettuati entro il termine di conclusione del progetto e secondo le disposizioni previste dalle vigenti normative civilistiche e bancarie. I già menzionati titoli di pagamento devono necessariamente contenere tutte le indicazioni previste ed essenziali perché questi possano essere ritenuti validi. Limitatamente alla Misura n. 5 (spese di investimento) è obbligatorio indicare il codice CUP assegnato al progetto nei bonifici e nelle fatture.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia della movimentazione bancaria, copia della contabile bancaria, scontrino fiscale con inserito il codice fiscale del beneficiario e/o copia fattura etc.) attestante l'avvenuto pagamento della spesa ammissibile a contributo, nel rispetto di quanto previsto al punto 1.9 del presente bando.

Relativamente alle spese indicate al punto 2.4 lett. d) n. 12 (spese per il carburante), **è obbligatorio** dotarsi di una carta carburante intestata all'Associazione, per la tracciabilità delle operazioni ai fini contabili.

SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Attribuzione del punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:

MISURA N. 1 (*punteggio max 80 punti*) ***<u>Misura n. 1</u> – Valorizzazione delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale operanti sul territorio veneto, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.***					
CRITERI DI VALUTAZIONE					Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2025	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti		
Iniziativa a): sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi, nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico.	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 10 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: da 11 a 20 ore 15 punti: da 21 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	Di cui 10 con minorenni o disabili + 1	
Iniziativa b): promozione e valorizzazione delle attività di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali finalizzate ad una migliore gestione e/o fruizione del patrimonio ittico naturale e culturale del territorio veneto.	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base della realizzazione dell'iniziativa prevista: 10 punti: per la realizzazione un'iniziativa a scelta tra un nuovo sito internet o un video). 20 punti: per la realizzazione di entrambe le iniziative (nuovo sito internet e video).	Numero e tipologia		
Iniziativa c): manutenzione di zone ittiche attrezzate, di staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di pesca e/o di pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca o per 2 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 10 metri di staccionate/parapetti da manutenere 10 punti: per almeno 10 postazioni di pesca da manutenere o per almeno 3 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 20 metri di staccionate/parapetti da manutenere 20 punti: per almeno 20 postazioni di pesca da manutenere o per almeno 4 pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno 30 metri di staccionate/parapetti da manutenere	Numero postazioni di pesca o pontili/attracchi/scivoli per natanti o metri di staccionate/parapetti da manutenere		
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e con elementi innovativi o di interesse collettivo (che soddisfino i seguenti criteri (i) interesse collettivo (ii) elementi innovativi o pubblico accesso garantito ai loro risultati).	Fino a 10 punti	3 punti per iniziative poco qualitative; 6 punti per iniziative mediamente qualitative; 10 punti per iniziative molto qualitative	Qualità del progetto		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 80 punti)					

MISURA N. 2 (*punteggio max 65 punti)*				
***Misura n. 2* – Azioni per la tutela e conservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.**				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2025	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): ripopolamento e/o reintroduzione di specie ittiche, anche microchippate, in acque libere e in concessione nel rispetto delle indicazioni contenute nella Carta Ittica Regionale.	Fino ad un massimo di 20 punti + eventuale punteggio aggiuntivo di 5 punti per l'immissione di Trota marmorata, Anguilla, Luccio e Tinca.	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: 10 punti: almeno 3 corsi d'acqua o 3 aree non contigue del Lago di Garda o 3 laghi che insistono nel territorio regionale e almeno 2 specie, nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale 20 punti: almeno 4 corsi d'acqua o 4 aree non contigue del Lago di Garda o 4 laghi che insistono nel territorio regionale e almeno 3 specie, nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica Regionale	Numero corsi d'acqua o aree non contigue del Lago di Garda o laghi che insistono nel territorio regionale e numero specie nel rispetto delle indicazioni della Carta Ittica regionale Verrà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 5 punti per i progetti che prevedono la semina di almeno una delle seguenti specie: Trota marmorata, Anguilla, Luccio e Tinca.	
Iniziativa b): manutenzione, revisione e/o collaudo dell'attrezzatura idonea per i recuperi e per le semine ittiche.	Fino ad un massimo di 10 punti	Calcolati sulla base del numero degli attrezzi da manutenere, revisionare e/o collaudare: 3 punti: per n. 1 attrezzo 7 punti: per n. 2 attrezzi 10 punti: per n. 3 o più attrezzi	Numero di attrezzi da manutenere, revisionare e/o collaudare	
Iniziativa c): revisione e manutenzione, non coperti da polizza assicurativa, dei mezzi intestati all'Associazione, impiegati nei recuperi ittici.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'attivazione dell'iniziativa: 10 punti per almeno un'iniziativa	Numero di mezzi da revisionare/manutenere	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e con elementi innovativi o di interesse collettivo (che soddisfino i seguenti criteri (i) interesse collettivo (ii) elementi innovativi o pubblico accesso garantito ai loro risultati).	Fino a 10 punti	3 punti per iniziative poco qualitative; 6 punti per iniziative mediamente qualitative; 10 punti per iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
			TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 65 punti)	

MISURA N. 3 ***(punteggio max 50 punti)*** ***Misura n. 3 – Attività di recupero della fauna ittica***				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2025	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina valido alla data di approvazione del bando.	Fino ad un massimo di 20 punti	5 punti: ≤ 5 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando. 10 punti: da 6 a 10 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando. 15 punti: da 11 a 15 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando. 20 punti: oltre 15 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando.	Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina valido alla data di approvazione del bando.	
Iniziativa a): numero delle attività di recupero ittico che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire nell'anno 2026 in acque libere per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche Dette operazioni dovranno essere state preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti. Altresì, dette attività non dovranno essere state oggetto di altro finanziamento pubblico e/o privato.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'attivazione dell'iniziativa: 10 punti per almeno un'iniziativa	Numero di interventi	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e con elementi innovativi o di interesse collettivo (che soddisfino i seguenti criteri (i) interesse collettivo (ii) elementi innovativi o pubblico accesso garantito ai loro risultati).	Fino a 10 punti	3 punti per iniziative poco qualitative; 6 punti per iniziative mediamente qualitative; 10 punti per iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
			TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 50 punti)	

MISURA N. 4 (*punteggio max 110 punti)*				
<u>Misura n. 4</u> – Sostegno all'attività di vigilanza ittica svolta nel territorio della Regione del Veneto dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche e supporto ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2025	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina valido alla data di approvazione del bando.	Fino ad un massimo di 20 punti	5 punti: ≤ 5 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando. 10 punti: da 6 a 10 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando. 15 punti: da 11 a 15 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando. 20 punti: oltre 15 Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina in corso di validità alla data di approvazione del bando.	Numero Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto di nomina valido alla data di approvazione del bando.	
Iniziativa a): rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio attraverso corsi di formazione e aggiornamento.	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione programmate: 5 punti: minore di 10 ore con un minimo di 4 ore 10 punti: da 11 a 20 ore 15 punti: da 21 a 30 ore 20 punti: oltre 30 ore	Numero ore di lezione programmate	
Iniziativa b): supporto all'attività di vigilanza volontaria mediante l'acquisto di divise per le Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione beneficiaria del contributo.	Fino ad un massimo di 10 punti	Calcolati sulla base del numero di divise, anche non complete, da acquistare MA IN NUMERO NON SUPERIORE AL NUMERO DI GUARDIE con decreto di nomina valido alla data di approvazione del bando: 5 punti: fino a 5 divise (anche non complete) da acquistare. 10 punti: oltre 5 divise (anche non complete) da acquistare.	Numero di divise (anche non complete) da acquistare	
Iniziativa c): servizio di vigilanza ittica, soprattutto in acque libere, svolto sul territorio regionale da parte delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche, appartenenti all'Associazione, in possesso del decreto di nomina valido alla data di	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base del numero di servizi che l'Associazione prevede di espletare entro la data di rendicontazione: 5 punti: fino a 30 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di	Numero di servizi che l'Associazione prevede di espletare attraverso le proprie Guardie Giurate Volontarie	

effettuazione del servizio.		svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente) 10 punti: da 31 a 60 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente) 15 punti: da 61 a 90 servizi di vigilanza ittica che l'Associazione prevede di svolgere per mezzo delle proprie Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente) 20 punti: da 91 a 120 servizi di vigilanza ittica svolti dalle Guardie Giurate Volontarie Ittiche (certificati dalla Polizia Provinciale competente territorialmente)	Ittiche	
Iniziativa d): sostegno ai centri di produzione e riproduzione di fauna ittica regionale autorizzati ai sensi dell'art. 37 c. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 e **gestiti da associazioni senza finalità di lucro e di impresa** la cui produzione sia destinata integralmente al ripopolamento dei corpi idrici regionali.	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base delle fatture dell'anno 2025 intestate all'Associazione: 5 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a Euro 500,00 10 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a Euro 1.000,00 15 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica fino a euro 1.500,00 20 punti: per un importo complessivo annuo fatturato di energia elettrica superiore a euro 1.500,00	Importo complessivo per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2025 (in base alle fatture fornite)	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e con elementi innovativi o di interesse collettivo (che soddisfino i seguenti criteri (i) interesse collettivo (ii) elementi innovativi o pubblico accesso garantito ai loro risultati).	Fino a 10 punti	3 punti per iniziative poco qualitative; 6 punti per iniziative mediamente qualitative; 10 punti per iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
			TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 110 punti)	

MISURA N. 5 (*punteggio max 80 punti*) ***Misura n. 5* – Investimenti in beni durevoli a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna ittica, nonché investimenti a supporto delle attività di gestione del patrimonio ittico regionale.***				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2025	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Numero degli associati iscritti	
Iniziativa a): acquisto di natanti, motori marini, rimorchi, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti, purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna ittica, sia per il servizio di vigilanza ittica. Non sono ammesse spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, etc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a) della Misura n. 5: 10 punti per l'acquisto di almeno un bene tra quelli indicati di seguito: natanti, motori marini, radar di bordo, rimorchi, carrelli appendice, carrelli per trasporto natanti.	Numero e tipologia dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa a) della Misura n. 5	
Iniziativa b): acquisto di autoveicoli così come definiti all'art. 54 comma 1, lettera a) del Codice della Strada. Non sono ammesse spese di immatricolazione, passaggi di proprietà, etc.).	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'attivazione dell'iniziativa: 10 punti per almeno un'iniziativa	Numero e tipologia dei beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 5	
Iniziativa c): acquisto di personal computers e/o stampanti. Non è ammesso l'acquisto da parte delle Associazione che hanno ricevuto finanziamenti da bandi regionali per queste attrezzature negli ultimi tre anni. Non è ammesso inoltre l'acquisto di tablet o altro materiale informatico diverso da computers e/o stampanti	Fino ad un massimo di 10 punti	Calcolati sulla base del numero di oggetti da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa b) della Misura n. 5; 5 punti per l'acquisto di n. 1 bene tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 5; 10 punti per l'acquisto di almeno n. 2 beni tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 5.	Numero e tipologia di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa c) della Misura n. 5	
Iniziativa d): acquisto di materiale per i recuperi ittici, per le semine ittiche e/o per il contenimento delle specie alloctone invasive (ad esempio: acquisto di elettrostorditori, reti, vasche, bombole di ossigeno, ricariche per bombole, strumenti per la dissuasione della fauna ittiofaga, materiale utile alla sicurezza del personale, radar di bordo per imbarcazioni, DPI, visori notturni, etc.).	Fino ad un massimo di 10 punti	Calcolati sulla base del numero beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 5: 5 punti per l'acquisto di n. 1 bene tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 5; 10 punti per l'acquisto di almeno n. 2 di beni tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 5.	Numero e tipologia di beni da acquistare tra quelli indicati nell'iniziativa d) della Misura n. 5	
Iniziativa e): realizzazione di nuove zone ittiche attrezzate, di nuove staccionate/parapetti per la messa in sicurezza delle aree di	Fino ad un massimo di 20 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento: 5 punti: per la realizzazione di almeno n. 5 nuove postazioni di pesca o per n. 1 nuovo	Numero e tipologia di strutture da realizzare tra quelli indicati nell'iniziativa e) della Misura n. 5	

pesca e/o di nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti idonei a migliorare la fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.		pontile/attracco/scivolo per natanti o almeno n. 10 metri di nuove staccionate/parapetti 10 punti: per la realizzazione di almeno n. 10 nuove postazioni di pesca o per n. 2 nuovi pontili/attracchi/scivoli per natanti o almeno n. 20 metri di nuove staccionate/parapetti		
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e con elementi innovativi o di interesse collettivo (che soddisfino i seguenti criteri (i) interesse collettivo (ii) elementi innovativi o pubblico accesso garantito ai loro risultati).	Fino a 10 punti	3 punti per iniziative poco qualitative; 6 punti per iniziative mediamente qualitative; 10 punti per iniziative molto qualitative	Qualità del progetto	
			TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 80 punti)	

(Codice interno: 588232)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 739 del 21 luglio 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione dell'Avviso pubblico e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto dall'art. 26 comma 1, lett. a) e dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali, a sostegno delle imprese del comparto dell'acquacoltura gravemente colpite dal protrarsi degli eventi calamitosi dell'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e della diffusione di mucillagine.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni il comparto della pesca e dell'acquacoltura del territorio della Regione del Veneto si è trovato ad affrontare gravi calamità naturali, causate dall'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e dalla diffusione di mucillagine connessa al persistere di periodi anomali di elevate temperature durante il periodo estivo. Tali eventi calamitosi stanno prolungando i loro effetti anche nel corso dell'anno 2026 e stanno mettendo in pericolo la tenuta economica e sociale di molte imprese del settore ittico nel territorio della Regione del Veneto.

In relazione a quanto sopra, la Giunta regionale con DGR n. 1246 del 29 ottobre 2024 ha approvato la "Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assimilabili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di molluschi bivalvi e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto".

Inoltre, la Giunta regionale con propria DGR n. 105 del 4 febbraio 2025 ha approvato la "Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria di calamità naturale a causa dell'evento di diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "*Callinectes sapidus*" per l'annualità 2024 e delimitazione delle aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto".

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con Decreto del 12 marzo 2025 (pubblicato nella GU Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2025) ha riconosciuto la straordinarietà degli eventi meteorologici nell'anno 2024, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, dichiarando l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di prolungata presenza di mucillagine ed elevate temperature.

Con ulteriore Decreto del 12 marzo 2025 (pubblicato nella GU Serie Generale n. 65 del 19 marzo 2025) il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha altresì riconosciuto la straordinarietà dell'evento di diffusione della specie aliena nell'anno 2024, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, dichiarando l'esistenza del carattere di eccezionalità della diffusione della specie Granchio blu (*Callinectes sapidus*).

Il fenomeno relativo alla proliferazione del Granchio Blu "*Callinectes sapidus*" e alle conseguenti predazioni di molluschi negli allevamenti di acquacoltura si è mantenuto con grave intensità anche nel corso degli anni successivi. Sono infatti proseguite, anche negli anni 2025 e 2026, le richieste di intervento nelle aree lagunari del Veneto sia da parte dei privati che dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali, preoccupati per la tenuta del settore socio-economico del loro territorio.

La straordinarietà dei due eventi calamitosi sopra descritti, i pesanti effetti della crisi produttiva e il perdurare dell'instabilità meteoclimatica hanno determinato una situazione di particolare criticità per il comparto dell'acquacoltura regionale, rendendo necessario individuare interventi in grado di favorire il rafforzamento della resilienza delle imprese e la continuità delle attività produttive.

In tale contesto, la diversificazione delle produzioni acquicole rappresenta uno degli strumenti maggiormente idonei a ridurre la dipendenza delle imprese dalle produzioni maggiormente colpite e, al contempo, a contenere la vulnerabilità del comparto rispetto agli effetti derivanti dalla diffusione del Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e dal verificarsi di eventi meteoclimatici estremi, favorendo altresì lo sviluppo di modelli produttivi più sostenibili e maggiormente capaci di adattarsi ai mutamenti delle condizioni ambientali.

Risulta perciò opportuno sostenere in questa fase le imprese di acquacoltura che hanno subito i maggiori danni a causa dell'invasione del Granchio blu e dell'instabilità ecologico-ambientale e che intendono sviluppare attività di allevamento di specie diverse rispetto a quelle tradizionalmente diffuse. Considerando il carattere innovativo degli interventi ipotizzati, si ritiene opportuno procedere preliminarmente alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte delle imprese potenzialmente interessate ad avviare percorsi di diversificazione produttiva, anche con riferimento a specie acquicole non convenzionali.

Gli esiti della ricognizione avviata con il presente provvedimento costituiranno la base istruttoria per una valutazione dell'interesse del comparto e per l'eventuale definizione, con successivo provvedimento della Giunta regionale, di una specifica misura di sostegno finalizzata a incentivare la diversificazione delle produzioni delle imprese dell'acquacoltura del Veneto.

Pertanto, in considerazione della necessità di acquisire elementi conoscitivi in merito alle effettive esigenze delle imprese del comparto, nonché alle possibili progettualità orientate alla diversificazione produttiva, si ritiene opportuno procedere, in via preliminare, con la proposta dell'approvazione di un Avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse alla realizzazione di progetti coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Al fine di garantire la compatibilità delle possibili sovvenzioni regionali con la normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, si ritiene opportuno richiamare il quadro normativo europeo di riferimento per il settore dell'acquacoltura, con particolare riguardo alle disposizioni che disciplinano gli investimenti per l'acquacoltura sostenibile e al regime di esenzione applicabile agli aiuti di Stato.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio reca le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA).

Il successivo Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio ha istituito il Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA) per il periodo di programmazione 2021-2027, e disciplina gli interventi a sostegno dell'acquacoltura sostenibile. In particolare, il presente Avviso trova fondamento nelle disposizioni di cui agli artt. 26, comma 1, lettera a) e 27 del medesimo Regolamento, che prevedono il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati allo sviluppo di un'acquacoltura sostenibile, resiliente e competitiva.

Al fine di garantire la compatibilità delle eventuali sovvenzioni regionali con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, si richiama il Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese operanti nel settore della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, gli artt. 31 e 33 del Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione si riferiscono specificamente agli interventi per attività di investimento nel settore dell'acquacoltura.

Per tali ragioni, con il presente provvedimento, la Giunta regionale propone di approvare l'Avviso Pubblico a sostegno delle imprese del comparto dell'acquacoltura, parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A** e, a seguito della sua pubblicazione, di disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle pertinenti manifestazioni di interesse in base al modello di cui all'**Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento.

Le azioni previste dal suddetto avviso risultano coerenti con quanto disposto dagli artt. 26, comma 1, lett. a) e 27 del Regolamento (UE) n. 2021/1139 e sono conformi agli artt. 31 e 33 del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che disciplina il regime di esenzione degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si demandano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti (trasmissione, informazione, pubblicizzazione) finalizzati alla richiesta di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che stabilisce le esenzioni per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'eventuale concessione dei contributi derivanti dalla successiva misura regionale di sostegno dovrà comunque essere contenuta nel limite massimo di Euro 530.000,00, stabilito fin d'ora anche ai fini della richiesta di esenzione alla pertinente Struttura della Commissione Europea. Al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione competono, inoltre, tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento.

L'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento disciplina le modalità e i tempi per la presentazione delle manifestazioni di interesse, la documentazione da allegare, nonché gli elementi progettuali richiesti.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere compilate e presentate esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Ai fini della presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti interessati devono essere iscritti all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999, secondo le modalità stabilite con DGR n. 3758/2004 e con DGR n. 4098/2005.

Qualora venga successivamente attivata la misura di sostegno, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse, si applicheranno sia i criteri di selezione e le linee guida di ammissibilità delle spese approvate dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN FEAMPA che gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 155 del 6 maggio 2024.

Spettano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'esecuzione delle procedure istruttorie relative alla valutazione delle manifestazioni di interesse e l'approvazione, con proprio provvedimento, dell'elenco dei progetti ammissibili, che costituirà la base per l'eventuale successiva attivazione della misura di sostegno. Qualora venga successivamente attivata la misura di finanziamento, il Direttore provvederà con propri atti all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni.

Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, con proprio provvedimento, è autorizzato ad apportare eventuali modificazioni e/o integrazioni all'Avviso Pubblico **Allegato A** nonché al modello di manifestazione di interesse **Allegato A1** alla presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali, laddove si rendesse necessario.

L'Avviso Pubblico ha ottenuto il parere favorevole della Commissione consultiva per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nel corso della seduta svoltasi il giorno 1 luglio 2026.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale provvede all'approvazione dell'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse **Allegato A1** come sopra descritto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA);

VISTO il Reg. (UE) n. 2014/717, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea degli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Reg. (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 2024/155, recante l'approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto nell'ambito degli adempimenti procedurali della programmazione 2021-2027 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, in considerazione della necessità di acquisire elementi conoscitivi in merito alle effettive esigenze delle imprese del comparto dell'acquacoltura, nonché alle possibili progettualità orientate alla diversificazione produttiva, la raccolta di manifestazioni di interesse alla realizzazione di progetti coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139;
3. di approvare l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla realizzazione di progetti coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare il modello di manifestazione di interesse, di cui all'**Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire che le manifestazioni di interesse siano presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, secondo le modalità previste dall'Avviso, di cui all'**Allegato A**;
6. di dare atto che gli esiti della procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse costituiranno la base istruttoria per la valutazione dell'interesse del comparto e per la definizione di una successiva eventuale misura regionale di sostegno alla diversificazione produttiva delle imprese del settore dell'acquacoltura della Regione del Veneto che sarà approvata con successivo provvedimento;
7. di dare atto, anche ai fini della richiesta di esenzione alla pertinente Struttura della Commissione Europea, che l'eventuale concessione dei contributi derivanti dalla successiva misura regionale di sostegno dovrà comunque essere contenuta nel limite massimo di Euro 530.000,00;
8. di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'esecuzione delle procedure istruttorie relative alla valutazione delle manifestazioni di interesse, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, nonché tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
9. di demandare altresì al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti finalizzati all'applicazione del regime di esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione;
10. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, ad apportare, laddove si renda necessario, marginali modificazioni e/o integrazioni all'**Allegato A** e all'**Allegato A1** della presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali;
11. di stabilire che, qualora venga successivamente attivata la misura di sostegno, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse, si applicheranno sia i criteri di selezione e le linee guida di ammissibilità delle spese approvate dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN FEAMPA che gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 155 del 6 maggio 2024;
12. di stabilire che, qualora venga successivamente attivata la misura di finanziamento, il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione provvederà con propri atti all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di incaricare la Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico per raccogliere manifestazioni d'interesse alla realizzazione di progetti in attuazione dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139 - Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile -

Priorità n. 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

Obiettivo specifico 2.1

Azione 5 - "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Intervento 221502

1. Intervento

1.1 Quadro di riferimento dell'Intervento

Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 2021/1139, art. 26, comma 1, lett. a) e art. 27
Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa più sostenibile
Priorità	2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
Obiettivo Specifico	2.1 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azioni	5 - Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura
Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni attivate - Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: **Azione 5 - Intervento 221502** 32 - Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

1.2 Ambito di applicazione

L'Avviso pubblico riguarda la raccolta di manifestazioni d'interesse alla realizzazione di progetti che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:

"*Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

1.3 Risorse disponibili per l'attivazione dell'intervento

Per gli interventi di cui al presente avviso potranno essere disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 530.000,00=.

1.4 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile

Per ciascuna iniziativa progettuale è fissato in Euro 80.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

1.5 Tempi di realizzazione e completamento delle operazioni

Le attività ammesse a finanziamento devono essere materialmente completate entro **il 31 dicembre 2026** (salvo l'autorizzazione motivata di proroghe).

Le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti.

L'iniziativa progettuale va completata interamente. Sarà comunque considerata completata qualora siano materialmente completate le operazioni riguardanti il limite minimo del 75% della spesa ammessa a finanziamento, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine.

I pagamenti riguardanti le operazioni ammesse devono essere effettuati entro lo stesso termine previsto per il materiale completamento delle attività. I pagamenti effettuati oltre tale termine non saranno ammessi.

La liquidazione del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura della Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.

2. Area territoriale di attuazione

Le azioni previste dovranno essere realizzate sul territorio della Regione del Veneto.

3. Attività ammissibili

Nell'ambito dell'**azione 5**, il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.1 viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore dell'acquacoltura economicamente redditizi, competitivi ed attraenti, coerentemente con le linee strategiche 4 del MO2, 1 e 6 del MO3. Verranno sostenuti investimenti per:

- l'adeguamento o l'ampliamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni di servizio, per fornire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, acquacoltura sostenibile, favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe).

4. Operazioni attivate

I progetti dovranno riguardare le seguenti operazioni di cui alla Tabella 7 del Reg. (UE) n. 2022/79:

Azione 5
Operazione 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento o l'ampliamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di allevamento finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013, purchè le specie oggetto di allevamento siano alghe, celenterati, tunicati, echinodermi, crostacei o molluschi ad esclusione di Vongola verace (*Tapes spp*.) e di Mitili (*Mytilus spp*.). Si sosterranno: - investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura; - la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate; - l'ammodernamento delle unità di acquacoltura; - miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici; - investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura; - il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo. Sono altresì ammessi investimenti riguardanti l'acquisto/costruzione o l'ammodernamento strutturale di imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano le seguenti tipologie di acquacoltura quella in mare e lagune.

5. Applicabilità degli aiuti di Stato

Le azioni previste nel presente avviso di manifestazione d'interesse attuano quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lett. a) e dall'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili.

Le azioni previste nel presente avviso di manifestazione d'interesse sono conformi a quanto previsto agli articoli 31 e 33 del "Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

6. Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE[1].

7. Criteri di ammissibilità dell'intervento

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per l'intervento:

SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
Il richiedente è iscritto all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999, secondo le modalità stabilite con D.G.R. n. 3758/2004 e con D.G.R. n. 4098/2005.
Non sono erogati aiuti di Stato a imprese già destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione. Qualora entro i tempi dell'erogazione dell'aiuto il beneficiario risulti non avere rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, l'amministrazione concedente revocherà il contributo. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle seguenti linee strategiche: 4 del MO2; 1 e 6 del MO3 PNSA per l'azione 5
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013)
Gli interventi devono riguardare l'adeguamento o l'ampliamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di allevamento, purché le specie oggetto di allevamento siano alghe, celenterati, tunicati, echinodermi, crostacei o molluschi ad esclusione di Vongola verace (*Tapes spp*.) e di Mitili (*Mytilus spp*.)
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
L'Operazione rispetta integralmente le condizioni previste dall'articolo 31 del Regolamento UE n. 2022/2473 del 14 dicembre 2022.

[1] Non è ammessa la partecipazione di partenariati tra imprese

63761393

L'impianto di acquacoltura deve essere ubicato in Veneto o in uno dei Compartimenti marittimi del Veneto.
L'impianto di acquacoltura deve essere registrato presso la ULSS competente (salvo nel caso di iniziative progettuali riguardanti la realizzazione di un nuovo impianto).
Sono considerate ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività e ha sostenuto le relative spese solo dopo la presentazione della domanda di aiuto. Per attività già avviate si intende: - relativamente alle strutture, aver iniziato i lavori di scavo, fondazioni, avere un fabbricato al grezzo da completare con pavimentazioni, rivestimenti e/o impianti fissi; - per gli acquisti di macchinari ed attrezzature, aver già sottoscritto la conferma d'ordine o essere avvenuta la consegna del macchinario o attrezzatura. Non sono soggette a queste limitazioni le spese generali effettuate nei 12 mesi prima della scadenza per la presentazione della domanda di aiuto e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria definitiva, fatta salva la qualifica Micro e PMI, che deve essere posseduta al momento di presentazione della manifestazione d'interesse.

8. Manifestazione d'interesse

8.1 Modalità e termini per la presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione - Via Torino, 110 – 30172 MESTRE - VENEZIA – mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

L'invio della manifestazione d'interesse dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 45 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul BuRV.

Qualora il progetto sia inviato con più PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "Manifestazione d'interesse acquacoltura; denominazione titolare della manifestazione d'interesse, invio n. … di …";

La modulistica afferente al presente avviso della manifestazione d'interesse (incluse le dichiarazioni sostitutive previste) è resa disponibile al seguente indirizzo web:

https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2

Tutti i files, compresa l'istanza, devono essere esclusivamente in formato PDF o p7m. NON sono accettati dal sistema altri formati (tipo: word, excel, .zip, .rar, ecc.). In caso di trasmissione di file in formato p7m il file firmato deve essere in formato PDF.

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Ai fini esclusivi della trasmissione dell'istanza è consentita la delega ad un soggetto terzo. La delega, necessariamente in forma scritta, può riguardare la sola trasmissione dell'istanza a mezzo PEC e l'eventuale successivo invio di corrispondenza sempre a mezzo PEC, mentre la sottoscrizione della documentazione richiesta deve essere effettuata dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in caso di sottoscrizione autografa deve sempre essere presente il documento di identità del medesimo. Il soggetto delegante e il delegato dovranno compilare rispettivamente le sezioni "Delega in caso di invio tramite intermediario" e "Attestazione a cura dell'intermediario" riportate nel modello di "Manifestazione d'interesse".

8.2 Documentazione per la presentazione della manifestazione d'interesse

Le manifestazioni d'interesse, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) della L. n. 241/90, devono contenere la seguente documentazione:

1. manifestazione d'interesse su modello appositamente predisposto, comprendente l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità cui al capitolo 7 e l'assunzione degli impegni relativi agli obblighi di cui al capitolo 17, sottoscritta da parte del legale rappresentante;

2. relazione tecnica dettagliata delle operazioni attivate, compilata secondo lo schema scaricabile dal sito internet;
3. nel caso di richiedente in forma societaria, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 attestante che le informazioni registrate presso il Registro delle Imprese della competente CCIAA sono corrette e aggiornate, corrispondenti alla condizione giuridica della società al momento di sottoscrizione della manifestazione d'interesse, per quanto riguarda l'atto costitutivo, lo statuto, i soci, gli amministratori, i revisori;
4. nel caso in cui l'operazione si riferisca ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore[2] dovrà necessariamente presentare:
   a. un piano aziendale;
   b. una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
   c. uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi, per investimenti superiori a 50.000 Euro;
5. dichiarazione riguardante la qualifica di micro o PMI, su modelli predisposti dall'Amministrazione regionale;
6. dichiarazione riguardante il conto corrente dedicato all'iniziativa, sul quale devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata;
7. dichiarazione di congruità del costo per la fornitura di beni e servizi, sottoscritta dal legale rappresentante, con allegati almeno tre preventivi per ciascuna fornitura (corredati da e-mail o PEC di richiesta, e-mail o PEC di risposta, ed eventualmente contratto o lettera di incarico). Al fine di essere accettati, i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:
   a. essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e, in caso di scadenza espressa, essere in corso di validità al momento della presentazione della manifestazione d'interesse. Sono da considerare ancora in corso di validità anche i preventivi rilasciati prima della presentazione della manifestazione d'interesse e la cui validità si colloca successivamente alla data di apertura del presente avviso;
   b. essere confrontabili. Al fine di assicurare la confrontabilità, le richieste di preventivo dovranno essere formulate tutte secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche della prestazione richiesta, analogamente le offerte dovranno riguardare prestazioni coerenti con le specifiche indicate nella richiesta;
   c. prodotti da soggetti che non sono imputabili a un unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi;
   d. assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente;
   e. le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.);

È ammessa la presentazione di un unico preventivo solamente in caso di esclusività del fornitore (es. in presenza di un brevetto o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire), attestata dal richiedente o suo legale rappresentante e comprovata da idonea documentazione;

8. la documentazione di cui al punto precedente deve essere presentata anche per l'acquisizione di beni e servizi rientranti tra le spese generali, incluso l'eventuale affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza;
9. in caso di investimenti strutturali:
   a. relazione tecnica redatta dal professionista con documentazione fotografica ex-ante;
   b. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post). Planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
   c. computo metrico estimativo delle opere con specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione (Prezzario o Costi unitari adottati dall'AdG. Laddove la voce di spesa sia prevista dai costi unitari, non potrà essere utilizzato il prezzario). In caso di voci non riportate nel prezzario e non incluse tra i costi

unitari approvati dall'AdG, sono ammissibili i c.d. "nuovi prezzi", per i quali vanno rispettate le specificazioni di cui al cap. 7.7 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese";

d. titolo autorizzativo edilizio (qualora necessario e già in possesso del richiedente);
e. dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie non già allegati alla manifestazione d'interesse (tra cui in particolare i titoli autorizzativi edilizi), ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. Nel caso di titoli autorizzativi edilizi diversi dal permesso di costruire, la dichiarazione del tecnico dovrà anche riportare i relativi termini di conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività. I permessi e le autorizzazioni necessarie dovranno comunque essere presentati entro i termini stabiliti nell'atto di concessione del contributo;

10. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato il Criterio di selezione SR2, documentazione comprovante la certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022;
11. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato il Criterio di selezione SR3, documentazione comprovante la partecipazione a corsi di formazione ovvero la prestazione d'opera nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero di avere avviato nel passato processi di inclusione sociale;
12. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato per l'azione 5 (intervento 221502) il criterio di selezione SR9, documentazione comprovante la certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS);
13. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato per l'azione 5 (intervento 221502) il criterio di selezione SR10, documentazione comprovante l'adesione a una *smart-grid*;
14. dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
15. qualora il richiedente o suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza, occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000;
16. qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

Ulteriore documentazione potrà essere presentata dal richiedente ovvero richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dall'iniziativa progettuale.

8.3 Ricevibilità della manifestazione d'interesse

La manifestazione d'interesse non è ricevibile, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati nel presente avviso, o ad amministrazioni diverse dalla Regione del Veneto;
2. inviata oltre il termine di scadenza dell'avviso;
3. priva del documento "Manifestazione d'interesse" (Allegato al presente Avviso), o della sottoscrizione o del documento di identità del firmatario (in quest'ultimo caso, salvo il caso di sottoscrizione digitale).

Le manifestazioni d'interesse pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le manifestazioni d'interesse che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la manifestazione d'interesse è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della manifestazione d'interesse.

63761393

Le indicazioni generali in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto. n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 e nelle disposizioni nazionali in materia.

Nell'ambito delle operazioni di cui al Capitolo 4, le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per lavori;
b) Spese per beni e servizi;
c) Spese generali.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del presente avviso. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale il ricorso al valore contenuto in un prezzario vigente adottato da un altro soggetto pubblico equivale alla analisi dei prezzi da parte del tecnico progettista.

Beni e servizi

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni. I beni immateriali ed i servizi devono essere strettamente correlati all'acquisizione e alla messa in funzione delle macchine e attrezzature.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, descritti dal richiedente e/o evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per l'acquisizione di servizi.

- segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:
- le spese per progetti, indagini e studi di fattibilità (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici, spese per la classificazione igienico sanitaria delle superfici acquee in cui insiste l'allevamento), consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili.

- lavori edili per la costruzione e l'ammodernamento degli impianti;
- realizzazione di strutture lignee o in altri materiali (campate) infisse nel fondale lagunare per attività di molluschicoltura in sospensione;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura. È considerata ammissibile la spesa per corpi morti, galleggianti, cavi in polysteel e metallici e corde impiegate negli

63761393

impianti di molluschicoltura in sospensione, incluse le cime di collegamento alle travi, purché iscritte nel registro dei beni ammortizzabili;
- acquisto di imbarcazioni e galleggianti (es. Flupsy) asserviti agli impianti di acquacoltura[2], nonché i relativi motori. Sono ammissibili anche le spese per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle predette imbarcazioni, purché non siano riferibili alla manutenzione ordinaria;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- sistemi di preingrasso, rack, ceste, gabbie, contenitori e altre strutture per l'allevamento di alghe, celenterati, tunicati, echinodermi, crostacei o molluschi ad esclusione di Vongola verace (*Tapes spp*.) e di Mitili (*Mytilus spp*.);
- tavoli o pali di sostegno e altre strutture in ferro zincato o acciaio dove vengono fissate le sacche, permettendo la gestione delle stesse a seconda delle maree;
- sacche a maglia fine in polietilene ad alta densità (HDPE) o in metallo;
- ceste in polipropilene o cassette galleggianti per la sospensione in acqua, sistemi tubolari o cassette realizzate in materiali resistenti alla corrosione;
- ceste per la selezione e gabbie in materiali plastici ad alta resistenza utili sia per la crescita che per lo stoccaggio;
- strumenti per la rotazione delle sacche per simulare l'effetto delle maree;
- strumenti di monitoraggio della salinità e della qualità dell'acqua nello specchio acqueo in cui insiste l'allevamento;
- gabbie galleggianti o sommergibili, strutture circolari o quadrate utilizzate in mare aperto o bacini, progettate per resistere alle correnti marine;
- sistemi di monitoraggio ambientale, sonde multiparametriche, sensori e sistemi di telecontrollo, sistemati nello specchio acqueo in cui insiste l'allevamento;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- spese per iniziative di comunicazione e informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti (non riferibili a pubblicità e marketing del prodotto) e redazione del piano di comunicazione;
- spese materiali necessarie l'esecuzione per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici).

10. Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg. (UE) n. 2021/1139, ed in particolare quelle indicate nell'art.13.

Non sono ammissibili i seguenti altri costi:
a) l'IVA;
b) l'acquisto di trattori;
c) le spese riferibili a imbarcazioni ad uso conto proprio non asservite in via esclusiva ad impianti di acquacoltura (es. imbarcazioni per le acque interne non registrate presso l'Ispettorato di Porto o registrate con le categorie tipologiche "Pesca Professionale" oppure "Uso promiscuo pesca professionale e acquacoltura" di cui alla DGR n. 1817 del 29/12/2020)
d) l'acquisto di beni destinati ad attività che, pur svolte da imprese acquicole, non rientrano nel settore della produzione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 42 TFUE (ad esempio per attività turistico ricreative quali visite guidate, percorsi naturalistici, ecc., che non riguardano le predette attività);
e) acquisto di automezzi adibiti al trasporto dei prodotti ittici qualora il cassone coibentato sia amovibile;
f) le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;

[2] Si tratta di imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto di acquacoltura

g) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
h) i deprezzamenti e le passività;
i) gli interessi di mora;
j) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
k) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
l) adeguamenti a obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
m) macchine sprovviste di marchio/dichiarazione di conformità CE;
n) spese per beni, servizi e lavori in caso sussistano vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, ovvero condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi o esecutrice dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis Regolamento (UE) 651/2014.

11. Intensità dell'aiuto pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) n. 2021/1139:

1. l'aliquota del contributo pubblico erogato ai beneficiari, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, è pari al **60%** della spesa totale ammissibile al beneficio, poiché tutte le operazioni previste dal presente avviso si riferiscono a Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI;
2. così come previsto dall'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1139, possono inoltre essere applicate le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto riportate nella seguente tabella, ove ne ricorrano i presupposti:

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovative[3] nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75

Nel caso in cui per l'intera iniziativa progettuale ricorrano più condizioni di cui alle righe 15 e 18 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art. 41, par. 3, dello stesso Reg. (UE) 2021/1139.

Gli aiuti di cui al presente avviso di manifestazione d'interesse possono essere cumulati con altri aiuti pubblici in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente entro il limite per cui tale cumulo non porta al superamento delle intensità di aiuto sopra riportate[4].

12. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nelle tabelle che seguono:

[3] Per quanto riguarda la valutazione degli aspetti innovativi, vedasi la definizione di "Elementi innovativi" nel cap. 21 della presente manifestazione d'interesse.
[4] Art. 8, par. 2, lett. b) Reg (UE) n. 2022/2473.

AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0≤C≤1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,90 R1=Media C=0,80	28	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=NO C=0 R2=SI C=1	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	NON APPLICABILE (per la tipologia di operazioni attivate)		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 0<R4≤3 C=0,5 R4>3 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	NON APPLICABILE (non prevista la partecipazione di partenariati)		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	NON APPLICABILE (non prevista la partecipazione di partenariati)		
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	NON APPLICABILE (non attivate le operazioni 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano e 64-Altre operazioni sociale)		
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	NON APPLICABILE (non attivate le operazioni 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano e 64-Altre operazioni sociale)		
SR9	**Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)**	**R9=NO C=0 R9=SI C=1**	**5**	
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R10)	R10=NO C=0 R10=SI C=1	1	

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0≤C≤1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	**Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PNSA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA**	**Q1=alta C=1 Q1=media C=0,90 Q1=bassa C=0,80**	**28**	
Q2	**Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)**	**C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento**	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0<PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0<PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=NO C=0 Q5=SI C=1	0,1	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=NO C=0 Q6=SI C=1	0,5	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=NO C=0 Q7=SI C=1	0,5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=NO C=0 Q8=SI C=1	0,5	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	NON APPLICABILE (attivata solo l'Operazione – 32 investimenti produttivi per acquacoltura sostenibile)		
SO2	**L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)**	**O2=NO C=0 O2=SI C=1**	**5**	

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0≤C≤1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
SO3	**L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)**	**O3=NO C=0 O3=SI C=1**	**5**	
SO4	**L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)**	**O4=NO C=0 O4=SI C=1**	**5**	
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,5	
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	0,5	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0,1	
SO8	**Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O8)**	**C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento**	**5**	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione)		
SO10	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	NON APPLICABILE (non attivate le Operazioni 18-Sviluppo dell'Innovazione di marketing, 19-Sviluppo dell'Innovazione di processo e 20- Sviluppo dell'Innovazione di prodotto)		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0≤C≤1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 66-Altro (economico) – investimenti produttivi)		
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per la conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 10-Servizi di consulenza)		
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,1	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	0,5	
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 56-Progetti Pilota)		
		TOTALE	**100**	

Si evidenzia che uno stesso costo può essere attribuito ad un solo criterio tematico; il collegamento tra i costi tematici e il relativo criterio tematico pertinente dovrà essere indicato nella relazione tecnica dettagliata allegata alla manifestazione d'interesse. Nella definizione del valore del coefficiente C dato dal rapporto tra il costo dell'investimento tematico e il costo totale dell'investimento, quest'ultimo si intende comprensivo delle spese generali e riferito alla specifica Azione/Intervento.

Nell'ambito di ciascuna Azione/Intervento, il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione P_i è dato da:

$$P_i = C_i \times Ps_i$$

ove:

- *i* rappresenta l'*i-esimo* criterio di selezione
- C_i è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; *il valore del coefficiente (C_i) verrà comunque approssimato alla seconda cifra decimale qualora derivante da un calcolo matematico*

63761393

- Ps_i è il peso dato all'*i-esimo* criterio di selezione. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati è pari a 100.

Il **punteggio complessivo P** dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P=\Sigma_i P_i$$

- i= 1,……,N
- N= numero di criteri di selezione presenti nella tabella dei criteri sopra riportata

Il punteggio P è compreso tra 0 e 100.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

La concessione delle sovvenzioni avverrà secondo l'ordine della graduatoria generale, comprendente sia le istanze semplici riguardanti una sola azione/intervento, sia le "istanze generali" riguardanti entrambe le azioni/interventi previsti dal presente avviso di manifestazione d'interesse.

Qualora, seguendo l'ordine di graduatoria, il finanziamento di una iniziativa progettuale determinasse il superamento del limite massimo tale iniziativa e quelle che la seguono in graduatoria non verranno finanziate.

La mancata realizzazione di attività in relazione alle quali sono stati attribuiti punteggi comporta in fase di valutazione della domanda di pagamento (saldo) la revisione del punteggio complessivamente attribuito in fase di ammissibilità. Qualora agli esiti della revisione l'iniziativa progettuale dovesse raggiungere un punteggio inferiore a 40 punti o si venisse a trovare in una posizione in graduatoria tale da essere ammissibile ma non finanziabile, si procederà alla revoca del contributo.

13. Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al capitolo 12

AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**NOTA METODOLOGICA**
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	Per soggetto richiedente di sesso femminile si intende esclusivamente il caso del legale rappresentante sottoscrittore della manifestazione d'interesse. Per le società, la maggioranza delle quote detenute da persone di sesso femminile si riferisce all'organo decisionale come stabilito dall'atto costitutivo/statuto e da codice civile. La maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**NOTA METODOLOGICA**
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	Per quanto riguarda il rappresentante legale, il requisito di età viene valutato esclusivamente con riferimento al soggetto firmatario della manifestazione d'interesse. Per quanto riguarda il calcolo dell'età media dei componenti degli organi decisionali delle società, ci si riferisce all'organo decisionale come stabilito dall'atto costitutivo/statuto e da codice civile. La minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro si riferisce esclusivamente ai lavoratori assunti con contratto di lavoro dipendente e deve essere sempre calcolato in termini di ULA
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte, al momento della presentazione della manifestazione d'interesse, di una *smart grid* in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con tre linee strategiche, medio con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 4 del MO2, 1 e 6 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto per l'azione 5, comprensivo delle spese generali. Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando

AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**NOTA METODOLOGICA**
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA. Il numero di nuovi posti di lavoro (PT) dovrà riguardare la differenza tra i nuovi rapporti di lavoro instauratisi dalla data di avvio dell'iniziativa progettuale, anche se pregressa alla data della manifestazione d'interesse, alla data di materiale completamento dell'iniziativa progettuale. Analogamente il numero di nuovi posti assegnati a donne (PD) riguarderà la differenza tra i nuovi rapporti di lavoro assegnati a donne nel periodo sopra indicato e i rapporti cessati di lavoratrici donne nel medesimo periodo. Il numero dei nuovi posti di lavoro PD va riferito esclusivamente agli esiti degli investimenti previsti per l'Azione 5.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	Ai fini del presente criterio si considerano giovani lavoratori quelli con età fino a 40 anni al momento dell'assunzione. I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione dalla data di avvio dell'iniziativa progettuale anche se pregressa alla data della manifestazione d'interesse alla data di materiale completamento dell'iniziativa progettuale. Il numero dei nuovi posti di lavoro PG va riferito esclusivamente agli esiti degli investimenti previsti per l'Azione 5.
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione. Al fine dell'attribuzione del punteggio è necessario che tali iniziative rientrino tra spese ammesse dell'iniziativa progettuale. Non possono essere considerate al fine del riconoscimento del punteggio le attività di pubblicità obbligatoria da parte dei beneficiari previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea (diversi da quello per la pesca e acquacoltura) o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale del progetto per l'azione 5, comprensivo delle spese generali

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**NOTA METODOLOGICA**
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	Il presente avviso di manifestazione d'interesse attiva, per l'Azione 5, solo l'Operazione 32 di cui alla Tab. 7 dell'Allegato II del Reg. (UE) n. 2022/79. Per ottenere il punteggio relativo a questo criterio, l'iniziativa progettuale deve attivare entrambe le suddette operazioni. Al fine dell'attribuzione del punteggio per questo criterio dovrà essere specificato nella relazione tecnica dettagliata quali attività, tra quelle previste dal progetto, si riferiscono alle diverse operazioni per l'azione 5, tenuto conto che un medesimo investimento non può essere riferito a più di una operazione
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli. Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative. Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative. Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**NOTA METODOLOGICA**
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framwork directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per questo criterio NON viene considerata la regolamentazione inerente alle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN)
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale del progetto per l'azione 5, comprensivo delle spese generali
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale del progetto per l'azione 5, comprese le spese generali
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale del progetto per l'azione 5, comprese le spese generali
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione o trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale del progetto per l'azione 5, comprese le spese generali
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica. Ad esempio molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate. Per quanto riguarda le specie minacciate, si fa riferimento alle Liste Rosse italiane IUCN, per le specie protette al Repertorio della fauna italiana protetta reperibile al sito https://www.mase.gov.it/pagina/repertorio-della-fauna-italiana-protetta)

14. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:

63761393

AZIONE 5 - Intervento 221502			
CODICE OPERAZIONE	**CODICE INDICATORE**	**DESCRIZIONE**	**UNITA' DI MISURA**
12,18,19,20,32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
12,18,19,20,32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone

In fase di presentazione dell'istanza il richiedente dovrà dichiarare il valore di partenza e il valore previsionale degli indicatori sopra riportati, anche qualora uno di essi assuma valore 0 o risulti non pertinente (np).

In particolare, dovranno sempre essere valorizzati con valore diverso da 0 gli indicatori pertinenti alle Azioni e Operazioni per le quali viene chiesta la sovvenzione.

Non potranno essere ammesse istanze semplici o istanze specifiche per le quali tutti gli indicatori pertinenti ad una azione/intervento assumono valore previsionale pari a 0 o risultino non pertinenti.

Per quanto riguarda i posti di lavoro mantenuti, il valore deve riferirsi ai posti a rischio, che potrebbero andare persi in mancanza degli investimenti previsti dall'iniziativa. Di tale correlazione deve essere dato atto nella relazione tecnica dettagliata allegata alla manifestazione d'interesse.

In sede di domanda di pagamento finale (saldo) dovrà obbligatoriamente essere valorizzato il valore raggiunto.

15. Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

AZIONE 5			
INTERVENTO	**CODICE**	**COEFFICIENTE %**	
		CLIMATICO	**AMBIENTALE**
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221502**	**40**	**40**

16. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

17. Obblighi specifici dell'intervento

I beneficiari, al fine dell'ottenimento e del mantenimento del sostegno pubblico di cui al presente avviso di manifestazione d'interesse, sono tenuti a:

- rispettare la normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono: assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da presentare prima dell'effettuazione del pagamento;

63761393

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista, inclusa la dichiarazione dei valori raggiunti degli indicatori di risultato;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione del Veneto.

18. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

La Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i criteri di selezione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Sulle dichiarazioni rese dai richiedenti in sede di presentazione della manifestazione d'interesse e nelle successive fasi propedeutiche al pagamento della sovvenzione saranno effettuati controlli secondo le linee guida comunitarie e nazionali e le linee di indirizzo di cui alla DGR n. 1266 del 03/09/2019 nonché secondo quanto disposto nell'Allegato E al D.D.R. n.208/2024 "Disposizione sull'effettuazione dei controlli sulle autodichiarazioni ex DPR 445/2000" e ss.mm.ii.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 le accertate false dichiarazioni comporteranno, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale, la perdita del diritto al sostegno, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione adotterà l'atto di decadenza.

19. Norme generali

Per quanto non specificato nel presente avviso di manifestazione d'interesse, incluse le eventuali proroghe e varianti, si fa riferimento al PN FEAMPA, al "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 406 del 10/12/2024 e ss.mm.ii., alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

In particolare, secondo quanto stabilito nel capitolo 4.2.13 "Atto di concessione del sostegno" del Manuale delle procedure e dei controlli, il beneficiario della sovvenzione deve controfirmare per accettazione l'Atto di concessione del sostegno entro i termini assegnati con il medesimo. In difetto della controfirma per accettazione viene avviato il procedimento di revoca della sovvenzione concessa.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente avviso di manifestazione d'interesse, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE, dott. Giuseppe Cherubini. L'ufficio responsabile è l'U.O. Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE, con sede in Venezia Mestre, via Torino 110.

20. Normativa e documenti di riferimento

1. TFUE – versione consolidata del trattato sull'unione europea e del trattato sul funzionamento dell'unione europea (2016/C 202/01) (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
2. Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
3. Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
4. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
5. Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
6. Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
7. - EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian Region - Brussels 17.6.2014 SWD(2014) 190 final - {COM(2014) 357 final}{SWD(2014) 191 final}
8. Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
9. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
10. Regolamento delegato (UE) 2022/2181 della Commissione, del 29 giugno 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
11. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/46 della Commissione, del 13 gennaio 2022, che attua il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 per quanto riguarda l'individuazione di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e la specificazione degli elementi metodologici atti a determinare lo sforzo normale di pesca dei pescherecci;
12. Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
13. Accordo di Partenariato 2021-2027 - CCI 2021 IT16FFPA001, conforme all'art.10, paragrafo 6 del Reg.(UE) 1060/2021, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
14. Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia che include, tra l'altro, la Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura";
15. Regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione

16. Direttiva n. 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
17. Regolamento (CE) n. 1005/2008 del consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
18. Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione, dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (GU L 112 del 30.4.2011, pag. 1);
19. Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
20. Regolamento delegato (UE) n. 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
21. Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
22. Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
23. Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
24. Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
25. Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
26. Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (Testo rilevante ai fini del SEE) [notificata con il numero C(2003) 1422], Gazzetta ufficiale n. L 124 del 20/05/2003 pag. 0036 – 0041;
27. Legge n. 241/90, del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
28. D.P.R. n. 445/00, del 28 dicembre 2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, (GU n.42 del 20-02-2001 - Suppl. Ordinario n. 30);
29. D. Lgs n. 159/11, del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 280902011 0 Suppl. Ordinario n. 214);
30. D. Lgs. n.33/13, del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
31. D. Lgs n. 196/03, del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)), (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 – Suppl. Ordinario n. 123);
32. D.P.R. n. 313/02, del 14 novembre 2002, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, (di casellario giudiziale europeo,) di anagrafe delle sanzioni

63761393

amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (GU n.36 del 13-02-2003 - Suppl. Ordinario n. 22);

33. D. Lgs n. 36/2023, del 31 marzo 2023, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (23G00044) (GU n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);
34. D.M. attività produttive, del 18 aprile 2005, Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005);
35. D. Lgs n. 152/06, 3 aprile 2006, Norme in materia ambientale (GU n.88 del 14-04-2006 - Suppl. Ordinario n. 96);
36. Direttiva 92/43/CE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7);
37. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7);
38. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)
39. D. Lgs n. 154/04, del 26 maggio 2004, Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38 (GU n.146 del 24-06-2004);
40. D. Lgs n. 4/12, del 9 gennaio 2012, Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (12G0012), (GU n.26 del 01-02-2012);
41. D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
42. D.M. 16741, del 26 luglio 2017, Modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
43. Legge n. 154/16, del 28 luglio 2016, Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale, (16G00169) (GU n.186 del 10-08-2016);
44. D. Lgs n. 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza - Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
45. Legge n. 250, 13 marzo 1958, Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (GU n.83 del 05-04-1958);
46. Legge n. 413, 26 luglio 1984, Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi. (GU n.212 del 02-08-1984 - Suppl. Ordinario);
47. Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.
48. Legge n. 183, del 10 dicembre 2014, Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014);
49. D.P.R. n. 357/97, dell'8 settembre 1997, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GU n.248 del 23-10-1997 - Suppl. Ordinario n. 219);
50. D.P.R. n. 120/03, del 12 marzo 2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
51. D. Lgs. n. 190, del 13 ottobre 2010, Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (10G0212) (GU n.270 del 18-11-2010);
52. Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione, del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 25);
53. Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione, del 6 dicembre 2006, che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;

54. Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94
55. D. Lgs n. 4/12, del 9 gennaio 2012, Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (12G0012) (GU n.26 del 01-02-2012);
56. D.M. n°16741/17, del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
57. D.M. 26 gennaio 2012, Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
58. Legge n. 154, del 28 luglio 2016, Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale (16G00169) (GU n.186 del 10-08-2016);
59. Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1)
60. 2003/361/CE raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese [notificata con il numero C(2003) 1422] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2003/361/CE);
61. COM(2007)574 definitivo, Bruxelles, 10.10.2007 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni – Una politica marittima integrata per l'Unione Europea
62. COM(2019) 640 final, Bruxelles, 11.12.2019 - Comunicazione della Commissione europea, dell'11 dicembre 2019, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Green Deal europeo;
63. COM(2020) 380 final, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, Riportare la natura nella nostra vita;
64. COM(2020) 381 final, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente;
65. Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): https://www.minambiente.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita Allegato alla Decisione della Commissione europea C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

21. Definizioni

- "ATECO" è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali.
- "Attività" è la componente analitica della iniziativa progettuale, caratterizzata da unitarietà tecnico funzionale ad esempio: acquisto di singoli macchinari/attrezzature, complesso di lavori pertinenti al medesimo fabbricato e alla medesima finalità, singolo corso di formazione, singoli wp "work package" di un progetto di ricerca.
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Impresa acquicola" - un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Iniziativa progettuale" afferisce al complesso di tutte le attività pertinenti alla manifestazione d'interesse.
- "Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata nella Licenza da Pesca, ovvero quella presente nell'attestazione provvisoria.
- "Nuova impresa" - impresa che abbia attivato la Partita IVA a meno di 12 mesi dalla data di presentazione della manifestazione d'interesse.

- "Operazione" - Una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Piccola pesca costiera": attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio;
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- "Prodotti della pesca e dell'acquacoltura": i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- "Settore della pesca e dell'acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell'acquacoltura.
- "Elementi innovativi" - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, vanno utilizzati come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici;
- "Soggetto attuatore dell'intervento" - L'Adg ovvero gli OO.II.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

22. Acronimi e sigle utilizzate

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi e sigle utilizzate	
AA.PP.	Accordi di Partenariato
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
CILA	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Acronimi e sigle utilizzate	
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
c.p.c.	codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DDR	Decreto del Direttore Regionale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
EN	Standard Europeo
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR	Fondo di Rotazione
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
HFC	Idrofluorocarburi
IAS	Invasive alien species
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
LCA	Life Cycle Assessment
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO	Macro Obiettivo
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
O.I.	Organismo Intermedio
OP	Organizzazioni di Produttori
OS	Obiettivo Specifico

Acronimi e sigle utilizzate	
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMI	Politica Marittima Integrata
PMI	Piccole e medie imprese
PNSA	Piano Nazionale Strategico Acquacoltura
PPP	Partenariati Pubblico-Privati
PPC	Piano di Produzione e Commercializzazione
PR	Programma Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
RAC	Referente Autorità Contabile
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RdI	Responsabile di Intervento
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI	Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL	Strategia di Svluppo Locale
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI	Ente Italiano di Normazione
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione di incidenza ambientale
VMS	Vessels Management System
ULA	Unità Lavorative Annue
UNI	Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O.	Unità organizzativa
WFD	Water Framework Directive

63761393

Acronimi e sigle utilizzate	
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola

23. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento europeo 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (GDPR).

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

https://www.regione.veneto.it/privacy

Tutte le informazioni relative all'operazione finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione del Veneto, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 739 del 21 luglio 2026

	REGIONE DEL VENETO Avviso pubblico: DGR n. _____ del ____/_____/2026
STRUTTURA: Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione Pec: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it	
Manifestazione d'interesse alla realizzazione di progetti in attuazione dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139 - Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile - *Priorità n. 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE* Obiettivo specifico 2.1 Azione 5 - "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Intervento 221502	

DATI IDENTIFICATIVI

Richiedente							
Tipologia di soggetto ammissibile *(vedi cap. 6 del Bando)*				Forma giuridica (Ditta individuale, Snc, Srl, ecc.)			
Indirizzo sede legale							
Comune				Prov.		Cap	
Telefono		Cellulare					
E-Mail		PEC					
Codice fiscale		Partita IVA					
Cod iscrizione INPS		Codice ATECO					

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice fiscale			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita		Sesso	

6270fe0c

ADESIONE AGLI INTERVENTI DEI REGG. (UE) 2021/1060 E 2021/1139

CHIEDE

ai sensi del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 2021/1139, come da PN FEAMPA 2021-2027 mediante la concessione del contributo pubblico di Euro (in lettere: /), pari al % dell'investimento complessivo di Euro (in lettere: /), per la realizzazione del progetto di seguito descritto:

Priorità	Obiettivo Specifico	Azione	Intervento
2	2.1	5	221502

TITOLO DEL PROGETTO:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: *(in sintesi. La descrizione estesa nella relazione tecnica allegata)*

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: *(Indirizzo o area geografica di riferimento per gli impianti a mare)*

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI

(barrare le caselle interessate)

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	ZSC – Zone Speciali di Conservazione
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria

	Aree Direttiva 2000/60/CE

6270fe0c

	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionale
	ASPIM Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati

	Altre Aree Protette o Svantaggiate *(specificare)*

6270fe0c

PIANO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALL'INIZIATIVA

Durata dell'iniziativa (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): come da cronoprogramma presente nella Relazione Tecnica.

QUADRO ECONOMICO

	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Totale spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
COSTO DEL PROGETTO escluse spese generali				
SPESE GENERALI MAX 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili				
TOTALE GENERALE DELL'INIZIATIVA*				
ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)				

* Per il dettaglio del quadro economico, si rimanda alla relazione tecnica

6270fe0c

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

(come previsto dal cap. 17 del Bando "Obblighi specifici dell'intervento")

Il sottoscritto si impegna, in caso di concessione della sovvenzione, a:

- rispettare la normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono: assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da presentare prima dell'effettuazione del pagamento;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista, inclusa la dichiarazione dei valori raggiunti degli indicatori di risultato;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione del Veneto.

6270fe0c

CRITERI DI AMMISSIBILITA' APPLICABILI

(compilare obbligatoriamente, fare riferimento al cap. 7. del Bando, "Criteri di ammissibilità dell'intervento" tenendo conto degli interventi attivati dall'iniziativa progettuale)

Descrizione criterio di ammissibilità

Per l'autovalutazione dei criteri di selezione e per la valorizzazione (obbligatoria) degli indicatori di risultato si rimanda alla Relazione Tecnica.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(barrare le caselle interessate)

	DOCUMENTI *(fare riferimento al capitolo 8.2 del Bando)*
	Relazione tecnica con cronoprogramma, quadro economico, indicatori di risultato, criteri di selezione applicabili
	Altri allegati come riportato nella Relazione tecnica

6270fe0c

A TAL FINE

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art.75 del citato DPR 445/00,

DICHIARA

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata;
- che l'impresa presenta le seguenti caratteristiche:

  ☐ Impresa autonoma

  ☐ Impresa partner

  ☐ Impresa collegata -
  Compilare e aggiungere l'allegato ed eventuali schede supplementari

- che la propria impresa è classificata, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE:

  (barrare la casella interessata)

☐	**microimpresa:** ULA n. - Fatturato €[1] - Totale di bilancio €[1] *(ULA<10 e fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)*
☐	**piccola impresa:** ULA n. - Fatturato €[1] - Totale di bilancio €[1] *(ULA<50 e fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)*
☐	**media impresa:** ULA n. - Fatturato €[1] - Totale di bilancio €[1] *(ULA<250 e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)*
☐	**grande impresa:** ULA n. - Fatturato €[1] - Totale di bilancio €[1] *(negli altri casi non rientranti nelle categorie sopra descritte)*

  ovvero

  ☐ Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la manifestazione d'interesse non sono ancora stati chiusi

- le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime
  ☐ IVA detraibile
  ☐ IVA non detraibile in quanto: _____
- l'impresa richiedente è in possesso dei seguenti requisiti:
  - è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al N° _____ - REA: _____ e tutte le informazioni ivi registrate sono corrette a aggiornate, e che, nel caso di società, corrispondono alla condizione giuridica al momento di sottoscrizione della manifestazione d'interesse per quanto riguarda l'atto costitutivo, lo statuto, i soci, gli amministratori, i revisori;
  - è in regola con l'applicazione del seguente CCNL di riferimento _____ *(nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente)*.

[1] In migliaia di Euro

6270fe0c

- al fine di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 3 dedicato alla tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, di **avvalersi del seguente conto corrente bancario / postale**:

BANCA	
SEDE / AGENZIA	
CODICE IBAN	

☐ dedicato in via ***ESCLUSIVA*** per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici *(*)*

☐ dedicato in via ***NON ESCLUSIVA*** per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici *(*)*

(*) segnare con una crocetta la voce che interessa

e che, oltre al sottoscritto, sono delegati ad operare su detto conto i seguenti soggetti:

nato/a il a prov. codice fiscale carica sociale ;

nato/a il a prov. codice fiscale carica sociale ;

nato/a il a prov. codice fiscale carica sociale ;

il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati sopra dichiarati relativamente al conto corrente dedicato all'iniziativa.

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'erogazione degli aiuti richiesti con la presente manifestazione d'interesse;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, del contenuto del bando di adesione all'intervento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente manifestazione d'intersse;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PN FEAMPA 2021-2027 (approvato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022) e dalle relative disposizioni attuative di cui al presente bando, per accedere all'intervento ed all'azione prescelta;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 138, par.1 del Reg. (UE) 2024/2509, e che non vi rientrano i soggetti di cui al par. 5, lett. a), b) e c) dello stesso articolo;
- di non rientrare nei casi di inammissibilità di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel PN FEAMPA 2021-2027;
- di essere a conoscenza che la disciplina relativa all'intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della manifestazione d'interesse;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel bando, nel manuale delle procedure e nelle linee guida di ammissibilità delle spese, del PN FEAMPA 2021-2027;

6270fe0c

- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione delle attività di cui alla presente manifestazione d'interesse:

  ☐ non ha ottenuto altri finanziamenti pubblici a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale

  ☐ ha ottenuto o ha in corso richieste di altri finanziamenti pubblici a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale come riportato in dettaglio nella relazione tecnica

- di possedere la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel bando per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii:
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del richiedente il contributo, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del DLgs n. 165/2001, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

6270fe0c

DICHIARA

inoltre, di essere informato, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

a) Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto Giunta Regionale - P.zzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia;

b) Delegato al trattamento dei dati personali qui forniti è il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione. Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede in Via Torino, 110 – 30172 Venezia Mestre;

c) Sono autorizzati al trattamento dei dati tutti i dipendenti e i collaboratori, a qualsiasi titolo inseriti nell'Amministrazione regionale, che trattano dati personali per lo svolgimento delle attività loro assegnate;

d) I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi, salvo ai soggetti istituzionalmente competenti ai fini della gestione della programmazione FEAMPA 2021/2027;

e) La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento del procedimento per la concessione e il pagamento del contributo FEAMPA richiesto;

f) Competono all'interessato i diritti previsti dal GDPR, ovvero l'accesso ai dati personali che lo riguardano, rettifica, integrazione, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, la limitazione e l'opposizione al loro trattamento;

g) L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente;

h) Il mancato conferimento dei dati richiesti preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata alla concessione del contributo richiesto.

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento, nonché a quelli istituzionalmente competenti ai fini della gestione della programmazione FEAMPA 2021/2027;
- la pubblicazione dei propri dati personali sul bollettino regionale e sul sito istituzionale.

SI IMPEGNA

- al rispetto di quanto dichiarato al paragrafo precedente "impegni criteri e obblighi";
- al rispetto di quanto previsto in tema di Stabilità delle operazioni dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare a non vendere, ne cedere o destinare a fini diversi da quelli previsti dalla misura pertinente alla presente manifestazione d'interesse, senza la preventiva comunicazione, il bene, l'impianto e/o l'attrezzatura oggetto del finanziamento, e comunque a mantenere la proprietà o disponibilità del bene, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pagamento del contributo concesso, pena la revoca dello stesso maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione di vendita cessione o cambio di destinazione d'uso del bene, si impegna alla restituzione del contributo erogato, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, maggiorato degli interessi legali;

6270fe0c

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a integrare la presente manifestazione d'interesse, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno agli affari marittimi e alla pesca e dal PN FEAMPA 2021-2027;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella presente manifestazione d'interesse;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al "Monitoraggio in regime di gestione diretta e indiretta" art. 58 del Reg. (UE) 2021/1139;

PRENDE ATTO

che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito su conto corrente bancario o postale (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

6270fe0c

SOTTOSCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente manifestazione d'interesse, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(di cui si allega fotocopia, salvo il caso di firma digitale)

Tipo di documento		Numero documento	
Rilasciato da		il	
Data di scadenza			

_____ _____
(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____
(Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante o del titolare)

6270fe0c

DELEGA IN CASO DI INVIO TRAMITE INTERMEDIARIO

Il sottoscritto in qualità di titolare ovvero legale rappresentante della ditta/ente					
Cognome		Nome			
Luogo di nascita			Data di nascita		

DELEGA

il seguente intermediario:

Ragione sociale					
Indirizzo					
Comune				Prov.	
Telefono		Cellulare			
E-Mail					
Indirizzo PEC					
Codice fiscale		Partita IVA			

a inoltrare per mio conto, secondo le disposizioni previste nell'Avviso relativo alla manifestazione d'interesse, la presente manifestazione d'interesse e le successive fasi del procedimento, relative al presente avviso.

_____ _____

(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante o del titolare)

6270fe0c

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO

Il sottoscritto Intermediario			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita			

invia, in nome e per conto del beneficiario, in virtù della delega allegata, la presente manifestazione d'intesse per il sostegno previsto nell'Avviso e i relativi allegati come da elenco riportato nella manifestazione d'interesse.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ***(di cui si allega fotocopia)***

Tipo di documento		Numero documento	
Rilasciato da		il	
Data di scadenza			

_____ _____
(luogo) *(data)*

IN FEDE: _____
(Timbro e Firma leggibile dell'intermediario)

6270fe0c

(Codice interno: 588233)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 740 del 21 luglio 2026

Approvazione di un bando per il sostegno delle imprese di pesca professionale operanti nel Lago di Garda che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (Silurus glanis).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene attivato un intervento straordinario a favore delle imprese di pesca professionale, che abbiano il titolare o almeno uno dei soci iscritti nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda" e che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda. Le sovvenzioni di cui al presente provvedimento saranno erogate nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Siluro (Silurus glanis) è un pesce autoctono del Centro ed Est Europa e dell'Asia nord-occidentale. A causa dell'azione dell'uomo si è diffuso al di fuori del suo areale di origine. Si trova infatti in tutta Europa, Italia compresa e in altre zone asiatiche. Il Siluro vive in ambienti d'acqua dolce di diverso tipo. Si rinviene in fiumi e laghi, in zone di corrente e zone calme, non necessita di acqua di qualità in quanto non è esigente dal punto di vista ambientale.

Il Siluro in Italia è un pesce alloctono invasivo. Si adatta bene nelle nostre acque, riesce a riprodursi, inoltre raggiunge grandi dimensioni in poco tempo, è attivo prevalentemente di notte ed è un vorace predatore: si nutre prevalentemente di pesci, ma gli esemplari di maggiori dimensioni predano anche uccelli acquatici e piccoli mammiferi. Questo pesce ha una dieta generalista e, superata una certa lunghezza, non ha competitori o predatori. Queste caratteristiche hanno permesso alla specie di sopravvivere, moltiplicarsi e diffondersi abbondantemente nei corsi d'acqua in cui è stato introdotto, rendendo il Siluro una minaccia per la conservazione delle specie ittiche autoctone.

La crescente presenza del pesce Siluro nel Lago di Garda rappresenta una delle principali criticità ambientali ed economiche dell'area. Le catture di questa specie alloctona e altamente invasiva sono aumentate sensibilmente negli ultimi anni. Questo fenomeno sta creando difficoltà alla pesca e all'equilibrio del Lago.

Tuttavia, accanto a questi aspetti critici, emerge anche una possibile opportunità economica per i pescatori professionisti iscritti nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda". Infatti, il pesce Siluro è ricercato per le sue carni ed il suo commercio e ha un mercato consolidato soprattutto nei Paesi del Centro Europa come Germania, Repubblica Ceca e Polonia.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene utile favorire ed incentivare la creazione di una filiera per la commercializzazione degli esemplari di pesce Siluro catturati nel Lago di Garda promuovendone la pesca professionale da parte dei pescatori di professione iscritti nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda", concorrendo nel contempo sia a contenere l'impatto ambientale di questa specie, sia a valorizzarla economicamente.

In considerazione del diverso sistema di pesca che dovrà essere attuato e che si discosta in modo sostanziale da quello storicamente ed attualmente praticato sul Lago di Garda, risulta importante sostenere la pesca professionale gardesana nell'acquisto delle attrezzature adeguate a questa tipologia di pesca ed alla conservazione temporanea degli esemplari di Siluro catturati, prima dell'avvio al commercio.

Al fine di fornire una immediata forma di aiuto a favore dei pescatori professionisti, iscritti nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda", che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (Silurus glanis) nel Lago di Garda, risulta opportuno prevedere un Bando per l'erogazione di sovvenzioni a sostegno delle imprese di pesca professionale.

Il contributo, erogato in forma forfettaria, potrà essere liquidato esclusivamente a favore delle imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un pescatore professionista, iscritto nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 322 del 4 settembre 2025, che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (Silurus glanis) nel Lago di Garda. Le citate imprese devono altresì essere iscritte ai registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, risultare attive alla data del provvedimento di liquidazione e in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Si propone quindi l'approvazione del seguente bando per l'erogazione di sovvenzioni a favore delle imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un pescatore professionista, iscritto nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda", che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (Silurus glanis) nel Lago di Garda, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le modalità e i termini di presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti richiedenti, le norme generali per l'accesso al contributo, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie messe a bando, i criteri applicativi e le modalità di erogazione del contributo regionale.

La disponibilità finanziaria del bando è pari a euro 100.000,00. L'entità del contributo corrisponde al 100% della spesa ammissibile, fermo restando il rispetto del limite massimo che non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 20.000,00 ad impresa.

Le imprese interessate dovranno presentare una specifica istanza in base al modello **Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento, nonchè un piano di sviluppo dell'impresa ai fini della pesca del Siluro, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa di pesca sarà assegnato in forma forfettaria e proporzionalmente in relazione al numero complessivo di progetti oggetto delle richieste di contributo e risultati ammissibili al bando di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Le sovvenzioni di cui al presente provvedimento saranno erogate nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui il contributo massimo ammissibile per ciascuna impresa non può essere superiore a euro 40.000,00, per tre esercizi finanziari consecutivi.

Si demandano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

Al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione competono, inoltre, tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, incluse le attività di raccolta delle domande, di acquisizione dell'elenco degli aventi diritto, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa, di assunzione dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni nei limiti della disponibilità del capitolo di spesa n. 75206 (pari a complessivi 100.000,00 euro) avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (l.r. 28/04/1998, n.19)" del bilancio regionale per l'esercizio 2026, ad avvenuta acquisizione del richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "de minimis".

Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 75206 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, con proprio provvedimento, è autorizzato ad apportare eventuali modificazioni e/o integrazioni al bando **Allegato A** ed alla modulistica di cui all'**Allegato A1** alla presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali, laddove si rendesse necessario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTO il Reg. (UE) n. 717 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTI l'art. 1, comma 4 ter e l'art. 7 della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la Legge regionale del 11 maggio 2018, n. 16 recante “Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 agosto 2024, n. 2 “Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda”;

VISTA la DGR n. 917 del 6 agosto 2024, con cui è stato approvato il “Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione del Veneto” ed il relativo studio di incidenza ambientale;

VISTA la DGR n. 298 del 24 marzo 2025, con cui è stato definito il numero massimo dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nella sponda veneta del lago di Garda ed approvati i requisiti e dei criteri di priorità per l'iscrizione nel Registro dei pescatori professionisti e l'Avviso pubblico per l'iscrizione;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attivare un intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca professionale del Veneto che abbiano il titolare o almeno uno dei soci iscritti nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda” e che intendano sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda;

3. di approvare il bando di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i criteri, le disposizioni applicative e procedurali e le modalità di erogazione delle sovvenzioni alle imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un pescatore professionista, iscritto nel “Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda”, che intendono sviluppare la pesca del pesce Siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda, nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

4. di determinare in euro 100.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa per l’erogazione delle sovvenzioni, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, a valere sul capitolo di spesa n. 75206, avente per oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura (l.r. 28/04/1998, n.19)" del bilancio regionale 2026-2028, ad avvenuta acquisizione del richiamato nulla osta ministeriale relativo al regime di aiuti "*de minimis*";

5. di stabilire che per quanto riguarda l’erogazione delle sovvenzioni di cui al punto 2, le imprese interessate dovranno presentare specifica istanza, in base al modello **Allegato A1,** parte integrante del presente provvedimento, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

6. di stabilire che, il contributo potrà essere liquidato, nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al Reg.(UE) n. 717/2014 in materia di aiuti “*de minimis*” nel settore della pesca e dell'acquacoltura, esclusivamente alle imprese iscritte ai registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura che risultino attive alla data del provvedimento di liquidazione e che siano in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e che l’importo complessivo delle risorse disponibili sarà suddiviso proporzionalmente tra le imprese aventi diritto;

7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali al bando **Allegato A** ed alla modulistica di cui all'**Allegato A1** che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

9. di attribuire al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione la competenza per tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione presente provvedimento, incluse le attività di raccolta delle domande, di svolgimento delle istruttorie, di determinazione delle sovvenzioni ammissibili e contestuale assunzione dei

pertinenti impegni di spesa, di assunzione dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione delle sovvenzioni;

10. di dare atto che competono, inoltre, al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti finalizzati all'acquisizione del necessario nulla osta da parte della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014, in applicazione dell'ordinamento comunitario in materia di aiuti "*de minimis*";

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale del Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 740 del 21 luglio 2026

BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME *DE MINIMIS* ALLE IMPRESE DELLA PESCA DELLA REGIONE DEL VENETO, ISCRITTE NEL "*REGISTRO DEI PESCATORI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI AD ESERCITARE LA PESCA PROFESSIONALE NEL LAGO DI GARDA*", CHE INTENDONO SVILUPPARE LA PESCA DEL PESCE SILURO (*SILURUS GLANIS*) NEL LAGO DI GARDA.

N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati all'ottenimento del nulla osta della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.

INDICE

1.	Descrizione generale	2
1.1.	Campo di applicazione	2
1.2.	Obiettivi	2
1.3.	Ambito territoriale di applicazione	2
1.4.	Disponibilità finanziaria	2
2.	Beneficiari delle sovvenzioni	2
2.1.	Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno	2
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	3
3.	Modalità di definizione delle sovvenzioni	3
4.	Istanza di sovvenzione	3
4.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento	3
4.2	Documentazione da allegare all'istanza di finanziamento	4
4.3.	Domande di pagamento	5
5.	Pagamento dell'aiuto	6
6.	Obblighi a carico del beneficiario	6
7.	Informativa trattamento dati personali	7
8.	Informazioni, riferimenti e contatti	8

1. Descrizione generale

1.1. Campo di applicazione

Il presente provvedimento è finalizzato ad erogare sovvenzioni straordinarie ai pescatori professionisti della Regione del Veneto, iscritti nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda", che intendono sviluppare la pesca del pesce siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 190/48 del 28 giugno 2014, che dichiara che le misure di aiuto in regime "*de minimis*" che soddisfano le condizioni di cui allo stesso Regolamento n. 717/2014 sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

1.2. Obiettivi

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati a fornire un sostegno alle imprese ittiche del Veneto, operanti sul Lago di Garda, al fine di sviluppare la pesca professionale del pesce siluro (*Silurus glanis*) nelle acque del Lago.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le Imprese della pesca che possono chiedere i finanziamenti previsti dal presente bando devono avere sede legale nel territorio della Regione del Veneto ed avere almeno un pescatore tra titolare, soci o dipendenti dell'impresa che sia iscritto nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda".

1.4. Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria del presente bando è pari a Euro 100.000,00 (centomila/00 euro).

L'intensità dell'aiuto pubblico corrisponde al 100% del premio. L'importo definitivo sarà riconosciuto in base alla somma degli importi delle fatture d'acquisto del materiale oggetto di rendicontazione, fermo restando il rispetto del limite massimo che non potrà in ogni caso superare l'importo di Euro 20.000,00 ad impresa.

In ogni caso il valore del contributo non potrà superare il valore complessivo delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate dal beneficiario.

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno delle domande ammissibili, i contributi saranno proporzionalmente ridotti in base al valore della spesa risultata ammissibile.

Nel caso in cui l'aiuto attribuito a una singola impresa superi il valore stabilito dall'articolo 3, comma 2 bis, del Regolamento UE n. 717/2014, per ciascuna Impresa che opera nel settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco di tre esercizi finanziari, pari Euro 40.000,00, la sovvenzione concessa a tale impresa verrà ridotta della somma necessaria al rispetto del limite massimo di Euro 40.000,00.

2. Beneficiari delle sovvenzioni

2.1. Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono le imprese ittiche della Regione del Veneto che abbiano almeno un pescatore tra titolare, soci o dipendenti dell'impresa che sia iscritto nel "Registro dei pescatori professionisti autorizzati ad esercitare la pesca professionale nel Lago di Garda" di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 322 del 14 settembre 2025.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Oltre ai requisiti di cui al precedente paragrafo 2.1, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza, a pena di esclusione dei benefici di cui al presente bando:

a) sede legale nella Regione del Veneto;

b) l'Impresa della pesca beneficiaria deve essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura quale Impresa in attività alla data di presentazione della domanda;

c) deve essere in possesso di partita IVA;

d) essere un'impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando e fino al pagamento dell'aiuto;

e) non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;

f) per le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali verrà attivato, nei confronti dell'Istituto creditore, l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

3. Modalità di definizione delle sovvenzioni

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa sarà assegnato proporzionalmente in relazione al valore complessivo delle richieste di contributo risultate ammissibili al presente bando.

Per ogni impresa richiedente, l'importo massimo corrisposto non potrà comunque essere superiore a 20.000,00 euro.

In caso di risorse non sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, le sovvenzioni saranno proporzionalmente ridotte.

La sovvenzione può essere concessa solo a condizione che l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi all'impresa beneficiaria nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'aiuto di cui al presente bando, non superi il valore di Euro 40.000,00, così come previsto dall'articolo 3, paragrafo 2 *bis*, del Regolamento UE n. 717/2014. Qualora l'eventuale concessione della sovvenzione di cui al presente bando comporti il superamento di tale valore massimo pari a Euro 40.000,00 per tre esercizi finanziari, la sovvenzione di cui al presente bando sarà ridotto al fine del rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 3, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 717/2014.

E' comunque fatta salva l'integrale applicazione di tutte le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 717/2014.

4. Istanza di sovvenzione

4.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento

Per ogni impresa è prevista la presentazione di una sola domanda di accesso ai finanziamenti e di una sola domanda di liquidazione.

I soggetti richiedenti, in base a quanto disposto dalla DGR n. 900 del 09 luglio 2020, hanno l'obbligo di preventiva iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999 secondo le modalità stabilite con DGR n. 3758/2004 e con DGR n. 4098/2005.

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it .

Tutta la modulistica può essere scaricata ai seguenti indirizzi web:

Sezione Bandi della Regione del Veneto https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Pagine web della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione - Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE: https://www.regione.veneto.it/web/pesca

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 4.2, devono essere presentate entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le istanze presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

a) nome, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva della impresa richiedente;

b) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale della impresa richiedente;

c) codice IBAN del conto corrente bancario o postale della impresa richiedente;

d) l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "*de minimis*" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

La mancata presentazione entro tale termine della documentazione richiesta comporta la decadenza della domanda.

4.2 Documentazione da allegare all'istanza di finanziamento

A corredo della domanda di partecipazione, Allegato A.1 alla presente, occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

a) piano di sviluppo dell'impresa ai fini della pesca del Siluro, il quale a pena di non ammissibilità della domanda, dovrà contenere le seguenti informazioni:
    1. prevedere spese di investimento per un valore superiore 1.000,00 Euro che dovranno essere integralmente utilizzate per lo sviluppo dell'attività di cattura e commercializzazione del

pesce siluro (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda. Tali investimenti potranno riguardare l'acquisto di beni materiali quali:
- reti da pesca e trappole per l'attività di pesca al pesce siluro:
- mezzi refrigerati per la conservazione ed il trasporto degli esemplari di pesce siluro catturati ai fini della commercializzazione;
- frigoriferi e/o celle frigo per la conservazione temporanea degli esemplari di pesce siluro catturati ai fini della commercializzazione;
- strutture, quali gabbioni etc., per la conservazione in acqua degli esemplari vivi di pesce siluro catturati ai fini della commercializzazione;
- altri mezzi e attrezzature funzionali all'attività di pesca professionale del Siluro e alla sua commercializzazione.

2. avere una previsione temporale di sviluppo;
3. le spese di investimento per lo sviluppo della pesca del Siluro devono essere sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026, salvo proroghe adeguatamente motivate per un periodo massimo di nove mesi;
4. tabella dettagliata delle spese che si intendono sostenere, incluse le spese per la redazione del progetto e la presentazione della domanda fino al limite del 5% della spesa complessiva del progetto;

b) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
c) scheda dati anagrafici;
d) scheda posizione fiscale;
e) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000, qualora il richiedente o il suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza.

Ulteriore documentazione potrà essere presentata dal richiedente ovvero richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dall'iniziativa progettuale.

Qualora il progetto superi l'importo di Euro 20.000,00, il valore complessivo della sovvenzione non potrà in ogni caso superare l'importo di Euro 20.000,00 per ciascuna impresa beneficiaria.

La Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

4.3. Domande di pagamento

Il Beneficiario può chiedere l'erogazione di un'anticipazione della sovvenzione prima dello svolgimento del progetto, per un importo massimo pari al 50% del contributo richiesto.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, in caso di mancata esecuzione del progetto. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Al termine del progetto, le domande di liquidazione, corredate della documentazione sotto elencata, devono essere presentate al termine dell'attività e comunque entro il 31 dicembre 2026, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga motivata per un periodo massimo di nove mesi.

Le spese sostenute e rendicontate saranno considerate ammissibili se sostenute in data successiva al 1 gennaio 2026.

Oltre alle spese per la realizzazione del progetto, sono ammissibili a contribuzione anche le spese per la redazione del progetto e la presentazione della domanda fino al limite del 5% della spesa complessiva del progetto.

La mancata realizzazione di alcune attività in relazione alle quali è stato attribuito un importo in fase istruttoria potrebbe comportare in fase di valutazione della domanda di liquidazione la revisione dell'importo complessivo attribuito in fase di ammissibilità.

A corredo della domanda di liquidazione del contributo occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

a) copia dei documenti fiscali delle spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature previste dal presente Bando per le quali si chiede la contribuzione;
b) copia delle bollette di vendita di almeno 3 quintali di pesce siluro (*Silurus glanis*) pescato nel Lago di Garda in data successiva al 1 gennaio 2026;
c) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
d) scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;
e) scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;
f) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità.

La Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande di liquidazione, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

5. Pagamento dell'aiuto

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto dal Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione successivamente alla piena efficacia del provvedimento di assegnazione degli aiuti, a seguito della registrazione contabile degli impegni di spesa assunti e della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

L'erogazione dell'aiuto verrà completata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria, indicato nella domanda, a seguito della piena efficacia del provvedimento di liquidazione.

Nel caso di soggetti richiedenti che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali alla data del provvedimento di liquidazione, verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 per l'irregolarità segnalata nel DURC, anche quando la stessa sovvenzione concessa all'impresa sia in grado solo in parte di colmare le inadempienze evidenziate nel DURC.

6. Obblighi a carico del beneficiario

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

a) risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;

b) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;

c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;

d) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

e) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;

f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

7. Informativa trattamento dati personali

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

8. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia

Tel. 041/2795453

Tel. 041/2794404

e-mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it

PEC: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Pagine web della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione - UO Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE: https://www.regione.veneto.it/web/pesca

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 740 del 21 luglio 2026

	REGIONE DEL VENETO DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL __/__/2026
STRUTTURA: Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione	
BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI IN REGIME *DE MINIMIS* ALLE IMPRESE DELLA PESCA DELLA REGIONE DEL VENETO, ISCRITTE NEL "REGISTRO DEI PESCATORI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI AD ESERCITARE LA PESCA PROFESSIONALE NEL LAGO DI GARDA", PER PROMUOVERE LA PESCA DEL PESCE SILURO (*SILURUS GLANIS*) NEL LAGO DI GARDA.	

QUADRO RICHIEDENTE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

CODICE FISCALE (CUAA)	**PARTITA IVA**		
RAGIONE SOCIALE			
NATURA GIURIDICA	**C.C.I.A.A. (PROVINCIA, N. REA)**		
SEDE LEGALE			
Indirizzo e n. civico		**C.A.P**	
Comune	**Prov.**	**Telefono**	
E-mail	**Mail PEC**		

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

CODICE FISCALE	**Sesso**	**Data di nascita**	**Comune di nascita**
COGNOME	**NOME**		
Indirizzo e n. civico		**C.A.P**	
COMUNE	**PROV.**	**Telefono**	

QUADRO MODALITA' PAGAMENTO – COORDINATE BANCARIE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

ABI:	
CAB	
N. CONTO	
IBAN	
ISTITUTO BANCARIO	**AGENZIA**

69044c76

QUADRO DICHIARAZIONI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
Consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000	
DICHIARA:	
di risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;	
che l'impresa richiedente non si trova nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;	
di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "*de minimis*" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.	

QUADRO IMPEGNI	
IL SOTTOSCRITTO	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA	
SI IMPEGNA:	
a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;	
ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;	
a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;	
a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;	
a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.	

QUADRO ALLEGATI (da presentare solo in formato PDF)	
ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA	
TIPOLOGIA DI ALLEGATO	NUMERO DI DOCUMENTI
Dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;	
Scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;	
Scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;	

69044c76

Fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;	
Altro_____	

QUADRO PRIVACY
REGIONE VENETO INFORMA CHE
Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR):
I dati forniti saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it Il Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: dpo@regione.veneto.it IL TRATTAMENTO DEI DATI SARA` IMPRONTATO AI PRINCIPI DI CORRETTEZZA, LICEITA` E TRASPARENZA, NONCHE' DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DIRITTI DEL DICHIARANTE
ESTREMI DI FIRMA
LE ISTANZE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI SONO SOTTOSCRITTE DALL'INTERESSATO SECONDO LE MODALITÀ DELL'ARTICOLO 38, COMMI 2 E 3 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

In fede	data
	firma

69044c76

(Codice interno: 588016)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 741 del 21 luglio 2026

Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 54 del 16/06/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

Il CSR 2023-2027 prevede la possibilità di attivare l'intervento SRD 06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Az. 2 investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato. Tale intervento consente di dare un sostegno alle aziende agricole che hanno subito danni da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Con Deliberazione/CR n. 54 del 16/06/2026 la Giunta regionale ha approvato la proposta di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD06 - Az. 2 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione dell'atto al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 1/1991, modificato da ultimo dall'art. 34 della L.R. 9 febbraio 2001, n. 5.

Con parere n. 38 del 02/07/2026 la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo della Deliberazione/CR n. 54/2026.

Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, vivai e delle strutture serricole danneggiati dal vento forte che, il 1° e 2 settembre 2025 ha interessato i Comuni di seguito indicati: Belfiore, Bovolone, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, San Bonifacio, Zevio della provincia di Verona.

Tali Comuni rientrano nella zona delimitata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 28/10/2025 dove trovano applicazione le condizioni di intervento di cui all'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/2004 concernenti la concessione di contributi a titolo di indennizzo dei danni arrecati alle strutture aziendali.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con Decreto del 13/11/2025 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/2004, il carattere di eccezionale avversità atmosferica per il vento forte del 1 e 2 settembre 2025 nei Comuni sopraindicati.

Il percorso di predisposizione del bando ha incluso l'attivazione di procedure di verificabilità e controllabilità degli interventi da parte dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 e di AVEPA.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 2.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 355.800,00 euro.

Il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del

Bilancio di previsione per l'anno 2026 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

AVEPA, in base a quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, è incaricata della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti, della predisposizione della relativa modulistica e documentazione, della ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità delle domande di aiuto, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA devono fare riferimento agli Indirizzi Procedurali Generali approvati con la DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i..

Le procedure di selezione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte di AVEPA.

Con DGR n. 979 del 27/08/2024 e s.m.i. sono state fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per gli interventi oggetto del presente bando.

Le procedure, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per l'intervento per il quale si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti dal presente bando sono gli imprenditori agricoli singoli o associati e le cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

Si propone di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande a 90 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale regionale.

Pertanto si propongono all'approvazione della Giunta regionale le procedure, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per l'intervento SRD 06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Az. 2 investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato del CSR 2023-2027 che sono contenuti nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si incarica la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 28/10/2025 che individua le zone dove trovano applicazione, le condizioni di intervento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 102/2004;

VISTO il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 13/11/2025, con cui è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 102/2004, il carattere di eccezionale avversità atmosferica per il vento forte del 1 e 2 settembre 2025 nei comuni della provincia di Verona;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione/CR n. 54 del 16/06/2026 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTO il parere n. 38 del 02/07/2026 con cui la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo della Deliberazione/CR n. 54 del 16/06/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando e, conseguentemente, di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD 06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Az. 2 investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto per un importo a bando pari a 2.000.000,00 euro a valere sul piano finanziario del CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 355.800,00 euro, fissando a 90 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale il termine ultimo per la presentazione delle domande;
3. di confermare che, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, vengono delegate ad AVEPA le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;
4. di determinare in 355.800,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio pluriennale 2026-2028 con le disponibilità per l'anno 2026;
5. di dare atto che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per l'intervento del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
7. di stabilire che, per quanto riguarda gli Indirizzi Procedurali Generali per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, si rinvia alla DGR n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i.;
8. di confermare le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per gli interventi oggetto del presente bando già fissate con la DGR n. 979 del 27/08/2024 e s.m.i.;

9. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici del bando di cui all'**Allegato A** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte di AVEPA;
10. di incaricare la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 741 del 21 luglio 2026

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

SVILUPPO RURALE VENETO

REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	***Reg. UE 2021/2115, art. 73***
Codice intervento	SRD06
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Azione	Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.
Autorità di gestione regionale	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario

INDICE

1. Descrizione generale
   1.1 Descrizione intervento
   1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
   3.1 Soggetti richiedenti
   3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
   4.1 Investimenti previsti
   4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti
   4.3 Spese ammissibili
   4.4 Spese non ammissibili
   4.5 Impegni
   4.6 Obblighi
   4.7 Vincoli
   4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
   5.1 Importo finanziario a bando
   5.2 Forma ed entità del sostegno
   5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
   5.4 Aiuti di Stato
   5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
   6.1 Criteri di priorità e punteggi
   6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
   7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
   7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
   8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
   8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

Il tipo di intervento sostiene investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali.

Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n.2:** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2. Ambito territoriale di applicazione

Il presente bando prevede la presentazione delle domande di aiuto per interventi di ripristino degli impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, vivai e delle strutture serricole danneggiati dal vento forte che il 1° e 2 settembre 2025 ha interessato i Comuni di seguito indicati: Belfiore, Bovolone, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizza, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, San Bonifacio, Zevio della provincia di Verona.
Tali Comuni rientrano nella zona delimitata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1334 del 28/10/2025 dove trovano applicazione, le condizioni di intervento di cui all'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/2004.
Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto del 13/11/2025 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/2004, il carattere di eccezionale avversità atmosferica per il vento forte del 1° e 2 settembre 2025 nei Comuni sopraindicati.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

a) Imprenditori agricoli singoli o associati.
b) Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

3.21.1 criteri di ammissibilità dei soggetti

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. Non sono ammesse le attestazioni di qualifica IAP provvisorie rilasciate ai sensi dell'art. 1, comma 5 ter del D. Lgs. n. 99/2004. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS, non a titolo provvisorio, in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP;
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
   a) titolo di studio attinente le materie agrarie o iscrizione all'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati, al Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati;
   b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le

pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 12.1;
c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia. I titoli di studio riconosciuti ai fini del presente bando sono:
- Diplomi quinquennali di scuola superiore:
  - diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.
- Qualifiche professionali:
  - diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
  - qualifica professionale triennale regionale di: operatore agricolo; operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF).
- Diploma di Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) attinente il settore agrario, forestale o veterinario;
- Lauree triennali:
- L-02 (Biotecnologie), se il corso di laurea è riferito a biotecnologie agrarie e vegetali, agro-industriali, per le produzioni agricole e alimentari, veterinarie;
- L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali);
- L-26 (Scienze e tecnologie alimentari);
- L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).
- Lauree magistrali (già specialistiche):
- LM-07 (Biotecnologie agrarie);
- LM-42 (Medicina veterinaria);
- LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie);
- LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari);
- LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali);
- LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali);

3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore;
4. disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto di investimento strutturale.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1. e 3. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

3.2.2 criteri di ammissibilità dell'impresa

Al momento della presentazione della domanda, l'impresa deve soddisfare le seguenti condizioni:
a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
c) conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale;
d) conduzione del capitale fondiario da ripristinare al momento in cui si è verificato il danno e fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni previste al punto 4.7:
e) incidenza dei danni sul potenziale produttivo pari o superiore al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria dell'U.T.E. interessata dall'evento avverso. La produzione lorda vendibile ordinaria è riferita alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il valore più alto e il più basso.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Investimenti previsti

A - investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato: frutteti, oliveti, vigneti, vivai e serre;
B - spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.
Sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto, purché successive al verificarsi dell'evento dannoso di cui al punto 1.2 "Ambito territoriale di applicazione".

4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti

Sono ammessi investimenti:
1. localizzati nell' area delimitata dalla DGR n. 1334 del 28/10/2025;
2. di ripristino della potenzialità produttiva direttamente collegati tramite nesso causale con l'evento avverso;
3. esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
4. dotati di autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, per situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, da parte del legittimo proprietario/comproprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
5. rispettosi delle normative unionali, nazionali e regionali di settore;
6. rispettosi della soglia minima di spesa ammissibile.

4.3 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative al ripristino di:
a) impianti di colture arboree da frutto, oliveti, vivai e vigneti:
- espianto di superficie pari alla superficie da reimpiantare: abbattimento, estirpo, rimozione raccolta trasporto e smaltimento dei materiali di risulta;
- operazioni di messa a dimora: lavorazioni del terreno funzionali all'impianto incluse le necessarie sistemazioni idraulico agrarie, squadratura dell'impianto;
- fornitura e messa a dimora materiale vivaistico;
- fornitura e messa in opera di strutture di sostegno;
- fornitura e messa in opera di impianti antigrandine, antipioggia, antinsetto, ombreggianti;
- fornitura e messa in opera di impianto di irrigazione fissi: sono ammissibili esclusivamente le strutture atte alla distribuzione lungo il filare di bassi volumi d'acqua sottochioma. Non sono ammissibili gli impianti di pompaggio, filtrazione, la realizzazione del pozzo ed in ogni caso tutti materiali e le opere necessarie al trasporto dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento alla testata dei filari;

b) serre fisse:
- fornitura e posa di serre fisse: fondazioni, strutture, coperture, impianto irriguo fisso e di climatizzazione;

c) spese generali pari al 5% delle spese di cui ai punti a) e b), secondo quanto previsto agli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

4.4 Spese non ammissibili

a) Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
b) impianti ed attrezzature usati;
c) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali obbligatori;
d) spese di solo estirpo della coltura senza il ripristino dell'impianto;
e) mancati redditi derivanti da perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
f) spese per il ripristino in superficie diversa da quella dove è ubicato l'impianto danneggiato o con specie diverse da quelle danneggiate.
g) tipologie di spesa non ammissibili previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, ad eccezione degli investimenti di sostituzione.

4.5 Impegni

Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel Progetto di investimento finanziato.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del citato Regolamento 2022/129 e applicando le linee guida operative sugli obblighi di informazione che vengono approvate con Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente.

4.6 Obblighi

(non applicabile)

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'AVEPA, sono i seguenti:

- 7 mesi per l'acquisto di attrezzature;
- 18 mesi per la realizzazione di strutture e impianti tecnologici

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti, il termine per la realizzazione è pari a 18 mesi.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo è stabilito dal provvedimento di approvazione del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Rimborso delle spese ammissibili.
Aliquota di sostegno: 50% della spesa ammessa.
La spesa minima ammissibile per operazione è di euro 10.000,00.
La spesa massima ammissibile per operazione è di euro 100.000,00.
Il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.
Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.
A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'art. 1, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. Lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate,

che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.
Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio di priorità 1.1 – Età conduttore	Punti
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 41 anni non compiuti ed insediato da meno di 5 anni	5
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 41 anni non compiuti	3

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2 Associazionismo	Punti
1.2.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	5

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP di tutti i settori il riconoscimento è concesso ai sensi del reg. (UE) n. 1308/2013 e dei relativi decreti attuativi.
Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP di tutti i settori il riconoscimento è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dei relativi decreti attuativi.
Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP di appartenenza

Criterio di priorità 1.3 – Partecipazione a strumenti di gestione del rischio	Punti
1.3.1 Adesione alla sottomisura SRF01 del PSP 2023-2027 o adesione ai fondi mutualistici di cui alle sottomisure 17.2, 17.3 del PSRN 2014-2022 o agli interventi SRF02, SRF03 o ai fondi di mutualizzazione degli interventi settoriali del PSP 2023-2027	10

Criterio di assegnazione
Aver presentato domanda sull'intervento SRF01del PSP Italia 2023-2027 per l'ultima campagna assicurativa precedente alla presentazione della domanda
Essere iscritto ai fondi mutualistici di cui alle sottomisure 17.2 o 17.3 del PSRN 2014/2022 o agli interventi SRF 02 o SRF 03 o ai fondi di mutualizzazione degli interventi settoriali del PSP ITALIA 2023-2027 e aver versato la quota di partecipazione alla copertura mutualistica per l'anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto.

Principio di selezione 2 - Tipologia di investimento

Criterio di priorità 2.1– Tipologia di investimento	Punti
2.1.1 investimenti in strutture e impianti	10

2.1.2 investimenti in macchine e attrezzature	5

Criterio di assegnazione
Il punteggio viene attribuito secondo l'incidenza proporzionale della spesa per ciascuna tipologia di investimento sulla spesa complessiva di investimento.
Es. totale investimento € 100.000 di cui strutture € 65.000 pari al 65% e € 35.000 per attrezzature apri al 35% dell'investimento totale. Calcolo punteggio = 10*65% +5*35%= 6,5 + 1,75 = 8,3
Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Principio di selezione 3 - Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1– Valore del potenziale produttivo danneggiato (PPD)	Punti
3.1.1 PPD > 80%	70
3.1.2 60% < PPD≤ 80%	50
3.1.3 40%< PPD ≤ 60%	30
3.1.4 30% < PPD ≤ 40%	20

Criterio di assegnazione
Rapporto percentuale tra il costo di ripristino dei beni danneggiati e Standard Value delle produzioni aziendali applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua emanati dal MASAF per la determinazione dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato per l'anno dell'evento.

Condizioni ed elementi di preferenza
A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese e anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.
Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1) progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento, contenente atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico ed elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento. Il computo metrico deve essere redatto sulla base del:

- Prezziario Regionale agroforestale;
- Tabella standard dei costi unitari (TSCU) per i vigneti elaborata a livello nazionale dalla "Rete rurale" pubblicata alla pagina https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743
- prezzario regionale dei lavori pubblici;

2) per le tipologie di opere non rientranti nelle categorie previste dai prezzari di cui al punto precedente dovranno essere presentati tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
3) nel caso di spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, ma successivamente al verificarsi dell'avversità atmosferica, la ditta presenterà la relativa documentazione fiscale relativa alle spese sostenute;
4) documentazione fotografica degli effetti dell'evento avverso, nei casi l'azienda non sia già stata oggetto di preventivo sopralluogo da parte di AVEPA. Qualora non fosse disponibile la documentazione fotografica l'azienda dovrà allegare una specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico a dimostrazione dei danni causati dall'evento avverso;
5) documentazione relativa ad eventuali coperture assicurative;
6) schema di calcolo della PLV ordinaria dell'U.T.E. interessata dall'evento avverso per la determinazione dell'incidenza del danno calcolata utilizzando gli standard value emanati dal MASAF per la determinazione dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato nell'ambito del Piano Gestione Rischi in Agricoltura.
   Qualora l'azienda non intenda avvalersi degli standard value dovrà utilizzare la documentazione aziendale allegando alla domanda la relativa documentazione fiscale;
7) nel caso di ripristino di serre fisse:

- permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;

8) autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
9) dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 1450 del 08/10/2019 e s.m.i., presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
10) documentazione comprovante punteggio richiesto.
    I documenti indicati ai numeri da 1 a 9 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 9, comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento ad AVEPA secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA. La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

a) consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
b) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'AVEPA prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo;
c) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dall'intervento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).
A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, email: adgsr.agroambiente@regione.veneto.it PEC: adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: direzione@AVEPA.it, PEC: protocollo@cert.avepa.it.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del

10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento n. 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento n. 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento n. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: https://www.garanteprivacy.it/), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795547
e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it
posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
posta certificata: protocollo@cert.AVEPA.it

12. Allegati tecnici

12.1 Allegato tecnico – Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
iii. sicurezza sul lavoro;
iv. contabilità e gestione aziendale;
v. normativa fiscale;
vi. elementi di informatica

(Codice interno: 588017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 742 del 21 luglio 2026

Approvazione del Programma Operativo PO.5 dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione del Programma Operativo PO.5 dell'attività di Assistenza tecnica al fine di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione nell'ambito della gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027).

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i.

L'art. 125 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che, su iniziativa di uno Stato membro, il FEASR può finanziare le azioni necessarie per una gestione e un'attuazione efficaci del sostegno in relazione al Piano strategico della PAC (primo e secondo pilastro). Le attività finanziate possono interessare periodi di programmazione precedenti e periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC.

Inoltre, come precisato all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, il finanziamento può riguardare le attività di preparazione, monitoraggio, assistenza amministrativa e tecnica nonché la valutazione, l'audit e l'ispezione necessari ad attuare la PAC ed, in particolare, delle misure necessarie per l'analisi, la gestione, il monitoraggio, lo scambio di informazioni e l'attuazione della PAC, compresi la valutazione del suo impatto, i risultati ambientali e i progressi conseguiti verso gli obiettivi dell'Unione, come pure misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e l'assistenza tecnica e amministrativa.

Il CSR 2023-2027 orienta l'Assistenza tecnica al rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione (AdG) e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione della strategia PAC, anche ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

Il riferimento essenziale per l'individuazione delle finalità e degli obiettivi dell'Assistenza tecnica è rappresentato quindi dall'insieme dei compiti ed obblighi attribuiti alla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Autorità di Gestione regionale, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del CSR 2023- 2027.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal Regolamento, ai fini della corretta esecuzione della Strategia Regionale della PAC, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il CSR 2023-2027 individua, nel capitolo 14, sia gli obiettivi specifici considerati prioritari per l'Assistenza tecnica, che gli ambiti di attività da realizzare nel corso del periodo di programmazione 2023-2027.

L'attuazione dell'Assistenza tecnica è gestita e coordinata dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, quale Autorità di Gestione regionale, attraverso il Piano di attività dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, in relazione alle specifiche competenze e funzioni assegnate dalla Giunta regionale, da ultimo attribuite con DGR n. 312 del 30/04/2026 e DGR n. 562 del 16/06/2026.

Il Piano, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 453 del 18/04/2023 e s.m.i., descrive le attività di Assistenza tecnica, nonché i relativi investimenti che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2023-2027, oltre ai soggetti

interessati, le risorse disponibili e le relative procedure attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso Programmi operativi (PO) approvati dalla Giunta regionale.

In particolare, il Piano individua le seguenti sei attività e descrive le relative tipologie programmate che si prevede di finanziare con l'Assistenza tecnica:

- Preparazione e programmazione
- Supporto amministrativo e gestionale
- Sorveglianza
- Valutazione
- Informazione e comunicazione
- Controllo delle operazioni finanziate

A supporto degli investimenti di Assistenza tecnica promossi dal Piano di Attività, il CSR 2023-2027 ha previsto una specifica dotazione finanziaria. Gli investimenti di Assistenza tecnica sono finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 40,70%, della Regione per il 17,79% e dello Stato per il 41,51%.

Nell'ambito del Piano di Attività sono, inoltre, definite le modalità e le procedure dei flussi finanziari a sostegno degli investimenti programmati per l'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, disciplinando i conseguenti rapporti funzionali ed operativi tra le diverse strutture ed enti interessati, in relazione ai compiti specifici ed ai livelli di competenza attribuiti a ciascuno.

Con DGR n. 454 del 18/04/2023, DGR n. 236 del 13/03/2024, DGR n. 100 del 04/02/2025 e DGR n. 603 del 03/06/2025 sono stati rispettivamente approvati i Programmi Operativi PO.1, PO.2, PO.3 e PO.4 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

Con note n. 405188 del 21/08/2025 e n. 179903 del 23/03/2026 della Direzione Turismo e Marketing territoriale, n. 406015 del 07/07/2026 della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario, n. 336412 del 12/06/2026 della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e n. 390459 del 29/06/2026 della Direzione ICT Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, sono state trasmesse alcune proposte di iniziativa, di seguito descritte, da inserire come interventi da finanziare con le risorse dell'Assistenza tecnica del CSR 2023-2027.

Le iniziative proposte riguardano l'acquisizione di servizi di supporto informatico, specialistico o tecnico alle strutture regionali finalizzati al miglioramento, semplificazione e ottimizzazione delle procedure di programmazione, monitoraggio e gestione del CSR 2023-2027.

A seguito della valutazione effettuata, la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027, in relazione ai fabbisogni comunicati dalle strutture regionali ed in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni operative del Piano di attività dell'Assistenza tecnica di cui alla DGR n. 453/2023, ritiene di proporre all'approvazione della Giunta regionale il Programma Operativo PO.5 delle iniziative dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il PO.5 individua e descrive le attività previste per le diverse iniziative dell'Assistenza tecnica, indicando le Strutture regionali responsabili e le relative risorse assegnate, per un importo di spesa complessiva pari a euro 3.371.600,00, a cui corrisponde una quota regionale di cofinanziamento di 599.807,64 euro. In linea generale, le iniziative finanziate prevedono una serie di investimenti funzionali ai ruoli e competenze attribuiti alle Strutture regionali che operano nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale.

In particolare, l'iniziativa ID 24 "Acquisizione di personale addetto alle attività del CSR", sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, in particolare nell'ambito dell'Autorità di Gestione e delle altre strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, con riferimento alle diverse fasi ed attività previste, prevede l'acquisizione di specifiche figure professionali specializzate da impiegare a supporto dell'Amministrazione per le attività di gestione, monitoraggio, comunicazione e sorveglianza del programma. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 600.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 106.740,00 euro.

L'iniziativa ID 25 "Supporto attività analisi e semplificazione amministrativa in preparazione alla PAC 2028-2034" prevede l'acquisizione di uno o più servizi di supporto specialistico di analisi di procedimenti amministrativi in capo alle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse dello sviluppo rurale, finalizzati all'individuazione di soluzioni di supporto alla semplificazione amministrativa. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 135.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 24.016,50 euro.

L'iniziativa ID 26 "Costi semplificati per gli interventi forestali" prevede l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico specialistico per la definizione dei costi semplificati richiesti nella futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 per gli interventi forestali. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 60.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 10.674,00 euro.

L'iniziativa ID 27 "Costi semplificati per gli investimenti strutturali" prevede l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico specialistico per la definizione dei costi semplificati richiesti nella futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 per gli interventi sulle strutture agricole aziendali. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 100.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 17.790,00 euro.

L'iniziativa ID 28 "Costi semplificati per gli investimenti materiali" prevede l'acquisizione di un servizio in somministrazione telematica per la determinazione dei Costi Standard per macchine e attrezzature agricole e di un help desk per l'utilizzo del medesimo nell'ambito della futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 100.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 17.790,00 euro.

L'iniziativa ID 29 "Supporto all'elaborazione dei pagamenti agro-climatico-ambientali" prevede l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico specialistico per la definizione dei pagamenti unitari annuali per ettaro o per UBA nella futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 per gli interventi agroclimaticoambientali. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 60.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 10.674,00 euro.

L'iniziativa ID 30 "Progetto Bilancio Idro-Climatico del suolo (BIC)" prevede l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo di una metodologia di calcolo dei fabbisogni idrici colturali, da utilizzare come parametro di riferimento negli interventi per il risparmio irriguo da finanziare con le risorse dello sviluppo rurale. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 135.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 24.016,50 euro

L'iniziativa ID 31 "Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale" prevede il finanziamento dei servizi ICT finalizzati a garantire la manutenzione ed evoluzione software per la gestione del CSR 2023-2027, per un importo di spesa massimo di 800.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 142.320,00 euro.

L'iniziativa ID 32 "Reingegnerizzazione del Sistema di DWH della Business Intelligence relativo al Sistema Informativo dello Sviluppo Rurale" prevede l'evoluzione della piattaforma di reportistica nell'ottica di superare le tecnologie legacy e di adottare un'architettura moderna e scalabile dell'ecosistema di gestione, integrazione e fruizione dei dati, in grado di garantire continuità informativa e maggiore governabilità del dato. L'iniziativa prevede un importo di spesa massimo di 1.120.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 199.248,00 euro.

L'iniziativa ID 33 "Digitalizzazione output interventi di consulenza aziendale" prevede di digitalizzare i dati e le informazioni attualmente raccolte su moduli cartacei nell'ambito dei percorsi di assistenza tecnica finanziati con lo sviluppo rurale, e di rendere fruibili gli stessi da parte dei consulenti aziendali e dei relativi soggetti prestatori di consulenza, facilitando e snellendo l'elaborazione di questi documenti per consentire l'analisi a favore dell'Amministrazione regionale. L'iniziativa prevede un importo di spesa di 50.000,00 euro, ed un cofinanziamento regionale di 8.895,00 euro.

L'iniziativa ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen", prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici dei siti al fine di ridurre la necessità di ricorrere allo studio di impatto ambientale da parte dei beneficiari degli interventi del CSR 2023-2027, per un importo di spesa massimo di 175.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 31.132,50 euro.

L'iniziativa ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino; IT3210013 – Palude del Busatello; IT3210015 – Palude di Pellegrina", prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici dei siti al fine di ridurre la necessità di ricorrere allo studio di impatto ambientale da parte dei beneficiari degli interventi del CSR 2023-2027, per un importo di spesa massimo di 36.600,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 6.511,14 euro.

Il dettaglio delle iniziative del Programma Operativo PO.5 che si propone di finanziare viene riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico del bilancio regionale è pari ad euro 599.807,64 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale, a favore di AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo U104881 del bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni per assistenza tecnica al complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 – Trasferimenti correnti".

Come disposto dalla DGR n. 453 del 18/04/2023, le strutture competenti individuate per ciascuna delle iniziative sopra illustrate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, provvedono all'acquisizione dei servizi nel rispetto delle norme in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture (D.Lgs n. 36/2023), compreso l'inserimento, laddove pertinente, nel Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di forniture e servizi.

Si precisa inoltre che non risulta necessario l'acquisizione del parere del Comitato di monitoraggio regionale del CSR 2023-2027 in quanto il provvedimento non riguarda l'approvazione di bandi o di criteri di selezione.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 18/04/2023 con cui è stato approvato il Piano di Attività dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 454 del 18/04/2023 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.1 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 236 del 13/03/2024 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.2 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 04/02/2025 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.3 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 03/06/2025 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.4 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30/04/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle proposte di iniziativa trasmesse con note n. 405188 del 21/08/2025 e n. 179903 del 23/03/2026 della Direzione Turismo e Marketing territoriale, n. 406015 del 07/07/2026 dalla Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario, n. 336412 del 12/06/2026 della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e n. 390459 del 29/06/2026 della Direzione ICT Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, da inserire come interventi da finanziare con le risorse dell'Assistenza tecnica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

3. di prendere atto che, a seguito della valutazione effettuata, la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027, in relazione ai fabbisogni comunicati dalle strutture regionali ed in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni operative del Piano di attività dell'Assistenza tecnica di cui alla DGR n. 453/2023, ritiene di proporre all'approvazione della Giunta le seguenti iniziative finalizzate al miglioramento, semplificazione e ottimizzazione delle procedure di programmazione, monitoraggio e gestione del CSR 2023-2027:

    - ID 24 "Acquisizione di personale addetto alle attività del CSR";
    - ID 25 "Supporto attività analisi e semplificazione amministrativa in preparazione alla PAC 2028-2034";
    - ID 26 "Costi semplificati per gli interventi forestali";
    - ID 27 "Costi semplificati per gli investimenti strutturali";
    - ID 28 "Costi semplificati per gli investimenti materiali":
    - ID 29 "Supporto all'elaborazione dei pagamenti agro-climatico-ambientali";
    - ID 30 "Progetto Bilancio Idro-Climatico del suolo (BIC)";
    - ID 31 "Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale";
    - ID 32 "Reingegnerizzazione del Sistema di DWH della Business Intelligence relativo al Sistema Informativo dello Sviluppo Rurale";
    - ID 33 "Digitalizzazione output interventi di consulenza aziendale";
    - ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen";
    - ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino; IT3210013 – Palude del Busatello; IT3210015 – Palude di Pellegrina";

4. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce il Programma Operativo PO.5 per le attività di Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

5. di dare atto che la spesa connessa con l'attuazione delle iniziative previste dal suddetto Programma Operativo, pari a euro 3.371.600,00, è finanziata attraverso le risorse assegnate all'Assistenza tecnica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, alla quale corrisponde una quota regionale di cofinanziamento di 599.807,64 euro;

6. di determinare in euro 599.807,64 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, corrispondenti al cofinanziamento regionale a favore di AVEPA – Agenzia Veneta per i pagamenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi del

bilancio di previsione 2026- 2028 stanziati sul capitolo U104881 “Azioni per assistenza tecnica al complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 – Trasferimenti correnti”;

7. di dare atto che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di incaricare le Strutture regionali competenti individuate per ciascuna delle iniziative sopra illustrate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, delle procedure di acquisizione dei servizi nel rispetto delle norme in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture (D.Lgs n. 36/2023), compreso l'inserimento, laddove pertinente, nel Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di forniture e servizi;

9. di incaricare il direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell’esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 742 del 21 luglio 2026

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 2 dicembre 2021
sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto

ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO (PO.5 – CSR 2023-2027)

SVILUPPO RURALE VENETO

c64086ef

1. PREMESSA

In attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8645final, la Regione del Veneto ha predisposto il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 14 del 10 gennaio 2023 e s.m.i.

L'art. 94 del Regolamento UE 2021/2115 prevede che una quota della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC può essere utilizzato per finanziare le azioni di assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri di cui all'articolo 125.

In coerenza con il PSN PAC 2030, il CSR 2023-2027 orienta l'Assistenza tecnica al rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione della Strategia Regionale della PAC 2030, sia a livello regionale che locale, anche ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione.

Le attività riguardano sia gli aspetti relativi all'attuazione degli interventi nazionali finanziati nel primo e secondo pilastro, che quelli relativi all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale nazionali con specificità regionali, che sono attuati a livello regionale all'interno di obiettivi e criteri di ammissibilità generali definiti a livello comune.

L'attuazione dell'Assistenza Tecnica è gestita e coordinata dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, quale Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023/2027, attraverso il Piano di attività dell'Assistenza tecnica, in relazione alle specifiche competenze e funzioni assegnate dalla Giunta Regionale. Il Piano approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 18/04/2023 e s.m.i., descrive gli investimenti che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2023-2027, oltre ai soggetti interessati, le risorse disponibili e le relative procedure attuative, nonché le attività di Assistenza tecnica, come di seguito indicate:

Attività	
1	Preparazione e programmazione
2	Supporto amministrativo e gestionale
3	Sorveglianza
4	Valutazione
5	Informazione
6	Controllo delle operazioni finanziate

Tabella 1 Elenco delle attività

Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti investimenti attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.

Agli investimenti di seguito elencati sono riconducibili tutte le attività previste dall'Assistenza tecnica:

Investimenti	
a	acquisizione di personale
b	acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
c	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
d	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f	realizzazione di analisi, studi e ricerche
g	organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

Tabella 2 Elenco degli investimenti

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica sono sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e spese per il personale) che materiale (ad es. acquisizione di attrezzature, hardware e software). La selezione dei fornitori avviene nel rispetto delle regole dell'Unione Europea sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi. Per quanto concerne l'acquisizione di beni, servizi e forniture, le procedure adottate dalla Regione ed Avepa sono definite nel rispetto delle norme nazionali in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione delle direttive dell'UE 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, afferenti rispettivamente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Gli investimenti di Assistenza tecnica sono finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 40,70%, della Regione per il 17,79% e dello Stato per il 41,51%. Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. Le attività previste dal Piano di attività dell'Assistenza tecnica si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività. L'IVA pertanto risulta una spesa a totale carico della Regione del Veneto che non può essere recuperata né compensata e pertanto tale importo viene considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR.

Il programma di spesa a supporto delle attività e dei relativi investimenti di Assistenza tecnica viene proposto sulla base delle risorse assegnate all'Assistenza tecnica, prevedendo inoltre che le risorse impegnate nell'Assistenza tecnica possano essere utilizzate anche per facilitare la chiusura del precedente periodo di programmazione, con particolare riferimento alla valutazione ex post del PSR 2014-2022.

Nella fase attuativa possono essere coinvolte anche altre strutture regionali ed Avepa, in relazione alle specifiche competenze e funzioni svolte nell'ambito dell'organizzazione regionale ed ai fini del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC).

Il presente documento definisce il Programma Operativo (PO.5 – CSR 2023-2027), adottato in relazione ai fabbisogni comunicati all'AdG dalle strutture regionali con note n. 405188 del 21/08/2025 e n. 179903 del 23/03/2026 della Direzione Turismo e Marketing territoriale, n. 406015 del 07/07/2026 della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario, n. 336412 del 12/06/2026 della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e n. 390459 del 29/06/2026 della Direzione ICT Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT.

Il PO.5 – CSR 2023-2027 individua e descrive le attività e gli investimenti previsti per ciascuna iniziativa dell'Assistenza tecnica, indicando le relative risorse assegnate, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni operative del Piano di attività di cui alla DGR n. 453/2023 e s.m.i.

Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto disposto nel Piano di attività.

Sulla base del presente PO, le Strutture regionali individuate come responsabili dell'attuazione sono tenute a fornire un quadro periodico di monitoraggio sull'avanzamento delle iniziative finanziate con l'Assistenza tecnica, secondo le modalità stabilite dall'AdG regionale.

2 PROGRAMMA OPERATIVO (PO.5 – CSR 2023-2027)

2.1 Programma di spesa

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'Assistenza tecnica, per quanto riguarda gli investimenti programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi effettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente PO.5 – CSR 2023-2027, le attività e gli investimenti previsti, indicando le risorse assegnate anche sulla base della disponibilità accertata recata dai capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica per il periodo interessato.

Il programma indicativo di spesa per attività è riassunto nella Tabella 3.

A carico dei pertinenti capitoli di bilancio vengono quindi assunti gli impegni di spesa a favore di Avepa, per il conseguente pagamento delle spese attivate dal PO.5 – CSR 2023-2027 come descritto nel Piano di attività dell'Assistenza Tecnica.

L'importo di spesa complessivo a supporto del presente PO.5 – CSR 2023-2027 è di 3.371.600,00 euro. Gli importi relativi alla quota di spesa regionale vengono calcolati sul totale della spesa prevista, comprensivi dell'eventuale importo IVA, che è spesa ammissibile al contributo del FEASR, sulla base delle motivazioni richiamate nel Piano di attività.

Gli investimenti sono attivati dalle Strutture regionali, sia in forma diretta che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale delle medesime Strutture regionali, che assumono pertanto la responsabilità del relativo procedimento. L'AdG esercita un ruolo di coordinamento e monitoraggio nei confronti delle Strutture regionali.

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le iniziative che si intendono attivare nell'ambito delle singole attività previste dall'Assistenza tecnica.

2.2 Attività 1 Preparazione e programmazione

ID 24 "Acquisizione di personale addetto alle attività del CSR"

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, in particolare nell'ambito dell'Autorità di Gestione e delle altre strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, con riferimento alle diverse fasi ed attività previste, a partire dal 2013 è stata attivata

l'acquisizione di specifiche figure professionali specializzate da impiegare a supporto dell'amministrazione per le attività di gestione, monitoraggio, comunicazione e sorveglianza dei vari programmi.
In continuità con quanto già finanziato attraverso il precedente Programma Operativo PO.3 approvato con DGR n. 100 del 04/02/2025, viene attivata la presente iniziativa al fine di garantire le risorse necessarie per la prosecuzione dei contratti delle suddette figure professionali specializzate da impiegare a supporto del CSR per gli anni 2027 e 2028.

Sulla base dei fabbisogni rilevati a livello organizzativo, al fine di presidiare con adeguata continuità e qualificazione le funzioni di gestione, di monitoraggio, di comunicazione e di sorveglianza del Programma proprie dell'AdG e delle altre strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, la Regione ha attivato la selezione di apposite figure professionali in possesso di profili coerenti da assumere a tempo indeterminato, a parziale sostituzione del ricorso a procedure di selezione e assunzione di analoghe figure a tempo determinato. Le suddette figure professionali vengono assunte sulla base di concorso finalizzato ai fondi europei ed incaricate di funzioni esclusive nell'ambito del PSR.

A riguardo, la Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, con nota del 27/03/2023 prot. Ares (2023) 2210934, ha confermato, con riferimento alla programmazione dello sviluppo rurale, la possibilità di rimborsare, attraverso l'assistenza tecnica, l'assunzione a tempo indeterminato di personale qualificato, al fine di rafforzare l'AdG, ove tale personale sia interamente impiegato per la gestione del medesimo Programma. Inoltre, il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2022 di cui al DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, all'art. 22, comma 1, prevede l'ammissibilità delle spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno.
Con nota del 14 giugno 2018, prot. n. 227121, la Direzione Organizzazione e Personale e la Direzione Bilancio e Ragioneria hanno fornito le indicazioni per la gestione contabile del personale di ruolo impiegato interamente nella gestione di programmi comunitari e da porre a carico dei programmi medesimi.
La Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente comunica semestralmente alla Direzione Organizzazione e Personale e all'Area Agricoltura e Foreste, i nominativi del personale, assunto in ruolo a tempo indeterminato, impiegato nella gestione delle attività previste per la gestione dello sviluppo rurale ed in possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'ammissibilità al contributo del FEASR, in coerenza con la citata normativa di riferimento.
La spesa relativa a questo intervento viene attribuita, in fase di preventivo, all'Azione 1, mentre sarà possibile valutare, in fase di attuazione, anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, un'opportuna ripartizione delle attività svolte a livello di singola azione interessata. L'importo della spesa viene calcolato in funzione del numero di operatori e del costo standard del personale regionale in ruolo, definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto regioni ed autonomie locali.
Nell'ambito delle attività dello sviluppo rurale, è prevista anche la partecipazione da parte del personale regionale ad eventi, incontri, seminari ed altre analoghe iniziative, al fine di potenziare e migliorare il sistema di gestione dei processi e delle relative funzioni operative. Le spese sostenute per questa tipologia di attività sono previste nell'ambito dell'intervento (a).

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 600.000,00 euro.

a) acquisizione di personale.

ID 25 "Supporto attività analisi e semplificazione amministrativa in preparazione alla PAC 2028-2034"

L'iniziativa prevede l'acquisizione di uno o più servizi di supporto specialistico di analisi di procedimenti amministrativi in capo alle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse dello sviluppo rurale, finalizzati all'individuazione di soluzioni di supporto alla semplificazione amministrativa.
In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 135.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 26 "Costi semplificati per gli interventi forestali"

La futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 prevede la possibilità di adottare le opzioni di costo semplificato per la valutazione della congruità della spesa di un investimento incluso in una domanda di aiuto finanziata con le risorse dell'Unione europea.

A tale riguardo, è necessario acquisire un servizio di supporto tecnico specialistico per l'analisi dei costi previsti negli attuali prezzari regionali utilizzati negli interventi del CSR 2023-2027, maggiorati rispetto all'inflazione, di eventuali prezzari in uso in altre regioni; di analisi dei prezzi di mercato, nonché di eventuali risultanze ottenibili dai computi metrici estraibili dal DWH dello sviluppo rurale per le diverse tipologie di interventi forestali.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 60.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 27 "Costi semplificati per gli investimenti strutturali"

La futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 prevede la possibilità di adottare le opzioni di costo semplificato per la valutazione della congruità della spesa di un investimento incluso in una domanda di aiuto finanziata con le risorse dell'Unione europea.

A tale riguardo, è necessario acquisire un servizio di supporto tecnico specialistico per l'analisi dei costi previsti negli attuali prezzari regionali utilizzati negli interventi del CSR 2023-2027, maggiorati rispetto all'inflazione, di eventuali prezzari in uso in altre regioni; di analisi dei prezzi di mercato, nonché di eventuali risultanze ottenibili dai computi metrici estraibili dal DWH dello sviluppo rurale per le diverse tipologie di interventi agricoli riguardanti gli investimenti strutturali.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 100.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 28 "Costi semplificati per gli investimenti materiali"

La futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 prevede la possibilità di adottare le opzioni di costo semplificato per la valutazione della congruità della spesa di un investimento incluso in una domanda di aiuto finanziata con le risorse dell'Unione europea. A tale riguardo, è necessario acquisire un servizio in somministrazione telematica, relativo a un sistema di determinazione dei Costi Standard per macchine e attrezzature agricole e di un help desk per l'utilizzo del medesimo.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 100.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 29 "Supporto all'elaborazione dei pagamenti agro-climatico-ambientali"

La futura programmazione dello sviluppo rurale 2028-2034 conferma l'importanza degli impegni agro-climatico-ambientali nell'ambito della PAC al fine di rafforzare il ruolo del settore agricolo e forestale nel quadro delle azioni per il clima e la fornitura di servizi ecosistemici.

Per questo motivo è importante avviare uno specifico servizio di supporto gestionale, grazie al quale, data la complessità e la ampiezza della materia, vengano calcolati i pagamenti specificamente riferiti ad impegni agro-climatico-ambientali contestualizzati nell'ambito del territorio regionale, tenendo anche conto degli indirizzi della programmazione nazionale per quanto riguarda la PAC.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 60.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

Nell'ambito degli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 per l'**Attività 1,** in relazione ai fabbisogni rilevati ed a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione dell'Assistenza tecnica, vengono proposte le iniziative sopra descritte.

Nella seguente **Tabella 3**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati investimenti, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		**STRUTTURA RESPONSABILE**	**INVESTIMENTO**	**SPESA PREVISTA euro**
ID	**DESCRIZIONE**			
24	Acquisizione di personale addetto alle attività del CSR	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente	a	600.000,00

25	Supporto attività analisi e semplificazione amministrativa in preparazione alla PAC 2028-2034	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente	b	135.000,00
26	Costi semplificati per gli interventi forestali	Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria	b	60.000,00
27	Costi semplificati per gli investimenti strutturali	Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario	b	100.000,00
28	Costi semplificati per gli investimenti materiali	Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario	b	100.000,00
29	Supporto all'elaborazione dei pagamenti agro-climatico-ambientali	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente	b	60.000,00

Tabella 3

2.3 Attività 2 Supporto amministrativo e gestionale

3 ID 30 "Progetto Bilancio Idro-Climatico del suolo (BIC)"

L'iniziativa prevede l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo di una metodologia di calcolo dei fabbisogni idrici colturali nonché l'individuazione delle aree a stato di qualità delle acque buono e non buono, da utilizzare come parametri di riferimento negli interventi per il risparmio irriguo da finanziare con le risorse dello sviluppo rurale.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l' attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 135.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 31 "Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale"

L'iniziativa è finalizzata ad assicurare la manutenzione, il supporto e l'evoluzione del sistema informativo che presiede alla presentazione delle domande di sostegno dello sviluppo rurale, alla loro istruttoria, attuazione e monitoraggio.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 800.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 32 "Reingegnerizzazione del Sistema di DWH della Business Intelligence relativo al Sistema Informativo dello Sviluppo Rurale"

L'iniziativa ha per oggetto l'evoluzione del sistema informativo che presiede alla presentazione delle domande di sostegno dello sviluppo rurale, alla loro istruttoria, attuazione e monitoraggio.

In particolare, si prevede l'evoluzione della piattaforma di reportistica nell'ottica di superare le tecnologie legacy e di adottare un'architettura moderna e scalabile dell'ecosistema di gestione, integrazione e fruizione dei dati, in grado di garantire continuità informativa e maggiore governabilità del dato.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 1.120.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 33 "Digitalizzazione output interventi di consulenza aziendale"

Nell'attuale programmazione 2023-2027, gli output raccolti dai percorsi di consulenza finanziati sono prodotti esclusivamente su supporto cartaceo. La digitalizzazione dei dati e delle informazioni raccolte consentirà di rendere fruibili gli stessi da parte dei consulenti aziendali e dei relativi soggetti prestatori di consulenza, facilitando e snellendo l'elaborazione di questi documenti per consentire l'analisi a favore dell'Amministrazione regionale.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 50.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen"

L'iniziativa prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici dei siti della Rete Natura 2000 al fine di ridurre la necessità di ricorrere allo studio di impatto ambientale da parte dei beneficiari degli interventi del CSR 2023-2027.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 175.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino; IT3210013 – Palude del Busatello; IT3210015 – Palude di Pellegrina"

L'iniziativa prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici dei siti della Rete Natura 2000 al fine di ridurre la necessità di ricorrere allo studio di impatto ambientale da parte dei beneficiari degli interventi del CSR 2023-2027.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione del seguente investimento con una spesa massima di 36.600,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

Nell'ambito degli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 per l'**Attività 2,** in relazione ai fabbisogni rilevati ed a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione dell'Assistenza tecnica, vengono proposte le iniziative sopra descritte.

Nella seguente **Tabella 4**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati investimenti, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INVESTIMENTO	SPESA PREVISTA euro
ID	DESCRIZIONE			
30	Progetto Bilancio Idro-Climatico del suolo (BIC)	Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione	b	135.000,00
31	Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale	Direzione ICT e Agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT	b	800.000,00
32	Reingegnerizzazione del Sistema di DWH della Business Intelligence relativo al Sistema Informativo dello Sviluppo Rurale	Direzione ICT e Agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT	b	1.120.000,00
33	Digitalizzazione output interventi di consulenza aziendale	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente	b	50.000,00
34	Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra	Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi	f	175.000,00

	Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen"			
35	Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino; IT3210013 – Palude del Busatello; IT3210015 – Palude di Pellegrina	Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi	f	36.600,00

Tabella 4

3.1 Monitoraggio della spesa e degli investimenti attivati

Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento della spesa attivata a supporto della dell'Assistenza Tecnica rispetto alle risorse assegnate dal CSR, nella Tabella 5 viene riepilogata la spesa totale e regionale programmata con il presente PO, per ciascuna attività.

ATTIVITÀ	SPESA PREVISTA (EURO)
1	1.055.000,00
2	2.316.600,00
3	-
4	-
5	-
6	
TOTALE	3.371.600,00
QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE (17,79%)	599.807,64

Tabella 6 – Programma di spesa

Inoltre, la verifica dello stato di effettiva realizzazione degli investimenti avviene attraverso il monitoraggio degli indicatori di realizzazione individuati nel capitolo 9 del Piano di attività, per i quali, nella Tabella 7, sono riportati i valori complessivi previsionali per ciascuno degli investimenti attivati dalle iniziative programmate con il presente PO, nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica.

Investimento	Attività	Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Previsto
a) acquisizione di personale	1 Preparazione e programmazione	figure professionali di supporto	n.	10
b) affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati	1 Preparazione e programmazione	Collaborazioni, consulenze, servizi	n.	6

b) affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati	2 Supporto amministrativo e gestionale	Collaborazioni, consulenze, servizi	n.	6
f) realizzazione di analisi, studi e ricerche	2 Supporto amministrativo e gestionale	documenti di analisi, studio e ricerca	n.	2

Tabella 7 - Monitoraggio investimenti - Indicatori di realizzazione

(Codice interno: 588234)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 743 del 21 luglio 2026

Approvazione di modifiche finanziarie del bando per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD13 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i..

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione di modifiche finanziarie per il bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD13 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i..

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

In esecuzione a quanto previsto dal piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i., con DGR n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i. sono stati approvati i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere su vari interventi del CSR 2023-2027 tra i quali l'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

A seguito della scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto, con DGR n. 143 del 10/03/2026 la Giunta regionale ha disposto l'integrazione finanziaria del bando dell'intervento SRD13, che è passato da 33 a 36 milioni di euro.

A seguito della conclusione delle attività istruttorie, il 16/06/2026 AVEPA ha decretato la finanziabilità delle domande risultate ammissibili presentate per il bando dell'intervento SRD13, sulla base delle dotazioni finanziarie stabilite dalla DGR n. 1132 del 22/09/2025, come integrate dalla DGR n. 143 del 10/03/2026.

Le risorse rese disponibili dal bando non hanno, tuttavia, consentito la finanziabilità di n. 16 domande di aiuto ammissibili, per un aiuto richiesto eccedente di 6.670.591,13 euro l'importo complessivo a bando.

In considerazione della rilevanza delle operazioni candidate al finanziamento rispetto agli obiettivi di sostegno all'innovazione del PSN PAC 2023-2027 e, soprattutto, della loro capacità di rafforzare le filiere agricole regionali, l'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 propone di integrare gli aiuti necessari per consentire la finanziabilità anche delle n. 16 domande ammissibili residue attingendo dalle risorse finanziarie disponibili previste nel piano finanziario del CSR 2023-2027.

Il bando relativo all'intervento SRD13 (Allegato H della DGR n. 1132/2025) al capitolo 5.1 prevede l'articolazione delle risorse in 6 distinte graduatorie. Si propongono quindi le seguenti modifiche finanziarie (in aumento) delle risorse stanziate sulle graduatorie relative al bando dell'intervento SRD13, al fine di coprire il fabbisogno di aiuto e finanziare tutte le residue domande ammissibili approvate da AVEPA il 16/06/2026:

Settore produttivo	Importo a bando (euro)	Modifica finanziaria (euro)	Importo totale a bando (euro)
Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova)	14.350.000,00	+ 2.601.983,60	16.951.983,60
Vinicolo	8.150.000,00	+ 611.895,92	8.761.895,92
Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate)	4.050.000,00	+ 2.579.802,39	6.629.802,39
Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco,	4.700.000,00	0,00	4.700.000,00

bietola da zucchero)			
Settori minori (olio d'oliva, riso, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, ovi-caprino, conigli, altre produzioni non ricomprese altrimenti)	1.300.000,00	+ 876.909,22	2.176.909,22
PMI zootecniche ubicate in zona montana	3.450.000,00	0,00	3.450.000,00
Totale	**36.000.000,00**	**+6.670.591,13**	**42.670.591,13**

L'importo delle nuove risorse integrative disposto dal presente provvedimento risulta pari a 6.670.591,13 euro a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 1.186.698,16 euro.

Il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio pluriennale 2026-2028 sulle disponibilità per l'anno 2026, che presenta sufficiente capienza.

La Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ha verificato che le modifiche finanziarie proposte al bando relativo all'interventi SRD13 di cui alla DGR n. 1132/2025 e s.m.i. non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

La Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente – Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 provvederà all'esecuzione del presente atto nonché alla predisposizione del testo coordinato dell'Allegato H della DGR n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i. con le modifiche disposte dal presente provvedimento.

Pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 105 del 26/08/2025, e successiva DGR n. 1132 del 22/09/2025, si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i. di approvazione dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD13, SRE01, SRG01 e SRG10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 143 del 10/03/2026 di approvazione di modifiche finanziarie dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD13, SRE01, SRG01 e SRG10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22/09/2025 e s.m.i.;

VISTO il Decreto prot. 138517/2026 del 16.06.2026 - rep. 1192/2026 con il quale Avepa ha approvato l'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che le domande di aiuto ammissibili a contributo a seguito dell'istruttoria svolta da AVEPA sul bando dell'intervento SRD13 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 1132/2025 e s.m.i., risultano eccedenti le disponibilità finanziarie del bando medesimo per complessivi 6.670.591,13 euro;
3. di determinare in 6.670.591,13 euro l'integrazione finanziaria complessiva del bando relativo all'intervento SRD13 approvato con DGR n. 1132/2025 e s.m.i., a valere sulle disponibilità recate dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 1132/2025 e s.m.i.,, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 1.186.698,16 euro, con la seguente articolazione finanziaria per graduatoria:

Settore produttivo	Importo a bando (euro)	Modifica finanziaria (euro)	Importo totale a bando (euro)
Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova)	14.350.000,00	+ 2.601.983,60	16.951.983,60
Vinicolo	8.150.000,00	+ 611.895,92	8.761.895,92
Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate)	4.050.000,00	+ 2.579.802,39	6.629.802,39
Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero)	4.700.000,00	0,00	4.700.000,00
Settori minori (olio d'oliva, riso, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, ovi-caprino, conigli, altre produzioni non ricomprese altrimenti)	1.300.000,00	+ 876.909,22	2.176.909,22
PMI zootecniche ubicate in zona montana	3.450.000,00	0,00	3.450.000,00
Totale	**36.000.000,00**	**+6.670.591,13**	**42.670.591,13**

4. di determinare in 1.186.698,16 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 “Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti” del Bilancio pluriennale 2026-2028 sulle disponibilità per l’anno 2026;
5. di dare atto che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
7. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 105 del 26 agosto 2025, e successiva DGR n. 1132 del 22 settembre 2025 si incarica la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente a trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
8. di incaricare la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto nonché della predisposizione del testo coordinato dell’Allegato H della DGR n. 1132/2025 e s.m.i. con le modifiche disposte dal presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 744 del 21 luglio 2026

Modifica all'Allegato A "Programma Operativo di intervento a favore delle aziende agricole bieticolo-saccarifere mediante la concessione di un aiuto "de minimis" della DGR n. 281 del 28.4.2026.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento modifica il Programma Operativo approvato con l'Allegato A della DGR n. 281/2026 al fine di tener conto del contesto di flessione produttiva intervenuto all'atto delle semine in campo della barbabietola nella campagna 2026 e di assicurare il completo utilizzo delle risorse rese disponibili.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 rappresenta in Veneto lo strumento mediante il quale la Regione ha attivato aiuti "de minimis" per le superfici coltivate a barbabietola da zucchero, al fine di sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio regionale e contrastarne la contrazione - importante strumento per il mantenimento di corretti avvicendamenti colturali nei comprensori produttivi del Veneto.

Con DGR n. 281 del 28.4.2026 la Giunta regionale ha disposto l'approvazione di aiuti specifici per il sostegno alla coltivazione delle barbabietole da zucchero, mediante aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, avvalendosi per l'anno 2026 dello stanziamento di Euro 600.000,00 a carico dell'esercizio 2026, sul Capitolo 103518 – "Azioni regionali per il sostegno alla barbabietola da zucchero" (art. 35 della Legge regionale n. 40 del 12.12.2003) del Bilancio di previsione 2026-2028. L'aiuto consiste in un pagamento massimo di 200 euro/ha alle aziende agricole che coltivano barbabietola da zucchero, attraverso richiesta da avanzare in concomitanza con la presentazione della Domanda Unificata, avvalendosi delle stesse regole dell'aiuto accoppiato PAC.

Con la medesima Deliberazione è stata, pertanto, approvata un'apposita convenzione con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA (Allegato B alla DGR n. 281/2026) per l'affidamento della funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'aiuto in oggetto, nonché della funzione autorizzatoria concernente gli adempimenti istruttori connessi alle domande di aiuto aziendali e ai relativi controlli.

Al fine di individuare le modalità più efficaci di attivazione dell'intervento, gli Uffici regionali hanno preventivamente concordato con AVEPA l'iter procedimentale e la gestione delle fasi operative da affidare, che costituiscono il quadro di riferimento per disciplinare il rapporto convenzionale con AVEPA e dettare le disposizioni per l'accesso agli aiuti in argomento, con le analoghe modalità già messe a punto nelle precedenti campagne dal 2018 al 2022.

Il trasferimento delle risorse impegnate avviene, su richiesta di AVEPA, successivamente alla definizione dell'elenco delle domande ricevibili e alla quantificazione delle superfici per le quali è richiesto l'aiuto.

A seguito di una preliminare verifica delle richieste per il sostegno alla coltivazione della barbabietola, pervenute entro la scadenza del 30 giugno 2026 con la Domanda Unificata, AVEPA ha segnalato l'entità indicativa delle superfici oggetto di domanda, che risultano inferiori alla media di quelle ordinariamente interessate nel passato dall'intervento.

Stante l'obiettivo del Programma, al fine di assicurare il completo utilizzo delle risorse rese disponibili per la campagna 2026 e garantire la prosecuzione di una coltura ritenuta fondamentale anche per i benefici agronomici che comporta nelle rotazioni colturali, si propone di modificare il Programma Operativo, contenuto nell'Allegato A della DGR n. 281 del 28.4.2026, al paragrafo 5 "Entità e limiti dell'aiuto regionale" aumentando da 200 euro/ha a 300 euro/ha l'aiuto massimo previsto, come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si fa presente che la modifica proposta non determina alcuna alterazione della platea dei potenziali beneficiari dell'intervento, poiché la semina della barbabietola da zucchero avviene ordinariamente nel periodo di fine inverno. Le superfici coltivate risultano pertanto già definite sulla base delle scelte colturali effettuate dalle aziende agricole. Pertanto le domande di aiuto pervenute alla data del 30 giugno 2026 conservano piena validità ai fini della concessione del contributo originariamente stanziato con DGR n. 281/2026 per la campagna agraria in corso.

Il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Si incarica, inoltre, il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto, compresa la notifica ad AVEPA della modifica oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura";

VISTA la Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 del 24.12.2013) e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 281 del 28.4.2026 "Misura di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per la campagna 2026. Approvazione della convenzione con AVEPA e del Programma Operativo di intervento a favore delle aziende agricole bieticolo-saccarifere mediante la concessione di un aiuto "de minimis". Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i. L.R. n. 40/2003, art. 35";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 281 del 28 aprile 2026 è stato approvato il Programma Operativo regionale per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per la campagna agraria del 2026, mediante la concessione di un aiuto "de minimis" quantificato in Euro 600.000,00, che prevedeva l'entità dell'aiuto massimo in 200 euro/ha;
3. di prendere atto della segnalazione di AVEPA in merito all'entità indicativa delle superfici oggetto di domanda, che risultano inferiori alla media di quelle ordinariamente interessate nel passato dall'intervento, determinando una richiesta complessiva minore rispetto alla dotazione di Euro 600.000,00 stanziata per il Programma Operativo regionale a sostegno della coltivazione della barbabietola da zucchero per la campagna agraria del 2026;
4. di ritenere condivisibile, sulla base di quanto segnalato da AVEPA e riportato al punto 3, di rivedere in aumento l'entità dell'aiuto massimo da riconoscere;
5. di approvare la modifica del "Programma Operativo di intervento a favore delle aziende agricole bieticolo-saccarifere mediante la concessione di un aiuto de minimis", di cui all'Allegato A della DGR n. 281/2026, come riportata nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede l'aumento dell'importo massimo dell'aiuto regionale a 300 euro/ha;
6. di confermare in Euro 600.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il sostegno alla barbabietola da zucchero come previsto dalla DGR n. 281 del 28 aprile 2026;
7. di incaricare AVEPA di procedere, sulla base del nuovo parametro, al ricalcolo dell'entità dell'aiuto massimo da concedere a coloro che hanno presentato domanda, confermando la piena validità delle domande di aiuto pervenute alla data del 30 giugno 2026 ai fini della concessione del contributo stesso;
8. di stabilire che il trasferimento delle risorse impegnate di cui al punto 7 avvenga, su richiesta di AVEPA, successivamente alla quantificazione dell'entità dell'aiuto massimo da concedere, secondo le specifiche contenute nell'Allegato B della DGR n. 281/2026;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 744 del 21 luglio 2026

ALLEGATO A

Modifica all'Allegato A alla DGR n. 281 del 28.4.2026

Programma Operativo di intervento a favore delle aziende agricole bieticolo-saccarifere mediante la concessione di un aiuto "de minimis"

Il testo del **paragrafo 5. "Entità e limiti dell'aiuto regionale"**, viene modificato come di seguito.

TESTO ORIGINARIO

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma Operativo è quantificato in Euro 600.000,00 sull'esercizio 2026.

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a barbabietola è definito in Euro 200,00;

... omissis ...

- l'importo unitario del premio è determinato dal rapporto tra l'importo complessivo di cui al punto 1 del presente Programma Operativo e il numero degli ettari ritenuti ammissibili a conclusione della fase istruttoria, nel rispetto dell'importo massimo di 200 euro/ha.

TESTO MODIFICATO

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma Operativo è quantificato in Euro 600.000,00 sull'esercizio 2026.

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a barbabietola è definito in Euro 300,00;

... omissis ...

- l'importo unitario del premio è determinato dal rapporto tra l'importo complessivo di cui al punto 1 del presente Programma Operativo e il numero degli ettari ritenuti ammissibili a conclusione della fase istruttoria, nel rispetto dell'importo massimo di 300 euro/ha.

(Codice interno: 588175)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 758 del 21 luglio 2026

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari Venezia e degli schemi di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, tra la Regione del Veneto e il Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno e tra la Regione del Veneto e il Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza, per la realizzazione di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari Venezia e gli schemi di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, tra la Regione del Veneto e il Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno e tra la Regione del Veneto e il Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza, per la realizzazione, nell'anno 2026, con il sostegno e la partecipazione regionali, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, in attuazione della L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9 e del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura" individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali, coreutiche e audiovisive.

Inoltre, la citata L.R. n. 17/2019, all'art. 9 prevede che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati.

La L.R. n. 17/2019 stabilisce altresì che la Regione si doti di un programma triennale, quale strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo.

Tale Programma ha individuato, tra le priorità di intervento per il triennio, le attività e i progetti integrati tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A).

Il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del suddetto Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi" concernente la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

L'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

Al riguardo, sono pervenute alla Regione, da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia, della Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, del Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno e del Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza, proposte di iniziative volte a realizzare attività di interesse regionale, sovraregionale e anche nazionale che concorrono proprio ad attuare quell'integrazione e sinergia tra settori culturali diversi o tra soggetti diversi, come indicato dal Piano annuale 2026, per le quali le Istituzioni richiamate chiedono rispettivamente la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e di un protocollo di intesa con la Regione del Veneto.

Si tratta di iniziative di notevole rilevanza culturale poste all'attenzione della Regione, in linea con la programmazione e la pianificazione regionali sopra indicate e pertanto condivisibili.

In particolare:

1. l'Università Ca' Foscari Venezia, di seguito Università, con nota dell'11 maggio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 268700 del 13 maggio 2026, ha presentato l'iniziativa "Art Night Venezia 2026", giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione e inserita nel calendario ufficiale delle "Notti d'Arte europee", che, coinvolgendo numerose Istituzioni pubbliche e private della città di Venezia, prevede molteplici eventi gratuiti fino a notte fonda, con aperture serali straordinarie di palazzi e musei, gallerie e fondazioni, performance teatrali, reading, concerti, mostre e laboratori.

Per la realizzazione dell'iniziativa l'Università si è avvalsa del supporto organizzativo della Fondazione Università Ca' Foscari Venezia, suo ente strumentale.

La manifestazione prevede l'offerta di visite guidate a Ca' Foscari e di due performance audiovisive nel cortile del palazzo.

Inoltre, si è prevista all'Auditorium "Santa Margherita - Emanuele Severino" un'altra performance artistica e, a seguire, la terza edizione della maratona notturna di videoarte "Sleepless Video Art Night 2026" con una selezione di opere inedite di artisti internazionali, nonché, presso la sede di San Sebastiano, e un laboratorio didattico per bambini dai 5 agli 11 anni con premiazione finale.

L'Università ha chiesto alla Regione del Veneto la condivisione dell'iniziativa e una compartecipazione finanziaria attraverso la stipula di un accordo di collaborazione tra la Regione e l'Università medesima per la realizzazione delle attività sopra descritte.

Considerata la rilevanza e il programma di attività presentato, che persegue l'obiettivo di coinvolgere i visitatori e tutta la cittadinanza in attività culturali diffuse, che interessano il centro storico, le isole e la terraferma, valorizzando il patrimonio artistico e culturale della Città di Venezia e con rilevante impatto sociale, la Regione del Veneto intende condividere e sostenere tale iniziativa, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari Venezia secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'accordo di collaborazione sarà sottoscritto, per la Regione, dal Presidente o suo delegato e, per l'Università, dal Rettore o suo delegato.

Il sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute dall'Università per la realizzazione dell' iniziativa, sarà di euro 30.000,00, pari a circa il 55% del costo complessivo dell'iniziativa stessa (euro 55.000,00), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028. Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio;

2. la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, di seguito Fondazione, con nota del 17 giugno 2026, acquisita al prot. reg. con n. 357463 del 18 giugno 2026, ha presentato il programma di attività per la 64esima edizione del Premio "Campiello - Confindustria Veneto" 2026.

Nel merito va ricordato che la Regione sostiene da molti anni la Fondazione nella realizzazione del Premio letterario "Campiello - Confindustria Veneto" che viene assegnato a opere di narrativa italiana e che è ritenuto oggi uno tra i più importanti premi letterari nel panorama editoriale italiano.

Il Premio, istituito da Confindustria Veneto nel 1962, ha l'obiettivo di promuovere il libro, incentivare la lettura e diffondere la letteratura italiana contemporanea presso un pubblico sempre più ampio di lettori.

Va ricordato altresì che la Regione, in attuazione della DGR n. 537 del 14 maggio 2024, ha siglato un Protocollo d'Intesa di durata triennale con Confindustria Veneto per realizzare attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa, tra le quali la promozione a livello nazionale e internazionale della Fondazione e delle relative iniziative (Premio Campiello, Premio Campiello Giovani, Campiello in fabbrica) e la promozione della digitalizzazione degli archivi della Fondazione, consentendo così una diffusione maggiore e più ampia del patrimonio culturale accumulato in oltre 60 anni di attività. Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dal Presidente di Confindustria Veneto il 27 maggio 2024 e dal Presidente della Regione del Veneto il 3 giugno 2024.

Il programma della 64esima edizione del Premio "Campiello - Confindustria Veneto" 2026 prevede:

a. la realizzazione delle seguenti sezioni del premio:

- Premio “Campiello - Confindustria Veneto” (64esima edizione): assegnato a un’opera di narrativa italiana da una Giuria Popolare di 300 lettori sulla base di una cinquina finalista selezionata da una Giuria dei Letterati;
- Premio “Campiello Opera Prima” (23esima edizione): riconoscimento all’opera di un autore esordiente;
- Premio “Fondazione Il Campiello” (17esima edizione): riconoscimento a una insigne personalità della cultura italiana per il suo contributo artistico e civile;
- Premio “Campiello Giovani” (31esima edizione): riconoscimento per il miglior racconto a tema libero scritto da giovani tra i 15 e i 21 anni di età; a tale Premio si aggiunge una menzione speciale “Radici e Ali” della Regione del Veneto a uno dei 15 autori semifinalisti del Campiello Giovani ;
- “Campiello Junior” (quinta edizione): assegnato a un’opera di narrativa per ragazzi e distinto in due categorie: “Campiello Junior 7-10 anni” e “Campiello Junior 11-14 anni”;

b. la realizzazione di numerosi incontri con il pubblico e con i ragazzi delle scuole, degli autori finalisti e dei vincitori del Premio “Campiello - Confindustria Veneto”, del Premio “Campiello Opera Prima” e del Premio “Campiello Giovani” in varie località sparse nel territorio nazionale;

c. la realizzazione della Cerimonia di premiazione dei vincitori delle diverse sezioni del Premio nella prestigiosa sede del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia, il 3 ottobre 2026.

La Fondazione ha chiesto alla Regione del Veneto la condivisione dello stesso e una compartecipazione finanziaria attraverso la stipula di un protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione medesima per la realizzazione delle attività previste nel 2026.

Alla luce di quanto sopra indicato, si ritiene che il programma di attività presentato dalla Fondazione costituisca un’importante iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale che, oltre a rappresentare un riconoscimento al mondo della letteratura e dei soggetti che vi operano, è idonea a realizzare efficacemente anche l’integrazione tra settori culturali diversi, nonché a valorizzare i giovani e giovanissimi autori.

La Regione del Veneto intende pertanto condividere e sostenere le attività proposte mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 17/2019, tra la Regione del Veneto e la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, secondo lo schema di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il protocollo di intesa sarà sottoscritto, per la Regione, dal Presidente o suo delegato e, per la Fondazione, dal Presidente o suo delegato.

Il sostegno regionale, quale ristoro delle spese sostenute dalla Fondazione per la realizzazione delle iniziative previste, sarà di euro 70.000,00, pari a circa il 13% del costo complessivo dell’iniziativa (euro 547.375,00), somma da imputare, nell’esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 “Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)” del bilancio di previsione 2026-2028. Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio;

3. il Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno, di seguito Circolo, con nota del 16 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 167136 in pari data, ha presentato l’iniziativa dal titolo “I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito”.

L’iniziativa si propone di raccontare tre importanti personaggi veneti i quali, ognuno a proprio modo ma fortemente interconnessi tra loro, hanno sondato corpo, anima e cuore delle montagne e del territorio bellunese:

- Dino Buzzati (1906 - 1972): scrittore, giornalista, scalatore, drammaturgo, pittore, scenografo e costumista, di cui ricorrono quest’anno i 120 anni dalla nascita, fu peraltro tra i primi a denunciare il rischio dello sfruttamento turistico incontrollato delle sue amate Dolomiti che furono le protagoniste in particolare di due sue opere, “Bàrnabo delle montagne” e “Il segreto del Bosco Vecchio”;
- Giuseppe Mazzotti (1907 - 1981): scrittore, alpinista, strenuo difensore dell’identità veneta e difensore in particolare delle Ville Venete e della tutela del territorio, tra i primi in Italia. Tra le sue opere “La montagna presa in giro”, una serie di brevi pezzi sui tic e sulle follie legati al turismo alpino, e “La Grande parete”;
- Andrea Zanzotto (1921 - 2011): italianista, critico letterario, tra i più importanti poeti italiani della seconda metà del Novecento. Le montagne, i boschi, i paesi e persino le parlate locali diventano, nella poesia di Zanzotto, presenze quasi mitiche, cariche di significato simbolico.

Tale progettualità che coinvolge nella sua realizzazione molti soggetti pubblici e privati del territorio bellunese e trevigiano, si propone di raccontare i tre autori attraverso una serie di eventi a loro dedicati che si svilupperanno tra le province di

Belluno e Treviso, promuovendo quindi un racconto armonico che inviti alla scoperta del territorio e delle sue esperienze, anche in chiave turistica.

Nel dettaglio si prevede la realizzazione di:

- n. 4 spettacoli ricavati da opere di Dino Buzzati: "Ferrovia sopraelevata", racconto musicale in sei episodi con musica di Luciano Chailly; "Sette piani", adattamento teatrale di Giuseppe Nitti da un racconto; "Il segreto del bosco vecchio", una produzione del Teatro Stabile di Verona dall'omonimo romanzo; un monologo ricavato da "Il deserto dei tartari";
- la realizzazione del documentario "La mia Belluno", ispirato al testo di Dino Buzzati, in collaborazione con Dolomiti Production e TeleBelluno;
- la proiezione del film "Orfeo", adattamento cinematografico del "Poema a fumetti" di Dino Buzzati, diretto da Virgilio Villoresi;
- l'organizzazione di n. 3 incontri:
    - "Andrea Zanzotto", convegno presso il Municipio di Santo Stefano di Cadore (BL) nel 15esimo anniversario della morte del poeta, con la collaborazione dei giornalisti e scrittori Marzio Breda, Sergio Frigo e Francesco Jori;
    - "Buzzati, Mazzotti, Zanzotto: una tripolarità letteraria", convegno dedicato ai tre autori e al loro universo poetico presso la Tipoteca Italiana di Cornuda (TV) e Palazzo Crepadona di Belluno;
    - "Bepi Mazzotti: alpinista, fotografo, scrittore, artista", conferenza presso il Museo "Augusto Murer" di Falcade (BL) dedicata all'autore trevigiano, narrato dalla figlia Anna Mazzotti e dagli editori Silvio Antiga e Bepi Pellegrinon.

Considerata la rilevanza culturale del programma di attività presentato dal Circolo si ritiene che l'iniziativa proposta, di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, oltre a rendere omaggio ai tre importanti autori veneti, rappresenti un riconoscimento alla vivacità culturale del territorio bellunese e realizzi efficacemente anche l'integrazione tra settori culturali diversi quali la letteratura, il teatro di prosa, la musica e il cinema e tra soggetti diversi.

La Regione del Veneto intende pertanto condividere e sostenere le attività proposte mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, tra la Regione del Veneto e il Circolo Cultura e Stampa Bellunese secondo lo schema di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il protocollo di intesa sarà sottoscritto, per la Regione, dal Presidente o suo delegato e, per il Circolo, dal Presidente o suo delegato.

Il sostegno regionale, quale ristoro dei costi sostenuti dal Circolo per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 20.000,00, pari al 20% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 100.000,00), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - Trasferimenti correnti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio regionale di previsione 2026-2028. Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio;

4. il Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza, di seguito Centro Culturale, con nota del 27 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 193390 del 30 marzo 2026, ha presentato l'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione", chiedendo alla Regione del Veneto la condivisione della stessa e una compartecipazione finanziaria, attraverso la stipula di un protocollo di intesa tra la Regione e il Centro Culturale medesimo per le attività previste nel 2026.

Il Festival Biblico è nato a Vicenza nel 2005 quando la Diocesi di Vicenza e la Società San Paolo ODV ebbero l'idea di unire lo stile tipico di un festival al contenuto delle Sacre Scritture per rileggere la contemporaneità e i fatti dell'attualità alla luce del testo sacro. Il Festival, giunto quindi alla sua XXII edizione, non ha finalità confessionali ma si pone come un'esperienza spirituale e culturale aperta a tutti.

Negli anni, il Festival si è via via ampliato e oggi è possibile viverne gli appuntamenti nelle Diocesi di Vicenza, Verona, Padova, Adria-Rovigo, Vittorio Veneto, Treviso, Chioggia, Alba, Catania e Genova.

Il tema di quest'anno, "Il potere del limite", intende indagare la correlazione tra limite e potere nei suoi risvolti biblici, antropologici, sociali e geopolitici, ma anche nella sua valenza spirituale ed educativa. Il Festival Biblico propone una prospettiva diversa: il limite come dimensione costitutiva dell'umano, spazio di senso, relazione e libertà, e il potere come possibilità di cura, custodia e responsabilità.

Questo tema così complesso lega insieme tutte le numerose manifestazioni svolte tra Veneto, Piemonte, Liguria e Sicilia: incontri, tavole rotonde, letture, spettacoli teatrali, concerti, momenti di meditazione, presentazioni di volumi, dialoghi

interreligiosi, visite culturali, ecc. Nel suo cammino più che ventennale il Festival Biblico ha imparato a raggruppare gli eventi in alcuni format che lo contraddistinguono:

- "Giorno e notte: incontro biblico", il format dell'incontro che, con approccio esegetico e culturale, permette di conoscere meglio la Sacra Scrittura;
- "Meditazione", che ha l'obiettivo di raccontare e commentare la Parola ospitando profili spesso vicini al mondo della letteratura, dell'arte e della spiritualità più in generale;
- "Dialoghi", che mette a confronto le voci ("credenti" e "laiche") di diversi mondi e sensibilità attorno alle diverse questioni tematizzate;
- "Geografie delle fedi", che, a partire dalla prospettiva tematica annuale, permette di indagare le differenze di fede e di religione nel mondo legandole ai contesti sociali e al territorio, così come alle politiche;
- "Eventi d'arte", dove il tema viene interpretato ed espresso cinematograficamente, musicalmente, teatralmente, con la poesia o la danza, mediante esposizioni, ecc.;
- "Passeggiate, escursioni, esperienze a contatto con la natura, gioco": più che un format si tratta di modalità con cui è possibile realizzare alcuni eventi all'interno dei format sopra elencati.

Considerata la rilevanza e la peculiarità del programma di attività presentato dal Centro Culturale che, oltre a rappresentare una realtà consolidata dell'offerta culturale veneta, è altresì idonea a realizzare efficacemente anche l'integrazione tra settori culturali diversi, soggetti diversi e luoghi diversi, si ritiene di condividere e sostenere l'iniziativa mediante un protocollo di intesa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, tra la Regione del Veneto e il Centro Culturale San Paolo ODV secondo lo schema di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'intesa sarà sottoscritta, per la Regione, dal Presidente o suo delegato, e, per il Centro Culturale, dal Presidente o suo delegato.

Il sostegno regionale, quale ristoro dei costi sostenuti dal Centro Culturale per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 35.000,00 pari a circa il 14% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 253.000,00), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - Trasferimenti correnti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio regionale di previsione 2026-2028. Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio.

Con il presente provvedimento, pertanto, si sottopongono all'approvazione della Giunta regionale lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** e gli schemi di protocollo di intesa di cui agli **Allegati B, C** e **D**, concernenti la realizzazione, con il sostegno regionale, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale proposte dalle sopra citate istituzioni che avranno come scadenza il 31 dicembre 2026.

Il Direttore della Direzione Cultura è autorizzato ad apportare agli schemi di accordo di collaborazione e di protocollo di intesa sopra indicati evenutali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

In caso di finanziamento i soggetti beneficiari sono tenuti agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Le iniziative condivise di cui agli **Allegati A, B, C e D** rientrano tra le attività di cui all'obiettivo operativo prioritario "Favorire la crescita del tessuto e dell'offerta culturali secondo un modello integrato e identitario" dei "Documento di Economia e Finanza regionale 2026-2028 e Nota di aggiornamento", approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026, Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 05.02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", che promuove e sostiene le attività di spettacolo, coinvolgendo gli stakeholder e le reti territoriali esistenti anche per eventi culturali condivisi, coordinando gli interventi, ottimizzando le risorse disponibili, garantendo un'offerta di qualità capillarmente diffusa sul territorio e inclusiva e comprendendo anche gli interventi volti a consolidare i rapporti di collaborazione con le istituzioni più significative del panorama culturale veneto.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28 maggio 2026;

VISTA la nota dell’Università Ca’ Foscari Venezia di Venezia dell’11 maggio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 268700 del 13 maggio 2026;

VISTA la nota della Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre del 17 giugno 2026, acquisita al prot. reg. al n. 357463 del 18 giugno 2026;

VISTA la nota del Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno del 16 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 167136 in pari data;

VISTA la nota del Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza del 27 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 193390 del 30 marzo 2026;

VISTA la L.R. n. 39/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTO l’art. 15 della L. n. 241/1990;

VISTE le LL.RR. n. 2/2026 “Legge di stabilità regionale 2026”, n. 3/2026 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026” e n. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell’Azione T3 “Accordi” nell’Ambito 1 - Azioni trasversali del Piano annuale cultura 2026 , approvato con DGR n. 412/2026, lo schema di accordo di collaborazione di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l’Università Ca’ Foscari Venezia di Venezia, concernente la realizzazione dell’iniziativa “Art Night Venezia 2026”, prevedendo un sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute dalla stessa per tale iniziativa, pari a euro 30.000,00, che costituisce circa il 55% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 55.000,00);
3. di approvare, in attuazione dell’Azione T3 “Accordi” nell’Ambito 1 - Azioni trasversali del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026, lo schema di protocollo di intesa di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, concernente la realizzazione dell’iniziativa “Attività per la 64esima edizione del Premio ‘Campiello - Confindustria Veneto’ 2026”, prevedendo un sostegno regionale, quale ristoro delle spese sostenute dalla stessa per tale iniziativa, pari a euro 70.000,00, che costituisce circa il 13% del costo complessivo dell’iniziativa (euro 547.375,00);
4. di approvare, in attuazione dell’Azione T3 “Accordi” nell’Ambito 1 - Azioni trasversali del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026, lo schema di protocollo di intesa di cui all’**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno, concernente la realizzazione dell’iniziativa “I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito”, prevedendo un sostegno regionale, quale ristoro delle spese sostenute dallo stesso per tale iniziativa, pari a euro 20.000,00, che costituisce circa il 20% del costo complessivo dell’iniziativa (euro 100.000,00);

5. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" nell'Ambito 1 - Azioni trasversali del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026, lo schema di protocollo di intesa di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Centro Culturale San Paolo ODV di Alba (CN) - filiale di Vicenza, concernente la realizzazione dell'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione", prevedendo un sostegno regionale, quale ristoro delle spese sostenute dallo stesso per tale iniziativa, pari a euro 35.000,00, che costituisce circa il 14% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 253.000,00);
6. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 2 e dei protocolli di intesa di cui ai punti 3, 4 e 5;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura ad apportare agli schemi di accordo di collaborazione di cui al punto 2 e di protocollo di intesa di cui ai punti 3, 4 e 5 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di determinare in complessivi euro 155.000,00, volti al rimborso e al ristoro delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative previste dall'accordo di collaborazione di cui al punto 2 e dai protocolli di intesa di cui ai punti 3, 4 e 5, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 758 del 21 luglio 2026

Piano annuale degli interventi per la cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Iniziativa

"Art Night Venezia 2026"

sottoscritto con

Università Ca' Foscari Venezia

Schema di accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, di seguito Regione, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da ……, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

l'Università Ca' Foscari Venezia, di seguito Università, con sede a Venezia, Dorsoduro 3246, C.F. 80007720271, rappresentata da……, nella persona del Rettore, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;

- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);

- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A);

- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del suddetto Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi" concernente la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

- l'Università, con nota dell'11 maggio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 268700 del 13 maggio 2026, ha presentato l'iniziativa "Art Night Venezia 2026", agli atti della Direzione Cultura, chiedendo alla Regione la condivisione della stessa attraverso la stipula di un accordo di collaborazione tra la Regione e l'Università per le attività previste nel 2026, nonché la partecipazione finanziaria della Regione medesima;

- si tratta di un'importante iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che ben si inserisce all'interno dei numerosi appuntamenti che coinvolgono l'intera Città di Venezia, valorizzandone il patrimonio artistico e culturale;

- detta progettualità è perfettamente in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate e quindi pienamente condivisibile;

- la Regione intende consolidare l'utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati per un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;

- la Regione intende pertanto partecipare alla progettualità proposta, di cui sopra, attraverso la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, di un accordo di collaborazione tra Regione e Università finalizzato alla condivisione e sostegno dell'iniziativa "Art Night Venezia 2026";

VISTI:
- la L.R. n. 17/2019;
- la DACR n. 17/2022 che approva il Programma triennale della cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la DGR n. 412/2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
- il programma delle attività previste dall'iniziativa "Art Night Venezia 2026", inviato dall'Università con nota dell'11 maggio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 268700 del 13 maggio 2026, agli atti della Direzione Cultura;
- l'art. 15 della Legge n.241/1990;
- la Deliberazione n. ….. del …… con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, ha deliberato di approvare il presente accordo di collaborazione relativo all'iniziativa "Art Night Venezia 2026";

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'accordo di collaborazione)

Il presente accordo di collaborazione (di seguito accordo) è denominato "Accordo per l'iniziativa Art Night Venezia 2026".

ARTICOLO 2
(Oggetto dell'accordo)

Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione e l'Università per la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa "Art Night Venezia 2026", iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, anche nell'ottica dell'integrazione tra settori culturali diversi.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente accordo è sottoscritto dalla Regione e dall'Università e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre all'Università è affidata la realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili delle Istituzioni interessate, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'accordo e impegni dell'Università)

L'Università, avvalendosi del supporto organizzativo della Fondazione Università Ca' Foscari Venezia, suo ente strumentale, si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Art Night Venezia 2026" alla sua quindicesima edizione e inserita nel calendario ufficiale delle "Notti d'Arte europee", che, coinvolgendo numerose Istituzioni pubbliche e private della città di Venezia, prevede molteplici eventi gratuiti fino a notte fonda, con aperture serali straordinarie di palazzi e musei, gallerie e fondazioni, performance teatrali, reading, concerti, mostre e laboratori. Sono previsti alcuni appuntamenti culturali presso le sedi dell'Ateneo.
In particolare, sono previste: visite guidate a Ca' Foscari e due performance audiovisive nel cortile del palazzo; all'Auditorium "Santa Margherita - Emanuele Severino" un'altra performance e, a seguire, la terza edizione della maratona notturna di videoarte "Sleepless Video Art Night 2026" con una selezione di opere inedite di artisti internazionali.
Inoltre, presso la sede di San Sebastiano, un laboratorio didattico per bambini dai 5 agli 11 anni, su tema da definirsi, con premiazione finale.
Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dall'Università alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione, nel condividere il programma presentato dall'Università, si impegna a:
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario pari a euro 30.000,00 a favore dell'Università, a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa indicata al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte dell'Università, entro il 31 dicembre 2026, della rendicontazione relativa alla progettualità.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto dell'iniziativa, di cui all'art. 4, è così stabilita:
- attuazione dell'iniziativa a cura dell'Università nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte dell'Università;
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'accordo Regione del Veneto - Università Ca' Foscari Venezia e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione dell'iniziativa a cura dell'Università con le modalità sotto indicate, utilizzando i modelli disponibili sul sito della Regione:
    a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
    b) relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del rimborso regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
    c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del rimborso regionale;
    d) prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del rimborso regionale;
    e) copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 8
(Comunicazione)

La comunicazione relativa all'intero programma di attività dovrà evidenziare che trattasi di iniziative rilevanti della Regione nel settore oggetto dell'intesa. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato, mediante l'apposizione del logo della Regione (logo a barra) che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ARTICOLO 9
(Inadempimento)

La mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte dell'Università potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 12

(Norme finali)

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso. L'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da dodici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per l'Università Ca' Foscari Venezia

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 758 del 21 luglio 2026

Piano annuale degli interventi per la cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta regionale

SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA

Iniziativa

"Attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026"

sottoscritto con

Fondazione Il Campiello - Venezia-Mestre

Schema di protocollo di intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, di seguito Regione, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella persona di……, in qualità di ……..

e

la Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, di seguito Fondazione, con sede legale in Venezia - Mestre, Via Torino 151, C.F. 94008290275, nella persona di……, in qualità di ……..

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;

- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);

- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A);

- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del suddetto Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi" concernente la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

- la Regione, in attuazione della Deliberazione n. 537 del 14 maggio 2024, ha siglato un protocollo di intesa di durata triennale con Confindustria Veneto per realizzare attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa, tra le quali la promozione a livello nazionale e internazionale della Fondazione Il Campiello e delle relative iniziative (Premio Campiello, Premio Campiello giovani, Campiello in fabbrica) e la promozione della digitalizzazione degli archivi della Fondazione, consentendo così una diffusione maggiore e più ampia del patrimonio culturale accumulato in oltre 60 anni di attività. Il protocollo di intesa è stato firmato digitalmente dal Presidente di Confindustria Veneto il 27 maggio 2024 e dal Presidente della Regione del Veneto il 3 giugno 2024;

- la Fondazione, con nota del 17 giugno 2026, acquisita al prot. reg. con n. 357463 del 18 giugno 2026, ha presentato il programma di attività per la 64esima edizione del Premio "Campiello - Confindustria Veneto" 2026, agli atti della Direzione Cultura, chiedendo alla Regione la condivisione dello stesso attraverso la stipula di un protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione per le attività previste nel 2026, nonché la partecipazione finanziaria della Regione medesima;

- si tratta di un'importante iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che la Regione del Veneto sostiene da molti anni poiché il Premio letterario "Campiello - Confindustria Veneto" è ritenuto uno tra i più importanti premi letterari nel panorama editoriale italiano e ha l'obiettivo di promuovere il libro, incentivare la lettura e diffondere la letteratura italiana contemporanea presso un pubblico sempre più ampio di lettori;

- detta progettualità è perfettamente in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate e quindi pienamente condivisibile;

- la Regione intende consolidare l'utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;

- la Regione intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra attraverso la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, di un protocollo di intesa tra Regione e Fondazione finalizzato alla condivisione e sostegno dell'iniziativa "Attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026".

VISTI:
- la L.R. n. 17/2019 e in particolare l'art. 9;
- la DACR n. 17/2022 che approva il Programma triennale della cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la DGR n. 412/2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
- il programma delle attività previste dall'iniziativa "Attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026", inviato dalla Fondazione Il Campiello di Venezia - Mestre, con nota del 17 giugno 2026, acquisita al prot. reg. con n. 357463 del 18 giugno 2026, agli atti della Direzione Cultura;
- la Deliberazione n. …. del …….. con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, ha deliberato di approvare il presente protocollo di intesa relativo all'iniziativa "Attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026";

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
(Denominazione del protocollo di intesa)

Il presente protocollo di intesa (di seguito intesa) è denominato "intesa per le attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026".

ARTICOLO 2
(Oggetto dell'intesa)

La presente intesa disciplina i rapporti tra la Regione e la Fondazione per la realizzazione delle iniziative previste dall'iniziativa "Attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026", iniziative di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che, oltre a rappresentare un riconoscimento al mondo della letteratura e dei soggetti che vi operano, è idonea a realizzare efficacemente anche l'integrazione tra settori culturali diversi e soggetti diversi, nonché a valorizzare i giovani e giovanissimi autori.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente intesa è sottoscritta dalla Regione e dalla Fondazione e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione delle iniziative, mentre alla Fondazione è affidata la realizzazione delle stesse, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili delle Istituzioni interessate, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'intesa e impegni della Fondazione)

La Fondazione si impegna a realizzare l'iniziativa "Attività per la 64esima edizione del Premio 'Campiello - Confindustria Veneto' 2026" con l'obiettivo di promuovere il libro, incentivare la lettura e diffondere la letteratura italiana contemporanea presso un pubblico sempre più ampio di lettori.
Più in dettaglio, il programma della 64esima edizione del Premio prevede:

a. la realizzazione delle seguenti sezioni del premio:
   - Premio "Campiello - Confindustria Veneto" (64esima edizione): assegnato a un'opera di narrativa italiana da una Giuria Popolare di 300 lettori sulla base di una cinquina finalista selezionata da una Giuria dei Letterati;
   - Premio "Campiello Opera Prima" (23esima edizione): riconoscimento all'opera di un autore esordiente;
   - Premio "Fondazione Il Campiello" (17esima edizione): riconoscimento a una insigne personalità della cultura italiana per il suo contributo artistico e civile;
   - Premio "Campiello Giovani" (31esima edizione): riconoscimento per il miglior racconto a tema libero scritto da giovani tra i 15 e i 21 anni di età; a tale Premio si aggiunge una menzione speciale "Radici e Ali" della Regione del Veneto a uno dei 15 autori semifinalisti del Campiello Giovani;
   - Premio "Campiello Junior" (quinta edizione): assegnato a un'opera di narrativa per ragazzi e distinto in due categorie: "Campiello Junior 7-10 anni" e "Campiello Junior 11-14 anni";
b. la realizzazione di numerosi incontri con il pubblico e con i ragazzi delle scuole, degli autori finalisti e dei vincitori del Premio "Campiello - Confindustria Veneto", del Premio "Campiello Opera Prima" e del Premio "Campiello Giovani" in varie località sparse nel territorio nazionale;
c. la realizzazione della Cerimonia di premiazione dei vincitori delle diverse sezioni del Premio nella prestigiosa sede del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia, il 3 ottobre 2026.

Eventuali variazioni alla programmazione che pregiudichino la realizzazione delle attività previste dalla presente intesa dovranno essere tempestivamente comunicate dalla Fondazione alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione, nel condividere il programma presentato dalla Fondazione, si impegna a:

a. promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
b. sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario pari a euro 70.000,00 a favore della Fondazione, a ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa indicata al precedente art. 4;
c. liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte della Fondazione, entro il 31 dicembre 2026, della rendicontazione relativa alla progettualità.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto dell'iniziativa, di cui all'art. 4, è così stabilita:

- attuazione dell'iniziativa a cura della Fondazione nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte della Fondazione;
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'intesa Regione del Veneto - Fondazione Il Campiello e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione dell'iniziativa a cura della Fondazione con le modalità sotto indicate, utilizzando i modelli disponibili sul sito della Regione:
  a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
  b) relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del ristoro regionale nell'entità prevista dalla presente intesa;
  c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del ristoro regionale;

d) prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del ristoro regionale;
e) copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'intesa)

La presente intesa ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 8
(Comunicazione)

La comunicazione relativa all'intero programma di attività dovrà evidenziare che trattasi di iniziative rilevanti della Regione nel settore oggetto dell'intesa. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato, mediante l'apposizione del logo della Regione (logo a barra) che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ARTICOLO 9
(Inadempimento)

La mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte della Fondazione potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 12
(Norme finali)

La presente intesa è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso. L'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da dodici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per la Fondazione Il Campiello

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 758 del 21 luglio 2026

Piano annuale degli interventi per la cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta regionale

SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA

Iniziativa

"I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito"

sottoscritto con

Circolo Cultura e Stampa Bellunese - Belluno

Schema di protocollo di intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, di seguito Regione, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da ……, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

il Circolo Cultura e Stampa Bellunese, di seguito Circolo, con sede legale in Belluno, Piazza Mazzini 18, CF. 00736340258, rappresentata da ……, nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;

- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);

- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A);

- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del suddetto Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi" concernente la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;

- il Circolo, con nota del 16 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 167136 in pari data, ha presentato l'iniziativa "I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito", agli atti della Direzione Cultura, chiedendo alla Regione la condivisione della stessa attraverso la stipula di un protocollo di intesa tra la Regione e il Circolo per le attività previste nel 2026, nonché la partecipazione finanziaria della Regione medesima;

- si tratta di un'importante iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che, oltre a rappresentare un riconoscimento alla vivacità culturale del territorio bellunese, è idonea a realizzare efficacemente anche l'integrazione tra settori culturali diversi quali la letteratura, il teatro di prosa, la musica e il cinema e soggetti diversi;

- detta progettualità è perfettamente in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate e quindi pienamente condivisibile;

- la Regione intende consolidare l'utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati per un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;

- la Regione intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra attraverso la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, di un protocollo di intesa tra Regione e Circolo finalizzato alla condivisione e sostegno dell'iniziativa "I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito";

VISTI:
- la L.R. n. 17/2019 e in particolare l'art. 9;
- la DACR n. 17/2022 che approva il Programma triennale della cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la DGR n. 412/2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
- il programma delle attività previste dall'iniziativa "I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito", inviato dal Circolo Cultura e Stampa Bellunese di Belluno con nota del 16 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 167136 in pari data, agli atti della Direzione Cultura;
- la Deliberazione n. ….. del …… con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, ha deliberato di approvare il presente protocollo di intesa relativo all'iniziativa "I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito";

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
(Denominazione del protocollo di intesa)

Il presente protocollo di intesa (di seguito intesa) è denominato "Intesa per l'iniziativa 'I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito' ".

ARTICOLO 2
(Oggetto dell'intesa)

La presente intesa disciplina i rapporti tra la Regione e il Circolo per la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa "I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito", iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che, oltre a rendere omaggio ai tre grandi autori veneti e a rappresentare un riconoscimento alla vivacità culturale del territorio bellunese, è idonea a realizzare efficacemente anche l'integrazione tra settori culturali diversi quali la letteratura, il teatro di prosa, la musica e il cinema e tra soggetti diversi.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente intesa è sottoscritta dalla Regione e dal Circolo e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Circolo è affidata la realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili delle Istituzioni interessate, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'intesa e impegni del Circolo)

Il Circolo si impegna a realizzare l'iniziativa "I tre cantori della montagna: Buzzati, Mazzotti e Zanzotto tra fantastico, mistero e mito" che si propone di raccontare tre importanti personaggi veneti i quali, ognuno a proprio modo ma fortemente interconnessi tra loro, hanno sondato corpo, anima e cuore delle montagne e del territorio bellunese:
- Dino Buzzati (1906 - 1972): scrittore, giornalista, scalatore, drammaturgo, pittore, scenografo e costumista, di cui ricorrono quest'anno i 120 anni dalla nascita, fu tra i primi a denunciare il rischio dello sfruttamento turistico incontrollato delle sue amate Dolomiti che furono le protagoniste in particolare di due sue opere, "Bàrnabo delle montagne" e "Il segreto del Bosco Vecchio";

- Giuseppe Mazzotti (1907 - 1981): scrittore, alpinista, strenuo difensore dell'identità veneta e difensore in particolare delle Ville Venete e della tutela del territorio, tra i primi in Italia. Tra le sue opere "La montagna presa in giro", una serie di brevi pezzi sui tic e sulle follie legati al turismo alpino e "La Grande parete";
- Andrea Zanzotto (1921 - 2011): poeta, italianista e critico letterario, tra i più importanti poeti italiani della seconda metà del Novecento. Le montagne, i boschi, i paesi e persino le parlate locali diventano, nella poesia di Zanzotto, presenze quasi mitiche, cariche di significato simbolico.

L'iniziativa, che coinvolge nella sua realizzazione molti soggetti pubblici e privati del territorio bellunese e trevigiano, si propone di raccontare i tre autori attraverso una serie di eventi a loro dedicati che si svilupperanno tra le province di Belluno e Treviso, promuovendo quindi un racconto armonico che inviti alla scoperta del territorio e delle sue esperienze, anche in chiave turistica.

Nel dettaglio si prevede la realizzazione di:

- n. 4 spettacoli ricavati da opere di Dino Buzzati: "Ferrovia sopraelevata", racconto musicale in sei episodi con musica di Luciano Chailly; "Sette piani", adattamento teatrale di Giuseppe Nitti da un racconto; "Il segreto del bosco vecchio", una produzione del Teatro Stabile di Verona dall'omonimo romanzo; un monologo ricavato da "Il deserto dei tartari";
- la realizzazione del documentario "La mia Belluno", ispirato al testo di Dino Buzzati, in collaborazione con Dolomiti Production e TeleBelluno;
- la proiezione del film "Orfeo", adattamento cinematografico del "Poema a fumetti" di Dino Buzzati, diretto da Virgilio Villoresi;
- l'organizzazione di n. 3 incontri:
    - "Andrea Zanzotto", convegno presso il Municipio di Santo Stefano di Cadore (BL), nel 15esimo anniversario della morte del poeta, con la collaborazione dei giornalisti e scrittori Marzio Breda, Sergio Frigo e Francesco Jori;
    - "Buzzati, Mazzotti, Zanzotto: una tripolarità letteraria", convegno dedicato ai tre autori e al loro universo poetico presso la Tipoteca Italiana di Cornuda (TV) e Palazzo Crepadona di Belluno;
    - "Bepi Mazzotti: alpinista, fotografo, scrittore, artista", conferenza presso il Museo "Augusto Murer" di Falcade (BL) dedicata all'autore trevigiano, narrato dalla figlia Anna Mazzotti e dagli editori Silvio Antiga e Bepi Pellegrinon.

Eventuali variazioni alla programmazione che pregiudichino la realizzazione delle attività previste dalla presente intesa dovranno essere tempestivamente comunicate dal Circolo alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione, nel condividere il programma presentato dal Circolo, si impegna a:

- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario pari a euro 20.000,00 a favore del Circolo, a ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa indicata al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Circolo, entro il 31 dicembre 2026, della rendicontazione relativa alla progettualità.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto dell'iniziativa, di cui all'art. 4, è così stabilita:

- attuazione dell'iniziativa a cura del Circolo nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Circolo;
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'intesa Regione del Veneto - Circolo Cultura e Stampa Bellunese e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione dell'iniziativa a cura del Circolo con le modalità sotto indicate, utilizzando i modelli disponibili sul sito della Regione:
    a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del

procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;

b) relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del ristoro regionale nell'entità prevista dalla presente intesa;
c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del ristoro regionale;
d) prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del ristoro regionale;
e) copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'intesa)

La presente intesa ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 8
(Comunicazione)

La comunicazione relativa all'intero programma di attività dovrà evidenziare che trattasi di iniziative rilevanti della Regione nel settore oggetto dell'intesa. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato, mediante l'apposizione del logo della Regione (logo a barra) che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ARTICOLO 9
(Inadempimento)

La mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Circolo potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 12
(Norme finali)

La presente intesa è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso. L'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da dodici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per il Circolo Cultura e Stampa Bellunese

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 758 del 21 luglio 2026

Piano annuale degli interventi per la cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta regionale

SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA

Iniziativa

"Festival Biblico 2026 - XXII edizione"

sottoscritto con

Centro Culturale San Paolo ODV - Alba (CN), filiale di Vicenza

Schema di protocollo di intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, di seguito Regione, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, CF. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente o suo delegato;

e

il Centro Culturale San Paolo ODV - filiale di Vicenza, di seguito Centro Culturale, con sede legale in Alba (CN), Piazza San Paolo 14, C.F. 90032020043, rappresentata da……., nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;

- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);

- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A);

- il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del suddetto Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi" concernente la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

- il Centro Culturale, con nota del 27 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 193390 del 30 marzo 2026, ha presentato l'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione", agli atti della Direzione Cultura, chiedendo alla Regione la condivisione della stessa attraverso la stipula di un protocollo di intesa tra la Regione e il Centro Culturale per le attività previste nel 2026, nonché una partecipazione finanziaria della Regione;

- si tratta di un'importante iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale che, oltre a rappresentare una realtà consolidata dell'offerta culturale veneta, è altresì idonea a realizzare efficacemente anche l'integrazione tra settori culturali diversi, soggetti diversi e luoghi diversi;

- detta progettualità è perfettamente in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate e quindi pienamente condivisibile;

- la Regione intende consolidare l'utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;

- la Regione intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra attraverso la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, di un protocollo di intesa tra Regione e Centro Culturale finalizzato alla condivisione e sostegno dell'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione";

VISTI:
- la L.R. n. 17/2019 e in particolare l'art. 9;
- la DACR n. 17/2022 che approva il Programma triennale della cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la DGR n. 412/2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
- il programma delle attività previste dall'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione", inviato dal Centro Culturale San Paolo ODV - filiale di Vicenza, con nota del 27 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 193390 del 30 marzo 2026, agli atti della Direzione Cultura;
- la Deliberazione n..... del …….. con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, ha deliberato di approvare il presente protocollo di intesa relativo all'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione";

Tutto ciò premesso, la parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
(Denominazione del protocollo di intesa)

Il presente protocollo di intesa (di seguito intesa) è denominato "Intesa per l'iniziativa Festival Biblico 2026 - XXII edizione".

ARTICOLO 2
(Oggetto dell'intesa)

La presente intesa disciplina i rapporti tra la Regione e il Centro Culturale per la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione", iniziativa di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, anche nell'ottica dell'integrazione tra settori culturali diversi, soggetti diversi e luoghi diversi.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente intesa è sottoscritta dalla Regione e dal Centro Culturale e si attua mediante un'azione concertata nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Centro Culturale è affidata la realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili delle Istituzioni interessate, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'intesa e impegni del Centro Culturale)

Il Centro Culturale si impegna a realizzare l'iniziativa "Festival Biblico 2026 - XXII edizione".
Il Festival Biblico è nato a Vicenza nel 2005 quando la Diocesi di Vicenza e la Società San Paolo ODV ebbero l'idea di unire lo stile tipico di un Festival al contenuto delle Sacre Scritture per rileggere la contemporaneità e i fatti dell'attualità alla luce del testo sacro. Il Festival, giunto quindi alla sua XXII edizione, non ha finalità confessionali ma si pone come un'esperienza spirituale e culturale aperta a tutti.
Negli anni il Festival si è via via ampliato e oggi è possibile viverne gli appuntamenti nelle Diocesi di Vicenza, Verona, Padova, Adria-Rovigo, Vittorio Veneto, Treviso, Chioggia, Alba, Catania e Genova.
Il tema di quest'anno, "Il potere del limite", intende indagare la correlazione tra limite e potere nei suoi risvolti biblici, antropologici, sociali e geopolitici, ma anche nella sua valenza spirituale ed educativa. Ill Festival Biblico propone una prospettiva diversa: il limite come dimensione costitutiva dell'umano, spazio di senso, relazione e libertà, e il potere come possibilità di cura, custodia e responsabilità.

Questo tema così complesso lega insieme tutte le numerose manifestazioni che si svolgono tra Veneto, Piemonte, Liguria e Sicilia: incontri, tavole rotonde, letture, spettacoli teatrali, concerti, momenti di meditazione, presentazioni di volumi, dialoghi interreligiosi, visite culturali, ecc. Nel suo cammino più che ventennale il Festival Biblico ha imparato a raggruppare gli eventi in alcuni format che lo contraddistinguono:

- "Giorno e notte: incontro biblico", il format dell'incontro che, con approccio esegetico e culturale, permette di conoscere meglio la Sacra Scrittura;
- "Meditazione", che ha l'obiettivo di raccontare e commentare la Parola ospitando profili spesso vicini al mondo della letteratura, dell'arte e della spiritualità più in generale;
- "Dialoghi", che mette a confronto le voci ("credenti" e "laiche") di diversi mondi e sensibilità attorno alle diverse questioni tematizzate;
- "Geografie delle fedi", che, a partire dalla prospettiva tematica annuale, permette di indagare le differenze di fede e di religione nel mondo legandole ai contesti sociali e al territorio, così come alle politiche;
- "Eventi d'arte", dove il tema viene interpretato ed espresso cinematograficamente, musicalmente, teatralmente, con la poesia o la danza, mediante esposizioni, ecc.;
- "Passeggiate, escursioni, esperienze a contatto con la natura, gioco": più che un format si tratta di modalità con cui è possibile realizzare alcuni eventi all'interno dei format sopra elencati.

Eventuali variazioni alla programmazione che pregiudichino la realizzazione delle attività previste dalla presente intesa dovranno essere tempestivamente comunicate dal Centro Culturale alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione, nel condividere il programma presentato dal Centro Culturale, si impegna a:

- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario pari a euro 35.000,00 a favore del Centro Culturale, a ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Centro Culturale, entro il 31 dicembre 2026, della rendicontazione relativa alla progettualità.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto dell'iniziativa, di cui all'art. 4, è così stabilita:

- attuazione dell'iniziativa a cura del Centro Culturale nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Centro Culturale;
- evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'intesa Regione del Veneto - Centro Culturale San Paolo ODV - filiale di Vicenza e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione dell'iniziativa a cura del Centro Culturale con le modalità sotto indicate, utilizzando i modelli disponibili sul sito della Regione:
    a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
    b) relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del ristoro regionale nell'entità prevista dalla presente intesa;
    c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del ristoro regionale;
    d) prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del ristoro regionale;
    e) copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'intesa)

La presente intesa ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 8
(Comunicazione)

La comunicazione relativa all'intero programma di attività dovrà evidenziare che trattasi di iniziative rilevanti della Regione nel settore oggetto dell'intesa. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato, mediante l'apposizione del logo della Regione (logo a barra) che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

ARTICOLO 9
(Inadempimento)

La mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Centro Culturale potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 12
(Norme finali)

La presente intesa è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso. L'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da dodici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per il Centro Culturale San Paolo ODV - filiale di Vicenza

(Codice interno: 588126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 763 del 21 luglio 2026

Approvazione del Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello schema di Convenzione tra Regione ed Università del Veneto. Anno Accademico 2026-2027. L.R. n. 8/1998, art. 37, comma 1.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approvano, per l'Anno Accademico 2026-2027, il Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario, l'affidamento alle Università del Veneto della gestione delle borse di studio universitarie, della riscossione della tassa per il Diritto allo Studio Universitario e il relativo schema di Convenzione di affidamento.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 della L.R. 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario" la Giunta regionale approva annualmente il Piano degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario (DSU) sulla base degli indirizzi del Programma triennale regionale per il DSU (Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell'11 luglio 2001) ed in conformità al D.P.C.M. 9 aprile 2001 recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari e al D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 in tema di revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio.

Nelle more della determinazione, da parte dello Stato, dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario, in relazione all'art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il Decreto 17 dicembre 2021, n. 1320 "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al D.Lgs. n. 68/2012".

Il Piano regionale annuale per l'Anno Accademico (A.A.) 2026-2027 ha recepito le significative novità introdotte con il citato D.M. n. 1320/2021 le quali troveranno applicazione per tutto il periodo della sua vigenza fino al 2026, come di seguito descritto. Il Piano è stato aggiornato con la collaborazione delle Università e degli ESU-Aziende Regionali per il diritto allo studio universitario i quali, nel consueto spirito di collaborazione istituzionale, hanno partecipato ad un incontro svoltosi il 2 luglio 2026, presso la sede della Direzione Formazione e istruzione a Venezia, per esaminare e condividere le proposte di revisione del documento.

Di seguito si procede all'illustrazione della proposta del Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario.

Il contenuto del Piano

Secondo quanto previsto dalla normativa summenzionata, il Piano deve disciplinare, tra l'altro, i seguenti aspetti:

a. criteri e modalità inerenti alla formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi;
b. importi delle borse di studio regionali;
c. entità minima delle tariffe per l'accesso ai servizi di ristorazione ed abitativo;
d. criteri per il riparto del fondo regionale tra le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) per le loro spese di funzionamento;
e. entità dei contributi sostitutivi dell'alloggio; istituzione e gestione di strutture abitative;
f. limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri;
g. agevolazioni in favore degli studenti diversamente abili;
h. criteri di riparto tra le Università e gli ESU delle risorse regionali da destinare al sostegno della mobilità internazionale degli studenti per l'A.A. 2026-2027;
i. criteri di riparto tra le Università e gli ESU del Fondo integrativo statale di cui all'art. 18, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 68/2012 e delle risorse regionali aggiuntive di cui all'art. 18, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 68/2012, da destinare a borse di studio per l'A.A. 2026-2027.

In relazione a ciascuno degli aspetti sopra elencati, si propone di approvare quanto segue, come esposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando per ciascuno di essi le modifiche e le novità introdotte per il nuovo anno accademico, descritte più specificatamente negli articoli del Piano:

a. criteri e modalità inerenti alla formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi.

Si confermano i criteri e le modalità previste dal D.P.C.M. 9 aprile 2001 e dal citato D.M. n. 1320/2021 stabilendo, in particolare, che:

- in relazione all'assegnazione della borsa di studio regionale per gli studenti capaci e meritevoli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di studio, si conferma la riserva del 30% delle risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU, dal Fondo Integrativo Statale e dalle risorse regionali aggiuntive destinate a borse di studio per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi; il restante 70% delle risorse è destinato a borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo;
- si conferma in favore delle matricole extra-Ue iscritte ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico la riserva del 7% (limite massimo) - delle risorse complessivamente destinate alle matricole (riserva già introdotta a partire dall'A.A. 2005-2006, con DGR n. 1500/2005);
- gli studenti, per accedere ai benefici del DSU, debbono dichiarare la propria condizione economica individuata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE); l'ISEE, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'Estero, come stabilito dal D.M. n. 1320/2021 e dal D.M. dell'Università e della Ricerca n. 176 del 10 febbraio 2026, non può superare il limite di euro 26.306,25, importo analogo a quello stabilito per lo scorso anno; l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE), è elevato a euro 43.125,94 (limite massimo stabilito dal Ministero ridotto del 30%); in base alla normativa vigente gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU (ISEEU – Indicatore Situazione Economica Equivalente Università) e la consegna della relativa certificazione; nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7 del D.Lgs. n. 68/2012, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'ISEEU/ISPEU (Indicatore Situazione Patrimoniale Equivalente Università) parificato come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 3.6.2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il DSU (ANDISU) e i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale; gli studenti stranieri provenienti da paesi interessati da conflitti o nei quali è dichiarata la temporanea chiusura delle Autorità diplomatiche italiane in loco (tenuto conto di quanto pubblicato sul sito istituzionale del MAECI) possono presentare una certificazione semplificata, rilasciata dalle Autorità diplomatiche estere in Italia, che riporti le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare, alla situazione economica e alla situazione patrimoniale all'estero. La documentazione dovrà essere tradotta e legalizzata ai sensi della normativa vigente presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo (Prefettura italiana);
- gli studenti idonei alla borsa di studio, i quali risultino iscritti a più corsi, hanno la possibilità di ottenere i benefici per il diritto allo studio per il corso di seconda iscrizione qualora non abbiano mai usufruito dei benefici nella carriera di prima iscrizione; la borsa di studio è inoltre riconosciuta allo studente che si iscrive a tempo parziale, allo scopo di agevolare la contemporanea iscrizione a più corsi di studio;
- gli studenti iscritti a corsi che si svolgano prevalentemente in teledidattica concorrono all'assegnazione delle borse di studio regionali in base agli stessi criteri previsti per gli studenti iscritti a corsi con frequenza in presenza; essi sono considerati in sede ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio;
- ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio, viene precisato che lo studente indipendente deve risultare residente fuori dell'unità abitativa della famiglia di origine da almeno due anni, in presenza di redditi da lavoro dipendente o assimilati e/o lavoro autonomo fiscalmente dichiarati da almeno due anni non inferiori a 9.000,00 euro annui, in un alloggio che utilizzi a titolo oneroso documentabile; alla borsa di studio si applicano i contributi di 1.600,00 euro per il servizio abitativo e di 760,00 euro per il servizio ristorazione a prescindere dalla residenza dello studente rispetto alla sede del corso di studio;
- si riconosce allo studente fuori sede la possibilità di prendere alloggio a titolo oneroso nei pressi della sede del corso di studi per un periodo che, cumulato con quello della frequenza di un programma di mobilità nazionale Erasmus in una sede distante oltre 80 km o oltre 80 minuti anche dalla sede di residenza, risulti complessivamente non inferiore a dieci mesi;
- ai fini della mobilità internazionale l'importo dell'integrazione regionale della borsa di studio, su base mensile, sarà pari ad un minimo di 500,00 euro, con possibilità di aumentarlo fino ad un massimo di 600,00 euro, per la durata del periodo di permanenza all'estero;
- viene precisato che, per la determinazione dello status dello studente, si ha riguardo alla distanza che intercorre tra la stazione del comune di residenza e la stazione del comune sede del corso; nei casi in cui nel comune di residenza dello studente non sia presente una stazione ferroviaria o una stazione delle corriere, la distanza va intesa tra la fermata del mezzo di trasporto del comune di residenza che consenta il minore tempo di arrivo alla stazione del comune sede del corso (esclusi i treni ad alta velocità);
- i bandi per l'attribuzione dei benefici devono essere pubblicati dagli Enti erogatori almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza;
- a decorrere dall'A.A. 2025/2026 l'iscrizione al primo semestre dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria è libera, come stabilito dal D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71. Lo studente il quale si iscriva a uno dei tre corsi sopra indicati, ha la facoltà di iscriversi, contemporaneamente, anche a uno dei "corsi affini", individuati ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 30 maggio 2025, n. 418. Le Università e gli ESU-Aziende regionali per il diritto allo

studio universitario prevedono scadenze diversificate per offrire agli studenti, che intendono immatricolarsi nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria, la possibilità di presentare la domanda per i benefici DSU. Nelle more dell'adozione, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, del decreto attuativo con indicazione delle date e del numero di posti disponibili per il nuovo anno accademico, si approvano con il Piano le disposizioni utili a garantire l'attuazione del diritto allo studio universitario anche nei riguardi di questi studenti;

b. importi delle borse di studio regionali.

Gli importi delle borse di studio sono aggiornati, come previsto dal D.M. 10 febbraio 2026, n. 175, con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al + 1,4%, tenuto conto dello status riconosciuto agli studenti, e pertanto sono definiti in euro 7.171,11 per lo studente fuori sede, euro 4.190,71 per lo studente pendolare e euro 2.890,16 per lo studente in sede. Anche quest'anno è rivolta particolare attenzione agli studenti economicamente più svantaggiati prevedendo a loro favore un ulteriore incremento del 15% della borsa di studio. Inoltre, al fine di promuovere l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio è incrementato del 20%. Analogo incremento del 20% dell'importo della borsa di studio è riconosciuto agli studenti iscritti contemporaneamente a più corsi di studio. Il pagamento dei benefici economici è disposto secondo le modalità individuate da parte degli Enti erogatori; lo studente, nell'interesse di ricevere il pagamento della borsa di studio, entro 6 mesi dalla sua assegnazione, è tenuto ad eseguire la procedura individuata dagli Enti erogatori (ad esempio comunicare il codice IBAN valido nel caso in cui l'importo della borsa venga accreditato esclusivamente su conto corrente);

c. entità minima delle tariffe per l'accesso ai servizi di ristorazione ed abitativo.

Si confermano le tariffe stabilite per entrambi i servizi negli scorsi anni accademici senza procedere ad aggiornarne l'importo. Si conferma che è possibile la fruizione del servizio abitativo da parte di soggetti diversi dagli studenti idonei alla borsa di studio con la precisazione che può aver luogo senza oneri di parte corrente per gli ESU e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti;

d. criteri per il riparto del fondo regionale tra le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ESU) per le loro spese di funzionamento.

Si confermano i criteri di riparto già individuati negli anni precedenti; le risorse che si prevede di assegnare agli ESU per garantire il loro funzionamento nel corso del 2027 ammontano complessivamente ad euro 10.000.000,00;

e. entità dei contributi sostitutivi dell'alloggio; istituzione e gestione di strutture abitative.

Si conferma l'importo della trattenuta per il servizio abitativo pari a euro 1.600,00; l'attuazione del diritto allo studio universitario (DSU) si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il DSU (approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. n. 8/1998. Si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzino il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. n. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo;

f. limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri.

Si conferma unicamente per gli studenti extra-Ue matricole iscritte ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea magistrale, la riserva sui posti-alloggio destinati agli studenti matricole in generale pari al 20%;

g. agevolazioni in favore degli studenti diversamente abili.

Si confermano i requisiti di merito agevolati previsti per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% e per gli studenti diversamente abili con riconoscimento ai sensi della L. n. 104/1992; inoltre si conferma l'esonero dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, agli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 della L. n. 104/1992 o con invalidità pari o superiore al 66%;

h. criteri di riparto tra le Università e gli ESU delle risorse regionali da destinare al sostegno della mobilità internazionale degli studenti per l'A.A. 2026-2027.

Si mantiene inalterato il criterio per provvedere al riparto dei fondi destinati ai progetti di mobilità internazionale degli

studenti. Il riparto prende in considerazione il criterio costituito dal numero degli studenti idonei alla borsa di studio (vincitori e non) nell'A.A. 2026-2027, in applicazione delle indicazioni del Programma Triennale per il DSU già citato e dell'art. 10 del D.P.C.M. 9 aprile 2001. È prevista la riserva del 10%, a favore degli ESU, da applicare sull'ammontare complessivo del contributo regionale da destinare alla mobilità internazionale degli studenti; le risorse regionali per la mobilità internazionale non utilizzate per l'A.A. 2026/2027 saranno destinate alla mobilità per l'A.A. 2027/2028;

i. criteri di riparto tra le Università e gli ESU del Fondo integrativo statale di cui all'art. 18, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 68/2012, e delle risorse regionali aggiuntive di cui all'art. 18, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 68/2012, da destinare a borse di studio per l'A.A. 2026-2027.

I criteri di riparto delle risorse destinate a sostenere le borse di studio sono confermati in continuità con i precedenti anni accademici in quanto tengono conto, come in passato, degli studenti idonei ma non beneficiari di borse di studio e del fabbisogno di risorse necessario per soddisfare i predetti studenti. Ai fini del riparto delle risorse del fondo regionale per borse di studio, non si terrà conto delle risorse proprie che saranno corrisposte dalle Università agli studenti idonei aventi titolo a ricevere la borsa di studio. Eventuali risorse del Fondo sociale europeo che saranno destinate al finanziamento delle borse di studio universitarie verranno ripartite tra le Università e gli ESU sulla base dei criteri che saranno stabiliti con successivo provvedimento della Giunta regionale.

La gestione degli interventi in capo alle Università

Per quanto concerne la gestione degli interventi, ai sensi dell'art. 3, comma 5, periodo secondo della L.R. n. 8/1998, si ritiene di affidare alle Università del Veneto, tramite apposita convenzione di cui allo schema riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche per l'A.A. 2026-2027, la gestione delle borse di studio regionali per gli studenti iscritti alle Università stesse, incaricandole, nel contempo, della riscossione della tassa regionale per il DSU A.A. 2026-2027, versata dai predetti studenti, così come consentito dall'art. 6 della L.R. n. 15/1996.

Pertanto, le Università provvederanno a stabilire le graduatorie per le borse di studio e ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il DSU (ex art. 18, comma 6 della L.R. n. 8/1998) agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio regionali, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da altri Enti Pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli stabiliti per le borse di studio regionali.

La concessione delle borse di studio avverrà sulla base di una collaborazione tra le Università e gli ESU del Veneto che prevede l'invio tempestivo a questi ultimi degli elenchi dei vincitori di borse di studio.

Valutata l'esperienza maturata nei precedenti anni accademici, appare opportuno confermare anche per l'A.A. 2026-2027 l'autorizzazione alle Università del Veneto di procedere alla stipula delle convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU, la consegna della documentazione agli studenti delle Università del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate; le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio, in conformità a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 3 giugno 2015 tra l'ANDISU e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale il quale prevede che il servizio sia erogato senza oneri a carico della Regione.

La compartecipazione della Regione ai costi attestati dalle Università del Veneto per il suddetto servizio prestato dai C.A.F., in base alle convenzioni stipulate, avverrà attraverso gli ESU e sarà limitata alla copertura fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal citato Protocollo d'Intesa concluso il 3 giugno 2015 tra l'ANDISU e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.

Ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.P.C.M. 9 aprile 2001 qualora la Regione, tramite gli ESU, sia in grado di assicurare il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, la borsa di studio verrà erogata agli studenti in parte in denaro ed in parte in servizi.

Pertanto, le Università verseranno entro il 31 gennaio 2027 agli ESU il seguente valore monetario del servizio abitativo e/o di ristorazione garantito agli studenti fuori-sede borsisti e del servizio di ristorazione garantito agli studenti pendolari borsisti:

Studente fuori sede	€ 1.600,00	in caso di solo alloggio;
	€ 2.360,00	in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero;
	€ 760,00	in caso di 1 pasto giornaliero;

Studente pendolare	€ 540,00	o l'eventuale importo ridotto (riduzione, comunque, non superiore ai 100,00 euro) in caso di 1 pasto giornaliero.
Studente in sede	€ 250,00	per 1 pasto giornaliero

Sempre ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.P.C.M. 9 aprile 2001, si conferma la necessità di demandare agli ESU l'eventuale accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede borsisti, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.

Nell'ipotesi di accordo, le Università verseranno agli ESU entro il 31 gennaio 2027 il seguente valore monetario del servizio di ristorazione (2 pasti giornalieri) garantito agli studenti fuori sede borsisti:

Studente fuori sede	euro 1.520,00	in caso di 2 pasti giornalieri.

La gestione degli interventi in capo agli ESU

Le borse di studio regionali da assegnare agli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate verranno gestite dagli ESU del Veneto, cui i predetti studenti verseranno la tassa regionale per il DSU, come consentito dall'art. 18, comma 4 della L.R. n. 8/1998.

Qualora gli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni di cui sopra siano contemporaneamente iscritti anche ad un corso di laurea presso una delle Università del Veneto, l'importo corrispondente al pagamento della tassa per il DSU, che lo studente dovrà pagare una sola volta se versato a favore dell'Università, potrà essere richiesto a quest'ultima dal competente ESU in tutti i casi in cui sia allo stesso dovuto.

Gli ESU comunicheranno alla Giunta regionale:

- entro il 10 novembre 2026, le entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2026-2027 al 31 ottobre 2026, al netto delle esenzioni e dei rimborsi;
- entro il 31 agosto 2027, la rendicontazione dettagliata delle entrate effettive derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2026-2027 con indicazione dei soggetti che hanno provveduto al pagamento del tributo regionale e dell'utilizzo analitico delle somme destinate a borse di studio (incluse le risorse aggiuntive) alla data del 30 giugno 2027.

Il riparto della competenza territoriale tra gli ESU del Veneto in ordine alla riscossione della tassa regionale per il DSU e alla gestione degli interventi per il DSU concernenti gli studenti delle Istituzioni succitate resta definito dalle DDGR n. 2668/1999, n. 2694/2000 e n. 3550/2003.

Anche gli ESU, al pari delle Università:

1. provvederanno a stabilire le graduatorie per le borse di studio da assegnare agli studenti delle Istituzioni di propria competenza e ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il DSU (ex art. 18, comma 6 della L.R. n. 8/1998) ai predetti studenti risultati vincitori o idonei nelle graduatorie delle borse di studio regionali, nonché ai predetti studenti vincitori di borse di studio attribuite da altri Enti Pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli stabiliti per le borse di studio regionali;
2. potranno stipulare convenzioni con i CAF, per l'A.A. 2026-2027, che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della documentazione agli studenti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti ESU delle pratiche effettuate: le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

Gli altri interventi di attuazione del DSU (servizio abitativo, servizio di ristorazione, ecc.) verranno gestiti dagli ESU del Veneto, così come previsto dall'art. 3, comma 5, primo periodo della L.R. n. 8/1998, secondo quanto disposto nell'**Allegato A**.

Gli ESU si impegnano ad effettuare specifici accertamenti delle condizioni economiche dello studente con ogni mezzo a disposizione avvalendosi anche della polizia tributaria, su un campione minimo del 20% degli studenti assegnatari della borsa di studio.

Gli ESU, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa vigente (art. 10 del D.Lgs. n. 68/2012).

La Regione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere anche agli ESU, al pari delle Università, nei limiti delle rispettive competenze, ai fini del controllo dei rendiconti degli agenti contabili esterni di cui al D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 esercitato anche tramite soggetto terzo affidatario del relativo servizio di controllo:

a. la comunicazione di report, anche periodici, in merito:

- ai controlli svolti sulle dichiarazioni sostitutive presentate al fine di usufruire delle prestazioni a tutela del DSU e ai relativi esiti;
- agli importi ripetuti dall'Università ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- alle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nelle singole fattispecie;
- agli importi versati dagli interessati a titolo sanzionatorio;
- agli importi versati dagli interessati a titolo di tassa regionale per il DSU di cui alla L.R. n. 15/1996;
- ai controlli svolti sugli importi pagati dagli studenti a titolo di tassa regionale per il DSU iscritti alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, alle scuole superiori per mediatori linguistici abilitate;

b. la trasmissione, ove necessario, di copia dei verbali di accertamento, degli atti di contestazione, dei rapporti e dei provvedimenti di ingiunzione.

L'aggiornamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 18 giugno 1996, n. 15 la Giunta regionale ha l'obbligo di aggiornare l'importo della tassa regionale per il DSU il cui gettito è destinato all'erogazione di borse di studio regionali, sulla base del tasso d'inflazione programmato relativo all'anno solare d'inizio dell'anno accademico. Detto tasso è stato indicato per il 2026 pari all'1,5% con la pubblicazione del "Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 - DPFP 2025" (ottobre 2025). Di conseguenza, gli importi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2026-2027 sono stati così rideterminati per le tre fasce nelle quali il tributo si articola:

Importo della Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario A.A. 2026-2027		
Fasce della Tassa	Limite minimo della Fascia	Limite massimo della Fascia
I	euro 146,00	euro 166,99
II	euro 167,00	euro 191,99
III		euro 192,00

Qualora uno studente si iscriva contemporaneamente a più corsi di studio presso le Università del Veneto, l'importo corrispondente alla tassa per il Diritto allo Studio Universitario andrà versato una sola volta, a favore dell'Università indicata quale sede principale di studio.

Le poste finanziarie destinate ammontano ad euro 53.725.164,51, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati con gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU" e n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", a valere sul bilancio regionale di previsione 2027-2029, previa approvazione, secondo la seguente ripartizione:

- euro 10.000.000,00 per l'assegnazione agli ESU del contributo massimo di funzionamento per l'anno 2027 [funzionamento (Fondo 90%) – Riserva (10%)], a valere sul capitolo 071204;
- euro 22.500.000,00 per il trasferimento alle Università e agli ESU della tassa regionale per il DSU, destinata a borse di studio A.A. 2026-2027, atteso che si prevede di riscuotere una somma corrispondente all'importo finale stimato in entrata per l'A.A. 2025-2026. La quota di tassa riscossa in competenza 2026 potrà essere utilizzata per la copertura della correlata spesa da impegnarsi già nel corrente bilancio 2026-2028;
- euro 150.000,00 per il trasferimento alle Università e agli ESU delle risorse regionali destinate al sostegno della mobilità internazionale per l'A.A. 2026-2027;
- euro 21.075.164,51 per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali integrative per borse di studio per l'A.A. 2026-2027.

La spesa così prevista potrà essere eseguita in conformità agli effettivi stanziamenti definiti a seguito di approvazione della Legge di bilancio preventivo 2027-2029.

Si propongono all'approvazione della Giunta regionale, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** recante “Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario - Anno accademico 2026-2027”;
- **Allegato B** recante lo schema di Convenzione per l’affidamento alle Università della gestione delle borse di studio universitarie e della riscossione della tassa per il DSU per l’A.A. 2026-2027 tra Regione del Veneto e Università del Veneto, la quale per conto della Regione sarà sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell’esecuzione del presente atto e dell’adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo delle risorse regionali e dei fondi di competenza disponibili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l’art. 34 della Costituzione;

VISTO il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell’art. 4 della L. 02/12/1991, n. 390”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 03/11/1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio”;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”;

VISTO il D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il D.M. dell’Università e della Ricerca 24 febbraio 2026, n. 176 “Definizione dell’elenco dei Paesi particolarmente poveri per l’anno accademico 2026/2027”;

VISTO il D.M. dell’Università e della Ricerca 17 dicembre 2021, n. 1320 “Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al D.Lgs. n. 68/2012 in applicazione dell’art. 12 del D.L. 06/11/2021, n. 152”;

VISTI i Decreti del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 175 e 176 del 10 febbraio 2026 con i quali, rispettivamente, sono stati aggiornati i valori ISEE/ISPE e gli importi delle borse di studio per l’anno accademico 2026-2027;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca prot. n. 13676 dell’11.5.2022;

VISTA la L.R. 18 giugno 1996, n. 15 “Istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, adeguamento degli importi delle borse di studio regionali e determinazione dei limiti di reddito”;

VISTA la L.R. 7 aprile 1998, n. 8 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio universitario”;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTE le DDGR n. 2668/1999, n. 2694/2000, n. 3550/2003 e n. 1500/2005;

VISTO il Programma Triennale per il DSU 2001-2003, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell’11 luglio 2001;

VISTE le note dell’Università degli Studi di Padova del 30 aprile 2026, dell’Università Cà Foscari Venezia del 5 maggio 2026, dell’ESU di Padova del 5 maggio 2026, dell’ESU di Venezia del 14 maggio 2026;

VISTO l’art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell’art. 37 della L.R. n. 8/1998, il Piano annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l’A.A. 2026-2027, di cui all’**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come presentato e condiviso nell’incontro svoltosi il 2 luglio 2026 tra le Università, gli ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario e i competenti uffici della Direzione Formazione e istruzione a Venezia;

3. di affidare, anche per l’A.A. 2026-2027, mediante convenzione, alle Università del Veneto:

- la gestione delle borse di studio,
- la riscossione e l’eventuale rimborso della tassa per il DSU per l’A.A. 2026-2027,

per gli studenti iscritti alle Università stesse;

4. di affidare, anche per l’A.A. 2026-2027, per gli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, agli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto:

- la gestione delle borse di studio,
- la riscossione e l’eventuale rimborso della relativa tassa per il DSU per l’A.A. 2026-2027,
- la gestione degli altri interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario, secondo quanto disposto nell’**Allegato A** al presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto per l’affidamento alle Università della gestione delle borse di studio universitarie e della riscossione della tassa per il DSU per l’A.A. 2026-2027 di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 5;

7. di autorizzare le Università del Veneto, anche per l’A.A. 2026-2027, a stipulare convenzioni con i CAF che prevedano l’effettuazione del calcolo dell’ISEE per le prestazioni erogate nell’ambito del DSU e la consegna della documentazione agli studenti delle Università, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate;

8. di stabilire, per l’A.A. 2026-2027, nelle more dell’adozione del decreto di cui all’art. 7, comma 7 del D.Lgs. n. 68/2012, che la compartecipazione della Regione del Veneto ai costi attestati dalle Università del Veneto per il servizio di cui al punto 9 erogato dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, avverrà, in via eventuale, attraverso gli ESU e coprirà fino al 50% del

costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 3 giugno 2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il DSU (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

9. di autorizzare gli ESU del Veneto, anche per l'A.A. 2026-2027, a stipulare convenzioni con i CAF che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della documentazione agli studenti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti ESU delle pratiche effettuate;

10. di dare atto che, in base alla normativa vigente citata in premessa, gli studenti delle Università, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate del Veneto, potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della relativa certificazione, di cui all'art. 4 dell'**Allegato A**, per l'accesso ai benefici del DSU;

11. di rideterminare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 18 giugno 1996, n. 15 gli importi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2026-2027 come segue per le tre fasce nelle quali il tributo si articola:

Importo della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario A.A. 2026-2027		
Fasce della Tassa	Limite minimo della Fascia	Limite massimo della Fascia
I	euro 146,00	euro 166,99
II	euro 167,00	euro 191,99
III		euro 192,00

12. di determinare in euro 53.725.164,51, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati col gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU" e n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", a valere sul bilancio regionale di previsione 2027-2029, previa approvazione, secondo la seguente ripartizione:

- euro 10.000.000,00 per l'assegnazione agli ESU del contributo massimo di funzionamento per l'anno 2027 [funzionamento (Fondo 90%) – Riserva (10%)], a valere sul capitolo 071204;
- euro 22.500.000,00 per il trasferimento alle Università e agli ESU della tassa regionale per il DSU, destinata a borse di studio A.A. 2026-2027, atteso che si prevede di riscuotere una somma corrispondente all'importo finale stimato in entrata per l'A.A. 2026-2027;
- euro 150.000,00 per il trasferimento alle Università e agli ESU delle risorse regionali destinate al sostegno della mobilità internazionale per l'A.A. 2026-2027;
- euro 21.075.164,51 per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali integrative per borse di studio per l'A.A. 2026-2027;

13. di dare atto che la spesa così prevista potrà essere eseguita in conformità agli effettivi stanziamenti definiti a seguito di approvazione della Legge di bilancio preventivo 2027-2029;

14. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo delle risorse regionali e dei fondi di competenza disponibili;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23, comma 1, lett. d) e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

PIANO REGIONALE ANNUALE

DEGLI

INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

(Provvedimento regionale di applicazione del D.P.C.M. 09/04/2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390", del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lett. a) e d) della L. 30 dicembre 2010, n. 240", del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 17 dicembre 2021 n. 1320, della L.R. 07/04/1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario", della Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 0013676 dell'11 maggio 2022 e del Programma Triennale Regionale per il DSU approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell'11/07/2001).

Sommario

Articolo 1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti 3
Articolo 2. I corsi di studio per cui sono concessi i benefici 3
Articolo 3. Le procedure di selezione dei beneficiari 4
Articolo 4. I criteri per la valutazione delle condizioni economiche 7
Articolo 5. I criteri per la determinazione del merito 8
Articolo 6. Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali 11
Articolo 6 bis. Le borse di studio a favore delle studentesse dei corsi S.T.E.M. e degli studenti iscritti a più corsi 14
Articolo 6 ter. Le borse di studio a favore degli studenti indipendenti 16
Articolo 7. Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo 16
Articolo 8. I contributi per la mobilità internazionale 17
Articolo 9. Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea .. 19
Articolo 10. Gli interventi a favore degli studenti con disabilità 20
Articolo 11. Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica 23
Articolo 12. Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici 23
Articolo 13. Tariffe dei servizi 24
Articolo 14. Contributo sostitutivo del posto-alloggio 26
Articolo 15. Il fondo regionale per borse di studio 26
Articolo 16. Il fondo regionale per il funzionamento degli ESU 27
APPENDICE Disposizioni operative per l'attuazione del diritto allo studio universitario a favore degli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Medicina veterinaria Anno Accademico 2026-2027 28

Articolo 1.
I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti

1. Per servizi ed interventi non destinati alla generalità degli studenti si intendono le seguenti prestazioni sociali agevolate concesse agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi:
   a) le borse di studio;
   b) i prestiti fiduciari;
   c) i servizi abitativi;
   d) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti;
   e) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti di cui all'articolo 10, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;
   f) le borse di studio concesse dalle Università, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.C.M. 09/04/2001.

Articolo 2.
I corsi di studio per cui sono concessi i benefici

1. I servizi e gli interventi di cui all'articolo 1 (fatti salvi i prestiti fiduciari) sono attribuiti per concorso, secondo le modalità previste dall'articolo 3 e dall'articolo 7, agli studenti iscritti, entro il termine previsto dai bandi ai seguenti istituti aventi sede principale nel Veneto:
   a) università statali;
   b) istituti universitari statali;
   c) università non statali legalmente riconosciute;
   d) istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
   e) scuole superiori per mediatori linguistici abilitate;

   e ai seguenti corsi:
   a) di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione di durata almeno biennale (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.Lgs. 17/08/1999, n. 368) e di dottorato di ricerca attivati ai sensi della L. 03/07/1998, n. 210 (articolo 4);
   b) di istruzione superiore previsti dall'articolo 3 del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
   c) di alta formazione artistica, musicale e coreutica previsti dall'articolo 3 del D.P.R. 08/07/2005, n. 212;
   d) attivati dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10/01/2002, n. 38, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università.

2. Gli studenti di cui al comma 1 devono risultare idonei ai benefici in riferimento al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli articoli 4 e 5.

3. I benefici sono concessi:
   a) agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
   b) agli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
   c) agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale, per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
   d) agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione di durata almeno biennale, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispetti ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

   Le Università esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti con disabilità, con

riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con invalidità pari o superiore al 66%.

4. I benefici sono concessi per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi di cui ai punti a), b) e c). A tal fine si tiene conto dei livelli di corsi già conseguiti in Italia o all'estero.
   Per i corsi di cui ai punti a), b), c) e d), la borsa di studio per l'ultimo semestre viene corrisposta nella misura del 50% rispetto all'importo complessivo.

5. La borsa di studio, nella misura di cui all'articolo 6, comma 9, è concessa anche agli studenti a tempo parziale (per ragioni di lavoro, di studio salute o famiglia opportunamente documentate), iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico delle Università, idonei al beneficio in base ai requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 4 ed in base ai requisiti di merito specificamente previsti all'articolo 5, commi 4, 11, 12 e 13. Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, la borsa di studio è concessa per un periodo di 7 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
   Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale, la borsa di studio è concessa per un periodo di 5 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
   Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la borsa di studio è concessa per un periodo di 13 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
   La borsa di studio è concessa per il conseguimento per la prima volta del livello di corso prescelto.

6. Lo studente che conseguirà il titolo di studio di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, otterrà un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso, compatibilmente con le risorse residuali disponibili a seguito del pagamento di tutti gli idonei alle borse di studio iscritti all'anno accademico di riferimento del presente Piano annuale.

7. I benefici possono essere concessi agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richiesti, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo precedente.

8. Lo studente che si iscrive contemporaneamente a due corsi di studio individua una delle due iscrizioni come riferimento per accedere ai benefici previsti dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio, per tutto il periodo di contemporanea iscrizione ai due corsi di studio. Lo studente già iscritto ad un corso di studi ad anni successivi al primo non può individuare il corso di seconda iscrizione, ai fini dei benefici per il diritto allo studio, qualora ne abbia già usufruito nella carriera di prima iscrizione. Qualora uno studente iscritto ad un corso di studio non abbia mai usufruito dei benefici per il diritto allo studio nella carriera di prima iscrizione, il cui titolo non risulti ancora conseguito, può chiedere i medesimi benefici (mai richiesti) per il corso di studio di seconda iscrizione. Se il corso di studio individuato ai fini dei benefici per il diritto allo studio universitario è a tempo parziale, l'incremento del 20% va parametrato all'importo della borsa riconosciuta.

Articolo 3.
Le procedure di selezione dei beneficiari

1. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
   I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.

2. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.

3. Agli studenti iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea magistrale, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
   I requisiti di merito sono poi ulteriormente valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.

4. Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.

5. A seguito dell'introduzione della normativa sull'ISEE, tutti i richiedenti devono farsi calcolare, attestare e dichiarare in via sostitutiva il nuovo ISEE rilasciato per le prestazioni agevolate erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario.

6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.P.C.M. 09/04/2001, la definizione delle graduatorie per la concessione dei benefici A.A. 2025-2026 dovrà avvenire con le seguenti modalità:
   a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi: dovrà essere approvata un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione tra corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui all'articolo 4;
   b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi: dovranno essere approvate graduatorie di merito, sulla base dei criteri di cui all'articolo 5, sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti; nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, è individuato un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici; in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.

7. Ai fini dell'accesso ai benefici sono definiti:
   a) in sede: lo studente residente nel Comune, o nell'area circostante, sede del corso di studio frequentato entro 40 km di distanza o lo studente iscritto ai corsi di studio che si svolgano prevalentemente in teledidattica (a decorrere dalla coorte 2025/2026);
   b) pendolare: lo studente che si dichiari tale, residente in un luogo che consenta il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato distante oltre 40 km ma entro 80 o che presenti tempi di percorrenza superiori a 40 minuti e ricompresi entro 80; potrà essere considerato pendolare anche lo studente residente nel Comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico; le determinazioni in merito saranno adottate dagli ESU d'intesa con le Università;
   c) fuori sede: lo studente residente in un luogo distante oltre 80 km o oltre 80 minuti di percorrenza dalla sede del corso di studi frequentato e che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede (ovvero nel Comune ove si trova la sede universitaria frequentata o in un Comune classificato in sede), utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a dieci mesi (i percettori di borsa devono possedere il titolo oneroso per l'ultimo semestre fino al conseguimento del titolo relativo al corso di studi frequentato o per un periodo non inferiore ai cinque mesi nel corso dell'anno accademico); lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che, in assenza di strutture residenziali pubbliche nei pressi di tale sede, prende comunque alloggio per un periodo non inferiore a dieci mesi nelle strutture pubbliche; qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare; allo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede per un periodo inferiore a dieci mesi, ma che nello stesso anno accademico frequenti un programma di studi all'estero (compresi stage e tirocini) promosso dall'Università oppure

svolga un tirocinio curriculare in Italia o un programma di mobilità nazionale Erasmus in una sede distante oltre 80 km o oltre 80 minuti anche dalla sede di residenza è attribuito comunque lo status di fuori sede a condizione che anche all'estero o nella città italiana sede del tirocinio prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo che, cumulato con il primo in Italia, non sia inferiore a dieci mesi; lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo non inferiore a dieci mesi e tra la sede del corso di studi frequentato o tra la sede universitaria frequentata e la località dove lo studente prende alloggio ricorrono le distanze e i tempi di percorrenza utili ad individuare lo studente in sede (meno di 40 km e tempi di percorrenza inferiori a 40 minuti);

d) la definizione dello status di studente in sede, pendolare e fuori sede va effettuata con riferimento alle tabelle disponibili presso le Università e gli ESU, fatta salva prova contraria fornita dallo studente interessato, mediante l'esibizione di documenti ufficiali, rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi di trasporto. La distanza va intesa tra la stazione del comune di residenza e la stazione del comune sede del corso, nei casi in cui nel comune di residenza dello studente non sia presente una stazione ferroviaria o una stazione delle corriere, va intesa tra la fermata del mezzo di trasporto del comune di residenza che consenta il minore tempo di arrivo alla stazione del comune sede del corso (esclusi i treni ad alta velocità).

8. Le domande per l'accesso ai benefici ed agli interventi, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio a titolo oneroso di cui sopra al comma 7, lettera c), sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, le Università e gli ESU eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati ai sensi dell'art. 11, commi 1-5, del citato D.P.C.M., sulle informazioni autodichiarate dal dichiarante, ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8, del medesimo D.P.C.M., avvalendosi degli archivi in proprio possesso, nonché i controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci.
Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle entrate una lista di beneficiari ai fini della programmazione secondo criteri selettivi dell'attività di accertamento di cui al comma 13, dell'art. 11 del citato D.P.C.M.
La Regione, a sua volta, si riserva di chiedere rapporti periodici alle Università ed agli ESU e ad effettuare controlli a campione.
Le Università e gli ESU, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa statale vigente.

9. I bandi per l'attribuzione dei benefici devono essere pubblicati almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza.
I termini entro i quali avanzare la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, continuando a differenziare i tempi per coloro che sono iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti agli anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio, con la pubblicazione delle graduatorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.

10. Entro e non oltre il 31 dicembre 2026 è erogata agli studenti beneficiari la prima rata semestrale delle borse di studio, in servizi ed in denaro.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo la seconda rata della borsa di studio è erogata entro il 30 giugno 2027. Il pagamento dei benefici economici è disposto secondo le modalità individuate da parte degli Enti erogatori; lo studente, entro 6 mesi dall'assegnazione della borsa di studio, è tenuto a eseguire la procedura individuata dagli Enti erogatori (ad esempio comunicare il codice IBAN valido nel caso in cui l'importo della borsa venga accreditato esclusivamente su conto corrente).

11. Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite degli alloggi effettivamente a disposizione degli ESU.

12. Gli ESU possono realizzare, con propri fondi e modalità, forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi, attingendo alle graduatorie predisposte dalle Università per le attività a tempo parziale degli studenti di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001.
Qualora tale graduatoria sia esaurita o non disponibile, gli organismi regionali attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari, dandone tempestiva comunicazione all'Università.

Articolo 4.
I criteri per la valutazione delle condizioni economiche

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni.

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012 e dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, sono previste come modalità integrative di selezione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, di cui al successivo comma 7, e l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente, di cui al successivo comma 8.

3. Per la concessione dei benefici di cui all'articolo 1, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ed in particolare dal suo articolo 8.

4. In presenza di genitori non conviventi con lo studente che ne fa richiesta, il richiedente medesimo fa parte del nucleo familiare dei genitori, a meno che non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:
   a) residenza fuori dell'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica di cui all'art. 10 del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia medesima;
   b) redditi da lavoro dipendente o assimilati e/o lavoro autonomo fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a Euro 9.000,00 annui.

4bis. È considerato studente indipendente, ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio di cui al successivo art. 6 ter, lo studente in possesso dei requisiti indicati alla lettera a) e alla lettera b) del precedente comma 4 che utilizzi un alloggio a titolo oneroso documentabile.

5. I genitori dello studente richiedente tra loro non conviventi fanno parte dello stesso nucleo familiare, definito secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. n. 159/2013 ad eccezione dei casi di cui all'articolo 3, comma 3, del citato D.P.C.M. se coniugati, e dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M. se non coniugati. Qualora ricorrano i casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M., l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della condizione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, del citato D.P.C.M.

6. Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso richiedente, dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3 del citato D.P.C.M. (Circolare INPS n. 171 del 18/12/2014 ad oggetto "Riforma ISEE. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/2013, n. 159).

7. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero

e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'Euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle Finanze ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.L. 28/06/1990, n. 167, convertito, con modificazione, dalla L. 04/08/1990, n. 227. Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'ISEEU/ISPEU parificato come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.

8. L'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159.

9. Per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 1, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'estero, non potrà superare euro 26.306,25.
   Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012, dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e dell'art. 4 del D.M. n. 1320/2021 sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il limite di euro 43.125,94.

10. In base alla normativa vigente gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario e la consegna della relativa certificazione.

11. L'ISEE corrente e la sua componente reddituale ISRE possono essere calcolati, in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora si sia verificata:
    - una variazione della situazione lavorativa, di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.C.M. n. 159/2013, ovvero
    - una variazione dell'indicatore della situazione reddituale corrente superiore al venticinque per cento, di cui al medesimo articolo 9, comma 2, ovvero
    - un'interruzione dei trattamenti previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera f), del citato D.P.C.M. n. 159/2013,

    ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 15/09/2017, n. 147 come modificato dall'art. 28-bis del D.L. 30/04/2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla L. 28/06/2019, n. 58.

Articolo 5.
I criteri per la determinazione del merito

1. Per l'accesso ai benefici agli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di studio, non è richiesto alcun requisito di merito, il quale viene valutato ex-post così come stabilito ai commi 4 e 5 del presente articolo.

2. Per l'accesso ai benefici agli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesta unicamente l'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

3. Per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2027, n. 20 crediti riconosciuti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestrali, semestrali, moduli e n. 10 crediti per gli altri.
   Per gli iscritti a tempo parziale, al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2027 n. 10 crediti.

4. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2027, non abbiano conseguito almeno n. 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.
   La borsa è revocata agli studenti a tempo parziale, iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2027, non abbiano conseguito almeno n. 10 crediti.
   Gli ESU e le Università, in casi eccezionali e documentati, resi noti alla Regione, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.
   In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, secondo le modalità previste dall'articolo 6, devono essere restituiti facendo riferimento alla tariffa intera e, per quanto riguarda la ristorazione, alla tariffa b) di cui all'articolo 13, comma 3.

5. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo per i corsi di laurea sono i seguenti:
   a) per il secondo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
   b) per il terzo anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   c) per l'ultimo semestre: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

6. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
   a) per il secondo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
   b) per il terzo anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   c) per il quarto anno: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   d) per il quinto anno: n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   e) per il sesto anno: ove previsto, 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   f) per l'ulteriore semestre: n. 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

7. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 5 e 6, lo studente potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
   a) n. 5 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
   b) n. 12 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
   c) n. 15 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

   La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
   Il bonus non è previsto per il conseguimento dei requisiti di merito da parte degli studenti iscritti a tempo parziale e per chi si iscrive ad un corso di laurea magistrale il cui titolo di accesso è una laurea conseguita all'estero, a partire dalla coorte 2023/2024.

8. I requisiti di merito richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono i seguenti:

a) per il secondo anno: n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b) per l'ultimo semestre: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 8, solo se maturato e non fruito nel corso di laurea**.**

9. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi, solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

10. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle Università.

11. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio-borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea sono i seguenti:
    a) per il secondo anno: n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    b) per il terzo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    c) per il quarto anno: n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    d) per il quinto anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    e) per il sesto anno: n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    f) per il settimo anno: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

12. I requisiti di merito richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale, sono i seguenti:
    a) per il secondo anno: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    b) per il terzo anno: n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    c) per il quarto anno: n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    d) per il quinto anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

13. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, sono i seguenti:
    a) per il secondo anno: n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    b) per il terzo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    c) per il quarto anno: n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    d) per il quinto anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    e) per il sesto anno: n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    f) per il settimo anno: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    g) per l'ottavo anno: n. 165 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    h) per il nono anno: n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    i) per il decimo anno: n. 220 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    l) per l'undicesimo anno: n. 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    m) per il dodicesimo anno: n. 275 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
    o) per il tredicesimo anno: n. 300 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

14. Lo studente, per ottenere i benefici, oltre ai requisiti di merito previsti dal presente articolo, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno in corso per il quale i benefici sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche Università.

15. Lo studente che, a seguito di precedente rinuncia agli studi o di decadenza dagli studi, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici di cui al D.P.C.M. 09/04/2001, risulta iscritto per la prima volta e non cumula gli anni di precedente iscrizione ai corsi, decorrenti

dalla data della sua prima immatricolazione, a condizione che lo stesso non abbia percepito nessuna borsa di studio durante la precedente iscrizione.
Eventuali crediti formativi acquisiti durante la precedente iscrizione non potranno essere computati per il merito al fine dell'assegnazione della borsa di studio durante la nuova iscrizione.

16. Lo studente che, a seguito di passaggio di corso, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici per il diritto allo studio di cui al D.P.C.M. 09/04/2001 e del D.M. 17/12/2021, n. 1320 cumula gli anni di precedente iscrizione ai corsi, decorrenti dalla data della prima immatricolazione. Eventuali crediti formativi acquisiti durante la precedente iscrizione potranno essere computati per il merito al fine dell'assegnazione della borsa di studio.

Articolo 6.
Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali

1. La borsa di studio regionale è un beneficio attribuito per concorso:
agli studenti iscritti ai corsi di laurea (anche a tempo parziale), di laurea magistrale (anche a tempo parziale), di laurea magistrale a ciclo unico (anche a tempo parziale), di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione e di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 14/12/2021, n. 226 [per questi ultimi la borsa di studio va determinata nella misura di cui al comma 2, lettera a) del presente articolo].

2. La definizione dell'importo delle borse di studio persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.
L'importo massimo delle borse di studio erogato in due rate semestrali è stabilito, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 2, del D.P.C.M. 09/04/2001 e dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320, come segue:
   a) studente fuori sede: Euro 7.171,11;
   b) studente pendolare: Euro 4.190,71;
   c) studente in sede: Euro 2.890,16.

3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo minimo delle borse di studio per gli studenti fuori sede e per gli studenti pendolari, è il seguente:
   a) studente fuori sede:
      Euro 5.571,11 + alloggio;
      Euro 4.811,11 + alloggio + 1 pasto giornaliero;
      Euro 6.411,11 + 1 pasto giornaliero;
   b) studente pendolare: Euro 3.650,71 o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
   c) studente in sede: Euro 2.640,16 + 1 pasto giornaliero.

4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.
Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per lo studente fuori sede sarà il seguente:
   – Euro 4.051,11 + alloggio + 2 pasti giornalieri;
   – Euro 5.651,11 + 2 pasti giornalieri.

5. Le Università verseranno agli ESU, o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2027, il contributo per l'erogazione dei servizi garantiti di cui sopra, come segue:

a) studente fuori sede:
Euro 1.600,00 in caso di solo alloggio;
Euro 2.360,00 in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero;
Euro 760,00 in caso di 1 pasto giornaliero;
Euro 1.520,00 in caso di 2 pasti giornalieri;
Euro 3.120,00 in caso di alloggio + 2 pasti giornalieri, nell'ipotesi di cui al comma 4 del presente articolo;
b) studente pendolare: Euro 540,00 o l'eventuale importo ridotto (riduzione comunque non superiore a Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
c) studente in sede: Euro 250,00 per un pasto giornaliero.

6. Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (Euro 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.
Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (Euro 17.537,50) nel rispetto del principio della progressività delle borse di studio.
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

	IMPORTO BORSA		
LIVELLO ISEE	STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	8.246,00 € (aumentata del 15%)	4.819,00 € (aumentata del 15%)	3.323,00 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50)	7.171,11 € (importo pari al 100%)	4.190,71 € (importo pari al 100%)	2.890,16 € (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 3.585,50 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 2.095,30 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.445,00 €)

7. Lo studente che benefici di una borsa di importo ridotto ai sensi del comma 6, la cui condizione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa, può presentare idonea documentazione, per ottenere un aumento del suo importo, a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva.

8. Le borse di studio regionali possono essere cumulate con altre borse di studio che non presentino finalità analoghe al mantenimento a qualsiasi titolo attribuite, oltre a quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (borse per mobilità).
Qualora lo studente vincitore di borsa di studio regionale sia già risultato vincitore, o risulti contemporaneamente vincitore, di un'altra borsa di studio (fatta salva quella per mobilità), dovrà optare per l'una o l'altra borsa di studio.

8bis. Lo studente, idoneo alla borsa di studio per i corsi ai quali è iscritto contemporaneamente, è tenuto a comunicare all'Ente erogatore l'iscrizione di riferimento per ricevere la borsa, entro una settimana dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di omessa comunicazione entro il termine

prestabilito, l'Ente erogatore non provvederà a corrispondere allo studente la maggiorazione della borsa del 20%."

9. L'importo annuale della borsa di studio degli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico è il seguente:
   a) studente fuori sede: Euro 3.585,50;
   b) studente pendolare: Euro 2.095,30;
   c) studente in sede: Euro 1.445,00.

   Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.
   Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (€ 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.
   Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.
   La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (Euro 17.537,50).
   Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo.
   Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

	IMPORTO BORSA		
LIVELLO ISEE	STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	4.122,50 € (aumentata del 15%)	2.409,30 € (aumentata del 15%)	1.661,00 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50)	3.585,50 € (importo pari al 100%)	2.095,30 € (importo pari al 100%)	1.445,00 € (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.792,75 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.047,65 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 722,50 €)

10. Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede, mediante rilevazione della domanda, l'informazione sulle disponibilità di alloggio, la ricerca e l'offerta dell'alloggio.

11. Gli ESU assicurano a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di alloggio un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le Associazioni degli Studenti, degli Inquilini e della Proprietà.

12. Gli studenti detenuti, iscritti ai corsi delle Università, potranno concorrere alle borse di studio regionali in base agli stessi criteri vigenti per gli studenti non detenuti; ai fini della determinazione dell'importo di borsa di studio gli studenti detenuti verranno considerati studenti in sede.

13. In caso di rinuncia o di revoca, totali o parziali, della borsa di studio, qualora la stessa sia stata erogata parte in denaro e parte in servizi di ristorazione e/o di alloggio:

a) per la parte di servizi goduti dallo studente: l'Università ha diritto alla restituzione verso lo studente e, a tal fine, l'ESU deve comunicare all'Università gli importi che lo studente deve restituire;
b) per la parte di servizi non goduti dallo studente: l'Università ha diritto al rimborso verso l'ESU.

14. La borsa di studio è revocata agli studenti che:
    a) si ritirino dal corso degli studi entro il 10 agosto dell'anno accademico di ottenimento della borsa di studio;
    b) si trasferiscano ad altro Ateneo entro il 10 agosto dell'anno accademico di ottenimento della borsa di studio;
    c) si laureino nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente a quello di ottenimento della borsa di studio. In questo caso lo studente dovrà restituire, prima della data di conseguimento del titolo, le somme riscosse e il contributo per l'erogazione dei servizi (alloggio e ristorazione) goduti, calcolati alle corrispondenti tariffe (tariffe senza requisiti).

15. Lo studente iscritto ad un Istituto universitario avente sede nel Veneto, che abbia versato la tassa regionale DSU, non è tenuto a pagare nuovamente la tassa ad un altro Istituto universitario avente sede nel Veneto nel caso di trasferimento o di rinuncia agli studi nel corso dello stesso anno accademico. Non è previsto il rimborso della tassa regionale salvo il caso di doppio pagamento del tributo.

16. Gli studenti, iscritti a corsi che si svolgano prevalentemente in teledidattica, concorrono all'assegnazione delle borse di studio regionali in base agli stessi criteri previsti per gli studenti iscritti a corsi con frequenza in presenza; questi studenti sono considerati in sede ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio.

Articolo 6 bis.
Le borse di studio a favore delle studentesse dei corsi S.T.E.M. e degli studenti iscritti a più corsi

1. Al fine di promuovere l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio è incrementato del 20%. Analogo incremento del 20% dell'importo della borsa di studio è riconosciuto agli studenti iscritti contemporaneamente a più corsi di studio ai quali è consentito ottenere e mantenere la borsa di studio incrementata ove siano in possesso e mantengano i requisiti di merito previsti dal presente Piano per l'intera durata dei corsi. L'incremento non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente ha correlato l'incremento. L'importo della borsa è così incrementato in misura diversificata in relazione alla condizione abitativa dello studente o della studentessa:
    a) studente fuori sede: euro 8.605,11 (di cui euro 1.434,00 a titolo di incremento);
    b) studente pendolare: euro 5.028,71 (di cui euro 838,00 a titolo di incremento);
    c) studente in sede: euro 3.468,16 (di cui euro 578,00 a titolo di incremento).

    Per i corsi di studio S.T.E.M. si farà riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di USTAT al seguente link: https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f-24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3. Gli incrementi della borsa di studio per le studentesse iscritte ai corsi STEM e per gli studenti iscritti a più corsi non sono cumulabili tra loro.

2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo della borsa di studio per la studentessa iscritta ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio, fuori sede e pendolare, è il seguente:

a) studente fuori sede:
Euro 7.005,11 + alloggio;
Euro 6.245,11 + alloggio + 1 pasto giornaliero;
Euro 7.845,11 + 1 pasto giornaliero;
b) studente pendolare: euro 4.488,71 o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
c) studente in sede: euro 3.218,16 + 1 pasto giornaliero.

3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.
Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per la studentessa iscritta ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio, fuori sede, sarà il seguente:
- euro 5.485,11 + alloggio + 2 pasti giornalieri;
- euro 7.085,11 + 2 pasti giornalieri.

4. Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti iscritti a più corsi con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (euro 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.
Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (euro 17.537,50) nel rispetto del principio della progressività delle borse di studio.
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

	IMPORTO BORSA STUDENTI ISCRITTI A PIÙ CORSI		
LIVELLO ISEE	STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	9.895,11 € (aumentata del 15%)	5.782,71 € (aumentata del 15%)	3.988,16 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50 €)	8.605,11 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)	5.028,71 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)	3.468,16 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 4.302,50 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 2.514,30 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.734,00 €)

5. L'importo annuale della borsa di studio della studentessa a tempo parziale iscritta ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) è il seguente:
a) studente fuori sede: euro 4.302,50 (di cui euro 717,00 a titolo di incremento);
b) studente pendolare: euro 2.514,30 (di cui euro 419,00 a titolo di incremento);
c) studente in sede: euro 1.734,00 (cui euro 289,00 a titolo di incremento).

Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (Euro 17.537,50).
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo.
Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni.

Articolo 6 ter.
Le borse di studio a favore degli studenti indipendenti

1. Allo studente indipendente, individuato dall'art. 4, comma 4, del presente Piano, è attribuita la borsa di studio spettante allo studente fuori sede al quale è equiparato ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D.M. 17/12/2021, n. 1320; l'importo della borsa di studio è il seguente: euro 7.171,11.
All'importo della borsa di studio sono applicati i contributi, rispettivamente, di Euro 1.600,00 per il servizio abitativo, se fruito dallo studente presso le strutture pubbliche dell'ESU, e di Euro 760,00 per il servizio di ristorazione a prescindere dalla residenza dello studente rispetto alla sede del corso di studio frequentato. L'importo della borsa di studio spettante allo studente indipendente è soggetto agli incrementi riportati agli articoli 6 e 6 bis.

Articolo 7.
Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo

1. Nella compilazione delle graduatorie riguardanti le borse di studio regionali (destinate come stabilito all'articolo 15), le Università e gli ESU:
   a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale cui accedono con un titolo di studio extraUE esclusivamente il 7% delle risorse regionali destinate complessivamente alle matricole (italiane, Ue ed extraUe); qualora, esaurite le graduatorie degli studenti idonei alla borsa di studio iscritti agli anni successivi al primo (italiani, Ue ed extraUe) e le graduatorie degli studenti matricole (italiani, Ue ed extraUe non inclusi nella riserva) ed una volta assegnato agli studenti matricole extraUe–succitati il 7% delle risorse loro riservate, residuino risorse del Fondo integrativo statale di cui-all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 68/2012, le predette risorse residue saranno assegnate agli studenti idonei alla borsa di studio regionale matricole extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale cui accedono con un titolo di studio extraUE;
   b) riservano agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (che non beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 226/2021) una percentuale di risorse rapportata alla percentuale di idonei ai benefici nell'Anno Accademico precedente rispetto al totale degli iscritti.

2. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo (destinato nella misura del 30% dei posti-alloggio disponibili agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi, e nella misura del 70% agli studenti iscritti agli anni successivi al primo), gli ESU:
   a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale), dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale fino al 20% dei posti alloggio messi a disposizione nel Bando di concorso per gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi;
   b) riservano fino al 10% dei posti disponibili agli studenti iscritti a tutti i corsi di dottorato (inclusi quelli che beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. n. 226/2021);

c) possono prevedere sin dall'inizio, in base ai dati storici dell'anno precedente, delle ulteriori riserve in favore delle seguenti tipologie di soggetti, purché condizionino risolutivamente l'assegnazione in favore dei predetti soggetti all'eventuale successiva assegnazione agli studenti idonei fuori-sede a seguito del concorso:
   c1) studenti pendolari idonei;
   c2) studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in entrata;
   c3) studenti iscritti a Scuole di Specializzazione, dottorati, master, corsi di perfezionamento;
   c4) tirocinanti e iscritti a corsi singoli;
   c5) soggetti che fruiscono di foresteria universitaria;
   c6) studenti non in possesso delle condizioni economiche e dei requisiti di merito di cui agli artt. 4 e 5.

3. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo, i posti alloggio destinati agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi (nella percentuale di cui al comma 2 del presente articolo) sono così suddivisi: sino al 50% a favore degli studenti che devono ancora sostenere le prove di ammissione del MUR ai corsi ad accesso programmato, per il restante 50% o altra percentuale superiore a favore degli studenti che siano già iscritti ai corsi di studio o che abbiano sostenuto le prove di ammissione del MUR ai corsi ad accesso programmato.

Articolo 8.
I contributi per la mobilità internazionale

1. Compatibilmente con le risorse disponibili, possono beneficiare di contributi regionali per la mobilità internazionale per una sola volta per ciascun corso, gli studenti iscritti alle Università venete, ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione, ai corsi di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 14/12/2021, n. 226, ai corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, secondo il seguente ordine di priorità:
   I) studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027;
   II) studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027;
   III) studenti in possesso nell'A.A. 2026-2027 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica, non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo.

2. Le risorse da destinarsi a tale scopo verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base al numero degli studenti risultati idonei (vincitori e non) alla borsa di studio regionale nelle graduatorie definitive per l'A.A. 2026-2027 riservando il 10% delle risorse agli ESU.

3. Le risorse regionali per la mobilità internazionale - in attuazione di quanto previsto dal Programma triennale per il DSU approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001 e dall'art. 10 del D.P.C.M. 09/04/2001 - dovranno essere assegnate dalle Università e dagli ESU, previo avviso, agli studenti - secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente testo - che partecipino a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2026-2027 (sia programmi promossi dall'Unione europea, sia programmi anche non comunitari), a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva (per le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di Musica, a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento ai fini del *curriculum studiorum*).

4. Le Università e gli ESU nell'avviso summenzionato dovranno indicare che:
   a) l'assegnazione dell'integrazione regionale verrà effettuata per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2026-2027, secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente articolo;

b) per gli studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027 e per gli studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027 l'importo dell'integrazione regionale sarà pari ad un minimo di euro 500,00 mensili con possibilità da parte delle Università e degli Esu di aumentarlo fino ad un massimo di euro 600 per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di 10 mesi; dall'importo dell'integrazione regionale concessa sarà dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario;

c) in aggiunta all'integrazione di cui al summenzionato punto b) per gli studenti vincitori e idonei summenzionati vi sarà il rimborso regionale delle spese di viaggio andata e ritorno sino ad Euro 100,00 per i Paesi europei e sino ad euro 500,00 per i Paesi extraeuropei;

d) per gli studenti in possesso nell'A.A. 2026-2027 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo, vi sarà unicamente l'integrazione regionale pari ad Euro 125,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di 10 mesi;

e) la somma complessiva spettante agli studenti di cui ai punti b), c) e d) succitati verrà erogata in due rate, nei limiti delle risorse disponibili:
   - una rata iniziale, pari al 40% della somma complessiva, prima dell'avvio del programma di mobilità o durante il programma di mobilità già avviato;
   - una rata finale, pari al 60% della somma complessiva, al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti nel programma;

f) nel caso di mancato conseguimento dei risultati previsti dal programma, la rata iniziale di cui al punto e) dovrà essere restituita dallo studente all'Università (se iscritto all'Università) o all'ESU (se iscritto ad altra Istituzione) e andrà ad accrescere il Fondo per la mobilità internazionale dell'Anno Accademico successivo.

5. Le Università e gli ESU dovranno trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità:
   a) certificazione della durata del periodo di permanenza all'estero per ciascun studente beneficiario dell'integrazione regionale per mobilità internazionale, redatta rispettivamente dalle Università, dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, come previsto dall'art.10, co. 2, del D.P.C.M. 09/04/2001;
   b) relazione finale sintetica sugli esiti didattici (conseguimento o meno dei risultati previsti nel programma) redatta dalle Istituzioni di cui al punto a);
   c) rendicontazione in merito all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla mobilità internazionale degli studenti, con l'indicazione delle eventuali restituzioni da parte degli studenti, redatta dalle Università e dagli ESU;
   d) le risorse regionali per mobilità internazionale di cui al presente articolo non utilizzate per l'A.A. 2026-2027 dovranno essere destinate dalle Università e dagli ESU a mobilità internazionale per l'A.A. 2027-2028 previa comunicazione al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

6. Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in ogni caso conservano la borsa di studio regionale loro spettante originariamente (borsa di studio fuori-sede, borsa di studio pendolare, borsa di studio in sede), senza possibilità di aumento della predetta borsa.

7. La Regione e le Università offrono supporto organizzativo e logistico agli studenti provenienti da altri paesi nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
   Le Università assicurano il supporto organizzativo e logistico agli studenti italiani che si recano all'estero nell'ambito degli stessi programmi.

8. Gli ESU che intendano destinare risorse proprie per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2026-2027, dovranno attenersi ai criteri e alle modalità di assegnazione di cui al presente articolo.

Articolo 9.
Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea

1. In base all'articolo 46, comma 5, del D.P.R. 31/08/1999, n. 394, gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio universitario.
   La determinazione degli Indicatori della Situazione Economica Equivalente e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dallo stesso articolo e dall'articolo 4 del presente testo.

2. Ai sensi del succitato articolo 46, comma 5, del D.P.R. n. 394/1999, la condizione economica e patrimoniale degli stranieri è certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti e tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.
   Tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia, per quei Paesi ove esistono particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale ambasciata italiana, e legalizzata dalle prefetture – uffici territoriali del Governo ai sensi dell'articolo 33, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
   La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata dalla documentazione atta a confermare la disponibilità di mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del soggiorno e per il ritorno nel Paese di provenienza, prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286.

2.bis Gli studenti stranieri provenienti da paesi interessati da conflitti o nei quali è dichiarata la temporanea chiusura delle Autorità diplomatiche italiane in loco (tenuto conto di quanto pubblicato sul sito istituzionale del MAECI) possono presentare una certificazione semplificata, rilasciata dalle Autorità diplomatiche estere in Italia, che riporti le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare, alla situazione economica e alla situazione patrimoniale all'estero. La documentazione dovrà essere tradotta e legalizzata ai sensi della normativa vigente presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo (Prefettura italiana).

3. Ai fini dell'accesso ai benefici, gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia. In ogni caso, per essere considerato fuori sede, lo studente deve possedere tutti i requisiti del fuori sede previsti all'articolo 4, comma 8, lettera c), del D.P.C.M. 09/04/2001.

4. Qualora la condizione economica (individuata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sia la medesima, al solo scopo di determinare la posizione in graduatoria degli studenti non appartenenti all'Unione Europea, risultati idonei alla concessione del servizio abitativo, le Università e gli ESU potranno utilizzare i risultati di prove atte a certificare la conoscenza della lingua italiana.

5. Le Università e gli ESU**,** per gli interventi di rispettiva competenza, possono accettare domande degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.

6. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, il cui elenco è definito dal D.M. 24 febbraio 2026, n. 176 pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 65 del 19/03/2026, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza, che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.

In alternativa, nel caso di studenti iscritti ad una Università nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'Università di iscrizione in Italia, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta Università.
Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle Università italiane.
In tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna all'eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 4.
Tali studenti sono comunque obbligati a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 4.

7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici, apolidi e titolari di protezione sussidiaria e temporanea si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui all'articolo 4.

Articolo 10.
Gli interventi a favore degli studenti con disabilità

1. La Regione e le Università, per gli interventi di rispettiva competenza, forniscono agli studenti con disabilità ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle relative ai servizi ed alle risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso.
Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.

2. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondate per difetto.

3. Per gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1 e/o comma 3, della L. 05/02/1994, n. 104 o con invalidità (riconosciuta dalle Commissioni del Servizio Sanitario Nazionale), pari o superiore al 66%, la durata di concessione dei benefici di cui all'articolo 1 è:
   a) 9 semestri: per i corsi di laurea;
   b) 7 semestri: per i corsi di laurea magistrale;
   c) 15 semestri: per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

4. Ai fini dell'accesso al servizio abitativo, non si applica agli studenti con disabilità, in particolare con disabilità motoria o visiva, il criterio della distanza tra luogo di residenza e sede del corso di studi.

5. Nel caso di disabilità motoria, accertata dall'Ufficio Disabilità dell'Ateneo di appartenenza, gli studenti portatori di disabilità hanno diritto a due assistenti, anziché uno.
Gli assistenti degli studenti con disabilità idonei fruiscono del servizio di ristorazione e del servizio abitativo gratuitamente.
Per gli assistenti degli studenti con disabilità non idonei, gli ESU, in relazione alle risorse disponibili a bilancio, hanno la facoltà di prevedere le seguenti opzioni in alternativa tra loro:
   a) tariffe agevolate per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
   b) la gratuità per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
   c) interventi ad hoc.

6. Gli assistenti degli studenti con disabilità partecipanti ai programmi di mobilità internazionale fruiscono del servizio di ristorazione gratuitamente.

7. Agli studenti con disabilità non si applicano:
   a) la disposizione che subordina l'erogazione della seconda rata di borsa al raggiungimento di un certo numero di crediti entro il 10 agosto, di cui all'articolo 5, comma 3;
   b) la disposizione sulla revoca della borsa di studio, di cui all'articolo 5, comma 4.

   Anche agli studenti con disabilità la borsa di studio è revocata nei casi previsti dall'art. 6, comma 14, lettere a), b) e c).

8. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea sono:
   a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
   a2) per il secondo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
   b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   b2) per il terzo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   c1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   c2) per il primo anno fuori corso con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   d1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 144 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   d2) per l'ultimo semestre con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

9. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
   a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
   a2) per il secondo anno con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
   b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   b2) per il terzo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   c1) per il quarto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
   c2) per il quarto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

d1) per il quinto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 152 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
d2) per il quinto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 114 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
e1) per il sesto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 196 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
e2) per il sesto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 147 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
f1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 240 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
f2) per il primo anno fuori corso, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 180 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
g1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 288 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
g2) per l'ultimo semestre, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 216 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

10. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 8 e 9, lo studente con disabilità con invalidità pari o superiore al 66%, potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus" maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
a1) n. 4 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
a2) n. 3 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
b1) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
b2) n. 7 crediti: con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
c1) n. 12 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
c2) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%.

La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

11. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità con percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono:
a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 24 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
a2) per il secondo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b2) per il primo anno fuori corso, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

c1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
c2) per l'ultimo semestre, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 72 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 10 solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.

12. Gli interventi della Regione e delle Università sono realizzati in modo da garantire che la singola persona con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o enti eroganti.

13. Gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario come previsto dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68.

Articolo 11.
Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'articolo 1 sono concessi agli iscritti ai corsi attivati dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (nel Veneto: Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica), per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.

2. I benefici sono attribuiti agli iscritti al primo anno, che presentino i requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo.

3. Per gli studenti iscritti agli anni successivi dei corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, i benefici sono attribuiti in base ai requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo e agli stessi requisiti di merito richiesti per gli studenti dei corrispondenti corsi universitari, se iscritti a corsi triennali e biennali parificati ai corsi universitari.

4. Agli studenti iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica si applicano le procedure di selezione dei beneficiari, le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali, le specifiche disposizioni in favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea e per gli studenti con disabilità di cui al presente testo.

5. Le Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con invalidità pari o superiore al 66%.

Articolo 12.
Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici

1. Le disposizioni del presente testo si applicano anche agli studenti iscritti ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate.

Articolo 13.
Tariffe dei servizi

1. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 8/1998, il servizio di ristorazione è rivolto a tutti gli studenti delle Università, degli Istituti di istruzione superiore di grado universitario, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, dei corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che rilasciano titoli con valore legale, con sede principale nel Veneto.

2. Tale servizio, in base all'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 8/1998, viene di norma erogato a tariffe differenziate in base a requisiti di merito e di condizione economica.

3. L'entità minima delle tariffe del servizio di ristorazione è la seguente: (tariffe invariate)
   a) tariffa di Euro 2,70: per gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse (come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001) e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso contemporaneamente del requisito di reddito e del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
   b) tariffa di Euro 4,70: per gli studenti iscritti al primo anno [esclusi gli idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse che accedono alla tariffa a)] e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso dei requisiti di reddito o del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
   c) tariffa di Euro 5,70: per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo non rientranti nelle tipologie di cui ai punti a) e b).

4. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001, sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione.

5. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, i borsisti delle Università e degli enti pubblici di ricerca sono ammessi a fruire del servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli studenti iscritti ai corsi attivati dalle Università.

6. Ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della L.R. 8/1998, al servizio di ristorazione possono accedere:
   1) alle condizioni previste nelle convenzioni concluse tra gli ESU, gli studenti iscritti alle Università venete che frequentino corsi di studio la cui sede sia decentrata rispetto a quella dell'Ateneo di iscrizione e ricompresa nella competenza territoriale di un ESU diverso da quello naturale di riferimento per la gestione degli interventi per il DSU;
   2) alle condizioni previste per gli studenti delle Università venete, studenti di altre Università, con le quali i rispettivi ESU ed Università si siano convenzionate, comprese le Università partecipanti ai programmi di mobilità internazionale.

   Tutti gli studenti in mobilità internazionale e nazionale, ospiti degli Atenei veneti e delle altre Istituzioni di grado superiore, accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.

7. Al di fuori della previsione di cui ai precedenti commi 5) e 6), possono accedere al servizio di ristorazione, alle stesse condizioni degli studenti, esclusivamente coloro che sono soggetti al pagamento della tassa regionale per il DSU ai sensi della L.R. n. 15/1996.

8. Gli studenti iscritti a tempo parziale ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.

9. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della L.R. n. 8/1998, gli studenti della scuola secondaria superiore possono accedere al servizio di ristorazione alle condizioni stabilite dagli accordi tra gli ESU e le

Istituzioni scolastiche ove ha sede la scuola, purché sia garantita la funzionalità del servizio e la copertura dei costi.

10. La fruizione del servizio di ristorazione da parte di altri utenti può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.

11. Gli studenti fuori sede, ~~e~~ pendolari e in sede iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa per mancanza di risorse, che pagano per un pasto al giorno la tariffa minima di cui al comma 3, lettera a), qualora diventino beneficiari della borsa in corso d'anno accademico o ad anno accademico terminato, hanno diritto al rimborso dall'ESU delle tariffe pagate.

12. L'entità minima delle tariffe mensili del servizio abitativo è la seguente:

SERVIZIO ABITATIVO	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA
Stanza singola	€ 134,90	50% della tariffa intera (pari a € 67,45)
Stanza doppia	€ 108,70	50% della tariffa intera (pari a € 54,35)
Stanza tripla	€ 84,60	50% della tariffa intera (pari a € 42,30)

Le tariffe di cui sopra si riferiscono agli alloggi di tipologia minima standard.
La tariffa ridotta si applica agli studenti idonei ma non beneficiari al concorso borse di studio**.**
La tariffa intera si applica agli studenti beneficiari di borsa di studio, per i quali sia stato monetizzato il servizio relativo e ai dottorandi e specializzandi beneficiari di borsa di studio regionale.
Le tariffe ridotte possono essere aumentate senza dover aumentare anche le tariffe intere.

13. Gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico possono accedere al servizio abitativo, una volta esaurite le graduatorie degli aventi diritto, alla tariffa degli studenti "non idonei-fuori concorso". I vincitori di borsa con lo status di fuori sede iscritti a tempo parziale assegnatari di alloggio ESU sono tenuti a corrispondere direttamente all'ESU la tariffa per l'alloggio.

14. La fruizione del servizio abitativo da parte di soggetti diversi dagli studenti idonei alla borsa di studio può aver luogo senza oneri di parte corrente per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.

15. Se gli studenti fuori sede beneficiari della borsa di studio rilasciano l'alloggio prima della scadenza dei 10 mesi e non ricorrono i presupposti per il recesso anticipato del conduttore previsti dalla normativa in materia di locazione, essi hanno diritto al rimborso dall'ESU o dal terzo gestore dei posti letto riservati agli aventi diritto individuato da ESU solo della differenza tra il contributo per l'erogazione del servizio abitativo versato dall'Università all'ESU e la tariffa applicata loro dall'ESU.

16. La tariffa ridotta non si applica agli studenti beneficiari di altra borsa di studio diversa da quella regionale a qualsiasi titolo conferita.

17. Gli studenti iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 2 possono accedere al servizio di ristorazione erogato dagli ESU alla tariffa determinata ai sensi del comma 3 del presente articolo, come applicata dall'ESU presso cui fruiscono del servizio medesimo. A tale scopo gli ESU cui tali studenti ordinariamente afferiscono rimborsano all'ESU che effettivamente eroga il servizio il costo sostenuto da quest'ultimo per ciascun pasto fruito dagli studenti.

18. Lo studente vincitore di borsa di studio regionale che opta per un'altra borsa di studio diversa da quella regionale a qualsiasi titolo conferita accede al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera b), del presente articolo.

19. Lo studente vincitore di borsa di studio regionale che si assenta per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, può chiedere, al termine del soggiorno all'estero, il rimborso parziale del contributo per l'erogazione del servizio di ristorazione a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia. Il contributo per l'erogazione del servizio di ristorazione viene rimborsato in rapporto ai mesi di assenza indicati dall'Università ospitante.

20. La tariffa intera del servizio abitativo si applica agli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea magistrale con riferimento, rispettivamente, all'ottavo semestre, al quattordicesimo semestre e al sesto semestre.

Articolo 14.
Contributo sostitutivo del posto-alloggio

1. Gli ESU, qualora non vi siano posti-alloggio disponibili, possono erogare agli studenti aventi diritto un contributo sostitutivo del servizio abitativo.

2. L'ammontare del contributo, rapportato alla durata di fruizione dell'alloggio reperito autonomamente dallo studente avente diritto, non potrà superare l'importo di Euro 1.600,00 su base annua.

3. L'attuazione del diritto allo studio universitario si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il diritto allo studio universitario (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. f) della L.R. n. 8/1998. Si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzino il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo.

Articolo 15.
Il fondo regionale per borse di studio

1. Il Fondo regionale per le borse di studio A.A. 2026-2027 è costituito dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario disciplinata dalla L.R. n. 15/1996 ed istituita dall'articolo 3, commi 20 e seguenti, della L. n. 549/1995, dall'eventuale quota parte di Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 assegnata dallo Stato, dalle eventuali risorse regionali aggiuntive rispetto all'assegnazione relativa al Fondo Integrativo Statale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 68/2012, dalle eventuali risorse del Fondo Sociale Europeo.

2. Per l'A.A. 2026-2027, il 30% delle risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, dal Fondo statale, dalle risorse regionali aggiuntive è destinata a borse di studio per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)]; il restante 70% delle risorse è destinato a borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)].

3. La quota parte di Fondo statale assegnata dallo Stato alla Regione per borse di studio A.A. 2026-2027, verrà ripartita tra le Università e gli ESU in base ai seguenti criteri:
   a) 50% delle risorse: in base al numero di studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2026-2027 stilate dalle Università e dagli ESU;

b) 50% delle risorse: in base al fabbisogno di risorse di cui necessita ciascun soggetto gestore degli interventi per assicurare la borsa di studio agli studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2026-2027 di cui al punto a).

4. Le risorse regionali aggiuntive per borse di studio verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base ai criteri di cui al comma 3 del presente articolo.

5. Eventuali risorse del Fondo Sociale Europeo destinate al finanziamento delle borse di studio verranno ripartite tra le Università e gli ESU sulla base dei criteri che saranno stabiliti con successivo provvedimento di Giunta regionale.

6. Ai fini del riparto delle risorse del fondo regionale per borse di studio, non si terrà conto delle eventuali risorse proprie corrisposte dalle Università agli studenti idonei aventi titolo a ricevere la borsa di studio.

Articolo 16.
Il fondo regionale per il funzionamento degli ESU

1. Il 90% del Fondo regionale per l'anno 2027 destinato al funzionamento degli ESU è ripartito tra gli Enti secondo i seguenti criteri:
   a) numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2027: peso ponderale 65%;
   b) numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2026: peso ponderale 10%;
   c) numero dei posti alloggio erogati dagli ESU nell'A.A. 2025-2026: peso ponderale 10%;
   d) spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2026 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, ecc…): peso ponderale 15%.

2. Il 10% del Fondo di cui al comma 1 è ripartito secondo il criterio del costo standard dei servizi di cui agli articoli 23, 25, 26 e 27 della L.R. n. 8/1998, come definito da una successiva deliberazione della Giunta regionale.
   Se tale deliberazione non è emanata entro la data di riparto del 90%, anche il 10% è ripartito secondo i criteri di cui al comma 1.

APPENDICE

Disposizioni operative per l'attuazione del diritto allo studio universitario a favore degli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Medicina veterinaria
Anno Accademico 2026-2027

1. Introduzione

Le presenti disposizioni disciplinano l'accesso ai benefici per il diritto allo studio universitario in relazione alle nuove modalità di iscrizione ai corsi di corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) per l'anno accademico 2026/2027.
A decorrere dall'anno accademico 2025/2026, l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) è libera ed avviene senza limitazioni di accesso.
Le presenti disposizioni sono predisposte in conformità ai decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca, specificamente ai D.M. 30 maggio 2025 n. 431, 20 giugno 2025 n. 418, 11 luglio 2025 n. 447 e 16 luglio 2025 n. 454 e non si applicano ai corsi di studio erogati in lingua inglese come previsto dall'art. 1, co. 3, del D.M. 30/05/2025, n. 418.
Per l'accesso ai benefici di cui all'art. 1 del presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'estero, non potrà superare **Euro 26.306,25** e l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente non dovrà superare il limite di **Euro 43.125,94**.

2. Iscritti al semestre filtro (D.M. 30/05/2025, n. 418 – D.M. 11/07/2025, n. 447)

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, iscritti al semestre filtro in Università del Veneto, presentano la domanda per l'assegnazione della borsa di studio universitaria al bando indetto dall'Ateneo di appartenenza e la domanda per il concorso alloggi pubblicato dall'ESU competente, rispettando le scadenze ordinarie previste per l'anno accademico 2026/2027.
Detti studenti possono usufruire dei benefici per la tutela del diritto allo studio relativi ai servizi alloggio e ristorazione purché tale semestre sia composto da almeno il 51% di attività didattiche in presenza, come disposto dall'art.2, c.1 del DM n. 447 del 11 luglio 2025.
Gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, iscritti al semestre filtro e risultati idonei alla borsa di studio, sono inseriti in un "elenco separato", in condizione di "*sospensione"*, in attesa del perfezionamento della loro immatricolazione. Questo "elenco separato" va tenuto distinto dalla I graduatoria degli studenti immatricolati al primo anno, anch'essi idonei alla borsa di studio, approvata dagli Enti erogatori.
Gli studenti iscritti al semestre filtro dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria presso le Università del Veneto sono tenuti a presentare la domanda per i benefici DSU entro le scadenze ordinarie indicate nei bandi di concorso pubblicati dagli Atenei e dagli Enti per il diritto allo studio competenti, in conformità con quanto previsto nel primo capoverso del presente punto 2.
Possono accedere ai bandi per la seconda graduatoria – pubblicati dagli Enti erogatori nel corso della finestra temporale diversificata che sarà definita e comunicata successivamente in conformità alle determinazioni che saranno assunte dal MUR gli studenti che:

- hanno frequentato il semestre filtro presso un Ateneo diverso da quello in cui perfezionano l'immatricolazione al secondo semestre;
- si immatricolano, al secondo semestre, presso un Ateneo del Veneto (Padova, Verona o Venezia), iscrivendosi a un corso affine o ad altro corso di studi, fatta eccezione per gli studenti che hanno frequentato il semestre filtro nello stesso Ateneo in cui si iscrivono al corso affine o ad altro corso di studio

Gli studenti iscritti al semestre filtro dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) presso le Università del Veneto, i quali non abbiano presentato la domanda per i benefici entro il termine ordinario indicato nel bando di concorso indetto dall'Ateneo di appartenenza per l'anno accademico 2026/2027, possono comunque inoltrarla partecipando al bando, che sarà pubblicato dall'Ateneo nella finestra temporale diversificata, purché completino l'immatricolazione al secondo semestre presso la medesima università.
La maggiorazione del 20% della borsa di studio, prevista dall'art. 6, comma 3, del D.M. 17/12/2021 n. 1320, non è riconosciuta allo studente iscritto al semestre filtro, che assume la qualifica di "studente contemporaneamente iscritto".
Con riferimento al servizio di ristorazione, gli studenti iscritti al semestre filtro accedono al servizio ristorazione con attribuzione della tariffa riportata alla lettera b) dell'art. 13, comma 3 del presente Piano (4,7 Euro/pasto intero, 3,5 Euro/pasto ridotto).
Con riferimento al servizio relativo all'alloggio, gli studenti iscritti al semestre filtro partecipano al concorso alloggi pubblicato dall'ESU competente e, se risultati idonei assegnatari in base ai requisiti richiesti dall'apposito bando, saranno destinatari di posto alloggio, con applicazione e, quindi, pagamento all'ESU competente, della medesima tariffa prevista per gli studenti il cui valore della borsa è ridotto del contributo del servizio abitativo garantito.
Gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, che hanno frequentato il semestre filtro presso Università diverse da quella in cui perfezionano l'immatricolazione, sia essa situata in Veneto o in un'altra regione, e che si immatricolano al secondo semestre nei citati corsi, oppure in uno dei "corsi affini" o in altro corso, presso un Ateneo del Veneto, devono presentare la domanda per l'assegnazione della borsa di studio e dell'alloggio al bando che sarà pubblicato dagli Enti erogatori nella finestra temporale diversificata. Nelle more dell'adozione del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca recante le disposizioni per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e medicina veterinaria (LM-42), la finestra temporale diversificata sarà definita e comunicata successivamente.
Ciascun Ente erogatore ha la facoltà di determinare autonomamente la durata della pubblicazione del bando, all'interno della finestra temporale prestabilita.

3. Studenti immatricolati al II semestre successivo al semestre filtro

Gli studenti che si immatricolano al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria usufruiscono dei servizi e degli interventi per la tutela del diritto allo studio secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 11/07/2025, n. 447.
Il diritto a tali benefici è assegnato agli studenti e mantenuto compatibilmente con le disponibilità effettive, sulla base della verifica del possesso dei requisiti valevoli ai sensi della normativa vigente per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi del primo anno.
La II graduatoria degli studenti immatricolati al primo anno, che siano risultati idonei al beneficio, sarà approvata dagli Enti erogatori considerando:

- le candidature presentate dagli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria iscritti al semestre filtro, inserite in un apposito "elenco separato" con stato di "sospensione" di cui al punto 2.1, che abbiano perfezionato l'immatricolazione presso la medesima Università Veneta in cui hanno frequentato il semestre filtro;
- le candidature inoltrate nella specifica finestra temporale che sarà definita e comunicata come sopra ricordato.

Le borse di studio saranno attribuite agli studenti che si collocheranno in posizione utile nella graduatoria, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Sono esclusi dalla II graduatoria gli studenti che hanno presentato domanda di borsa partecipando al bando pubblicato dagli Enti erogatori secondo le scadenze ordinarie nel 2025, i quali, concluso il semestre filtro, si immatricolano in università diverse da quelle in cui hanno frequentato il semestre filtro.
Si precisa che tali studenti, nella prima graduatoria, risultano in condizione di sospensione e non di esclusione.

L'assegnazione della borsa di studio a favore degli studenti iscritti al primo anno avviene sulla base dei requisiti economici posseduti. Il pagamento seguirà l'ordine di posizionamento degli studenti nelle due graduatorie, tenendo conto del valore dei requisiti di ciascuno.
Le due graduatorie devono garantire parità di trattamento con riferimento ai requisiti reddituali.
L'ammontare della borsa di studio riconosciuta corrisponde a quella annuale i cui importi sono indicati negli articoli 6 e seguenti del presente Piano, con le seguenti precisazioni in merito ai contributi per i servizi alloggio e ristorazione:

3a. Studente fuori sede

Per il riconoscimento della maggiorazione della borsa di studio connessa allo status di fuori sede, si tiene conto della fruizione di un alloggio a titolo oneroso presso la sede del corso di studi frequentato, o zone limitrofe, purché per un periodo non inferiore ai tre mesi.
La maggiorazione (contributo alloggio) è calcolata tenendo conto del numero di mesi effettivi di godimento di un alloggio a titolo oneroso, nel corso dell'anno accademico, considerato anche il periodo fruito durante il semestre filtro.
Pertanto la maggiorazione sarà determinata parametrando il contributo alloggio (Euro 1.600,00) al numero di mesi indicati dal contratto di locazione a titolo oneroso (contributo alloggio/10*numero mesi indicati nel contratto di locazione).
Gli studenti assegnatari di borsa, che hanno partecipato al Bando alloggi pubblicato dall'ESU, hanno diritto al rimborso da parte dell'ESU competente del contributo alloggio, di cui all'art. 6 del presente Piano, parametrato al numero di mesi per i quali lo studente ha pagato il posto letto durante il semestre filtro (contributo alloggio/10*numero mesi per i quali lo studente ha pagato l'alloggio).
Il contributo per il servizio ristorazione sarà trattenuto dall'importo della borsa.
Lo studente vincitore di borsa avrà diritto al rimborso, da parte dell'ESU competente, di quanto pagato durante il semestre filtro per accedere al servizio ristorazione dal momento in cui avrebbe avuto accesso alla gratuità, sino al limite massimo del 50% del contributo previsto per la ristorazione.

3b. Studente pendolare

Il contributo per il servizio ristorazione sarà trattenuto dall'importo della borsa.
Lo studente vincitore di borsa avrà diritto al rimborso, da parte dell'ESU competente, di quanto pagato durante il semestre filtro per accedere al servizio ristorazione sino al limite massimo del 50% del contributo previsto per la ristorazione.

3c. Studente in sede

Il contributo per il servizio ristorazione sarà trattenuto dall'importo della borsa.
Lo studente vincitore di borsa avrà diritto al rimborso, da parte dell'ESU competente, di quanto pagato per accedere al servizio ristorazione sino al limite massimo del 50% del contributo previsto per la ristorazione.

REGIONE DEL VENETO

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE del VENETO

E

L'UNIVERSITÀ di _____

La Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale n. 80007580279, rappresentata da _____ nato a _____, il __/__/____ nella persona del Presidente o suo delegato ai sensi dell'art. 52 dello Statuto della Regione il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione;

L'Università degli Studi di _____, con sede a _____, in Via _____n. _____, Codice Fiscale n. _____, rappresentata da _____ nato a _____, il __/__/____ il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università nella sua qualità di Magnifico Rettore.;

P R E M E S S O C H E

- per l'espletamento dei compiti del Diritto allo Studio la Regione del Veneto e le Università venete intendono promuovere forme sempre più ampie di collaborazione, anche favorendo la stipula, in sede locale, di convenzioni tra le stesse Università e gli ESU veneti;
- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 18/06/1996, n. 15, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 28/06/2013, n. 15, l'importo della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) per l'Anno Accademico 2026-2027 risulta articolato nelle tre fasce indicate:
  a) la Fascia 1, di importo da un minimo di euro 146,00 ad un massimo di euro 166,99,
  b) la Fascia 2, di importo da un minimo di euro 167,00 ad un massimo di euro 191,99,
  c) la Fascia 3, di importo fisso pari ad euro 192,00;
- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n. 15/1996, per l'iscrizione ai corsi di studio delle Università statali e legalmente riconosciute, degli Istituti universitari e degli Istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale (compresi quindi i corsi di specializzazione universitaria ed i corsi di dottorato di ricerca attivati ex articolo 4 della L. 03/07/1998, n. 210), le Università e gli Istituti universitari medesimi accettano le domande previa verifica del versamento della tassa regionale per il DSU;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. 07/04/1998, n. 8, va accordato, anche per l'Anno

Accademico 2026-2027, l'esonero totale dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario di cui alla L.R. n. 15/1996, agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio di cui all'articolo 22 della L.R. n. 8/1998, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da Enti pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli ivi stabiliti;

- ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 va accordato, per l'Anno Accademico 2026-2027, l'esonero dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario agli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 05/02/1992, n. 104 o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;
- ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 15/1996, la Giunta regionale, può, attraverso apposita convenzione, incaricare le singole Università alla riscossione della tassa regionale per il DSU;
- l'articolo 3, comma 5, della L.R. n. 8/1998, prevede che la gestione degli interventi concernenti l'erogazione di borse di studio e le iniziative per favorire l'accesso al credito degli studenti mediante i prestiti d'onore possa essere affidata alle Università previa stipula di apposita convenzione con la Regione;
- con deliberazione n. _____ del __/__/_____, la Giunta regionale ha stabilito di affidare alle Università venete anche per l'A.A. 2026-2027, mediante convenzione, la gestione delle borse di studio regionali spettanti agli studenti iscritti alle Università stesse, nonché la riscossione della tassa regionale per il DSU versata dai predetti studenti;
- anche per l'A.A. 2026-2027 agli studenti iscritti alle Università, individuati dall'articolo 2 dell'Allegato A, parte integrante del presente atto, ai fini dell'accesso ai benefici del DSU, si applicano i criteri per la determinazione delle condizioni economiche di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ribaditi dall'articolo 4 dell'**Allegato A** al presente atto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ferma restando la competenza della Regione in materia di diritto allo studio, in applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 15/1996, dell'articolo 3, comma 5, seconda parte, dell'articolo 22 e dell'articolo 30 della L.R. n. 8/1998:

1. i fondi relativi a borse di studio, di cui ai successivi punti 5) e 6) della presente convenzione, verranno trasferiti alle Università affinché queste provvedano alla loro erogazione, anche mediante servizi reali agli studenti (posti alloggio, servizio di ristorazione) assicurati dagli ESU veneti secondo le modalità indicate all'articolo 6 dell'**Allegato A** al presente atto;
2. l'importo della tassa regionale per il DSU prevista dall'articolo 1 della L.R. n. 15/1996, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 28/06/2013, n. 15, e versato dagli studenti iscritti alle Università, verrà riscosso per conto della Regione del Veneto dalle Università;
3. le Università, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. n. 8/1998, provvederanno ai rimborsi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2026-2027 agli studenti vincitori o risultati idonei nelle

graduatorie delle borse di studio di cui all'articolo 22 della L.R. n. 8/1998, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da Enti pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli ivi stabiliti ed ai rimborsi negli altri casi in cui la tassa sia stata indebitamente versata;

4. le Università, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, riconosceranno l'esonero dal pagamento della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2026-2027 agli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 05/02/1992, n. 104 o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;
5. il totale delle entrate derivanti dal versamento della tassa regionale per il DSU, tenuto conto delle esenzioni accordate agli studenti meritevoli e privi di mezzi, di cui al punto 3), nonché delle esenzioni accordate agli studenti di cui al punto 4), costituirà fondo regionale per le borse di studio e verrà versato direttamente dalle Università agli studenti;
6. il fondo regionale per le borse di studio, oltre che dal gettito della tassa regionale per il DSU di cui al suddetto punto 2), sarà costituito anche dall'eventuale Fondo statale integrativo di cui all'articolo 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, nonché dalle eventuali risorse regionali aggiuntive;
7. le Università comunicheranno alla Giunta regionale:
   - entro il 10/11/2026, le entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2026-2027 al 31/10/2026, al netto delle esenzioni e dei rimborsi;
   - entro il 31/08/2027, la rendicontazione dettagliata delle entrate effettive derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2026-2027 con indicazione dei soggetti che hanno provveduto al pagamento del tributo regionale e dell'utilizzo analitico delle somme destinate a borse di studio (incluse le risorse aggiuntive) alla data del 30/06/2027;
8. l'eventuale maggior gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2026-2027 rispetto a quello risultante dalla rendicontazione di cui al punto 7), non utilizzato nell'A.A. 2026-2027 andrà ad accrescere il fondo per le borse di studio dell'Anno Accademico 2027-2028;
9. i criteri economici di assegnazione delle borse di studio sono quelli indicati all'articolo 4 dell'**Allegato A** al presente atto; i criteri di merito verranno fissati dall'Università, ai sensi del D.P.C.M. 09/04/2001 ed ai sensi dell'articolo 5 dell'**Allegato A** al presente atto.

   Le Università sono autorizzate a stipulare convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario, la consegna della documentazione agli studenti delle Università del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate.

   Le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

   Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, per l'A.A. 2026-2027, la Regione del Veneto comparteciperà, in via eventuale, attraverso gli ESU del Veneto, ai costi attestati dalle Università del Veneto per il suddetto servizio prestato dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero

come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

10. sarà compito dell'Università accogliere le domande degli studenti, stilare la graduatoria dei beneficiari e corrispondere gli importi delle borse.

    Per l'espletamento delle funzioni relative alle borse di studio, ciascuna Università potrà avvalersi della:

    a) collaborazione dell'ESU;
    b) collaborazione a tempo parziale degli studenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;

11. il termine per la presentazione delle domande sarà fissato da ciascuna Università, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 4, comma 12, del D.P.C.M. 09/04/2001 e di cui all'art. 3, comma 9, dell'**Allegato A** al presente atto.

    La graduatoria provvisoria verrà comunicata agli ESU tempestivamente affinché gli stessi, entro il 20/11/2026, possano determinare a quali studenti assegnatari di borsa di studio siano in grado di assicurare servizi di vitto e/o alloggio, ai sensi dell'art. 6 dell'**Allegato A** al presente atto.

    Per i servizi predetti le Università verseranno all'ESU di riferimento, entro il 31/01/2027, i corrispettivi di cui all'articolo 6 dell'**Allegato A** al presente atto.

    Se l'ESU gestisce in convenzione gli alloggi destinati al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Giunta regionale nei piani annuali di attuazione del diritto allo studio universitario, le Università verseranno agli ESU o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2027, le quote delle borse di studio destinate al servizio abitativo.

    La differenza tra l'importo globale della borsa di studio assegnata ed il valore monetario dei servizi reali assicurati sarà versata agli studenti aventi diritto in due rate, di cui la prima entro il 31/12/2026 così come previsto dall'articolo 4, comma 13, del D.P.C.M. del 09/04/2001 e dalla Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 0013676 dell'11/05/2022;

12. le Università si impegnano ad effettuare specifici accertamenti delle condizioni economiche dello studente con ogni mezzo a disposizione avvalendosi anche della polizia tributaria, su un campione minimo del 20% degli studenti assegnatari della borsa di studio.

    Le Università, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa vigente (art. 10 del D.Lgs. n. 68/2012).

    La Regione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere all'Università, nei limiti delle rispettive competenze, ai fini del controllo dei rendiconti degli agenti contabili esterni di cui al D.Lgs. 26/08/2016, n. 174, esercitato anche tramite soggetto terzo affidatario del relativo servizio di controllo:

    a) la comunicazione di report, anche periodici, in merito:
        - ai controlli svolti sulle dichiarazioni sostitutive presentate al fine di usufruire delle prestazioni a tutela del diritto allo studio universitario e ai relativi esiti;

- agli importi ripetuti dall'Università ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- alle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nelle singole fattispecie;
- agli importi versati dagli interessati a titolo sanzionatorio;
- agli importi versati dagli interessati a titolo di tassa regionale per il DSU di cui alla L.R. n. 15/1996;
- ai controlli svolti sugli importi pagati a titolo di tassa regionale per il DSU dagli studenti iscritti alle università;

b) la trasmissione, ove necessario, di copia dei verbali di accertamento, degli atti di contestazione, dei rapporti e dei provvedimenti di ingiunzione;

13. il contributo regionale per la mobilità internazionale degli studenti assegnato alle Università ai sensi dell'art. 8, comma 2, dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, dovrà essere attribuito dalle stesse a studenti iscritti alle Università che partecipano a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2026-2027, secondo l'ordine di priorità, i criteri e le modalità di cui all'art. 8 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
14. le Università, entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità, dovranno trasmettere alla Giunta regionale la documentazione di cui all'art. 8, comma 4, dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
15. l'eventuale contributo per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2026-2027 non utilizzato dovrà essere destinato a mobilità internazionale per l'A.A. 2027-2028;
16. la presente convenzione vale per l'Anno Accademico 2026-2027.
    Sono comunque fatti salvi i rapporti giuridici ed economici che nascono dalla convenzione stessa;
17. per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il Foro competente è quello di Venezia;
18. la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta a cura e spese dell'Università che provvederà a comunicare alla Regione gli estremi del pagamento dovuto.

Gli eventuali oneri relativi alla registrazione della presente convenzione saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto viene letto, approvato punto per punto e sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis), della L. 07/08/1990, n. 241.

(Codice interno: 588127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 764 del 21 luglio 2026

Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la disciplina dell'inserimento di studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, nel triennio scolastico 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
In continuità con i precedenti Accordi sottoscritti nel 2017, nel 2020 e nel 2023, si approva in attuazione dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che disciplina l'inserimento di studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico di studenti iscritti nelle scuole secondarie di primo grado.

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 ha ridefinito l'assetto organizzativo didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA), in attuazione dell'art. 64, comma 4 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'offerta formativa dei CPIA, come disegnata dal D.P.R. n. 263/2012, si articola in:

- percorsi di istruzione di primo livello "finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione";
- percorsi di istruzione di secondo livello "*finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica"*;
- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua destinati agli adulti stranieri e "*finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa"*.

Il D.P.R n. 263/2012 all'art. 3, comma 2 prevede che ai percorsi di istruzione di primo livello dei CPIA possano iscriversi "*anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione*, *ferma restando la possibilità, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, di iscrivere, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età"*.

Nel 2017, in attuazione del suddetto art. 3, per dar risposta ai casi di dispersione scolastica precoce, ovvero di minori di 16 anni, pluriripetenti, per i quali difficoltà di tipo familiare o personale sconsiglino la prosecuzione della frequenza della scuola secondaria di primo grado, venne istituito un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), per la predisposizione di un Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1000 del 27 giugno 2017, sottoscritto il 15 settembre 2017 e scaduto a conclusione dell'anno scolastico 2019/2020.

In continuità con detto Protocollo sono stati approvati successivamente i seguenti Accordi di analogo contenuto tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto:

- Accordo per il triennio 2020/2023, approvato con DGR 1878 del 29 dicembre 2020, scaduto il 31 agosto 2023 a conclusione dell'anno scolastico 2022/2023;
- Accordo per il triennio 2023/2026, approvato nello schema con DGR 945 del 31 luglio 2023, in scadenza al 31 agosto 2026 a conclusione del corrente anno scolastico 2025/2026.

Con nota 0021117 del 7 luglio 2026, agli atti della Direzione Formazione e istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ha proposto di sottoscrivere un nuovo accordo, considerata la prossima scadenza di quello vigente, inoltrandone il testo.

Ciò premesso, con il presente provvedimento, al fine di assicurare anche per il prossimo triennio la possibilità di inserire nei percorsi di primo livello di istruzione dei CPIA minori a forte rischio di dispersione scolastica, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età senza aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, si propone alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il

Veneto come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che per gli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029 ripropone i contenuti dell'Accordo in scadenza.

L'Accordo di durata triennale a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 scadrà il 31 agosto 2029.

L'Accordo sarà sottoscritto per conto della Regione dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", art. 21;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.M. della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la DGR n. 1000 del 27 giugno 2017 - Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare il possibile inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto. D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, art. 3, comma 2;

VISTA la DGR n. 1878 del 29 dicembre 2020 - Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare, per il triennio 2020/2023, l'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2;

VISTA la DGR n. 945 del 31 luglio 2023 - Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la disciplina dell'inserimento di studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, nel triennio 2023/2026. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. o);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire la collaborazione tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per disciplinare l'inserimento di studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico di studenti iscritti nelle scuole secondarie di primo grado;
3. di approvare, ai sensi del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2, lo schema di Accordo tra Regione del Veneto ed Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare l'inserimento degli studenti

quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029;

4. di stabilire che l'Accordo ha durata triennale a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 e scadrà il 31 agosto 2029;
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 3;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 764 del 21 luglio 2026

ACCORDO

tra

REGIONE del VENETO

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

finalizzato a disciplinare per il triennio 2026/2029 l'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti del Veneto

D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 - art. 3, comma 2

La **Regione del Veneto,** di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

L'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, di seguito denominato "USRV" con sede a Venezia Mestre, Via Forte Marghera 191, codice fiscale 80015150271, rappresentato da _____, nella persona del Direttore o suo delegato;

di seguito denominati congiuntamente "le Parti".

V I S T I

- il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'artico 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 che approva il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (di seguito CPIA), comprese nel D.I. del 12 marzo 2015 e pubblicate in G.U. l'8 giugno 2015;

- la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, DGOSV prot. n. 7755 del 3 maggio 2019 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti A.S. 2019-2020", confermata per l'a.s. 2026-2027 dalla nota della DGTVET prot. n. 1212 del 18 maggio 2026;
- il Decreto dell'USRV, protocollo MIUR.AOODRVE n. 10422 del 26 agosto 2014, con il quale, con effetto dal 1° settembre 2014, sono costituiti rispettivamente i CPIA di Verona e Treviso;
- il Decreto dell'USRV, protocollo MIUR.AOODRVE n. 1933/E6a del 17 febbraio 2015, con il quale, con effetto dal 1° settembre 2015, sono costituiti rispettivamente i CPIA di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, modificato con il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", Capo VII, art. 45, c. 2, riguardante l'iscrizione scolastica di minori stranieri;
- l'art. 3, comma 2, del sopra menzionato D.P.R. n. 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età nei percorsi dei CPIA del Veneto, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze;
- la DGR n. 1000 del 27 giugno 2017 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare il possibile inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto. D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, art. 3, comma 2.";
- il relativo Protocollo di Intesa per gli Anni Scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, sottoscritto in data 15 settembre 2017;
- la DGR n. 1878 del 29 dicembre 2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare, per il triennio 2020/2023, l'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2.";
- il relativo Accordo per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 sottoscritto in data 18 gennaio 2021.
- la DGR n. 945 del 31/7/2023 - Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la disciplina dell'inserimento di studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, nel triennio 2023/2026. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art.3, comma 2.
- il relativo Accordo per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 sottoscritto in data 10 ottobre 2023.

PREMESSO CHE

- il D.P.R. n. 394/1999 prevede l'iscrizione dei minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa;
- l'art. 3, comma 2 del DPR n. 263/2012 richiede accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, per l'iscrizione ai CPIA - nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze – di minori che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che si trovino in una delle seguenti condizioni:
  - sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile,
  - Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA),

  è assicurata la possibilità di essere iscritti e frequentare il percorso di primo livello - primo periodo didattico presso i CPIA, in applicazione della nota della DGOSV prot. n. 7755 del 3 maggio 2019 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2019-2020", confermata, come nei precedenti anni scolastici, anche per l'a.s. 2026-2027 dalla nota della DGTVET prot. n. 1212 del 18 maggio 2026;

Le Parti, tenuto conto dell'importanza del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione anche per l'accesso al mondo del lavoro, concordano sulla necessità di:

- prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica, creando per tali studenti condizioni favorevoli all'apprendimento, anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione dei percorsi di studio;
- promuovere l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita;
- favorire l'inserimento scolastico degli studenti stranieri neo arrivati.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

Il presente Accordo ha lo scopo di definire le modalità per consentire l'iscrizione ai percorsi di primo livello dei CPIA del Veneto - nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze - agli studenti che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età a forte rischio dispersione o che si trovino già in situazione di abbandono scolastico, affinché attraverso la costruzione di percorsi personalizzati possano conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione presso i CPIA, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 263/2012.

Art. 2 – Destinatari

Sono destinatari del presente Accordo:

a) studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che presentino un significativo ritardo

nel percorso scolastico. Tali studenti devono essere già inseriti, con adeguata documentazione, in progetti di recupero scolastico e/o progetti di supporto socioassistenziale, attivati in presenza di situazioni di fragilità personale, familiare o sociale, che abbiano determinato frequenza scolastica irregolare e/o ripetute bocciature;

b) studenti stranieri arrivati in Italia nel corso dell'anno scolastico di riferimento, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e siano privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, per i quali l'istituzione scolastica secondaria di secondo grado, sulla base di una valutazione motivata del percorso scolastico precedente, delle eventuali condizioni di analfabetismo o di limitata alfabetizzazione nella lingua madre o delle difficoltà derivanti dall'utilizzo di sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino, può ritenere non adeguata l'iscrizione per età anagrafica ai percorsi di istruzione.

Art. 3 – Procedure per l'inserimento degli studenti nei CPIA

L'inserimento nei CPIA degli studenti individuati dall'art. 2.a) del presente Accordo avviene con le seguenti modalità:

3.1. Segnalazione dell'istituto scolastico di provenienza:
La proposta di iscrizione di uno studente quindicenne al CPIA è formulata dalla scuola secondaria di primo grado, previo accordo con i genitori o con chi esercita la responsabilità genitoriale. La proposta deve essere corredata da una relazione del Consiglio di Classe, comprensiva degli eventuali allegati, nella quale siano:

- descritti gli interventi di recupero didattico-educativo già attivati e i relativi esiti;
- esplicitate le motivazioni che rendono opportuna l'iscrizione dello studente a un'istituzione scolastica di pari grado ma appartenente a un diverso ordinamento (CPIA), evidenziando le specifiche caratteristiche dell'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti ritenute maggiormente rispondenti ai suoi bisogni formativi e funzionali alla sua crescita culturale e professionale;
- allegate, ove presenti, le documentazioni predisposte dai Servizi sociali e socioassistenziali territorialmente competenti che hanno in carico lo studente, con riferimento alle problematiche che hanno reso necessario il loro intervento.

3.2 Accoglienza e inserimento dello studente nei percorsi di primo livello, primo periodo didattico del CPIA. L'accoglienza e l'inserimento dello studente nei percorsi di primo livello, primo periodo didattico del CPIA, avvengono attraverso uno o più incontri tra i docenti del Consiglio di Classe della scuola secondaria di primo grado di provenienza, i docenti del CPIA e, ove opportuno, i referenti dei Servizi sociali e socioassistenziali territorialmente competenti. Tali incontri sono finalizzati a favorire una piena collaborazione tra i soggetti interessati, nonché alla condivisione delle informazioni utili alla progettazione del nuovo percorso formativo dello studente. Qualora se ne ravvisi la necessità, potrà essere concordato e attuato un percorso di inserimento graduale nel CPIA, definendone modalità e tempi in funzione delle esigenze educative, formative e relazionali dello studente.

3.3. Inserimento graduale nel CPIA (eventuale): nei casi in cui si ritenga opportuno attivare un percorso di inserimento graduale nel CPIA, le due istituzioni scolastiche provvedono alla stipula di uno specifico accordo finalizzato a disciplinare il passaggio dello studente. L'accordo definisce le modalità organizzative, didattiche e educative del percorso, nonché la relativa articolazione temporale, individuando con chiarezza

le responsabilità e la titolarità educativa delle due istituzioni scolastiche nelle diverse fasi del processo di transizione e di inserimento nel CPIA.

L'inserimento nel percorso di primo livello, primo periodo didattico del CPIA degli studenti individuati all'art. 2, lett. b), del presente Accordo è demandato alla istituzione scolastica secondaria di secondo grado in cui lo studente ha presentato richiesta di iscrizione, in accordo con i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Questi ultimi provvedono alla segnalazione dello studente, al suo accompagnamento presso il CPIA e, ove ne ricorrano le condizioni, alla relativa iscrizione.

Art. 4 - Patto formativo individuale

Nella fase di accoglienza dello studente la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale prevista dalle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, procederà alla formalizzazione del *Patto formativo individuale*, finalizzato alla definizione di un percorso di studio personalizzato. Il Patto deve essere completo di tutti gli elementi previsti dalle succitate Linee guida e sottoscritto dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, informati personalmente circa il contenuto, eventualmente mediante un intervento di mediazione linguistica.

Il Patto formativo individuale è altresì sottoposto per la sottoscrizione a tutti i soggetti interessati al percorso di studio personalizzato.

Art. 5 - Impegni delle Parti

Allo scopo di favorire l'efficace attuazione del presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, a:

a) svolgere azioni di informazione e sensibilizzazione dei soggetti istituzionali interessati dal presente Accordo;
b) sollecitare e favorire la costituzione di tavoli territoriali di raccordo, con particolare attenzione a promuovere l'adozione di buone pratiche di prevenzione della dispersione scolastica. A questo scopo gli istituti comprensivi e i CPIA si coordinano periodicamente, a livello territoriale, per esaminare e monitorare preventivamente eventuali situazioni di grave insuccesso scolastico e di rischio di abbandono. In tale sede, se necessario, saranno invitati i referenti dei servizi sociali del territorio e di altre agenzie interessate.

Art. 6 – Oneri

Il presente Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti.

Art. 7 – Monitoraggio

Entro la fine di ogni anno scolastico l'USRV richiederà a ciascun CPIA un monitoraggio quantitativo e qualitativo dei processi indotti dal presente Accordo e degli esiti delle azioni realizzate.

Art. 8 - Durata

L'Accordo ha durata triennale a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 e scadrà al 31 agosto 2029.

Art. 9 - Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale e l'Amministrazione scolastica vengano in possesso in occasione dell'espletamento delle attività del presente Accordo e dei successivi atti ad esso connesso, saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante sistemi informativi nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

Art. 10 – Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Accordo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 11 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Accordo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 587309)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Assistenti Amministrativi – Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo, di cui n. 5 posti riservati alle categorie appartenenti all'art. 1 della Legge 68/1999 (disabili), iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge e n. 1 riservato alle categorie appartenenti all'art. 18 della Legge n. 68/1999 (categorie protette).

Bando Prot. n. 45776 del 13/07/2026 – Repertorio concorsi n. 1/2026.

In esecuzione della deliberazione n. 515 del 12/05/2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Assistenti Amministrativi – Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo, di cui n. 5 posti riservati alle categorie appartenenti all'art. 1 della legge 68/1999 (disabili), iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge e n. 1 riservato alle categorie appartenenti all'art. 18 della Legge n. 68/1999 (categorie protette).
E' prevista la riserva, per gli appartenenti alle categorie di cui sopra, di n. 1 posto per i volontari delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e n. 1 posto per i volontari del servizio civile universale ai sensi dell'art. 18 comma 4 del D.Lgs. n. 40/2017.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994 n. 487**,** e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.., alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme di cui al vigente C.C.N.L. del personale del S.S.N.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonchè l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

1	REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea; possono partecipare, ai sensi dell'articolo 38 del D.L.gs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007);

- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007);

b) idoneità alla mansione specifica del profilo professionale ricercato: l'accertamento della idoneità alla mansione, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;

c) età inferiore a quella prevista dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo d'ufficio;

d) adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

e) godimento dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

f) assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione;

g) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al DPR 313/2022 o che hanno in corso procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri, ne danno notizia all'amministrazione al momento della presentazione della domanda, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato) nonché altri estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivo del nominativo dell'Autorità procedente).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001 non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti generali devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, il candidato deve necessariamente essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità); il candidato che abbia conseguito all'estero il titolo di studio necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva:

- sarà ammesso qualora lo stesso alleghi, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento in Italia (equipollenza) del titolo estero, rilasciato secondo la normativa vigente e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura;

ovvero, in alternativa:

- sarà ammesso con riserva, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia, qualora lo stesso non sia in possesso del suddetto provvedimento di riconoscimento del titolo estero, ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura. Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri procederà al riconoscimento del titolo estero, esclusivamente con riferimento alla partecipazione alla presente procedura selettiva, solo nei confronti dei vincitori del concorso, i quali hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

b) appartenere alle categorie di cui all'articolo 1 (disabile) o articolo 18 (categorie protette) della legge 68/99 e s.m.i.;

c) essere iscritto presso i servizi per il collocamento mirato, nello specifico elenco dei disoccupati di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1999 n. 68 o nell'elenco delle categorie protette di cui all'art. 18 della medesima legge, alla data di scadenza di presentazione delle domande. (In fase di compilazione della domanda di partecipazione è richiesto di specificare in quale ufficio per il collocamento mirato il candidato risulta iscritto).

Tutti i suddetti requisiti specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3 CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Prima della "conferma ed invio" della domanda di partecipazione al Concorso, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00 a favore dell'A.O.U.I. Verona.
Nella sezione "PAGAMENTO CONTRIBUTO" (rinvenibile sulla sinistra del format online di iscrizione al concorso) il candidato potrà seguire la procedura per il pagamento del contributo spese.

N.B. Si consiglia, prima di effettuare il pagamento, di verificare il possesso dei requisiti previsti dal bando concorsuale, in quanto il contributo spese, come sopra specificato, non è rimborsabile in nessun caso.

4	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. Pertanto da tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda, né effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.
Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.
Ai fini di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda.

IMPORTANTE: conservare l'ID riportato sulla domanda di partecipazione.

Tale ID domanda servirà come identificativo nelle fasi della procedura.
L'ID della domanda è riportato in basso a sinistra in tutte le pagine della domanda di partecipazione.

4.1: REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

4.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.

- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scansione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o status di rifugiato, ovvero status di protezione sussidiaria);

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli Accademici e di Studio");

- il Decreto ministeriale di equiparazione dei servizi svolti all'estero come dipendente (da inserire nella pagina "Servizi presso ASL PA come dipendente");

- la certificazione medica, rilasciata da struttura sanitaria abilitata, che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi (espressi in percentuale) per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. **(ATTENZIONE: Il candidato non potrà beneficiare degli ausili o tempi aggiuntivi eventualmente richiesti nella domanda di partecipazione qualora non venisse allegata alla domanda la suddetta certificazione medica e qualora la certificazione medica prodotta non riportasse l'ausilio necessario o i tempi aggiuntivi espressi in percentuale).**

- la certificazione medica di diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica da cui risulti la misura dispensativa, lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 09/11/2021. **(ATTENZIONE: il candidato non potrà beneficiare della misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi eventualmente richiesti nella domanda di partecipazione qualora non venisse allegata alla domanda la suddetta certificazione medica e qualora la certificazione medica prodotta non riportasse quanto sopra indicato).**

- idonea certificazione, rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità uguale o superiore all'80%, ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio. **(ATTENZIONE: il candidato non potrà essere esonerato dalla prova preselettiva, eventualmente richiesta nella domanda di partecipazione, qualora non venisse allegata alla domanda la suddetta certificazione medica riportante la percentuale di invalidità).**

- le eventuali Pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso come ed esempio win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone **"Conferma e invia l'iscrizione".**

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere

alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Si suggerisce di **LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).**

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte richieste di assistenza nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che – ove presentate – devono ritenersi nulle.**

5	AMMISSIONE/AMMISSIONE CON RISERVA/ESCLUSIONE

La verifica relativa alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I.. All'esito della verifica è predisposto il provvedimento di ammissione/ammissione con riserva od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione di apposito avviso nella sezione del sito aziendale https://www.aovr.veneto.it/concorsi-e-avvisi dedicata alla presente procedura selettiva.
I candidati ammessi con riserva o esclusi verranno informati del motivo dell'ammissione con riserva/esclusione tramite PEC o RACCOMANDATA.

6	MODALITA' DI CONVOCAZIONE

PROVA PRESELETTIVA

In ragione del numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova scritta esclusivamente i candidati che si collocheranno tra i primi 80 nella graduatoria della preselezione (salvo candidati classificatisi a pari merito nella 80^ posizione).
Il voto della prova preselettiva non costituirà oggetto di valutazione finale, ma sarà condizione per accedere alla prova scritta.

CONVOCAZIONE PROVA PRESELETTIVA

I candidati saranno convocati attraverso pubblicazione della data e sede della prova nella sezione del sito aziendale https://www.aovr.veneto.it/concorsi-e-avvisi dedicata alla presente procedura selettiva, almeno 15 giorni prima della prova stessa, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.
Alla preselezione – che non è prova d'esame – sono convocati tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione.
I candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera in quanto non verrà fornita dall'Amministrazione.
I candidati con invalidità maggiore o uguale all'80% sono ammessi direttamente alla prima prova (prova scritta).

PUBBLICAZIONE RISULTATI PROVA PRESELETTIVA E CONVOCAZIONE PER LE PROVE D'ESAME

L'esito della prova preselettiva sarà pubblicato nel sito aziendale.

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione del sito aziendale https://www.aovr.veneto.it/concorsi-e-avvisi dedicata alla presente procedura selettiva, almeno 15 giorni prima della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 220/2001, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.
I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di documento d'identità valido.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva e/o le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7	**PROVE D'ESAME**

Le prove di esame sono una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale secondo la normativa del DPR 220/2001.

Prova scritta:

- elementi di diritto amministrativo;
- legislazione sanitaria Nazionale: D.Lgs. n. 502/1992;
- legislazione sanitaria Regionale: Leggi Regionali nn. 55-56/1994 e s.m.i.;
- legislazione in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n. 165/2001: principi generali, rapporto di lavoro, reclutamento del personale);
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.);
- C.C.N.L. Comparto Sanità del 02/11/2022 e 27/10/2025 (rapporto di lavoro, tipologie flessibili del rapporto di lavoro, responsabilità disciplinare, estinzione del rapporto di lavoro);
- procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990 e s.m.i.);
- diritto di accesso civico e obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.: D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- trattamento dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. - Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016).

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o in quesiti a risposta multipla nelle suddette materie.

Prova pratica:
consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche mediante quesiti a risposta multipla o quesiti a risposta sintetica.

Prova orale:
vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta oltre all'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali e delle attitudini.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., la prova verterà inoltre sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001 per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 70 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 20 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per le prove pratica e orale.
L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

8	VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001 per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 30 punti che saranno così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15
b) titoli accademici e di studio punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
d) curriculum formativo e professionale punti 7

I titoli fatti valere come requisito specifico di ammissione non saranno oggetto di valutazione.

9	COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso, nominata con determinazione dirigenziale, sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

10	GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate – a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.
In riferimento alla preferenza di cui all'art. 5 lett. o) del DPR 487/1994 si evidenzia che la percentuale di rappresentatività di genere per il profilo di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti riferita al personale di ruolo presso l'A.O.U.I. alla data del 31 dicembre 2025 è, per il genere femminile del 81% e per il genere maschile del 19%. Essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applicherà il titolo di preferenza di cui all'art. 5 comma 4 lett. o) DPR 487/1994 in favore del genere maschile in quanto meno rappresentato.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto mediante il codice identificativo della domanda.
La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.
L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata si riserva di accertare, nei confronti di coloro che saranno assunti, il possesso dei requisiti generali e specifici descritti nel presente bando, nonché l'eventuale riserva o preferenza.

La graduatoria è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa area e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.
La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.
La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.
Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I. Verona.
In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

11	**ASSUNZIONE**

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.
La comunicazione di assunzione verrà effettuata tramite posta elettronica all'indirizzo mail indicato dal candidato nella domanda di partecipazione.
L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.
Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..
L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.
L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.
L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 61 della Legge 350/2003.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi quattro di effettivo servizio prestato.

12	**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da AOUI Verona, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, con sede in Verona, Piazzale Stefani, n. 1, 37126 Verona (*concorsi@aovr.veneto.it*).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazzale Stefani, n. 1, 37126 Verona, email: ufficiocodiceprivacy@aovr.veneto.it."

13	**DISPOSIZIONI FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore f.f. UOC Gestione Risorse Umane Personale Universitario in convenzione e rapporti con l'Università
Dott. Davide Alviggi

(Codice interno: 587343)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Amministrativo-Professionali – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Amministrativo riservati alle categorie appartenenti all'art. 1 della Legge 68/1999 (disabili), iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge. Bando Prot. n. 46264 del 14/07/2026. Rep. concorsi n. 2/2026.

In esecuzione della deliberazione n. 729 del 07/07/2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Amministrativo-Professionali – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Amministrativo, appartenenti all'art. 1 della legge 68/1999 (disabili), iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.
Ai sensi dell'art. 18 comma 4 del D.Lgs. n. 40/2017 è prevista la riserva di n. 1 posto per i volontari del servizio civile universale, appartenenti all'art. 1 della legge 68/1999, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994 n. 487**,** e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.., alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme di cui al vigente C.C.N.L. del personale del S.S.N.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonchè l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

1	REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea; possono partecipare, ai sensi dell'articolo 38 del D.L.gs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007);
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007);

b) idoneità alla mansione specifica del profilo professionale ricercato: l'accertamento della idoneità alla mansione, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;

c) età inferiore a quella prevista dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo d'ufficio;

d) adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

e) godimento dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

f) assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione;

g) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al DPR 313/2022 o che hanno in corso procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri, ne danno notizia all'amministrazione al momento della presentazione della domanda, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato) nonché altri estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivo del nominativo dell'Autorità procedente).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001 non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti generali devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2	**REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE**

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea triennale rilasciata secondo il D.M. n. 509/99 e appartenente ad una delle seguenti classi:
  02 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
  31 SCIENZE GIURIDICHE
  19 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
  17 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE
  28 SCIENZE ECONOMICHE

- laurea triennale rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004 e appartenente ad una delle seguenti classi:
  L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
  L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE
  L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE
  L-33 SCIENZE ECONOMICHE

Ovvero in alternativa

- Laurea specialistica rilasciata secondo il D.M. n. 509/1999 e appartenente ad una delle seguenti classi:

  22/S GIURISPRUDENZA
  102/S TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA
  71/S SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
  64/S SCIENZE DELL'ECONOMIA
  84/S SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

- Laurea magistrale rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004 e appartenente ad una delle seguenti classi:

  LMG/01 GIURISPRUDENZA
  LM-63 SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
  LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA
  LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Ovvero:

Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento)

Ovvero:

Diploma di Laurea del vecchio ordinamento equipollente al Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio (vecchio ordinamento).

Il candidato che abbia conseguito all'estero il titolo di studio necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva:

- sarà ammesso qualora lo stesso alleghi, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento in Italia (equipollenza) del titolo estero, rilasciato secondo la normativa vigente e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura;

ovvero, in alternativa:

- sarà ammesso con riserva, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia, qualora lo stesso non sia in possesso del suddetto provvedimento di riconoscimento del titolo estero, ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla procedura. Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri procederà al riconoscimento del titolo estero, esclusivamente con riferimento alla partecipazione alla presente procedura selettiva, solo nei confronti dei vincitori del concorso, i quali hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

b) appartenere alle categorie di cui all'articolo 1 (disabile) della legge 68/99 e s.m.i.;

c) essere iscritto presso i servizi per il collocamento mirato, nello specifico elenco dei disoccupati di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1999 n. 68, alla data di scadenza di presentazione delle domande. (In fase di compilazione della domanda di partecipazione è richiesto di specificare in quale ufficio per il collocamento mirato il candidato risulta iscritto).

Tutti i suddetti requisiti specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3	CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Prima della "conferma ed invio" della domanda di partecipazione al Concorso, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00 a favore dell'A.O.U.I. Verona.
Nella sezione "PAGAMENTO CONTRIBUTO" (rinvenibile sulla sinistra del format online di iscrizione al concorso) il candidato potrà seguire la procedura per il pagamento del contributo spese.
N.B. Si consiglia, prima di effettuare il pagamento, di verificare il possesso dei requisiti previsti dal bando concorsuale, in quanto il contributo spese, come sopra specificato, non è rimborsabile in nessun caso.

4	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. Pertanto da tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda, né effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.
Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.
Ai fini di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID

attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda.

IMPORTANTE: conservare l'ID riportato sulla domanda di partecipazione.
Tale ID domanda servirà come identificativo nelle fasi della procedura.
L'ID della domanda è riportato in basso a sinistra in tutte le pagine della domanda di partecipazione.

4.1: REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

4.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scansione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o status di rifugiato, ovvero status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli Accademici e di Studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei servizi svolti all'estero come dipendente (da inserire nella pagina "Servizi presso ASL PA come dipendente");
- la certificazione medica, rilasciata da struttura sanitaria abilitata, che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi (espressi in percentuale) per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. **(ATTENZIONE: Il candidato non potrà beneficiare degli ausili o tempi aggiuntivi eventualmente richiesti nella domanda di partecipazione qualora non venisse allegata alla domanda la suddetta certificazione medica e qualora la certificazione medica prodotta non riportasse l'ausilio necessario o i tempi aggiuntivi espressi in percentuale).**
- la certificazione medica di diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica da cui risulti la misura dispensativa, lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 09/11/2021. **(ATTENZIONE: il candidato non potrà beneficiare della misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi eventualmente richiesti nella domanda di partecipazione qualora non venisse allegata alla domanda la suddetta certificazione medica e qualora la certificazione medica prodotta non riportasse quanto sopra indicato).**
- idonea certificazione, rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità uguale o superiore all'80%, ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il

candidato intenda avvalersi di tale beneficio. **(ATTENZIONE: il candidato non potrà essere esonerato dalla prova preselettiva, eventualmente richiesta nella domanda di partecipazione, qualora non venisse allegata alla domanda la suddetta certificazione medica riportante la percentuale di invalidità).**

- le eventuali Pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso come ed esempio win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone **"Conferma e invia l'iscrizione".**

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Si suggerisce di **LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).**

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte richieste di assistenza nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che – ove presentate – devono ritenersi nulle.**

5	AMMISSIONE/AMMISSIONE CON RISERVA/ESCLUSIONE

La verifica relativa alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I.. All'esito della verifica è predisposto il provvedimento di ammissione/ammissione con riserva od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione di apposito avviso nella sezione del sito aziendale https://www.aovr.veneto.it/concorsi-e-avvisi dedicata alla presente procedura selettiva.
I candidati ammessi con riserva o esclusi verranno informati del motivo dell'ammissione con riserva/esclusione tramite PEC o RACCOMANDATA.

6	MODALITA' DI CONVOCAZIONE

PROVA PRESELETTIVA

In ragione del numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova scritta esclusivamente i candidati che si collocheranno tra i primi 50 nella graduatoria della preselezione (salvo candidati classificatisi a pari merito nella 50^ posizione).
Il voto della prova preselettiva non costituirà oggetto di valutazione finale, ma sarà condizione per accedere alla prova scritta.

CONVOCAZIONE PROVA PRESELETTIVA

I candidati saranno convocati attraverso pubblicazione della data e sede della prova nella sezione del sito aziendale https://www.aovr.veneto.it/concorsi-e-avvisi dedicata alla presente procedura selettiva, almeno 15 giorni prima della prova stessa, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.
Alla preselezione – che non è prova d'esame – sono convocati tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione.
I candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera in quanto non verrà fornita dall'Amministrazione.
I candidati con invalidità maggiore o uguale all'80% sono ammessi direttamente alla prima prova (prova scritta).

PUBBLICAZIONE RISULTATI PROVA PRESELETTIVA E CONVOCAZIONE PER LE PROVE D'ESAME

L'esito della prova preselettiva sarà pubblicato nel sito aziendale.

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione del sito aziendale https://www.aovr.veneto.it/concorsi-e-avvisi dedicata alla presente procedura selettiva, almeno 15 giorni prima della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 220/2001, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.
I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di documento d'identità valido.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva e/o le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7	PROVE D'ESAME

Le prove di esame sono una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale secondo la normativa del DPR 220/2001.

Prova scritta:

- diritto amministrativo;
- elementi di diritto penale con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;

- legislazione sanitaria Nazionale: D.Lgs. n. 502/1992;
- legislazione sanitaria Regionale: Leggi Regionali nn. 55-56/1994 e s.m.i.;
- legislazione in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n. 165/2001: principi generali, rapporto di lavoro, reclutamento del personale);
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.);
- C.C.N.L. Comparto Sanità del 02/11/2022 e 27/10/2025 (rapporto di lavoro, tipologie flessibili del rapporto di lavoro, responsabilità disciplinare, estinzione del rapporto di lavoro);
- procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990 e s.m.i.);
- diritto di accesso civico e obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.: D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.
- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge n. 190/2012 e s.m.i.);
- trattamento dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. - Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016);
- principi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro;
- elementi di contabilità economica e patrimoniale (D.Lgs. n. 118/2011);
- finanziamento, strumenti di programmazione finanziaria-gestionale e controllo di gestione:
- trattamento economico del rapporto di lavoro nel S.S.N.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova pratica:
consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale:
vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., la prova verterà inoltre sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001 per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 70 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 20 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per le prove pratica e orale.
L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

8	**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001 per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 30 punti che saranno così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici e di studio	punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 4
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I titoli fatti valere come requisito specifico di ammissione non saranno oggetto di valutazione.

9	**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso, nominata con determinazione dirigenziale, sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

10	GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate – a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.
In riferimento alla preferenza di cui all'art. 5 lett. o) del DPR 487/1994 si evidenzia che la percentuale di rappresentatività di genere per il profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari riferita al personale di ruolo presso l'A.O.U.I. alla data del 31 dicembre 2025 è, per il genere femminile del 80% e per il genere maschile del 20%. Essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applicherà il titolo di preferenza di cui all'art. 5 comma 4 lett. o) DPR 487/1994 in favore del genere maschile in quanto meno rappresentato.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto mediante il codice identificativo della domanda.
La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.
L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata si riserva di accertare, nei confronti di coloro che saranno assunti, il possesso dei requisiti generali e specifici descritti nel presente bando, nonché l'eventuale riserva o preferenza.

La graduatoria è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa area e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.
La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.
La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.
Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I. Verona.
In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

11	ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.
La comunicazione di assunzione verrà effettuata tramite posta elettronica all'indirizzo mail indicato dal candidato nella domanda di partecipazione.
L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.
Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..
L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.
L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.
L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 61 della Legge 350/2003.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L’assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi quattro di effettivo servizio prestato.

12	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da AOUI Verona, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, con sede in Verona, Piazzale Stefani, n. 1, 37126 Verona (*concorsi@aovr.veneto.it*).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazzale Stefani, n. 1, 37126 Verona, email: ufficiocodiceprivacy@aovr.veneto.it."

13	DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore f.f. UOC Gestione Risorse Umane Personale Universitario in convenzione e rapporti con l'Università Dott. Davide Alviggi

(Codice interno: 587332)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso Pubblico, con bando aperto per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Sanitari – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Delibera D.G. n. 845 del 08.07.2026).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un avviso pubblico, con bando aperto per soli titoli, **con scadenza ultima alle ore 23.59 del 31.12.2026,** per l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Sanitari – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale – sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il Direttore Generale Dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 587333)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso Pubblico, con Bando Aperto per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Delibera D.G. n. 841 del 08.07.2026).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un avviso pubblico, con bando aperto per soli titoli, con **scadenza ultima alle ore 23.59 del 31.12.2026,** per l'assunzione a tempo determinato di Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale – sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il Direttore Generale Dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 587198)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici – Disciplina di Ginecologia e Ostetricia. Avviso solo per specialisti.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di ginecologia e ostetricia– AVVISO SOLO PER SPECIALISTI.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Per informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane (Tel. 045–6712412-6712359-6712488-6712380).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 587210)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti, a tempo pieno e indeterminato, di Dietista – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 461 del 9/7/2026 è stata approvata la seguente graduatoria di merito.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI DIETISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	SPONCHIADO SARA	**60,727**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI DIETISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MARIN ALESSIA	**65,502**
2	FAVARO AURORA	**65,389**
3	UGX2BE1SK7	**63,724**
4	GQNUVRTQYV	**54,994**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI DIETISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MANZAN ERICA	**62,561**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI DIETISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	TRANDEV TATIANA	**65,775**
2	BWGHN4QZD4	**62,246**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI DIETISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	DIANIN ALICE	**77,417**
2	KY6YYD6FDH	**61,562**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI DIETISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	ROMANO DARIO	**58,050**
2	1EVYGUG6XW	**57,502**
3	BHQNB6ZWVM	**55,417**

(Codice interno: 587250)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 3 "Operatori Socio Sanitari" a tempo pieno ed indeterminato – Area Operatori Esperti, di cui uno riservato ai volontari delle Forze Armate.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: **31 AGOSTO 2026.**

La domanda di partecipazione deve essere inviata esclusivamente attraverso il Potale Unico di Reclutamento (www.inpa.gov.it)

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – sito internet: **www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi.**

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 587252)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 2 "Infermieri" a tempo pieno ed indeterminato – Area Funzionari, di cui uno riservato ai volontari delle Forze Armate.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso del diploma di "Infermiere" o del diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche.
- Essere in possesso dell'iscrizione all'I.P.A.S.V.I.

Termine di presentazione delle domande: **31 AGOSTO 2026.**

La domanda di partecipazione deve essere inviata esclusivamente attraverso il Potale Unico di Reclutamento (www.inpa.gov.it)

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – sito internet: **www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi.**

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 587197)

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI "S. ANTONIO", CHIAMPO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti per il profilo di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno ed indeterminato (Area Operatori esperti – CCNL 2022/2024 Comparto Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

TITOLO DI STUDIO:

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado (diploma di licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, rilasciato dalle Regioni e Province autonome ai sensi dell'art. 12, c. 4, dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2001 (recepito dalla Regione Veneto con L.R. n. 20/2001), conseguito in seguito al superamento del corso di formazione annuale previsto nella medesima normativa o titolo equipollente secondo i parametri fissati dalla Regione del Veneto (ai sensi della D.G.R. n. 2230 del 9.08.2002).

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: **Ore 12:00 del 10/08/2026**.

CALENDARIO PROVE: ORE 9:00 DEL 25/08/2026.

PER INFORMAZIONI: Segreteria 0444 422422.

Il Direttore Dott. Michele Testa

(Codice interno: 587643)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico per n. 3 posti di Operatore di Cucina Area degli Operatori Esperti.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 3 posti a tempo pieno ed indeterminato (subordinato all'esito dell'avviso pubblico di mobilità) e per assunzioni a tempo determinato, profilo di Operatore di Cucina presso Centri Servizio area Socio Socio-Sanitaria e Sanitaria a Persone Anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie, CCNL comparto "Funzioni Locali", Area degli Operatori esperti (ex categoria B).

Valutato il piano dei fabbisogni, le assunzioni possono essere, su domanda dei vincitori, anche a tempo parziale di tipo orizzontale.

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00:00 del 25/08/2026**.

Inizio prove il 02/09/2026.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it

Il testo integrale del bando di concorso, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2026-169.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 587644)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore di Cucina Area degli Operatori Esperti.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- avviso per mobilità volontaria con passaggio diretto tra amministrazioni diverse, per 1 posto a tempo pieno ed indeterminato profilo di Operatore di Cucina presso Centri Servizio area Socio Socio-Sanitaria e Sanitaria a Persone Anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie, CCNL comparto "Funzioni Locali", Area degli Operatori esperti (ex categoria B).

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00:00 del 25/08/2026**.

Inizio prove il 02/09/2026.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it

Il testo integrale dell'avviso di mobilità, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2026-168.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 587650)

IPAB SCUOLA MATERNA G. ZANELLA, CHIAMPO (VICENZA)

Avviso pubblico per la formazione di un elenco integrativo alle vigenti graduatorie per assunzioni a tempo determinato di Educatore Asilo Nido (V Livello – CCNL Fism).

REQUISITI DI AMMISSIONE:
Titolo di studio: Laurea in Scienze dell'Educazione L-19 a indirizzo specifico per educatori per l'infanzia o titolo equipollente tra quelli indicati nell'avviso pubblicato integralmente sul portale del reclutamento InPA e sul sito dell'Ente.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 del 30/07/2027**.

L'elenco verrà predisposto sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Coloro che, in base alle dichiarazioni rese, risulteranno in possesso dei requisiti verranno periodicamente convocati a colloquio di idoneità in base ai calendari programmati e alle necessità di copertura dei posti.

Direttore Dott. Michele Testa

(Codice interno: 587954)

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto avviso pubblico per la raccolta di candidature finalizzate al reclutamento di un profilo legale.

Veneto Innovazione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), società *in house providing* della Regione del Veneto, detenuta al 100% da Veneto Sviluppo S.p.A., con il presente Avviso intende acquisire candidature da parte di soggetti interessati ad essere inseriti nell'Area Legale e Affari Societari a riporto del Responsabile di tale Area, come Legal Specialist.

La mission di Veneto Innovazione S.p.A. è sostenere lo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale del territorio regionale nonché la sua competitività, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, dallo Statuto della Regione del Veneto, dalle Leggi Regionali nn. 45/1988 e 14/2023 nonché dalla normativa regionale e dello Statuto sociale.

La legittimità a procedere con il presente Avviso trova fondamento nella DGR n. 1321/25 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale della Società per gli anni 2025-2027.

Il presente Avviso è conforme alle previsioni del Regolamento Procedurale in materia di reclutamento del personale, approvato dall'Amministratore Unico, nella sua più recente versione, in data 25 ottobre 2025 e uniformato ai principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza e pari opportunità.

Il presente Avviso è pubblicato per estratto sul BUR della Regione del Veneto e sul sito di Veneto Innovazione S.p.A. (https://venetoinnovazione.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/selezione-del-personale/reclutamento-del-personale/avvisi-di-selezione/bandi-e-avvisi-di-selezione-per-i-quali-e-possibile-presentare-domanda-di-partecipazione.html).

La scadenza per il ricevimento delle candidature è fissata per il **31 agosto 2026 alle ore 23.59**.

Veneto Innovazione S.p.A. si riserva di annullare in qualsiasi momento la presente procedura di selezione, senza che alcuno possa sollevare richieste di risarcimento del danno di alcun tipo.

AVVISI

(Codice interno: 587929)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 39, c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" – vendemmia 2026.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ha presentato con nota del 24 giugno 2026, prot. regionale n. 370341, la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, comma 4 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

"Chiedo, ai sensi del comma 4 dell'Art. 39 della Legge n. 238/2016 ("Testo Unico del Vino"), l'attivazione dello stoccaggio totale, fino al 31 dicembre 2026, delle produzioni, uva, mosto, vino anche imbottigliato e certificato, ottenute dalla vendemmia 2026, destinate a DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco e relative alle varietà di cui all'art. 2 comma 1 del disciplinare di produzione.

Inoltre, nel rispetto della normativa vigente relativamente il taglio d'annata, chiedo che allo stoccaggio di cui sopra non siano vincolati i prodotti utilizzati in assemblaggio, fino alla misura massima del 15%, con il prodotto proveniente dalla vendemmia precedente.
Infine, confermo che il controllo sul rispetto dello stoccaggio, ricadrà sul Consorzio, cui è affidata la consegna dei contrassegni su delega dell'organismo di controllo Valoritalia Srl, ed a cui spetta la contabilizzazione ed il relativo aggiornamento agli uffici dell'ICQRF Nord Est Italia, al fine di consentire le opportune verifiche."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:*

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori – vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 587935)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi del c.3 art. 39 Legge 238/2016 di mantenimento della sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo di Pinot grigio ai fini della produzione di vini DOC "Vicenza" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027 – 2027/2028.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ha presentato con nota del 16 luglio 2026 (ns. prot. n. 424144 del 17/07/2026), la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

"*..su apposito mandato dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 24 febbraio 2026, il Consorzio chiede che la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, i provvedimenti finalizzati all'accoglimento della seguente richiesta:*

- nelle campagne viticole 2026/2027 e 2027/2028, il mantenimento delle misure di gestione dell'offerta di cui al comma 3 dell'articolo 39 della Legge n. 238/2016 attivate nel 2022 (DDR 118 del 26/07/2022) e prorogate nel 2025 (DDR 139 del 24 luglio 2025), ossia, la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla ***DOC Vicenza - Pinot grigio****, ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendica le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2021.*
In relazione a quanto sopra, il potenziale vitivinicolo riferito ai vigneti della varietà Pinot grigio, atto alla produzione di ***DOC Vicenza - Pinot grigio*** *nelle campagne viticole 2026/2027 – 2027/2028 è così definito:*

a. *vigneti realizzati entro il 31/07/2021;*
b. *vigneti realizzati con autorizzazioni al reimpianto o con reimpianto anticipato, da estirpi di superfici di cui al precedente punto a).*"

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:*

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 587937)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi del c.3 art. 39 Legge 238/2016 di sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo di Pinot grigio ai fini della produzione di vini DOC "Colli Berici" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027-2027/2028.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ha presentato con nota del 16 luglio 2026 (ns. prot. n. 424137 del 17/07/2026), la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

"*..su apposito mandato dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 24/02/2026, il Consorzio chiede che la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, i provvedimenti finalizzati all'accoglimento della seguente richiesta:*

- nella campagne viticole 2026/2027 e 2027/2028, il mantenimento delle misure di gestione dell'offerta di cui al comma 3 dell'articolo 39 della Legge n. 238/2016 attivate nel 2022 (DDR n. 119 del 27 luglio 2022) e prorogate nel 2025 *(DDR 136 del 24 luglio 2025), ossia la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla* ***DOC Colli Berici - Pinot grigio****, ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendica le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2021.*

In relazione a quanto sopra, il potenziale vitivinicolo riferito ai vigneti della varietà Pinot grigio, atto alla produzione ***di DOC Colli Berici - Pinot grigio*** *nelle campagne viticole 2026/2027 – 2027/2028 è così definito:*

a. *vigneti realizzati entro il 31/07/2021;*
b. *vigneti realizzati con autorizzazioni al reimpianto o con reimpianto anticipato, da estirpi di superfici di cui al precedente punto a)."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:*

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 587940)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOC Vicenza Pinot grigio – vendemmia 2026.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza ha presentato con nota prot. regionale n. 424128 del 17 luglio 2026, istanza affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 4 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente richiesta:

- *"istanza di attivazione del provvedimento di stoccaggio, fino alla data del 31 Dicembre 2027 delle produzioni (uve, mosti e vini) idonee alla rivendicazione della DOC Vicenza Pinot grigio ottenibili dalla vendemmia 2026, eccedenti i 130 q.li ettaro, fino alla produzione massima consentita di 150 q.li per ettaro;*
- *sono escluse dalla presente richiesta le produzioni destinate a Vicenza Doc Pinot grigio che sono oggetto anche della certificazione biologica;*
- *i quantitativi di prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio atto a Doc Vicenza Pinot grigio possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione, effettuata dal detentore del prodotto, a:*

  - vino bianco
  - vino bianco con indicazione geografica tipica
  - Pinot grigio atto al taglio DOC 'Prosecco', compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela.

- *prima della conclusione del periodo di validità della misura attivata, ovvero 31 Dicembre 2027, il Consorzio di tutela presenta alle competenti Amministrazioni richiesta di:*

  - svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a Doc Vicenza Pinot grigio;
  - riclassificazione parziale o totale del prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio a:
    - vino bianco
    - vino bianco con indicazione geografica tipica
    - Pinot grigio atto al taglio DOC 'Prosecco', compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:*

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 587968)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Proposta di attivazione di una manifestazione di interesse finalizzata al recupero del potenziale produttivo perduto nell'ultimo quinquennio nel territorio della Regione del Veneto e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con riferimento alle campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028, presentata dai Consorzi di tutela delle Denominazioni di Origine Controllata "delle Venezie", "Garda", "Venezia" e "Friuli". Legge 238/2016, art. 39, c. 3.

Si informa che i legali rappresentanti dei Consorzi Tutela Vini DOC "delle Venezie", "Garda" "Venezia" e "Friuli" hanno presentato in data 26 giugno 2026, con nota prot. reg. n. 383938, la seguente richiesta ai sensi di quanto stabilito all'articolo 39, c. 3 della L.n. 238/2016 , al fine di perseguire l'equilibrio di mercato:

<<Propongono alle competenti Amministrazioni regionali, con riferimento alle campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028 l'attivazione di una manifestazione di interesse, finalizzata a quantificare l'interesse delle aziende:

- alla piantumazione di vigneti con la varietà Pinot grigio idonei alla produzione di vino Pinot grigio delle DO richiedenti, nei termini e con i criteri sotto indicati;
- ad iscrivere, al fine della rivendicazione delle uve alle DO richiedenti, le superfici vitate di Pinot Grigio idonee, già iscritte nello schedario viticolo, ancorché piantumate durante il periodo di applicazione delle misure di sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo;

precisando che la manifestazione di interesse non ha finalità meramente ricognitive ma è preordinata alla contestuale assegnazione delle superfici vitate Pinot Grigio individuate secondo i criteri sotto riportati.

1. **TERMINI TEMPORALI PER LE SUPERFICI**

- Inizio impianto delle superfici di nuova realizzazione: data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari e delle relative superfici vitate ammissibili;
- Termine fine lavori impianti: 31 luglio 2028;
- Superfici a Pinot Grigio piantumate durante il periodo di applicazione delle misure di sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a DO ammissibili: data protocollazione fine lavori entro il 31° luglio 2026.

2. **CONTINGENTI REGIONALI**

- REGIONE VENETO: 1.000 ettari
- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: 500 ettari
- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO: 0 ettari

3. **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI DA ASSEGNARE**

Al fine di consentire una corretta programmazione del fabbisogno potenziale, ciascuna azienda può presentare una manifestazione di interesse, per ogni Regione dove sono/saranno ubicati i vigneti oggetto della comunicazione, riferita alle seguenti fattispecie:

a. **La realizzazione di una nuova superficie vitata con varietà Pinot Grigio, da attuarsi tra la data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari e delle relative superfici vitate ammissibili e il 31 luglio 2028, idonea alla produzione di vino Pinot Grigio delle DO richiedenti.**
   La superficie effettivamente assegnata per queste superfici di nuova realizzazione sarà determinata sulla base delle richieste complessivamente pervenute e delle disponibilità del contingente regionale, pari a 1.000 ettari per il Veneto e 500 ettari per il Friuli Venezia Giulia.
b. **L'iscrizione ai fini dell'idoneità alla rivendica alle DO proponenti, di una superficie vitata di Pinot Grigio già impiantata nel periodo di applicazione delle misure di sospensione dell'iscrizione allo schedario viticolo, superficie di Pinot Grigio c.d. "a terra", ovvero dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2026 (data protocollazione fine lavori entro il 31 luglio 2026) e già comunicata ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo al momento della presentazione della manifestazione di interesse**.
   La superficie di Pinot Grigio c.d. "a terra" oggetto di richiesta di riconoscimento non concorre al raggiungimento del contingente regionale di 1.000 ettari per il Veneto e 500 ettari per il Friuli Venezia Giulia.

c. Manifestazione di interesse combinata, comprensiva sia della richiesta di nuova piantumazione delle superfici vitate sia della richiesta di iscrizione di superfici vitate di Pinot grigio c.d. "a terra", fermo restando, anche in tale ipotesi, il rispetto del limite massimo di superficie assegnabile per azienda che sarà stabilito dal relativo provvedimento.
Qualora la somma della superficie richiesta a titolo di riconoscimento del Pinot Grigio c.d. "a terra" e della superficie richiesta per nuovo impianto risulti superiore al limite massimo di assegnazione stabilito dal provvedimento applicabile, il riconoscimento del Pinot Grigio c.d. "a terra" è effettuato con priorità, mentre l'eventuale quota eccedente è imputata alla richiesta di nuovo impianto, che resta accoglibile solo nei limiti della superficie residua assegnabile.

Per quanto concerne i criteri di assegnazione delle superfici vitate si applicano le seguenti condizioni.

A. **Sommatoria richieste relative alle superfici vitate di nuova realizzazione inferiore al contingente regionale di riferimento**: superficie assegnata è quella richiesta.
B. **Sommatoria richieste relative alle superfici vitate di nuova realizzazione superiore al contingente regionale di riferimento**: si applicano i seguenti criteri di riparto.
    i. In prima istanza, si assume quale superficie massima assegnabile 1 ettaro per azienda. Qualora, applicando tale criterio, la sommatoria delle superfici assegnabili risulti inferiore al contingente regionale, la superficie residua è ridistribuita in misura proporzionale tra le aziende che abbiano richiesto una superficie superiore a 1 ettaro, fermo restando, in via ordinaria, il limite massimo di assegnazione pari a 3 ettari per azienda.
    ii. In seconda istanza, qualora anche assumendo 1 ettaro per azienda il contingente regionale risulti superato, si procede ponendo una superficie massima assegnabile pari a 0,5 ettari per azienda. Qualora, applicando tale criterio, la sommatoria delle superfici assegnabili risulti inferiore al contingente regionale, la superficie residua è ridistribuita in misura proporzionale tra le aziende che abbiano richiesto una superficie superiore a 0,5 ettari, fermo restando, in via ordinaria, il limite massimo di assegnazione pari a 3 ettari per azienda.

Qualora, all'esito dell'applicazione dei criteri di cui ai punti i) e ii), residui ancora una quota di contingente regionale non assegnata, tale superficie residua può essere ulteriormente ripartita tra le aziende che abbiano presentato richiesta per una superficie superiore a 3 ettari, in misura proporzionale al fabbisogno residuo espresso, anche in deroga al limite massimo ordinario di 3 ettari per azienda, fino a completo utilizzo del contingente regionale disponibile.
L'eventuale assegnazione di superficie oltre il limite ordinario di 3 ettari per azienda opera esclusivamente in via residuale, subordinatamente all'integrale applicazione dei criteri di priorità e di riparto sopra indicati, e nei soli casi in cui, diversamente, il contingente regionale di riferimento non risulti integralmente utilizzato.
Si precisa che l'assegnazione residuale di superficie oltre il limite ordinario di 3 ettari per azienda riguarderà esclusivamente i soggetti che abbiano manifestato espressamente un interesse per superfici superiori a tale soglia e sarà effettuata secondo criterio proporzionale, nel rispetto della parità di trattamento tra operatori.
Resta altresì inteso che i soggetti richiedenti superfici di nuova realizzazione, per il riconoscimento di Pinot Grigio c.d. "a terra" ovvero mediante manifestazione di interesse combinata devono in ogni caso fare riferimento a un medesimo tetto massimo di superficie aziendale, così da garantire parità di trattamento tra tutti i soggetti operatori interessati, uniformità di condizioni nell'accesso alla misura e omogeneità applicativa, indipendentemente dalla fattispecie di domanda presentata.
Le competenti Amministrazioni regionali si riservano, in sede di definizione del provvedimento attuativo, di stabilire, in coerenza con i criteri e con l'impostazione generale stabiliti dai Consorzi proponenti, ulteriori principi e requisiti di equità e di coordinamento tra le diverse fattispecie di domanda, anche con riferimento alle modalità di computo delle superfici richieste e assegnabili, nonché di disporre su istanza dei Consorzi, ove necessario ai fini del completo utilizzo del contingente o del conseguimento degli obiettivi della misura, la proroga dei termini della presente manifestazione di interesse.
Resta inoltre necessario che i provvedimenti regionali siano tra loro allineati, sotto il profilo dei tempi di apertura, chiusura e gestione della procedura, così da assicurare a tutti gli operatori interessati, nei diversi territori coinvolti, condizioni uniformi di accesso alla misura, pari trattamento nonché pari opportunità nei termini e nelle modalità di assegnazione delle superfici.

4. **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI DA IMPIANTARE E DA RENDERE IDONEE**

- Apertura tra i 30 ed i 60 giorni prima possibile per le finalità di programmazione, da presentare secondo le modalità che saranno indicate dalle Amministrazioni regionali;
- Criterio di iscrizione multipla delle DO riconducibili ai Consorzi di tutela proponenti;
- Clausola di esclusione dalla partecipazione a successivi bandi interregionali o regionali nei confronti dei soggetti beneficiari che non diano seguito all'impegno assunto mediante la realizzazione di almeno l'80% dell'impianto entro il termine di fine lavori stabilito al 31 luglio 2028, fermo restando che la predetta clausola non trova applicazione nei confronti dei soggetti assegnatari di una superficie pari o inferiore a 0,5 ettari.

5. **REQUISITI DI ACCESSO**

i. Autorizzazioni nella disponibilità del conduttore alla data di presentazione della manifestazione di interesse, e/o
ii. Estirpo di superfici vitate già iscritte nello schedario viticolo regionale, nei limiti della superficie assegnata in graduatoria, anche attraverso operazioni di estirpazione di altre varietà e successivo reimpianto finalizzato alla riconversione alla varietà Pinot Grigio.

Sono esclusi i reinnesti ed i reimpianti anticipati.
Possono accedere alla presente misura esclusivamente i vigneti realizzati mediante autorizzazioni all'impianto o al reimpianto esercitate nell'ambito dell'area geografica della DOC Delle Venezie. Non sono ammesse autorizzazioni derivanti da estirpi di superfici vitate ubicate fuori dell'area di produzione della denominazione. La verifica dell'ammissibilità è effettuata sulla base della localizzazione della superficie effettivamente impiantata risultante dallo schedario viticolo.

6. **GESTIONE DEL PINOT GRIGIO PIANTUMATO DURANTE IL PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SOSPENSIONE DELL'ISCRIZIONE ALLO SCHEDARIO VITIVINICOLO AI FINI DELL'IDONEITÀ ALLA RIVENDICA A DO**

- Superficie vitata massima riconoscibile è pari alla superficie riconosciuta per gli impianti di nuova realizzazione determinata ai sensi del precedente punto 3.;
- Impianti Pinot Grigio ammissibili: data protocollazione fine lavori entro il 31 luglio 2026;
- Idoneità alla/e DO indicate nella manifestazione di interesse con decorrenza dalla campagna vitivinicola 2030/2031 e possibilità di rivendica direttamente al 100% (riconoscimento in linea con gli impianti effettuati nella campagna vitivinicola 2027/2028).>>

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e Servizio Fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:*

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 587447)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione d'acqua scoperta da n.1 pozzo ad uso irriguo a servizio di un vivaio, in comune di Borgoricco (PD), via Castellaro, portata media 0,91 l/s, portata massima 8 l/s, volume 7.155 mc/anno. Prat. n. 1454IIC. Richiedente: Società Agricola Punto Verde F.lli Rosa s.s..

La Società Agricola Punto Verde F.lli Rosa s.s.., con sede a Borgoricco, via Castellaro 4, ha presentato in data 11.06.2026, prot. regionale n.329898, successivamente integrata in data 09.07.2026, prot. regionale n. 410569, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo a servizio di un vivaio, portata media 0,91 l/s, portata massima 8 l/s, volume 7.155 mc/anno.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio XVII, mappali 431 e 1051 del Comune di Borgoricco (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto,** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 586960)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CESCHIN MARINA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Vendemiano a uso Irriguo. Pratica n. 6893.

Si rende noto che la Ditta CESCHIN MARINA, con sede in (*omissis*), in data 11.05.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00487 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelevare acqua dalla falda sotterranea in località Vicolo San Felice, foglio 14, mappale 328, nel Comune di San Vendemiano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587409)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Podere del Vescovo Soc. Agricola di Zalunardo Denis & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ponte di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6701.

Si rende noto che la Ditta Podere del Vescovo Soc. Agricola di Zalunardo Denis & C. s.s., con sede in Via Saletto, Ormelle, in data 24.06.2024, con integrazioni e varianti assunte al prot. reg. n. 05.06.2026, ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0015 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelievo d'acqua dalla falda sotterranea in località Via Croce, foglio 10, mappale 688, nel Comune di Ponte di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587415)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta PIN MARIA EMANUELA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda a uso Irriguo. Pratica n. 6921.

Si rende noto che la Ditta PIN MARIA EMANUELA, con sede in (*omissis*), in data 28.05.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00066 d'acqua per uso Irriguo dal pozzo per prelievo d'acqua dalla falda sotterranea in località Via Sforzin n. 4, foglio 19, mappale 719, nel Comune di Salgareda (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587375)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Azienda Agricola Busana Luigi & Figli S.S. Agricola di Busana Luigi & C., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo soccorso in Comune di Mira località Dogaletto Via Bastie, da 4,226 L/S medi a 20,0 L/S massimi. Pratica n. PDPZa04054.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI & FIGLI S.S. AGRICOLA DI BUSANA LUIGI & C., con sede Legale in Via Giare civ. 144/A del Comune di MIRA C.A.P. 30034 (VE), ha presentato domanda in data 26/06/2026 ns. protocollo n. 383526, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da medi (l/s 4,226) a massimi (20,0 l/s) d'acqua ad uso IRRIGUO SOCCORSO sito nel Fg. 42 Mapp.li 235 del Comune di MIRA Località Dogaletto Via Bastie.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto,** il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 – 30175 Marghera – Venezia.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 587190)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: Cavazzana Francesco Canove Giardini, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo soccorso in Comune di Noale località Moniego Via Ramo Ronchi civ. 8, da 0,0009 L/S medi A 3,0 L/S massimi. Pratica n. PDPZa04053.

La Ditta CAVAZZANA FRANCESCO CANOVE GIARDINI, con sede Legale in Via Ramo Ronchi civ. 8 del Comune di NOALE C.A.P. 30033 (VE), ha presentato domanda in data 30/03/2026 ns. protocollo n. 194334, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da medi (l/s 0,0.09) a massimi (3,0 l/s) d'acqua ad uso IRRIGUO SOCCORSO sito nel Fg. 3 Mapp.li 159 del Comune di NOALE Località Ramo Ronchi civ. 8.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 – 30175 Marghera – Venezia.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 587404)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Antolini Alessandra. Rif. pratica D/14407. Usi: antibrina - Comune di Cavaion Veronese (VR).

In data 27/04/2026 prot.n. 241635, Antolini Alessandra ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 4 mappale 324 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0933 (9,33 l/s) e massimi moduli 0,56 (56,00 l/s) nel periodo (8 gg/anno – 8 h/g) per un volume totale annuo di mc 12.900,00, ad uso: antibrina, nel Comune di Cavaion Veronese (VR), in loc. Camporeggio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587405)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cavaggioni Giuseppe. Rif. pratica D/14408. Usi: irriguo - Comune di Roncà (VR).

In data 11/05/2026 prot.n. 264358, Cavaggioni Giuseppe ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua foglio 16 mappale 213 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0015 (0,15 l/s) e massimi moduli 0,009 (0,9 l/s) e un volume massimo annuo di 2.320,00 mc, nel periodo (Aprile/Settembre - 60gg/anno - 12 h/g), ad uso irriguo, nel Comune di Roncà (VR), in loc. Motto Bisogno via Motto Bisogno 2.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587403)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cavazza Sergio e Rivato Maria Rita. Rif. pratica D/14406. Usi: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR).

In data 30/04/2026 prot.n. 250156, Cavazza Sergio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua foglio 17 mappale 109 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0034 (0,34 l/s) e massimi moduli 0,02 (2,00 l/s) e un volume massimo annuo di 5.270,00 mc, nel periodo (Aprile/Settembre - 180gg – 24 h/g), ad uso irriguo, nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR) loc. Galiotti.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587407)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Da Lisca Maria Maddalena. Rif. pratica D/14411. Usi: antibrina - Comune di Lavagno (VR).

In data 19/05/2026 prot.n. 280680, Da Lisca Maria Maddalena ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 17 mappale 26, e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi/massimi moduli 0,22 (22,00 l/s), fuori del periodo di fornitura consortile (15 gg/anno – 10 h/g), per un volume massimo annuo di 12.000,00 mc, nel Comune di Lavagno (VR) in loc. Busolo, ad uso antibrina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587383)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fuchs Peter Erhard e Beate. Rif. pratica D/14420. Usi: irriguo aree verdi - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

In data 04/06/2026 prot.n. 306374 Fuchs Peter Erhard e Beate hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua foglio 10 mappale 508 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0068 (l/s 0,68) e massimi moduli 0,04 (l/s 4,00) e un volume massimo annuo di 2.479,2,00 mc nel periodo (205 gg/anno – 5 h/g), nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR) loc. Monteselle in via San Giorgio ad uso irriguo aree verdi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 587385)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Markies s.r.l. Rif. pratica D/14421. Usi: irriguo aree verdi - Comune di Lazise (VR).

In data 18/05/2026 prot.n. 277385 Markies srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua nel Comune di Lazise (VR), in via Gardesana, su foglio 4 mappale 16 la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,002 (l/s 0,2) e massimi moduli 0,01 (l/s 1,00) e un volume massimo annuo di 324,00 mc, nel periodo (150 gg/anno – 3 h/g) ad uso irriguo aree verdi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 587379)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Rotta Patrizia. Rif. pratica D/14417. Usi: irriguo - Comune di Povegliano Veronese.

In data 18/05/2026 prot.n. 278039, Rotta Patrizia ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 8 mappale 28, e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,034 (3,4 l/s) e massimi moduli 0,2 (20,00 l/s), e un volume massimo annuo richiesto di 4.515,28 mc, nel Comune di Povegliano Veronese (VR) via la Prà, uso irriguo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 587381)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola San Giovanni s.s. Rif. pratica D/14418. Usi: irriguo a vigneto - Comune di Verona.

In data 20/05/2026 prot.n. 281505, Società Agricola San Giovanni s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 44 sezione A mappale 545, e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0264 (2,64 l/s) e massimi moduli 0,05 (5,00 l/s), e un volume massimo annuo richiesto di 3.800,00 mc, nel Comune di Verona via Strada dei Monti, uso irriguo a vigneto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 587410)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tiso Mattia e Michele. Rif. pratica D/14416. Usi: igienico assimilati (zootecnico) - Comune di Cologna Veneta (VR).

In data 05/05/2026 prot.n. 254439, Tiso Mattia e Michele hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua foglio 47 mappale 39 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0007 (0,07 l/s) e massimi moduli 0,0042 (0,42 l/s) per un volume massimo annuo di 2.291,00 mc, nel periodo (365gg – 24 h/g), ad uso igienico assimilati (zootecnico), nel Comune di Cologna Veneta (VR), via Traversina 32.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587408)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Toffaletti Tiziano. Rif. pratica D/14412. Usi: igienico-sanitario - Comune di Caldiero (VR).

In data 11/05/2026 prot.n. 264805, Toffaletti Tiziano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua su foglio 8 mappale 448, e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00045 (0,045 l/s) massimi moduli 0,0027 (0,27 l/s), nel periodo (365 gg – 24 h/g), per un volume massimo richiesto annuo di 1.385,00 mc, nel Comune di Caldiero (VR) via Fornaci 4, per uso igienico-sanitario.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587406)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Torri Living s.r.l. Rif. pratica D/14410. Usi: irriguo aree verdi - Comune di Torri del Benaco (VR).

In data 26/01/2026 prot.n. 38011, Torri Living s.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla d'acqua su foglio 6 mappale 953, e la concessione per derivazione idrica da falda sotterranea per medi moduli 0,00007 (0,007 l/s) e massimi moduli 0,0004 (0,04 l/s) e un volume massimo annuo di 110,10 mc, nel periodo (Aprile/Settembre -180 gg – 24 h/g), ad uso irriguo aree verdi, nel Comune di Torri del Benaco (VR) loc Rossone.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 587382)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Trevisan Renzo – Trevisan Paolo. Rif. pratica D/14419. Usi: irriguo e antibrina - Comune di Zevio (VR).

In data 07/05/2026 prot.n. 259182 Trevisan Renzo e Paolo hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua foglio 7 mappale 108 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0057 (l/s 0,57) e massimi moduli 0,0342 (l/s 3,42) e un volume massimo annuo di 1.603,00 mc (98 giorni – 8 ore) ad uso irriguo e per medi e massimi moduli 0,0833 (l/s 8,33) e un volume massimo annuo di 1.920,00 mc ad uso antibrina kiwi, nel Comune di Zevio (VR), in via Casotton.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 587208)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante d'uso, subentro parziale e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzi esistenti. Richiedente: VIVAI SOMMADOSSI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE. Rif. pratica D/14353. Uso: Irriguo e Igienico-Assimilati. Comune di Oppeano (VR).

In data 28/03/2025, con nota prot. n. 159948, e successive integrazioni con note prot. n. 638478 del 24/11/2025, n. 52143 del 02/02/2026 e n. 291452 del 26/05/2026, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di subentro parziale, variante d'uso e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 3 pozzi esistenti infissi su terreni individuati catastalmente al foglio 11 mappali 390 e 411 del Comune di Oppeano (VR), per medi moduli di utilizzo 0,2966 (l/s 29,66, corrispondenti a una portata media annua di 0,59 l/s) e un volume massimo annuo pari a 18.668 m^3 a uso irriguo (18.250 m^3 di cui 6.250 da pozzo P4 e 12.000 da P5, nel periodo aprile-settembre) e igienico-assimilati (418 m^3).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 587778)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse per estrazione materiale alluvionale prevalentemente ghiaioso che si è depositato a seguito delle piene, l'ultima delle quali ha causato importanti criticità nell'aprile 2025, nell'alveo del Torrente Agno in Comune di Brogliano (VI), che provoca il rallentamento della velocità della corrente e riduce la capacità del Torrente medesimo di trascinare a valle i materiali più pesanti. Di conseguenza Brogliano rappresenta un'area di rilascio massiccio, dove la ghiaia ed i ciottoli si depositano e l'asporto di materiale inerte ha il fine precipuo di evitare evidenti problematiche di rischio idraulico, per un totale di mc. 9.203.e Vicenza.

l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha redatto un progetto volto all'estrazione di materiale alluvionale prevalentemente ghiaioso, che si è depositato a seguito delle piene, l'ultima delle quali ha causato importanti criticità nell'aprile del 2025, nell'alveo del Torrente Agno in Comune di Brogliano (VI), che provoca il rallentamento della velocità della corrente e riduce la capacita del Torrente medesimo di trascinare a valle i materiali più pesanti. Di conseguenza Brogliano rappresenta un'area di rilascio massiccio, dove la ghiaia ed i ciottoli si depositano e l'intervento di asporto di materiale inerte ha il fine precipuo di evitare evidenti problematiche di rischio idraulico, per un totale di mc. 9.203. Per tale motivazione

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione di estrazione di materiale alluvionale, purché iscritto presso la C.C.I.A. per lavori concernenti lo scavo, la trasformazione ed il trasporto di sabbia e/o di materiale inerte in genere, a presentare la propria manifestazione di interesse, redatta in carta semplice (fac-simile Allegato A) e la relativa documentazione richiesta, al seguente indirizzo: all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA – indirizzo PEC: *geniocivilevi@pec.regione.veneto.it*, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 luglio 2026.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Sono inoltre esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi e/o ad uso agricolo di terreno demaniale delle quali erano titolari;

2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;

4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;

6. che risultino in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2539, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione di interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale.

A tal riguardo si precisa che ai sensi della DGR n. 1997/2004, il materiale da estrarre deve considerarsi di tipo "*misto granulometrico proveniente da Fiumi e Torrenti montani nelle restanti zone del Veneto*", con un canone unitario riferito all'anno 2004, ammontante ad € 3,00 (tre/00) che, rivalutato nell'anno in corso, corrisponde ad € 4,09 (quattro/09). Ai sensi della DGR n. 1260/2015, il medesimo canone viene ridotto del 50%, per un importo finale di **euro/mc 2,05 (due/05)**.

Qualora pervengano una o più manifestazioni di interesse concorrenti, sarà esperita licitazione privata sul portale APPTEL – APPALTI TELEMATICI – link://appaltitelematici.regione.veneto.it/Appalti, tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al canone annuo posto a base d'asta. La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del Procedimento per il rilascio della concessione è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza, Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, che approva il presente Avviso.

Per informazioni tecnico-amministrative più approfondite si prega di contattare il geom. David BENATO – tel. 0444/337837.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE – GDPR, il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore *pro tempore* dell'UO Genio Civile di Vicenza – Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 Vicenza.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

OGGETTO Modulo per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per la concessione idraulica di assegnazione di estrazione di materiale alluvionale, prevalentemente ghiaioso, che si è depositato a seguito delle piene nell'alveo del Torrente Agno in Comune di Brogliano (VI), che provoca il rallentamento della velocità della corrente e riduce la capacità del Torrente medesimo di trascinare a valle i materiali più pesanti. Di conseguenza Brogliano rappresenta un'area di rilascio massiccio, dove la ghiaia ed i ciottoli si depositano e l'intervento di asporto di materiale inerte ha il fine precipuo di evitare evidenti problematiche di rischio idraulico, per un totale di mc. 9.203.

All'Unità Organizzativa
Genio Civile Vicenza
Contra' Mure San Rocco, 51
36100 – VICENZA
Pec:* *geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

residente in _____ alla Via _____

in qualità di legale rappresentante _____

dell'Operatore Economico _____

con sede in _____ alla Via _____

iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ per attività di _____

codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel. _____ PEC _____

MANIFESTA

il proprio interesse ad essere invitato alla procedura per la concessione idraulica in oggetto e dichiara sin d'ora di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale debitamente previsti dall'Avviso per la manifestazione d'interesse.

AUTORIZZA

- l'invio delle comunicazioni inerenti al presente procedimento al seguente indirizzo PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it ed esperimento di licitazione privata sul portale APPTEL – APPALTI TELEMATICI – link://appaltitelematici.regione.veneto.it/Appalti;
- ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, la raccolta dei dati personali che saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici per l'espletamento delle attività relative al presente procedimento ed alla connessa procedura di assegnazione della concessione idraulica.

Luogo e data _____

Firma _____
(*il presente documento potrà essere sottoscritto con firma digitale*)

Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

(Codice interno: 587578)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 09.06.2026 di variante alla concessione per derivazione di moduli medi 0.245 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso potabile, tramite due pozzi in Comune di Montebello Vicentino. Richiedente: MEDIO CHIAMPO SPA - Prat. n.513/CH.

In data 09.06.2026 MEDIO CHIAMPO SPA con sede in via Gen. Vaccari n.18 in Comune di Montebello Vicentino ha presentato istanza tendente ad ottenere la variante alla concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso potabile, moduli medi 0.245 a mezzo di due pozzi in Comune di Montebello Vicentino.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 587429)

COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA (BELLUNO)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione di una porzione di terreno costituente relitto stradale della vecchia strada comunale di Posalz ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e dell'art. 94 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO – MANUTENTIVA

RICHIAMATA la vigente normativa in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade:
- l'articolo 2 del "Nuovo Codice della Strada" approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni;
- gli articoli 2, 3 e 4 del "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, come modificato dal D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;
- l'articolo 94, commi 2 e 3, della Legge Regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11, con cui la Regione ha delegato ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade di rispettiva competenza;
- le deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 2042 del 3 agosto 2001 e n. 1150 del 10 maggio 2002 relative alle direttive concernenti le funzioni delegate in materia;
- l'articolo 829, comma 2, del Codice Civile relativo al passaggio dei beni dal demanio pubblico al patrimonio disponibile;
- l'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, in materia di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 08/04/2026, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: *"Declassificazione, sdemanializzazione ed alienazione di una porzione del sedime della vecchia strada comunale di Posalz per una superficie di 32 mq. Modifica al Piano delle alienazioni e valorizzazioni (art. 58 D.L. 112/2008)"*,

AVVISA

che con la sopra richiamata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08/04/2026 è stata disposta la declassificazione da "demanio stradale" a "relitto stradale" e la conseguente sdemanializzazione, con trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente ai fini della successiva alienazione, del bene immobile così identificato:
- **Oggetto**: Porzione di terreno costituente relitto stradale inservibile al pubblico transito, sita in Comune di Colle Santa Lucia, località Conesel frazione Posalz;
- **Dati Catastali**: Catasto Terreni del Comune di Colle Santa Lucia (C872), Foglio n. 14, particella n. 323, qualità "Relitto Stradale", superficie di mq 32 (trentadue metri quadrati), originata dal Tipo di Frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale Territorio di Belluno in data 02/04/2026 (Pratica n. BL0030924);
- **Confini**: a Nord con la particella n. 5, a Est con la particella n. 324 (Demanio stradale comunale), a Sud con la particella n. 305, a Ovest con la particella Demanio stradale comunale;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, il sopra citato provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del **secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV).**

Gli atti integrali, comprensivi della perizia estimativa e degli elaborati grafici di frazionamento allegati al provvedimento, sono depositati e liberamente consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in 32020 Colle Santa Lucia in Via Villagrande n. 57, negli orari di apertura al pubblico (mercoledì dalle 10:30 alle 12:30 e venerdì dalle 16:00 alle 17:30) oppure previo appuntamento telefonico prenotabile al numero 0437-720004 int. 4, ovvero sul sito internet istituzionale dell'Ente all'indirizzo: http://www.comune.collesantalucia.bl.it all'interno delle sezioni Albo Pretorio on-line e Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile Area Tecnica Ing. Stefano Tancon

(Codice interno: 587185)

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI SAN GIOVANNI BATTISTA, MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di un immobile sito in via Borgolecco 28 nel Comune di Montebello Vicentino (VI).

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 31.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, e della conseguente determina del Segretario-Direttore n. 113 del 09.07.2026,

SI RENDE NOTO

che il giorno **11 settembre 2026** alle **ore 11.00** presso lo Studio Notarile Boschetti, in Stradella Santi Apostoli 6 a Vicenza, alla presenza del Notaio dott.ssa Francesca Boschetti, avrà luogo l'**asta pubblica a unico e definitivo incanto**, per la vendita dell'immobile sito in via Borgolecco 28, nel Comune di Montebello Vicentino (VI), catastalmente identificato al foglio 5, particella 700, sub. 42 e sub. 10 del catasto Fabbricati di Vicenza, di proprietà dell'IPAB "Centro Servizi Sociali San Giovanni Battista".

L'avviso integrale e i relativi allegati sono disponibili nella sezione "*Avvisi*" del sito web istituzionale dell'IPAB (*https://cdrbattista.it/avvisi*).

Il Direttore Luca Milani

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 587925)

G2G SOLAR 1 SRL, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016, tabella A – punto 97, D.lgs n. 387/2003, art.12, c. 5 e D.Lgs n. 28/2011 per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva 9.996,00 kWp da realizzarsi nel Comune di Bevilacqua (VR), Via Pontepitocco.

Si comunica che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016, tabella A – punto 97, D.lgs n. 387/2003, art.12, c. 5 e D.Lgs n. 28/2011, art. 6, è stata depositata presso il Comune di Bevilacqua (VR) tramite il SUAP con Prot. REP_PROV_VR/VR-SUPRO 237916/10-05-2024 in data 10/05/2024, ID PRAT. N. 13454550966-08052024-1116, e successive integrazioni. L'intervento riguarda la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza complessiva 9.996,00 kWp da realizzarsi nel Comune di Bevilacqua (VR), Via Pontepitocco, identificato catastalmente al N.C.T. – Fg. 4, Mapp. n.ri 2 e 24 e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzarsi attraversando strade pubbliche e private nei Comuni di Bevilacqua, Minerbe, Boschi Sant'Anna, Legnago, di proprietà di soggetti privati e di diversi enti quali il Comune di Bevilacqua, il Comune di Boschi Sant'Anna, il Comune di Minerbe, il Comune di Legnago, la Provincia di Verona e la Regione Veneto.

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 10/03/2026, a seguito della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita, nell'ambito del procedimento conclusosi con il rilascio del provvedimento unico conclusivo della Procedura Abilitativa Semplificata, Determinazione N. Reg. Gen. 37 del 10/03/2026.

Il Comune di Bevilacqua (VR), con determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, ha inoltre autorizzato per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere di rete per la connessione previste dal preventivo del gestore della rete - Codice rintracciabilità: 380267694.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società ed è depositata presso il Comune di Bevilacqua (VR).

Terni, 09/07/2026

Il Rappresentante Legale Dott. Francesco Colelli

(Codice interno: 587926)

INWIT - INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A., MILANO

Avviso di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art.8, Allegato B del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati a terra nel Comune di Bussolengo (VR), in Strada Comunale Ca di Capri snc.

VISTO

il Comma 9, Art. 8 (Procedura Abilitativa Semplificata - PAS), del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190;

SI COMUNICA

- Che in data 18/05/2026 è stata trasmessa, tramite SUAP (Protocollo SUAP n. 0282472) al comune di Bussolengo l'istanza relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati a terra della potenza complessiva di 100 kW in bassa tensione, ai sensi dell'art. 8, Allegato B, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 190/2024;
- Che in data 20/05/2026 è stata trasmessa, tramite SUAP (Protocollo SUAP n. 0286498) al Comune di Bussolengo documentazione integrativa a completamento dell'istanza presentata;
- Che il titolo abilitativo si è perfezionato in data 20/06/2026;
- Che l'intervento insiste sui seguenti riferimenti catastali: Foglio 28, Particella 671;
- Che tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è depositata presso l'Ufficio competente del Comune di Bussolengo (VR).

Dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Milano, 14/07/2026

Il Legale Rappresentante Alessandro Da Dalt

(Codice interno: 587924)

SOLE DELLA MARCA 1 S.R.L., CONEGLIANO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata in data 23/04/2026 prot. n. 8779, ai sensi dell'art. 8, Allegato B) Sezione I del D.Lgs. n. 190/2024, al SUAP del Comune di Trevignano (TV), codice pratica 05588760263-23042026-1846, per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra e opere connesse con potenza di 985,68 kWp.

Si comunica che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata in data 23/04/2026, prot. n. 8779, da Sole della Marca 1 S.r.l., con sede in Via Maggiore Piovesana n. 115, 31015 Conegliano (TV), Partita IVA, Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Treviso-Belluno 05588760263, ai sensi dell'art. 8, Allegato B) Sezione I del D.Lgs. n. 190/2024, al SUAP del Comune di Trevignano (TV), codice pratica 05588760263-23042026-1846, per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra e opere connesse con potenza di 985,68 kWp, impianto ad inseguimento monoassiale situato in area idonea di cui all’art. 11-bis, comma 1, lettera l), punto 1) del D.Lgs. n. 190/2024, con annesse cabine elettriche, opere di rete per la connessione ed accessori, sui terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Trevignano (TV) al Foglio 21 Mappali 102, 199, 200, 201 e mappali vari per le opere di rete per la connessione, si è perfezionata con determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi trasmessa dall'ente procedente con comunicazione SUAP Protocollo 14325 del 13/07/2026.

Tutta la documentazione relativa alla pratica suindicata è visionabile presso l'ufficio Urbanistica - Edilizia Privata del Comune di Trevignano (TV) e/o presso il SUAP dello stesso Comune.

L'Amministratore Unico di Sole della Marca 1 S.r.l. Alessandro Carlesso

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 586955)

COMUNE DI BORGORICCO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Tecnico LL.PP. Rep. n. 2619 del 9 luglio 2026

Messa in sicurezza di Via Roma S.P. n. 34 "Delle Centurie" dal km 10+274 al km 11+180 mediante l'allargamento stradale e la realizzazione di un percorso ciclopedonale a Borgoricco. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2619 del 08/07/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Borgoricco l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 790 di mq 94; Don Rosa, prop. per 4/6; Zorzi Claudia, prop. per 1/6; Zorzi Flavia, prop. per 1/6;**
B. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 794 di mq 7; Ali' S.P.A. (Socio Unico), prop. per 1/1;**
C. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 792 di mq 81; Immobiliare Stella S.R.L., prop. per 94/1000; Dalla Riva Vanda, prop. per 36/1000; Vecchiato Annabella, prop. per 54/1000; Ali' S.P.A. (Socio Unico), prop. per 748/1000; Lorioni Fabrizio, prop. per 68/1000;**
D. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 806 di mq 72; Fassina Tiziano, prop. per 1/1;**
E. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 791 di mq 90; Pedron Fernando, prop. per 1/2; Vettore Paola, prop. per 1/2;**
F. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 781 di mq 52; CT: sez U fgl 19 part 799 di mq 18; Furlan Paolo, prop. per 1/1;**
G. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 804 di mq 103; CT: sez U fgl 19 part 803 di mq 43; Furlan Giuseppina, prop. per 1/2; Rigobon Massimo, prop. per 1/2;**
H. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 776 di mq 60; Novello Pietro, prop. per 1/1;**
I. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 810 di mq 515; Barison Antonio, prop. per 1/1;**
J. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 805 di mq 62; CT: sez U fgl 19 part 796 di mq 153; Baracco Agnese, prop. per 1/3; Martignon Antonella, prop. per 1/3; Martignon Marlene, prop. per 1/3;**
K. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 772 di mq 58; Bortolatto Fiorella, usufr. per 1/2; Brunello Nicola, nuda prop. per 1/1; Brunello Vittorio, usufr. per 1/2;**
L. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 773 di mq 35; Brunello Michele, prop. per 1/1;**
M. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 789 di mq 239; Bastianello Adriano, prop. per 1/1;**
N. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part. 780 di mq 212; CT: sez U fgl 19 part. 785 di mq 51; Bertizzolo Maria, usufr. per 1/1 Ranzato Zeudy, nuda prop. per 1/1;**
O. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part. 777 di mq 162; Ballin Joseff, prop. per 1/2; Ranzato Zeudy, prop. per 1/2;**
P. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 787 di mq 50; CT: sez U fgl 19 part 802 di mq 38; CT: sez U fgl 19 part 801 di mq 82; Gesuato Giovanna, prop. per 1/3; Marcato Adriano, prop. per 2/3;**
Q. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 778 di mq 128; Gesuato Giovanna, prop. per 391/3000; Marcato Adriano, prop. per 763/3000; Marcato Fabio, prop. per 1846/3000;**
R. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 797 di mq 99; Marcato Andrea, prop. per 1/1;**
S. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 783 di mq 231; Gesuato Giovanna, prop. per 1/2; Marcato Adriano, prop. per 1/2;**
T. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 807 di mq 51; Chiritoiu Denis, prop. per 1/1;**
U. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 808 di mq 78; Chiritoiu Denis, prop. per 22/1000; Technoclima Srl, prop. per 978/1000;**
V. Comune di Borgoricco: **CT: sez U fgl 19 part 775 di mq 21; Bessega Alberto, prop. per 1/2; Bessega Fabio, prop. per 1/2.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Tecnico LL.PP. Responsabile Unico del Procedimento Geom. Simone Ferrara

(Codice interno: 587585)

COMUNE DI MANSUE' (TREVISO)

Decreto del Responsabile Area Tecnica n. 1 del 13 luglio 2026

Esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di una nuova pista ciclabile in Via Pordenone. Rep. n. 940 del 13 luglio 2026.

Si rende noto che con Decreto Rep. n. 940 del 13/7/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Mansuè l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. CT, Foglio 11, Mn. 1952, prato arbor cl. 3, superficie mq. 19, R.D. Euro 0,07 - R.A. Euro 0,03; CF, Sezione B, Foglio 3, Mn. 1953, Via Pordenone n. 12, piano T, area urbana di mq. 35; altresì descritto al CT al Foglio 11, Mn. 1953, ente urbano, di mq. 19; aventi destinazione urbanistica: parte Zona B1 e parte zona Fd in ditta al signor BATTISTELLA Gino proprietario per la quota di 1/1 (intero);
2. CT, Foglio 11, Mn. 1957, semin arbor cl. 5, superficie mq. 6, R.D. Euro 0,02 - R.A. Euro 0,01; aventi destinazione urbanistica: parte Zona B1 e parte zona Fd in ditta ai signori: BATTISTELLA Gino proprietario per la quota di 9/36 (nove trentaseiesimi); BATTISTELLA Carla proprietaria per la quota di 3/36 (tre trentaseiesimi); BATTISTELLA Antonio proprietario per la quota di 6/36 (sei trentaseiesimi); BATTISTELLA Egidio proprietario per la quota di 6/36 (sei trentaseiesimi); BATTISTELLA Giuseppe proprietario per la quota di 6/36 (sei trentaseiesimi); BATTISTELLA Gloria proprietaria per la quota di 6/36 (sei trentaseiesimi);
3. CT, Foglio 11, Mn. 1955, semin arbor cl. 5, superficie mq. 122, R.D. Euro 0,47 - R.A. Euro 0,28; aventi destinazione urbanistica: parte Zona B1 e parte zona Fd in ditta alla signora BATTISTELLA Gloria proprietaria per la quota di 1/1 (intero);

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giacomo Salvati

(Codice interno: 587580)

COMUNE DI MANSUE' (TREVISO)

Ordinanza del Responsabile dell'area Tecnica n. 16 del 13 luglio 2026

Nuova pista ciclabile in Via Pordenone. Deposito indennità di esproprio ex art. 20, co. 14 e art. 26 del DPR 327/2001. CUP G91B21003050004.

Ai sensi dell'art. 26, co. 7, del DPR 327/2001, si rende noto che con ordinanza n. 16 del 13/7/2026 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex. Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato), della somma complessiva di Euro 35,00, secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di esproprio, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati: Comune di Mansuè, CT: sez U fgl 11 part. 1957 (ex 639) di ha 00.00.06; BATTISTELLA CARLA, proprietà per 3/36 € 5,00; BATTISTELLA ANTONIO, proprietà per 6/36 € 10,00; BATTISTELLA EGIDIO, proprietà per 6/36 € 10,00; BATTISTELLA GIUSEPPE, proprietà per 6/36 € 10,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giacomo Salvati

(Codice interno: 587270)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Estratto Ordinanza del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP n. 243 del 18 giugno 2026

Interventi per la sicurezza della circolazione stradale. Collegamento ciclo-pedonale Capoluogo–Presina, con riqualificazione di via Garibaldi. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP./Manut. ed Ecologia **n. 243 del 18/06/2026** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 3.250,33, secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 756 di mq 2; Cavinato Silvia, prop. per 1/2 € 5,70; Cecchetto Antonio, prop. per 1/2 € 5,70;**
B. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 758 di mq 17; Benini Giorgia, prop. per 1/1 € 20,82;**
C. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 757 di mq 34; Gaborin Maria Grazia, prop. per 1/1 € 41,65;**
D. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 760 di mq 19; CT: sez U fgl 25 part. 761 di mq 49; Schiavo Umberto, prop. per 1/1 € 140,77;**
E. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 763 di mq 1; Bergamin Antonella Paola, prop. per 1/2 € 2,85; Pivetta Luigi, prop. per 1/2 € 2,85;**
F. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 764 di mq 5; Bedoui Abderrahim, prop. per 3225/100000 € 0,92; Frigo Paola, prop. per 2052/4000 € 14,62; Crisan George, prop. per 80/2000 € 1,14; Crisan Mariana, prop. per 80/2000 € 1,14; Quku Rexhep, prop. per 2/25 € 2,28; Elfatih Malika, prop. per 3225/100000 € 0,92; Faccin Sophia, prop. per 1025/20000 € 1,46; Lucietto Giampaolo, prop. per 1025/20000 € 1,46; Martin Massimo, prop. per 2/25 € 2,28; Pavan Cesarina, prop. per 533/10000 € 1,52; Tezzon Lara Maria, prop. per 89/10000 € 0,26; Tezzon Linda, prop. per 89/10000 € 0,25; Tezzon Luisa Maria, prop. per 89/10000 € 0,25;**
G. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 765 di mq 78; Bedoui Abderrahim, prop. per 387/9000 € 19,12; Frigo Paola, prop. per 3600/9000 € 177,84; Crisan George, prop. per 963/18000 € 23,80; Crisan Mariana, prop. per 963/18000 € 23,79; Quku Rexhep, prop. per 864/9000 € 42,68; Elfatih Malika, prop. per 387/9000 € 19,12; Faccin Sophia, prop. per 1071/18000 € 26,45; Lucietto Giampaolo, prop. per 1071/18000 € 26,45; Martin Massimo, prop. per 864/9000 € 42,68; Pavan Cesarina, prop. per 576/9000 € 28,45; Tezzon Lara Maria, prop. per 96/9000 € 4,74; Tezzon Linda, prop. per 96/9000 € 4,74; Tezzon Luisa Maria, prop. per 96/9000 € 4,74;**
H. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 25 part. 767 di mq 22; Beccegato Barbara, prop. per 1/10 € 6,45; Zuin Gabriele, prop. per 1/10 € 6,45; Ruffato Daniele, prop. per 1/5 € 12,88; Piccirilli Beatrice, prop. per 1/5 € 12,88; Festini Sughi Katia, prop. per 1/5 € 12,88; Immobiliare Nord Est S.R.L., prop. per 1/5 € 12,88;**
I. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 27 part. 918 di mq 6; De Checchi Bruno, prop. per 774/1500 € 17,64; Meneghetti Marina, prop. per 121/1500 € 2,76; Meneghetti Massimo, prop. per 121/1500 € 2,76; Sartori Ada, prop. per 484/1500 € 11,04;**
J. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 27 part. 919 di mq 7; Sofia Quarto, prop. per 1/1 € 39,90;**
K. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 27 part. 920 di mq 8; Ortolani Carlo Flavio, prop. per 1/1 € 45,60;**
L. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 27 part. 939 di mq 8; CT: sez U fgl 27 part. 928 di mq 19; Ait Kajaoud Younes, prop. per 54/100 € 23,95; Estela Bazan Cromwell Ciceron, prop. per 46/100 € 20,41;**
M. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 27 part. 938 di mq 8; Ait Kajaoud Younes, prop. per 174/600 € 9,26; Estela Bazan Cromwell Ciceron, prop. per 150/600 € 7,98; Gasparini Teodolinda, prop. per 88/600 € 4,68; Acosta De Rodriguez Agustina, prop. per 48/600 € 2,55; Rodriguez Rosario Jose Manuel, prop. per 48/600 € 2,55; Pagliaro Raffaele, prop. per 22/600 € 1,17; Pagliaro Roberta, prop. per 22/600 € 1,17; Scremin Ilario, prop. per 2/25 € 2,56;**
N. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 471 di mq 1; Gjolaj Ardian, prop. per 1/2 € 2,85; Gjolaj Rajmonda, prop. per 1/2 € 2,85;**
O. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 454 di mq 6; Pilotto Marco, prop. per 1/1 € 34,20;**
P. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 464 di mq 7; Lago Diego, prop. per 1/1 € 18,60;**
Q. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 468 di mq 13; Lago Cinzia, prop. per 13/24 € 13,88; Tonello Vittorio, prop. per 11/24 € 11,74;**
R. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 436 di mq 42; Martin Fabio Giuseppe, prop. per 2/3 € 32,29; Martin Genni Maria, prop. per 1/3 € 16,14;**
S. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 457 di mq 16; Marchetto Lieta, prop. per 1/2 € 29,64; Marchetto Maria Rosa, prop. per 1/2 € 29,64;**
T. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 435 di mq 18; Clementi Fabio Michele, prop. per 1/6 € 13,57; Clementi Paolo Luigino, prop. per 4/6 € 54,30; Clementi Serena, prop. per 1/6 € 13,57;**

U. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 473 di mq 15; Bevilacqua Cinzia Bertilla, usuf. per 23/100 € 6,58; Pasquali Alice, prop. per 27/100 € 15,44; Pasquali Pier Giorgio, usuf. per 23/100 € 5,26; Pasquali Silvia, nuda prop. per 46/100 € 14,46; Riporti Luca, prop. per 27/100 € 15,44;**

V. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 472 di mq 7; Pasquali Alice, prop. per 1/2 € 13,34; Riporti Luca, prop. per 1/2 € 13,34;**

W. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 467 di mq 15; Bevilacqua Cinzia Bertilla, usuf. per 1/2 € 14,30; Pasquali Pier Giorgio, usuf. per 1/2 € 11,44; Pasquali Silvia, nuda prop. per 1/1 € 31,44;**

X. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 451 di mq 30; Cucchio Roberto Luciano, prop. per 1/1 € 109,53;**

Y. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 452 di mq 47; Singh Gurjot, prop. per 1/2 € 84,36; Singh Parampreet, prop. per 1/2 € 84,36;**

Z. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 445 di mq 43; Busata Tiziana, prop. per 1/2 € 49,39; Rossi Francesco, prop. per 1/2 € 49,38;**

AA. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 453 di mq 86; Toniolo Massimo Antonio, prop. per 1/1 € 170,54;**

AB. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 456 di mq 68; CT: sez U fgl 23 part. 459 di mq 239; Cabrelle Luisa Maria, prop. per 1/1 € 838,14;**

AC. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 433 di mq 13; Dalla Pozza Miledi, prop. per 98/450 € 1,78; Dalla Pozza Paola Giuseppina, prop. per 98/450 € 1,78; Dalla Pozza Silvana Lucia, prop. per 98/450 € 1,78; Dalla Pozza Silvano, prop. per 2/100 € 0,16; Trevisan Francesca, prop. per 147/450 € 2,66;**

AD. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 463 di mq 39; Dalla Pozza Roberto, nuda prop. per 1/1 € 44,83; Miolo Maria, usuf. per 1/1 € 11,21;**

AE. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 441 di mq 48; Boro Luigi, prop. per 1/2 € 2,92; Bortoli Nadia, prop. per 1/2 € 2,92;**

AF. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 431 di mq 79; Gabbia Marisa Elvira, prop. per 1/1 € 55,59;**

AG. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 469 di mq 36; Mengato Iole, prop. per 1/3 € 8,51; Zampieri Evelin, prop. per 1/3 € 8,52; Zampieri Romina, prop. per 1/3 € 8,51;**

AH. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 470 di mq 41; Zampieri Evelin, prop. per 1/1 € 16,64;**

AI. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 465 di mq 56; Zampieri Romina, prop. per 1/1 € 6,84;**

AJ. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 450 di mq 21; Mattolin Mirco, prop. per 1/1 € 39,64;**

AK. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 448 di mq 7; CT: sez U fgl 23 part. 440 di mq 40; CT: sez U fgl 23 part. 447 di mq 10; Mattolin Francesco, prop. per 1/1 € 78,68;**

AL. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 444 di mq 12; Pozzobon Paola Ada, prop. per 1/1 € 13,45;**

AM. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 443 di mq 50; Bedin Stefano, prop. per 1/2 € 39,42; Lupati Anastasia, prop. per 1/2 € 39,42;**

AN. Comune di Piazzola sul Brenta: **CT: sez U fgl 23 part. 438 di mq 17; CT: sez U fgl 23 part. 428 di mq 130; Munaron Rosetta Gabriella, prop. per 1/3 € 37,07; Rondato Emanuela Maria, prop. per 2/15 € 14,83; Rondato Emanuele Roberto, prop. per 2/15 € 14,83; Rondato Luano Alessandro, prop. per 2/15 € 14,83; Rondato Rino, prop. per 2/15 € 14,83; Rondato Rita, prop. per 2/15 € 14,83.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Dott. Giuseppe Rigo

(Codice interno: 586727)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto Ordinanza di pagamento del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 1580 del 3 luglio 2026

Lavori di "Interventi di ripristino rete idraulica di Agugliaro (VI) - Scolo "Frassenella"". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni nel Comune di AGUGLIARO (VI).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n. 1547

NCT: foglio 14 mappale 129 occupato per mq 130 – SAGGIORATO GIANLUIGI, C.F. SGGGLG54C16F964Y, PROPRIETA' per 1/1 - indennità € 21,45.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Dott. Stefano Vettorello

(Codice interno: 587052)

CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE DI VERONA

Ordinanza n. 1998/26 del 8 luglio 2026

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità dei terreni necessari alla attuazione della AIU n. 15 dello strumento urbanistico di iniziativa pubblica, denominato P.U.A. "Quadrante Europa-Area Nord" (Variante n.1): Decreto di espropriazione con ordine di immissione nel possesso.

Il Presidente del Consorzio ZAI

Premesso che:

- l'area del Quadrante Europa (istituita e delimitata con D.Lgs. 26.4.1975 n. 378) è una delle quattro zone del territorio di Verona, alla cui attuazione è preposto il Consorzio ZAI, Ente pubblico di diritto speciale, costituito con D.Lgs. 24 aprile 1948 n. 579 e s.m.;
- la L. 378/1975, all'art. 2, dichiara di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili, a tutti gli effetti di legge, le opere necessarie alla attuazione delle zone di competenza del Consorzio ZAI e all'art. 3, riconosce all'Ente il potere di promuovere ed espletare, nell'ambito di dette zone, procedure espropriative secondo le norme del DPR 8.6.2001 n. 327, per acquisire i necessari immobili;
- il Comune di Verona con avviso n. 11142/2010 - pubblicato all'albo pretorio dal 24.12.2010 al 22.1.2011 e sul sito della Regione Veneto nonché sui quotidiani l'Arena di Verona e il Corriere della Sera - ha comunicato a tutti gli interessati, a norma dell'art. 11, comma 1, DPR 327/2001, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica denominato "Quadrante Europa-Area Nord" (di seguito per brevità PUA QE Nord) e alla contestuale imposizione del vincolo espropriativo sui terreni inclusi nel piano, ivi compresa l'area catastalmente intestata alla ditta in indirizzo, più oltre meglio individuata;
- il Comune di Verona, con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 17.2.2011 e con deliberazione consiliare n. 41 del 30.6.2011, ha adottato e rispettivamente, approvato il PUA QE Nord;
- il PUA QE Nord è stato approvato sia come strumento di pianificazione operativa che come strumento di pianificazione attuativa, in variante al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Verona e in adeguamento al Piano d'Area del Quadrante Europa (PAQE), a norma dell'art. 14 delle norme di attuazione di detto piano;
- con l'entrata in vigore del PUA QE Nord (quale strumento approvato in variante al PI), le aree destinate ad ospitare le opere ivi previste, individuate nella sopra citata comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, sono state assoggettate a vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001 art. 9, comma 1);
- in forza del DPR 327/2001 (art.12 comma 1) e della LRV 11/2004 (art. 20, comma 12), con l'entrata in vigore del PUA QE Nord, quale strumento attuativo, le opere ivi previste – e segnatamente l'attuazione della AIU n. 15 - sono state dichiate ex lege di pubblica utilità;
- il vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità mantengono validità per tutto il periodo di efficacia del piano attuativo ed eventuali proroghe (LRV 11/2004 art. 20 comma 12);
- il Comune di Verona, con avviso n. 7548/2015 pubblicato all'albo pretorio, sul sito istituzionale e in altri luoghi pubblici dal 12.8.2015 al 22.8.2015, ha dato notizia - a norma dell'art. 20 LRV 11/2004 - dell'avvenuto deposito della Variante n. 1 al PUA QE Nord, che la Giunta Comunale ha adottato con delibera n. 210 del 22.7.2015, dando espressamente atto della perdurante validità del vincolo espropriativo;
- con successiva delibera n. 269 del 12.7.2016 (pubblicata il 9.8.2016) la Giunta Comunale ha approvato la Variante n. 1 al PUA QE Nord, avente efficacia decennale decorrente dal 18.8.2016 al 18.8.2026), termine entro cui (con salvezza di ogni proroga) potrà essere emanato il decreto di esproprio;
- il Consorzio ZAI e il Comune di Verona, con atto pubblico in data 4.3.2022, a rogito del Dr. Nicola Marino notaio in Bovolone, n. 15088 suo rep. e n. 11422 racc., hanno formalizzato la convenzione per l'attuazione del PUA QE Nord;
- il PUA QE Nord è articolato in comparti edificatori o Aree di Intervento Unitario (AIU), che il Consorzio ZAI può attuare in maniera coordinata anche per stralci funzionali o Unità Minime di Intervento (UMI), realizzando le opere interportuali a norma dell'art. 14 NTA del PAQE, sia direttamente che per il tramite di operatori economici privati che stipulino con l'Ente la prevista convenzione amministrativa;
- il Consorzio ZAI, con delibera n. 231/24 del 28.10.2024 ha stabilito di avviare l'attuazione della AIU n. 15 del PUA QE Nord, inclusa nel Comparto C1 del PAQE e destinata alla realizzazione di piattaforme per attività di Logistica Integrata e conseguentemente, dando corso alla fase della procedura preordinata all'adozione del decreto di espropriazione per pubblica utilità dei beni e di darne comunicazione agli interessati con idonei avvisi, allo scopo di procedere alla acquisizione dei necessari terreni (ove possibile) in via bonaria oppure (in mancanza di accordo) mediante adozione - entro il temine ultimo sopra indicato - del decreto di espropriazione con determinazione (se necessario anche urgente) della relativa indennità, autorizzando (ove occorra) l'occupazione anticipata dei beni, con delega al Presidente di stabilire, al momento della effettiva adozione degli atti di competenza (sulla base dei criteri indicati nella citata delibera), quale delle procedure sopra indicate adottare;

- la procedura espropriativa ha ad oggetto, tra gli altri, un terreno di proprietà del signor Aloisi Mario, distinto nel Catasto del Comune di Verona al foglio 318 con il mappale n. 184 di mq 40,00;
- con comunicazione prot. n. 0497/26 del 12.02.2026, notificata a mezzo posta raccomandata AR e consegnata a mano il 16.02.2026, il Consorzio ZAI ha informato di quanto sopra riportato gli eredi del Sig. Aloisi Mario (proprietario catastale del terreno indicato) con invito a prendere visione degli atti e a segnalare ogni elemento utile ai fini della stima del terreno soggetto ad espropriazione;
- nel termine assegnato, è verbalmente emersa la presenza di alcuni eredi, ma non sono state presentate osservazioni o documenti a supporto;
- con decreto prot. n. 0800/26 in data 11.03.2026 e prot. n. 1184/26 del 15.04.2026, notificato a mezzo di lettere raccomandate A.R. (cron n. 15076945607-4, 15076945608-5, 15076945611-9, 15076945612-0, 15076945613-1 del 19.03.2026) ricevuto i giorni 16 e 17.03.2026 (cron n. 20108182826-6 del 15.04.2026) tornato al mittente il 18.04.2026 (cron. n. 20108182887-1 del 15.04.2026) ricevuto il giorno 30.04.2026, questo Ente ha quantificato in complessivi Euro 437,00 l'indennità provvisoria offerta al signor Aloisi Mario, a norma dell'art. 20 dpr 327/2001, per l'espropriazione del citato bene;
- con nota prot. n. 1684/26 del 08.06.2026, gli atti sono stati trasmessi alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 dpr 327/2001, con richiesta di procedere alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, secondo quanto disposto dall'art. 21 (comma quindicesimo) dpr 327/2001;
- con ordinanza prot. n. 1665/26 del 05.06.2026 (comunicata a mezzo posta raccomandata, ricevuta dai destinatari dal giorno 10 al 18.06.2026), questo Ente ha disposto il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio, non condivisa dai privati;
- l'ordinanza di deposito è stata pubblicata per estratto sul BUR della regione Veneto n. 78 del 19.06.2026;
- in data 19.06.2026 il Consorzio ZAI ha provveduto ad eseguire il versamento dell'indennità provvisoria di espropriazione di Euro 437,00 presso la Cassa Depositi e Prestiti, come da contabile n. 26/00589 causale VE01445755P;

tutto ciò premesso,

esaminati gli atti del procedimento, viste le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, attualmente vigenti, e segnatamente l'art. 20 dpr, comma quattordicesimo, 327/2001), accertata la sussistenza dei presupposti per procedere (a norma degli artt. 23 e 24 dpr 327/2001) alla adozione e all'esecuzione del decreto di espropriazione del bene del signor Aloisi Mario sopra indicato; su proposta del responsabile del procedimento,

DECRETA
DI ESPROPRIARE

a favore del Consorzio per la Zona Agricolo Industriale (ZAI) di Verona, con sede in Verona, Via Sommacampagna, 61 (CF e Partita IVA 00849500236) il seguente bene, necessario alla realizzazione della infrastruttura logistica di pubblica utilità indicata in oggetto: **Immobili oggetto di esproprio**
Comune di Verona catasto terreni fg. 318:
- mappale 184 di mq 40 frutteto irriguo
- ZTO "F"
Valore al mq
Euro 10,925
Indennità provvisoria di espropriazione
Euro 437,00
Totale indennità provvisoria
Euro 437,00
Soggetto espropriato:
Aloisi Mario, nato a Torri del Benaco (VR) il 07.06.1912 c.f. LSAMRA12H07L287Q
Diritto oggetto di espropriazione:
diritto di proprietà

DISPONE

l'immissione nel possesso verrà effettuata il giorno 21 luglio 2026, a partire dalle ore 9,00, con facoltà di proseguire per tutto il tempo necessario e occorrendo, nei giorni successivi;
- il geom. Damiano Cacciatori, responsabile del procedimento, coadiuvato dal geom. Marco Tambone e da persone di propria fiducia (tutti muniti di documento di riconoscimento), previa esibizione del presente decreto, sono autorizzati ad introdursi nell'immobile oggetto di esproprio (individuato nel piano particellare grafico-descrittivo allegato al presente atto) e a prenderne possesso;
- il verbale di immissione nel possesso e lo stato di consistenza verranno redatti in contraddittorio con gli aventi causa dell'espropriato e/o alla presenza di almeno due testimoni, non dipendenti di questo Ente;

- gli aventi causa del signor Aloisi Mario sono invitati ad assistere alle operazioni (anche a mezzo di persona di propria fiducia) e così pure ogni altro eventuale titolare di diritti reali o personali sul bene;
- gli aventi causa del signor Aloisi Mario sono invitati altresì a far trovare l'area in questione libera da persone e/o cose per rendere possibile la prevista esecuzione, fermo restando che l'immissione in possesso avrà comunque luogo; che, in caso di resistenza attiva o passiva, verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine e che l'immissione in possesso sarà ritenuta debitamente effettuata anche se il terreno dovesse continuare ad essere utilizzato da chi ne aveva la disponibilità;

AVVERTENZE

- l'efficacia del presente decreto (nella parte che dispone il passaggio della proprietà del bene sopra descritto in capo al Consorzio ZAI) rimarrà sospesa fino al momento in cui si verificheranno le seguenti condizioni: notifica del presente decreto agli eredi dell'espropriato nelle forme degli atti processuali civili ed esecuzione dello stesso, mediante immissione nel possesso, a norma dell'art. 23, comma primo, lettere (f), (g), (h) del dpr 327/2001;
- verificatesi le condizioni sopra descritte, il presente decreto produrrà i propri effetti a decorrere dal momento della sua emanazione;
- il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul BUR della regione Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 (comma quinto) dpr 327/2001;
- a norma dell'art. 23 (comma secondo e comma quarto) dpr 327/2001, questo Ente chiederà, senza indugio, la trascrizione del presente decreto nei registri immobiliari e provvederà alle ulteriori operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari;
- a norma dell'art. 24 (comma quinto) dpr 327/2001, dopo avere eseguito il presente decreto, questo Ente provvederà a chiedere l'annotazione nei registri immobiliari della data di immissione nel possesso e ad inviare al competente ufficio regionale la comunicazione di cui al comma sesto della medesima disposizione;
- a norma dell'art. 25 (comma terzo) dpr 327/2001, dopo l'adempimento di tutte le formalità sopra descritte, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità di espropriazione;
- il presente decreto è esente da bollo a norma del DPR 26.10.1972 n. 642 (tabella allegato B, n. 22);
- si conferma, quale responsabile del procedimento, il geom. Damiano Cacciatori;
- gli interessati possono prendere visione degli atti del procedimento negli orari di apertura degli uffici del Consorzio ZAI (dal lunedì al venerdì - dalle ore 8,30 alle ore 12,30) previo appuntamento telefonico con il responsabile del procedimento (tel. 045/8622060);
- ai sensi del d.lgs. 3.6.2003 n. 196 i dati personali sono trattati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento;
- avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR Veneto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica; le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa spettano al giudice ordinario (art. 53 dpr 327/2001).

Il Responsabile del Procedimento Geom. Damiano Cacciatori

Il Presidente Dr. Matteo Gasparato

(Codice interno: 587625)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento prot. n. 117316 del 16 luglio 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

"Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle Vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano – P1265".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO che con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 25 del 04/04/2025 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rubano, ed è stata confermata la delega ad ETRA S.p.A. Società Benefit per l'esercizio dei poteri espropriativi e per la realizzazione dell'opera; con successiva Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 6 del 29/01/2026, è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità;

RICHIAMATA la nota prot. n. 24092 del 11/02/2026 con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, costituzione della variante e relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;

VISTO il decreto di "Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e asservimento e contestuale decreto di esproprio e asservimento" Rep. 79, prot. 62425 del 15/04/2026, con il quale sono stati pronunciati a favore di ETRA S.P.A. Società Benefit, l'esproprio e l'asservimento dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto e contestualmente determinata in via d'urgenza l'indennità provvisoria prevista per gli espropri e asservimenti necessari;
omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento
omissis

Il Procuratore Speciale dell'Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO A - Ordinanza di Pagamento

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Servitù Acquedotto			Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati											
													Superficie														
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
02	SANVIDO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/1	Mestrino - U	1	312	SEMIN ARBOR	00	01	41	-	-	-	-	-	46	0,50	23,00	29	0,50	14,50	37,50
	SANVIDO	MASSIMO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/2																			
	SCHIAVOLIN	MARIA TERESA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/2																			
08	CESTARO	LUCIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/1	Mestrino - U	1	318	SEMIN ARBOR	00	00	64	-	-	-	-	-	28	0,50	14,00	34	0,50	17,00	31,00
13	DOROFTE	DANIELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/1	Mestrino - U	1	326	SEMIN ARBOR	00	00	40	-	-	-	-	-	22	0,50	11,00	22	0,50	11,00	22,00
20	CAILOTTO	ILARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40/100	Mestrino - U	21	468 ex 354	ENTE URBANO	00	12	00	U	21	648	1	A/7	22	0,50	11,00	68	0,50	34,00	45,00
	TROVO'	NICOLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	60/100											2	C/6							
24	MICHELAZZO	RENATA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/4	Mestrino - U	21	349	ENTE URBANO	00	02	50	U	21	349	3	A/3	30	0,50	15,00	5	0,50	2,50	8,75
	PIVA	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/4											4	A/3							
25	MICHELAZZO	RENATA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/4	Mestrino - U	21	216	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	4	0,50	2,00	1	0,50	0,50	1,25
	PIVA	SANTE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/4																			
27	DE GASPARI	CLEMENTINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/2	Mestrino - U	21	344	ENTE URBANO	00	04	66	U	21	344	3	b.c.n.c.	57	0,50	28,50	10	0,50	5,00	33,50
																			4	A/3							
	PIVA	MICHELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/1											5	A/3							
							omissis	1/1																			
	PIVA	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1/2											6	C/6							
																			7	C/6							
TOTALE																					**209**		**104,50**	**169**		**84,50**	**179,00**

(Codice interno: 587626)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito prot. n. 117319 del 16 luglio 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.

"Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle Vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano – P1265".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO che con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 25 del 04/04/2025 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rubano, ed è stata confermata la delega ad ETRA S.p.A. Società Benefit per l'esercizio dei poteri espropriativi e per la realizzazione dell'opera; con successiva Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 6 del 29/01/2026, è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità;

RICHIAMATA la nota prot. n. 24092 del 11/02/2026 con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, costituzione della variante e relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;

VISTO il decreto di "Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e asservimento e contestuale decreto di esproprio e asservimento" Rep. 79, prot. 62425 del 15/04/2026, con il quale sono stati pronunciati a favore di ETRA S.P.A. Società Benefit, l'esproprio e l'asservimento dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto e contestualmente determinata in via d'urgenza l'indennità provvisoria prevista per gli espropri e asservimenti necessari;
omissis

ORDINA

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato – Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore delle ditte non concordatarie, a titolo di indennità di esproprio e/o asservimento degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento
omissis

Il Procuratore Speciale dell'Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO A - Ordinanza di Deposito

DITTA CATASTALE									DATI IMMOBILE														Esproprio			Servitù Acquedotto			Servitù Fognatura			Servitù Elettrodotto			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati																			
Ditta n°	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
01	GENTILIN	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	311	SEMIN ARBOR	00	01	62	-	-	-	-	-	-	-	-	51	0,50	25,50	-	-	-	-	-	-	25,50
	GENTILIN	LINDA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
	GENTILIN	SILVIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
03	VOGLI	FATUSHE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	313	SEMIN ARBOR	00	00	64	-	-	-	-	-	-	-	-	32	0,50	16,00	39	0,50	19,50	-	-	-	35,50
04	PIERANGELO	FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	314	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	-	-	-	17	0,50	8,50	20	0,50	10,00	-	-	-	18,50
05	PIERANGELO	GIULIETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	315	SEMIN ARBOR	00	00	65	-	-	-	-	-	-	-	-	29	0,50	14,50	34	0,50	17,00	-	-	-	31,50
							omissis	*omissis*																									
	PIERANGELO	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
06	PIERANGELO	CARLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	316	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	-	-	-	16	0,50	8,00	19	0,50	9,50	-	-	-	17,50
07	AGOSTINI	CINZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	317	SEMIN ARBOR	00	00	48						-	-	-	23	0,50	11,50	27	0,50	13,50	-	-	-	25,00
	SIMONETTI	TIZIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
09	ARLES S.R.L.		*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	323	SEMIN ARBOR	00	02	15	-	-	-	-	-	-	-	-	99	0,50	49,50	130	0,50	65,00	-	-	-	114,50
10	MARAFON	GIANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	321	SEMIN ARBOR	00	00	23	-	-	-	-	-	-	-	-	12	0,50	6,00	7	0,50	3,50	-	-	-	9,50
11	SPOLLON	LOREDANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	647	**ENTE URBANO**	00	06	80	U	1	647	-	A/3	-	-	-	-	-	-	3	0,50	1,50	-	-	-	1,50
	SPOLLON	LUCIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
12	PUGLISI	MAURIZIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	322	SEMIN ARBOR	00	00	34	-	-	-	-	-	-	-	-	20	0,50	10,00	14	0,50	7,00	-	-	-	17,00
14	FAVERO	FULGENZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	327	SEMIN ARBOR	00	00	10	-	-	-	-	-	-	-	-	6	0,50	3,00	7	0,50	3,50	-	-	-	6,50
	GOTTARDO	OTTORINO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
15	GRIGOLO	ANTONIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	328	ACCESSORIO	00	00	10	-	-	-	-	-	-	-	-	7	0,50	3,50	8	0,50	4,00	-	-	-	7,50
	LORENZETTO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									
	GREGGIO	TERESA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																									

Comuni di MESTRINO/RUBANO

P1265: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO NELLE VIE PETRARCA, MANZONI E MESTRINA (SR 11)

ALLEGATO A - Ordinanza di Deposito

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Esproprio			Servitù Acquedotto			Servitù Fognatura			Servitù Elettrodotto			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati																		
													Superficie																				
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Comune / Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
16	ZANOTTO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	329	SEMIN ARBOR	00	00	44	-	-	-	-	-	-	-	-	22	0,50	11,00	28	0,50	14,00	-	-	-	25,00
	TORRESIN	SILVIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																								
17	MARAN	ADA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	1	331	ACCESSORIO	00	00	24	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,50	1,50	24	0,50	12,00	-	-	-	13,50
	SPOLLON	MARCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																								
18	GASPARATO	BIANCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	2	100	SEMINATIVO	00	18	58	-	-	-	-	-	-	-	-	13	0,50	6,50	32	0,50	16,00	-	-	-	22,50
	MARCOLIN	ELISABETTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																								
	MARCOLIN	PAOLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																								
	BRUSAMARELLO	LAURA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																								
19	LIBERO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Rubano - U	11	1280 ex 621	SEMIN ARBOR	00	00	10	-	-	-	-	-	10	12,00	120,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120,00
21	RUFFATO	ROBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	348	ENTE URBANO	00	12	10	U	21	348	3	b.c.n.c.	-	-	-	58	0,50	29,00	10	0,50	5,00	-	-	-	34,00
22	SCARPEL	TOMASINA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	343	ENTE URBANO	00	07	00	U	21	343	5	b.c.n.c.	-	-	-	32	0,50	16,00	99	0,50	49,50	-	-	-	65,50
																			6	A/2												
																			7	C/6												
23	PIVA	ALBERTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	346	ENTE URBANO	00	02	50	U	21	346	4	b.c.n.c.	-	-	-	32	0,50	16,00	7	0,50	3,50	-	-	-	19,50
																			5	A/3												
	PIVA	ANDREA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											6	A/3												
																			7	C/6												
24	MICHELAZZO	LISBETH DAYANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	349	ENTE URBANO	00	02	50	U	21	349	3	A/3	-	-	-	30	0,50	15,00	5	0,50	2,50	-	-	-	8,75
	MICHELAZZO	MERY HELEN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											4	A/3												
25	MARTINEZ	MERCEDES LILIAN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	216	SEMIN ARBOR	00	00	35	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0,50	2,00	1	0,50	0,50	-	-	-	1,25
26	MICHELAZZO	LISBETH DAYANA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	288	ENTE URBANO	00	04	58	U	21	288	-	F/1	-	-	-	18	0,50	9,00	58	0,50	29,00	-	-	-	74,50
	MICHELAZZO	MERY HELEN	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*			38	AREA RURALE	00	01	50	-	-	-	-	-	-	-	-	17	0,50	8,50	56	0,50	28,00	-	-	-	
28	CARDIN	MATTEO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	445	INCOLT STER	00	00	42	-	-	-	-	-	-	-	-	39	0,50	19,50	7	0,50	3,50	-	-	-	38,00
											444	ENTE URBANO	00	00	27	U	21	444	-	F/1	-	-	-	25	0,50	12,50	5	0,50	2,50	-	-	-	
29	MANEA	ROBERTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	7	SEMIN ARBOR	00	35	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	0,50	29,00	-	-	-	29,00
	BUFFETTO	GESSICA MARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*																								
30	LIBERO	SONIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	21	227	ENTE URBANO	00	12	75	U	21	227	5	A/2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,00	1,00	1,00
	BERTOLDO	MATTIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											6	A/2												
																			7	C/6												
	PAGNIN	ILARIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											8	C/6												
																			9	C/6												
																			10	b.c.n.c.												
																			11	b.c.n.c.												
31	SILVESTRIN	LAURA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Mestrino - U	19	1153	ENTE URBANO	00	10	05	U	19	1153	5	A/7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	1,00	10,00	10,00
	TURATO	MARIO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											6	C/7												
TOTALE																					10		120,00	605		302,50	698		349,00	11		11,00	772,50

(Codice interno: 587203)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 922 del 26 giugno 2026

Determina di deposito acconto 80% indennità non accettata (22bis, 20 co. 14 e 26 D.P.R. n. 327/2001). Proced. espropr: Progetto di ampliamento invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo nei Comuni di Zermeghedo e Montebello V.no (VI) ID Piano 454 3° Stralcio Funz. CUP H82B24007910006 Progetto finanziato Ris. Progr. Reg. (FESR) 2021-2027 (Decis. CE (2022) 8415 del 16/11/2022) Priorità 2 Ob. 2.4 Az. 2.4.3 Ditte 20-46 Mazzocco Matteo, 47 Mazzocco Matteo e altri (Immissione in possesso del 2-3/2/2026).

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'acconto (80%) dell'indennità di asservimento a seguito della mancata accettazione da parte delle ditte n. 20-46 Mazzocco Matteo, e n. 47 Mazzocco Matteo e altri, indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri);

2. di disporre, ai sensi degli artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti delle seguenti somme, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a titolo di acconto (80%) indennità provvisoria di asservimento determinata in via di urgenza, a seguito di mancata condivisione da parte delle ditte proprietarie:

   - Indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. € 23.832,66 (no ritenuta 20%) a favore di MAZZOCCO Matteo MZZMTT79E18A459T proprietà 1/1
   Comune di Montebello Vicentino, Catasto Terreni: foglio 7, mappale 22; foglio 10, mappali 24, 138, 510, 511, 514, 515, 517
   Comune di Zermeghedo, Catasto Terreni, foglio 3, mappali 54, 467

   - Indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. € 12.761,66 (no ritenuta 20%) a favore di
   MAZZOCCO Luca MZZLCU92E04A459W proprietà 1/3
   MAZZOCCO Marco MZZMRC81E11A459X proprietà 1/3
   MAZZOCCO Matteo MZZMTT79E18A459T proprietà 1/3
   Comune di Montebello Vicentino, Catasto Terreni: foglio 7, mappale 162; foglio 10, mappali 110, 213, 509, 512, 513, 516, 518
   Comune di Zermeghedo, Catasto Terreni, foglio 3, mappale 60

3. la Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

4. il saldo delle indennità sarà liquidato/ depositato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

5. di dare atto che:
   - in caso di occupazione temporanea di determinate aree, non preordinata all'espropriazione ai sensi degli artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di occupazione e di rimborso forfettario per ripresa colturale sarà liquidata al termine del periodo di occupazione delle aree stesse;
   - l'indennizzo per soprassuoli, ove spettante, potrà essere liquidato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento/demolizione degli stessi nelle aree interessate dai lavori in oggetto;

6. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di asservimento di terreni ricadenti in zona omogenea E agricola;

7. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 8034 del 21/02/2025 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 TERZO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEI COMUNI DI MONTEBELLO VICENTINO E ZERMEGHEDO

Ditta n. 47

1. MAZZOCCO Luca nato a ARZIGNANO il 04/05/1992 MZZLCU92E04A459W proprietà 1/3

2. MAZZOCCO Marco nato a ARZIGNANO il 11/05/1981 MZZMRC81E11A459X proprietà 1/3

3. MAZZOCCO Matteo nato a ARZIGNANO il 18/05/1979 MZZMTT79E18A459T proprietà 1/3

Comune	Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m²]	Valore commerciale di riferimento [€/m²]	Superficie presunta di esproprio [m²]	Indennità presunta di esproprio [€]	Occupazione temporanea [m²]	Superficie presunta da asservire NUOVE PARTICELLE [m²]	Superficie di allagamento 1928 [m²]	Indennità presunta occupazione temporanea 14 mesi [€]	Rimborso forfettario per ripresa colturale [€]	Indennizzo unitario servitù di allagamento NUOVE PARTICELLE [€/mq]	Indennizzo servitù di allagamento NUOVE PARTICELLE [€]	Indennizzo unitario servitù di allagamento 1928 [€/mq]	Indennizzo servitù di allagamento 1928 [€]
Montebello Vicentino	Terreni	7	162	4.323	7,00	0	0,00	4.323	/	4.323	2.942,04	6.052,20	/	/	0,38	1.642,74
Montebello Vicentino	Terreni	10	110	1.478	8,00	0	0,00	0	/	1.478	/	/	/	/	0,73	1.078,94
Montebello Vicentino	Terreni	10	213	372	8,00	0	0,00	0	/	372	/	/	/	/	0,73	271,56
Montebello Vicentino	Terreni	10	509	322	7,50	0	0,00	0	/	322	/	/	/	/	0,45	144,90
Montebello Vicentino	Terreni	10	512	515	7,50	0	0,00	0	/	515	/	/	/	/	0,45	231,75
Montebello Vicentino	Terreni	10	513	3.442	8,00	0	0,00	0	/	3.442	/	/	/	/	0,73	2.512,66
Montebello Vicentino	Terreni	10	516	145	7,50	0	0,00	0	/	145	/	/	/	/	0,45	65,25
Montebello Vicentino	Terreni	10	518	150	7,50	0	0,00	0	/	150	/	/	/	/	0,45	67,50
Zermeghedo	Terreni	3	60	14.831	7,00	0	0,00	14.831	14.831	0	10.093,32	20.763,40	0,67	9.936,77	/	0,00
TOTALE				25.578		0	0,00	19.154	14.831	10.747	13.035,36	26.815,60		9.936,77		6.015,30
TOTALE indennità €											55.803,03	*L'indennità di occupazione temporanea ed il rimborso forfettario per ripresa colturale verranno liquidati al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.*				

ACCONTO 80% Indennizzo servitù di allagamento NUOVE PARTICELLE e servitù di allagamento 1928 da depositare presso la Cassa DD.PP. [€]	**12.761,66**	**NO RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 TERZO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO E ZERMEGHEDO

Ditta n. 20-46

MAZZOCCO Matteo nato a ARZIGNANO il 18/05/1979 MZZMTT79E18A459T proprietà 1/1

Comune	Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m²]	Valore commerciale di riferimento [€/m²]	Superficie presunta di esproprio [m²]	Indennità presunta di esproprio [€]	Occupazione temporanea [m²]	Superficie presunta da asservire NUOVE PARTICELLE [m²]	Superficie di allagamento 1928 [m²]	Indennità presunta occupazione temporanea 14 mesi [€]	Rimborso forfettario per ripresa colturale [€]	Indennizzo unitario servitù di allagamento NUOVE PARTICELLE [€/mq]	Indennizzo servitù di allagamento NUOVE PARTICELLE [€]	Indennizzo unitario servitù di allagamento 1928 [€/mq]	Indennizzo servitù di allagamento 1928 [€]
Montebello Vicentino	Terreni	7	22	6.920	7,00	0	0,00	0	/	6.920	/	/	/	/	0,68	4.705,60
Montebello Vicentino	Terreni	10	24	4.170	8,00	0	0,00	0	/	4.170	/	/	/	/	0,73	3.044,10
Montebello Vicentino	Terreni	10	138	798	7,00	0	0,00	0	/	798	/	/	/	/	0,68	542,64
Montebello Vicentino	Terreni	10	510	718	8,00	0	0,00	0	/	718	/	/	/	/	0,73	524,14
Montebello Vicentino	Terreni	10	511	6.362	8,00	0	0,00	0	/	6.362	/	/	/	/	0,73	4.644,26
Montebello Vicentino	Terreni	10	514	23	7,00	0	0,00	0	/	23	/	/	/	/	0,68	15,64
Montebello Vicentino	Terreni	10	515	425	7,00	0	0,00	0	/	425	/	/	/	/	0,68	289,00
Montebello Vicentino	Terreni	10	517	952	8,00	0	0,00	0	/	952	/	/	/	/	0,73	694,96
Zermeghedo	Terreni	3	54	13.682	7,38	0	0,00	0	12.514	0	/	/	0,70	8.759,80	0,00	0,00
Zermeghedo	Terreni	3	467	9.807	7,00	0	0,00	4.095	9.807	0	2.786,88	5.733,00	0,67	6.570,69	0,00	0,00
TOTALE				43.857		0	0,00	4.095	22.321	20.368	2.786,88	5.733,00		15.330,49		14.460,34
TOTALE indennità €											38.310,71	*L'indennità di occupazione temporanea ed il rimborso forfettario per ripresa colturale verranno liquidati al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.*				

ACCONTO 80% Indennizzo servitù di allagamento NUOVE PARTICELLE e servitù di allagamento 1928 da depositare presso la Cassa DD.PP. [€]	**23.832,66**	**NO RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 587282)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di Esproprio n. 1017 del 14 luglio 2026

Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Intervento 5 – Ditta n. 1. Intervento 4 – Ditte 8,11,14 e n. 15. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana – CUP: G81B18000130003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E C R E T A

1. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza (c.f. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1 l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili interessati dai lavori di allargamento della SP 349 costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana, di seguito descritti:

DITTA 1/5
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 75 Mappale n. 1114 (ex 758/b) di are 00.86
Intestatari catastali:
Munaretto Fabio nato il 09/04/1964 a Thiene (VI) c.f. MNRFBA64D09L157U (proprietà per ½)
Munaretto Renato nato il 26/07/1961 a Thiene (VI) c.f. MNRRNT61L26L157J (proprietà per ½)
Indennità di espropriazione liquidata con mandati n. 4333 e 4334 in data 12/12/2022 e con mandati nn. 1158 e 1159 in data 20/03/2026 per un totale complessivo di € 443,76;
DITTA 8/4
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 51 Mappale n. 642 (ex 106/a) di are 34.89
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 50 Mappale n. 1499 (ex 427/a) di are 04.42;
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 50 Mappale n. 447 di are 00.60;
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 50 Mappale n. 425 di are 01.72;
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 50 Mappale n. 1501 (ex 428/a) di are 00.04;
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 50 Mappale n. 1502 (ex 428/b) di are 00.37
Intestatari catastali:
Frigo Ennio nato il 27/12/1954 a Asiago (VI) c.f. FRGNNE54T27A465E (proprietà per 2/4)
Frigo Sergio nato il 09/01/1968 a Thiene (VI) c.f. FRGSRG68A09L157Z (proprietà per 1/4)
Rodeghiero Eliana nata il 22/08/1939 a Asiago (VI) c.f. RDGLNE39M62A465E (proprietà per 1/4)
Indennità di espropriazione liquidata con mandati n. 660 del 23/02/2023 e nn. 898 e 899 del 17/13/2023 e con mandati nn. 3059-3060-3061 in data 19/06/2026 per un totale complessivo di € 21.666,84;
Ditta 11/4
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 51 Mappale n. 668 (ex 462/a) di are 00.06
Intestatari catastali:
Zamperin Maurizio nato il 11/06/1965 a Alzate Brianza (CO) c.f. ZMPMRZ65H11A249V (proprietà per 2/12);
Veronese Bernardetta nata il 17/08/1964 a Este (PD) c.f. VRNBNR64M57D442J (proprietà per 1/12);
Tagliani Luigi nato il 02/03/1967 a Ferrara (FE) c.f. TGLLGU67C02D548L (proprietà per 2/12);
Ruzza Ermanno nato il 08/01/1960 a Desio (MI) c.f. RZZRNN60A08D286Q (proprietà per 1/12);
Leoni Anna tata il 24/10/1955 in Belgio (EE) c.f. LNENNA55R64Z103C (proprietà per 1/12);
Girardi Maria nata il 06/08/1957 a Legnago (VR) c.f. GRRMRA57M46E512K (proprietà per 1/12);
Girardi Giampietro nato il 16/03/1962 a Legnago (VR) c.f. GRRGPT62C16E512Z (proprietà per 1/12);
Bau' Daisy nata il 07/07/1993 a Marostica (VI) c.f. BAUDSY93L47E970H (proprietà per 1/12);
Apolloni Gianni nato il 09/05/1950 a Carre' (VI) c.f. PLLGNN50E09B835G (proprietà per 1/12);
Alberti Mattia nato il 07/08/1994 a Asiago (VI) c.f. LBRMTT94M07A465Q (proprietà per 1/12)
Indennità di espropriazione liquidata con mandati nn. 4351, 4352, 4353, 4354, 4355, 4356, 4357 e 4358 del 12/12/2022 e nn. 4325 e 4326 del 19/12/2022, e con mandati nn. 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101 in data 22/06/2026 per un totale complessivo di € 120,00;
Ditta 14/4
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 51 Mappale n. 664 (ex 189/a) di are 00.45
Intestatario catastale:
Forte Andrea nato a Asiago (VI) il 21/04/1972 c.f. FRTNDR72D21A465H (proprietà per 1/1)

Indennità di espropriazione liquidata con mandati 4321 e 4322 in data 12/12/2022, e con mandato n. 2175 in data 13/05/2026 per un totale complessivo di € 232,20;
Ditta 15/4
Catasto Terreni del Comune di Roana - Foglio 51 Mappale n. 658 (ex 637/a ex 187) di are 00.04
Intestatari catastali:
Forte Andrea nato a Asiago (VI) il 21/04/1972 c.f. FRTNDR72D21A465H (proprietà per ½)
Indennità di espropriazione depositata presso la Cassa DD.PP. con mandato n. 105 in data 18/01/2023 e liquidata con mandati nn. 2175 e 2176 in data 13/05/2026 per un totale complessivo di € 20,64;
Totale complessivo indennità di espropriazione corrisposta: 22.483,44=

1. Panozzo Vania nata il 05/01/1976 ad Asiago (VI) c.f. PNZVNA76A45A465T (proprietà per ½)

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 587423)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento, e contestuale decreto di esproprio e di asservimento definitivo n. 36 del 14 luglio 2026

Adeguamento degli scarichi fognari in Loc. Faller, Ramen e Panizzer in Comune di Sovramonte (BL). D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con atto redatto dal Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 9.327 e Rac. n. 6.778 del 24/02/2017, è stato adeguato l'atto Osnato n. 116.015/2003 mediante il deposito della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, comprensiva dei relativi allegati;
- ai sensi dell'art. 158-bis, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la suddetta Convenzione ha confermato la delega al Gestore, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di Autorità espropriante, attribuendo allo stesso la competenza all'emanazione di tutti gli atti necessari nell'ambito dei procedimenti espropriativi e di asservimento;
- con atto del Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 16.585 e Rac. n. 12.258 del 23/12/2024, è stata disposta la fusione per incorporazione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., mantenendo i medesimi identificativi fiscali e assumendo la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.;
- con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 31 del 08/06/2023 è stata dichiarata la conclusione positiva del procedimento per l'approvazione tecnico-economica preliminare del primo stralcio, specificando che "*il progetto, con un quadro economico generale di importo complessivo pari a 835.000,00 euro (al netto degli oneri fiscali), suddiviso in: primo stralcio, con quadro economico di importo complessivo pari a 467.000,00 euro (al netto degli oneri fiscali), oggetto di approvazione preliminare tecnico-economica; secondo stralcio, con quadro economico di importo complessivo pari a 368.000,00 euro (al netto degli oneri fiscali), oggetto di approvazione preliminare esclusivamente dal punto di vista tecnico*";
- con la medesima Determinazione, propedeutica alla Conferenza di servizi decisoria, è stato delegato il Gestore, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del disciplinare di affidamento del servizio, all'espletamento degli adempimenti relativi alla pubblicizzazione ai fini espropriativi, da effettuarsi prima dell'indizione della Conferenza stessa;
- Servizi Integrati Bellunesi S.p.a. ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli avvisi di avvio del procedimento di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, con nota al prot. n. 707 del 12/01/2024, in osservanza delle forme dagli stessi previste, e che in esito a detti adempimenti non sono giunte osservazioni/comunicazioni da parte di proprietari interessati;
- ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 158 bis del D.Lgs 152/2006, con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 39 del 24/09/2024, è stato approvato il progetto definitivo "ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI FOGNARI IN LOC. FALLER, RAMEN E PANIZZER" IN COMUNE DI SOVRAMONTE (BL), previa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi;
- l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione, autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., variante allo strumento urbanistico comunale, nonché imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;
- il provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Sovramonte ed è divenuto efficace, unitamente alla variante urbanistica e al vincolo espropriativo, in data 06/11/2024;
- l'intervenuta dichiarazione di pubblica utilità comporta la potestà di provvedere all'esproprio e all'asservimento dei beni immobili di proprietà privata necessari per la realizzazione dell'opera;
- nei confronti di tutti gli interessati, è stata operata la comunicazione prevista dall'art. 17 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., con nota al prot. n. 28417 del 26.11.2024;
- in esito a tale comunicazione non è giunta alcuna osservazione da parte delle ditte interessate;
- con il frazionamento, depositato presso l'Agenzia del Territorio di BELLUNO, protocollo n. 2026/BL0035937 del 22/04/2026, si determinavano le particelle: Catasto terreni del Comune di Sovramonte, foglio 42, particelle 1367 e 1368; di queste la particella identificata la numero 1368 è oggetto di esproprio, e risulta necessaria al posizionamento dell'impianto di depurazione;
- l'opera è prevista nel vigente strumento urbanistico del Comune di Sovramonte (BL), giusta variante parziale approvata, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006,

n. 152 e ss.mm.ii., con la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 39 del 24.09.2024 e che, pertanto, sussiste e risulta efficace apposito vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 22 TUES, il decreto di asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 2, lett b, in combinato disposto con l'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003, essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20;

CONDIVISO l'elaborato "F.01 - Piano particellare – elenco ditte" a firma dell'Ing. Alessandra Leonardi, contenente la quantificazione dell'indennità spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTE la planimetria catastale allegata al presente decreto, scala 1:2000, che ne costituisce parte integrante, riportanti l'indicazione delle aree da espropriare e da asservire;

RAVVISATO come, alla data odierna, non sia ancora decorso il termine quinquennale, indicato al comma 4) dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, entro il quale deve essere emanato il decreto di esproprio e di asservimento;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

ART. 1 Sono **espropriate**, a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.**, con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), le aree necessarie alla realizzazione di una vasca Imhoff nell'ambito dei lavori di "ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI FOGNARI IN LOC. FALLER, RAMEN E PANIZZER" IN COMUNE DI SOVRAMONTE (BL), le cui superfici sono indicate nelle planimetrie catastali allegate al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante, e di seguito identificate:

COMUNE DI SOVRAMONTE (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 1
CT – fg. 42 p.lla 1368 – PRATO cl. 3 are 01.80 r.d. € 0,37 r.a. € 0,28, di proprietà di:
TAVCAR Francesca nata in AUSTRIA (EE) il 13/12/1944 - TVCFNC44T53Z102G – prop. 18/210; **TONEL Gabriella** nata a TRIESTE (TS) il 16/01/1966 - TNLGRL66A56L424Z – prop. 3/70; **TONEL Patrizia** nata a TRIESTE (TS) il 19/06/1967 - TNLPRZ67H59L424T – prop. 3/70; **CAMBRUZZI Valter** nato in BELGIO (EE) il 26/01/1964 - CMBVTR64A26Z103I – prop. 9/70
CAMBRUZZI Gianna Maria nata in BELGIO (EE) il 14/03/1958 - CMBGNM58C54Z103X – prop. 9/70; **CAMBRUZZI Luigi** nato a MUGGIA (TS) il 25/03/1955 - CMBLGU55C25F795P – prop. 12/210; **CAMBRUZZI Cinzia** nata a TRIESTE (TS) il 07/12/1961 - CMBCNZ61T47L424Q – prop. 12/210; **TONEL Margherita** nata a MUGGIA (TS) il 11/04/1948 TNLMGH48D51F795I – prop. 18/210; **CAMBRUZZI Giuseppe** nato a FONZASO (BL) il 02/08/1924 CMBGPP24M02D686K – prop. 54/210; **VIECELI Luigina** nata a FONZASO (BL) il 28/02/1948 VCLLGN48B68D686I – prop. 8/210; **VIECELI Angela** nata a FONZASO (BL) il 27/12/1938 - VCLNGL38T67D686S – prop. 8/210; **VIECELI Bruno** nato a FONZASO (BL) il 26/08/1942 - VCLBRN42M26D686V – prop. 8/210
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 216,00 (euro duecentosedici/00)

ART. 2 È imposta **servitù definitiva di passaggio per condotta fognaria interrata**, nonché di **transito di persone e mezzi**, a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.,** con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), costituita da tubazione **PVC DE 250**, completa di pozzetti di ispezione e opere annesse, i cui tracciati sono indicati nelle planimetrie catastali allegate al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante, insistenti sui beni immobili di seguito elencati.

COMUNE DI SOVRAMONTE (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 2
CT – fg 42 p.lla 432 – BOSCO CEDUO cl. 2 are 15.40 r.d. € 1,59 r.a. € 0,48, asservita per fognatura interrata e transito mq 17,00, e per restante fascia di rispetto mq 51,00; **CT – fg 42 p.lla 1367 -** PRATO cl. 3 are 39.80 r.d. € 8,22 r.a. €6,17, asservita per fognatura interrata e transito mq 132,00, per fognatura interrata mq 5,00, e per restante fascia di rispetto mq 10,00, di proprietà di:
TAVCAR Francesca nata in AUSTRIA (EE) il 13/12/1944 - TVCFNC44T53Z102G – prop. 18/210; **TONEL Gabriella** nata a TRIESTE (TS) il 16/01/1966 - TNLGRL66A56L424Z – prop. 3/70; **TONEL Patrizia** nata a TRIESTE (TS) il

19/06/1967 - TNLPRZ67H59L424T – prop. 3/70; **CAMBRUZZI Valter** nato in BELGIO (EE) il 26/01/1964 - CMBVTR64A26Z103I – prop. 9/70
CAMBRUZZI Gianna Maria nata in BELGIO (EE) il 14/03/1958 - CMBGNM58C54Z103X – prop. 9/70; **CAMBRUZZI Luigi** nato a MUGGIA (TS) il 25/03/1955 - CMBLGU55C25F795P – prop. 12/210; **CAMBRUZZI Cinzia** nata a TRIESTE (TS) il 07/12/1961 - CMBCNZ61T47L424Q – prop. 12/210; **TONEL Margherita** nata a MUGGIA (TS) il 11/04/1948 - TNLMGH48D51F795I – prop. 18/210; **CAMBRUZZI Giuseppe** nato a FONZASO (BL) il 02/08/1924 - CMBGPP24M02D686K- prop. 54/210; **VIECELI Luigina** nata a FONZASO (BL) il 28/02/1948 VCLLGN48B68D686I – prop. 8/210; **VIECELI Angela** nata a FONZASO (BL) il 27/12/1938 - VCLNGL38T67D686S – prop. 8/210; **VIECELI Bruno** nato a FONZASO (BL) il 26/08/1942 - VCLBRN42M26D686V – prop. 8/210
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 88,00 (euro ottantotto/00)

ART. 3 È imposta **servitù definitiva di passaggio per condotta fognaria interrata** a favore di **Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.**, con sede in Belluno, Via T. Vecellio n. 27-29 (P.IVA/C.F./R.I. 00971870258), costituita da tubazione **PVC DE 250**, completa di pozzetti di ispezione e opere annesse, i cui tracciati sono indicati nelle planimetrie catastali allegate al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante, insistenti sui beni immobili di seguito elencati:

COMUNE DI SOVRAMONTE (BL):

UNITÀ NEGOZIALE N. 3
CT – fg 42 p.lla 1164 – PRATO cl. 1 are 15.57 r.d. € 5,23 r.a. € 3,22, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 81,00; **CT - fg 42 p.lla 430** – PRATO cl. 2 are 15.50 r.d. € 4,40 r.a. € 2,80, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 65,00, di proprietà di:
LUSA Rosetta nata a FELTRE (BL) il 12/05/1971 - LSURTT71E52D530P – prop. 1/2 Regime: bene personale; **LUSA Lorena** nata a FELTRE (BL) il 02/01/1968 - LSULRN68A42D530T – prop. 1/2 in regime di separazione dei beni
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 58,40 (euro cinquantotto/40)

UNITÀ NEGOZIALE N. 4
CT – fg 42 p.lla 160 – PRATO cl. 2 are 14.70 r.d. € 4,18 r.a. € 2,66, asservita per fognatura interrata mq 15,00, e per restante fascia di rispetto mq 30,00, di proprietà di:
CORRENT Angela nata a FELTRE (BL) il 20/06/1991 - CRRNGL91H60D530F – prop. 1/6; **CORRENT Giuliano** nato a FELTRE (BL) il 12/01/1985 - CRRGLN85A12D530A – prop. 1/6; **PARISOTTO Maria** nata a ASOLO (TV) il 10/05/1954 - PRSMRA54E50A471W – prop. 4/6
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 36,00 (euro trentasei/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 5
CT – fg 42 p.lla 428 – BOSCO MISTO cl. 2 are 06.00 r.d. € 0,62 r.a. € 0,15, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 37,00, di proprietà di:
SLONGO Letizia nata a SOVRAMONTE (BL) il 27/09/1937 – c.f. SLNLTZ37P67I673O– prop. 1000/1000
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 14,80 (euro quattordici/80)

UNITÀ NEGOZIALE N. 6
CT – fg 42 p.lla 427 - BOSCO MISTO cl. 2 are 13.40 r.d. € 1,38 r.a. 0,35, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 40,00, di proprietà di:
SLONGO Marzia nata a FELTRE (BL) il 29/04/1977 – c.f. SLNMRZ77D69D530K – prop. 1/1 in regime di separazione dei beni
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 16,00 (euro sedici/00)

UNITÀ NEGOZIALE N. 7
CT – fg 42 p.lla 146 - PRATO cl. 2 are 25.30 r.d. 7,19 r.a. € 4,57, asservita per fascia di rispetto di fognatura interrata mq 26,00, di proprietà di:
SLONGO Maria Teresa nata in SVIZZERA (EE) il 11/05/1967 – c.f. SLNMTR67E51Z133B – prop. 1000/1000
per una indennità determinata in via provvisoria ed urgente in € 15,60 (euro quindici/60)

ART. 4 Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù indicato ai precedenti articoli, la Società Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., anche tramite propri incaricati, potrà accedere e/o transitare liberamente ed in ogni tempo sulle porzioni dei beni asserviti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni delle opere. Sulle porzioni di beni asservite potrà peraltro essere esercitato il normale uso da parte dei proprietari, i quali, salvo autorizzazione scritta di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., dovranno astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo od ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda.

ART. 5 L'esproprio e l'asservimento definitivo vengono disposti sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del decreto medesimo e che della sua

esecuzione siano effettuate le annotazioni e le comunicazioni previste dal 5^ comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

ART. 6 Si dà atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto è stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001.

ART. 7 L'esecuzione del presente decreto avverrà mediante l'Immissione in Possesso da parte di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., autorità espropriante, promotrice e beneficiaria del procedimento, degli immobili sopra elencati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 1 lettera h) e 24 del DPR 327/2001 e s.m.ii.

ART. 8 Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, devono comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, **in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata.** Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta a cura dell'autorità espropriante la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili. Qualora ne ricorrano i presupposti, al momento della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di asservimento, sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

ART. 9 In caso di condivisione dell'indennità e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa ordinanza. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale. Le indennità non accettate saranno depositate presso il Ministero Economia e Finanze (M.E.F.). Qualora si ricada nelle casistiche previste dagli artt. 37 c. 2 e 45 c. 2 let. a) del D.P.R. n. 327/2001, saranno riconosciuti gli aumenti di indennità indicati dalla norma.

ART. 10 Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni asserviti ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

ART. 11 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, c. 3), del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii..

ART. 12 Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni al B.U.R del Veneto, ai fini della sua pubblicazione.

ART. 13 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

ART.14 I dati personali contenuti nel presente provvedimento sono trattati, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per finalità connesse al procedimento, anche con strumenti informatici, da Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., titolare del trattamento, e dalle amministrazioni competenti. I dati potranno essere conservati su server ubicati nell'UE o extra-UE, nel rispetto della normativa vigente. Non sono oggetto di diffusione, salvo obblighi di legge. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE rivolgendosi al Titolare via PEC: sibspa@legalmail.it.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Fabio Gasperin

(Codice interno: 587615)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Ordinanza di pagamento n. 18462 del 15 luglio 2026

"Lavori di fraz. Menin su rio Vinaz (razionalizzazione rete ed eliminazione acque parassite) in comune di Cesiomaggiore (BL)". D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità condivise e/o accettate e deposito, presso il M.E.F., di quelle non condivise e/o accettate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO CHE:

- con atto redatto dal Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 9.327 e Rac. n. 6.778 del 24/02/2017, è stato effettuato l'adeguamento dell'atto Osnato n. 116.015/2003, mediante il deposito della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, comprensiva dei relativi allegati;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 158-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la suddetta convenzione ha confermato la delega al Gestore, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di Autorità Espropriante, con conseguente competenza in capo al Gestore per l'emanazione di tutti gli atti necessari nell'ambito del procedimento espropriativo;
- con atto del Notaio S. Stivanello di Ponte nelle Alpi (BL), Rep. n. 16.585 e Rac. n. 12.258 del 23/12/2024, è avvenuta la fusione per incorporazione della società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. con la società BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., mantenendo i medesimi identificativi fiscali e assumendo la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
- con Delibera del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 15 del 21/04/2023 è stata dichiarata la conclusione positiva del procedimento per l'approvazione tecnico-economica preliminare dell'aggiornamento del progetto in oggetto propedeutica allo svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria, con la quale veniva di delegato il Gestore Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., ai sensi del D.P.R. 327/2001 e del Disciplinare di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, per l'attivazione degli adempimenti relativi alla procedura di pubblicizzazione ai fini di asservimento, da svolgersi preliminarmente all'indizione della Conferenza dei Servizi;
- Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. ha provveduto ad effettuare le comunicazioni e gli avvisi di avvio del procedimento di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, in osservanza delle forme dagli stessi previste e che in esito a detti adempimenti non sono giunte osservazioni/comunicazioni da parte di proprietari interessati;
- con determina del Direttore del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n. 57 del 17/11/2025 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, oltre che costituire: titolo abilitativo alla loro esecuzione, autorizzazione sotto il profilo paesaggistico ex art. 159 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. e variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesiomaggiore (BL), con apposizione di vincolo preordinato all'asservimento relativamente all'esecuzione di tutte le opere previste nel progetto in argomento. In data 19/12/2025 il suddetto provvedimento è divenuto efficace, ossia dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico sul sito del Comune di Cesiomaggiore per 15 (quindici) giorni consecutivi;
- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 TUES, a dare notizia ai proprietari delle aree interessate della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di asservimento;
- a seguito della suddetta comunicazione ex art. 17.2 TUES sono pervenute due osservazioni, che sono state contro dedotte e non hanno comportato modifiche al progetto.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 22 TUES, il decreto è stato emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 2,
- nel caso di specie sussisteva il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22 comma 2 lett b, in combinato disposto con l'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003, essendo il numero dei destinatari della procedura di asservimento superiore a 20;

CONDIVISO il piano particellare di asservimento elaborato "33 - Piano particellare" a firma dell'Ing. Stefano Riccobon, contenente la quantificazione dell'indennità di asservimento spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTO il Decreto n. 35 del 04/05/2026, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili nei termini previsti dalla vigente normativa, con il quale è stata contestualmente determinata e proposta l'indennità provvisoria ai proprietari

interessati;

VISTO inoltre:

- che il decreto è stato eseguito in data 26/05/2026, con la redazione degli stati di consistenza e la contestuale immissione in possesso nei beni;
- che, in esito alla notificazione ed esecuzione del già menzionato decreto, solo parte dei proprietari interessati hanno inteso condividere l'indennità provvisoria, congiuntamente producendo idonea dichiarazione attestante la libera e piena proprietà dei beni e l'assenza dei diritti di terzi;
- che, stante l'inutile decorso del termine stabilito dal c. 1) dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, negli altri casi l'indennità non deve intendersi concordata;

RITENUTO di dover pertanto:

- disporre, anche pro-quota indivisa, a favore dei proprietari che hanno inteso condividere l'indennità il pagamento diretto dei corrispettivi agli stessi spettanti;
- di disporre altresì il deposito delle altre indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);

ACCERTATA d'ufficio, la libera e piena proprietà dei beni per i quali viene disposto il diretto pagamento dei corrispettivi per l'asservimento e occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, così come indicati nella parte dispositiva che segue;

DATO ATTO che alcune delle aree ricadono all'interno di zone omogenee di tipo D, così come definite dal vigente strumento urbanistico del Comune di Cesiomaggiore, e che, pertanto, alle indennità ad esse afferenti si applica la ritenuta prevista dall'art. 35 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e ss.mm.ii..

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 31.05.2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;

O R D I N A

1) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i corrispettivi da pagare e gli indennizzi da depositare a favore degli aventi diritto sono quelli indicati nei prospetti Allegati A) e B) al presente provvedimento;

2) di stabilire che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato A) che segue, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

3) di stabilire altresì che l'autorità espropriante provvederà a versare al M.E.F., a favore dei proprietari riportati nell'Allegato B) che segue, l'indennità provvisoria dovuta dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione, con la precisazione che gli stessi proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora non siano state presentate opposizioni, ovvero qualora manchino diritti di terzi sul bene, in tal caso producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento agli eventuali diritti esistenti;

4) di stabilire infine che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul B.U.R. Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento, potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso il M.E.F. delle relative indennità.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Fabio Gasperin

ALLEGATO A)
Elenco dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. <u>Corrispettivi da pagare.</u>

UNITÀ NEGOZIALE N. 1

Beni: **C.T. fg. 36 p.lla 380** – PRATO cl 3 are 00.85 r.d. € 0,22 r.a. € 0,15, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, ulteriore fascia asservita per mq 23,00

Proprietà e corrispettivi: BERTONE Claudio nato a CHIVASSO (TO) il 05/05/1966 - BRTCLD66E05C665P – prop. 1/16; **CONZ Maria Grazia** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 20/07/1946 - CNZMGR46L60C577U – prop. 1/16; **FORMIA Vera** nata a MAZZE' (TO) il 14/06/1953 - FRMVRE53H54F067B - – prop. 1/16

Indennità di asservimento	€ 61,50 * quota prop. 1/16	€ 3,84
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 3,84**

GASSINO Mauro nato a MAZZE' (TO) il 30/08/1955 - GSSMRA55M30F067E - prop. 1/8; **BUDEL Anita** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 11/03/1951 - BDLNTA51C51C577T – prop. 1/8; **BORTOLAS Ombretta** nata in BELGIO (EE) il 24/02/1954 - BRTMRT54B64Z103E – prop. 1/8

Indennità di asservimento	€ 61,50 * quota prop. 1/8	€ 7,69
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 7,69**

UNITÀ NEGOZIALE N. 2

Beni: **C.T. fg. 36 p.lla 381** - PRATO cl. 3 are 00.42 r.d. € 0,11 r.a. € 0,08, asservita per fognatura interrata per mq 1,00, ulteriore fascia asservita per mq 8,00

Proprietà e corrispettivi: SANVIDO Andrea nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 20/12/1960 - SNVNDR60T20C577N – prop. 1/4; **SANVIDO Gianni** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 16/02/1958 - SNVGNN58B16C577U – prop. 1/4;

Indennità di asservimento	€ 15,00 * quota prop. 1/4	€ 3,75
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 3,75**

ZANELLA Ivette nata in FRANCIA (EE) il 20/04/1940 - ZNLVTT40D60Z110O – prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 15,00 * quota prop. 1/2	€ 7,50
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 7,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 3

Beni: **C.T. fg. 37 p.lla 315** – PRATO ARBOR cl. 1 are 05 80 r.d. 2,85 r.a. 1,35, asservita per fognatura interrata per mq 7,00, ulteriore fascia asservita per mq 16,00; **C.T. fg. 42 p.lla 123** – porz. AA SEMINATIVO cl 2 are 30.57 r.d. 13,42 r.a. 8,68, porz. AB PRATO cl 3 are 22.93 r.d. 5,92 r.a. 4,14, asservita per fognatura interrata per mq 22,00, ulteriore fascia asservita per mq 65,00

Proprietà e corrispettivi: BIESUZ Lina nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 29/01/1942 - BSZLNI42A69C577C – prop. 1/3; **ZANELLA Lorena** nata a FELTRE (BL) il 30/04/1969 - ZNLLRN69D70D530B – prop. 1/3; **ZANELLA Alessandro** nato a FELTRE (BL) il 10/02/1976 - ZNLLSN76B10D530R – prop. 1/3

Indennità di asservimento	€ 208,50 * quota prop. 1/3	€ 69,50
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 69,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 4

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 32 –** porz. AA BOSCO MISTO cl U are 12.99 r.d. 2,35 r.a. 0,40 – porz. AB PRATO cl 3 are 23.11 r.d. € 5,97 r.a. 4,18, asservita per fognatura interrata per mq 38,00, ulteriore fascia asservita per mq 150,00

Proprietà e corrispettivi: DE MIN Paola nata a FELTRE (BL) il 24/11/1958 - DMNPLA58S64D530W – prop. 1/3; **DE MIN Marina** nata a BELLUNO (BL) il 11/02/1968 - DMNMRN68B51A757J – prop. 1/3; **DE MIN Arnaldo** nato a SANTA GIUSTINA (BL) il 23/08/1953 - DMNRLD53M23I206E – prop. 1/3

Indennità di asservimento	€ 339,00 * quota prop. 1/3	€ 113,00
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 113,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 5

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 29** – porz. AA SEMINATIVO cl 2 are 06.91 r.d. € 3,03 r.a. € 1,96 – porz. AB PRATO ARBOR cl 2 are 43.49 r.d. € 16,85 r.a. € 8,98, asservita per fognatura interrata per mq 100,00, ulteriore fascia asservita per mq 308,00; **CT fg. 42 p.lla 38** - PRATO cl 3 are 25.50 r.d. € 6,58 r.a. € 4,61, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, ulteriore fascia asservita per mq 29,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Loredana nata in SVIZZERA (EE) il 09/01/1963 - ZNLLDN63A49Z133U – prop. 1/1 Regime: bene personale

Indennità di asservimento	€ 832,50 * quota prop. 1/1	€ 832,50
Corrispettivo da pagare		**€ 832,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 6

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 39** – SEMINATIVO cl 2 are 14.80 r.d. € 6,50 r.a. € 4,20, asservita per fognatura interrata per mq 8,00, ulteriore fascia asservita per mq 25,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Raffaella nata a FELTRE (BL) il 23/03/1972 - ZNLRFL72C63D530I – prop. 1/1 in regime di separazione dei beni

Indennità di asservimento	€ 61,50 * quota prop. 1/1	€ 61,50
Corrispettivo da pagare		**€ 61,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 7

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 312** - SEMINATIVO cl 2 are 15.00 r.d. € 6,58 r.a. € 4,26, asservita per fognatura interrata per mq 8,00, ulteriore fascia asservita per mq 24,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Antonio nato a FELTRE (BL) il 31/12/1961 - ZNLNTN61T31D530D – prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 60,00 * quota prop. 1/2	€ 30,00
Corrispettivo da pagare		**€ 30,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 9

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 41** - SEMINATIVO cl 2 are 17.70 r.d. € 7,77 r.a. € 5,03, asservita per fognatura interrata per mq 8,00, ulteriore fascia asservita per mq 25,00; **C.T. fg. 42 p.lla 42** - SEMINATIVO cl 2 are 21.50 r.d. € 9,44 r.a. € 6,11, asservita per fognatura interrata per mq 12,00, ulteriore fascia asservita per mq 40,00; **C.T. fg. 42 p.lla 105** - SEMINATIVO cl 1 are 05.50 r.d. € 2,98 r.a. € 1,70, asservita per fognatura interrata per mq 6,00, ulteriore fascia asservita per mq 24,00; **C.T. fg. 42 p.lla 112** – porz. AA BOSCO MISTO cl U are 06.20 r.d. 1,12 r.a. 0,19 – porz. AB PRATO cl 3 are 09.70 r.d. € 2,50 r.a. € 1,75**,** asservita per fognatura interrata per mq 12,00, ulteriore fascia asservita per mq 40,00; **C.T. fg. 42 p.lla 118** – PRATO cl 3 are 06.10 r.d. € 1,58 r.a. € 1,10, asservita per fognatura interrata per mq 14,00, ulteriore fascia asservita per mq 40,00; **C.T. fg. 42 p.lla 119** – PRATO cl 3 are 13.10 r.d. € 3,38 r.a. € 2,37, asservita per fognatura interrata per mq 27,00, ulteriore fascia asservita per mq 75,00; **C.T. fg. 42 p.lla 120** – porz. AA SEMINATIVO cl 2 are 01.22 r.d. 0,54 r.a. 0,35 - porz. AB PRATO ARBOR cl 2 are 10.18 r.d. € 3,94 r.a. € 2,10, asservita per fognatura interrata per mq 21,00, ulteriore fascia asservita per mq 61,00; **C.T. fg. 42 p.lla 122** – porz. AA SEMINATIVO cl 2 are 09.51 r.d. 4,17 r.a. 2,70 – porz. AB PRATO cl 3 are 04.79 r.d. € 1,24 r.a. € 0,87, asservita per fognatura interrata per mq 10,00, ulteriore fascia asservita per mq 28,00; **C.T. fg. 42 p.lla 131** – SEMINATIVO cl 1 are 18.90 r.d. € 10,25 r.a. € 5,86, asservita per fognatura interrata per mq 109,00, ulteriore fascia asservita per mq 318,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Furio nato a FELTRE (BL) il 26/11/1964 - ZNLFRU64S26D530L – prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 1.633,50 * quota prop. 1/1	€ 1.633,50
Corrispettivo da pagare		**€ 1.633,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 12

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 110** - PRATO ARBOR cl 3 are 03.60 r.d. € 1,02 r.a € 0,65, asservita per fognatura interrata per mq 15,00, ulteriore fascia asservita per mq 43,00

Proprietà e corrispettivi: DE BONI Graziana nata a FELTRE (BL) il 07/09/1966 - DBNGZN66P47D530F – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 109,50 * quota prop. 1/1	€ 109,50
Corrispettivo da pagare		**€ 109,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 14

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 109** - PRATO ARBOR cl 2 are 20.40 r.d. € 7,90 r.a. 4,21, asservita per fognatura interrata per mq 17,00, ulteriore fascia asservita per mq 52,00

Proprietà e corrispettivi: PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CESIOMAGGIORE - 91002070257 – prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 129,00 * quota prop. 1/1	€ 129,00

Corrispettivo da pagare		**€ 129,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 15

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 132** - SEMINATIVO cl 1 are 18.60 r.d. € 10,09 r.a. € 5,76, asservita per fognatura interrata per mq 27,00, ulteriore fascia asservita per mq 82,00

Proprietà e corrispettivi: CONZ Enrica nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 19/10/1948 - CNZNRC48R59C577Y – prop. 1/1; **SACCHET Giovannina** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 24/06/1929 - SCCGNN29H64C577N - Usufruttuario parziale

Indennità di asservimento	€ 204,00 * quota prop. 1/1	€ 204,00
Corrispettivo da pagare		**€ 204,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 16

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 133** - PRATO cl 3 are 17.80 r.d. € 4,60 r.a. € 3,22, asservita per fognatura interrata per mq 10,00, ulteriore fascia asservita per mq 29,00; **C.T. fg. 42 p.lla 136** - SEMINATIVO cl 1 are 15.50 r.d. € 8,41 r.a. € 4,80, asservita per fognatura interrata per mq 6,00, ulteriore fascia asservita per mq 17,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Flavio nato a FELTRE (BL) il 14/07/1961 - ZNLFLV61L14D530Q – prop. 1/1 in regime di separazione dei beni

Indennità di asservimento	€ 117,00 * quota prop. 1/1	€ 117,00
Corrispettivo da pagare		**€ 117,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 17

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 134** - SEMINATIVO cl 1 are 09.20 r.d. € 4,99 r.a. € 2,85, asservita per fognatura interrata per mq 7,00, ulteriore fascia asservita per mq 21,00; **C.T. fg. 42 p.lla 135** - SEMINATIVO cl 1 are 10.00 r.d. € 5,42 r.a. € 3,10, asservita per fognatura interrata per mq 7,00, ulteriore fascia asservita per mq 20,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Roberto nato a FELTRE (BL) il 08/07/1977 - ZNLRRT77L08D530V – prop. 2/9; **ZANELLA Annalisa** nata a FELTRE (BL) il 01/02/1972 - ZNLNLS72B41D530O – prop. 2/9; **ZANELLA Paola Maria** nata a FELTRE (BL) il 18/02/1965 - ZNLPMR65B58D530Y – prop. 2/9;

Indennità di asservimento	€ 103,50 * quota prop. 2/9	€ 23,00
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 23,00**

MARCON Giovannina nata a QUINTO DI TREVISO (TV) il 15/07/1943 - MRCGNN43L55H131T – prop. 3/9

Indennità di asservimento	€ 103,50 * quota prop. 3/9	€ 34,50
Corrispettivo da pagare		**€ 34,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 18

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 137** - SEMINATIVO cl 1 are 16.60 r.d. € 9,00 r.a. € 5,14, asservita per fognatura interrata per mq 6,00, ulteriore fascia asservita per mq 18,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Alberto nato a TREVISO (TV) il 30/12/1988 - ZNLLRT88T30L407E – prop. 1/2; **BONORA Valentina** nata a CAERANO DI SAN MARCO (TV) il 11/02/1953 - BNRVNT53B51B349F – prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 45,00 * quota prop. 1/2	€ 22,50
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 22,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 19

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 138** - SEMINATIVO cl 1 are 18.10 r.d. € 9,82 r.a. € 5,61, asservita per fognatura interrata per mq 8,00, ulteriore fascia asservita per mq 24,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Giuditta nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 01/02/1942 - ZNLGTT42B41C577D – prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 60,00 * quota prop. 1/1	€ 60,00
Corrispettivo da pagare		**€ 60,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 22

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 146** - PRATO cl 3 are 20.40 r.d. € 5,27 r.a. € 3,69, asservita per fognatura interrata per mq 21,00, ulteriore fascia asservita per mq 62,00

Proprietà e corrispettivi: FAORO Alda nata a LAMON (BL) il 24/12/1946 - FRALDA46T64E429Z – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 156,00 * quota prop. 1/1	€ 156,00
Corrispettivo da pagare		**€ 156,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 23

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 147** - PRATO cl 3 are 20.70 r.d. € 5,35 r.a € 3,74**,** asservita per fognatura interrata per mq 6,00, ulteriore fascia asservita per mq 16,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Catterina Teresa nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 01/11/1951 - ZNLCTR51S41C577M - prop. 1/2 in regime di separazione dei beni e 2/4

Indennità di asservimento	€ 42,00 * quota prop. 1/1	€ 42,00
Corrispettivo da pagare		**€ 42,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 24

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 148** - SEMIN ARBOR cl 2 are 09.40 r.d. € 4,13 r.a. € 2,67, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, ulteriore fascia asservita per mq 14,00

Proprietà e corrispettivi: DALLA ROSA Ilda nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 10/03/1934 - DLLLDI34C50C577F – prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 48,00 * quota prop. 1/1	€ 48,00
Corrispettivo da pagare		**€ 48,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 27

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 153** - PRATO cl 3 are 07.10 r.d. € 1,83 r.a € 1,28, asservita per fognatura interrata per mq 25,00, ulteriore fascia asservita per mq 73,00

Proprietà e corrispettivi: DALLE GRAVE Primo Fortunato nato a FELTRE (BL) il 30/08/1960 - DLLPMF60M30D530N – prop. 1/5; **DALLE GRAVE Anna Maria** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 24/06/1964 DLLNMR64H64C577E – prop. 1/5; **DALLE GRAVE Sara** nata a FELTRE (BL) il 28/02/1968 - DLLSRA68B68D530M – prop. 1/5; **DALLE GRAVE Aldo** nato a FELTRE (BL) il 30/11/1965 - DLLLDA65S30D530S – prop. 1/5; **DALLE GRAVE Luciano** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 27/09/1961 - DLLLCN61P27C577Y – prop. 1/5

Indennità di asservimento	€ 184,50 * quota prop. 1/5	€ 36,90
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 36,90**

UNITÀ NEGOZIALE N. 28

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 201** - SEMINATIVO cl 4 are 23.40 r.d. € 4,83 r.a. € 4,23, asservita per fognatura interrata per mq 13,00, ulteriore fascia asservita per mq 37,00

Proprietà e corrispettivi: ANDREINA Cristiana nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 10/03/1947 - NDRCST47C50C577A – prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 94,50 * quota prop. 1/1	€ 94,50
Corrispettivo da pagare		**€ 94,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 29

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 154** – PRATO ARBOR cl 1 are 27.50 r.d. € 13,49 r.a. € 6,39, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, ulteriore fascia asservita per mq 25,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Clei nato a FELTRE (BL) il 24/02/1967 - ZNLCLE67B24D530Z – prop. Regime: bene personale

Indennità di asservimento	€ 64,50 * quota prop. 1/1	€ 64,50
Corrispettivo da pagare		**€ 64,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 30

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 155** - SEMIN ARBOR cl 1 are 20.80 r.d. € 11,28 r.a. € 6,45, asservita per fognatura interrata per mq 10,00, ulteriore fascia asservita per mq 29,00

Proprietà e corrispettivi: LOVATEL Tiziana Luisa nata in SVIZZERA (EE) il 29/03/1967 - LVTTNL67C69Z133W – prop. 1/2 in regime di comunione dei beni con ZANELLA CLEI; **ZANELLA Clei** nato a FELTRE (BL) il 24/02/1967 - ZNLCLE67B24D530Z – prop. 1/2 in regime di comunione dei beni con LOVATEL TIZIANA LUISA

Indennità di asservimento	€ 73,50 * quota prop. 1/2	€ 36,75
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 36,75**

UNITÀ NEGOZIALE N. 31

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 176** - SEMIN ARBOR cl 1 are 34.20 r.d. € 18,55 r.a. € 10,60, asservita per fognatura interrata per mq 15,00, ulteriore fascia asservita per mq 45,00; **C.T. fg. 42 p.lla 316** - SEMIN ARBOR cl 1 are 09.10 r.d. € 4,93 r.a. € 2,82, asservita per fognatura interrata per mq 5,00, ulteriore fascia asservita per mq 14,00; **C.T. fg. 42 p.lla 423** – porz. AA SEMIN ARBOR cl 1 are 20.12 r.d. € 10,91 r.a. € 6,23 – porz. AB VIGNETO cl U are 02.68 r.d € 0,76 r.a. € 0,48, asservita per fognatura interrata per mq 1,00, ulteriore fascia asservita per mq 3,00

Proprietà e corrispettivi: DALLA ROSA Paola nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 18/10/1957 - DLLPLA57R58C577C – prop. 1/3; **DALLA ROSA Nicoletta** nata a FELTRE (BL) il 24/02/1964 - DLLNLT64B64D530I – prop. 1/3; **DALLA ROSA Lucina** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 22/12/1952 - DLLLCN52T62C577A – prop. 1/3

Indennità di asservimento	€ 156,00 * quota prop. 1/3	€ 52,00
Corrispettivo da pagare ciascuno		**€ 52,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 33

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 168** - ENTE URBANO are 18.85 – identificato al **C.F. al fg. 42 p.lla 168** cat. C/3 cl 2 cons. mq 460 (totale mq 696) rendita € 332,60, asservita per fognatura interrata per mq 34,00, ulteriore fascia asservita per mq 68,00

Proprietà e corrispettivi: SACCHET SNC DI SACCHET BENIAMINO E C. sede in CESIOMAGGIORE (BL) - 00975520255 – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 1.360,00 * quota prop. 1/1	€ 1.360,00
Magg. ex art. 37 c.2 DPR 327/01	€ 1.360,00 * 10%	€ 136,00
Corrispettivo da pagare		**€ 1.496,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 35

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 475** - SEMINATIVO cl 3 are 11.60 r.d. € 3,89 r.a. 3,00, asservita per fognatura interrata per mq 29,00, ulteriore fascia asservita per mq 87,00; **C.T. fg. 42 p.lla 469** - SEMINATIVO cl 2 are 01.00 r.d. € 0,44 r.a. 0,28**,** asservita per fognatura interrata per mq 11,00, ulteriore fascia asservita per mq 33,00; **C.T. fg. 42 p.lla 496** - SEMINATIVO cl 2 are 00.25 r.d. € 0,11 r.a. 0,07, asservita per fognatura interrata per mq 6,00, ulteriore fascia asservita per mq 16,00; **C.T. fg. 42 p.lla 181** - ENTE URBANO are 41.20 – identificato al **C.F. al fg. 42 p.lla 181** cat. D/8 rendita € 8.314,96, asservita per fognatura interrata per mq 81,00, ulteriore fascia asservita per mq 236,00

Proprietà e corrispettivi: SCHIEVENIN Stefania nata a FELTRE (BL) il 14/01/1988 - SCHSFN88A54D530H – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 6.312,00 * quota prop. 1/1	€ 6.312,00
Magg. ex art. 37 c.2 DPR 327/01	€ 6.312,00 * 10%	€ 631,20
Ritenuta ex art. 35 D.P.R. 327/01	(€ 6.312,00 + 631,20) * 20%	-€ 1.388,64
Corrispettivo da pagare		**€ 5.554,56**

Belluno, lì 15/07/2026

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Fabio Gasperin -

ALLEGATO B)

Elenco delle ditte e dei proprietari per i quali l'indennità provvisoria non può intendersi concordata. Indennizzi da depositare presso il M.E.F.

UNITÀ NEGOZIALE N. 1

Beni: **C.T. fg. 36 p.lla 380** – PRATO cl 3 are 00.85 r.d. € 0,22 r.a. € 0,15, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, ulteriore fascia asservita per mq 23,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Loris nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 15/11/1947 - ZNLLRS47S15C577C - prop. 1/16; **SACCHET Primo** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 28/08/1908 - SCCPRM08M28C577L – prop. 1/8; **SACCHET Maria** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 05/09/1913 - SCCMRA13P45C577X - prop. 1/8; **SACCHET Carla** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 02/11/1958 - SCCCRL58S42C577R – prop. 1/16; **SACCHET Enrica** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 06/12/1954 - SCCNRC54T46C577B – prop. 1/16

Indennità di asservimento	€ 61,50 * quota prop. 7/16	€ 26,91
Corrispettivo da depositare		**€ 26,91**

UNITÀ NEGOZIALE N. 7

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 312** - SEMINATIVO cl 2 are 15.00 r.d. € 6,58 r.a. € 4,26, asservita per fognatura interrata per mq 8,00, ulteriore fascia asservita per mq 24,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Graziella nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 30/11/1945 - ZNLGZL45S70C577X – prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 60,00 * quota prop. 1/2	€ 30,00
Corrispettivo da depositare		**€ 30,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 8

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 40** - SEMINATIVO cl 2 are 26.20 r.d. € 11,50 r.a. € 7,44, asservita per fognatura interrata per mq 12,00, ulteriore fascia asservita per mq 37,00

Proprietà e corrispettivi: BERTAGNO Stefania nata a BELLUNO (BL) il 16/03/1975 - BRTSFN75C56A757F – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 91,50 * quota prop. 1/1	€ 91,50
Corrispettivo da depositare		**€ 91,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 10

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 43** - SEMINATIVO cl 2 are 15.50 r.d. € 6,80 r.a € 4,40, asservita per fognatura interrata per mq 24,00, ulteriore fascia asservita per mq 32,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Romina nata a FELTRE (BL) il 19/09/1973 - ZNLRMN73P59D530B – prop. 1/2; **ZANELLA Dario** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 23/02/1947 - ZNLDRA47B23C577L – prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 120,00 * quota prop. 1/1	€ 120,00
Corrispettivo da depositare		**€ 120,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 11

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 44** – porz. AA PRATO cl 3 are 02.00 r.d. € 0,52 r.a € 0,36 – porz. AB PRATO ARBOR cl 4 are 00.40 r.d. € 0,07 r.a. 0,05, asservita per fognatura interrata per mq 4,00, ulteriore fascia asservita per mq 12,00

Proprietà e corrispettivi: POLLET Lucio nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 08/06/1948 - PLLLCU48H08C577Q – prop. 3/4 (di cui 1/4 in com. leg.); **TROVATO SALINARO Angela** nata a SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) il 26/11/1958 - TRVNGL58S66H940L – prop. 1/4

Indennità di asservimento	€ 30,00 * quota prop. 1/1	€ 30,00
Corrispettivo da depositare		**€ 30,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 13

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 108** - PRATO cl 3 are 17.70 r.d. € 4,57 r.a. € 3,20, asservita per fognatura interrata per mq 22,00, ulteriore fascia asservita per mq 64,00

Proprietà e corrispettivi: DEMANIO DELLO STATO sede in ROMA (RM) - 97905320582 – prop. 1/2; **CONZ Luciana** nata a PADOVA (PD) il 18/10/1957 - CNZLCN57R58G224O – prop. 1/2

Indennità di asservimento	€ 162,00 * quota prop. 1/1	€ 162,00
Corrispettivo da depositare		**€ 162,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 20

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 139** - SEMINATIVO cl 1 are 09.40 r.d. € 5,10 r.a € 2,91, asservita per fognatura interrata per mq 4,00, ulteriore fascia asservita per mq 11,00;

Proprietà e corrispettivi: PAGNO Roberto nato a BIELLA (BI) il 08/08/1965 - PGNRRT65M08A859T – prop. 1/6; **PAGNO Daniele** nato in AUSTRALIA (EE) il 03/12/1958 - PGNDNL58T03Z700S - prop. 1/6; **SACCHET Maria** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 31/08/1931 - SCCMRA31M71C577H - prop. 4/6

Indennità di asservimento	€ 28,50 * quota prop. 1/1	€ 28,50
Corrispettivo da depositare		**€ 28,50**

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 439** – SEMINATIVO cl 1 are 09.40 r.d. € 5,10 r.a. € 2,91, asservita per fognatura interrata per mq 4,00, ulteriore fascia asservita per mq 12,00

Proprietà e corrispettivi: PAGNO Roberto nato a BIELLA (BI) il 08/08/1965 - PGNRRT65M08A859T – prop. 3/24; **PAGNO Daniele** nato in AUSTRALIA (EE) il 03/12/1958 - PGNDNL58T03Z700S -prop. 3/24; **SACCHET Maria** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 31/08/1931 - SCCMRA31M71C577H – prop. 18/24

Indennità di asservimento	€ 30,00 * quota prop. 1/1	€ 30,00
Corrispettivo da depositare		**€ 30,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 21

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 144** – PRATO cl 3 are 09.30 r.d. € 2,40 r.a. € 1,68, asservita per fognatura interrata per mq 5,00, ulteriore fascia asservita per mq 15,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Adila Teresa nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 15/09/1935 - ZNLDTR35P55C577Q – prop. 1/3; **ZANELLA Gino** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 14/11/1923 - ZNLGNI23S14C577N – prop. 1/3; **ZANELLA Vitaliano** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 29/01/1927 - ZNLVLN27A29C577X – prop. 1/3

Indennità di asservimento	€ 37,50 * quota prop. 1/1	€ 37,50
Corrispettivo da depositare		**€ 37,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 25

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 149** - SEMINATIVO cl 2 are 09.00 r.d. € 3,95 r.a. € 2,56, asservita per fognatura interrata per mq 9,00, ulteriore fascia asservita per mq 18,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Alfredo; Fu Giacomo nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 02/05/1912 – ZNLLRD12E02C577N – Comproprietario; **ZANELLA Antonio**; Fu Giacomo nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 12/10/1896 – ZNLNTN96R12C577E – Comproprietario; **ZAMPIERI Maria**; Fu Domenico Ved Zanella nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 15/08/1975 – ZMPMRA75M55C577Z - Usufruttuario parziale; **ZANELLA Attilio**; Fu Giacomo nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 22/02/1903 – ZNLTTL03B22C577E – Comproprietario; **ZANELLA Luigi**; Fu Giacomo nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 28/02/1898 – ZNLLGU98B28C577T – Comproprietario; **ZANELLA Rodolfina**; Fu Giacomo nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 04/03/1910 - ZNLRLF10C44C577T – Comproprietario; **ZANELLA Teresa**; Fu Giacomo nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 27/08/1895 – ZNLTRS95M67C577J – Comproprietario; **ZANELLA Erminia**; Fu Giacomo nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 09/01/1919 – ZNLRMN19A49C577G – Comproprietario; **ZANELLA Giovanni**; Fu Giacomo nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 23/08/1901 – ZNLGNN01M23C577R – Comproprietario; **ZANELLA Fosca**; Fu Giacomo nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 01/09/1899 – ZNLFSC99P41C577F - Comproprietario

Indennità di asservimento	€ 54,00 * quota prop. 1/1	€ 54,00
Corrispettivo da depositare		**€ 54,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 26

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 150** - SEMINATIVO cl 3 are 10.00 r.d. € 3,36 r.a. € 2,58, asservita per fognatura interrata per mq 12,00, ulteriore fascia asservita per mq 34,00; **C.T. fg. 42 p.lla 151** - SEMINATIVO cl 3 are 09.90 r.d. € 3,32 r.a € 2,56, asservita per fognatura interrata per mq 10,00, ulteriore fascia asservita per mq 30,00

Proprietà e corrispettivi: ZANELLA Venetia Dorothea nata in CANADA (EE) il 17/05/1962 - ZNLVTD62E57Z401E – prop. 1/6; **ZANELLA Silvano** nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 08/12/1940 - ZNLSVN40T08C577G – prop. 1/3**; ZANELLA Silvana** nata a CESIOMAGGIORE (BL) il 17/09/1938 - ZNLSVN38P57C577E – prop. 1/3; **ZANELLA Alexandra** nata in CANADA (EE) il 20/06/1963 - ZNLLND63H60Z401U – prop. 1/6

Indennità di asservimento	€ 162,00 * quota prop. 1/1	€ 162,00

Corrispettivo da depositare		**€ 162,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 32

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 165** - ENTE URBANO are 35.70 – identificato al **C.F. al fg. 42 p.lla 165 sub. 5** BCNC ai subb: sub. 1 - D/1 rendita € 2.618,00; sub. 2 - D/1 rendita € 2.678,00; sub. 6 - A/3 cl 3 vani 3,5 (mq 74) rendita € 160,88; sub. 7 - D/1 rendita € 1.142,40; asservita per fognatura interrata per mq 39,00, ulteriore fascia asservita per mq 116,00

Proprietà e corrispettivi: PRISMA S.R.L. sede in CESIOMAGGIORE (BL) - 01028390258 – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 1.940,00 * quota prop. 1/1	€ 1.940,00
Corrispettivo da depositare		**€ 1.940,00**

UNITÀ NEGOZIALE N. 34

Beni: **C.T. fg. 42 p.lla 590** - SEMINATIVO cl 2 are 10.00 r.d. € 4,39 r.a. € 2,84, asservita per fognatura interrata per mq 33,00, ulteriore fascia asservita per mq 104,00; **C.T. fg. 42 p.lla 591** - SEMINATIVO cl 2 are 01.45 r.d. € 0,64 r.a. € 0,41, asservita per fognatura interrata per mq 20,00, ulteriore fascia asservita per mq 49,00

Proprietà e corrispettivi: IMPRESA COSTRUZIONI POLLET S.A.S. DI POLLET GEOM. FLODI E C. sede in CESIOMAGGIORE (BL) – 00518790258 – prop. 1/1

Indennità di asservimento	€ 388,50 * quota prop. 1/1	€ 388,50
Corrispettivo da depositare		**€ 388,50**

UNITÀ NEGOZIALE N. 36

Beni: **C.T. fg. 43 p.lla 112** – SEMINATIVO cl 2 are 13.30 r.d. € 5,84 r.a. € 3,78, asservita per fognatura interrata per mq 2,00, ulteriore fascia asservita per mq 6,00

Proprietà e corrispettivi: SACCHET Lorenzo; Pacifico Fu Giovanni nato a CESIOMAGGIORE (BL) il 29/09/1908 – SCCLNZ08P29C577T - prop. 1000/1000

Indennità di asservimento	€ 15,00 * quota prop. 1/1	€ 15,00
Corrispettivo da depositare		**€ 15,00**

Il Dirigente dell' Ufficio per le Espropriazioni Ing. Fabio Gasperin

(Codice interno: 587427)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 157 del 15 luglio 2026

Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti – I Stralcio – Impianto di depurazione di Casale, Vicenza (VI), Nuova Bretella Provvisoria di cantiere. Pagamento dell'indennità accettata dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 157 del 15/07/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 27.348,36 a titolo d'indennità di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 477 occupata temporaneamente per mq 60; CT: sez U fgl 22 part. 541 occupata temporaneamente per mq 74; CT: sez U fgl 22 part. 539 occupata temporaneamente per mq 101; CT: sez U fgl 22 part. 320 occupata temporaneamente per mq 85; CT: sez U fgl 22 part. 555 occupata temporaneamente per mq 1.371; CT: sez U fgl 22 part. 540 occupata temporaneamente per mq 339; Sella Vittorio, prop. per 1/1 € 1.684,90;

B) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 201 occupata temporaneamente per mq 1.780; CT: sez U fgl 22 part. 422 occupata temporaneamente per mq 2.230; Donadello Marco, nuda prop. per 1/2 € 1.194,71; Donadello Monica, nuda prop. per 1/2 € 1.194,71; Gori Gabriella, usuf. per 1/1 € 796,48;

C) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 386 occupata temporaneamente per mq 1.385; CT: sez U fgl 22 part. 458 occupata temporaneamente per mq 138; CT: sez U fgl 22 part. 376 occupata temporaneamente per mq 2.310; CT: sez U fgl 22 part. 450 occupata temporaneamente per mq 155; Rigoni Marilena, prop. per 11/17 € 1.935,35; Zaccaria Lino, prop. per 6/17 € 1.055,65;

D) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 454 occupata temporaneamente per mq 138; CT: sez U fgl 22 part. 378 occupata temporaneamente per mq 4; CT: sez U fgl 22 part. 452 occupata temporaneamente per mq 18; CT: sez U fgl 22 part. 456 occupata temporaneamente per mq 115; CT: sez U fgl 22 part. 381 occupata temporaneamente per mq 3.045; Rigoni Stella, prop. per 1/1 € 2.491,76;

E) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 403 occupata temporaneamente per mq 4.360; Faggion Maria, prop. per 1/3 € 1.453,33; Sella Carla, prop. per 1/3 € 1.453,33; Sella Federico, prop. per 1/3 € 1.453,34;

F) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 424 occupata temporaneamente per mq 436; CT: sez U fgl 22 part. 428 occupata temporaneamente per mq 2.319; CT: sez U fgl 22 part. 447 occupata temporaneamente per mq 3.300; Chimento Francesco, prop. per 1/1 € 5.586,65;

G) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 463 occupata temporaneamente per mq 577; CT: sez U fgl 22 part. 465 occupata temporaneamente per mq 8.400; CT: sez U fgl 23 part. 524 occupata temporaneamente per mq 200; Baghin Agostino, prop. per 1/2 € 3.449,37; Baghin Milena, prop. per 1/2 € 3.449,38;

H) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 22 part. 554 occupata temporaneamente per mq 180; V-Reti S.P.A., prop. per 1/1 € 149,40.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Ing. Alberto Piccoli

Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)

(Codice interno: 586959)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 251 del 9 luglio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale". Bando approvato con DGR n. 1135 del 22 settembre 2025. Approvazione delle domande ammesse e relativa finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili come riportato nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1135 del 22 settembre 2025 nell'ambito dell'Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform";

2. di impegnare, per l'azione 1.2.1 in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 3.515.855,52 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€ 855.899,95	€ 550.442,24	U.2.03.01.02.003
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€ 898.694,96	€ 577.964,36	U.2.03.01.02.003
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€ 385.154,88	€ 247.699,13	U.2.03.01.02.003
			€ 2.139.749,79	€ 1.376.105,73	

3. di approvare l'ammissibilità delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili come riportato nell'**allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1135 del 22 settembre 2025 nell'ambito dell'Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale";

4. di impegnare, per l'azione 1.2.2 in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 1.815.449,26 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€ 473.040,62	€ 253.139,11	U.2.03.01.02.003
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€ 496.692,65	€ 265.796,05	U.2.03.01.02.003
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€ 212.868,25	€ 113.912.58	U.2.03.01.02.003
			€ 1.182.601,52	€ 632.847,74	

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.52 del 5 giugno 2026, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria ai beneficiari;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 587378)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo intermedio n. 257 del 14 luglio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile. Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale". Bando approvato con DGR n. 1093 del 15 settembre 2025. Approvazione delle domande ammesse e relativa finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale l'ammissibilità delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili come riportato nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1093 del 15 settembre 2025 nell'ambito dell'Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform";

2. di impegnare, per l'azione 1.2.1 in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 3.000.000,00 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€397.515,56	€198.757,76	U.2.03.01.02.003
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€417.391,35	€208.695,66	U.2.03.01.02.003
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€178.881,96	€89.440,99	U.2.03.01.02.003
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€173.913,02	€86.956,53	U.2.03.01.02.002
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti

			(euro)		
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€182.608,66	€91.304,34	U.2.03.01.02.002
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€78.260,91	€39.130,43	U.2.03.01.02.002
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€228.571,42	€114.285,71	U.2.03.01.02.018
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€239.999,99	€120.000,00	U.2.03.01.02.018
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€102.857,13	€51.428,58	U.2.03.01.02.018
	TOTALE		€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	

3. di approvare l'ammissibilità delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili come riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, relativamente al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1093 del 15 settembre 2025 nell'ambito dell'Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione Digitale";

4. di impegnare, per l'azione 1.2.2 in ragione delle tempistiche stabilite dall'invito all'art. 2 e delle disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 6.429.732,47 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€620.310,21	€673.623,74	U.2.03.01.02.003
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI	002	€651.325,76	€707.304,86	U.2.03.01.02.003

	INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).				
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€279,139,66	€303.130,65	U.2.03.01.02.003
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€260.377,07	€282.755,52	U.2.03.01.02.002
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€273.395,88	€296.893,36	U.2.03.01.02.002
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€117.169,66	€127.239,98	U.2.03.01.02.002
105048	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€352.274,83	€382.551,62	U.2.03.01.02.018
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ART.	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105049	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" - QUOTA STATALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415).	002	€369.888,57	€401.679,20	U.2.03.01.02.018
105050	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.2 "DIGITALIZZAZIONE" – QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 DEL.CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023).	002	€158.523,63	€172.148,27	U.2.03.01.02.018
	TOTALE		€3.082.405,27	€3.347.327,20	

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.52 del 5 giugno 2026, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria ai beneficiari;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Protezione civile

(Codice interno: 587972)

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 2 del 14 maggio 2026

O.C.D.P.C. n. 1131/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Liquidazione indennità attività commissariali Gruppo di Lavoro dal 27/02/2025 al 26/02/2026.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della Protezione Civile" e in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13, "Disciplina delle attività di protezione civile";

PREMESSO CHE:

- nei giorni 23 e 24 settembre 2024, i territori dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga (VI) e di San Giovanni Ilarione (VR) sono stati interessati da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e causato movimenti franosi, esondazioni e allagamenti;
- con Decreto n. 92 del 25 settembre 2024, il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "Stato di emergenza regionale" ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022, come comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 501986 del 01/10/2024;
- con nota prot. n. 606610 del 29/11/2024, la Regione del Veneto ha trasmesso la Relazione Tecnica per il riconoscimento dello "Stato di emergenza di rilievo nazionale" ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, evidenziando danni al patrimonio pubblico stimati, in una prima ricognizione speditiva, in circa 40 milioni di Euro;
- con successiva nota prot. n. 658160 del 27/12/2024, è stata inviata documentazione integrativa per ricomprendere negli effetti dell'emergenza anche il territorio del comune di San Giovanni Ilarione (VR);
- con delibera del Consiglio dei ministri del 28 gennaio 2025 è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data della deliberazione stessa, lo stato di emergenza nazionale in conseguenza dei citati eventi;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, è stato previsto uno stanziamento iniziale nel limite di Euro 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;
- con O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 è stato nominato il Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari e per il coordinamento delle attività;

VISTE:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11/03/2025 con la quale sono stati nominati i Soggetti Attuatori ed è stato istituito il Gruppo di Lavoro a supporto delle attività commissariali;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1185 del 23 marzo 2026 relativa alla nomina di un nuovo Commissario Delegato in sostituzione del precedente;

DATO ATTO CHE:

- l'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, all'art. 11, comma 2, stabilisce che il Commissario può individuare un numero massimo di 10 unità tra il personale non dirigenziale a cui riconoscere un'indennità giornaliera di euro 20,00 (nel limite di 15 giorni mensili);
- il limite massimo complessivo per il ristoro agli enti di appartenenza è fissato in euro 35.000,00, comprensivi di oneri assicurativi e previdenziali;
- tali emolumenti sono cumulabili con analoghi compensi di altre emergenze nel limite massimo di 22 giorni lavorativi mensili;

VISTA la nota protocollo n. 35037 del 22/04/2026 con la quale il Soggetto Attuatore coordinatore ha trasmesso la rendicontazione delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro dal 27/02/2025 al 26/02/2026 per il ristoro delle stesse per un importo complessivo di Euro 11.738,40;

RITENUTO di provvedere all'erogazione dei ristori dettagliati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 11.738,40, a valere sulla contabilità speciale RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", che presenta
sufficiente disponibilità;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il ristoro complessivo di **Euro 11.738,40**, come indicato nell'Allegato A, per le attività commissariali svolte dal Gruppo di Lavoro istituito con l'Ordinanza Commissariale n. 1 dell'11/03/2025;
3. di liquidare la somma complessiva a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, a valere sulla Contabilità Speciale RGS CS-VE-0013070 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che rispetto allo stanziamento iniziale di Euro 35.000,00 previsto per tale finalità, detratto l'importo di cui al presente decreto, le risorse residue ammontano a **Euro 23.261,60**;
5. di pubblicare il presente Decreto sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata alle Gestioni Commissariali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Marchesi

Allegato alla Dichiarazione delle giornate di lavoro per O.C.D.P.C. n. 1131 del 27.2.2024 art. 11, c.2

ARPAV

Gruppo di Lavoro
nominato con Ordinanza del C.D. n. 1 del 11.3.2025

	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26
COLETTI Lara	0	4	0	2	1	3	2	1	3	1	1	0	0
GOTTARDO Benedetta	0	6	6	9	9	5	11	4	1	1	1	4	4
TARDIVO Marco	0	5	5	7	7	9	7	7	5	5	6	5	2
ZAVATTIERO Olga	0	4	0	2	2	3	1	1	1	1	1	0	0
ZIROLDO Giovanna	0	1	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0

Importo totale da corrispondere comprensivo di oneri

	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	
COLETTI Lara	0,00 €	80,00 €	0,00 €	40,00 €	20,00 €	60,00 €	40,00 €	20,00 €	60,00 €	20,00 €	20,00 €	0,00 €	0,00 €	
GOTTARDO Benedetta	0,00 €	120,00 €	120,00 €	180,00 €	180,00 €	100,00 €	220,00 €	80,00 €	20,00 €	20,00 €	20,00 €	80,00 €	80,00 €	
TARDIVO Marco	0,00 €	100,00 €	100,00 €	140,00 €	140,00 €	180,00 €	140,00 €	140,00 €	100,00 €	100,00 €	120,00 €	100,00 €	40,00 €	
ZAVATTIERO Olga	0,00 €	80,00 €	0,00 €	40,00 €	40,00 €	60,00 €	20,00 €	20,00 €	20,00 €	20,00 €	20,00 €	0,00 €	0,00 €	
ZIROLDO Giovanna	0,00 €	20,00 €	40,00 €	0,00 €	0,00 €	20,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Lordo Dipendenti	0,00 €	400,00 €	260,00 €	400,00 €	380,00 €	420,00 €	420,00 €	260,00 €	200,00 €	160,00 €	180,00 €	180,00 €	120,00 €	
Titale Quota Ente (Oneri riflessi , Irap, Inail)	0,00 €	136,00 €	88,40 €	136,00 €	129,20 €	142,80 €	142,80 €	88,40 €	68,00 €	54,40 €	61,20 €	61,20 €	40,80 €	
Totale Complessivo	**0,00 €**	**536,00 €**	**348,40 €**	**536,00 €**	**509,20 €**	**562,80 €**	**562,80 €**	**348,40 €**	**268,00 €**	**214,40 €**	**241,20 €**	**241,20 €**	**160,80 €**	**4.529,20 €**

Allegato alla Dichiarazione delle giornate di lavoro per O.C.D.P.C. n. 1131 del 27.2.2024 art. 11, c.2

REGIONE

Gruppo di Lavoro
nominato con Ordinanza del C.D. n. 1 del 11.3.2025

	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26
BISOGNI Roberta	0	1	2	8	0	0	0	0	3	0	0	0	1
MARCHESE Rosalba	1	1	11	9	13	6	10	7	15	15	15	13	12
MORMIRO Silvia	0	15	12	13	7	8	3	3	1	0	6	15	10
COGNOME Nome	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Importo totale da corrispondere comprensivo di oneri

	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	
BISOGNI Roberta	0,00 €	20,00 €	40,00 €	160,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20,00 €	
MARCHESE Rosalba	20,00 €	20,00 €	220,00 €	180,00 €	260,00 €	120,00 €	200,00 €	140,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	260,00 €	240,00 €	
MORMIRO Silvia	0,00 €	300,00 €	240,00 €	260,00 €	140,00 €	160,00 €	60,00 €	60,00 €	20,00 €	0,00 €	120,00 €	300,00 €	200,00 €	
COGNOME Nome	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Lordo Dipendenti	20,00 €	340,00 €	500,00 €	600,00 €	400,00 €	280,00 €	260,00 €	200,00 €	380,00 €	300,00 €	420,00 €	560,00 €	460,00 €	
Titale Quota Ente (Oneri riflessi , Irap, Inail)	6,80 €	115,60 €	170,00 €	204,00 €	136,00 €	95,20 €	88,40 €	68,00 €	129,20 €	102,00 €	142,80 €	190,40 €	156,40 €	
Totale Complessivo	**26,80 €**	**455,60 €**	**670,00 €**	**804,00 €**	**536,00 €**	**375,20 €**	**348,40 €**	**268,00 €**	**509,20 €**	**402,00 €**	**562,80 €**	**750,40 €**	**616,40 €**	**6.324,80 €**

Allegato alla Dichiarazione delle giornate di lavoro per O.C.D.P.C. n. 1131 del 27.2.2024 art. 11, c.2

VENETO AGRICOLTURA

Gruppo di Lavoro
nominato con Ordinanza del C.D. n. 1 del 11.3.2025

	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26
PACCAGNELLA Eva	0	10	3	1	0	5	0	1	1	0	9	0	3
COGNOME Nome	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Importo totale da corrispondere comprensivo di oneri

	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	
PACCAGNELLA Eva	0,00 €	200,00 €	60,00 €	20,00 €	0,00 €	100,00 €	0,00 €	20,00 €	20,00 €	0,00 €	180,00 €	0,00 €	60,00 €	
COGNOME Nome	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Lordo Dipendenti	0,00 €	200,00 €	60,00 €	20,00 €	0,00 €	100,00 €	0,00 €	20,00 €	20,00 €	0,00 €	180,00 €	0,00 €	60,00 €	
Titale Quota Ente (Oneri riflessi , Irap, Inail)	0,00 €	68,00 €	20,40 €	6,80 €	0,00 €	34,00 €	0,00 €	6,80 €	6,80 €	0,00 €	61,20 €	0,00 €	20,40 €	
Totale Complessivo	**0,00 €**	**268,00 €**	**80,40 €**	**26,80 €**	**0,00 €**	**134,00 €**	**0,00 €**	**26,80 €**	**26,80 €**	**0,00 €**	**241,20 €**	**0,00 €**	**80,40 €**	**884,40 €**

(Codice interno: 587981)

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 3 del 18 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Interventi di primo sostegno al tessuto sociale (PRIVATI). Impegno e liquidazione dei contributi ai Comuni di Arcugnano (VI), Longare (VI) e Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI), a valere sulla contabilità speciale n. 13070.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

- dal 23 al 24 settembre 2024 il territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e a edifici pubblici e privati e hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con nota prot. n. 606610 del 29 novembre 2024, integrata con successiva nota prot. n. 658160 del 27 dicembre 2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione tecnica dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 40.448.530,71 (Euro 40.413.244,04 per danni al patrimonio pubblico, Euro 35.286,67 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 51 del 3 marzo 2025, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha stanziato 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018;
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1131 del 27 febbraio 2025, pubblicata sulla G.U. n. 56 dell'8 marzo 2025, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura, dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Delibera del 30 luglio 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, il Consiglio dei Ministri ha integrato quanto già stanziato con DCM del 28 gennaio 2025 di Euro 3.450.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018 per le misure di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/01/2026, pubblicata nella G.U. serie generale n. 26 del 02/02/2026, è stata deliberata la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza di cui alla D.C.M. del 28/01/2025 e della relativa contabilità speciale, ai sensi dell'art.24, comma 3 del D.Lgs. n. 1/2028 e s.m.i.;
- con O.C.D.P.C. n. 1185 del 23 marzo 2026 è stato nominato il Direttore dell'area tutela e sicurezza del territorio della Regione Veneto in sostituzione del Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, già Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025;

VISTA

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11 marzo 2025 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, sono stati individuati e nominati i Soggetti Attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza e con la quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, ha individuato le unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti Attuatori;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 22 ottobre 2025 con la quale sono state attribuite le funzioni ai Soggetti Attuatori per il settore contributi ai privati, è stata approvata la modulistica per l'attività

istruttoria e sono state assegnate le risorse a favore dei cittadini privati;

RICORDATO che l'art. 4 comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131/2025 prevede che, per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, il Commissario delegato o i Soggetti Attuatori da lui individuati definiscano per ciascun Comune la stima delle risorse a tal fine necessarie sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con proprio provvedimento secondo i seguenti criteri e massimali:

a. per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
b. per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00;

DATO ATTO che all'esito dell'attività di ricognizione dei danni sono stati trasmessi dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile, con nota prot. n. 50950 del 6 giugno 2025, gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131/2025;

RICORDATO che parte delle risorse di cui alla citata DCM del 30 luglio 2025 sono state destinate a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D. Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato e il patrimonio delle attività economico-produttive;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 01 dell'11 marzo 2025 che ha individuato i SINDACI dei Comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona quali Soggetti Attuatori ai quali affidare le attività legate:

- alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi (lett. c) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);
- ai fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (lett. e) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);

RITENUTO, pertanto, di impegnare e liquidare, con il presente provvedimento, le risorse succitate a favore dei Soggetti Attuatori Comuni di Arcugnano (VI), di Longare (VI) e di Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI) affinché eroghino ai beneficiari privati le somme a loro spettanti, a seguito dell'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari, degli importi liquidabili;

PRESO ATTO dei provvedimenti di determinazione del contributo ricevuti dai Soggetti Attuatori:

- determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica nn. 78, 79, 82, 83, 84 e 85 del 10 febbraio 2026 del Comune di Arcugnano (VI), nota prot. ARPAV n. 14119 del 18/02/2026;
- determinazione dell'Area Tecnica n. 54 del 17 febbraio 2026 del Comune di Longare (VI), nota prot. ARPAV n. 14125 del 18/02/2026;
- determinazione dell'Area Tecnica Lavori Pubblici n. 76 del 19 febbraio 2026 del Comune di Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI), nota prot. ARPAV n. 15230 del 20/02/2026;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere con unico proprio atto all'impegno, alla liquidazione e all'erogazione dei contributi spettanti per un importo complessivo pari a Euro 24.527,93 così ripartiti:
  - al Comune di Arcugnano (VI) Euro 5.323,89
  - al Comune di Longare (VI) Euro 13.445,04
  - al Comune di Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI) Euro 5.759,00
- di provvedere all'erogazione ai Soggetti Attuatori Comuni succitati degli importi dichiarati liquidabili dai Comuni stessi attraverso i provvedimenti sopra indicati ai fini della successiva erogazione ai beneficiari privati;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni Soggetti Attuatori al fine di procedere alla liquidazione del contributo ai beneficiari, come riportato nella tabella di cui al punto 3. del dispositivo;
- di disporre che i Soggetti Attuatori Comuni di Arcugnano (VI), Longare (VI) e Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI) eroghino i singoli contributi ai beneficiari privati entro 30 giorni dalla data del mandato di

pagamento da parte del Commissario Delegato;
- di disporre, inoltre, che i Soggetti Attuatori trasmettano entro 30 giorni alla Struttura Commissariale la reversale di ogni pagamento effettuato ai beneficiari privati, ai fini della chiusura della procedura contabile.

PRESO ATTO che, con L.R. n. 1 del 17 febbraio 2026, è stato istituito il nuovo Comune denominato "Castegnero Nanto" mediante fusione dei Comuni di Castegnero e Nanto della Provincia di Vicenza, il quale subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine;

DATO ATTO CHE l'erogazione dei contributi è a valere sulla contabilità speciale n. 13070 intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO";

RICORDATO che i Comuni competenti, Soggetti Attuatori, dovranno provvedere, entro 60 giorni dalla effettiva liquidazione dei contributi, ad accertare, mediante verifiche a campione su almeno il 5 per cento dei contributi liquidati, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

RICORDATO CHE i contributi di cui al comma 3 dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 1/2018, possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

VISTI:
- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- il D.P.G.R. n. 92/2024;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131 del 27 febbraio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11 marzo 2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 22 ottobre 2025;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1185 del 23 marzo 2026.

D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che, con L. R. n. 1 del 17 febbraio 2026, è stato istituito il nuovo Comune denominato "Castegnero Nanto" mediante fusione dei Comuni di Castegnero e Nanto della Provincia di Vicenza, il quale subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine;

3. di impegnare e disporre il pagamento delle somme ai Soggetti Attuatori Comuni di Arcugnano (VI), Longare (VI) e Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI), a valere sulla contabilità speciale n. 13070 e nei limiti di quanto approvato con Ordinanza n. 4/2025, in conformità a quanto determinato dai Comuni con propri provvedimenti così come segue:

Contabilità Speciale n. 13070 intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO"	
Soggetti Attuatori	Comune di Arcugnano (VI) Comune di Longare (VI) Comune di Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI)
Importo complessivo	Euro 24.527,93

4. di disporre che i Soggetti Attuatori Comuni di Arcugnano (VI), Longare (VI) e Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI) eroghino i singoli contributi ai beneficiari privati, entro 30 giorni dalla data del mandato di pagamento da parte del Commissario Delegato, così come specificato:

Comune di Arcugnano (VI)		
Numero progressivo domanda (assegnato dal Comune)	**Numero prot. domanda (assegnato dal Comune)**	**Importo da liquidare**
1	prot. 15569 del 06/11/2025	Euro 789,99
2	prot. 17385 del 15/12/2025	Euro 1.500,00
4	prot. 17526 del 16/12/2025	Euro 1.933,90
7	prot. 16441 del 26/11/2025	Euro 1.100,00
Importo complessivo		Euro 5.323,89

Comune di Longare (VI)		
Numero progressivo domanda (assegnato dal Comune)	**Numero prot. domanda (assegnato dal Comune)**	**Importo da liquidare**
1	prot. 13699 dell'11/11/2025	Euro 2.074,00
2	prot. 13838 del 13/11/2025	Euro 5.000,00

Comune di Longare (VI)		
Numero progressivo domanda (assegnato dal Comune)	**Numero prot. domanda (assegnato dal Comune)**	**Importo da liquidare**
3	prot. 14438 del 27/11/2025	Euro 1.195,60
4	prot. 15258 del 15/12/2025	Euro 555,44
5	prot. 15408 del 17/12/2025	Euro 4.620,00
Importo complessivo		Euro 13.445,04

Comune di Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI)		
Numero progressivo domanda (assegnato dal Comune)	**Numero prot. domanda (assegnato dal Comune)**	**Importo da liquidare**
1	prot. 37 del 05/01/2026	Euro 5.000,00
2	prot. 135 dell'8/01/2026	Euro 759,00
Importo complessivo		Euro 5.759,00

5. di disporre, inoltre, che i Soggetti Attuatori trasmettano entro 30 giorni alla Struttura Commissariale, all'indirizzo commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it, la reversale di ogni pagamento effettuato ai beneficiari privati, ai fini della chiusura della procedura contabile;

6. di trasmettere il presente provvedimento ai Soggetti Attuatori Comuni di Arcugnano (VI), Longare (VI) e Nanto (VI) – ora Castegnero Nanto (VI), per il seguito di competenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Commissario delegato Dott. Luca Marchesi

(Codice interno: 587987)

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 4 del 15 luglio 2026

O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". Interventi di primo sostegno al tessuto sociale (ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE). Impegno e liquidazione dei contributi al Comune di Arcugnano (VI) a valere sulla contabilità speciale n. 13070.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

- dal 23 al 24 settembre 2024 il territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e a edifici pubblici e privati e hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con nota prot. n. 606610 del 29 novembre 2024, integrata con successiva nota prot. n. 658160 del 27 dicembre 2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione tecnica dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 40.448.530,71 (Euro 40.413.244,04 per danni al patrimonio pubblico, Euro 35.286,67 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 51 del 3 marzo 2025, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha stanziato 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018;
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1131 del 27 febbraio 2025, pubblicata sulla G.U. n. 56 dell'8 marzo 2025, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura, dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Delibera del 30 luglio 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, il Consiglio dei Ministri ha integrato quanto già stanziato con DCM del 28 gennaio 2025 di Euro 3.450.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. lgs. 1/2018 per le misure di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/01/2026, pubblicata nella G.U. serie generale n. 26 del 02/02/2026, è stata deliberata la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza di cui alla D.C.M. del 28/01/2025 e della relativa contabilità speciale, ai sensi dell'art.24, comma 3 del D.Lgs. n. 1/2028 e s.m.i.;
- con O.C.D.P.C. n. 1185 del 23 marzo 2026 è stato nominato il Direttore dell'area tutela e sicurezza del territorio della Regione Veneto in sostituzione del Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, già Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025;

VISTA

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11 marzo 2025 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, sono stati individuati e nominati i Soggetti Attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza e con la quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, ha individuato le unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti Attuatori;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 5 del 1 aprile 2026 con la quale sono state attribuite le funzioni ai Soggetti Attuatori per il settore contributi alle attività economiche e produttive, è stata approvata la modulistica

per l'attività istruttoria e sono state assegnate le relative risorse;

RICORDATO che l'art. 4 comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131/2025 prevede che, per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, il Commissario delegato o i Soggetti Attuatori da lui individuati definiscano per ciascun Comune la stima delle risorse a tal fine necessarie sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con proprio provvedimento secondo i seguenti criteri e massimali:

a. per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
b. per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00;

DATO ATTO che all'esito dell'attività di ricognizione dei danni sono stati trasmessi dal Commissario delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile, con nota prot. n. 50950 del 6 giugno 2025, gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131/2025;

RICORDATO che parte delle risorse di cui alla citata DCM del 30 luglio 2025 sono state destinate a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (lett. c) del comma 2 art. 25 D. Lgs. 1/2018), considerato l'impatto dell'evento in particolare per quel che riguarda il patrimonio privato e il patrimonio delle attività economico-produttive;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 01 dell'11 marzo 2025 che ha individuato i SINDACI dei Comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona quali Soggetti Attuatori ai quali affidare le attività legate:

- alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi (lett. c) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);
- ai fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (lett. e) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018);

RICORDATO CHE i contributi di cui al comma 3 dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 1/2018, possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

PRESO ATTO del provvedimento di determinazione del contributo del Comune di Arcugnano, con la quale si è accertata la liquidabilità, a saldo, a favore di un'attività economica e produttiva per un importo pari a Euro 3.555,54;

DATO ATTO CHE, sulla base delle risultanze delle verifiche elaborate da C.S.Q.A. Certificazioni s.r.l. sull'assolvimento degli obblighi in materia di Aiuti di Stato, in base a quanto stabilito con O.C. 5/2026 con riferimento ai contributi di cui al comma 3 dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2024 per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, risulta un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 3.555,54;

VISTO il regime di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 codice RNA CAR 36512;

CONSIDERATO che l'art. 52 "Registro nazionale sugli Aiuti di Stato" della Legge 234/2012 dispone l'obbligo di utilizzare i pertinenti registri per l'espletamento dei controlli previsti dalla normativa europea e nazionale sugli Aiuti di Stato;

VISTO il D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico che, in attuazione dell'art. 52 della legge n. 234/2012, dispone l'obbligo di indicare, nei provvedimenti di concessione degli aiuti individuali, il codice di concessione RNA COR e/o SIAN COR;

DATO ATTO che sono state condotte le verifiche istruttorie previste dalla normativa comunitaria e nazionale e che al termine delle stesse e della registrazione dell'aiuto individuale in RNA, detti applicativi hanno rilasciato il codice COR;

VISTO che l'art. 41 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 ("decreto semplificazioni"), convertito con Legge n. 120/2020, dispone l'obbligo, per le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono finanziamenti pubblici o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimenti pubblici, di associare negli atti stessi il Codice Unico di Progetto CUP dei progetti autorizzati;

PRESO ATTO del provvedimento n. 438 del 25 giugno 2026 di determinazione del contributo ricevuto dal Soggetto Attuatore, Comune di Arcugnano, nota prot. ARPAV n. 54922 del 25 giugno 2026, prot. reg. n. 379433 di pari data;

RITENUTO, pertanto, di impegnare e liquidare, con il presente provvedimento, le risorse succitate a favore del Soggetto Attuatore Comune di Arcugnano (VI), affinché eroghi all'attività economica e produttiva beneficiaria la somma spettante, a seguito dell'istruttoria finalizzata alla determinazione, sulla base della rendicontazione presentata dal beneficiario, degli importi liquidabili;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere con unico proprio atto all'impegno, alla liquidazione e all'erogazione del contributo spettante al Comune di Arcugnano (VI) pari a Euro 3.555,54;
- di provvedere all'erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arcugnano (VI) degli importi dichiarati liquidabili dal Comune stesso attraverso il provvedimento sopra indicato ai fini della successiva erogazione all'impresa beneficiaria;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Arcugnano (VI) al fine di procedere alla liquidazione del contributo al beneficiario, come riportato nella tabella di cui al punto 3. del dispositivo;
- di disporre che il Soggetto Attuatore Comune di Arcugnano (VI) eroghi il contributo al beneficiario entro 30 giorni dalla data del mandato di pagamento da parte del Commissario Delegato;
- di disporre, inoltre, che, successivamente alla liquidazione, il Comune dovrà trasmettere alla Struttura Commissariale la reversale di pagamento del contributo erogato, ai fini della chiusura della procedura contabile, entro 30 giorni;
- richiamare le disposizioni concernenti le attività di verifica e controllo di cui all'art. 9 dell'O.C. 5/2026;

DATO ATTO CHE l'erogazione dei contributi è a valere sulla contabilità speciale n. 13070 intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO";

RICORDATO che il Comune competente, Soggetto Attuatore, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla effettiva liquidazione dei contributi, ad accertare, mediante verifiche a campione su almeno il 5 per cento dei contributi liquidati, la veridicità dei fatti e delle circostanze contenute nelle autocertificazioni presentate ai sensi del D.P.R.
n. 445/2000;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- il Regolamento (UE) n. 3118/2024;
- la Legge n. 234/2012;
- il Decreto Ministeriale n. 115/2017;
- il D.P.G.R. n. 92/2024;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1131 del 27 febbraio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 dell'11 marzo 2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 22 ottobre 2025;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1185 del 23 marzo 2026.

D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare e disporre il pagamento delle somme al Soggetto Attuatore Comune di Arcugnano (VI), a valere sulla contabilità speciale n. 13070 e nei limiti di quanto approvato con Ordinanza n. 5/2026, in conformità a quanto determinato dal Comune con proprio provvedimento e sulla base delle risultanze delle verifiche effettuate da C.S.Q.A., così come segue:

Contabilità Speciale n. 13070 intestata “SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO”	
Soggetti Attuatori	Comune di Arcugnano (VI)
Importo complessivo	Euro 3.555,54

3. di disporre che il Soggetto Attuatore Comune di Arcugnano (VI) eroghi il contributo al beneficiario entro 30 giorni dalla data del mandato di pagamento da parte del Commissario Delegato, così come specificato:

Comune di Arcugnano (VI)				
Numero progressivo domanda (assegnato dal Comune)	Numero prot. domanda (assegnato dal Comune)	Importo da liquidare	CUP	COR
1	4977 del 9/04/2026 e 8985 del 23/06/2026	Euro 3.555,54	H15H25000230001	RNA- 26159171
Importo complessivo		Euro 3.555,54		

4. di disporre, inoltre, che il Soggetto Attuatore trasmetta entro 30 giorni alla Struttura Commissariale, all’indirizzo commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it, la reversale del pagamento effettuato al beneficiario, ai fini della chiusura della procedura contabile;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Soggetto Attuatore Comune di Arcugnano (VI), per il seguito di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Commissario delegato Dott. Luca Marchesi

Statuti

(Codice interno: 587321)

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE, CREAZZO (VICENZA)

Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni n. 8 del 5 giugno 2026

Approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone n.8 del 05.06.2026 sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto dell'Unione:

Modifica art. 1. Oggetto

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi del D. lgs. n. 267/2000, della L.R. Veneto n. 18/2012 e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente locale autonomo Unione di Comuni la cui denominazione è: "Unione dei Comuni Terre del Retrone".

2. L'Unione dei Comuni Terre del Retrone è costituita dai Comuni di Altavilla Vicentina, Creazzo, Sovizzo.

3. Il presente Statuto è approvato dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure previste dall'art. 6 del D. lgs. n. 267/2000 ed è modificabile con le stesse procedure.

4. Le revisioni o modifiche del presente Statuto dell'Unione sono di competenza del Consiglio dell'Unione, come previsto dall'art.32, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, e sono approvate con la stessa procedura prevista per gli statuti comunali di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

5. Gli Uffici dell'Unione di Comuni e dei singoli Comuni predispongono i mezzi più idonei per assicurare pubblicità e conoscibilità allo Statuto dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone presso la cittadinanza, le istituzioni e le altre categorie ed aggregazioni sociali presenti sul territorio.

6. E' possibile l'adesione all'Unione di altri Comuni. In tale caso, sull'adesione deve pronunciarsi favorevolmente il Consiglio dell'Unione. Il Comune che intende aderire all'Unione deve approvarne lo Statuto vigente con le maggioranze di cui all'art. 6 del D. lgs. n. 267/2000 e provvedere ad eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio ai sensi del successivo art. 17.

7. I nuovi Comuni aderenti dovranno contribuire al funzionamento dell'Unione mediante conferimento di personale proprio e/o capacità assunzionale e/o risorse economiche per il raggiungimento di almeno 1 (uno) figura operativa/amministrativa ogni 2.000 (duemila) abitanti del proprio territorio e arrotondando al numero intero più vicino. In caso di frazione pari a superiore a 0,5 l'arrotondamento avviene per eccesso; in caso di frazione inferiore a 0,5 per difetto.

8. Qualora i Comuni aderenti non disponessero di personale proprio e/o capacità assunzionale la copertura della quota richiesta dovrà essere compensata economicamente per un importo annuo pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila) per ogni figura operativa/amministrativa mancante. La quota di euro 50.000,00 sarà oggetto di aggiornamento a seguito di rinnovi contrattuali.

9. Nei trenta giorni successivi all'adesione, i Consigli comunali dei singoli Comuni membri dell'Unione di Comuni, ivi compreso il Comune entrante, dovranno procedere alle modifiche dello Statuto necessarie e conseguenti.

Modifica art. 3. Sede, stemma

1. La sede legale dell'Unione è situata nel Comune di Creazzo, Piazza del Comune, 6 - 36051 Creazzo (VI).

2. Presso la sede dell'Unione si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali. Il Presidente può disporre la riunione degli organi in luoghi diversi dalla sede dell'Unione.

3. L'Unione, con deliberazione del Consiglio, può dotarsi di un proprio stemma distintivo. La riproduzione e l'uso dello stemma e dei segni distintivi dell'Unione sono consentiti previa autorizzazione della Giunta.

Modifica art. 11. Organi dell'Unione

1. Sono organi di governo e di indirizzo dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone:
    - il Presidente dell'Unione,
    - la Giunta dell'Unione,
    - il Consiglio dell'Unione.
2. Il Sindaco dei Comuni membri può delegare ad interim un assessore del proprio Comune il quale rimane in carica fino a eventuale revoca motivata dell'incarico.

Modifica art. 12. Il Presidente

1. La Presidenza dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone, per una durata pari ad un (1) esercizio finanziario, compete a un Sindaco indicato dalla Giunta dell'Unione tra i Sindaci dei Comuni associati, secondo una turnazione in ordine alfabetico; turnazione che, se necessario, potrà essere variata in corso d'anno.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni sono esercitate da un assessore dal medesimo delegato e, in mancanza, dal Vice Sindaco dello stesso comune cui compete la presidenza di turno.

Modifica art. 13. Competenze del Presidente dell'Unione

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Unione dei Comuni Terre del Retrone, convoca e presiede la Giunta e il Consiglio dell'Unione, sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali. Sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti.

2. Il Presidente nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge per gli enti locali, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti dell'Unione.

3. Svolge altresì le funzioni attribuite al Sindaco, compatibili con la natura dell'Unione dei Comuni.

Modifica art. 14. La Giunta dell'Unione

1. La Giunta è composta dai Sindaci dell'Unione o loro delegati ed è presieduta dal Presidente dell'Unione.

2. Il Sindaco componente della Giunta dell'Unione può essere validamente sostituito dal proprio Vicesindaco o da un Assessore formalmente delegato.

3. La Giunta dell'Unione è convocata dal Presidente dell'Unione o da un assessore dal medesimo delegato e, in mancanza, dal Vice Sindaco dello stesso Comune cui compete la presidenza di turno in caso di sua assenza o impedimento. È presieduta dal Presidente o da un assessore dal medesimo delegato e, in mancanza, dal Vice Sindaco dello stesso Comune cui compete la presidenza di turno o da altro Sindaco secondo turnazione deliberata.

3. La Giunta dell'Unione è regolarmente costituita con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti (quorum costitutivo) e delibera a maggioranza della rappresentatività di almeno il 50% della popolazione residente dell'Unione al 31 dicembre dell'anno o precedente (quorum deliberativo).

Modifica art. 17. Il Consiglio dell'Unione

1. Il Consiglio dell'Unione è composto dal Presidente dell'Unione (che può essere sostituito dal Vice Sindaco dello stesso comune cui compete la presidenza di turno o da assessore delegato), dai Sindaci dei Comuni membri di diritto e dai rappresentanti dei Consigli dei Comuni che compongono l'Unione.

2. Ciascun Consiglio comunale provvede ad eleggere i propri rappresentanti, scelti tra i Consiglieri comunali in carica:
    - il gruppo o i gruppi di minoranza con votazione separata eleggono un (1) rappresentante della o delle minoranze consiliari

- il gruppo di maggioranza con votazione separata elegge due (2) rappresentanti della maggioranza consiliare.

3. Qualora nel singolo Comune non sia presente gruppo di minoranza, alla nomina provvederà il gruppo di maggioranza

4. Il Consiglio dell'Unione, in prima convocazione, è regolarmente costituito con l'intervento della maggioranza dei componenti (quorum costitutivo) e delibera a maggioranza della rappresentatività di almeno il 50% della popolazione residente dell'Unione al 31 dicembre dell'anno precedente (quorum deliberativo).

5. In seconda convocazione è regolarmente costituito con l'intervento di almeno un terzo dei consiglieri (quorum costitutivo) e delibera a maggioranza dei presenti (quorum deliberativo).

6. Al Consiglio possono partecipare, senza diritto al voto, gli Assessori dei Comuni partecipanti all'Unione di comuni.

7. Il Consiglio può essere convocato anche su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Modifica art. 18. Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio dell'Unione è presieduto dal Presidente dell'Unione (che può essere sostituito dal Vice Sindaco dello stesso comune cui compete la presidenza di turno o da assessore delegato)

2. Il Presidente dell'Unione convoca il Consiglio dell'Unione e ne dirige i lavori e le attività.

3. Il Presidente dell'Unione assicura un'adeguata e preventiva informazione ai consiglieri dell'Unione sulle questioni sottoposte al Consiglio.

Modifica art. 19. Composizione del Consiglio dell'Unione

1. Ciascun Consiglio comunale provvede a nominare i propri rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione, scegliendoli fra i componenti il Consiglio Comunale, come specificato nel precedente art. 17 comma 1, tenendo conto che nella scelta dovrà essere, se possibile, garantita la parità di genere. La nomina deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione dell'Unione e, successivamente, nella prima seduta di insediamento di ogni Consiglio Comunale.

2. Il Consiglio dell'Unione viene integrato dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si proceda all'elezione del Sindaco ed al ritrovo del Consiglio comunale in uno dei Comuni facenti parte.

3. I rappresentanti dei Comuni i cui Consigli Comunali siano stati rinnovati restano in carica sino alla proclamazione del nuovo Consiglio Comunale. Sino alla nomina dei rappresentanti presso gli organi dell'Unione, questi si limitano ad assumere soltanto gli atti urgenti e improrogabili.

4. In caso di decadenza o cessazione per qualsiasi causa di un componente del Consiglio, il Comune interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.

Modifica art. 20. Competenze del Consiglio

1. Al Consiglio dell'Unione si applicano gli articoli 42 e 43 del D.lgs. 267/2000 con riferimento alle attribuzioni dei Consigli ed ai diritti dei consiglieri.

2. In particolare:

- definisce l'indirizzo dell'Unione, esercita il controllo politico sull'amministrazione e la gestione;

- approva, per l'esercizio delle funzioni e servizi di competenza dell'Unione, gli atti attribuiti dalla legge ai consigli comunali;

- nell'ambito dell'attività di indirizzo approva direttive generali, anche a conclusione di sessioni indette su particolari materie, in relazione alla propria attività istituzionale. Esso può impegnare la giunta a riferire sull'attuazione di specifici atti di indirizzo.Modifica art. 28. Il Segretario dell'Unione

Modifica art. 28. Il Segretario dell'Unione

1. Il Presidente nomina Segretario dell'Unione uno fra i Segretari comunali in servizio presso i Comuni aderenti.

2. L'incarico di Segretario dell'Unione è svolto gratuitamente senza alcuna possibilità di erogazione di ulteriori indennità o emolumenti rispetto all'incarico di Segretario comunale e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. Il Segretario dell'Unione, nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente, presta consulenza giuridica agli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

4. In caso di assenza o impedimento, il Segretario dell'Unione è sostituito da un dirigente o da un funzionario titolare di posizione organizzativa, scelto dal Presidente dell'Unione, che assume le funzioni di Vicesegretario e che cumula tale funzione con quelle proprie dell'incarico allo stesso conferito.

Modifica art. 29. Funzioni del Segretario dell'Unione

1. Il Segretario dell'Unione partecipa alle riunioni del Consiglio dell'Unione e della Giunta dell'Unione e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Presidente dell'Unione. Supporta ed assiste in materia giuridico-amministrativa gli organi di governo e le Funzioni di Gestione rispetto alla conformità delle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti nell'adozione delle loro azioni, dei procedimenti e degli atti conseguenti.

2. Il Segretario dell'Unione può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Unione e, con l'autorizzazione del Presidente, a quelle esterne; su richiesta, formula pareri ed esprime valutazione di ordine tecnico–giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Presidente, agli Assessori e ai singoli membri del Consiglio.

3. Al Segretario dell'Unione si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della Legge 23.03.1981 n. 93 e s.m.i. pertanto roga i contratti dell'Unione nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente.

4. Al Segretario dell'Unione spettano le attività di sovrintendenza e coordinamento dei Dirigenti e dei Responsabili di Servizio e la verifica dell'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

5. Il Segretario dell'Unione esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Presidente dell'Unione. Alla funzione del Segretario dell'Unione si applicano le disposizioni dettate dal TUEL, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

Modifica art. 30. Personale

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa definizione della dotazione organica, e può anche avvalersi dell'opera, totale o parziale, del personale dipendente dei Comuni che ne fanno parte.

2. L'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali conferiti all'Unione comporta l'unificazione, compatibilmente con le esigenze dei singoli Comuni, delle strutture gestionali e amministrative.

3. Il personale che opera nei Comuni partecipanti nei ruoli previsti per la gestione delle materie conferite, può essere trasferito alle dipendenze dell'Unione all'atto del conferimento di tali materie. La soluzione organizzativa sarà comunicata capillarmente e dettagliatamente ai dipendenti interessati, attuando i previsti passaggi di comunicazione alle Organizzazioni Sindacali.

4. L'Unione si dota del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio finalizzato alla sua riassegnazione, parziale o totale, ai Comuni associati nei casi previsti ai successivi commi 5 e 6. In seguito alla sua approvazione, in fase di stesura del bilancio di previsione e/o contestualmente alle procedure di assunzione, trasferimento o cessazione del rapporto di lavoro, l'Unione procede all'aggiornamento e/o alla modifica del Piano di cui al presente comma.

5. Nel caso di scioglimento dell'Unione non conseguente alla fusione di tutti i Comuni associati, la totalità del personale dipendente dell'Unione transita nei ruoli organici dei Comuni associati secondo le previsioni del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio di cui al precedente comma 4.

6. Nel caso di recesso unilaterale da parte di un Comune associato, parte del personale dipendente dell'Unione transita nei ruoli organici del Comune recedente secondo le previsioni del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio di cui al precedente comma 4.

7. Qualora si addivenga alla costituzione di un nuovo Comune per fusione di tutti i Comuni associati, il personale dei singoli Comuni ed il personale dell'Unione confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo Comune risultante dalla fusione stessa.

8. Gli incarichi di direzione delle strutture e di alta specializzazione possono essere conferiti anche a contratto con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Modifica art. 31. Collaborazione fra enti

1. L'Unione dei Comuni ricerca, con le Amministrazioni comunali, ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere, nel rispetto delle professionalità dei rispettivi dipendenti, la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

2. La Giunta dell'Unione può proporre ai competenti organi comunali di avvalersi, per specifici compiti, dei loro uffici e mezzi ovvero del loro personale, mediante provvedimenti di distacco e/o comando, se del caso assunti mediante rotazione, a tempo pieno o parziale. L'Unione ed i comuni, a seconda delle specifiche necessità, di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio
3. La gestione di particolari compiti è subordinata ad apposita convenzione nel rispetto del C.C.N.L. di categoria

4. L'Unione dei Comuni, nell'ambito delle funzioni di propria competenza, indirizza e coordina l'adozione di ogni iniziativa diretta a diffondere cultura, metodi e strumenti in esecuzione dell'attività amministrativa fra loro conformi tra il proprio apparato e quello dei Comuni.

Modifica art. 32. Forme di gestione

1. L'Unione dei Comuni, relativamente ai compiti ed alle materie attribuite alla propria competenza, provvede ad assumere e gestire le funzioni ed i servizi direttamente ed in via subordinata ed in casi eccezionali e di particolare valenza tecnica, anche in forma indiretta, secondo normativa vigente.

Modifica art. 38. Norme generali di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, le norme ed i principi stabiliti nel D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., nella Legge 07.04.2014 n. 56 e s.m.i. e nella Legge Regionale del Veneto 27.04.2012 n.18 e s.m.i., fatta salva la normativa regolamentare vigente che, in caso di contraddizione, soccombe alle norme statutarie e della legislazione ordinaria in materia.